

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

11 Novembre 2013

INDICE

- 1. ELENCO DEI CONSIGLIERI E DEGLI ASSESSORI INTERVENUTI ALLA
DISCUSSIONE pag. 4**
- 2. RESOCONTO SOMMARIO pag. 5**
- 3. RESOCONTO INTEGRALE pag. 31**
- 4. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, RISPOSTE
INTERROGAZIONI PERVENUTE E ORDINI DEL GIORNO
PRESENTATI**
- c. DELIBERAZIONE CONSILIARE per l'adesione alla costituzione
dell'organismo interregionale denominato "Macroregione per la
Legalità"**
- d. REGOLAMENTO di attuazione delle norme per la realizzazione di
impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole, in
attuazione dell'articoli 2, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012
n. 33 (Modifiche alla Legge 24 marzo 1995 n. 8, concernente norme per la
realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività) –
con allegato – Reg. Gen. n. 483**
- c. PROPOSTA DI LEGGE "Assetto o dei Consorzi per le aree di sviluppo
industriale" - Reg. Gen. n. 386**
- d. DELIBERAZIONE CONSILIARE "Rendiconto della Gestione del
Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012" Reg.
Gen. n. 867.**

5. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

c. ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO

IX Legislatura

11 Novembre 2013

ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI ORATORI:

 **OLIVIERO**

 **NOCERA**

 **VALIANTE G.**

 **AMATO**

 **GABRIELE**

 **FOGLIA**

 **MARCIANO**

 **NUGNES** **Assessore**

 **BENEDUCE**

 **CONSOLI**

 **PASSARIELO**

 **SALA**

 **GIACOBBE**

 **COLASANTO**

 **SALVATORE**

 **IACOLARE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

11 Novembre 2013

**RESCONTO SOMMARIO N. 29
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DELL' 11 NOVEMBRE 2013**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del presidente Paolo Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame proposta di proroga Commissione d'Inchiesta Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;
- Esame deliberazione consiliare per l'adesione alla costituzione dell'organismo interregionale denominato "Macroregione per la Legalità";
- Esame del Regolamento "Modifiche al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" – Disciplina dei tirocini di formazione e orientamento – Reg. Gen. n. 473;
- Esame del Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole, in attuazione dell'articoli 2, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012 n. 33 (Modifiche alla Legge 24 marzo 1995 n. 8, concernente norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività) – con allegato – Reg. Gen. n. 483;
- Seguito esame della proposta di legge – "Assetto o dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale" - Reg. Gen. n. 386;

- Esame della proposta di legge – "Riorganizzazione delle aree protette regionali, del sistema parchi urbani di interesse regionale, nonché dei siti della Rete Natura 2000" – Reg. Gen. n. 327 (articolo 101 Regolamento Interno);
- Esame deliberazione consiliare – "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012" Reg. Gen. n. 867.

Indice dei consiglieri intervenuti al dibattito:

**OLIVIERO
NOCERA
VALIANTE G.
AMATO
GABRIELE
FOGLIA
MARCIANO
BENEDUCE
CONSOLI
PASSARIELLO
SALA
GIACOBBE
COLASANTO
SALVATORE
IACOLARE**

Inizio lavori ore 15.30.

PRESIDENTE - Dichiara aperta la seduta.

**Approvazione processo verbale seduta
precedente**

PRESIDENTE – Passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 24 della seduta antimeridiana del Consiglio regionale del 7 ottobre 2013. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013****Il Consiglio approva.****Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE – Informa il Consiglio che la Giunta delle elezioni, nella seduta odierna ha esaminato le situazioni, distinte ma tra loro apparentemente connesse, della richiesta di reimmissione nella carica del Consigliere regionale, Alberico Gambino e della supplenza al Consigliere sospeso Giovanni Baldi, per la quale risulta primo in lista il Consigliere Salvatore Gagliano.

La Giunta delle Elezioni, a maggioranza, ha deciso di chiedere al Prefetto di Napoli notizie certe sulla situazione processuale del Consigliere, Gambino, rinviando la decisione fra cinque giorni, data in cui sarà presa una determinazione.

Comunicazione Atti e documenti

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Flora Beneduce ed altri, Reg. Gen. n. 218/4, l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Nicola Caputo e altri, Reg. Gen. n. 219/4 e l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero e altri, Reg. Gen. n. 220/4 pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, sull'ordine dei lavori.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Propone l'inversione dell'ordine del giorno, dei seguenti punti: 7, 8, 9 e 10.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Nocera, che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.

NOCERA, Presidente del Gruppo PDL – Ritene di essere favorevole all'inversione dell'ordine del giorno se la finalità della richiesta proposta dall'opposizione ha lo scopo di esaminare i provvedimenti legislativi più lineari, per poi giungere sull'ordine del giorno complessivo.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la richiesta di inversione proposta dal Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Il Consiglio approva.**Esame proposta di proroga Commissione d'Inchiesta Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata.**

PRESIDENTE – Passa al settimo punto all'ordine del giorno "Esame proposta di proroga Commissione d'Inchiesta Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata" Reg. Gen. n. 2/C.

Comunica che la richiesta di proroga di ulteriori sei mesi è a firma dei Consiglieri regionali: Raffaele Topo, Giuseppe Russo, Angela Cortese, Gianfranco Valiante, Antonio Valiante, Antonio Marciano, Giulia Abbate, Nicola Caputo, Antonio Amato, Donato Pica, Rosa D'Amelio, Mario Casillo e Anna Petrone.

Concede la parola al Presidente della Commissione, Gianfranco Valiante, affinché la illustri.

VALIANTE G., PD - Presidente Commissione d'Inchiesta Anticamorra – Afferma che la richiesta di proroga di ulteriori 6 mesi per la Commissione d'Inchiesta Anticamorra è finalizzata a concludere le iniziative finora intraprese.

Comunica che ha inviato ad ogni Gruppo consiliare una nota dettagliata delle iniziative

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

finora svolte dalla Commissione d'Inchiesta Anticamorra e quelle ancora in itinere.

PRESIDENTE – Non essendovi altre richieste di interventi, pone in votazione, per appello nominale con il sistema del voto elettronico, la proposta di proroga della Commissione d'Inchiesta Anticamorra. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Esame deliberazione consiliare per l'adesione
alla costituzione dell'organismo interregionale
denominato "Macroregione per la Legalità"**

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 8 all'ordine del giorno, esame deliberazione consiliare per l'adesione alla costituzione dell'organismo interregionale denominato "Macroregione per la Legalità", a firma dei Consiglieri regionali: Antonio Amato e Gianfranco Valiante.

Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato, che la illustra.

AMATO, PD – Riferisce, a seguito dell'incontro tenutosi a Reggio Calabria con i Rappresentanti delle Commissioni Anticamorra ed Ecomafia delle Regioni meridionali per l'adesione alla costituzione dell'organismo interregionale denominato "Macroregione della Legalità", che è stato redatto un documento nel quale sono indicate tutte le iniziative e gli interventi per favorire il contrasto della criminalità organizzata.

Rileva, inoltre, che è stata accolta la proposta formulata dal consigliere Amato e Gianfranco Valiante di inserire in tale documento le questioni che riguardano l'ecomafia e il ciclo dei rifiuti.

Evidenzia, infine, che gli interventi volti a caratterizzare la "Macroregione della Legalità" sono: l'Istituzione di un coordinamento per la legalità, nell'ambito Stato/Regioni; il Protocollo/Patto per la legalità in contrasto alla mafia e alla corruzione da far adottare a tutti i Consigli regionali e l'istituzione dell' "Ora della Legalità" destinata ai studenti.

Afferma che la deliberazione in esame delega i Presidenti delle Commissioni Antimafie ed Ecomafia a rappresentare il Consiglio Regionale della Campania nella costituzione del nuovo organismo interregionale.

PRESIDENTE – Non essendovi altri interventi, pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, la deliberazione consiliare indicata in titolo.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

**Esame del Regolamento "Modifiche al
Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 -
Regolamento di attuazione di cui alla legge
regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54,
comma 1, lettera b) "Testo Unico della
normativa della Regione Campania in materia
di lavoro e formazione professionale per la
promozione della qualità del lavoro" -
Disciplina dei tirocini di formazione e
orientamento - Reg. Gen. n. 473;**

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 9 iscritto all'ordine del giorno e comunica che la III Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 17 novembre 2013, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Concede la parola al Consigliere regionale, Corrado Gabriele.

GABRIELE, PD – Lamenta l'assenza di gran parte dei rappresentanti della Giunta regionale in Aula nel momento dell'approvazione del regolamento di attuazione, indicato in titolo, di notevole importanza laddove la è stata approvata all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, la deliberazione iscritta al punto 9 dell'ordine del giorno, Reg. Gen. n.473.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	42
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva a maggioranza.

Esame del Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole, in attuazione dell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012 n.33 (Modifiche alla Legge 24 marzo 1995 n.8, concernente norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività) – con allegato - Reg.Gen.n. 483

PRESIDENTE - Passa al punto 10 all'ordine del giorno.

Ricorda che l'VIII Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 15 ottobre, ha deciso di riferire favorevolmente all'aula.

Dà la parola al Presidente VIII Commissione permanente, Pietro Foglia, che lo illustra.

FOGLIA, Presidente VIII^A Commissione permanente – Rileva che il Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli, proposto dalla Giunta regionale, semplifica l'applicazione delle norme che

disciplinano le attività serricole, oltre che facilita le esigenze più volte manifestate dagli imprenditori agricoli campani nella gestione degli impianti che venivano sottoposti a autorizzazioni e controlli dalle Istituzioni territoriali.

Afferma, pertanto, che il Regolamento di attuazione unifica le procedure dei permessi e dei nulla osta.

MARCIANO, PD – Annuncia il voto favorevole del Gruppo PD all'approvazione del Regolamento in esame, perché risulta essere un provvedimento importante per l'economia regionale.

Costatato la brevità di tempo, stabilito dalla legge per l'adozione del regolamento, invita l'Assessore al ramo a verificare la valutazione degli effetti applicativi attesi rispetto alle difficoltà finora sollevate dal sistema delle Autonomie locali e in molti casi dalle Soprintendenze Archeologiche.

Ritiene utile redigere una rappresentazione grafica delle aree vincolate, affinché tale catalogazione abbia la duplice finalità di consultazione per le Autonomie locali e di prevenzione per eventuali confutazioni da parte di altre Istituzioni.

NUGNES, Assessore all'Agricoltura – Dà piena assicurazione al Consigliere regionale, Antonio Marciano, riguardo la valutazione degli effetti applicativi del regolamento e, afferma che vi è stata piena concertazione con tutte le organizzazioni professionali agricole, con l'Ordine dei Collegi Professionali, con l'Anci regionale, con i Consorzi di Bonifica e con il Dipartimento di Idraulica dell'Università Federico II, oltre che la verifica di legittimità di eventuali sovrapposizioni normative che potessero inficiare tale regolamento, da parte dell'Ufficio Legislativo della Regione.

PRESIDENTE - Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il Regolamento di attuazione Reg. Gen. n. 483.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Astenuti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

NOCERA, Presidente gruppo PDL - Chiede l'inversione all'ordine del giorno, poiché l'esame della proposta di legge, iscritta al punto 5 riguardante *“l'Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale”* è stata già incardinata nella seduta del 25 ottobre 2013.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di inversione del ordine del giorno, chiesta dal Presidente del gruppo PDL, Gennaro Nocera.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Seguito esame della proposta di legge – “Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale”
- **Reg. Gen. n. 386**

PRESIDENTE – Passa al punto 5 all'ordine del giorno e ricorda che nella seduta del 25 ottobre 2013 ha avuto inizio il dibattito generale.

Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Comunica, pur ritenendo utile che i Consorzi Asi diventino Enti Strumentali della Regione, che il Gruppo PSE ha presentato numerosi emendamenti per modificare alcune contraddizioni giuridiche presenti nel testo normativo.

A riguardo precisa che le ASI sono consorzi tra Comuni e la Regione svolge solo attività di controllo. Non partecipando al capitale sociale perché gli aspetti economico/patrimoniali dei Consorzi ASI gravano sui Comuni, non può avere ingerenza nella nomina dei rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione, .

Afferma, pertanto, che se il proposito del Governo regionale è che i Consorzi ASI diventino Enti strumentali è lecito che proceda alla nomina dei Rappresentanti del CDA, altrimenti, invita l'Aula a votare gli emendamenti presentati dal gruppo Socialista che attribuiscono ai Comuni la facoltà di eleggere e nominare i loro rappresentanti.

FOGLIA, UDC - Nel merito delle osservazioni poste dal Presidente del Gruppo PSE, Gennaro Oliviero, fa notare che le nomine sono disciplinate dal Testo vigente della Legge Regionale del 13 agosto 1998, n. 16, in materia di *“Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale”*, pertanto, la nomina dei due componenti hanno la finalità di assicurare che le scelte adottate dal Comitato Direttivo dei Consorzi ASI siano in linea con le politiche di programmazione regionale, oltre che garantire che i budget previsionali e i bilanci vengano redatti in conformità a quanto stabilito dalla legge.

MARCIANO, PD – Rileva che l'obiettivo perseguito nella redazione del testo di legge in esame è stato quello di ridisegnare il ruolo e la funzione dei Consorzi ASI, quali centri di sviluppo nelle aree in cui sono situati, svolgendo una funzione che non si limiti alla sola esecuzione delle proprie attività, ma che dialoghi con tutti i soggetti protagonisti di sviluppo.

Specifica che i *“soggetti protagonisti di sviluppo”* non sono solo i soggetti economici/finanziari, ma anche quelli sociali, culturali e professionali indicati nelle cosiddette APEA *“Aree Produttive Ecologicamente Apprezzate”* quale nuovo modo di concepire gli insediamenti produttivi, da ricomprendere nell'ambito dell'aree dei Consorzi ASI.

Ritiene utile, a prescindere da chi governa, un controllo da parte della Giunta regionale nell'erogare risorse economiche a favore di soggetti operatori di servizi appartenenti comunque al mondo produttivo.

Afferma che per far sì che si abbia una visione dinamica e globale del sistema produttivo/economico campano, nasce il bisogno di adottare strategie utili rispetto ad una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

complementarietà di attività produttive, pertanto reputa necessario un'attività di coordinamento puntuale tra: le politiche adottate dal Governo regionale in materia, la gestione dei PASER "Piano di azione per lo sviluppo economico regionale" da parte dell'Assessorato preposto e gli indirizzi dati dai Consorzi ASI.

Evidenzia ulteriori aspetti positivi riportati nel testo in esame, pertanto esprime voto favorevole.

PRESIDENTE – Prende atto che non vi sono altri interventi di carattere generale e passa all'esame dell'articolato.

Passa all'articolo 1 e comunica che vi è l'emendamento 1.4 a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che sopprime l'articolo 1.

Il Consiglio sospeso altre ore 16.25 per un inconveniente tecnico, riprende alle ore 16.33.

PRESIDENTE – Riprende i lavori consiliari e concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, affinché illustri l'emendamento 1.4..

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – Rileva che l'emendamento 1.4 sopprime l'articolo 1, che dispone in modo di appesantire l'iter procedimentale di colui il quale vuole dare inizio ad un'attività.

Pertanto, disciplina la soppressione delle ASI, il trasferimento delle loro competenze ai Comuni, l'attribuzione alla Regione della competenza patrimoniale, oltre che l'istituzione dei distretti di servizio per le aree industriali e che gli imprenditori autogestiscono i servizi comuni utili alle proprie attività.

Chiede che la votazione avvenga per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE – Comunica che il Consigliere regionale Gennaro Oliviero ha chiesto, per gli emendamenti da lui proposti, la votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'emendamento 1.4, a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	06
Contrari	28
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 1.5/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	06
Contrari	29
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 1.6/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	04
Contrari	29
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.2/Nocera.

Pone in votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	44

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Votanti 44
Favorevoli 28
Contrari 16
Astenuiti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Comunica che gli emendamenti 1.1 e 1.3 sono coincidenti e passa all'esame dell'emendamento 1.1/Nocera.

Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'emendamento 1.1.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 42
Votanti 42
Favorevoli 30
Contrari 12
Astenuiti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.7/Oliviero.

Pone in votazione, per appello nominale con il sistema del voto elettronico, l'emendamento 1.7.

Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti 47
Votanti 47
Favorevoli 05
Contrari 31
Astenuiti 11

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.8/Oliviero.

Pone in votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico, l'emendamento 1.8.

Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti 40
Votanti 40

Favorevoli 04
Contrari 28
Astenuiti 10

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'articolo 1, così come emendato, per appello nominale con sistema del voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 45
Votanti 45
Favorevoli 42
Contrari 02
Astenuiti 01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'articolo 2 e comunica che vi è l'emendamento 2.4/Oliviero a cui concede la parola affinché lo illustri.

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – Afferma che l'emendamento in esame semplifica l'iter procedurale al fine di aiutare la crescita e lo sviluppo della Regione Campania.

Chiede che la votazione avvenga per appello nominale con il sistema di voto elettronico

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico, l'emendamento 2.4/Oliviero.

Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti 46
Votanti 46
Favorevoli 07
Contrari 28
Astenuiti 11

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 2.5/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	03
Contrari	29
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 2.1/Nocera e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 2.2/Nocera.

NOCERA , Presidente gruppo PDL – Dichiaro di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 2.3/Nocera. Comunica che il Consigliere Oliviero ha chiesto il voto elettronico.

Pone in votazione l'emendamento e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	02
Contrari	38
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'articolo 2, così come emendato e concede la parola al Consigliere Oliviero, per dichiarazione di voto

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Annuncia voto contrario .

Comunica che impugnerà le numerose leggi che presentano profili di incostituzionalità che nel tempo si sono susseguite in materia di organizzazione dei Consorzi ASI.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'articolo 2, così come emendato, e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	37
Contrari	03
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 3.1/Oliviero, che sopprime l'articolo 3, e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	03
Contrari	26
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 3.4/Oliviero, e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	02
Contrari	31
Astenuti	09

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 3.5/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	03
Contrari	29
Astenuti	08

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 3.7/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	08

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 3.1A/Nocera e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	05
Contrari	34
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 3.8/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	03
Contrari	28
Astenuti	09

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 3.1B/Nocera e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	29
Contrari	05
Astenuti	06

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 3.9/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	03
Contrari	28
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 3.2/Nocera e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	30
Contrari	02
Astenuti	09

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 3.13/Beneduce e concede la parola alla proponente affinché lo illustri.

BENEDUCE, PDL – Osserva che al comma 2, dell'articolo 3, alla lettera C, dopo la parola "Competente" vi è: <<La nomina di un membro previa proposta, dell'Assessore Regionale competente...>>, ritiene opportuno aggiungere: <<Previo parere obbligatorio di tutto il Consiglio Regionale>>, affinché vi trasparenza e concertazione tra le istituzioni.

PRESIDENTE - Chiede il parere della Giunta regionale.

MARTUSCIELLO, Assessore all'Attività Produttive – Fa notare che tutte le nomine richiedono il parere obbligatorio del Consiglio Regionale, come da Statuto regionale.

PRESIDENTE – Dichiara l'inammissibilità dell'emendamento, perché configge con quanto stabilito dallo Statuto regionale, in tal caso il Consiglio regionale può esprimere un parere di gradimento sulle nomine, ma non un parere vincolante.

Passa all'emendamento 3.10/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	03
Contrari	29
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 3.11/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	02
Contrari	30
Astenuti	09

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.1C/Nocera.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 3.12/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	03
Contrari	26
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 3.1D/Nocera e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Favorevoli 23
Contrari 16
Astenuiti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 3.6/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 35
Votanti 35
Favorevoli 01
Contrari 27
Astenuiti 07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 3.1E/Nocera, ritirato dal proponente, è fatto proprio il Consigliere Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 36
Votanti 36
Favorevoli 01
Contrari 34
Astenuiti 01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'articolo 3, così come modificato.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 38
Votanti 38

Favorevoli 36
Contrari 02
Astenuiti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'articolo 4. Comunica che vi è l'emendamento 4.5/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 38
Votanti 38
Favorevoli 03
Contrari 28
Astenuiti 07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 4.6/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 36
Votanti 36
Favorevoli 03
Contrari 25
Astenuiti 08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.7/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.
Comunica l'esito della votazione:

Presenti 36
Votanti 36
Favorevoli 02
Contrari 27
Astenuiti 07

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013****Il Consiglio non approva.**

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.8/ con il sistema del voto elettronico.

Comunica l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	03
Contrari	28
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.9/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Comunica l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	29
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 4.2/Nocera è ritirato dal proponente ed è fatto proprio dal Consigliere Oliviero.

Pone in votazione l'emendamento 4.2 con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	29
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 4.10/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	03
Contrari	27
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.11/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	03
Contrari	26
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.12/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	03
Contrari	23
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.13/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.14/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.
Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	03
Contrari	27
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – passa all'emendamento 4.3/Nocera. Concede la parola al Consigliere regionale Giovanni Nocera.

NOCERA, Presidente gruppo PDL – Illustra l'emendamento, al comma 5 dell'articolo 4 lettera E.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 4.3/Nocera.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Pone in votazione con il sistema elettronico l'emendamento 4.4 che è coincidente con l'emendamento 4.15 a firma del Consigliere Nocera, che lo ritira. Lo fa proprio il Consigliere Gennaro Oliviero.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	02
Contrari	34
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.16/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'emendamento 4.17/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'emendamento 4.18/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 4.19/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'emendamento 4.20/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.**Alle ore 17.47 assume la presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare****PRESIDENTE** - Pone in votazione l'emendamento 4.21/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	02
Contrari	22
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'emendamento 4.22/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32

Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	26
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'emendamento 4.23/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	25
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'emendamento 4.24/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	00
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'emendamento 4.26/Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	01
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE - Pone in votazione l'emendamento 4.27/Oliviero, con il sistema di voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	01
Contrari	25
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - passa all'emendamento 4.1/Nocera che lo ritira, lo fa proprio il Consigliere Oliviero, lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	01
Contrari	32
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa alla votazione dell'articolo 4 così come modificato.

Concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Sottolinea le difficoltà della maggioranza che solo grazie alle forze politiche del Centro Sinistra riesce a proseguire in politica.

Ritiene essenziale che il Presidente Stefano Caldoro ne prenda atto, perché tale situazione politica emerge ad ogni seduta consiliare.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 4, così come emendato.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37

Favorevoli	37
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'emendamento 5.1/Oliviero.

Lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	01
Contrari	28
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'emendamento 5.2/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	00
Contrari	27
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 5.3/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	28

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Astenuti 05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 5.4/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	01
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 5.5/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	24
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 5.6/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	00
Contrari	28
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'articolo 5.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	19
Contrari	13
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 6.3/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	01
Contrari	26
Astenuti	06

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 6.4/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	26
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013****PRESIDENTE** – Passa all'emendamento 6.1/Nocera.

Lo fa proprio il Consigliere Gennaro Oliviero.

Lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	02
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** – Passa all'emendamento 6.6/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** – Passa all'emendamento 6.18/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	03
Contrari	27
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** – Dichiarà inammissibile l'emendamento 6.22 a firma della Consigliera

Beneduce e passa all'esame dell'emendamento 6.19/Oliviero.

Lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	01
Contrari	28
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** – Passa all'emendamento 6.20/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** – Dichiarà inammissibile l'emendamento 6.23/Beneduce.

Passa all'emendamento 6.21/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'emendamento 6.2/Nocera, che è fatto proprio dal Consigliere Gennaro Oliviero.

Lo pone in votazione con il sistema elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 6.8/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	25
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'emendamento 6.10/Oliviero.

Concede la parola al Consigliere regionale Corrado Gabriele.

GABRIELE, PD - Afferma di condividere l'emendamento presentato dal Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, perché all'articolo 2 la Giunta regionale attraverso la Consulta regionale controlla e vigila sulle attività dei Consorzi ASI e attua, attraverso i medesimi, gli indirizzi di promozione delle attività produttive, economiche e territoriali.

Pertanto, ritiene inopportuno che il Presidente della Giunta designi altri esperti; sembra chiaro l'intento politico dei proponenti di aumentare i posti di rappresentanza, anziché promuovere lo sviluppo dei Consorzi ASI.

Chiede all'Assessore, Fulvio Martusciello di esprimere parere nel merito dell'emendamento.

PRESIDENTE - Concede la parola all'Assessore Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, Assessore all'Attività Produttive - Ritiene che una riformulazione dell'emendamento non crea problemi al Governo regionale.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 6.10/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 6.12/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 6.14/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	02

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Contrari 24
Astenuiti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 6.16/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 33
Votanti 33
Favorevoli 00
Contrari 27
Astenuiti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire

OLIVIERO, Presidente gruppo PD – Dichiaro di essere contrario all'approvazione dell'articolo 6 ritenendolo una norma inutile e invita il Presidente dell'Assemblea a verificare il numero legale con la votazione elettronica.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'articolo 6.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 33
Votanti 33
Favorevoli 32
Contrari 01
Astenuiti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 7.1/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 33
Votanti 33
Favorevoli 02
Contrari 24
Astenuiti 07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'articolo 7 con il sistema di voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti 35
Votanti 35
Favorevoli 32
Contrari 03
Astenuiti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.2/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 32
Votanti 32
Favorevoli 02
Contrari 24
Astenuiti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.3/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 34
Votanti 34

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Favorevoli 00
Contrari 28
Astenuiti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.4/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 35
Votanti 35
Favorevoli 02
Contrari 27
Astenuiti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.5/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 34
Votanti 34
Favorevoli 02
Contrari 25
Astenuiti 07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.6/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 35
Votanti 35
Favorevoli 01
Contrari 28
Astenuiti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.7/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 34
Votanti 34
Favorevoli 02
Contrari 25
Astenuiti 07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 8.14/Beneduce. Comunica che l'emendamento è inammissibile.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.8/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 33
Votanti 33
Favorevoli 02
Contrari 28
Astenuiti 03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.9/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti 34
Votanti 34
Favorevoli 02
Contrari 26

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Astenuti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.11/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	03
Contrari	26
Astenuti	07

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 8.12/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	02
Contrari	23
Astenuti	07

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE – Dichiara che l'emendamento 8.15 è inammissibile.
Passa all'emendamento 8.13/Oliviero e lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	03
Contrari	24
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame del sub emendamento 0.8.1.1/Consoli, che chiede la parola.

CONSOLI, UDC – Rileva che l'emendamento è stato riformulato.

FOGLIA, UDC – Ricorda che il Consigliere regionale, Corrado Gabriele, nel suo intervento chiedeva chiarimenti circa la possibilità di insediare aziende artigianali nelle aree industriali. Precisa che la legge disciplina su lotti di 250 metri quadrati di cui 125 coperti, insufficienti all'esercizio di qualunque tipo di attività artigianali.

Auspica che l'emendamento possa prevedere la realizzazione di lotti di 500 metri quadrati di cui 250 coperti idonei all'esercizio di attività artigianali.

PRESIDENTE – Pone in votazione con il sistema elettronico il sub emendamento 0.8.1.1/Consoli che dopo la parola "pari a 250 metri quadri" aggiunge la parola "coperti".

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione l'emendamento 8.1 con il sistema di voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013****Il Consiglio approva.**

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 8, così come modificato, e lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dopo, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO, PDL – Chiede al Presidente dell'Assemblea una breve sospensione dei lavori e di convocare la Conferenza dei Presidenti di Gruppo con la presenza dell'Assessore, Fulvio Martusciello, per giungere ad una rapida e concreta approvazione del testo di legge.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, Assessore Attività Produttive – Dichiaro di essere favorevole alla sospensione.

PRESIDENTE – Prende atto e sospende i lavori consiliari per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 18.36, riprende alle ore 18.48 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Riapre la seduta e pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'emendamento 9.2/Oliviero.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	03
Contrari	29

Astenuti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano, con consequenzialità gli emendamenti: 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.10, 9.8, tutti a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Il Consiglio non approva con l'astensione del PD, l'astensione della Consigliera Anita Sala e il voto contrario della maggioranza.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 9.1/Nocera e dichiara che è ritirato dal proponente. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 9, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Giordano e Oliviero.

PRESIDENTE – Comunica che vi è un solo emendamento all'articolo 10, a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero, che è soppressivo dell'articolo. Avvisa che porrà in votazione l'articolo 10 che se approvato, fa decadere automaticamente l'emendamento. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 10.

Il Consiglio approva con il voto contrario dei Consiglieri Giordano e Oliviero.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano, con consequenzialità, gli emendamenti: 11.1, 11.4, 11.5, 11.7, 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, tutti a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Passa all'emendamento 11.2/Nocera, lo pone in votazione per alzata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

11 Novembre 2013

Il Consiglio approva con volto contrario dei consiglieri regionali Oliviero e Giordano

Pone in votazione per alzata di mano, con consequenzialità gli emendamenti: 11.12, 11.13, 11.14, 11.15, tutti a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei consiglieri regionali ,Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo numero 11, così come modificato.

Il Consiglio approva con il voto contrario dei consiglieri regionali,Oliviero e Giordano.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 12 e comunica che se l'articolo 12 è approvato decade l'emendamento soppressivo dell'articolo.

Il Consiglio approva con il voto contrario dei consiglieri regionali ,Oliviero e Giordano.

Passa all'emendamento 13.2/Oliviero. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei consiglieri regionali , Oliviero, Giordano e con l'astensione del gruppo PD e della consigliera ,Sala.

Pone in votazione l'emendamento, a firma di Nocera, 13.1.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 13, così come emendato.

Il Consiglio approva a con il voto contrario dei consiglieri regionali,Oliviero e Giordano.

Pone in votazione per alzata di mano, con consequenzialità gli emendamenti:14.1, 14.3, 14.4, 14.5, 14.6, 14.7, 14.8, 14.9, 14.10, tutti a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei consiglieri regionali Oliviero e, Giordano e con l'astensione del gruppo PD e della consigliera regionale, Sala.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 14.

Il Consiglio approva con il voto contrario dei consiglieri regionali ,Oliviero e Giordano.

Pone in votazione per alzata di mano, con consequenzialità gli emendamenti: 15.3, 15.4, 15.5, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9, 15.10 coincidente 15.1, 15.11, 15.12, 15.13, 15.14, 15. 15, 15.16, 15.17, 15.18, 15.19, 15.20, tutti a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei consiglieri regionali ,Oliviero, Giordano e con l'astensione del gruppo PD e della consigliera , Sala.

Comunica che l'emendamento 15.2/Nocera, coincidente con il 15.21, è ritirato.
Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 15.22/Oliviero.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei consiglieri regionali Oliviero, Giordano e con l'astensione del gruppo PD e della consigliera , Sala.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 15.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri regionali , Oliviero e Giordano.

Passa all'articolo 16 e pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 16.2/Oliviero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei consiglieri regionali , Oliviero e Giordano e con l'astensione del gruppo PD e della consigliera , Sala.

Comunica che l'emendamento 16.1, a firma Nocera, è ritirato.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 16.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri regionali Oliviero e Giordano.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 17.2/Oliviero.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei consiglieri regionali i Oliviero, Giordano e con l'astensione del gruppo PD e della consigliera , Sala.

Comunica che l'emendamento 17.1/Nocera è ritirato.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 17.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri regionali , Oliviero e Giordano.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 18.4/Oliviero.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei consiglieri regionali Oliviero, Giordano e con l'astensione del gruppo PD e della consigliera , Sala.

Comunica che gli emendamenti 18.1, 18.2, 18.3 sono ritirati dai proponenti.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 18.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri regionali , Oliviero e Giordano.

Comunica che vi è l'emendamento 19.1, sostitutivo dell'articolo 19 (norma finanziaria), e ne dà lettura: La presente legge non comporta ulteriori oneri finanziari alla legislazione vigente a carico del bilancio regionale con riferimento per il corrente esercizio finanziario le somme scritte nella missione 14, sviluppo economico e competitività. Programma 01 industrie, piccole e medie imprese e artigianato.

Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 19.1.

Il Consiglio approva con il voto contrario dei Consiglieri regionali, Eduardo Giordano e Gennaro Oliviero.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 20.

Il Consiglio approva con il voto contrario dei Consiglieri regionali , Giordano e Oliviero.

PRESIDENTE - Passa all'approvazione del testo finale della proposta di legge e chiede che il Consiglio regionale, a sensi dell'articolo 108 del Regolamento Interno, autorizzi il Presidente del Consiglio al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico la proposta di legge reg. gen. 386 nella sua interezza.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	37
Contrari	02
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Ricorda all'Aula che il Consiglio regionale è convocato a oltranza, e che i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

lavori proseguono con l'esame del punto 3 iscritto all'ordine del giorno relativo alle "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale...".

Concede la parola al Presidente della IV Commissione permanente, Pasquale Giacobbe, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

GIACOBBE, Presidente IV Commissione permanente – Rileva l'importanza di legiferare, a breve, su una materia di primaria rilevanza per il territorio campano. Dichiaro che è una legge molto attesa dagli amministratori locali che chiedono indirizzi normativi certi.

Avendo ricevuto di recente la nomina di Presidente della IV Commissione permanente, invita l'opposizione a trovare un percorso condiviso, oltre che ad impegnarsi a individuare una calendarizzazione dei lavori concordata con la maggioranza e l'opposizione, per la redazione di una legge che rappresenterà un volano per l'economia campana.

Chiede, pertanto, che l'esame del disegno di legge sia rinviato alle prossime sedute.

PRESIDENTE – Ritengo che la proposta del Consigliere regionale Pasquale Giacobbe, può essere accolta in attesa di nuove indicazioni da parte del Presidente della IV Commissione permanente.

Concede la parola al Consigliere regionale, Luca Colasanto.

COLASANTO, PDL – Rileva che la proposta di legge sulla "*Riorganizzazione delle aree protette regionali, sistema dei parchi urbani e rete natura 2000*" è stata discussa nella passata legislatura e riportata nella presente.

Chiede che venga rinviata in Commissione per approfondimenti giuridici.

SALVATORE, per Caldoro Presidente - Fa notare che il rinvio in Commissione competente, della proposta di legge iscritta al punto 6 all'ordine del giorno, è sostenuta dal gruppo per Caldoro Presidente.

Chiede al Presidente della VII Commissione permanente, Luca Colasanto, di dare priorità

all'esame della proposta di legge, una volta rinviata in Commissione.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano con il sistema di voto elettronico, la richiesta Presidente della VII Commissione permanente, Luca Colasanto, di rinvio in Commissione del punto 6 iscritto all'ordine del giorno relativo all'esame della proposta di legge - "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" - Reg. Gen. n. 321.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Concede la parola al Vice Presidente Iacolare che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

IACOLARE, UDC - Chiede l'inversione al punto 11 dell'ordine del giorno riguardante l'esame della deliberazione consiliare - "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012".

PRESIDENTE –

Pone in votazione per alzata di mano con il sistema di voto elettronico, la proposta di inversione dell'ordine del giorno al punto 11 "deliberazione consiliare Reg. Gen. n. 867".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Esame deliberazione consiliare – "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012" Reg. Gen. n. 867.

PRESIDENTE - Passa al punto 11 all'ordine del giorno relativo alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 273 del 10 settembre 2013 concernente l'approvazione del "Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2013". Reg. Gen. n. 867/2.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

11 Novembre 2013

La II Commissione Consiliare permanente nella seduta del 22 ottobre 2013 ha esaminato il provvedimento con la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula.

Pone in votazione, per alzata di mano con il sistema di voto elettronico, l'atto amministrativo iscritto nel Registro Generale al n. 867/2.

Il Consiglio approva con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Comunica la decisione assunta in sede di Conferenza dei Presidenti di Gruppo, di rinviare l'esame degli altri punti iscritti all'ordine del giorno per approfondimenti.

Dichiara sciolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.25

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

11 Novembre 2013

**RESCONTO INTEGRALE N. 29
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 11 NOVEMBRE 2013.**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del presidente paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame proposta di proroga Commissione d'Inchiesta Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;
- Esame deliberazione consiliare per l'adesione alla costituzione dell'organismo interregionale denominato "Macroregione per la Legalità";
- Esame del Regolamento "Modifiche al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" – Disciplina dei tirocini di formazione e orientamento – Reg. Gen. n. 473;
- Esame del Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole, in attuazione dell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012 n. 33 (Modifiche alla Legge 24 marzo 1995 n. 8, concernente norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività) – con allegato – Reg. Gen. n. 483;
- Seguito esame della proposta di legge – "Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale" - Reg. Gen. n. 386;
- Esame della proposta di legge – "Riorganizzazione delle aree protette regionali

del sistema parchi urbani di interesse regionale, nonché dei siti della Rete Natura 2000" – Reg. Gen. n. 327 (articolo 101 Regolamento Interno);

- Esame deliberazione consiliare – "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012" Reg. Gen. n. 867.

Indice dei consiglieri intervenuti al dibattito:

**OLIVIERO
NOCERA
VALIANTE G.
AMATO
GABRIELE
FOGLIA
MARCIANO
BENEDUCE
CONSOLI
PASSARIELLO
SALA
GIACOBBE
COLASANTO
SALVATORE
IACOLARE**

Inizio lavori ore 15.30.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la seduta.

**Approvazione processo verbale seduta
precedente.**

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione processo verbale seduta precedente.
Processo verbale n. 24 della seduta antimeridiana del 07 ottobre 2013.
Se non vi sono obiezioni, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE – Informo il Consiglio che la Giunta delle elezioni, nella seduta odierna, ha esaminato le situazioni, distinte ma tra loro apparentemente connesse, della richiesta di reimmisione nella carica del Consigliere regionale Alberico Gambino e della supplenza al Consigliere sospeso Giovanni Baldi, per la quale risulta primo in lista il Consigliere Salvatore Gagliano.

La Giunta delle Elezioni, a maggioranza, ha deciso di chiedere al Prefetto di Napoli notizie certe sulla situazione processuale del Consigliere Gambino, rinviando la decisione a cinque giorni, data in cui comunque sarà presa una determinazione.

Comunicazione Atti e documenti.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno. Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Flora Beneduce ed altri, Reg. Gen. n. 218/4, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Nicola Caputo e altri, Reg. Gen. n. 219/4 e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Gennaro Oliviero e altri, Reg. Gen. n. 220/4 pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Concedo la parola al Consigliere Oliviero sull'ordine dei lavori.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Solo per proporre l'inversione dell'ordine del giorno, ai punti: 7, 8, 9 e 10.

PRESIDENTE – C'è una proposta avanzata dal Consigliere Oliviero.

C'è un'altra proposta sull'ordine dei lavori da parte del Consigliere Nocera.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Non siamo non d'accordo su questa proposta, anzi, riteniamo che l'opposizione la faccia perché vuole procedere in maniera più celere, perché si facciano prima i punti più snelli, in modo da poter procedere sull'ordine del giorno complessivo. Se questo è l'auspicio della proposta avanzata dal Consigliere Oliviero, siamo d'accordo per l'inversione dell'ordine del giorno, altrimenti abbiamo qualche perplessità.

PRESIDENTE – C'è una proposta avanzata da parte del Consigliere Oliviero, se l'Aula è d'accordo andiamo avanti, altrimenti, si deve esprimere uno a favore e uno contro.

Pongo ai voti, per alzata di mano, la proposta avanzata dal Consigliere Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.**Esame proposta di proroga Commissione d'Inchiesta Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata.**

PRESIDENTE – Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno "Esame proposta di proroga Commissione d'Inchiesta Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata" Reg. Gen. n. 2/C.

Ricordo che è stata presentata una richiesta di proroga di ulteriori sei mesi a firma dei Consiglieri: Topo, Russo, Cortese, Valiante G., Valiante A., Marciano, Abate, Caputo, Amato, Pica, D'Amelio, Casillo e Petrone.

Concedo la parola al Presidente della Commissione per la relazione.

VALIANTE G., Presidente Commissione d'Inchiesta Anticamorra (PD) – Questa è una richiesta di proroga di altri 6 mesi della Commissione d'Inchiesta che, come sappiamo, è soggetta ad un'azione temporale; sul tema è difficile limitare il lavoro, le azioni; peraltro, abbiamo provveduto ad inviare ad ogni Gruppo quella che è stata l'attività nel dettaglio della Commissione, che ha avuto una serie di audizioni,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

una serie di attività sul territorio con commissioni cosiddette itineranti, fondate sull'ascolto degli Amministratori locali, dei Sindaci, delle Associazioni di imprenditori, lavoro che è stato rappresentato a tutti i Consiglieri attraverso i Gruppi, attraverso le azioni della Commissione che vengono portate avanti.

Chiediamo la proroga della Commissione per altri 6 mesi.

PRESIDENTE – Se non ci sono interventi, passerei subito alla votazione.

Non ci sono altri interventi, pongo ai voti con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.**Esame deliberazione consiliare per l'adesione alla costituzione dell'organismo interregionale denominato "Macroregione per la Legalità."**

PRESIDENTE – Passiamo al punto n. 8 a firma dei Consiglieri Amato e Gianfranco Valiante.

L'Aula deve esprimersi in merito.

Concedo la parola al Consigliere Amato per la illustrazione. Prego.

AMATO (PD) - C'è stato un incontro a Reggio Calabria con i rappresentanti delle Commissioni Anticamorra ed Ecomafia delle Regioni di Reggio Calabria, del Molise, della Puglia, della Sicilia e noi, e con il Presidente Valiante abbiamo rappresentato le Commissioni, quindi la Regione Campania. Si è stesa una bozza di documento che riepiloga tutti i punti che deve trattare questa Regione per la legalità, a partire dal sistema degli

appalti, alla formulazione di una proposta da presentare al Governo, al Parlamento Nazionale al fine di istituire l'Ora della Legalità in tutte le scuole. Ci sono state anche nostre proposte integrative al documento, riguardante le questioni del ciclo dei rifiuti e quindi inerenti l'ecomafia. Per sancire l'impegno della Regione Campania, quindi del Consiglio Regionale della Campania, questa delibera predisposta dagli Uffici di Presidenza impegna, delega i Presidenti delle due Commissioni Antimafia ed Ecomafia a rappresentare il Consiglio a Palermo, in merito alla costituzione della Macroregione per la Legalità. Naturalmente tutti i passi saranno fatti, anche una proposta di legge da proporre alla Conferenza Stato/Regione sulla questione dell'istituzione dell'Ora di Legalità. Per quanto riguarda la questione inerente alla redistribuzione del fondo giustizia, vi è la proposta di assegnare alle Regioni colpite da disastri ambientali, una parte dei fondi confiscati alla malavita nella stessa Regione. E naturalmente noi avalliamo la proposta di utilizzare parte di questi fondi, al fine di dare un segnale fortissimo, mettendo in sicurezza e bonificando i siti inquinati con i proventi dei beni confiscati agli autori dello sversamento di rifiuti illegali. Altre questioni sono nel documento allegato, e si chiede al Consiglio di approvare questa proposta che veramente sarebbe un ulteriore passo avanti per la lotta alle mafie ed alle camorre. Grazie.

PRESIDENTE - Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione. Non ci sono altri interventi, quindi procediamo alla votazione, sempre con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	38
Contrari	00
Astenuti	00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 Novembre 2013****Il Consiglio approva all'unanimità.**

Esame del Regolamento “Modifiche al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” - Disciplina dei tirocini di formazione e orientamento - Reg. Gen. n. 473;

PRESIDENTE - Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno.

Ricordo che la III Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 17 novembre 2013, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Parere favorevole ha dato la della III Commissione. La parola al Consigliere Gabriele. Prego.

GABRIELE (PSE) - Presidente, mi rivolgo a Lei in quanto rappresenta per tutti i Consiglieri la garanzia sul corretto svolgimento dei lavori. Io vorrei sottolineare che si tratta di un argomento importante, per la cui discussione non è presente l'Assessore in Aula e non vi è nemmeno la relazioni della Commissione competente. Tra l'altro vorrei ricordare al Capogruppo del PDL e ad altri Capigruppo di Maggioranza, che sono state fatte già due votazioni, e la prima è passata grazie ai diciotto voti favorevoli delle opposizioni, e la Maggioranza; la cosiddetta Maggioranza, ha espresso soltanto i restanti ventitré voti, il che vuol dire che ancora una volta non vi è la responsabilità politica, attraverso la presenza in Aula, per atti che sono fondamentali. Parlavamo di argomenti significativi, stiamo parlando di una legge che coinvolge quattro Regioni sul tema della lotta per la legalità. Adesso ci troviamo ad approvare un regolamento importante, che discende da una legge che fu approvata all'unanimità, io ne ero l'estensore, e quindi mi ricordo che nell'ultima votazione i voti della Maggioranza sono scesi a

diciassette, perché i diciotto voti di opposizione erano sempre gli stessi. Allora io mi chiedo, questo è un Consiglio convocato ad oltranza, la volta precedente c'è stata anche una manifestazione molto chiara fatta dal sottoscritto ed altri Consiglieri, credo che uno sforzo in più per poter avere in Aula quelli che rappresentano i cittadini campani che hanno voluto un Governo Caldoro, forse sarebbe il caso di farlo. La volta precedente proprio l'Onorevole Nocera diceva che eravamo vicini alla campagna elettorale, adesso non so se lui avesse notizia di uno scioglimento anticipato del Consiglio Regionale, per cui i diciannove mesi che mancano alla fine di questa esperienza, di questa IX Legislatura, li cominciasse a vedere come qualcosa di fastidioso, oppure se fosse lui stesso, e la sua Maggioranza che qui non vendiamo in Aula da troppo tempo, lanciato verso una campagna elettorale che invece mi risulta si dovrà tenere nel 2015. Allora io vorrei dire ai membri autorevoli del Governo - che tra l'altro alcuni di loro, la maggior parte di loro, sono anche membri della Maggioranza di questo Consiglio - se possono fare qualche sforzo in più per rappresentare a questo Consiglio e soprattutto ai cittadini della Campania, che esiste una Maggioranza dietro i provvedimenti che portano in Aula, o se invece questo Consiglio deve continuare a funzionare con la presenza ed il senso di responsabilità dei Consiglieri di Opposizione. Ripeto, nelle ultime due votazioni eravate per la prima ventitré, e per la seconda diciassette, andando avanti diteci un po' se aumenterete. Il Consigliere Martusciello disse che questa volta avremmo dovuto votare una legge sui consorzi di bacino, che poi avrebbe generato dei posti di lavoro, adesso noi non sappiamo se erano consorzi delle aree industriali, non so se questi posti erano posti di lavoro o solo posti previsti nelle varie strutture ad essi collegate, ma la polemica e soprattutto il merito delle questioni politiche le faremo quando la legge sarà discussa. Penso che con un trillar di campanello, forse con qualche riunione che dovrete fare prima, cari amici della Maggioranza, dovrete dare maggiore dignità alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

vostra partecipazione, ed alla presenza in Aula, perché ne avete i numeri, ripeto, siete ben trentotto. Non avete una Maggioranza risicata, qui siamo davanti ad una Maggioranza che ha trentotto Consiglieri.

PRESIDENTE - Consigliere, lei si deve esprimere sull'argomento di cui stiamo parlando, non deve fare una critica ed una relazione di carattere politico.

GABRIELE (PSE) - No, Presidente, lei mi ha dato la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE - Lei fa parte dell'Opposizione ed ha piena facoltà di rimanere o non rimanere in Aula.

GABRIELE (PSE) - Presidente, lei mi ha dato la parola sull'ordine dei lavori. Un ordine dei lavori in queste condizioni, che se andiamo poi a vedere il numero legale in Aula senza l'Opposizione, io devo sottolineare che l'ordine dei lavori potrebbe essere seriamente compromesso dall'assenza della Maggioranza.

PRESIDENTE - C'è il regolamento, il Punto 9, che dobbiamo mettere ai voti, c'è il parere favorevole della III Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	44
Votanti	44
Favorevoli	42
Contrari	00
Astenuti	02

Il Consiglio approva a maggioranza.

Esame del Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione d'impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole, in attuazione dell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012 n.33 (Modifiche alla Legge 24 marzo 1995 n.8, concernente norme per la realizzazione di impianti serricoli

funzionali allo sviluppo delle attività) – con allegato - Reg.Gen.n. 483.

PRESIDENTE - Passiamo al Punto 10 all'ordine del giorno.

Ricordo che l'VIII Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 15 ottobre, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Diamo la parola al Presidente della Commissione per illustrare la delibera. Prego, la parola al Presidente Foglia.

FOGLIA (UDC) - Grazie, Presidente. Volevo dire che la Commissione, che in questa seduta ringrazio, ha licenziato questo regolamento che assume, specie in questo periodo di grande crisi, una validità eccezionale per diverse attività agricole del nostro territorio, che vanno dalla Provincia di Caserta a quella di Salerno, dove noi abbiamo verificato un incremento delle coltivazioni in terre che purtroppo trovavano delle difficoltà nella pratica applicazione di norme oramai desuete. Con questo regolamento proposto dalla Giunta, noi andiamo incontro alla esigenza, più volte manifestata dagli imprenditori agricoli della nostra Regione, di facilitare i rapporti con gli Enti Locali, con le Istituzioni Territoriali, per la gestione di questi impianti che venivano sottoposti ad una serie di autorizzazioni e controlli, che talvolta finivano con il limitare le attività stesse. Il regolamento va nel senso della semplificazione delle procedure, nell'accorpamento dei permessi e nulla osta, quindi sicuramente ha una grossa valenza per l'economia agricola della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Marciano. Prego.

MARCIANO (PD) - Grazie, Presidente. Uno dei quattro testi di legge regionale reca la mia firma, è quella del 22 novembre 2010, uno dei primi provvedimenti regionali di questa nuova Consiliatura, che provava a dare una risposta, o meglio, a segnalare un'attenzione di quest'Aula su uno dei settori più rilevanti dell'economia regionale, che è appunto il settore dell'ortofrutta e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

del florovivaismo in Campania. Il regolamento che oggi noi approviamo, prende spunto esattamente dal percorso fatto in questi ultimi anni, prova a recuperare un ritardo tra la redazione e l'approvazione della legge regionale di riferimento, e poi il regolamento attuativo, che era una circolare messa appunto dagli uffici regionali. Troppo spesso abbiamo una distanza temporale tra i provvedimenti legislativi approvati dalla Giunta e poi dall'Aula, ed i relativi regolamenti attuativi, ma ne fa salva l'importanza di questo provvedimento: regolarizzazione di impianti serricoli esistenti alla data di entrata in vigore della legge, e la possibilità di realizzare avanserre, dove allocare servizi, impianti ed attrezzature. Sono due elementi importanti per gli imprenditori di questo settore, in modo particolare, lo diceva il collega Foglia, in un momento in cui dentro una competizione globale, c'è una particolare aggressione ai mercati regionali e nazionali, per cui noi con questo regolamento riusciamo a dare una risposta nel merito, e ad offrire un'opportunità in più a quelle imprese del settore dell'ortofrutta e del florovivaismo. Per citare un dato, la Campania è la seconda regione italiana per "fiore reciso esportato in giro per il mondo", per cui sarebbe importante in un momento di particolare difficoltà e di recessione, dare la possibilità a chi è proprietario di una serra, a chi ha una produzione in serra, di poter accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, opportunità che fino ad un attimo prima dell'approvazione della legge, e poi di questo regolamento, era assolutamente preclusa. Chiaramente confermo il mio voto e quello del PD favorevole a questo provvedimento, ed invito l'Assessore Nugnes ad un monitoraggio costante, perché la regolarizzazione dovrà avvenire secondo legge, entro il 31 dicembre 2012. Tutto sommato abbiamo un tempo contingentato per verificare l'effettiva ricaduta di un provvedimento che abbiamo ritenuto in passato importante, e a maggior ragione importante ed utile in questa fase, rispetto alle difficoltà spesso sollevate dal sistema delle Autonomie Locali, in tanti casi da parte delle

Soprintendenze, perché molti di questi impianti, penso alla provincia napoletana, insistono nell'area costiero – vesuviana, e dunque aree particolarmente vincolate. Sarebbe opportuno ed utile prevenire un carteggio, come dire, che potrebbe vanificare un provvedimento che invece riteniamo molto importante, tra Comuni, Uffici Tecnici, Uffici della Soprintendenza ed altre strutture dello Stato che intervengono su provvedimenti di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, se non ci sono richieste di altri interventi possiamo passare alla votazione. C'è l'intervento dell'Assessore Nugnes, prego.

NUGNES, Assessore – Grazie. Prendo la parola solo ed esclusivamente perché legittimamente tirata in ballo dal Consigliere Marciano rispetto al monitoraggio della ricaduta, perché poi quello è l'aspetto reale, vero, rispetto a delle normative. Ricordiamo anche che il ritardo del regolamento nasce perché l'intempestività che c'è stata a seguito della legge 2010 ha comportato delle ulteriori modifiche in quest'Aula, non ultima quella di dicembre scorso. Il regolamento però, tengo a sottolineare a quest'Aula, quindi pure perché ciò serve poi a monitorare la famosa ricaduta, è stato concertato a seguito di tantissime riunioni tenute non solo con le organizzazioni delle Professionali agricole, ma anche con l'Ordine dei Collegi Professionali, con l'ALCI, con i Consorzi di Bonifica e anche con il Dipartimento di Idraulica dell'Università Federico II, oltre al parere espresso dall'Ufficio Legislativo della Regione, proprio per far sì che quando si andasse poi in fase attuativa - perché questa è stata sempre la pericolosità di questo tipo di interventi legislativi e regolamentari - si trovasse poi il problema di carattere burocratico, e a volte anche di mancata concertazione tra la sovrapposizione di norme, che non consentisse poi all'imprenditore di avere la risposta che si aspettava da questo tipo di strumento. Quindi io ringrazio innanzitutto il lavoro della Commissione, e ringrazio il lavoro di tutti i Consiglieri che hanno contribuito fortemente al buon esito dei lavori. Il mio intervento, pertanto, era solo il modo non solo per ringraziare ma per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

porre l'accento sulla bontà di questo regolamento; ritengo considerevole la ampia partecipazione che sullo stesso c'è stata. Grazie.

PRESIDENTE - A questo punto possiamo passare alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - A questo punto mi sembra che la richiesta d'inversione era fino al punto 10. Quindi adesso torniamo al punto 3 all'ordine del giorno, dovremmo partire di nuovo dal punto 3 e poi proseguire col 4 e 5. Ha chiesto la parola il Presidente del PDL. Prego Consigliere Nocera.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) - Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Adesso torniamo all'ordine del giorno principale, stiamo per votare il punto 3, dopodiché chiedo l'inversione del punto 5 al posto del punto 4 perché voglio ricordare all'Aula che l'argomento relativo agli effetti dei consorzi per le aree industriali, già è stato incardinato, e quindi mi sembra ovvio e giusto che noi andiamo su una legge già incardinata per arrivare poi alla votazione degli articoli e alla stessa votazione finale.

PRESIDENTE - Il punto era incardinato. Era in corso la discussione generale sul punto 4 che riguarda la questione dell'effetto dei Consorzi delle aree A. C'è una proposta fatta dal Gruppo PDL, se la proposta è fatta in questo senso voglio dire che è stata fatta una cosa in maniera chiara, io non so se poi si fa. C'è la richiesta da parte del capogruppo del PDL, se la mettiamo in votazione e l'Aula si vuole esprimere per l'inversione

dell'ordine del giorno, si passa al punto 5 inerente alla questione consorziale.

Il Consiglio approva a maggioranza.**Seguito esame della proposta di legge – “Assetto
o dei Consorzi per le aree di sviluppo
industriale” - Reg. Gen. n. 386.**

PRESIDENTE - Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno. L'altra volta era stata già aperta la discussione generale. Aveva fatto anche la relazione il Presidente della Commissione, e secondo me i Consiglieri dovrebbero essere un poco più attenti. Era in atto, già c'erano stati vari interventi sulla questione di carattere generale, quindi continuiamo con la discussione. Si è prenotato il Consigliere Oliviero. Prego Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Grazie Presidente, su questo disegno di legge fatto dalla proposta di legge sulla modifica e sulla nuova attività dei consorzi ASI, abbiamo prodotto numerosi emendamenti. Non vi nego, alcuni di questi sono ostruzionistici perché in questa proposta di legge c'è qualcosa che non funziona. Forse non ho ascoltato bene la relazione dell'Assessore Martusciello, ma l'altra volta disse appunto che quest'argomento all'ordine del giorno è importantissimo poiché questo nuovo assetto dei consorzi poteva dare sicuramente un impulso all'occupazione. Sicuramente all'occupazione dei Consigli Di Amministrazione, ne sono sicuro, per quanto riguarda invece l'occupazione all'interno delle aziende, di questo per la verità con questa proposta credo che ce ne saranno ben pochi. In terza Commissione ci fu un lungo dibattito su com'era modellato l'assetto delle ASI. Le ASI sono consorzi tra i Comuni di questa nostra Regione, la quale interviene soltanto con l'attività di controllo poiché non partecipa al capitale sociale, e dal momento che non partecipa al capitale sociale, non si capisce bene perché poi deve nominare rappresentati all'interno del Consiglio Di Amministrazione, e per questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

motivo ci fu un lungo dibattito. Io per la verità proponevo che le ASI diventassero Enti Strumentali della Regione, il che avrebbe giustificato la possibilità della Regione di nominare Consiglieri di Amministrazione. Se invece rimangono Consorzi di Comuni, ed i Comuni stessi se ne fanno carico sotto l'aspetto patrimoniale e anche economico, allora non si capisce bene perché la Regione debba nominare la metà dei Consiglieri di Amministrazione, compreso il Presidente dell'organo di revisione. Cioè, su 5 componenti, la Giunta Regionale ne nomina 2, in più il Consiglio Regionale deve nominare il Collegio dei Revisori. Qualcosa non funziona in questo meccanismo. Qui non ci troviamo di fronte ad un assetto di Consorzi costituiti dai Comuni, ma ci troviamo di fronte a degli Enti che diventano automaticamente strumentali della Regione Campania. Questo mi ha fatto produrre una mole considerevole di emendamenti, perché evidentemente dobbiamo dare un senso all'Aula. Se la Regione deve programmare e legiferare, la Regione stessa non può nominare i Consiglieri d'amministrazione, si deve preoccupare di espletare il suo ruolo, e non di fare le nomine e di trovare quindi i posti nei Consigli di Amministrazione. Allora, se è questo il ragionamento, e noi diciamo che questi Enti diventano Enti strumentali, va bene, e allora è giustificato che la Regione nomini i rappresentanti nei Consigli di Amministrazione, ma se la Regione non c'entra, deve lasciare la possibilità di nomina a chi fa parte dei Consorzi, cioè a chi ha i rischi all'interno di questi organismi, e il rischio all'interno di questi organismi ce li hanno i Comuni, per cui i Consiglieri di Amministrazione li devono nominare loro attraverso le loro procedure. Invito quindi l'Assemblea a correggere questa parte della legge, approvando gli emendamenti socialisti di non avere nessuna presenza della Giunta Regionale e della Regione all'interno di questi consorzi, e di dare la possibilità ai Comuni che sono consorzi di ASI, di eleggere e di nominare i loro rappresentanti. Al limite la Regione conserva soltanto la nomina

dell'Organo di Controllo, e dando a questi tipi di attività, la sola responsabilità di controllo. Ma noto che, evidentemente, le mie parole non interessano, perché intorno a questa vicenda c'è molta comunanza di intenti. Io riprendo la parola per chiarire meglio e verificare meglio quali sono le proposte intorno a questa vicenda.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Presidente della Commissione Consigliere Foglia. Prego.

FOGLIA (UDC) - Io prendo la parola solo per chiarire al collega Oliviero che non ce ne sono due, ma c'è solo un membro del Comitato Direttivo che è nominato dalla Giunta Regionale, dall'Assessorato alle Attività Produttive, e c'è il Presidente del Collegio delle visure dei Conti, perché la legge impone che i bilanci e i budget previsionali dei Consorzi siano trasmessi alla Regione Campania ogni anno, al fine di esercitare il controllo sulla spesa. Ma voglio dire che questa norma è modulata dalla legge 1698, quindi non c'è questa corsa ad occupazione. Se c'è stata, c'è stata nel 1998 quando si è proceduto in modo confuso a fare questa legge, per cui non c'è questa voglia, così com'è rilevata da Oliviero, di andare a occupare poltrone anziché di produrre sviluppo. No, la legge è fatta per produrre sviluppo, per innestare meccanismi, per rendere le aree industriali della nostra Regione attrattive per gli investimenti produttivi. Queste due figure garantiscono la rappresentanza, la quale è indispensabile nella fase di programmazione perché così dice la legge, la Regione ha l'obbligo di programmare lo sviluppo, e le ASI si attengono a quei programmi. Il membro del comitato direttivo fa sì che le scelte prese dall'organo di amministrazione del consorzio siano in linea con quelle che sono le politiche di programmazione regionale. Il Presidente della Commissione dei Revisori dei Conti assicura che i budget previsionali e i bilanci siano redatti in conformità a quanto stabilito dalla legge. Queste sono le due figure di controllo all'interno dei due organi, non ce ne sono né due, né tre, né quattro. Grazie.

PERSIDENTE - Ha chiesto la parola il Consigliere Marciano. Prego Consigliere.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

MARCIANO (PD) - Grazie Presidente. La proposta che arriva in Aula oggi, tiene conto di tantissime sollecitazioni che abbiamo avuto modo, come Partito Democratico, di formalizzare durante il lungo lavoro di discussione in Commissione e durante la fase delle audizioni, come è noto a chi ha vissuto il lavoro in Commissione e il lavoro durante l'audizione. Un lavoro preliminare importante, che serve a capire gli umori, gli orientamenti e le indicazioni dei soggetti ai quali intendiamo rivolgerci, e questa è una fatica che non sempre appartiene a tanti colleghi di quest'Aula, e a volte le considerazioni che sono riportate in quest'Aula, rischiano di essere appunto svogliate perché non tengono conto di questo retroterra importante. Abbiamo convenuto, quindi, sull'opportunità di partire dal testo presentato dal collega Pietro Foglia, condividendo la scelta dell'Assessore Martusciello presente in Aula, di tenere da parte il testo dell'allora Assessore alle attività produttive Di Prilla, ritenendolo assolutamente meno innovativo e utile al sistema delle imprese e al sistema economico campano e, degli oltre 40 emendamenti presentati dal PD. Il tutto, ormai, è parte integrante del testo approvato all'unanimità in Commissione, riscontrando, a nostro parere, una valutazione positiva da parte di tutte le forze politiche della Commissione, e poi degli uffici dell'Assessorato e dell'Assessore Martusciello. Vi è tutto il lavoro per ricostruire un po' le tappe importanti della fatica che ciascuno impiega per un provvedimento legislativo, frutto d'incontri che abbiamo voluto con gli operatori del settore, con tante imprese, tanti consorzi, con i protagonisti di una vicenda complicata che è la condizione economica e produttiva della nostra regione, registrando le difficoltà, ascoltando alcune sollecitazioni e tutte queste imprese. Le forze imprenditoriali di Napoli e della Campania chiedono, prima ancora che risorse alla principale istituzione che è la Regione Campania, chiedono iter e procedure legislative, norme che non blocchino opportunità e possibilità di sviluppo, ma che allarghino la rete di opportunità e di business delle nostre imprese

napoletane e campane. Ci siamo mossi con questo spirito, con l'obiettivo di ridisegnare il ruolo e le funzioni delle ASI, guardando ai Consorzi come centri di sviluppo delle aree in cui insistono, in relazione con il sistema delle autonomie locali nel territorio nel quale insistono, con una vita e una funzione delle ASI che non è limitata dalle mura perimetrali dello stesso, che dialoga con tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo. Quando parliamo di soggetti protagonisti dello sviluppo, intendiamo fattori economici e finanziari, ma anche di quelli sociali, culturali e professionali. Penso alla rete delle eccellenze universitarie, che apre a nuovi servizi per chi lavora e opera dentro le aree ASI, e come dicevo prima, si pone soprattutto il tema di come velocizzare le procedure burocratiche che spesso limitano la possibilità di sviluppo delle nostre imprese; cito gli emendamenti approvati e che fanno parte del testo che mi auguro non solo di riuscire a discutere stamattina, ma di approvarlo anche, ciascuno per la propria parte, come sempre accade. Penso alla responsabilità di fronte al sistema delle imprese, e provando a cancellare storture, se storture ci sono e se di storture si tratta, ma vi sono alcuni emendamenti importanti quali: l'istituzione degli sportelli unici consortili d'intesa con Comuni e Regione; lo snellimento delle procedure amministrative e degli iter più veloci per quanto riguarda i piani annuali e triennali; il raccordo con le università e con i centri di ricerca per la formazione, e l'accesso di tanti giovani al mondo dell'impresa; l'apertura e l'incentivazione nei piani di sviluppo delle ASI alle imprese artigianali così come ci ha sottolineato il sistema di rappresentanza del mondo dell'impresa artigianale e delle piccole e medie imprese della nostra Regione. E' necessario avere la possibilità di fruire di servizi a supporto di chi lavora e vive dentro i consorzi ASI e, spesso, parliamo di migliaia e migliaia di persone, non soltanto dei lavoratori impegnati nelle imprese che sono dentro le aree ASI, di chi ci va, di chi passa, di chi tratta con quel mondo imprenditoriale. Asili, tempo libero, istituti di credito, individuando quello che in altre parti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

del paese è stato rilevato come una grande innovazione, quella delle aree così dette APEA, le Aree Produttive Ecologicamente Apprezzate, il rafforzamento del doveroso ruolo di controllo da parte della Giunta e del Consiglio, che noi riteniamo utile e opportuno, indipendentemente da chi governa e, dal tratto politico di chi governa, un'importante istituzione come la nostra. Il raccordo e controllo per veicolare meglio risorse a favore delle proposte più avanzate, che pure da quelle parti, da quel mondo produttivo avanzano, e perché ci vuole un'idea generale di sviluppo del sistema campano. Prima ancora che di risorse, abbiamo bisogno di strategie dentro una complementarietà di territori ai quali ci rivolgiamo. Sarà necessaria un'attività di coordinamento tra le politiche dell'Assessorato e il PASER, le politiche della Giunta Regionale e gli indirizzi delle aree ASI. Noi abbiamo una quantità d'interventi che spesso rischiano di determinare confusione e non opportunità di rilancio della nostra economia regionale. Quindi dobbiamo affrontare la discussione e poi il voto su questo testo, tentando insieme di colmare un ritardo e, dunque, assumendo anche insieme delle responsabilità che sono antiche, dentro un contesto economico che non è più attuale, non è più riproducibile e che rischiano di essere pressanti, se alle difficoltà del momento non aggiungiamo un po' di capacità di pensiero, di lettura di una società che è profondamente cambiata in questi anni. Con il 40 per cento delle superfici destinate ad aree produttive nelle aree ASI che non sono ancora assegnate, che sono disponibili per nuovi insediamenti industriali in modo particolare nella provincia di Caserta e anche nella provincia napoletana, occorre lavorare perché si superi questo elemento di difficoltà. Io penso che abbiamo fatto bene, ad esempio, nelle settimane scorse, a lavorare all'approvazione del così detto Polo dello Sviluppo, ma abbiamo ancora troppi attori in campo che se erano giusti e funzionali nell'economia che ci siamo lasciati velocemente alle nostre spalle, oggi rischiano di essere un corto circuito tra quello di cui hanno bisogno le imprese

e il sistema economico e produttivo, e quello che riusciamo effettivamente a mettere in campo. Vi sono troppi strumenti normativi, legislativi e urbanistici che imbrigliano la capacità di rilancio del nostro sistema imprenditoriale e spesso ne condizionano e ne confinano la capacità d'internazionalizzazione delle proprie produzioni in tanti casi di produzione di eccellenza: ASI di tipo comunali e intercomunali, are B dei PUC, le agenzie di sviluppo territoriali, le società di sviluppo locali. Noi abbiamo bisogno di portare a sintesi dentro, dicevo prima, un quadro strategico, di una lettura strategica, di una visione lungimirante del territorio regionale, e questo paradossalmente io lo avverto come un assillo maggiore della capacità nostra di individuare ed intercettare e liberare risorse a favore del sistema economico e del sistema imprenditoriale campano. L'aver speso una quantità di provvedimenti e un mare di buone intenzioni, non comporta un risultato positivo in una Regione complicata come quella campana, ma anche ricca di competenze e di eccellenze come la nostra regione. Questo è l'appello che rivolgo all'Assessore Martusciello. Occorre provare a lavorare, a confrontarsi di più con un'economia che è in profonda trasformazione, e che richiede più capacità di rete, e richiede più internazionalizzazione, come tutti gli indicatori economici ci dicono. Resiste a questa crisi chi riesce a internazionalizzare, a diversificare le proprie produzioni, e resiste e avanza dentro questa crisi e aggiunge addirittura qualche segno in più ai propri bilanci, chi mette in rete e in sistema di filiera le proprie competenze. Ecco, quindi questo è il lavoro che dovremo continuare a fare nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, per invertire quel dato che l'ICE ci segnalava drammaticamente nelle settimane scorse, cioè che a fronte di una capacità d'internazionalizzazione delle nostre produzioni di eccellenza, abbiamo ancora un bilancio negativo rispetto ai primi mesi dell'anno precedente, e soprattutto è un appello che io spesso rivolgo in quest'Aula alla maggioranza, quando c'è, e quando ha voglia di ascoltare. Meno annunci e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

meno auto proclamazioni se poi non corrisponde un'effettiva inversione di tendenza della capacità di vivere e di stare meglio in questa Regione, sia per le famiglie che per le imprese. Poi abbiamo bisogno di servizi avanzati, di più ricerca, di più sostegno ai servizi finanziari. Tutto questo dentro un quadro d'infrastrutture, in materie che sono importanti. Mi scuso col collega Foglia per non aver ascotata la sua relazione al testo nell'ultima seduta, ma ha fatto un forte richiamo a quanto siano fondamentali e importanti gli investimenti sul terreno delle così dette infrastrutture, materiali, ricerca, saperi, innovazione, perché quelle imprese possano resistere dentro le aree industriali, e soprattutto possano essere competitive nel mercato nazionale e internazionale. Poi significa probabilmente lavorare anche per ridisegnare urbanisticamente il profilo delle nostre città tra i consorzi e le nostre comunità locali. Pongo un tema: serve ancora consumare altro suolo libero per nuovi insediamenti produttivi, e questo è un tema che dovremo affrontare quando entreremo definitivamente nel merito della legge sul paesaggio. Serve davvero consumare un nuovo suolo libero, o forse non è più utile mettere mano a tanta parte di territorio che è destinato a fini e a insediamenti industriali nelle nostre aree industriali, nei consorzi ASI o in alcune delle aree dismesse della nostra provincia e della nostra Regione. Questi sono alcuni temi che sono stati parte integrante della discussione del confronto che abbiamo avuto in Commissione, motivo per il quale annunciamo il nostro voto favorevole al testo presentato dal collega Foglia, con grande serenità d'animo e convinzione per il lavoro fatto, per il merito che è stato recuperato, delle nostre valutazioni in quel testo, per la disponibilità all'ascolto e al confronto che abbiamo avuto con il Governo Regionale e ci auguriamo possa diventare un buon costume e un tratto di civiltà politica e istituzionale nel lungo percorso che ci accompagna ancora verso la fine del mandato consiliare, e come sempre nell'esclusivo interesse delle famiglie e delle imprese della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE - Non ci sono altri interventi. Passiamo all'Articolato. All'articolo 1 ci sono emendamenti. C'è un emendamento: 1.4 a firma del Consigliere Oliviero. E' un emendamento soppressivo dell'articolo 1.

Il Consiglio sospeso alle ore 16.25, riprende alle ore 16.33.

PRESIDENTE – Si possono riprendere i lavori. Sembra sia stato risolto l'inconveniente tecnico. Chiedo ai Consiglieri di rientrare.

Emendamento 1.4 a firma del Consigliere Oliviero.

Concedo la parola al Consigliere per la relazione.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Presidente!

Quest'emendamento che sopprime l'articolo 1 si basa su una valutazione: le aree di sviluppo industriale sono organismi, per la verità, fuori dal tempo, io credo che questi innescheranno nuove attività, programmeranno azioni, saranno soltanto un sovrappeso a chi, industriale, vuole fare un'attività e si trova di fronte, un ulteriore passaggio di carattere burocratico. La cosa migliore è di sopprimere queste ASI, trasferire le competenze ai Comuni, e attribuire la competenza alla Regione sotto l'aspetto patrimoniale. Istituire, invece, i distretti di servizio per le aree industriali fatte da industriali che si gestiscono i servizi comuni che servono alla loro attività, e togliere di mezzo una sovrastruttura che per la verità non credo che produca un granché.

Questo è il senso dell'emendamento che sopprime. Chiedo la votazione elettronica.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	06
Contrari	28

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Astenuti 06

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** – Passiamo all'emendamento 1.5 a firma del Consigliere Oliviero.

Pongo in votazione l'emendamento con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	06
Contrari	29
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** – Passiamo all'emendamento 1.6 a firma del Consigliere Oliviero.

Pongo in votazione l'emendamento con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	04
Contrari	29
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** – Emendamento 1.1 a firma del Consigliere Nocera.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marciano.

MARCIANO (PD) – Un richiamo al Regolamento su questo ed altri emendamenti presentati dal Capogruppo Nocera che sono privi di relazione di accompagnamento, volevo sapere se procedere o, come penso, non dobbiamo procedere.**PRESIDENTE** – Mi dicono che le relazioni ci sono tutte.

Pongo in votazione l'emendamento 1.2 con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	44
Votanti	44
Favorevoli	28
Contrari	16
Astenuti	00

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – Siccome è coincidente con l'emendamento 1.3 passiamo all'emendamento 1.7 a firma del Consigliere Oliviero.

Pongo in votazione l'emendamento con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

C'è stato un errore, da parte degli uffici, gli hanno dato prima l'emendamento 1.7, dobbiamo mettere in votazione l'emendamento 1.3, quindi, annulliamo questa votazione.

Sono coincidenti gli emendamenti 1.1 e 1.3, pongo in votazione l'emendamento 1.1 a firma Nocera con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	30
Contrari	12
Astenuti	00

Il Consiglio approva.**PRESIDENTE** – L'emendamento 1.3 è coincidente con l'emendamento 1.1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7 a firma del Consigliere Oliviero con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	47
Votanti	47
Favorevoli	05
Contrari	31
Astenuti	11

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.8 a firma del Consigliere Oliviero con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	04
Contrari	26
Astenuti	10

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1, così come emendato, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	42
Contrari	02
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 2.

C'è l'emendamento 2.4 a firma del Consigliere Oliviero cui concedo la parola affinché lo illustri.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Quest'emendamento va nella stessa direzione, cioè, di non approvare una legge che non serve a questa Regione. Stiamo facendo un aggiustamento all'assetto delle ASI senza che queste saranno uno strumento di attività al servizio dell'attività della produzione o degli occupati, sarà soltanto una cosa inutile e continuerà ad essere un ulteriore passaggio burocratico che non servirà allo sviluppo e alla crescita della nostra Regione. Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	07
Contrari	28
Astenuti	11

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 2.5 a firma del Consigliere Oliviero. Si richiede il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	03
Contrari	29
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 2.1 a firma del Capogruppo del PDL Nocera, si vota per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario?
Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 2.2, sempre a firma di Nocera. Ha chiesto la parola il Presidente della Commissione, prego, prima di passare alla votazione.

FOGLIA (UDC) - Con questo emendamento si viene a modificare una parte dell'articolo 2, in cui l'attività in materia di gestione delle infrastrutture vengono affidate o a società miste costituite dalle aziende insediate e questo è lo spirito, o con procedura di evidenza pubblica ove mai le società insediate non intendono svolgere questo servizio. Quindi si sopprime tutta questa parte dell'articolo, io credo che non sia accettabile, primo, perché togliamo il fatto dell'evidenza pubblica e poi noi stiamo parlando di interessare le società insediate nelle attività di gestione. Grazie.

PRESIDENTE - Possiamo procedere? Lo Presenta il Consigliere Nocera, prego.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) - Lo ritiro.

PRESIDENTE - È ritirato l'emendamento. Passiamo all'emendamento 2.3, sempre a firma del Consigliere Nocera. Ha chiesto il voto elettronico il Consigliere Oliviero.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	02
Contrari	38
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione adesso l'articolo 2, così come emendato. Prego, Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Presidente, la valutazione sull'utilità di questa

legge la faranno certamente i tanti industriali ed i tanti cittadini di questa Regione, quindi noi non facciamo altro che seguire e portare avanti la nostra battaglia di opposizione ad una norma inutile, che non fa altro che aggravare le condizioni già disastrose delle imprese campane e che non porta nessun miglioramento alla loro situazione, né tantomeno all'incremento occupazionale. Pertanto su quest'articolo preannuncio il mio voto contrario, preannuncio pure che faremo ricorso al Governo perché ci sono un mucchio di articoli illegittimi alla luce delle tante leggi che si sono susseguite anche in materia di organizzazione dei consorzi, e chiediamo il voto elettronico su questo articolo. Grazie.

PRESIDENTE - Ha chiesto il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	37
Contrari	03
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 3, sempre a firma del Consigliere Oliviero. L'articolo 3 viene soppresso, si chiede sempre il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	03
Contrari	26
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE - Emendamento 3.4, sempre a firma del Consigliere Oliviero, chiede sempre il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	02
Contrari	31
Astenuti	09

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Emendamento 3.5, sempre a firma del Consigliere Oliviero, chiede sempre il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	03
Contrari	29
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Emendamento 3.7, sempre a firma del Consigliere Oliviero, chiede sempre il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Emendamento 3.1.a, sempre a firma del Capogruppo Nocera, lo ritira e lo fa suo

il Consigliere Oliviero, sempre il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	05
Contrari	34
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Emendamento 3.8, sempre a firma del Consigliere Oliviero, chiede sempre il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	03
Contrari	28
Astenuti	09

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Emendamento 3.1.b, sempre a firma del Consigliere Nocera. E' un emendamento a firma di Nocera e lo propone Nocera, Oliviero ha chiesto solo il voto elettronico. L'ho precisato perché è fondamentale. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	0
Favorevoli	29
Contrari	05
Astenuti	06

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE - Emendamento 3.9, sempre a firma del Consigliere Oliviero, chiede sempre il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	03
Contrari	28
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Emendamento 3.2, a firma del Consigliere Nocera, mettiamolo in votazione con il voto elettronico richiesto dal Consigliere Oliviero.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	30
Contrari	02
Astenuti	09

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Emendamento 3.13, a firma del Consigliere Flora Beneduce. Ha chiesto la parola per illustrarlo penso la Consigliera Beneduce, la proponente dell'emendamento. Prego.

BENEDUCE (PDL) - Presidente, no, io volevo aggiungere solo questo, che c'è stato un errore di trascrizione. Allora, al comma 2, dell'articolo 3, alla lettera C, dopo la parola "Competente" c'è: <<La nomina di un membro. Faccio presente alla Giunta previa proposta, l'Assessore Regionale competente...>>, vorrei aggiungere: <<Previo parere obbligatorio di tutto il Consiglio Regionale>>, proprio ai sensi della trasparenza e della collaborazione tra le istituzioni.

PRESIDENTE - Allora, io chiedo il parere del Governo a questo punto.

MARTUSCIELLO, Assessore - Voglio precisare che tutte le nomine, per statuto regionale vengono a parere del Consiglio Regionale, quindi non c'è bisogno di scriverlo, nel senso che tutte le nomine della Regione Campania vengono a parere obbligatorio del Consiglio Regionale. È scritto nello statuto della Regione Campania, Consigliere Beneduce, quindi non c'è bisogno di scriverlo nella legge in questo caso specifico, perché vale per tutte le nomine.

PRESIDENTE - Guardate, ci siamo consultati con gli uffici, questo emendamento è inammissibile perché va in contrasto con quello che è lo statuto della Regione. Il Consiglio può esprimere un parere di gradimento sulle nomine, ma non può essere un parere vincolante, quindi è inammissibile.

Passiamo all'emendamento 3.10, a firma del Consigliere Oliviero, sempre con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	03
Contrari	29
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 3.11 a firma Oliviero.

Si vota con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	02
Contrari	30
Astenuti	09

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 3.1.c a firma del Consigliere Nocera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 3.12 a firma del Consigliere Oliviero.

Pongo in votazione l'emendamento con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	03
Contrari	26
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento, a firma Nocera 3.1.d con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	23
Contrari	16
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 3.6 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Invito i commessi di ritirare le schede dei consiglieri che non sono presenti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	01
Contrari	27
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Emendamento 3.1.e, a firma allora Consigliere Nocera è ritirato, lo fa suo il Consigliere Oliviero, quindi, lo pongo in votazione con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	01
Contrari	34
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Votiamo l'articolo 3, così come modificato, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	36
Contrari	02
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 4.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

C'è l'emendamento 4.5 a firma del Consigliere Oliviero che chiede il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	03
Contrari	28
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.6 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	03
Contrari	25
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.7 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.8, a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	03
Contrari	28
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.9 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Emendamento 4.2 a firma del Consigliere Nocera è ritirato, lo fa suo Oliviero. Pongo in votazione l'emendamento 4.2 con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	29
Astenuti	02

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013****Il Consiglio non approva.**

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.10 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	03
Contrari	27
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.11 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	03
Contrari	26
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.12 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	03
Contrari	23
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.13 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.14 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	03
Contrari	27
Astenuti	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Emendamento 4.3, a firma del Consigliere Nocera. Concedo la parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Quest'emendamento, a firma mia, al comma 5 dell'articolo 4 lettera E c'è scritto: "la parola è sostituita", è un refuso, si aggiunge al posto di "è sostituita".

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.3 a firma Nocera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013****Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.**

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.15 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiedo se possiamo azzerare la votazione, gli uffici avevano fatto confusione con gli emendamenti, dobbiamo porre in votazione l'emendamento 4.4 che è coincidente con il 4.15 a firma del Consigliere Nocera che lo ritira, e lo fa suo il Consigliere Oliviero.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	02
Contrari	34
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.16 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pongo in votazione l'emendamento 4.17, a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pongo in votazione l'emendamento 4.18, a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 4.19 a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pongo in votazione l'emendamento 4.20, a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.**Alle ore 17.47 assume la presidenza il Vice
Presidente Biagio Iacolare.****PRESIDENTE** - Pongo in votazione
l'emendamento 4.21, a firma del Consigliere
Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	02
Contrari	22
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione
l'emendamento 4.22, a firma del Consigliere
Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	26
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione
l'emendamento 4.23 a firma del Consigliere
Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	25
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione
l'emendamento 4.25, a firma del Consigliere
Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	00
Contrari	26
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.**PRESIDENTE** - Pongo in votazione
l'emendamento 4.26, a firma del Consigliere
Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	01
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE - Pongo in votazione l'emendamento 4.27, a firma del Consigliere Oliviero, con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	01
Contrari	25
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Emendamento 4.1, a firma del Consigliere Nocera che lo ritira, lo fa suo il Consigliere Oliviero, lo pongo in votazione con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	01
Contrari	32
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo alla votazione dell'articolo 4 così come modificato.

Concedo la parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Stiamo assistendo ad una cosa gravissima su questo disegno di legge, alla fine verrà approvato con i voti del centro sinistra, è evidente che questa maggioranza non c'è più, questa maggioranza di centro destra che sopravvive solo perché il centro sinistra, una parte di esso, gli dà la possibilità di portare a casa risultati, secondo il mio avviso, modesto, anche banali, ma gli dà questa possibilità. In Aula il centro destra non regge; per la verità, come fatto politico, credo sia necessario

sottolineare questa vicenda, e credo che il Presidente Caldoro debba prendere atto di questa situazione che emerge sempre più in ogni Consiglio regionale, e prendere atto significa anche verificare quali sono le possibilità future per l'agibilità legislativa di quest'assemblea.

Ritengo che nell'esprimere queste mie parole, e nel dire che voterò contro l'articolo 4, questa presa d'atto ci debba essere, perché utile ad una Regione che vuole guardare avanti, non ad una Regione che continua a diramarsi nella palude. Grazie!

PRESIDENTE - Pongo ai voti l'articolo 4 così come emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	37
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'esame dell'emendamento 5.1 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	01
Contrari	28
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'esame dell'emendamento 5.2 a firma del Consigliere Oliviero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	00
Contrari	27
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Possiamo all'esame dell'emendamento 5.3 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	28
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Possiamo all'esame dell'emendamento 5.4 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	01
Contrari	28

Astenuti 04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Possiamo all'emendamento 5.5 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	24
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Possiamo all'emendamento 5.6 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	00
Contrari	28
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 5, senza modifiche, nel suo complesso.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti 32

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Votanti	32
Favorevoli	19
Contrari	13
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 6.3 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	01
Contrari	26
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 6.4 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	26
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 6.1 a firma del Consigliere Nocera.

Lo fa suo il Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	02
Contrari	31
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 6.6 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 6.18 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	03
Contrari	27
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE – Emendamento 6.22 a firma della Consigliera Beneduce.

L'emendamento è stato dichiarato inammissibile, per cui lo escludiamo.

Passiamo all'esame dell'emendamento 6.19 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	01
Contrari	28
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 6.20 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 6.23 a firma della Consigliera Beneduce, anche questo inammissibile come il precedente, quindi lo escludiamo.

Passiamo all'esame dell'emendamento 6.21 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'esame dell'emendamento 6.2 a firma del Consigliere Nocera.

L'emendamento è fatto proprio dal Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 6.8 a firma del Consigliere Oliviero.

E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	01
Contrari	25
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 6.10 a firma del Consigliere Oliviero.

Concedo la parola al Consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE) – Appoggio l'emendamento presentato dal Consigliere Oliviero perché nell'articolo 2 si descrive che la Giunta regionale controlla e vigila sulle attività dei consorzi ASI e attua, attraverso i medesimi consorzi, gli indirizzi di promozione delle attività produttive, economiche e territoriale previste dal comma 1, sentito il parere della Consulta regionale che ha sede presso l'Assessorato regionale competente.

La Consulta regionale, poi, dice che è così composta.

Trovo strano che debbano essere designati gli esperti dal Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore Regionale competente, perché è la Giunta regionale che già si esprime su quest'argomento, quindi, mi sembra che stiamo semplicemente aumentando il numero dei rappresentanti all'interno di questo Consorzio, sembra venir fuori chiaro l'intento politico dei proponenti di questa legge, di aumentare i posti di rappresentanza anziché lo sviluppo del Consorzio. Chiederei, da questo punto di vista, al cordiale e gentile Assessore alle attività produttive, il collega Martusciello, se ritiene di poter dare il suo parere su questo emendamento.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO, Assessore - Se dovesse essere riformulato un emendamento in questo senso, il Governo non ha problemi.

PRESIDENTE - E' stata chiesta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	26
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento 6.12 a firma del Consigliere Oliviero.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 6.14 a firma del Consigliere Oliviero. È richiesto il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	02
Contrari	24
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 6.16 del Consigliere Oliviero.

È richiesto il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	00
Contrari	27
Astenuti	06

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013****Il Consiglio non approva.**

PRESIDENTE – Votiamo l'articolo 6. La parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Nel ribadire l'inutilità sempre di questa norma che stasera vi apprestate a votare, per carità Presidente, le faccio una richiesta particolare, di verificare la presenza in Aula, dando mandato ai commessi di avere particolare attenzione per i Consiglieri che non sono in Aula. Io sto qui in Aula correttamente ad esercitare il mio mandato, penso che gli altri debbano fare la stessa cosa, grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, faremo tesoro della sua raccomandazione. Mettiamo in votazione l'articolo 6.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	32
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 7.1 del Consigliere Oliviero. C'è richiesta di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	02
Contrari	24
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 7. C'è richiesta di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	32
Contrari	03
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.2 a firma del Consigliere Oliviero. C'è richiesta di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	02
Contrari	24
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.3 a firma del Consigliere Oliviero che ci chiede il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	00
Contrari	28
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.4 a firma del Consigliere Oliviero che ci chiede il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	02
Contrari	27
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.5 del Consigliere Oliviero e ci chiede il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.6 a firma del Consigliere Oliviero. Ci chiede il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	01
Contrari	28
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.7 a firma del Consigliere Oliviero che ci chiede la votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	25
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.14 a firma della Consiglieria Beneduce. Comunico che è dichiarato inammissibile.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.8 a firma del Consigliere Oliviero che ci chiede il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	02
Contrari	28
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.9 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero che ci chiede il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	02
Contrari	26

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Astenuti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.11 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero che ci chiede il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	03
Contrari	26
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.12 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero che ci chiede il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	02
Contrari	23
Astenuti	07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8.15. Comunico che è dichiarato inammissibile. Passiamo all'esame dell'emendamento 8.13 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero che ci chiede il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32

Votanti	32
Favorevoli	03
Contrari	24
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 0.8.1.1 a firma del Consigliere Angelo Consoli che chiede la parola.

CONSOLI (UDC) – E' stato riformulato.

PRESIDENTE – Consigliere Foglia, prego.

FOGLIA (UDC) – Sì, grazie Presidente. Quello che chiedeva il collega Gabriele è relativo a quello che nella sua esposizione il Consigliere Marciano ci dava come possibilità per le aziende artigiane di insediarsi nelle aree industriali. Poiché i lotti normalmente nelle aree ASI sono di dimensioni tali da non giustificare l'insediamento di attività artigianali che non hanno la possibilità di realizzare superfici coperte, con questo emendamento si è immaginato di dare questa possibilità lasciando dei lotti di 500 metri quadrati. La differenza viene fuori che nell'emendamento è stato scritto 250 metri quadrati, omettendo "di superficie coperta", perché i 250 metri quadrati di lotto, di dimensione del lotto, comporterebbe una superficie coperta di 125 metri quadrati che è limitativa per qualunque tipo di attività, fosse anche di tipo artigianale. Poi, quello non è uno standard, la richiesta consente anche delle superfici minori, fino a 500 metri quadrati, o meglio, fino a 250 metri quadrati coperti così come suggeriva l'Assessore Martusciello.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Foglia. Mettiamo in votazione il sub emendamento. Il sub emendamento è così iscritto, quindi dopo la parola "pari a 250 metri quadri" aggiungere la parola "coperti".

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Votiamo l'emendamento 8.1 così come sub emendato
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'emendamento 8 come modificato.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Passariello. Prego.

PASSARIELLO (Presidente Gruppo Fratelli d'Italia – Centro Destra Nazionale) – Presidente, io credo che possa essere utile una breve sospensione di dieci minuti, convocando una riunione dei Capi Gruppo con la presenza dell'Assessore Martusciello per cercare di trovare qualche soluzione diversa all'andamento dei lavori, invitando parte dell'opposizione ad essere più concreta e più veloce su questa legge che i

cittadini stanno aspettando. Questa sospensione potrebbe anche essere l'occasione per recepire qualche emendamento dell'opposizione.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO, Assessore – Naturalmente il governo è favorevole a quello che decide l'Aula su questo punto. E' chiaro che l'attenzione cala quanto più gli emendamenti sono ostruzionistici e naturalmente l'attenzione sale quando gli emendamenti o le proposte di legge hanno, diciamo, la possibilità di far confrontare le proposte e le soluzioni diverse che i singoli Gruppi consiliari propongono. Quindi, è complicato, lo dico francamente, lavorare con gli emendamenti ostruzionistici perché non è più distinto ciò che può essere utile da approvare, da ciò che naturalmente è ostruzionistico, quindi è nell'interesse forse anche dei Gruppi consiliari che hanno presentato questa mole di emendamenti ostruzionistici, individuare gli emendamenti che hanno una valenza politica e che possono essere sottoposti all'attenzione dell'Aula. Lo dico francamente, il parere del governo è un parere che è dato, diciamo così, automaticamente sugli emendamenti che arrivano dal Consigliere Oliviero, perché è tale la mole degli emendamenti prodotti che diventa complicato distinguere tra gli emendamenti ostruzionistici messi in campo dal Consigliere e dagli emendamenti invece che hanno una sua valenza. Quindi, se la sospensione ha questo significato, naturalmente noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE – Allora, procediamo alla sospensione per dieci minuti dei lavori dell'Aula. Convochiamo quindi nell'Aula qui attigua una riunione dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 18.36, riprende alle ore 18.48 con la Presidenza del Presidente Romano.

PRESIDENTE - Chiedo ai Consiglieri di raggiungere l'Aula perché riprendono i lavori del Consiglio. Partiamo dell'emendamento 9.2 sempre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

a firma del Consigliere Oliviero, è stato richiesto il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione, qualche minuto per votare, allora stiamo votando l'emendamento 9.2 a firma del Consigliere Oliviero. Chiudiamo la votazione. Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	03
Contrari	29
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'emendamento 9.3, a firma sempre del Consigliere Oliviero, 9.3, chi è favorevole? Chi è contrario?

Respinto a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario della maggioranza.

Allora emendamento 9.4, sempre a firma di Oliviero, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario della maggioranza.

Allora emendamento 9.5, sempre a firma di Oliviero. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario della maggioranza.

Emendamento 9.6, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario della maggioranza.

Emendamento 9.7, sempre a firma Oliviero, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario della maggioranza.

Emendamento 9.10 sempre a firma del Consigliere Oliviero. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario della maggioranza.

Emendamento 9.8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario della maggioranza.

Allora c'è l'emendamento 9.1 a firma del Consigliere Nocera, ritirato.

Allora si vota l'articolo 9 così come emendato. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Sala, Giordano e Oliviero.

Se me lo spiegate, io non posso interpretare. Prego Consigliere.

SALA (Centro Democratico) - Il voto sull'articolo è favorevole come PD e sugli emendamenti c'è l'astensione come PD, mentre prima lei mi ha registrato contrario.

PRESIDENTE - Quindi prendiamo atto del voto favorevole anche della Consigliera Sala, vi è solo il voto contrario di Oliviero e Giordano, va bene.

C'è un emendamento all'articolo 10, solo uno del Consigliere Oliviero che è soppressivo dell'articolo 10, noi adesso mettiamo in votazione, quindi questo decade automaticamente, per cui mettiamo in votazione l'articolo 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora il voto contrario solo di Oliviero e Giordano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 11.1 a firma di Oliviero, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Emendamento 11.4, sempre a firma di Oliviero. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

11 Novembre 2013

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Emendamento 11.5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima. Emendamento 11.6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Poi emendamento 11.7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Emendamento 11.8, sempre a firma Oliviero, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Poi emendamento 11.9, sempre a firma Oliviero, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Emendamento 11.10, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Emendamento 11.11, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Emendamento 11.1, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Viene respinto con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

Poi emendamento 11.2 a firma Nocera, quindi 11.2, allora chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con volto contrario di Oliviero e Giordano come prima.

PRESIDENTE - È stato respinto, quindi 11.12, sempre a firma del Consigliere Oliviero, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 11.13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 11.14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 11.15, a firma Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo numero 11 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 12 perché anche qui abbiamo un solo emendamento, quindi se votiamo l'articolo 13 viene meno la soppressione chiesta dell'emendamento dell'articolo 12, quindi mettiamo in votazione l'articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

11 Novembre 2013

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 13, c'è l'emendamento 13.2, sempre a firma di Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento a firma di Nocera, 13.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE - Allora votiamo l'articolo 13 così come è emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE - Articolo 14, ci sono vari emendamenti.
Emendamento 14.1, a firma Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 14.3, sempre a firma Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 14.4, sempre Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 14.5, sempre a firma Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 14.6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 14.7, sempre a firma Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 14.8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 14.9, sempre a firma Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

11 Novembre 2013

PRESIDENTE – Emendamento 14.10, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'articolo 14 non emendato perché sono stati tutti bocciati gli emendamenti, quindi mettiamo in votazione l'articolo 14.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE – Articolo 15.

Emendamento 15.3, sempre a firma di Gennaro Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.4, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.5, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.6, sempre Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.7, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.8, sempre Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Il 15.10 è coincidente con il 15.1. Allora 15.11 a firma Oliviero. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.12 è ritirato. Emendamento 15.13.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

11 Novembre 2013

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.14, firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.15, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.16, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.17, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.18.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.19, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.20, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 15.2 a firma di Gennaro Nocera coincidente con il 15.21, è ritirato, quindi sono coincidenti.

Emendamento 15.22 a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 15 emendato o li abbiamo bocciati tutti? Abbiamo bocciato tutto quindi non è emendato, così come era prescritto, quindi articolo 15.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE - Adesso passiamo all'articolo 16. Emendamento 16.2, sempre a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 16.1 a firma Nocera è ritirato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

Sul sedici non ci sono più emendamenti.
Pongo in votazione l'articolo 16.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE - Siamo all'articolo 17.
Emendamento 17.2 a firma di Oliviero, mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 17.1 a firma Nocera è ritirato.
Poi c'è un altro emendamento, sempre a firma Nocera, ma non c'è nemmeno il numero, no, non ci sono più emendamenti.
Mettiamo in votazione l'articolo 17.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 18.
Emendamento 18.4 sempre a firma Oliviero.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto favorevole Oliviero, Giordano e con l'astensione del PD e Sala.

PRESIDENTE – Emendamento 18.2 a firma di UDC e PDL, penso Foglia, 18.2 è ritirato.
Allora 18.1 Martusciello, ritirato.
Allora 18.3 Amente, ritirato.
Mettiamo in votazione l'articolo 18.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Oliviero e Giordano.

PRESIDENTE - Articolo 19, c'è l'emendamento a firma del Presidente della Commissione del Bilancio, la norma finanziaria, allora mettiamo in votazione l'emendamento 19.1.

È la norma finanziaria, lo leggo io: <<La presente legge non comporta ulteriori oneri finanziari alla legislazione vigente a carico del bilancio regionale con riferimento per il corrente esercizio finanziario le somme scritte nella missione 14, sviluppo economico e competitività. Programma 01 industrie, piccole e medie imprese e artigianato>>. Si vota l'emendamento quindi non si vota l'articolo 19 perché è completamente sostitutivo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Giordano e Oliviero.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 20, non ci sono emendamenti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Giordano e Oliviero.

PRESIDENTE - Passiamo all'approvazione della legge, si vota con il voto elettronico, quindi dichiaro aperta la votazione, qualche minuto per votare.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	37
Contrari	02
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Però io vedo che i Consiglieri regionali stanno abbandonando l'Aula, il Consiglio Regionale non è assolutamente finito perché è convocato ad oltranza. Noi dobbiamo ritornare al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

punto 3 all'ordine del giorno, ha chiesto la parola il neo presidente della Commissione proprio sull'ordine dei lavori, prego Presidente.

GIACOBBE (Presidente Gruppo PDL) - A nulla e a nessuno sfuggirà che il punto all'ordine del giorno è un punto importante per l'interesse della nostra comunità. È molto tempo ormai che questo punto giace, questa legge giace all'ordine del giorno anche perché ci sono state una serie di problematiche inerenti sia alla mancanza dell'Assessore e sia alla mancanza del Presidente della Commissione Urbanistica. Io credo che in questo momento, in questo Consiglio Regionale sia indispensabile soprattutto da parte mia che sono stato da pochi giorni eletto Presidente della Commissione Urbanistica, fare un invito accorato all'opposizione affinché si possa lavorare nelle prossime settimane a stretto giro per trovare un percorso condiviso su una legge che è importantissima, ripeto, per la nostra comunità e per i nostri amministratori, i quali aspettano delle regole certe rispetto a quello che è lo sviluppo urbanistico del nostro territorio. Da qui non mancherà il consenso di nessuno che lo sviluppo urbanistico è anche portatore di sviluppo economico, per cui faccio un invito anche all'opposizione di lavorare per individuare un percorso condiviso e nei prossimi giorni mi accingerò a convocare sia la maggioranza di queste assise che l'opposizione, per individuare un calendario ed un percorso unitamente alla Commissione, che ci porti così ad un'accelerazione anche per la legge all'ordine del giorno. Per questo, chiaramente, chiedo alla fine di sospendere la discussione sulla legge per oggi, e rinviarla alle prossime settimane.

PRESIDENTE - C'è una proposta da parte del Presidente della Commissione, una proposta io credo di buon senso, per cui credo che possa essere accolta, quindi su questo punto possiamo procedere in questo modo, poi sarà cura del Presidente della Commissione mettere in campo questo calendario per il prosieguo dei lavori che abbiamo all'ordine del giorno. Concedo la parola al Consigliere Colasanto. Prego.

COLASANTO (PDL) - Grazie Presidente. Al punto 6 dell'ordine del giorno abbiamo la proposta di legge "Riorganizzazione delle aree protette regionali, sistema dei parchi urbani e rete natura 2000". Questa è una proposta di legge discussa in Commissione cui è seguito un ciclo di audizioni, ed è stato fissato un termine per gli emendamenti. Nel merito, è stata nominata una Sottocommissione con il compito di verificare il raccordo normativo con un altro testo già approvato in Commissione, e pronto per essere licenziato dall'Aula. Mi riferisco alla proposta di legge registro generale 116 "Disposizioni in materia di conservazione e gestione dei siti della Rete Natura 2000"; la Sottocommissione ha ritenuto i due testi non abbinabili. La materia è delicatissima, parliamo di ambiente e parliamo di parchi; per poter fare un buon lavoro, io chiederei alla Presidenza e al Consiglio la possibilità di riportare la proposta di legge in VII Commissione. Sono sicuro che su questa proposta possiamo riesaminare gli aspetti più rilevanti, e concordare un testo che disciplini tutta la materia nella sua complessità. Grazie.

PRESIDENTE - Sull'argomento ha chiesto la parola il Consigliere Gennaro Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) - Grazie Presidente. Giusto perché fu una richiesta del Gruppo Caldoro Presidente, all'epoca ex articolo 59 del regolamento, quello di discutere direttamente in Aula la proposta di legge di cui il Presidente Colasanto ha testé parlato. Devo dire che uno dei motivi per cui il Gruppo giunse a questa decisione, era proprio la difficoltà che la Commissione aveva nell'affrontare le tematiche di un comparto, uno dei principali comparti della nostra Regione. Ma il Presidente Colasanto è riconosciuto da tutti come persona, come dire, non solo di buon senso, ma come un Presidente, che in modo particolare negli ultimi periodi è diventato un Presidente stacanovista, quindi se noi possiamo chiedere al Presidente Colasanto in Commissione di dare una corsia di favore a questa proposta di legge, per far sì che in tempi brevi l'Aula possa valutarla nella sua

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Novembre 2013**

complessità e anche in ragione del fatto che è cambiata la normativa nazionale, quindi qualche integrazione al testo in Aula, probabilmente è opportuno. Quindi con queste raccomandazioni al Presidente Colasanto saremo di opinione favorevole al ritorno in Commissione della proposta di legge.

Allora mi sembra che la richiesta di Colasanto la dobbiamo mettere ai voti perché è una richiesta di ritorno in Commissione, oppure se l'Aula è d'accordo noi seguiamo questo percorso, però dobbiamo comunque votare.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta del Presidente Colasanto.

PRESIDENTE - C'è il Vice Presidente Iacolare che interviene sull'ordine dei lavori, prego.

IACOLARE (UDC) – Presidente, chiedevo se era possibile fare un'inversione dell'ordine del giorno, e mettere il punto 11 all'ordine del giorno: <<Esame della deliberazione. Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale>>.

PRESIDENTE - C'è una richiesta da parte del Vice Presidente, quindi se siamo d'accordo potremmo passare a questo punto ed approvare il consuntivo del bilancio del Consiglio. Metto ai voti la proposta di Iacolare, quindi chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità**Esame deliberazione consiliare –“Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2012” Reg. Gen. n. 867.**

PRESIDENTE Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno relativo a: <<Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale numero 273 del 10 settembre 2013 concernente approvazione rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2013. Registro Generale 867/2. La II Commissione

Consiliare permanente nella seduta del 22 ottobre 2013 ha esaminato il provvedimento con la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula>>. Pongo in votazione l'atto amministrativo, possiamo farlo anche per alzata di mano, quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE - Io credo che sugli altri argomenti, almeno da quello che si è deciso anche nell'incontro con i Capigruppo, non ci sono le condizioni a che altri argomenti vengano approfonditi, per cui la seduta è sciolta e verrà aggiornata con la Conferenza dei Capigruppo nei prossimi giorni.

I lavori terminano alle ore 19.25



Delibera della Giunta Regionale n. 501 del 25/11/2013

Dipartimento 92

Direzione Generale 0

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE
CAMPANIA E POSTE ITALIANE S.P.A.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, articolo 3, comma 1, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58, stabilisce che è assicurata, in aderenza ai principi generali dell'Unione europea, la fornitura permanente di servizi universali e delle prestazioni a essi connesse in tutto il territorio nazionale, con particolare riguardo alle isole minori, alle zone rurali e montane;
- b. che l'articolo 23, comma 2, della citata legislazione affida, in fase di prima applicazione della norma, la fornitura dei servizi universali postali a Poste Italiane S.p.A., per un periodo comunque non superiore a quindici anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, da determinarsi dall'autorità di regolamentazione, compatibilmente con il processo di liberalizzazione in sede comunitaria;
- c. che, con proprio decreto, il Ministero delle Comunicazioni, individuato quale autorità di regolamentazione, ha concesso la fornitura di servizio universale postale alla società Poste Italiane;
- d. che Poste Italiane S.p.A. espleta, attraverso le società del Gruppo, un complesso di servizi riferibili non solo ai servizi postali, ma anche informatici e finanziari;
- e. che Poste Italiane S.p.A., per semplificare i rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione, ha istituito presso i propri uffici postali un punto, denominato *Sportello Amico*, per favorire, attraverso una piattaforma tecnologica, il necessario supporto ai processi di gestione delle richieste di documenti da parte dell'utenza;

CONSIDERATO:

- a) che la Regione Campania, tra i propri fini istituzionali, annovera l'avvio e il potenziamento sul territorio di progetti innovativi e ad alto valore aggiunto, volti a garantire lo sviluppo di un'offerta di servizi adeguata alla domanda locale e alle esigenze della popolazione;
- b) che, per conseguire questo obiettivo, la Regione ritiene necessario assicurare la fruizione di servizi di rilievo universale anche alle popolazioni delle realtà territoriali marginali, mediante il coinvolgimento di soggetti terzi in grado di migliorare condizioni di vita e di sicurezza e di aiutare a ovviare ai disagi determinati da particolari condizioni geografiche e socioeconomiche;
- c) che l'ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi erogati dalla Regione ai cittadini si realizza anche attraverso lo sviluppo di soluzioni fondate sulla multicanalità, sulla multimedialità e sull'integrazione di sportelli fisici e virtuali, con lo scopo di migliorare la vita dei cittadini;
- d) che Poste Italiane S.p.A. ha maturato, mediante la radicata presenza fisica e virtuale sul territorio, una specifica capacità di progettazione e gestione di soluzioni integrate di elevata complessità, configurandosi come soggetto idoneo a offrire un servizio sussidiario agli sportelli della Regione;
- e) che l'attivazione di forme di collaborazione con Poste Italiane S.p.A. può garantire la capillare diffusione dell'offerta di servizi istituzionali anche ai territori destinatari di servizi universali;
- f) che la Regione Campania e Poste Italiane S.p.A. hanno redatto, a tal fine, una bozza di protocollo di intesa, volto all'avvio di una collaborazione nei campi preminentemente dedicati ai servizi al cittadino, alla sanità, ai servizi ICT, al turismo e ai beni culturali;

VALUTATO:

- g) che, con nota prot. 18130/UDCP/GAB/CG, è stato richiesto all'Avvocatura regionale parere sulla regolarità del schema di protocollo di intesa citato;

- h) che, con nota 780642 del 16 novembre 2013, l'Avvocatura regionale ha espresso parere sulla corretta formulazione dello schema di protocollo di intesa, confermando la mancanza di criticità dell'atto con successiva nota recante prot. 795728 del 20 novembre 2013;

RITENUTO:

- a. di dover approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Poste Italiane S.p.A., allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con cui gli Enti comparenti si impegnano in via programmatica ad azioni comuni e alla reciproca collaborazione per garantire la diffusione capillare dell'offerta di servizi mediante sistemi di multimedialità, multicanalità e integrazione di sportelli fisici e virtuali;
- b. di dover dare atto che le iniziative riguarderanno preminentemente i servizi al cittadino, alla sanità, al ICT, al turismo e ai beni culturali, secondo le priorità espresse da un gruppo di lavoro paritetico *ad hoc institutum*, che identifichi i servizi rispondenti alle esigenze della Regione;

VISTI:

- a. il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58;
- b. il parere dell'Avvocatura, recante prot. 780642 del 16 novembre 2013;
- c. il parere dell'Avvocatura, recante prot. 795728 del 20 novembre 2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti;

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e Poste Italiane S.p.A., allegato al presente atto, per garantire la diffusione capillare dell'offerta di servizi mediante sistemi di multimedialità, multicanalità e integrazione di sportelli fisici e virtuali;
2. di dare atto che le attività relative all'esecuzione dell'allegato protocollo di intesa riguarderanno preminentemente i servizi al cittadino, alla sanità, al ICT, al turismo e ai beni culturali, secondo le priorità espresse da un gruppo di lavoro paritetico *ad hoc institutum*, che identifichi i servizi rispondenti alle esigenze della Regione;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, al Presidente della Giunta, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Capi di Dipartimento e ai Direttori Generali *Segreteria di Giunta; Tutela della Salute; Università, Ricerca e Innovazione; Programmazione Economica e Turismo; Politiche sociali e politiche culturali; Mobilità*;
4. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.



Posteitaliane

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Poste Italiane S.p.A. con socio unico, con sede in Roma, viale Europa 190 - Codice Fiscale n. 97103880535, P. IVA n. 01114601006 – domiciliata ai fini del presente Protocollo d'intesa in Roma, in persona dell'Ing. Massimo Sarmi, nella sua qualità di Amministratore Delegato, avente i poteri per la firma del presente Protocollo d'intesa (di seguito, "Poste Italiane")

e

Regione Campania con sede in Napoli, Via Santa Lucia 81, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On. Dott. Stefano Caldoro (di seguito, "Regione")

D'ora innanzi, congiuntamente, "le Parti" o, singolarmente, "la Parte".

Premesso che

- La Regione annovera tra i suoi obiettivi l'avvio e il potenziamento sul territorio di progetti innovativi e ad alto valore aggiunto, volti a garantire lo sviluppo di un'offerta di servizi adeguata alla domanda locale ed alle esigenze della popolazione;
- Per poter conseguire detti obiettivi la Regione, anche al fine dedicare la proprie risorse ad attività più propriamente istituzionali, ritiene necessario il coinvolgimento di soggetti terzi che possono facilmente raggiungere e garantire, pure alle popolazioni delle realtà più marginali, un complesso di servizi che ne migliorino le condizioni di vita e di sicurezza ed aiutino ad ovviare ai disagi determinati anche da particolari condizioni geografiche e socioeconomiche;
- L'ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione ai cittadini si realizza anche attraverso lo sviluppo di soluzioni basate sulla multicanalità, la multimedialità e l'integrazione di sportelli fisici e sportelli virtuali, con lo scopo finale di migliorare la vita dei cittadini;
- Poste Italiane è presente in maniera capillare sull'intero territorio nazionale attraverso un'articolata rete di sportelli postali ed ha maturato una specifica esperienza nella progettazione e nella gestione di soluzioni integrate di elevata complessità. La diffusa e capillare presenza di Poste Italiane, storicamente consolidata in tutto il territorio della Regione, permette di offrire un servizio sussidiario agli sportelli della Pubblica Amministrazione favorendone il legame con il territorio.



Posteitaliane

- L'articolo 3, comma 1 del D. Lgs. 22 luglio 1999, n. 261, così come modificato da ultimo dal D. Lgs. 31 marzo 2011, n. 58, dispone che è assicurata la fornitura del servizio universale e delle prestazioni in esso ricomprese, di qualità determinata, da fornire permanentemente in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le situazioni particolari delle isole minori e delle zone rurali e montane a prezzi accessibili all'utenza. L'articolo 23, comma 2 del D. Lgs. n. 261/1999, così come modificato dal D. Lgs. 31 marzo 2011, n. 58, affida a Poste la fornitura del servizio postale universale su tutto il territorio nazionale;
- Poste Italiane, anche attraverso le società del Gruppo, espleta servizi in materia informatica ed altresì servizi finanziari, attraverso il Patrimonio Bancoposta, costituito ai sensi dell'art. 2, comma 17-octies, del D.L. 29/12/10, n. 225, convertito in L. 26/02/11, n. 10, destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di Bancoposta;
- Poste Italiane ha istituito, presso i propri uffici postali, uno sportello denominato "Sportello Amico" al fine di semplificare i rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione consentendo così, attraverso la propria piattaforma tecnologica, il necessario supporto ai processi di gestione delle richieste di documenti;
- Per detti motivi, Poste Italiane, nel corso degli ultimi anni, è divenuta una delle principali aziende per l'offerta di servizi integrati a valore aggiunto e di soluzioni sui propri mercati di riferimento;
- Le Parti ravvisano l'opportunità di procedere alla stipula del presente Protocollo d'Intesa (d'ora innanzi, "Protocollo") allo scopo di conseguire i seguenti obiettivi: definire le aree di collaborazione e sviluppare una cooperazione in tali aree.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo.

Art. 2 - Oggetto

2.1 Le Parti intendono avviare una collaborazione volta a favorire la conoscenza, da parte della Regione, dei servizi offerti da Poste Italiane ed a individuare quelli meglio rispondenti alle esigenze della Regione stessa.

2.2 La collaborazione avviata ai sensi del Protocollo ha carattere di studio e ricerca e non è pertanto idonea, in quanto tale, a costituire vincoli contrattuali né futuri affidamenti.



Posteitaliane

2.3 Ogni onere di qualsiasi genere e natura, connesso alle attività poste in essere in esecuzione del Protocollo, in quanto tale, rimarrà ad esclusivo carico della Parte che lo ha sostenuto.

2.4 Le Parti possono procedere, previo accordo scritto, ad attività di sperimentazione nelle aree di collaborazione di cui al successivo art. 3.

Art. 3 - Aree di collaborazione

3.1 Le Parti individuano le seguenti aree di collaborazione prioritarie (di seguito “aree di collaborazione”) nelle quali ritengono di perseguire le strategie e gli obiettivi meglio precisati in premessa, utilizzando le rispettive competenze.

a. Servizi al Cittadino

Ottimizzare l'accesso dei cittadini ai servizi, anche mediante gli asset di Poste Italiane, quali la rete degli Uffici Postali “Sportello Amico”, la rete dei portalettere, il canale WEB e mobile da utilizzare attraverso sistemi di Identity Management per la fruizione senza l'ausilio di specifici supporti hardware.

b. Sanità

Migliorare la fruibilità delle prestazioni socio-sanitarie mettendo a disposizione una piattaforma multicanale, atta ad effettuare anche pagamenti, che consenta ai cittadini, agli operatori ed alle strutture della Sanità di interagire e comunicare in modo più semplice ed efficace.

La collaborazione interessa prioritariamente i pagamenti delle prestazioni sanitarie, la consegna dei referti a domicilio, le campagne di screening sanitario, il Fascicolo sanitario elettronico, la Tessera Sanitaria – Carta Regionale dei Servizi, l'e-commerce nel campo della salute e la logistica sanitaria integrata.

c. Servizi ICT

Potenziare le infrastrutture tecnologiche per l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle imprese attraverso servizi Cloud e Disaster Recovery. Migliorare il monitoraggio della qualità e dell'utilizzo delle risorse attraverso piattaforme di gestione servizi end-to-end.

d. Turismo e Beni Culturali

Valorizzare e potenziare il sistema regionale del turismo e dei beni culturali con servizi innovativi che favoriscano ed assistano i visitatori mediante l'impiego di soluzioni integrate multicanale. Sviluppare piattaforme per la generazione di itinerari (reali e virtuali) e per l'ottimizzazione della pianificazione di percorsi adattativi e personalizzati.



Posteitaliane

e. Trasporti

Semplificare la fruizione della rete di trasporto pubblico locale mediante le carte multi-servizi per gli utenti e l'incremento dei canali di accesso per acquisto/ricarica dei Titoli di Viaggio. Ridurre il fenomeno dell'elusione e rafforzare le attività di verifica dei titoli di viaggio mediante sistemi in mobilità per il personale delle Aziende.

3.2 Ciascuna delle Parti a proprio insindacabile giudizio può recedere, parzialmente o totalmente, dalla presente intesa, previa comunicazione all'altra Parte con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.

Art. 4 - Trattamento dei dati personali e Riservatezza

4.1 Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento dell'attività oggetto del presente Protocollo e nell'espletamento delle attività in esso previste, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal D.Lgs n.196/03, Codice in materia di protezione dei dati personali.

4.2 Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati e le notizie connesse all'esecuzione del presente Protocollo. Resta, peraltro, sin d'ora inteso che non ricadranno nel divieto di cui al presente comma le comunicazioni che si rendessero necessarie od opportune a fini di vigilanza.

Ciascuna delle Parti riconosce il carattere riservato di qualsiasi informazione comunicatagli dall'altra in esecuzione del presente Protocollo e conseguentemente si impegna:

- a) a non divulgare e/o non comunicare a terzi, o a soggetti interni alla Parte interessata, qualora questi operino o siano comunque impegnati in progetti concorrenti o alternativi a quelli cui il Protocollo si riferisce, né in tutto né in parte, né in forma scritta o orale o grafica o su supporto magnetico o in qualsiasi altra forma, qualsiasi informazione trasmessagli dall'altra Parte senza il preventivo espresso consenso scritto della stessa;
- b) a non utilizzare, né in tutto né in parte, qualsiasi informazione trasmessagli dall'altra Parte, per fini diversi dall'esecuzione del presente Protocollo.

Art. 5 - Decorrenza e Durata

5.1 Il presente Protocollo è valido ed efficace a partire dalla data di sottoscrizione e per la durata di ventiquattro mesi successivi.

5.2 Le Parti si riservano di prorogare la durata del presente Protocollo.



Posteitaliane

5.3 Decorso il termine di cui al precedente comma 5.1, residuerà in capo alle Parti l'obbligo di cui all'articolo 4 (Riservatezza).

Art. 6 - Costituzione ed Obiettivi del Gruppo di Lavoro

6.1 Per lo sviluppo della collaborazione di cui al presente Protocollo ed al fine di conseguire gli obiettivi oggetto dello stesso, le Parti si impegnano a costituire, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, un "Gruppo di Lavoro" paritetico presieduto dal Rappresentante designato dal Presidente della Regione e composto da nr. 2 rappresentanti per ciascuna Parte, che in loro assenza potranno – di volta in volta – delegare membri supplenti.

6.2 Il Gruppo di Lavoro si riunirà almeno una volta al mese o su richiesta motivata di uno o più dei suoi componenti. In seno alle riunioni del Gruppo di Lavoro, i rappresentanti di ciascuna parte si potranno fare assistere, in ragione delle materie in trattazione, da esperti interni alle rispettive Parti.

6.3 Il Gruppo di Lavoro ha compiti di:

- a) approfondire le tematiche tecniche, organizzative ed operative connesse alla implementazione delle iniziative;
- b) individuare i vincoli tecnici ove esistenti;
- c) definire lo sviluppo della cooperazione in termini di piani di attività, tempi e risorse;
- d) identificare i servizi eventualmente rispondenti alle esigenze della Regione.

Art. 7 - Modifiche e Cessione

7.1 Ogni modificazione delle intese contenute nel presente Protocollo potrà avvenire esclusivamente mediante accordo scritto e sottoscritto da entrambe le Parti.

7.2 Le Parti si impegnano a non trasferire o cedere alcuno dei propri diritti o obblighi derivanti dal presente Protocollo a qualsiasi parte terza.

Art. 8 - Comunicati al Pubblico

Ciascuna Parte potrà effettuare comunicati stampa o annunci pubblici di qualsiasi genere relativi alle materie oggetto del presente Protocollo previo consenso esplicito dell'altra Parte.

Art. 9- Comunicazioni

Ciascuna Parte si impegna a comunicare all'altra il proprio referente per le comunicazioni di rito.



Posteitaliane

Art.10 - Clausola finale

10.1 Il Protocollo è redatto in duplice esemplare.

10.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che il Protocollo, il quale rappresenta la volontà delle Parti, è stato in ogni sua parte oggetto di trattative e che tutte le clausole sono espressamente approvate da ciascuna Parte. Non trova quindi applicazione l'articolo 1341 del codice civile in tema di clausole vessatorie.

10.3 Le Parti, nell'attuazione del presente Protocollo, si impegnano reciprocamente ad improntare i rispettivi comportamenti a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza della normativa in materia.

10.4 Poste dichiara di non essere sino ad ora mai incorsa nella commissione di uno dei reati contemplati nel Dlgs n. 231/01 e di essersi dotata di un codice etico, consultabile sul proprio sito internet www.poste.it, e del relativo modello organizzativo.

Letto, firmato e sottoscritto

_____, li _____ 2013

Per
Poste Italiane S.p.A
Società con Socio Unico
Ing. Massimo Sarmi

.....
...

Per
Regione Campania
On. Dott. Stefano Caldoro

.....



Delibera della Giunta Regionale n. 502 del 25/11/2013

Dipartimento 92

Direzione Generale 0

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA TUTELA, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO "AREE ARCHEOLOGICHE DI POMPEI, ERCOLANO E TORRE ANNUNZIATA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania, in relazione ai propri fini istituzionali, intende perseguire un equilibrio tra esigenze di tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio, con particolare riferimento alle aree archeologiche;
- b. che, nella complessiva programmazione delle proprie politiche orientate alla tutela, alla valorizzazione e al rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione ha da tempo attivato forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali mediante la sottoscrizione il 22/6/2007 di un Protocollo d'Intesa tra la Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Napoli e Pompei, i Comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, con il quale veniva designata la Tess Costa del Vesuvio S.p.A., come soggetto responsabile per la redazione del Piano di Gestione per il Sito UNESCO "Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata";
- c. che il 15/7/2009 veniva sottoscritto un Protocollo d'intesa, tra la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, i Comuni di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, mediante il quale veniva approvato il Piano di Gestione del Sito UNESCO "Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata" redatto dalla Tess Costa del Vesuvio S.p.A;
- d. che, conformemente alle raccomandazioni formulate nel rapporto dell'ispezione condotta dall'UNESCO/ ICOMOS, è stato sottoscritto il 9 gennaio 2012 il *Fund-in-Trust Agreement* tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e UNESCO per il progetto "*Towards a governance system for coordinating the updating and the implementation of the management Plan of the Archeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata*", finalizzato alla revisione e implementazione del Piano di Gestione del Sito UNESCO "Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata";
- e. che si sono tenute diverse riunioni con esperti di fama nazionale e internazionale che hanno affrontato le criticità legate alla redazione di un Piano di Gestione che includesse anche un piano di prevenzione e mitigazione dei rischi e un piano di uso pubblico (Decisione 35COM.7B96 Punto 7 lettera a; Decisione 37COM.7B.77 punto 4 lettera b);
- f. che, come richiesto dal Comitato del Patrimonio Mondiale nelle Decisioni 35COM.7.B96 (punto 7 lettera a) e 37COM.7B.77 (punto 4 lettera d), è stata elaborata una proposta di ampliamento della zona cuscinetto per la protezione del Bene per garantire la conservazione del paesaggio soprattutto in relazione al rapporto visivo tra le città antiche e il Vesuvio.

CONSIDERATO:

- a. che le Linee Guida per l'attuazione della Convenzione per la protezione del Patrimonio Mondiale prevedono, ai punti 108 e 109, che ciascun Bene, candidato per l'iscrizione nella lista "*World Heritage List*" abbia un piano di gestione o altro sistema di gestione documentato il cui scopo è di assicurare la tutela efficace del Bene candidato per l'iscrizione;
- b. che un piano/sistema di gestione è, secondo le dette Linee Guida, uno strumento dinamico che, attraverso un ciclo di pianificazione, attuazione, monitoraggio, valutazione e feedback, garantisce la conservazione del Bene e delle caratteristiche che hanno determinato l'iscrizione del medesimo bene nella lista "*World Heritage List*";
- c. che è necessario sviluppare i testi e gli elaborati che dovranno prevedere precise indicazioni metodologiche e comportamentali, in riferimento alle diverse attività di conservazione uso e valorizzazione del Bene e della sua zona cuscinetto;
- d. che, a tal fine, è opportuno prevedere la partecipazione delle comunità locali, residenti all'interno o vicino all'area del Bene del Patrimonio Mondiale e alla sua zona cuscinetto, alle decisioni gestionali per il mantenimento del Valore Universale Eccezionale;

- e. che è altresì necessario attivare forme di cooperazione con il sistema economico-produttivo locale per una corretta gestione del Bene del Patrimonio Mondiale e della zona cuscinetto e per la gestione dei cambiamenti connessi allo sviluppo del territorio finalizzato a raggiungere un equilibrio tra le esigenze di tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio.

RITENUTO:

- a. che il mantenimento, nel tempo, dell'integrità dei valori che hanno consentito l'iscrizione del Sito "Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata" nella *World Heritage List*, è perseguibile mediante la collaborazione tra i soggetti competenti per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b. che, a tal fine, risulta opportuno approvare lo schema di Protocollo d'intesa (allegato alla presente delibera) tra il Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Direzione Generale per le Antichità, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, i Comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, Portici, Torre del Greco, Trecase, Boscoreale e Castellammare di Stabia;
- c. che tale accordo è finalizzato alla tutela, promozione e valorizzazione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" e della sua zona cuscinetto.
- d. che i soggetti firmatari del presente Protocollo concordano di collaborare, ciascuno per la propria competenza, all'implementazione e al monitoraggio del Piano di gestione per il Sito UNESCO "Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata".

VISTO:

il parere dell'Avvocatura, recante prot. n. 806173 del 26 novembre 2013.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa (allegato al presente atto) per la tutela, promozione e valorizzazione del sito Unesco "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" e della sua zona cuscinetto;
2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, al Presidente della Giunta, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della *Programmazione e dello sviluppo economico*, alla Direzione generale *Programmazione economica e turismo*, al Capo Dipartimento della *Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e politiche sociali*, alla Direzione Generale *Promozione e valorizzazione dei beni culturali*, alla Segreteria di Giunta per la Pubblicazione sul BURC.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra il Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; la Direzione Generale per le Antichità; la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania; la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei; la Regione Campania; la Provincia di Napoli; i Comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, Portici, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale, Castellammare di Stabia.

Premesso:

- che con Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 22.06.2007, tra la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, i Comuni di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, la Tess Costa del Vesuvio S.p.A. veniva designata come soggetto responsabile della redazione del Piano di Gestione per il Sito UNESCO “Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”;
- che con Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 15.07.2009, tra la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, i Comuni di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata. veniva approvato il Piano di Gestione del Sito UNESCO “Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata” redatto dalla Tess Costa del Vesuvio S.p.A;
- che detto Protocollo, all'art.3, stabiliva la costituzione di un “Tavolo di concertazione” con funzioni di coordinamento e confronto tra gli Enti partecipanti;



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

- che conformemente alle raccomandazioni formulate nel rapporto dell'ispezione condotta dall'UNESCO/ICOMOS, tra il dicembre 2010 e il gennaio 2011, e alle richieste formulate nella Decisione del Comitato (35 COM. 7 B 96), tenutosi nel 2011 a Parigi, è stato sottoscritto il 09 gennaio 2012 il Fund-in-Trust Agreement tra MIBAC e UNESCO per il progetto "Towards a governance system for coordinating the updating and the implementation of the management Plan of the Archeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata", finalizzato alla revisione e implementazione del Piano di Gestione del Sito UNESCO "Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata";
- che, a seguito di tale accordo, si è costituito un gruppo di lavoro in cui hanno operato, congiuntamente la Direzione Generale per la Cultura dell'UNESCO, il Segretariato Generale, la Direzione Generale per le Antichità, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro;
- che si sono tenute diverse riunioni e due *meetings* di esperti nazionali e internazionali che hanno affrontato le criticità legate alla redazione di un Piano di Gestione che includesse anche un piano di prevenzione e mitigazione dei rischi e un piano di uso pubblico (Decisione 35COM.7B96 Punto 7 lettera a; Decisione 37COM.7B.77 punto 4 lettera b);
- che, in particolare, come richiesto dal Comitato del Patrimonio Mondiale nelle Decisioni 35COM.7.B96 (punto 7 lettera a) e 37COM.7B.77 (punto 4 lettera d),



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

si è elaborata una proposta di ampliamento della zona cuscinetto per la protezione del Bene per garantire la conservazione del paesaggio soprattutto in relazione al rapporto visivo tra le città antiche e il Vesuvio;

- che le Linee Guida per l'attuazione della Convenzione per la protezione del Patrimonio Mondiale prevedono, al punto 108, che ciascun Bene candidato per l'iscrizione abbia un piano di gestione o altro sistema di gestione documentato il cui scopo è di assicurare la tutela efficace del Bene candidato per l'iscrizione (punto 109);
- che le stesse Linee Guida considerano gli Stati membri responsabili dell'attuazione di attività gestionali efficaci per il Bene del Patrimonio Mondiale (punto 117);
- che un piano/sistema di gestione è, secondo le dette Linee Guida, uno strumento dinamico che, attraverso un ciclo di pianificazione, attuazione, monitoraggio, valutazione e feedback, garantisce la conservazione del Bene e delle caratteristiche che ne hanno prodotto l'iscrizione nella lista anche attraverso processi partecipativi;
- che è necessario sviluppare i testi e gli elaborati che dovranno prevedere precise indicazioni metodologiche e comportamentali, da mettere in atto nella gestione del Bene e della zona cuscinetto, in riferimento alle diverse attività di conservazione uso e valorizzazione del Bene e della sua zona cuscinetto;
- che è necessario prevedere la partecipazione delle comunità locali, residenti all'interno o vicino all'area del Bene del Patrimonio Mondiale e alla sua zona cuscinetto, alle decisioni gestionali per il mantenimento del Valore Universale Eccezionale;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

- che è, inoltre, necessario attivare forme di cooperazione con il sistema economico-produttivo locale per una corretta gestione del Bene del Patrimonio Mondiale e della zona cuscinetto e per la gestione dei cambiamenti connessi allo sviluppo del territorio;
- che da quanto sopra considerato emerge la necessità di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa;
- che il decreto legge 08.08.2013 n. 91 convertito, con modificazioni, in Legge 07.10.2013 n. 112 prevede la nomina di un Direttore generale di Progetto preposto alla realizzazione del Grande Progetto Pompei ed alla Unità Grande Pompei che opererà nel sito UNESCO e nell'area della buffer zone;
- che detto Direttore generale di Progetto deve essere nominato e che potrà, pertanto, sottoscrivere successivamente il presente Protocollo;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art.1

Principi generali

Il Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Direzione Generale per le Antichità, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, la Regione Campania; la Provincia di Napoli; i Comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, nel cui territorio ricade il sito iscritto nella lista del Patrimonio Culturale dell'Umanità, e già costituiti nel precedente tavolo di concertazione, e i comuni di Portici, Torre del Greco, Trecase,



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

Boscotrecase, Boscoreale, Castellammare di Stabia si impegnano a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la tutela, promozione e valorizzazione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" e della sua zona cuscinetto.

Art.2

Obiettivi del Piano di gestione

I soggetti firmatari del presente Protocollo concordano che il Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" deve esprimere un equilibrio fra esigenze di tutela, di valorizzazione e di sviluppo sostenibile del territorio, secondo quanto indicato nelle Linee Guida per l'attuazione della Convenzione per la protezione del Patrimonio Mondiale ai punti da 109 a 117, e che, pertanto, in tal senso si devono orientare le scelte della pianificazione urbanistica ed economica.

Art.3

Ente gestore e processo locale condiviso

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a far sì che il Piano di Gestione mantenga, nel tempo, l'integrità dei valori che hanno consentito l'iscrizione del Sito nella World Heritage List come previsto dalle Linee Guida per l'attuazione della Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale. Esso terrà conto, da un lato, che le aree archeologiche sono gestite in forma diretta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e che, pertanto, l'Ente Gestore è identificato nella Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, e, dall'altro, dell'importanza di assicurare le condizioni di un processo locale condiviso



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

per coniugare le esigenze di conservazione e valorizzazione del sito con lo sviluppo integrato e sostenibile delle risorse del territorio.

Art. 4

Tavolo di concertazione

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a costituire un Tavolo di concertazione quale strumento finalizzato al confronto e all'attuazione di sinergie per il perseguimento degli obiettivi comuni della tutela, valorizzazione e promozione del Sito UNESCO e della costituzione di un sistema integrato di intervento nel territorio. A tal fine gli stessi soggetti firmatari concordano che il Tavolo di Concertazione deve garantire:

- definizione di un percorso coerente, condiviso e sostenibile di sviluppo del territorio
- coordinamento degli interventi dei diversi soggetti

Art 5

Implementazione e monitoraggio

I soggetti firmatari del presente Protocollo concordano di collaborare, ciascuno per la propria competenza, all'implementazione e al monitoraggio del Piano di Gestione attraverso la partecipazione alle riunioni del "Tavolo di Concertazione", di cui all'Art 4. Tale collaborazione si espletterà anche mediante la redazione di schede di analisi delle componenti culturali, naturali, architettoniche, paesaggistiche e infrastrutturali del territorio di competenza di ognuno dei Comuni firmatari (All. A).



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

La scheda deve rappresentare:

- 1) Le presenze più significative per natura e/o dimensioni, sia pubbliche che private, descrivendone: l'entità, lo stato di consistenza e di conservazione, lo stato d'uso, lo stato di disponibilità, le proposte e i progetti in essere di trasformazione, riutilizzo o conservazione, eventuali finanziamenti disponibili.
- 2) Le scelte di pianificazione e programmazione locale, vigenti e/o adottate desunte dagli atti ufficiali;
- 3) Valutazioni argomentate circa il grado di compatibilità fra le suddette presenze e i principi di tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio;
- 4) note di indirizzo per le scelte di pianificazione urbanistica ed economica a breve, medio e lungo periodo.

I dati forniti da tali schede saranno archiviati nel Sistema informativo del Grande Progetto Pompei ed elaborati in funzione delle attività di implementazione e monitoraggio del Piano di Gestione a cura dell'Ente Gestore

Art.6

Cooperazione rafforzata

I soggetti firmatari del Protocollo del 15 luglio 2009, citato nelle premesse, concordano di mantenere una cooperazione rafforzata ai fini di rendere più efficace l'attuazione delle decisioni di cui al presente Protocollo nei comuni di pertinenza, nei quali insistono direttamente i beni iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale, nonché di dare continuità alle decisioni già assunte a seguito del Protocollo del 15 luglio 2009.



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

Art 7

Efficacia

Il presente Protocollo è immediatamente efficace e vincolante per le parti

Art. 8

Oneri

La presente intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti contraenti

Roma,

Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale per le Antichità

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei

Regione Campania

Provincia di Napoli



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

Comune di Pompei

Comune di Ercolano

Comune di Torre Annunziata

Comune di Portici

Comune di Torre del Greco

Comune di Trecase

Comune di Boscotrecase

Comune di Boscoreale

Comune di Castellammare di Stabia



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

Allegato "A"

Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata"	
Scheda territorio	
Comune/ Ente	
SCHEDA N. (progressivo) Data: ... / ... / ...	Identificazione del bene:

Sezione A) - Rilevanza / significatività del bene sul territorio		
Entità ☐ storica; ☐ archeologica; ☐ artistica; ☐ ambientale; ☐ architettonica; ☐ naturalistica; ☐ infrastrutturale: ☐ a rete ; ☐ puntuale; ☐ di servizio (terziario); ☐ produttiva industriale ☐ commerciale ☐ altro (specificare)	Destinazione d'uso ☐ residenziale; ☐ monumentale; ☐ produttiva industriale; ☐ produttiva artigianale; ☐ commerciale; ☐ turistica; ☐ ricettiva; ☐ direzionale; ☐ agricola; ☐ altro (specificare)	stato di consistenza e conservazione ☐ buono (nuovo, restaurato, ristrutturato, etc.) ☐ mediocre (necessita interventi programmati) ☐ degradato (necessita interventi significativi) Stato di disponibilità ☐ Libero; ☐ in uso (specificare): ☐ in disuso; ☐ in abbandono
Bene pubblico ☐	Bene privato ☐	Pubblico/Privato ☐
progetti approvati cantierabili ☐ trasformazione	Descrizione	



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

☐ riutilizzo / manutenzione ☐ conservazione		
interventi in atto ☐ trasformazione edil. /urb. ☐ riutilizzo / manutenzione ☐ conservazione	Descrizione 	
Costo progetto / intervento €	Fondi disponibili (€ / natura fondi) 1) € / 2) € / n) € /	Fonte ☐ Unione Europea ☐ Stato ☐ Regione ☐ Provincia ☐ Comune ☐ Privato / sponsor ☐ Misto (specificare) ☐ altro (specificare)
NOTE		

Sezione B) - Pianificazione urbanistica ed economica desunta da atti ufficiali vigenti e/o adottati			
☐ Atto di pianificazione 1) 2) n) ☐ Programma Triennale e Elenco Annuale ☐ Altri programmi / accordi	Vigente ☐ ☐ ☐ ☐	adottato ☐ ☐ ☐ ☐	Anno Anno Anno Triennio/..... Anno
NOTE:			
Livello vincolistico vigente sul bene e riferimento normativo 1) 2)	Note 1) 2)		



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

n)	n)

Sezione C) - Compatibilità con i principi di tutela , valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio
Valutazioni
Criticità

Sezione D) - Indirizzi di pianificazione e programmazione locale
☐ breve periodo
☐ medio periodo
☐ lungo periodo.

Sezione E) – Geo-referenziazione cartografica



Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato Generale

a) Individuazione dell'area ricadente nella "buffer zone" sulla base cartografica adottata;

b) Posizionamento dell'oggetto-scheda sulla base cartografica adottata;

coordinale di riferimento:;
.....;

Referente per l'ente / amministrazione

(firma, timbro e data)



Delibera della Giunta Regionale n. 506 del 25/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2014: MOSTRE, WORKSHOP E FIERE INTERNAZIONALI E DI SETTORE. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON UNIONCAMERE CAMPANIA (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84, allo scopo di promuovere ed incrementare il movimento dei flussi turistici in Campania, prevede la concessione di contributi in conto capitale per mostre, fiere e workshop in Italia e all'estero;
- b. la Giunta Regionale della Campania ha approvato con delibera n. 3337 del 12 luglio 2002 le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania";
- c. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- e. la Giunta Regionale con deliberazioni n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- g. in particolare con riferimento al turismo è stato individuato quale obiettivo operativo quello 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania": Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali.
- h. all'interno dell'obiettivo operativo 1.12 è prevista l'attività b) "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione";
- i. con le citate DD.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, tra i quali, per l'obiettivo operativo 1.12, figurano:
 - Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità territoriali e tematiche;
 - Orientamento al mercato: coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei target di mercato;
- j. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- k. con D.G.R. n. 814 del 30/12/2011 sono state modificate le procedure attuative dell'Azione b.2 "Organizzazione e partecipazione a borse e fiere", individuate dalla citata DGR 1371/2008, in procedure a titolarità regionale;
- l. con D.G.R. n. 247 del 29/05/2012, nell'individuare le manifestazioni fieristiche cui partecipare nel corso del secondo semestre 2012, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa con Unioncamere Campania per la partecipazione comune alle suddette manifestazioni;
- m. il predetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto in data 29/06/2012;

CONSIDERATO

- a. opportuno operare una accurata selezione delle iniziative fieristiche cui partecipare, riservando un'attenzione maggiore ai contenuti rispetto alle tipologie di fiere ed ai mercati di riferimento, con l'individuazione per ciascuno di questi ultimi di specifiche filiere e prodotti turistici, attraverso i quali presentare il territorio regionale;
- b. necessario definire in maniera uniforme e coordinata l'organizzazione delle attività per la partecipazione a tali eventi, confermando l'impostazione unitaria del modello organizzativo, sia con riguardo alla presentazione dell'immagine della Campania, che va fatta in modo univoco, unitario e immediatamente riconoscibile, sia con riguardo alla titolarità dello sviluppo delle procedure amministrative per la realizzazione dei singoli interventi, che si ritiene utile concentrare in un unico centro di responsabilità regionale idoneo a garantire il necessario raccordo tra l'Assessorato Regionale al Turismo e gli altri soggetti pubblici e privati interessati dalle varie iniziative;
- c. necessario, alla luce di quanto sopra evidenziato, contestualizzare e georeferenziare il brand "Campania" nell'ambito del ben più noto attrattore "Italia", organizzando la presenza nelle fiere all'estero nell'ambito del Padiglione Italia, curato dall'ENIT, laddove presente;
- d. necessario predisporre, pertanto, precise modalità di interazione fra l'Assessorato al Turismo ed i soggetti pubblici e privati partecipanti agli eventi fieristici. Si ritiene opportuno, in primo luogo, che nell'organizzazione della partecipazione occorrerà attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta; inoltre, al fine di cogliere rilevanti opportunità di commercializzazione rappresentate dalle fiere di settore, sarà necessaria, ai fini della partecipazione, la realizzazione e presentazione di prodotti turistici coerenti con il tema dell'evento e strutturati al loro interno;
- e. indispensabile, per garantire l'unitarietà, il coordinamento e l'efficacia degli interventi inerenti la partecipazione alle fiere di settore, che la realizzazione degli stessi avvenga direttamente da parte della Regione e per essa dalla competente Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- f. utile, alla luce degli effetti positivi determinati dalla collaborazione e dalla sinergia di azioni e scelte operative avvenute con il sistema camerale regionale e, in particolare, con UnionCamere Campania in ordine alla partecipazione comune alle manifestazioni fieristiche del 2012 e del 2013, nonché del perseguimento dell'obiettivo nella partecipazione alle borse turistiche, in particolare a quelle specializzate, della realizzazione di azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta, proseguire nel percorso intrapreso confermando l'accordo anche per il 2014;
- g. che la Unioncamere Campania svolge funzioni di coordinamento e supporto delle Camere di Commercio associate nei confronti dell'Ente Regione e, in particolare, cura gli interessi generali delle proprie associate nei confronti della Regione e delle altre istituzioni per la trattazione e definizione di materie ed iniziative di comune interesse e assicura il proprio supporto al sistema regionale delle imprese, promuovendo e valorizzando in Italia e all'estero le aree ed i sistemi produttivi della Campania;

RILEVATO CHE

- a. le manifestazioni fieristiche rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionali e internazionali;
- b. per una puntuale programmazione, occorre individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero, cui la Regione Campania intende partecipare nel corso dell'anno 2014;
- c. le manifestazioni fieristiche, salvo modifiche dovute a limitazioni della dotazione finanziaria, saranno inserite nel programma promozionale 2014 dell'Assessorato al Turismo di cui all'art. 2 della L.R.24/84, utilizzando anche le risorse finanziarie del POR Campania 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.12, che per l'anno 2014 sono definite in un ammontare complessivo massimo di € 3.000.000,00;
- d. il tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, convocato in data 10/10/2013, ha elaborato

una proposta condivisa di partecipazione agli eventi fieristici, come da verbale agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, individuando, al contempo le filiere di prodotto da presentare di volta in volta a ciascuna manifestazione proposta;

INDIVIDUATI

- a. i seguenti indirizzi generali per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche:
- a.1. La Regione assicurerà ampia diffusione e pubblicità al programma delle manifestazioni promozionali fieristiche, borse, meeting e workshop cui intende partecipare, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni di Categoria, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione;
- a.2 in maniera coerente con i prodotti individuati dovranno essere selezionati anche le delegazioni presenti alle fiere, gli operatori ammessi a partecipare e tutti i materiali promozionali e pubblicitari. In particolare, potranno essere ammessi alla partecipazione presso lo stand della Regione:
- a) soggetti istituzionali;
 - b) associazioni di categoria del comparto turistico regionale;
 - c) aziende turistiche della filiera ricettiva insistenti nei territori compresi tra quelli individuati per la promozione;
 - d) tour operator e agenti di viaggi campani che producono cataloghi che propongono e commercializzano pacchetti coerenti con i prodotti turistici e le filiere individuate per ciascuna fiera.
- I soggetti accreditati presso lo stand regionale potranno usufruire, qualora non ostino motivi contingenti, di una postazione dedicata, degli spazi comuni, dei servizi comuni nello stand e del trasporto del materiale promozionale e, se del caso, del magazzino interno allo stand regionale.
- a.3 Il Responsabile del procedimento individuato dovrà redigere un progetto dettagliato di ciascun evento promozionale con il relativo quadro economico, sulla base della scheda progettuale allegata al presente provvedimento; il progetto sarà sottoposto alla verifica di coerenza con gli obiettivi del PO FESR 2007/2013 da parte del ROO, nonché con gli indirizzi, attività ed iniziative già in corso; il progetto, quindi, sarà approvato ed ammesso a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dal vigente Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;
- a.4 al termine delle attività il responsabile del procedimento redigerà il consuntivo dell'intervento ed apposita relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/lavori/forniture e la loro regolare esecuzione, comprensiva, altresì, dell'analisi dei risultati raggiunti, tenuto conto degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto; la citata relazione dovrà contenere l'indicazione di:
- a) partecipazione complessiva alla manifestazione fieristica e dati relativi alla stessa;
 - b) dati sui visitatori dello stand regionale (ad es. numero complessivo, regione/Stato di provenienza, fascia di età, motivazione della partecipazione, ecc.) e grado di soddisfazione in ordine alle attività promozionali organizzate dalla Regione (risultati della rilevazione effettuata in fiera);
 - c) contatti attivati durante la presenza in fiera o attraverso altre iniziative collaterali con particolare attenzione al numero ed ai nominativi;
 - d) numero effettivo di operatori campani partecipanti con la Regione alla manifestazione ed elenco nominativo degli stessi;
 - e) grado di soddisfazione degli operatori per la partecipazione alla manifestazione insieme alla Regione (risultati della rilevazione effettuata in fiera).
- a.5 sarà garantito il rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunitari, degli obiettivi e delle specifiche previsioni dell'obiettivo operativo 1.12 del POR Campania 2007-2013, del Manuale per l'attuazione del PO Fesr Campania 2007/2013, oltre che della normativa comunitaria e nazionale in materia d'appalti di servizi e forniture e di ogni altra disposizione verrà emanata in attuazione della programmazione 2007/2013 medesima;

RITENUTO

- a. di approvare lo schema di protocollo di intesa con UnionCamere Campania avente ad oggetto la compartecipazione a tutte le manifestazioni turistiche individuate per l'anno 2014, della Regione

Campania, del sistema delle Camere di Commercio della Campania e delle imprese della filiera turistica regionale, nello schema allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- b. necessario individuare le manifestazioni fieristiche cui la Regione Campania parteciperà nel corso del 2014, nel seguente elenco:

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	GIORNO	MESE
1	MADRID	FITUR	22 - 26	GENNAIO
2	MILANO	BIT	13 -15	FEBBRAIO
3	PRAGA	HOLIDAY WORLD	20 - 23	FEBBRAIO
4	BERLINO	I.T.B.	05 - 09	MARZO
5	MOSCA	MITT	19 - 22	MARZO
6	GOTEBORG	TUR	20 - 23	MARZO
7	NAPOLI	B.M.T.	04 - 06	APRILE
8	HONG KONG	ITE	12 - 15	GIUGNO
9	SAN PAOLO	ABAV	24 - 28	SETTEMBRE
10	RIMINI	TTI	09 - 11	OTTOBRE
11	LONDRA	WTM	da stabilire	NOVEMBRE
12	CANNES	ILTM	da stabilire	DICEMBRE

PRECISATO CHE la partecipazione a tutte le manifestazioni fieristiche sopra determinate è subordinata, in via generale, alla presentazione alla Regione di domande di partecipazione alle stesse da parte dei soggetti come sopra individuati;

PRESO ATTO CHE la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha effettuato la prevista attività istruttoria in ordine alla ammissibilità del finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 nonché alla coerenza con le finalità perseguite dall'Obiettivo Operativo 1.12 del programma in parola;

VISTI i pareri espressi dall'Avvocatura regionale con nota n. 311253 del 23/04/2012 e dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con note n. 6599 del 30/04/2012 e n. 365152 del 14/05/2012, sul medesimo schema di protocollo redatto per l'anno 2012;

RECEPITI

- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione in data 28/10/2013 con prot. n. 743011, acquisito al protocollo del settore il 30/10/2013;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 17185/UDCP/Gab./Uff. III del 30/10/2013, acquisita al protocollo del settore con n. 749582 del 30/10/2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero cui partecipare per l'anno 2014, nell'elenco che segue:

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	GIORNO	MESE
1	MADRID	FITUR	22 - 26	GENNAIO
2	MILANO	BIT	13 -15	FEBBRAIO

3	PRAGA	HOLIDAY WORLD	20 - 23	FEBBRAIO
4	BERLINO	I.T.B.	05 - 09	MARZO
5	MOSCA	MITT	19 - 22	MARZO
6	GOTEBORG	TUR	20 - 23	MARZO
7	NAPOLI	B.M.T.	04 - 06	APRILE
8	HONG KONG	ITE	12 - 15	GIUGNO
9	SAN PAOLO	ABAV	24 - 28	SETTEMBRE
10	RIMINI	TTI	09 - 11	OTTOBRE
11	LONDRA	WTM	da stabilire	NOVEMBRE
12	CANNES	ILTM	da stabilire	DICEMBRE

2. di provvedere all'inserimento delle manifestazioni di promozione turistica effettuate in Italia ed all'estero nel programma 2014, di cui all'art. 2 della L.R. 24/84, utilizzando anche le risorse finanziarie del POR Campania 2007/2013 – Obiettivo operativo 1.12, per un ammontare complessivo massimo di € 3.000.000,00;
3. di stabilire che la partecipazione a tutte le manifestazioni fieristiche sopra determinate è subordinata, in via generale, alla presentazione alla Regione di domande di partecipazione alle stesse da parte dei soggetti come sopra individuati;
4. di approvare gli indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche così come descritti in narrativa e che qui si intendono integralmente ripetuti e trascritti;
5. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente delibera per farne parte integrante sostanziale, da stipulare con Unioncamere per la partecipazione alle manifestazioni sopracitate inserite nel programma promozionale per l'anno 2014;
6. di dare mandato al Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo a predisporre tutti gli atti connessi alla realizzazione del programma di cui trattasi ed alla attuazione degli indirizzi elencati;
7. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale ed al BURC per la pubblicazione.



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

UNIONCAMERE CAMPANIA

PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI TURISTICHE

Anno 2014

Napoli _____



L'anno duemilatredici, il giorno ____ del mese di ____, presso gli uffici , si sono costituiti:
la REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639) con sede in via S. Lucia 81, 80132 Napoli, nella
persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale
e
UNIONCAMERE CAMPANIA con sede in Corso Meridionale, 58 Borsa Merci 80143 Napoli,
nella persona de Presidente p.t.

PREMESSO CHE

- la Regione Campania riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale nel contesto internazionale e dell'Unione Europea; promuove l'immagine turistica regionale sui mercati internazionali, valorizzando le risorse ambientali, i beni culturali, le tradizioni locali e i numerosi elementi di attrattività che compongono l'offerta turistica regionale anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile; attribuisce rilevanza strategica alla programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale, delle tradizioni locali e di rilevanti risorse di attrattività turistica presenti sul territorio;
- la Regione, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal D.Lgs n. 112/1998 e dal D.Lgs 42/04, persegue le finalità della valorizzazione e della promozione dei beni culturali ed ambientali presenti sul territorio campano;
- in considerazione della grande ricchezza e varietà dell'offerta turistica regionale e della sua rilevante incidenza sullo stesso territorio dal punto di vista culturale, turistico, economico e sociale, l'Assessorato al Turismo e Beni Culturali è impegnato in significative azioni promozionali, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
- il tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, convocato in data 10/10/2013, ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione ai seguenti eventi fieristici, come da verbale agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo:



FIERE TURISTICHE E DI SETTORE anno 2014

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	GIORNO	MESE
1	MADRID	FITUR	22 - 26	GENNAIO
2	MILANO	BIT	13 -15	FEBBRAIO
3	PRAGA	HOLIDAY WORLD	20 - 23	FEBBRAIO
4	BERLINO	I.T.B.	05 - 09	MARZO
5	MOSCA	MITT	19 - 22	MARZO
6	GOTEBORG	TUR	20 - 23	MARZO
7	NAPOLI	B.M.T.	04 - 06	APRILE
8	HONG KONG	ITE	12 - 15	GIUGNO
9	SAN PAOLO	ABAV	24 – 28	SETTEMBRE
10	RIMINI	TTI	09 – 11	OTTOBRE
11	LONDRA	WTM	da stabilire	NOVEMBRE
12	CANNES	ILTM	da stabilire	DICEMBRE

- con deliberazione n. ____ del ____/2013, la Giunta Regionale della Campania:
 - ha individuato le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero cui partecipare nel corso del dell'anno 2014, prevedendo di utilizzare le risorse finanziarie del POR Campania 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.12;
 - ha approvato gli indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche, evidenziando, tra l'altro, che la Regione assicurerà ampia diffusione e pubblicità al programma delle manifestazioni promozionali fieristiche, borse, meeting e workshop cui intende partecipare, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni di Categoria, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione;
- con la citata deliberazione n. ____ del ____/2013 la Giunta Regionale ha inserito nel programma promozionale per il 2014 le manifestazioni fieristiche come di seguito elencate:

N.	LUOGO	DENOMINAZIONE	GIORNO	MESE
1	MADRID	FITUR	22 - 26	GENNAIO
2	MILANO	BIT	13 -15	FEBBRAIO
3	PRAGA	HOLIDAY WORLD	20 - 23	FEBBRAIO
4	BERLINO	I.T.B.	05 - 09	MARZO
5	MOSCA	MITT	19 - 22	MARZO
6	GOTEBORG	TUR	20 - 23	MARZO
7	NAPOLI	B.M.T.	04 - 06	APRILE
8	HONG KONG	ITE	12 - 15	GIUGNO



9	SAN PAOLO	ABAV	24 – 28	SETTEMBRE
10	RIMINI	TTI	09 – 11	OTTOBRE
11	LONDRA	WTM	da stabilire	NOVEMBRE
12	CANNES	ILTM	da stabilire	DICEMBRE

- UNIONCAMERE Campania svolge funzioni di coordinamento e supporto delle Camere di Commercio associate nei confronti dell'Ente Regione e, in particolare, cura gli interessi generali delle proprie associate nei confronti della Regione e delle altre istituzioni per la trattazione e definizione di materie ed iniziative di comune interesse e assicura il proprio supporto al sistema regionale delle imprese promuovendo e valorizzando in Italia e all'estero le aree ed i sistemi produttivi della Campania;

tutto quanto sopra ritenuto e premesso, le Parti, come sopra costituite, convengono e dispongono quanto segue:

ARTICOLO 1 PREMESSA

La narrativa, che precede, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

ARTICOLO 2 OGGETTO

Il presente protocollo ha ad oggetto la compartecipazione a tutte le manifestazioni turistiche individuate con deliberazione n.____ del ____/2013 per l'anno 2014, della Regione Campania, del sistema delle Camere di Commercio della Campania e delle imprese della filiera turistica regionale.

ARTICOLO 3 IMPEGNI DELLA REGIONE CAMPANIA E DELLA UNIONCAMERE CAMPANIA

La puntuale determinazione delle attività a carico di ciascun soggetto parte del presente protocollo, sulla base delle linee guida fornite dall'Amministrazione regionale, è demandata ad appositi protocolli attuativi, definiti in base ai lavori del tavolo tecnico di cui all'articolo successivo.

Nei protocolli attuativi sarà, altresì, indicata la partecipazione delle singole Camere di Commercio regionali coinvolte nell'organizzazione delle manifestazioni fieristiche.



ARTICOLO 4 FORME DI CONSULTAZIONE

Per l'intera durata del presente Protocollo, è istituito un tavolo tecnico, presieduto dal Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo della Regione Campania, o da altro dirigente della medesima Direzione all'uopo delegato, e composto da tre membri designati dall'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali della Regione e da tre membri designati da Unioncamere.

Il tavolo ha il compito di elaborare una proposta di protocollo attuativo che individui, sulla base delle linee guida fornite dall'Amministrazione regionale, le concrete attività da realizzare e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alla manifestazione.

ARTICOLO 5 DURATA

Il presente Protocollo ha efficacia fino alla completa esecuzione e rendicontazione delle attività previste dal protocollo medesimo.

Il presente Protocollo vincola le Parti.

Per la REGIONE CAMPANIA

Per la UNIONCAMERE CAMPANIA

BORSE E FIERE TURISTICHE
SCHEDA PROGETTUALE

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome _____
2. Responsabile del procedimento _____
Nominato con Provv. _____ N. _____ del _____
3. Localizzazione dell'intervento _____
4. Date di svolgimento _____
5. Costo dell'intervento _____
- TOTALE _____ di cui :
- Finanziamento richiesto
alla Regione _____
- Altre Risorse pubbliche _____
- Risorse private _____

DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA

1. Descrizione dell'intervento - finalità - obiettivi
2. Mercato nazionale/internazionale di riferimento e analisi della domanda potenziale di quest'ultimo

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3. Progetto di allestimento dello stand regionale (allegare eventuali planimetrie)
4. Programma dettagliato dell'intervento con descrizione delle attività previste
5. Filieri promosse con l'intervento – Località valorizzate con particolare riferimento a destinazioni turistiche e beni o siti culturali e naturali

6. **Eventuali iniziative collaterali**, con dettagliata indicazione delle relative finalità, destinatari, modalità di organizzazione e svolgimento.
7. **Bozze di eventuali materiali promozionali**
8. **Descrizione delle procedure amministrative** che si intende seguire per l'acquisizione di servizi e forniture necessaria per la realizzazione dell'intervento
9. **Cronogramma dell'intervento** (Inserire il cronogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione dell'evento)
10. **Selezione degli operatori campani da accreditare presso lo stand regionale**

FATTIBILITA' FINANZIARIA

11. **Quadro economico dell'intervento**
12. **Analisi finanziaria dell'evento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006**

RISULTATI ATTESI

13. **Operatori campani partecipanti con la Regione alla manifestazione:**
 - Numero complessivo dei partecipanti ed elenco nominativo degli stessi
 - grado di soddisfazione per la partecipazione alla manifestazione insieme alla Regione (indicare le modalità di rilevazione)
14. **Monitoraggio visitatori dello stand regionale e grado di soddisfazione** (indicare le modalità di rilevazione) **in ordine alle attività promozionali organizzate**
15. **Contatti attivati durante la presenza in fiera o attraverso altre iniziative** (indicare modalità di rilevazione)



Delibera della Giunta Regionale n. 510 del 25/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007-2013. REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI. VARIAZIONE COMPENSATIVA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA M), DELLA

dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 5 del 06.05.2013, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
- b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 6 del 06.05.2013, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 03.06.2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013-2014-2015;
- d. che, con il bilancio gestionale 2011, approvato con Delibera di G.R. n. 157 del 18 aprile 2011, è stato istituito il capitolo 4600 denominato "Fondo unico FSE 2007-2013";
- e. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 333 del 1° luglio 2011, di approvazione della variazione al suddetto bilancio gestionale, ha, tra l'altro, assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FSE 2007-2013 - UPB 22.84.245 - compreso il capitolo 4600 di nuova istituzione, al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03, quale Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013;
- f. che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
- g. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
- h. che la norma richiamata alle lettere f) e g) è coerente con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria - paragrafo "*Risultato di Amministrazione*" - di cui all'Allegato n. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118*";
- i. che, alla luce delle attuali priorità della politica regionale di sviluppo e delle prospettive di riprogrammazione del POR FSE 2007-2013, al fine di evitare di attribuire risorse ad Obiettivi Operativi le cui dotazioni finanziarie potrebbero essere rivedute, si debba procedere alla reiscrizione sul capitolo di spesa 4600 - Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 205, IV livello del piano dei conti 2.05.01.99.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 3, SIOPE 2.07.01 - delle economie realizzate al 31.12.2012 sui capitoli del POR FSE 2007-2013;

PRESO ATTO della nota prot. n. 727909 del 22.10.2013 con la quale il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ha trasmesso i dati relativi alle economie di spesa al 31/12/2012 afferenti i capitoli di spesa relativi agli Obiettivi Operativi del POR Campania FSE 2007-2013;

DATA ATTO

- a. che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, l'AdG ha provveduto all'accertamento della correlata entrata, così come di seguito specificato:

nota	esercizio finanziario	U.P.B.	capitolo	importo
prot. n. 362225 del 28/04/2008	2007	12.42.246	1436	29.512.560,00
		12.48.248	1440	36.890.700,00
prot. n. 62247 del 26/01/2009	2008	12.42.246	1436	30.102.810,00
		12.48.248	1440	37.628.513,00
prot. n. 95266 del 03/02/2010	2009	12.42.246	1462	25.221.792,32
		12.42.246	1486	64.000.000,00
		12.48.248	1490	80.000.000,00

		12.42.246	1462	4.778.207,68
		12.42.246	PARTE I Atti della Regione	
		12.48.248	1490	80.000.000,00
prot. n. 916047 del 01/12/2011	2011	12.42.246	1486	88.918.206,30
		12.48.248	1490	111.147.758,40
prot. n. 944076 del 20/12/2012	2012	12.42.246	1486	58.560.000,00
		12.48.248	1490	73.200.000,00

- b. che, trattandosi di spesa connessa al POR FSE 2007-2013, la riscossione del residuo attivo può essere effettuata a seguito del riconoscimento della spesa da parte della Comunità Europea;
- c. che le spese in questione risultano escluse dai limiti del patto di stabilità 2013, per la quota nazionale, ai sensi dell'art. 32, comma 4, lett. n bis) della Legge n. 183/2011 come modificato dall'art. 2, comma 7 del D.L. n. 35/2013, e per la quota UE, ai sensi dell'art. 32, comma 4, lett. c) della Legge n. 183/2011;
- a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 246 del 22 luglio 2013 ha approvato lo schema di rendiconto generale 2012 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;

RITENUTO, pertanto, dover provvedere, previo riscontro contabile della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, alla reiscrizione alla competenza del capitolo 4600 del corrente bilancio - classificazione: Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 205, IV livello del piano dei conti 2.05.01.99.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 3, SIOPE 2.07.01 – l'importo di euro 76.744.873,82, nelle more dell'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2012, quota parte delle economie correlate ad entrate con vincolo di destinazione formatesi al 31/12/2012, al fine di assicurare nel corrente esercizio finanziario la disponibilità finanziaria necessaria per l'attuazione degli obiettivi del POR FSE 2007-2013;

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 76.744.873,82 l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, inoltre che in relazione alle attività finanziate dal POR Campania FSE 2007-2013, occorre istituire, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, i nuovi capitoli di spesa indicati nella seguente tabella, da attribuire alla competenza della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo:

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	siope
4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. Amministrazioni Locali.	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03
4647	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. Amministrazioni Centrali.	15	04	2	203	2.03.01.01.000	04.1	3	2.02.01
4649	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. Istituzioni sociali private.	15	04	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03
4651	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI. Amministrazioni Locali.	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03

PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 68 del 2 dicembre 2013		203		2.02. PARTE I		Atti della Regione	
MULTIFUNZIONALI. Incarichi professionali.		12	10	2	203				
4667	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 10 PROMOZIONE DI FORME DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA. Incarichi professionali.	12	10	2	203	2.02.03.05.000	10.9	3	2.08.01
4659	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. Incarichi professionali.	15	04	2	203	2.02.03.05.000	04.1	3	2.08.01
4669	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. Contributi agli investimenti a Famiglie.	15	04	2	203	2.03.02.01.000	04.1	3	2.03.03
4679	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. Incarichi professionali.	15	04	2	203	2.02.03.05.000	04.1	3	2.08.01
4665	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. Amministrazioni Locali.	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03
4661	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. Contributi agli investimenti a Famiglie.	15	04	2	203	2.03.02.01.000	04.1	3	2.03.03
4627	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. Amministrazioni Locali.	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03
4629	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. Incarichi professionali.	15	04	2	203	2.02.03.05.000	04.1	3	2.08.01
4631	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE. Istituzioni sociali private.	15	04	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03
4721	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009). Contributi agli investimenti a famiglie.	15	04	2	203	2.03.02.01.000	04.1	3	2.03.03
4603	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA. Istituzioni Sociali Privati.	15	04	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03
4625	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO. Amministrazioni Locali.	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03

PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA L'IMPIEGO E DELLA FORMAZIONE. Amministrazioni Locali.		n. 68 del 2 dicembre 2013	13	04	2	203	2.03.	PARTE I	Atti della Regione			
4711	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI. Amministrazioni Locali	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03			

CONSIDERATO, infine, che tra le attività previste dal FSE 2007-2013 rientrano quelle inerenti le commissioni di valutazione e di gara che prevedono il pagamento dei gettoni di presenza ai dipendenti della Giunta Regionale;

RITENUTO, pertanto, dover istituire nel bilancio gestionale 2013, da attribuire alla competenza della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo:

- a. il capitolo di entrata 120, sul quale far confluire le risorse necessarie al pagamento dell'IRAP a carico dell'Amministrazione connesso ai compensi da erogare, mediante emissione di apposito ordinativo di pagamento a valere sui pertinenti capitoli di spesa del PO FSE 2007-2013 da commutare in quietanza di entrata con imputazione al citato capitolo 120, con la seguente classificazione:

capitolo entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Ricorrenti	C.I.E. UE	SIOPE codice bilancio	Capitolo correlato
120	POR FSE 2007-2013 Versamenti IRAP	3	500	3020300	3.05.03.99.000	Non ric.	1	3.02.04	4598

- b. il capitolo di spesa 4598, correlato al capitolo di entrata 120, sul quale effettuare i versamenti IRAP a carico dell'Amministrazione, con la seguente classificazione:

capitolo spesa	Denominazione	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	siope	Capitolo correlato
4598	POR FSE 2007-2013 Versamenti IRAP	01	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	1.08.01	120

RITENUTO, altresì, dotare delle necessarie risorse finanziarie, sia in termini di competenza che in termini di cassa, i nuovi capitoli di spesa, nonché dei capitoli 4700, 4701, 4617, 4633, 4630 e 4722 che risultano non sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni che si perfezioneranno nel 2013;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettere m) e f), della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, mediante una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, come indicato nella seguente tabella:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4641	15	04	2	203	8.845.618,60		8.845.618,60	
4647	15	04	2	203	89.048,12		89.048,12	
4649	15	04	2	203	1.590.537,45		1.590.537,45	
4651	12	10	2	203	15.169.574,50		15.169.574,50	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA			2	203	21.306,15 n. 68 del 2 Dicembre 2013		21.306,15 Attività della Regione	
4667	12	10	2	203	11.067,00		11.067,00	
4659	15	04	2	203	3.797,50		3.797,50	
4669	15	04	2	203	1.000.000,00		1.000.000,00	
4679	15	04	2	203	19.964,00		19.964,00	
4665	15	04	2	203	2.700.000,00		2.700.000,00	
4661	15	04	2	203	5.000.000,00		5.000.000,00	
4627	15	04	2	203	800.000,00		800.000,00	
4629	15	04	2	203	33.960,50		33.960,50	
4631	15	04	2	203	1.300.000,00		1.300.000,00	
4721	15	04	2	203	3.000.000,00		3.000.000,00	
4603	15	04	2	203	200.000,00		200.000,00	
4625	15	04	2	203	220.000,00		220.000,00	
4657	15	04	2	203	240.000,00		240.000,00	
4711	01	12	2	203	5.000.000,00		5.000.000,00	
4700	01	12	2	203	5.000.000,00		0,00	
4701	01	12	2	203	200.000,00		200.000,00	
4617	14	05	2	203	10.000.000,00		10.000.000,00	
4633	14	05	2	203	10.000.000,00		10.000.000,00	
4630	15	04	2	203	3.300.000,00		3.300.000,00	
4720	15	04	2	204	3.000.000,00		3.000.000,00	
4600	01	12	2	205		76.744.873,82		
1012	20	01	1	109				71.744.873,82

VISTE

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la Legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013;
- la deliberazione di G.R. n. 170 del 3 giugno 2013;
- la Direttiva del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03.08.2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di euro 76.744.873,82 nella competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 4600 - classificazione: Missione 01, Programma 12, Titolo 2, Macroaggregato 205, IV livello del piano dei conti 2.05.01.99.000, COFOG 01.3, Codice identificativo transazioni UE 3, SIOPE 2.07.01, quali economie relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
2. di incrementare, di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
3. di istituire nel bilancio gestionale 2013, da attribuire alla competenza della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, i seguenti capitoli:

ENTRATA

capitolo	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Ricorrenti	C.I.E. UE	SIOPE codice bilancio	Capitolo correlato
120	POR FSE 2007-2013 Versamenti IRAP	3	500	3020300	3.05.03.99.000	Non ric.	1	3.02.04	4598

SPESA

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	siope
4598	POR FSE 2007-2013 Versamenti IRAP	01	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	1.08.01
4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. Amministrazioni Locali.	15	04	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03
4647	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. Amministrazioni Centrali.	15	04	2	203	2.03.01.01.000	04.1	3	2.02.01
4649	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. Istituzioni sociali private.	15	04	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03
4651	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI. Amministrazioni Locali.	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03
4655	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI. Incarichi professionali.	12	10	2	203	2.02.03.05.000	10.9	3	2.08.01

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		SE III OB. SP. ZIONE DI NZA	n. 68 del 2 Dicembre 2013	12	10	2	203	2.02.	PARTE I	Atti della Regione		
CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA. Incarichi professionali.												
4659	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB. SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. Incarichi professionali.		15	04	2	203		2.02.03.05.000	04.1	3	2.08.01	
4669	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB. SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. Contributi agli investimenti a Famiglie.		15	04	2	203		2.03.02.01.000	04.1	3	2.03.03	
4679	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB. SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. Incarichi professionali.		15	04	2	203		2.02.03.05.000	04.1	3	2.08.01	
4665	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB. SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. Amministrazioni Locali.		15	04	2	203		2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	
4661	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB. SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. Contributi agli investimenti a Famiglie.		15	04	2	203		2.03.02.01.000	04.1	3	2.03.03	
4627	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB. SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. Amministrazioni Locali.		15	04	2	203		2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	
4629	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB. SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. Incarichi professionali.		15	04	2	203		2.02.03.05.000	04.1	3	2.08.01	
4631	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB. SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE. Istituzioni sociali private.		15	04	2	203		2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03	
4721	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009). Contributi agli investimenti a famiglie.		15	04	2	203		2.03.02.01.000	04.1	3	2.03.03	
4603	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA. Istituzioni Sociali Privati.		15	04	2	203		2.03.04.01.000	04.1	3	2.03.03	
4625	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB. SP. D) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO. Amministrazioni Locali.		15	04	2	203		2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	
4657	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB. SP. D) OB. OP. 2 POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLA FORMAZIONE. Amministrazioni Locali.		15	04	2	203		2.03.01.02.000	04.1	3	2.02.03	

PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 68 del 2 Dicembre 2013		PARTE I Atti della Regione					
4711	DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI. Amministrazioni Locali.	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettere m) e f), della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa relative agli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa di seguito riportati:

Capitolo	Missione	Prog.	Titolo	Macro	Variazione competenza		Variazione cassa	
					(+)	(-)	(+)	(-)
4641	15	04	2	203	8.845.618,60		8.845.618,60	
4647	15	04	2	203	89.048,12		89.048,12	
4649	15	04	2	203	1.590.537,45		1.590.537,45	
4651	12	10	2	203	15.169.574,50		15.169.574,50	
4655	12	10	2	203	21.306,15		21.306,15	
4667	12	10	2	203	11.067,00		11.067,00	
4659	15	04	2	203	3.797,50		3.797,50	
4669	15	04	2	203	1.000.000,00		1.000.000,00	
4679	15	04	2	203	19.964,00		19.964,00	
4665	15	04	2	203	2.700.000,00		2.700.000,00	
4661	15	04	2	203	5.000.000,00		5.000.000,00	
4627	15	04	2	203	800.000,00		800.000,00	
4629	15	04	2	203	33.960,50		33.960,50	
4631	15	04	2	203	1.300.000,00		1.300.000,00	
4721	15	04	2	203	3.000.000,00		3.000.000,00	
4603	15	04	2	203	200.000,00		200.000,00	
4625	15	04	2	203	220.000,00		220.000,00	
4657	15	04	2	203	240.000,00		240.000,00	
4711	01	12	2	203	5.000.000,00		5.000.000,00	
4700	01	12	2	203	5.000.000,00		0,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA			2	203 <i>n. 68 del 2 Dicembre 2013</i>	200.000,00		200.000,00	
			PARTE I  Atti della Regione					
4617	14	05	2	203	10.000.000,00		10.000.000,00	
4633	14	05	2	203	10.000.000,00		10.000.000,00	
4630	15	04	2	203	3.300.000,00		3.300.000,00	
4720	15	04	2	204	3.000.000,00		3.000.000,00	
4600	01	12	2	205		76.744.873,82		
1012	20	01	1	109				71.744.873,82

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 25/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del
Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
(APQ) "COMPLETAMENTO E FORNITURE NUOVO OSPEDALE DELLA ZONA
ORIENTALE DI NAPOLI - C.D. OSPEDALE DEL MARE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a) il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- b) con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con delibere 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
- c) il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Premesso, altresì, che:

- a) con decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010) n. 49 del 27.09.2010 è stato approvato il documento recante "Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/ riconversione/ riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza, conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del vigente Piano Ospedaliero Regionale in coerenza con il piano di rientro";
- b) il menzionato piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale, in particolare, al paragrafo "Programmazione rete ospedaliera della Provincia di Napoli" prevede che: *"i Presidi ospedalieri Ascalesi, Loreto mare, Incurabili e San Gennaro costituiranno la nuova Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Ospedale del Mare"*;
- c) con il decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010) n. 139 del 31.10.2012 recante *"Ospedale del Mare. Presa d'atto dello schema di transazione" del 05.10.2012 e ricognizione fonti di finanziamento*, si è, tra l'altro, effettuata una ricognizione delle fonti di finanziamento necessarie al completamento dell'opera da cui si rileva quanto segue:
- la somma necessaria ad assicurare il completamento dei lavori infrastrutturali e l'acquisto di apparecchiature biomedicali è quantificata in € 317.906.429,53;
 - la copertura finanziaria necessaria è assicurata dalle risorse di cui al seguente prospetto:

Fonte di finanziamento	Importo assegnato (€)
<u>Fondi statali</u>	296.171.303,93
di cui	
<i>Ministero della Salute</i>	118.060.990,15
Art. 20 - L. 67/88 (95%)	57.404.184,33
L. 448/99 Radioterapia (95%)	1.631.924,34
Art.71 - L. 448/98	59.024.881,48
<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>	

Fondi FSC 2007-2013 – Delibera CIPE n. 90/12	178.110.313,78
<i>Fondi regionali</i>	3.107.163,61
di cui	
Art. 20 - L. 67/88 (5%)	3.021.272,86
L.448/99 Radioterapia (5%)	85.890,75
<i>Fondi comunitari</i>	18.627.962,00
di cui	
PO FESR Campania 2007- 2013	18.627.962,00
TOTALE	317.906.429,53

- che sono state già trasferite le seguenti risorse:

Fonte di finanziamento	Importo erogato (€)	Importo da erogare (€)
<i>Fondi statali</i>	115.884.003,89	180.287.300,04
di cui		
Ministero della Salute	115.884.003,89	2.176.986,26
Art. 20 - L. 67/88 (cofinanziamento pari al 95% della somma stanziata)	56.956.271,70	447.912,63
L. 448/99 Radioterapia (95%)	0,00	1.631.924,34
Art.71 - L. 448/98	58.927.732,19	97.149,29
Ministero dello Sviluppo Economico		
Fondi FSC 2007-2013 – Delibera CIPE n. 90/12	0,00	178.110.313,78
<i>Fondi regionali</i>	2.997.224,83	109.938,78
di cui		
Art. 20 - L. 67/88 (5%)	2.997.224,83	24.048,03
L.448/99 Radioterapia (5%)	0,00	85.890,75
TOTALE	118.881.228,72	180.397.238,82

DATO ATTO che:

- a) il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione;
- b) in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che “*in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o comunque più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione*”;
- c) la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il “Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013” redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
- d) nella già citata delibera di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile

della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica;

e) il CIPE, con la propria deliberazione n. 90 del 03.08.2012, ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del FSC 2007-2013 relative alla Regione Campania, per un importo di 182,11 milioni di euro, per il finanziamento tra l'altro dell'intervento di "Completamento dell'Ospedale del Mare" per l'importo complessivo di 178,11 M€;

CONSIDERATO che:

- a) ai sensi del Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale adottato con decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010) n. 49 del 27.09.2010, il Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli costituisce un'opera di importanza strategica nell'ambito del processo di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera regionale, dalla cui realizzazione dipende l'attuazione di quanto previsto, in ordine alla chiusura di alcuni plessi ospedalieri della Città di Napoli che confluiranno nella realizzanda struttura (Loreto Mare/ Incurabili/ Ascalesi/ San Gennaro);
- b) l'APQ rappresenta lo strumento di attuazione ordinaria del fondo FSC e, pertanto, confluiscono in tale Accordo oltre alle risorse del fondo FSC medesimo anche quelle che sono indissolubilmente legate ad esso dalla natura infrastrutturale dell'opera finanziata;
- c) pertanto, le attrezzature biomedicali finanziate con le risorse del POR FESR Campania 2007-2013 non verranno attuate mediante lo strumento dell'APQ;

CONSIDERATO, altresì, che:

- a) ai sensi di quanto descritto nel "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" (Si.Ge.Co.) adottato con delibera di Giunta regionale n. 603 del 19.10.2012:
 - 1. l'OdP del FSC, tra l'altro:
 - propone, d'intesa con la Direzione Generale competente *ratione materiae*, in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, sentiti i relativi Capi Dipartimento, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria;
 - sottoscrive gli Accordi di Programma Quadro in qualità di RUPA - "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), in rappresentanza della Regione Campania, e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
 - 2. il Direttore generale competente per materia, tra l'altro:
 - è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) con provvedimento della Giunta Regionale;
 - cura l'ammissione a finanziamento degli interventi, accertandone la coerenza della spesa;
 - sottoscrive l'APQ e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
 - predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP, e ne cura i relativi adempimenti;
 - è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi inseriti in APQ, e pertanto cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
 - 3. la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, al fine di tener conto nella redazione del bilancio regionale della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati, propone, congiuntamente all'OdP del FSC ed alla DG competente per materia, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC;

- b) ai sensi del punto 2 della menzionata delibera CIPE n. 90/12, gli interventi di competenza finanziati con la medesima delibera vanno attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) rafforzati;
- c) lo schema di APQ proposto contiene le linee guida e le regole attuative che i sottoscrittori ed i beneficiari sono tenuti a seguire per la gestione degli interventi finanziati;
- d) pertanto, si rende necessario approvare lo schema di APQ da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;

RITENUTO

- a) di dover approvare lo schema di APQ “Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare”, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità, necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con deliberazione n. 90/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
- b) di dover individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel dirigente pro- tempore della Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;
- c) di dover demandare all'Organismo di Programmazione del FSC 2007- 2013, al RUA ed alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012;
- d) di dover stabilire che la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria tenga conto nella redazione del bilancio regionale della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati;
- e) di autorizzare il RUA e l'OdP, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di APQ approvato con il presente provvedimento;

VISTO

- a) il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- b) la deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 10 settembre 2012 “Approvazione schema di regolamento - Modifiche e integrazioni al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)”;
- c) la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
- d) la deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 10 settembre 2012 “Nuovo ordinamento – Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2012 – Disciplinare conferimento incarichi”;
- e) la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 “FSC 2007 - 2013. APPROVAZIONE SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO”;
- f) il parere favorevole del Responsabile della Gestione Unitaria;

VISTO altresì

- a) il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- b) il Piano Nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010;
- c) il Piano di Azione Coesione elaborato dal Ministero per la Coesione Territoriale;
- d) la delibera CIPE n. 90 del 03.08.2012 “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Regione Campania - Programmazione delle residue risorse 2007-2013”;

PRESO ATTO del parere favorevole reso dal Capo di Gabinetto del Presidente - Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot.n. 19166 UDCP / GAB / Uff. III del 25.11.2013;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) "Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare", costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con deliberazione n. 90/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
2. di individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel dirigente pro - tempore della Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;
3. di demandare all'Organismo di Programmazione del FSC 2007 - 2013 (OdP), al RUA ed alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" (Si.Ge.Co.) adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012;
4. di stabilire, nello specifico, che la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria tenga conto nella redazione del bilancio regionale della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati;
- f) di autorizzare il RUA e l'OdP, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di APQ approvato con il presente provvedimento;
5. di inviare la presente deliberazione:
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al Capo Dipartimento "Programmazione e Sviluppo economico;
 - al Capo Dipartimento "Salute e Risorse naturali";
 - al Capo Dipartimento "Risorse finanziarie, umane e strumentali";
 - al DG "Programmazione economica e turismo";
 - al DG "Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale";
 - al DG "Risorse finanziarie e programmazione finanziaria";
 - al BURC per la pubblicazione.



*Ministero dello
Sviluppo Economico*



*Ministero della
Salute*



Regione Campania

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

Accordo di programma quadro

“Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare”

ARTICOLATO

Roma,

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1999, n. 9 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti, per l'importo complessivo di 24 miliardi di euro;

VISTO l'articolo 71, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che prevede un "Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani";

VISTA la legge 23.12.1999, n.448, che all'art.28, comma 12, prevede un "Piano di potenziamento delle strutture di radioterapia" nelle Aziende sanitarie del Servizio sanitario nazionale;

VISTO l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità" a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002; VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato

Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;

VISTO, in particolare, l'art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante “Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n.41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ) “rafforzati”, che devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo; VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, “Regolamentato di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 giugno 2012, concernente l'organizzazione degli Uffici di livello non generale-divisioni- del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente l'Istituzione del Ministero della salute;

VISTO il D.P.R. 11 marzo 2011, n. 108 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il D.M. 2 agosto 2011, concernente la Disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della Salute;.. VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n 184, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul finanziamento dell'Unione europea (TFUE) elaborate dai servizi della DG concorrenza della CE con nota n. _____ del _____;

VISTA la Delibera CIPE 03 agosto 2012 n. 90 "Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Campania - programmazione delle residue risorse 2007-2013" con cui è approvata la programmazione, tra l'altro di risorse del programma FSC 2007- 2013 ammontanti a 178,11 M€ destinandole al completamento dell'Ospedale del Mare;

VISTO che la menzionata delibera CIPE n. 90/12 prevede al punto 2 che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima saranno attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) "rafforzati" nell'ambito dei quali saranno, fra l'altro, individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronoprogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali, nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali.

VISTA la Delibera CIPE 8 marzo 2013 n. 14 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione-attuazione dell'articolo 16 comma 2 del decreto legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina di funzionamento del Fondo";

DATO ATTO che la Regione Campania non intende procedere alla copertura delle riduzioni di cui al menzionato articolo 16, comma 2, del D.L. n. 95/2012 con le risorse destinate alla copertura finanziaria del presente Accordo;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 10 settembre 2012 recante “Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 603 del 19 ottobre 2012 recante “FSC 2007- 2013. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. ____ del _____ con cui è stato approvato lo schema del presente APQ;

Tutto ciò premesso

il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica

il Ministero della Salute
Dipartimento della Programmazione e dell'ordinamento del Servizio Sanitario
Nazionale

la Regione Campania
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati:
3. 1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
 - 1.a Relazione tecnica (complete di cronoprogrammi);
 - 1.b Schede riferite agli interventi;
 - 1.c Piano finanziario per annualità.
4. Per il sistema di gestione e controllo regionale, si fa rinvio alla DGR n. 603 del 19.10.2012, citata in premessa.
5. Le schede riferite agli interventi di cui agli allegati sono compilate all'interno del sistema informativo locale (SMOL) e trasmesse mediante le regole individuate dal Protocollo di Colloquio al sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo

Economico (Sistema Gestione Progetti) e, quindi, alla Banca Dati Unitaria istituita presso l'IGRUE.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:

- a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro "Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare"
- b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- c) per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
- d) per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
- e) per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
- f) per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema gestione progetti ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- g) per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
- h) per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SMOL, trasferita ad SGP e alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
- i) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nell'Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- j) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
- k) per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;
- l) per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
- m) per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE 41/2012;
- n) per "Scheda SIGECO" la scheda, validata dall'UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente.

Articolo 3**Oggetto e finalità**

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del Completamento e forniture per Ospedale del Mare a Napoli, articolato negli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati;

Articolo 4**Contenuto degli allegati**

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.
2. Nell'allegato 1.a "relazione tecnica" sono riportati i seguenti elementi: descrizione dell'intervento, risultati attesi e cronoprogramma.
3. Nell'allegato 1.b "scheda-intervento" è riportata la scheda relativa a ciascun intervento, conforme al tracciato SGP/BDU.
4. Nell'allegato 1.c "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale dell'intervento.

Articolo 5**Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria del presente Accordo ammonta ad € 299.278.467,54 ed è assicurata dalle seguenti risorse riepilogate nel prospetto seguente:

Fonte di finanziamento	Importo assegnato (€)
<u>Fondi statali</u>	296.171.303,93
di cui	
<i>Ministero della Salute</i>	118.060.990,15
Art. 20 - L. 67/88 (95%)	57.404.184,33
L. 448/99 Radioterapia (95%)	1.631.924,34
Art.71 - L. 448/98	59.024.881,48
<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>	
Fondi FSC 2007-2013 – Delibera CIPE n. 90/12	178.110.313,78
<u>Fondi regionali</u>	3.107.163,61
di cui	
Art. 20 - L. 67/88 (5%)	3.021.272,86
L.448/99 Radioterapia (5%)	85.890,75
TOTALE	299.278.467,54

2. Si dà atto che il Ministero della Salute, ad oggi ha già erogato alla Regione Campania i seguenti importi:

Fonte di finanziamento	Importo erogato (€)	Importo da erogare (€)
<u>Fondi statali</u>	115.884.003,89	180.287.300,04
di cui		
<i>Ministero della Salute</i>	115.884.003,89	2.176.986,26
Art. 20 - L. 67/88 (cofinanziamento pari al 95% della somma stanziata)	56.956.271,70	447.912,63
L. 448/99 Radioterapia (95%)	0,00	1.631.924,34
Art.71 - L. 448/98	58.927.732,19	97.149,29
<u>Fondi regionali</u>	2.997.224,83	109.938,78
di cui		
Art. 20 - L. 67/88 (5%)	2.997.224,83	24.048,03
L.448/99 Radioterapia (5%)	0,00	85.890,75
TOTALE	118.881.228,72	180.397.238,82

3. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore, nonché in funzione della propria programmazione di bilancio, garantisce:

- la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
- la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Articolo 6

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) il MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati di cui all'art. 5, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, per quanto riguarda gli adempimenti previsti per l'erogazione dei finanziamenti a carico del programma straordinario degli investimenti di cui all'art.20 della legge n. 67/1988, ha già adempiuto a tutti gli obblighi connessi alle attività istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi e al flusso delle risorse finanziarie di competenza per un totale di € 2.176.986,26, così come di seguito specificato:

- 1) per quanto riguarda la quota del finanziamento a carico dei fondi di cui all'art.20 della legge 67/88, alla data odierna sono state erogate somme per € 56.956.271,70, pertanto resta ancora da erogare previo stato avanzamento dei lavori la somma di € 447.912,63;
 - 2) per quanto riguarda la quota del finanziamento a carico dei fondi di cui all'art. 71 della legge n. 448/1998, alla data odierna sono state erogate somme per € 58.927.732,19, pertanto resta ancora da erogare somme per € 97.149,29, previa formale richiesta da parte della Regione Campania;
 - 3) per quanto riguarda la quota del finanziamento a carico dei fondi di cui alla legge 448/99(Radioterapia), il Ministero della salute si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie al rilascio degli atti approvativi e al flusso delle risorse finanziarie di competenza pari ad € 1.631.924,34, previa formale richiesta di ammissione a finanziamento da parte della Regione Campania (Modulo A del Sistema Osservatorio);
- c) la Regione Campania si impegna a garantire quanto segue:
- l'esecuzione del programma d'intervento dell'Accordo, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate negli allegati;
 - l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP e in BDU;
 - il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) La medesima Regione altresì:
- assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;
 - assicura l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
 - garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con i vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità";
 - tiene conto dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio;
 - assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/ realizzativo degli interventi;
 - valuta la compatibilità degli interventi infrastrutturali oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa e successive modifiche ed integrazioni e cura, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea.
3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
- c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
- d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 7

Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, al fine di una programmazione complessiva del Fondo di Sviluppo e Coesione attribuito alla Regione Campania, confluiscono su un capitolo dedicato del bilancio regionale e sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nella delibera CIPE n. 41/2012 e la n. 78 dell'11 luglio 2012, secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.
3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
 - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

- d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
- a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle "schede" allegate al presente Accordo;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
 - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i.
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MISE Sviluppo Economico competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, accertamenti specifici.

Articolo 9

Responsabile Unico delle Parti

1. Ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania è individuato quale RUPA regionale il Direttore Generale pro- tempore della DG per la Programmazione Economica e Turismo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania;
2. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
3. Il RUPA regionale assume, anche in linea con quanto previsto dal SI.GE.CO., altresì, il compito di:
 - a. proporre la riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate

all'articolo 7;

- b. attivare, avvalendosi dell'apposita Unità di controllo e verifica regionale, le verifiche sul rispetto dei cronoprogramma e in loco secondo i criteri definiti nel Sistema di gestione e controllo regionale;
- c. coordinare le attività di validazione delle informazioni di monitoraggio inserite nel sistema informativo locale SMOL;
- d. trasferire le informazioni di monitoraggio al sistema informativo nazionale SGP/ BDU secondo le regole individuate nell'ambito del Protocollo di Colloquio.

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Direttore Generale pro-tempore della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania;
2. Al RUA viene conferito, anche secondo quanto stabilito dal Sistema di gestione e controllo regionale, il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 8, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico
 - e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo locale SMOL;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel Sistema di gestione e controllo, nonché nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
 - g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;
 - h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;

- i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 13.

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per l'intervento deve essere individuato almeno un:
 - a. indicatore di realizzazione fisica di programma,
 - b. indicatore occupazionale,
 - c. indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
 - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;

- b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
- c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione integra il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 11, comma1.
3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL e al Ministero della Salute per le valutazioni di competenza.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"(ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale, nonché nel Sistema di gestione e controllo della Regione Campania.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente e nella delibera del CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative e di verifica da parte dei soggetti di cui al punto 4 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in concomitanza delle soglie di seguito definite:
 - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
 - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;

- c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
 - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
 - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione competente attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
 5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - a. rimuovere le criticità intervenute;
 - b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO), di cui alla citata DGR n. 603 del 19.10.2012 è sottoposta a validazione da parte dell'UVER.

Esso contiene:

- i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
- l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa

La Regione si impegna, altresì, a prevedere l'autorità di audit, ad integrazione del predetto Si. Ge. Co., come richiesto espressamente nella delibera di finanziamento n. 90 del 3 agosto 2012.

Articolo 17

Intervento in allegato 1 - Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione dell'intervento in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come

riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. A tal fine la Regione Campania si impegna ad obbligare i Soggetti attuatori degli interventi affinché riportino le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore (artt. 145 (ll.pp.), 257(progettazione), 298 (servizi)). A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 18.

Articolo 18

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 19

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.18.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 20

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è avviata dalla competente Direzione generale, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione Campania si impegna a tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 21

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 22

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.

2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 23

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 24

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 25

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale

Ministero della Salute

Dipartimento della Programmazione e dell'ordinamento del Servizio Sanitario
Nazionale

Direttore generale della programmazione sanitaria

Regione Campania

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la Programmazione Economica

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

*Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario
Regionale*



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



Ministero



Regione Campania

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

Accordo di programma quadro

“Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare”

RELAZIONE TECNICA

Roma,

Interventi presenti nell'allegato 1.a

Inquadramento generale del “Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare”

Il completamento del “Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare” trae origine dal piano di “Riassetto della rete ospedaliera e territoriale” della Regione Campania approvato con Decreto Commissariale n°49 del 27.09.2010 recante “Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione - riconversione - riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro. Modifiche ed integrazioni” che ha definito la nuova programmazione dell'erigenda struttura sanitaria prevedendo alcune variazioni rispetto a quanto già ratificato con il precedente riferimento normativo costituito dal D.G.R.C. n. 54/2010.

Il Piano nel ribadire la trasformazione della struttura da Presidio Ospedaliero (P.O.) facente parte dell'ASL NA1 Centro ad **Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale (A.O.R.N.)** conferma il trasferimento nella nuova struttura sanitaria dei presidi ospedalieri “Loreto Mare”, “Ascalesi” e del “San Gennaro” e “Incurabili” al posto dell'“Annunziata”.

Il medesimo Piano definisce inoltre il ruolo che l'Azienda Ospedaliera deve rivestire nell'ambito dell'organizzazione della rete sanitaria regionale prevedendo quanto segue:

- Centro Hub di 3° livello della Rete di Emergenza
- Centro Hub di 2° livello per quanto riguarda la rete dell'ictus cerebrale acuto: STROKE UNIT (dotato delle Unità Operative di Neurologia, di Neuroradiologia e Neurochirurgia)
- Centro Hub di 1° livello per quanto riguarda la rete dell'emergenza cardiologica (dotato dell'Unità Operativa di UTIC ed Emodinamica Interventistica)
- Stone Center per il trattamento della calcolosi renouretale, comprensivo della litotrissia extracorporea e della lasertrissia
- Centro Trauma di Alta Specializzazione (CTS) di riferimento per tutto l'ambito regionale (dotato di un reparto di Unità Spinale Unipolare).

Il citato D.C. n°49/2010 dettaglia anche l'organizzazione dipartimentale delle attività di assistenza ospedaliera ed ambulatoriale e relative funzioni sanitarie come di seguito:

- Dipartimento d'Emergenza;
- Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Riabilitative;

- Dipartimento Cardiovascolare;
- Dipartimento Materno-Infantile;
- Dipartimento delle Neuroscienze ed Alte Specialita' Neuroriabilitative;
- Dipartimento dei Servizi.

A ciascuno di loro è stato anche attribuito un numero di posti-letto che è la sommatoria di quello attribuito ad ogni singola unità assistenziale del dipartimento stesso compresi i posti letto per Day Hospital e Day Surgery, per un totale di 450 letti. La distribuzione dei Dipartimenti nei diversi piani del monoblocco ha tenuto conto non solo delle necessità dipartimentali d'assistenza interdisciplinare, ma anche quelle della facile ammissione di pazienti esterni e dei parenti agli ambulatori ed alle prestazioni di day hospital, senza ingolfare i percorsi assistenziali ed anche del più agevole accesso dei pazienti esterni ed interni ai servizi sia dal pronto soccorso che dai reparti e dagli ambulatori, secondo criteri di massima fruibilità e di minimo intralcio.

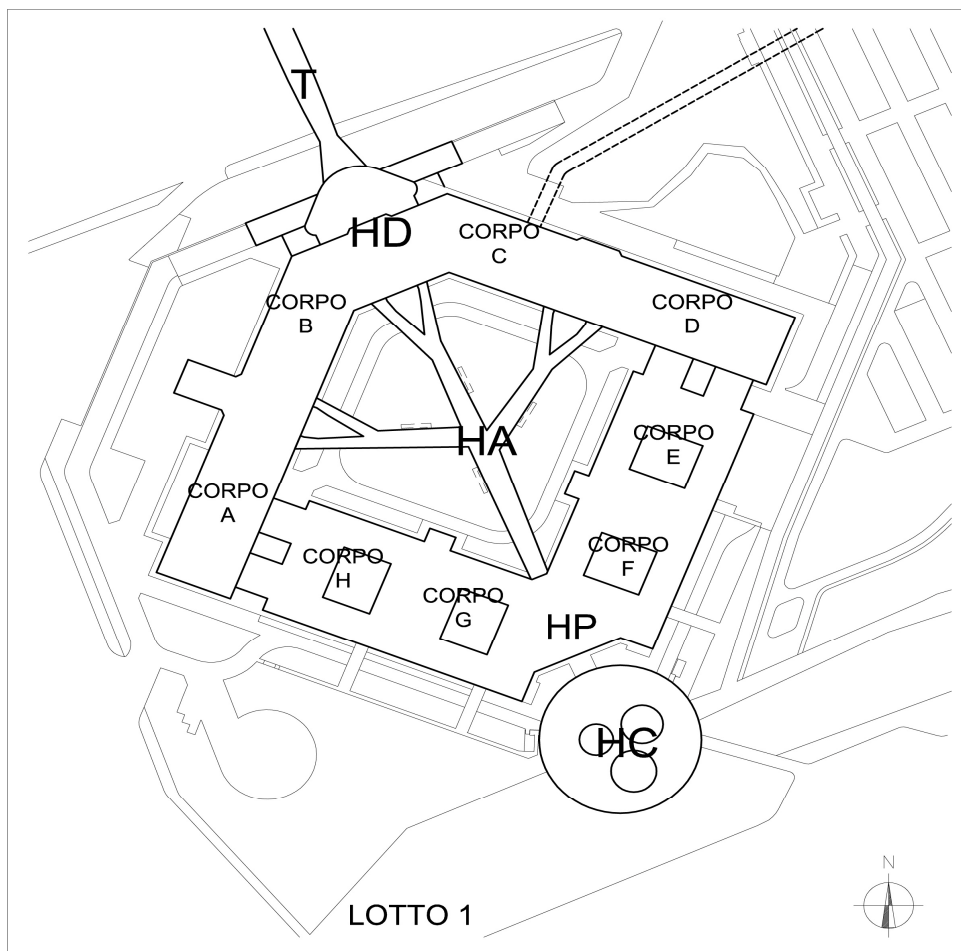
L'Ospedale del mare si pone quindi come servizio diagnostico di eccellenza per i bisogni del territorio; tutta l'impiantistica, di alta qualità tecnologica, è stata progettata, infatti, per rispondere ai più recenti standard. La logica che ha guidato la progettazione è stata inoltre quella prevalente della riqualificazione della rete dell'emergenza ospedaliera, con importanti strutture dedicate al Pronto Soccorso, ai reparti di Medicina e Chirurgia d'urgenza, alla diagnostica per immagini, alla radiologia interventistica, endoscopie e sale operatorie dedicate, strutturate in maniera organica, tali cioè da offrire immediata ed articolata risposta al bisogno. Sono stati separati inoltre i flussi dell'emergenza da quelli dell'elezione, e quelli dei malati esterni da quelli dei malati interni ricoverati.

Si è anche tenuto conto degli accompagnatori e dei visitatori realizzando ampi parcheggi a raso, una struttura alberghiera e congressuale, collegati al complesso ospedaliero. Ciò vale anche per il personale dipendente, al quale sono stati destinati parcheggi, spogliatoi, mensa, e quant'altro necessario a rendere confortevole l'accesso al lavoro. Anche la realizzazione di un'area commerciale nella Hall di Accoglienza è funzionale al soddisfacimento di bisogni personali non sanitari, nella logica dell'autosufficienza e della umanizzazione della struttura ospedaliera.

La progettazione ha tenuto conto di tutta la normativa esistente in termini di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie, specificamente in materia di protezione antisismica, sicurezza antincendio, impatto acustico, protezione dai rumori, sicurezza e continuità elettrica, sicurezza antinfortunistica, igiene, protezione dalle radiazioni ionizzanti, eliminazione delle barriere architettoniche, smaltimento dei rifiuti, microclima, impianti di distribuzione dei gas e di deflusso degli stessi, protezione dei materiali esplodenti.

Il nuovo ospedale per l'area orientale di Napoli è collocato nel quadrante est della città di Napoli, in zona Ponticelli. L'area è suddivisa in due lotti, separati dalla Ferrovia Circumvesuviana ex SFSM Napoli-Ottaviano.

Si tratta di una zona ben collegata alla città di Napoli ed ai Comuni limitrofi attraverso l'asse viario Napoli-Pomigliano, l'Autostrada Napoli-Salerno e la stessa Ferrovia Circumvesuviana.



La struttura ospedaliera vera e propria, planimetricamente di forma romboidale, con ampia corte interna, è composta da un corpo di fabbrica a forma di “L” per le degenze (corpi A – B – C – D), che si alza per sette livelli oltre il piano terra, ed una piastra, sempre a forma di L, contrapposta alla prima, che si alza invece per tre livelli (corpi H – G – F – E); la diagonale di tale rombo è orientata in direzione nord-sud, in modo da garantire una omogeneità di soleggiamento ed una ventilazione favorevole a tutti gli ambienti, ed in particolare alle degenze. Il modello proposto, prevede corpi di fabbrica compatti e di profondità idonea a garantire grande flessibilità e modularità per l’allocazione di tutte le possibili funzioni sanitarie, oltre che naturalmente per le altre funzioni amministrative e di supporto

Al terzo livello, del corpo di fabbrica destinato alle degenze, è stato inserito un piano tecnico definito da facciate continue e ventilato tramite infissi a lamelle, al fine di liberare le coperture dagli impianti e centralizzarli in un unico livello, razionalizzando la distribuzione impiantistica. Il posizionamento degli impianti in un ambiente chiuso perimetralmente offre inoltre dei benefici sul fronte dell’impatto acustico sul circondario. Trova posto in questo livello una sala di controllo monitorizzata, a supporto di tutti gli impianti dell’ospedale.

Tramite ampie bocche di lupo, poste sul perimetro del fabbricato ospedaliero, si è ottenuta una ventilazione degli spazi interrati; un percorso al piede delle scarpate poste sul perimetro della corte interna consente anche un accesso per la manutenzione.

L'accesso principale al complesso avviene tramite la struttura di accoglienza, di forma circolare (corpo HC), con compiti di ricezione, controllo, informazione e smistamento dei flussi dell'utenza verso le varie funzioni ospedaliere. Questo corpo di fabbrica comprende spazi accessori quali bar ed ambienti commerciali. Tale struttura di accoglienza si articola su due livelli principali, consentendo l'accesso alla struttura ospedaliera sia dalla strada principale, (Viale delle Metamorfosi) sia, al livello inferiore, dal parcheggio, interno al complesso, destinato al pubblico

Dai vari livelli della Hall di ingresso si accede all'articolato percorso centrale, che nel planovolumetrico evidenzia una caratteristica forma ad "albero" (corpo HA); il percorso si sviluppa su tre livelli; il livello inferiore è essenzialmente un percorso coperto, aperto verso lo spazio verde della corte interna, destinato al pubblico, con funzioni di distribuzione dell'utenza verso i sistemi di risalita verticali, mentre i due livelli superiori sono percorsi sanitari. Il primo livello è dedicato al passaggio del personale sanitario e dei pazienti accettati all'interno della struttura sanitaria; il secondo piano è un percorso sanitario protetto, e quindi destinato al transito dei pazienti interni, barellati o meno.

Ad est dell'edificio ospedaliero è localizzata la struttura alberghiera al cui interno è presente anche un centro Congressi (corpo X).

A nord dell'edificio ospedaliero, oltre il fascio dei binari, troviamo l'Edificio Amministrativo (corpo Y), destinato alle attività tecniche, amministrative e direzionali indispensabili al corretto funzionamento del nuovo ospedale.

Sempre in questo secondo lotto, sono state localizzate le centrali tecnologiche (corpo J), vale a dire: la centrale di cogenerazione/centrale termica, la centrale frigorifera, le cabine elettriche MT-BT di trasformazione con annessi locali quadri; inoltre, una zona destinata a magazzini e deposito per l'officina di manutenzione. Trova posto in questo edificio una zona uffici per gli addetti agli impianti. Il collegamento alla struttura ospedaliera avviene attraverso un cunicolo sotterraneo che sottopassa (al di sotto della quota dei sottoservizi) la strada ed il fascio dei binari ferroviari che dividono in due lotti l'area dell'intervento.

Il cunicolo consente comunque, per le sue dimensioni, il passaggio di personale addetto alla manutenzione, all'interno del cunicolo si apre uno slargo ove sono ospitate le centrali idriche. Partendo dalle centrali tecnologiche, il cunicolo arriva alla struttura ospedaliera ad una quota inferiore del piano (-1) in cui si trovano gli isolatori sismici, non interferendo in tal modo con i percorsi dello sporco e del pulito che si trovano a questo livello. La posizione delle centrali tecnologiche risulta essere quella ottimale all'interno del lotto, in quanto si trova in una zona a ridosso di una scarpata, sottoposta rispetto alla strada, e quindi poco visibile.

Un piccolo corpo di fabbrica, ad opportuna distanza dall'edificio ospedaliero, sarà destinato ad ospitare la centrale dei gas medicinali, e sarà raggiunto dai veicoli preposti attraverso una viabilità dedicata.

L'accesso ai magazzini principali è stato localizzato a ridosso della struttura ospedaliera, e direttamente collegato ad essa, nell'area seminterrata posta a fianco della radioterapia, direttamente accessibile dalla via Domenico Rea. Tale area ospita quindi: arrivo e partenza merci/rifiuti, stoccaggio merci differenziato per tipologie e distribuzione merci. L'aver sistemato queste funzioni in prossimità dell'edificio ospedaliero ha ottenuto vantaggi indiscutibili in termini di funzionalità e di accessibilità all'interno e all'esterno dell'ospedale, migliorando il transito dei veicoli per l'approvvigionamento delle merci e per lo smaltimento dei rifiuti, quest'ultima funzione posizionata al di sotto della camera calda. I magazzini si sviluppano lateralmente ai percorsi sporco e pulito per tutto il livello -1.

Un altro aspetto fondamentale, nell'organizzazione del planovolumetrico, è il collegamento tra l'area di parcheggio destinata al personale medico e paramedico, a nord del lotto situato oltre il fascio dei binari ferroviari, con la struttura ospedaliera. Tale collegamento è stato affidato ad un ponte in struttura metallica (T), che oltrepassa il percorso dei binari e della strada, consentendo un rapido attraversamento del personale che deve recarsi sul luogo di lavoro. Questa struttura, che ha il suo punto di partenza nel piazzale antistante l'edificio della palazzina uffici, si collega con l'edificio ospedaliero nell'area dedicata appunto all'accesso del personale, ed in prossimità degli spogliatoi centralizzati e dei servizi ad esso dedicati posti al livello 0.

L'area dove sorge l'Ospedale del mare è collocata in una zona ben collegata dalle infrastrutture esistenti al centro cittadino e ai comuni limitrofi, dove il recupero si è immediatamente presentato come un'occasione strategica di rilancio di un'area della città, dal punto di vista economico, urbanistico e sociale.

Infatti il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, sia in termini di aree a verde sia per le superfici destinate a parcheggio, la possibilità di realizzare opere edilizie di dimensioni volumetriche e planimetriche in continuità con la forma urbana al contorno, danno a questo intervento il prestigio e la qualità di un grande intervento di dimensione pubblica.

Due concetti fondamentali hanno guidato l'idea urbanistica del nuovo complesso: integrazione ed accessibilità.

La ricerca dell'integrazione prevede che il nuovo intervento si ponga, a livello urbanistico, in assoluta continuità con la forma urbana al contorno e, al tempo stesso, diventi elemento regolatore per il tessuto circostante.

Il disegno della nuova parte di città si collega ai tracciati esistenti, aprendosi verso la città su tutti i lati, componendo una continuità tra spazi interni ed esterni al lotto e operando su una ricostruzione dei margini.

Una grossa percentuale dell'area sarà destinata a verde e a parcheggio integrato nel verde. Tali interventi diverranno allo stesso tempo elementi di riqualificazione per il tessuto all'intorno.

Il progetto prevede, inoltre, il disegno di due piazze in corrispondenza degli ingressi dal viale delle Metamorfosi, interventi che ancor di più sostengono e sottolineano il concetto di integrazione tra città ed ospedale.

Come precisato, grande risalto è stato dato al problema dell'accessibilità; accessibilità da intendersi sia in termini di trasporto pubblico e privato, sia nel senso dell'integrazione funzionale tra spazio urbano circostante ed ospedale, pur salvaguardando in ogni caso l'autonomia dell'organismo ospedaliero.

L'aspetto progettuale che caratterizza il sistema della viabilità del "Nuovo Ospedale del Mare" è rappresentato dalla concentrazione degli accessi pedonali principali e carrabili (Pronto Soccorso - Dialisi - Vigili del Fuoco) in viale delle Metamorfosi. Tale scelta, già prevista nel progetto preliminare a base di gara e mantenuta nel progetto definitivo, nasce dall'importanza che quest'asse stradale ricopre nel contesto urbanistico del quartiere Ponticelli di Napoli. Infatti il diretto collegamento di viale delle Metamorfosi, attraverso via L. Pacioli e viale della Villa Romana, alla viabilità primaria ordinaria e autostradale, rende la struttura ospedaliera facilmente raggiungibile, sia in termini di trasporto pubblico che privato. L'ampiezza e la planarità di quest'asse viario ha contribuito ulteriormente alla scelta di concentrarvi gli ingressi principali.

Per quel che concerne l'inserimento urbanistico dei nuovi edifici nell'ambiente urbano circostante, l'aspetto del complesso ospedaliero è stato progettato in modo da assumere il ruolo di elemento riqualificante per l'intera area circostante.

A tal fine, per la progettazione sia degli spazi interni sia delle tipologie edilizie esterne, si è tratta ispirazione dai principi dell'architettura biocompatibile secondo i quali è necessario progettare e realizzare ambienti funzionali e che abbiano caratteristiche compatibili con le persone che li dovranno vivere e frequentare.

Ciò ha comportato la necessità di far interagire gli elementi naturali con gli spazi interni, di effettuare un preciso studio riguardo l'orientamento ed il soleggiamento della struttura ospedaliera, nonché di fare largo utilizzo di ampie vetrate volte a favorire l'illuminazione e la ventilazione naturale.

Entrambi i corpi di fabbrica sono caratterizzati, pertanto, da facciate costituite da ampie vetrate, che scandiscono ritmicamente il prospetto, e dall'uso di rivestimenti in colori chiari al fine di richiamare l'idea della pulizia, dell'ordine e dell'efficienza.

Anche negli ambienti interni il colore delle pareti gioca un ruolo fondamentale sia perché è il risultato di un accurato studio basato sui principi della cromatologia, sia perché la diversificazione cromatica tra le varie aree consente l'immediata individuazione della funzione svolta in ciascuna ala dell'edificio.

Una significativa porzione dell'area, infine, è destinata a costituire un polmone verde, inteso come elemento di ricucitura tra il nuovo insediamento e l'architettura consolidata dell'intorno.

L'area a verde contribuisce, innanzitutto, ad accrescere la qualità paesaggistica del quartiere in quanto non rimane circoscritta nell'ambito del perimetro ospedaliero ma costituisce un nuovo spazio aperto cittadino fruibile, pertanto, non solo dai degenti e dai frequentatori della struttura, ma anche dagli abitanti del quartiere.

Saranno riqualificati i marciapiedi perimetrali dei lotti e si realizzeranno, in corrispondenza degli ingressi dal viale delle Metamorfosi, due piazze pedonali che costituiranno elemento di giunzione e di continuità con l'area urbana.

Un elemento tecnico qualificante del progetto, infine, è fornito dalle modalità di isolamento sismico utilizzate per la struttura.

I dispositivi di isolamento utilizzati sono costituiti da elementi d'appoggio in elastomero armato, cioè realizzati mediante la sovrapposizione di strati alterni di acciaio ed elastomero collegati mediante vulcanizzazione.

Tali dispositivi sono di forma cilindrica e di diametro variabile da 60 cm a 80 cm per uno spessore di circa 30 cm e sono caratterizzati da ridotta rigidità orizzontale (per garantire il disaccoppiamento della struttura), da elevata rigidità verticale (per sostenere i notevoli carichi della struttura) e da opportune capacità dissipative (al fine di una riduzione dello spostamento orizzontale della struttura isolata).

Nello specifico gli impianti utilizzati consentono uno spostamento della struttura su ogni direzione di circa 25 cm.

Nel complesso, la struttura isolante dell'Ospedale del Mare è realizzata su un'impronta di circa 14,000 mq costituita da 327 isolatori ed è da considerarsi una delle strutture isolate più rilevanti al mondo.

Va, infine, rappresentato che la struttura ospedaliera è ubicata nella circoscrizione urbana di Napoli di Ponticelli.

Tale area ricadeva, all'epoca dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'ospedale, in un'area di zonizzazione del Piano nazionale di emergenza dell'area vesuviana classificata con il colore giallo (Piano del 2001).

Nel gennaio 2013 si è conclusa la prima fase di aggiornamento dello scenario per il Piano nazionale di emergenza dell'area vesuviana, con la definizione della nuova zona rossa, rappresentante l'area da evacuare prima che abbia inizio un'eruzione vulcanica sul Vesuvio.

A differenza di quanto individuato nel Piano del 2001, la nuova zona rossa comprende oltre a un'area esposta all'invasione di flussi piroclastici (zona rossa 1) anche un'area soggetta ad elevato rischio di crollo delle coperture degli edifici per l'accumulo di depositi piroclastici (zona rossa 2) e, pertanto, sulla base dello scenario di riferimento e delle aree a diversa pericolosità sono in corso di definizione le tre zone del Piano (rossa, gialla e blu) per le quali sono previste differenti misure operative.

E' già stata tracciata la nuova zona rossa che comprende l'area esposta al pericolo di invasione di flussi piroclastici che per le loro elevate temperature e la loro velocità rappresentano il fenomeno più pericoloso per le vite umane (definita "zona rossa 1") e - novità rispetto al Piano vigente - le aree i cui edifici sono esposti ad un elevato rischio crolli delle coperture per accumulo di ceneri vulcaniche e lapilli (definita "zona rossa 2").

Inoltre con Delibera G.R.C. n°250 del 26.07.2013 avente ad oggetto *"Delimitazione della zona rossa 1 e della zona rossa 2 del piano di emergenza dell'area vesuviana. Presa d'atto delle proposte comunali"* si è preso atto, tra l'altro, al punto d) *"che Il Comune di Napoli ha trasmesso la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 26/06/2013 ad oggetto: "Definire, ai fini della predisposizione del Piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI (quartieri Barra, S. Giovanni, Ponticelli), la delimitazione individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010" (allegati delibera di G.C. n. 203 del 28/03/2013, n. 1 o.d.g., n. 1 mozione e n. 1 emendamento) con la quale si stabilisce di:*

- *definire, ai fini della predisposizione del piano di evacuazione preventiva della popolazione residente della Municipalità VI (quartieri Barra, San Giovanni, Ponticelli), quale delimitazione della nuova area rossa 1, quella individuata dai limiti esterni delle particelle censuarie intersecate dalla suddetta linea c.d. Gurioli 2010, secondo quanto riportato nell'allegata cartografia che costituisce parte integrante del presente provvedimento;*
- *modificare il perimetro della zona rossa così come individuato con riferimento alle sezioni censimento Istat 2011 e riportato nella delibera 203/2013, nel senso di escludere da tale perimetrazione le aree destinate ad attrezzature (verde e scuole), le aree ancora libere e le aree destinate ad insediamenti produttivi;*
- *demandare ai competenti Servizi, le conseguenziali implicazioni sugli interventi programmati nell'area individuata dal presente provvedimento".*

E per la quale si resta in attesa delle determinazioni finali del Dipartimento nazionale

della Protezione Civile

Con la nuova perimetrazione e classificazione (Piano 2013) l'area in cui è situato l'ospedale ricade in zona rossa.

In merito alla nuova classificazione sismica dell'area su cui è localizzata l'edificio ospedaliero si evidenzia che le strutture sono state progettate con caratteristiche tali da sopportare sia eventi sismici di elevatissima potenza, sia eruzioni vulcaniche.

Nel contempo, infine, le peculiarità costruttive sono tali da mitigare il rischio di crollo delle coperture degli edifici per l'accumulo di depositi piroclastici.

Nel complesso, il progetto del "Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare" vanta i seguenti dati dimensionali:

- Superficie complessiva dell'area	146.600 mq
- Superfici aree a verde e parcheggi	73.000 mq
- Superficie calpestabile	
✓ Ospedale	91.093 mq
✓ Hall – commerciale	4.336 mq
✓ Percorso Sanitario	1.849 mq
✓ Albergo	6.738 mq
✓ Ed. direzionale	5.308 mq
✓ Edificio impianti	2.983 mq
Totale mq. costruito	111.308 mq
pari a	491.670 mc

Di seguito lo stato di avanzamento cristallizzato prima della ripresa dei lavori (02.09.2013) in termini di valorizzazione economica dei vari edifici che compongono il complesso ospedaliero

- ospedale-degenze.....	50%
- ospedale-poliambulatorio....	40%
- ospedale-hall.....	70%
- ospedale albergo.....	95%
- albergo.....	95%
- edificio direzionale.....	95%
- edificio impianti.....	40%
- sovrappasso pedonale.....	85%
- cunicolo impianti.....	80%
- sistemazioni esterne.....	45%

I lavori già realizzati sono stati sostenuti dai trasferimenti effettuati dal Ministero della Salute a valere sulle risorse ex art. 20, L. 67/88, art. 71, secondo quanto rappresentato nel seguente prospetto.

Fonte di finanziamento	Importo assegnato	Importo erogato	Importo da erogare
Art. 20, L. 67/88 (95%)	57.404.184,33	56.956.271,70	447.912,63
Art. 20, L. 67/88 (5%)	3.021.272,86	2.997.224,83	24.048,03
Tot. Art. 20, L. 67/88	60.425.457,19	59.953.496,53	471.960,66
Art.71, L. 448/98	59.024.881,48	58.927.732,19	97.149,29
Tot. Art. 71, L. 448/98	59.024.881,48	58.927.732,19	97.149,29
L. 448/99 - Radioterapia (95%)	1.631.924,34	0,00	1.631.924,34
L.448/99 - Radioterapia (5%)	85.890,75	0,00	85.890,75
Tot. L. 448/99 - Radioterapia	1.717.815,09	0,00	1.717.815,09
Tot. Fondi Ministero della Salute e 5% della Regione	121.168.153,76	118.881.228,72	2.286.925,04
Fondi FSC 2007-2013	178.110.313,78	0,00	178.110.313,78
TOTALE	299.278.467,54	118.881.228,72	180.397.238,82

Risultati Attesi

All'interno del Piano Sanitario Regionale 2011- 2013, adottato con decreto Commissariale n°22 del 22 Marzo 2011, sono espresse le linee strategiche della politica sanitaria regionale che coinvolgono, tra l'altro:

- il miglioramento e potenziamento della prevenzione e della promozione della salute;
- la riorganizzazione delle cure primarie e la tutela e la cura delle persone più deboli;
- la diffusione ed il consolidamento dell'integrazione sociosanitaria;
- il rafforzamento della rete territoriale dell'assistenza;
- lo sviluppo della clinical governance e l'attenzione alla sicurezza delle cure;
- la realizzazione dei necessari investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico.

Il Piano, inoltre, è impostato secondo il principio della riorganizzazione aziendale delle attività territoriali mediante, prioritariamente, la riduzione del numero totale delle strutture complesse quantificate dalle singole Aziende Sanitarie Locali nei rispettivi piani attuativi aziendali redatti in esecuzione del decreto commissariale n. 49 del 29 settembre 2010 “Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia...”.

Come descritto in tale provvedimento, la riconversione di piccoli ospedali o di aree ospedaliere obsolete può rappresentare in generale una buona opportunità per potenziare la rete dei servizi territoriali.

Negli stabilimenti delle strutture dismesse o riconvertite in ospedali con funzione riabilitativa o ancora resisi disponibili per la confluenza di uno o più Ospedali in un'unica sede le ASL possono offrire ai cittadini adeguate forme di assistenza incentrate sui sistemi di “cure primarie”, ovvero di assistenza extraospedaliera incentrate sui sistemi di “cure primarie” volte a garantire una più efficace presa in carico dei nuovi bisogni di salute.

Pertanto laddove le condizioni geografiche di non eccessiva dispersione territoriale consentano l'aggregazione dei servizi e non comportino una difficoltà di accesso per i cittadini, vanno allocate piattaforme territoriali attrezzate denominate “strutture polifunzionali per la salute” (SPS).

La SPS si identifica con una sede fisica e rappresenta un centro attivo e dinamico della comunità locale per la salute ed il benessere, in grado di raccogliere la domanda dei cittadini e di organizzare la risposta nelle forme e nei luoghi appropriati.

Essa costituisce, quindi, un modo per integrare e facilitare i percorsi e i rapporti tra servizi e i cittadini, restituire alla popolazione una visione unitaria del concetto di “salute”, sia come diritto di ogni cittadino, che come interesse della comunità. Si tratta pertanto di una iniziativa che può essere di grande utilità per la riorganizzazione del welfare locale.

Il modello SPS, con l'offerta di servizi e prestazioni che essa propone, è un presidio strategico del distretto sociosanitario finalizzato a fronteggiare alcune tra le più evidenti criticità del rapporto tra il Sistema sanitario regionale e il cittadino, nonché per garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria propri del distretto.

Nell'ambito delle SPS possono essere pertanto allocati :

- ambulatori di prime cure e per le piccole urgenze aperti nelle ore diurne, per piccoli interventi che non necessitano di ricovero in ospedale;
- la sede del coordinamento delle attività comuni a tutti i medici di famiglia, sia che agiscano all'interno sia che mantengano gli studi medici al di fuori della ex struttura ospedaliera e per attività quali: raccolta di dati epidemiologici, definizione di programmi e di protocolli terapeutici, approfondimenti sui temi specifici quali uso dei farmaci, interventi di educazione alla salute dei cittadini...;
- la sede della attività di continuità assistenziale;
- la sede delle attività di PSAUT (emergenza territoriale – 118) i cui contingenti sono definiti nella tabella 6) del presente documento. Per tali presidi si dovranno garantire i collegamenti con la rete delle elisuperfici da programmare con successivi provvedimenti.

- ambulatori infermieristici in cui gli infermieri distrettuali ,pur mantenendo una propria autonomia professionale, operano in stretto rapporto di collaborazione con i medici di medicina generale nei moduli operativi integrati;
- ambulatori medici specialistici con aree e orari adeguati, parametrati sulla base delle esigenze della popolazione, e che utilizzano specialisti convenzionati;
- ambulatori di radiologia e laboratori di analisi;
- la sede del coordinamento delle cure domiciliari;
- le strutture residenziali territoriali (Ospedale di Comunità (OdC), Residenza Sanitaria, Centro dei disturbi alimentari, hospice, ecc.);
- servizi socio-sanitari che possono essere variamente rappresentati dei diversi bisogni dalle comunità in funzione dei vincoli di programmazione.

La realizzazione del “Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare”, pertanto, risponde alle esigenze previste dal Piano Sanitario Regionale e persegue l'obiettivo di:

- accentrare i presidi assistenziali ospedalieri ormai obsoleti presenti al centro di Napoli;
- rendere più efficiente il servizio sia mediante la disponibilità in un'unica struttura di tutti i laboratori e le tecnologie diagnostiche;
- facilitare l'accesso all'assistenza per i casi di emergenza;
- facilitare la possibilità di assistenza ai familiari dei degenti.

Codice: OdM-01

Titolo: Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli - c.d. OSPEDALE DEL MARE – Completamento opera originaria.

Soggetto attuatore: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 centro (Commissario ad acta)

Importo: € 293.906.429,54

Descrizione: Si riporta di seguito l'elenco delle opere che saranno realizzate per il completamento dell'intervento originario.

Edificio Ospedale

I lavori previsti riepilogati per livelli sono :

Piano - 2

- esecuzione di tramezzature interne e muratura perimetrale esterna;
- esecuzione di pavimentazione e rivestimento in gomma e gres porcellanato;
- esecuzione di controsoffitti;
- posa in opera infissi interni ed esterni;
- tinteggiature zone non rivestite;

- i locali bunker sono al grezzo;
- esecuzione impianti meccanici;
- esecuzione impianti elettrici e speciali;

Piano - 1

- esecuzione di tramezzature interne e muratura perimetrale esterne;
- posa infissi interni ed esterni;
- tinteggiature;
- compartimentazione isolatori sismici
- completamento impianti meccanici
- esecuzione impianti elettrici e speciali
- completamento impianti ascensori;

Piano 0

- adeguamento e completamento tramezzature interne;
- esecuzione intonaci e rasanti;
- completamento massetti di sottofondo;
- esecuzione di rivestimenti e pavimenti in gomma e/o in gres porcellanato;
- esecuzione di controsoffitti;
- tinteggiature zone non rivestite;
- posa infissi interni ed esterni;
- esecuzione impianti meccanici;
- esecuzione impianti elettrici e speciali;
- completamento impianti ascensori;

Piano 1

- adeguamento e completamento tramezzature interne;
- esecuzione intonaci e rasanti;
- completamento massetti di sottofondo;
- esecuzione di rivestimenti e pavimenti in gomma e/o in gres porcellanato;
- esecuzione di controsoffitti;
- tinteggiature zone non rivestite;
- posa infissi interni ed esterni;
- esecuzione impianti meccanici;
- esecuzione impianti elettrici e speciali;
- completamento impianti ascensori;

Piano 2

- adeguamento e completamento tramezzature interne;
- esecuzione intonaci e rasanti;
- completamento massetti di sottofondo;
- esecuzione di rivestimenti e pavimenti in gomma e/o in gres porcellanato;
- esecuzione di controsoffitti;
- tinteggiature zone non rivestite;

- posa infissi interni ed esterni;
- esecuzione impianti meccanici;
- esecuzione impianti elettrici e speciali;
- completamento impianti ascensori;

Piano 3

- esecuzione impermeabilizzazione ed isolamento termo-acustico solaio (piano tecnico corpo HD);
- isolamento termo-acustico soffitto (piano tecnico corpo HD);
- completamento massetti di sottofondo e pavimentazione in c.a. (piano tecnico corpo HD)
- esecuzione struttura in acciaio per sostegno tubazioni impianto meccanico (piano tecnico corpo HD);
- posa in opera carpenteria per appoggio UTA a pavimento (piano tecnico corpo HD);
- posa infissi interni
- esecuzione impianto meccanico (piano tecnico corpo HD);
- esecuzione impianti elettrici e speciali (piano tecnico corpo HD);
- esecuzione della carpenteria metallica copertura impianti (corpo HP in copertura);
- esecuzione impianti meccanici (corpo HP in copertura);
- esecuzione impianti elettrici e speciali (piano tecnico corpo HD);
- completamento dei torrini delle ascensori (corpo HP in copertura);

Piano 4

- adeguamento e completamento tramezzature interne;
- esecuzione intonaci e rasanti;
- completamento massetti di sottofondo;
- esecuzione di rivestimenti e pavimenti in gomma e/o in gres porcellanato;
- esecuzione di controsoffitti;
- tinteggiature zone non rivestite;
- posa infissi interni;
- adeguamento e completamento impianti meccanici;
- adeguamento e completamento esecuzione impianti elettrici e speciali;
- completamento impianti ascensori;

Piano 5

- adeguamento e completamento tramezzature interne;
- esecuzione intonaci e rasanti;
- -completamento massetti di sottofondo;
- esecuzione di rivestimenti e pavimenti in gomma e/o in gres porcellanato;
- esecuzione di controsoffitti;
- tinteggiature zone non rivestite;

- posa infissi interni;
- adeguamento e completamento impianti meccanici;
- adeguamento e completamento esecuzione impianti elettrici e speciali;
- completamento impianti ascensori;

Piano 6

- adeguamento e completamento tramezzature interne;
- esecuzione intonaci e rasanti;
- completamento massetti di sottofondo;
- esecuzione di rivestimenti e pavimenti in gomma e/o in gres porcellanato;
- esecuzione di controsoffitti;
- tinteggiature zone non rivestite;
- posa infissi interni;
- adeguamento e completamento impianti meccanici;
- adeguamento e completamento esecuzione impianti elettrici e speciali;
- completamento impianti ascensori;

Piano 7

- adeguamento e completamento tramezzature interne;
- esecuzione intonaci e rasanti;
- completamento massetti di sottofondo;
- esecuzione di rivestimenti e pavimenti in gomma e/o in gres porcellanato;
- esecuzione di controsoffitti;
- tinteggiature zone non rivestite;
- posa infissi interni;
- adeguamento e completamento impianti meccanici;
- adeguamento e completamento esecuzione impianti elettrici e speciali;
- completamento impianti ascensori;

Copertura 8 Livello

- esecuzione massetto delle pendenze per smaltimento acque meteoriche;
- impermeabilizzazione tetto di copertura con esecuzione tetto giardino;
- completamento torrioni ascensori;

Edificio Hall

Opere Civili

Copertura:

- Completamento delle scossaline in alluminio a finitura del parapetto di coronamento;

Livello 2 e 1 – interni ed esterni:

Partizioni interne

- Realizzazione di alcune partizioni interne;
- Realizzazione di parete interna vetrata a chiusura degli ambienti destinati a “negozi” e al CUP;

Intonaco e tinteggiatura

- Esecuzione dell'intonaco su alcune partizioni interne;
- Esecuzione di tutte le opere di tinteggiatura sia su superfici interne che su superfici esterne;

Pavimenti, battiscopa, massetti, sottofondi

- Massetti di sottofondo in alcuni ambienti per posa pavimenti in piastrelle in gres;
- Pavimento industriale con finitura in resina ambienti comuni e scale in c.a.;
- Posa pavimenti in gres;
- Posa battiscopa;
- Posa del vetro di calpestio al livello 2, sulla superficie che corona il doppio-cono vetrato.

Giunti strutturali

- Posizionamento di giunto strutturale orizzontale e verticale in corrispondenza dell'attacco con l'edificio ospedaliero;

Rivestimenti interni ed esterni

- Rivestimenti di pareti interne in piastrelle di ceramica smaltata;
- Realizzazione del rivestimento di facciata in pannelli di cemento fibro-rinforzato e vetro, disposti su carpenteria metallica.

Controsoffitti

- Esecuzione di tutti i controsoffitti interni.

Protezioni e delimitazioni

- Parapetti metallici e vetrati su corpi scala e lungo il perimetro degli affacci interni;

Serramenti interni

- Alcuni controtelai;
- Tutte le porte interne;

Serramenti esterni

- Tutte le porte poste in corrispondenza degli ingressi esterni;

Livello 0 – interni ed esterni:

Partizioni interne

- Realizzazione di alcune partizioni interne;

Intonaco e tinteggiatura

- Esecuzione dell'intonaco su alcune partizioni interne ed intonaci sulle superfici esterne;
- Esecuzione di tutte le opere di tinteggiatura sia su superfici interne che su superfici esterne;

Pavimenti, battiscopa, massetti, sottofondi

- In alcune zone, completamento della posa di casseri in polipropilene;
- Pavimento industriale (locali tecnici e depositi);
- Massetti di sottofondo in alcuni ambienti per posa pavimenti in piastrelle in gres;
- Posa pavimenti in gres;
- Posa battiscopa;
- Pavimento industriale con finitura in resina ambienti comuni e scale in c.a.;

Rivestimenti interni ed esterni

- Rivestimenti di pareti interne in piastrelle di ceramica smaltata;

Controsoffitti

- Esecuzione di tutti i controsoffitti interni.

Protezioni e delimitazioni

- Parapetti metallici su corpi scala interne ed esterne.

Serramenti interni

- Alcuni controtelai;
- Tutte le porte interne;

Serramenti esterni

- Tutte le porte poste in corrispondenza degli ingressi esterni.

Impianti di ascensori e scale mobili

- Completamenti impianti ascensori e scale mobili.

Impianti meccanici ed elettrici

Gli impianti meccanici ed elettrici devono essere realizzati nella loro interezza, a meno di alcune porzioni di canali in lamiera zincata e di alcune passerelle portacavi, da intendersi come prima impostazione dei lavori.

Percorso di Collegamento (Albero)

Opere Civili

Esterni:

- Completamento delle scossaline in alluminio a coronamento della copertura;
- Parapetto di protezione a coronamento della copertura, sul tratto ad un piano.

- Facciata strutturale esterna: completamento di alcune pannellature vetrate e cieche, lungo lo sviluppo dei prospetti ed in prossimità dei punti di attacco con l'edificio ospedaliero; completamento di alcune griglie di aerazione in facciata
- Esecuzione delle scale metalliche esterne;
- Tinteggiatura dei pilastri a "V"
- Isolamento termico e posa del controsoffitto esterno a rivestimento intradosso primo impalcato.

Interni:

- Massetto di sottofondo per pavimentazione;
- Pavimentazione in gomma e scossalina metallica di finitura;
- Controsoffitti e botole di ispezioni impianti;
- Pannellature di protezione passiva al fuoco dei tratti di facciata in prossimità degli attacchi all'edificio ospedaliero;
- Posizionamento di giunti strutturali orizzontali e verticali;
- Completamento del rivestimento metallico dei pilastri.
- Tinteggiatura dei controsoffitti.

Impianti meccanici ed elettrici

Gli impianti meccanici ed elettrici devono essere realizzati nella loro interezza, a meno di alcune porzioni di canali in lamiera zincata e di alcune passerelle portacavi, da intendersi come prima impostazione dei lavori.

Edificio Albergo

Opere Civili

Copertura:

- Locali tecnici e cavedii - completamenti e montaggio di porte REI nel locale tecnico e chiusure verticali dei cavedii impianti;
- Tettoia centrale – rasatura e pitturazione delle pareti laterali;
- Acroterio – protezione anticaduta.

Livelli 1 – 2 – 3 – 4:

- Corridoi ai piani - posa di pavimento in tessuto vinilico, in quadrotte sulla superficie centrale dei corridoi ai piani 1, 2, 3 e 4.

Livello 0:

- Ballatoi scale esterne - completamento del rivestimento in Naturalbond;
- Atrio di ingresso - completamento dei controsoffitti e della tinteggiatura;
- Pensilina di ingresso - controsoffitto per esterni.

Livello -1:

- Serramenti interni – montaggio di 2 porte in legno, zona guardaroba.
- Centrale idrica - completamento della muratura di chiusura;
- Intercapedine – posa delle griglie in corrispondenza delle bocche di lupo;
- Sale conferenza – lavori di tinteggiatura.

Impianti meccanici ed elettrici

Copertura:

- Esecuzione coibentazione tubazioni idriche e condizionamento;
- Montaggio quadro elettrico meccanico e collegamenti alle UTA;
- Completamento gabbia Faraday.

Livello 4:

- Montaggio accessori bagno;
- Montaggio accessori antincendio, lancia, canape ed estintori.

Livello 1 – 2 – 3:

- Montaggio maniglioni bagni disabili ed accessori bagni;
- Montaggio accessori antincendio, lancia, canape ed estintori.

Livello 0:

- Completamento impianti di gestione e controllo;
- Completamenti impiantistici nella pensilina d'accesso;
- Montaggio accessori antincendio, lancia, canape ed estintori;
- Montaggio maniglioni bagni disabili ed accessori bagni;
- Esecuzione di tutte le opere di finitura impiantistiche della sala conferenze, attualmente occupata dalle componenti dell'impianto ICT.

Livello -1:

- Completamento coibentazione tubazioni (finitura in alluminio);
- Collegamento colonne pluviali ed acque nere ai pozzetti esterni (la rete fognaria esterna è da realizzare).
- Completamento elettrico e meccanico sala conferenze (cablaggio struttura);
- Completamento collegamenti equipotenziali (facciata esterna);
- Montaggio quadro elettrico sottocentrale;
- Montaggio maniglioni bagni disabili ed accessori bagni.

In generale:

- Collegamento colonne antincendio alla rete esterna.
- Collegamento in MT/BT (da cabina di trasformazione a quadro generale BT)

Edificio Direzionale

Opere Civili

Copertura:

- Parapetti – esecuzione dei due parapetti metallici a coronamento del prospetto lato ponte pedonale;

Livello 2:

- Scala centrale – completamento di alcune opere di finitura.

Livello 1:

- Bagni – esecuzione della pitturazione dei soffitti.

Livello 0:

- Bagni – completamento opere di pittura;
- Aule e corridoi di ingressi alle aule – completamento opere di pittura;
- Vetrata corte interna – posa delle soglie in pietra lavica;
- Aule – completamento del rivestimento esterno in Naturalbond;
- Corte Interna – posa dei 4 cupolini smoke – out.

Livello -1:

- Bagni – esecuzione del controsoffitto nei 2 wc.

Impianti Meccanici Ed Elettrici

Copertura:

- Esecuzione coibentazione tubazioni condizionamento;
- Montaggio quadro elettrico meccanico e collegamenti alle UTA;
- Completamento gabbia Faraday;
- Completamento impianto luce /FM.

Livello 1 e 2:

- Montaggio maniglioni bagni disabili ed accessori bagno;
- Montaggio accessori antincendio, lancia, canape ed estintori.

Livello 0:

- Montaggio maniglioni bagni disabili ed accessori bagno;
- Montaggio accessori antincendio, lancia, canape ed estintori;
- Collegamento colonne pluviali e acque nere ai pozzetti esterni;
- Collegamenti colonne antincendio alla rete esterna.

Livello -1:

- Completamento coibentazione tubazioni;
- Montaggio batterie post;
- Montaggio sprinkler;
- Montaggio quadro elettrico sottocentrale;
- Completamento collegamenti equipotenziati;
- Completamento cabina di trasformazione;
- Montaggio silenziatori.

In generale:

- Alimentazione MT.

Edificio Impianti

Opere civili

Opere Strutturali:

- Tutte le opere inerenti l'ampliamento dell'area tecnologica della dimensione di una campata, compreso il completamento delle fondazioni.

Copertura:

- Realizzazione del pacchetto di impermeabilizzazione sull'intera superficie di copertura dell'ampliamento;
- Pavimentazione in quadrotte in corrispondenza dei camminamenti dei manutentori sull'area di ampliamento;
- Carpenterie metalliche di sostegno delle canalizzazioni e delle apparecchiature impianti;
- Serramenti grigliati a chiusura dei vani di aerazione del cavedio verticale coperto.

Facciate esterne

- Pannelli prefabbricati di tamponamento a coronamento dell'area di ampliamento;
- Tinteggiatura delle superfici esterne di facciata area ampliamento;
- Serramenti esterni sull'intera superficie di facciata, ad eccezione dell'area uffici;
- Pensiline metalliche esterne.

Area uffici – Liv. 0; 1:

- Completamento delle tinteggiature delle superfici interne;

Area tecnologica – Livello fondazioni e liv.0:

- Pacchetto di chiusura delle fondazioni in corrispondenza dell'area di ampliamento, compresa la realizzazione di cunicoli impianti nello spessore del pacchetto comprese griglie di chiusura;
- Pavimento industriale con finitura al quarzo cunicolo sull'intera superficie di calpestio dell'area tecnologica;
- Alcune partizioni interne;
- Intonaco su alcune partizioni interne;
- Tinteggiatura di alcune superfici interne;
- Carpenterie metalliche di sostegno delle canalizzazioni e delle apparecchiature impianti.

Impianti di ascensori

- Completamenti impianti ascensori.

Impianti meccanici ed elettrici

Area Uffici

- Montaggio maniglioni bagni disabili ed accessori bagno;
- Montaggio accessori antincendio, lancia, canape ed estintori;
- Completamento impianti elettrici.
- Completamento impianti meccanici

Area Tecnologica

Gli impianti meccanici ed elettrici devono essere realizzati nella loro interezza.

Cunicolo Impianti

Opere Civili - Impianti Meccanici ed Elettrici

- Completamento delle vasche di pompaggio poste sui terminali del cunicolo;
- Trattamento superficiale della pavimentazione industriale;
- Tinteggiature delle pareti;
- Completamento del locale pompe;
- Opere di finitura sulle scale in c.a. (soglie e corrimano);
- Installazione degli impianti ascensori con relative opere civili.

Ponte Pedonale

Opere civili

Coperture:

- Rivestimenti di copertura del percorso pedonale, compresi i raccordi con i percorsi di accesso agli ascensori e con le pensiline di copertura degli sbarchi sul lotto 1 e sul lotto 2.

Impalcato, scale, corpi ascensori e spalle:

- Realizzazione del pacchetto di chiusura orizzontale sull'intera superficie dell'impalcato;
- Pavimento industriale a finitura dell'impalcato e delle scale di accesso al ponte sia lato Ospedale, sia lato edificio Direzionale;
- Pavimento e battiscopa in gres porcellanato a finitura delle scale e dei pianerottoli di sbarco;
- Realizzazione dei locali tecnici ascensori su entrambi i lotti, comprese opere murarie, intonaci, tinteggiature e serramenti esterni,
- Tinteggiatura delle due spalle del Ponte;
- Installazione degli impianti ascensori.

Impianti elettrici

Gli impianti elettrici devono essere realizzati nella loro interezza

Sistemazioni Esterne

Opere civili

- Completamento dei movimenti di terra lotto 1 e 2;
- Muri c.a. interni lotto 1 e 2
- Basamenti gruppi elettrogeni
- Basamenti torri evaporative
- Elisuperficie sul lotto 2
- Centrale gas medicinale sul lotto 1
- Guardiane per il personale dedicato alla vigilanza
- Esecuzione dei percorsi pedonali di collegamento interno;
- Esecuzione viabilità carrabile interna e area stalli parcheggi lotti 1 e 2;
- Esecuzione di marciapiedi;
- parapetti perimetrali edificio ospedale
- Opere a verde
- Completamento di recinzione perimetrale lotto 1 e 2 con l'inserimento di cancelli automatici;
- Segnaletica stradale verticale ed orizzontale viabilità interna ai lotti 1 e 2
- Segnaletica esterna per non vedenti

Impianti meccanici ed elettrici

- Impianto di smaltimento acque bianche/nere
- Impianto antincendio Impianto di condizionamento
- Impianto di idrico
- Impianto gas medicinali
- Impianto di innaffiamento
- Impianto gas metano
- Anello di media tensione per alimentazione cabine elettriche
- Impianto di illuminazione esterna (paline e torri faro)
- Impianto di illuminazione elisuperficie
- Impianto di videosorveglianza
- Impianto citofonico
- Impianto di terra del complesso edilizio
- Alimentazione cancelli automatici
- Alimentazione guardiane destinati al personale della società di vigilanza
- Alimentazione centrale gas medicali
- Alimentazione impianti meccanici trattamento acque lotto1 e 2
- Linea impianto di trasmissione dati e telefonico

Indicatore di realizzazione:

n° ore complessive.....	750.600
n° uomini (presenza media operai/mese).....	174
superficie edificio ospedale (mq).....	84.430
superficie aree esterne (mq).....	86.948

Indicatore di risultato:

n. posti letto degenza ospedale:	450
n. posti letto degenza low care:	50

Cronoprogramma di realizzazione

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Aggiudicazione definitiva				31.08.2004
Stipula Contratto				21.10.2004
Esecuzione espropri		31.12.2013	01.06.2013	
Esecuzione Lavori		29.08.2015	02.09.2013	
Collaudo	01.06.2015	01.12.2015		
Funzionalità	01.01.2016	01.03.2016		

Codice: OdM-02

Titolo: Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli - c.d. OSPEDALE DEL MARE –
Apparecchiature biomedicali.

Soggetto attuatore: Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 centro (Commissario ad acta)

Importo: € 5.372.038,00

Descrizione:

Verranno acquistate le apparecchiature mediche e diagnostiche necessarie a completare l'allestimento del complesso ospedaliero già in parte previsto dall'appalto principale ed in parte finanziato con fondi FESR-POR.

Di seguito si riportano le macrocategorie delle apparecchiature.

- Apparecchiature da laboratorio;
- Apparecchiature da ambulatorio;
- Apparecchiature operative di pronto soccorso;
- Apparecchiature operative per area critica (complesso operatorio, terapia intensiva, anestesia e rianimazione);
- Apparecchiature operative per area diagnostica per immagine;
- Apparecchiature area di riabilitazione.

Indicatore di realizzazione:

n° apparecchiature: 750

Cronoprogramma di realizzazione

Attività	Data Prevista	
	Avvio	Conclusione
Predisposizione atti di gara	01.10.2013	31.12.2013
Espletamento gara	01.01.2014	31.12.2014
Fornitura	01.01.2015	30.06.2015
Collaudo	01.07.2015	31.12.2015

Allegato 1.c - Piano finanziario per annualità delle risorse ancora da erogare

Intervento	Importo (€)			Cronoprogramma della spesa				
	FSC 2007- 2013	Altre fonti	Totale	2013	2014	2015	2016	Totale
OdM-01 - Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli - c.d. OSPEDALE DEL MARE – Completamento opera originaria.	172.738.275,78	121.168.153,76	293.906.429,54	12.738.275,78	82.286.925,04	70.000.000,00	10.000.000,00	175.025.200,82
OdM-02 - Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli - c.d. OSPEDALE DEL MARE – Apparecchiature biomedicali	5.372.038,00		5.372.038,00			5.372.038,00		5.372.038,00
	178.110.313,78	121.168.153,76	299.278.467,54	12.738.275,78	82.286.925,04	75.372.038,00	10.000.000,00	180.397.238,82

Intervento	Importo (€)			Cronoprogramma FSC				
	FSC 2007- 2013	Altre fonti	Totale	2013	2014	2015	2016	Totale
OdM-01 - Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli - c.d. OSPEDALE DEL MARE – Completamento opera originaria.	172.738.275,78	121.168.153,76	293.906.429,54	12.738.275,78	80.000.000,00	70.000.000,00	10.000.000,00	172.738.275,78
OdM-02 - Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli - c.d. OSPEDALE DEL MARE – Apparecchiature biomedicali	5.372.038,00		5.372.038,00			5.372.038,00		5.372.038,00
	178.110.313,78	121.168.153,76	299.278.467,54	12.738.275,78	80.000.000,00	75.372.038,00	10.000.000,00	178.110.313,78



Delibera della Giunta Regionale n. 512 del 25/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA L.R. N. 7/2002 E DELL' ART. 1, COMMA 16 DELLA L.R. N. 6/2013, DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'.
PROVVEDIMENTI URGENTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - PROGRAMMA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che nell'ambito del Programma di adeguamento del Sistema di Trasporto Intermodale, di cui alla legge 887/84, è prevista la realizzazione del collegamento Soccavo – Mostra affidata dal soggetto attuatore Commissario Straordinario ex lege 887/84 al General Contractor Infraclegrea;
- b. che per la realizzazione di tale opera è stato previsto un costo complessivo di € / mln 387,200, garantito da varie fonti finanziarie tra le quale quelle di cui all'Accordo di Programma scheda n. 18 per complessivi € / mln 149,806;
- c. che con nota n. 878 del 14.10.2013 il Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° L. 887/84 ha comunicato che sono state avviate le procedure finalizzate a riprendere e completare i lavori sospesi per indisponibilità delle risorse finanziarie, tra i quali quelli relativi alla rete di collegamento Soccavo – Mostra affidati al Generale Contractor Infraclegrea Spa;
- d. che con la medesima nota il PGRC – Commissario Straordinario L. 887/84, ha sollecitato la Direzione Generale per la Mobilità ex AGC 14 a predisporre gli atti necessari per rendere liquidi e certificabili gli impegni concordati nella misura di euro 21.000.000,00;
- e. che per far fronte a tale richiesta occorre procedere all'avanzamento delle attività, tenuto conto che con provvedimenti già assunti, sono stati resi già disponibili euro 5.346.159,49;
- f. che occorre pertanto adottare gli atti necessari per l'immediato pagamento delle somme maturate ammontanti a circa euro 15 mln;
- g. che le leggi n. 211/92 art. 10, n. 611/96, n. 472/99 art. 41 comma 1, n. 488/96 art. 46 comma 1, n. 910/86 art. 2 comma 3 assegnano risorse finanziarie per la realizzazione di interventi in materia di investimenti nel Settore dei trasporti;
- h. che, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, il 17.12.02 è stato firmato un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.vo 281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs.vo 422/97 in materia di investimenti nel Settore dei trasporti;
- i. che allo stato le risorse disponibili per i fini citati sono quelle dell'Accordo di programma del 17.12.2002;

PREMESSO altresì

- a. che con il citato Accordo è stato previsto nell'allegato n. 3 – parte 1) – scheda di intervento n. 18 – Il “Collegamento ferroviario tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea a servizio dell'Università di Monte S. Angelo” della Società SEPSA S.p.A. attualmente EAV s.r.l. per un'importo complessivo di € / mln 387,200, garantito da varie fonti finanziarie tra le quale quelle di cui all'Accordo di Programma scheda n. 18 per complessivi € / mln 149,806;

RILEVATO,

- a. che le risorse trasferite per le finalità di cui sopra risultano, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, economie di spesa nella misura di euro **72.433.068,75** a tutto il **31/12/2012** per la mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione.
- b. Che la stessa può essere iscritta nel bilancio **2013**, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002 sul capitolo di seguito dettagliato:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	CAP/E
2363	10	01	2	203	2.03.03.02.000	4.05	4	2.03.02	1332

- c. che con DGR n. 481 del 31.10.2013 si è provveduto, a fronte delle economie di cui sopra, alla reiscrizione dell'importo di euro **9.511.379,29**;
- d. che è in corso il completamento dell'iter procedurale per la reiscrizione di in ulteriore importo di euro **1.210.643,31**;
- e. che da una ricognizione effettuata da parte della Direzione Generale Mobilità di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sul citato capitolo di competenza della Direzione Generale Mobilità, correlato ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, risultano economie sufficienti per la reiscrizione in argomento;

DATO ATTO

- a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. **5 del 6 maggio 2013** ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria **2013**);
- b. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. **6 del 6 maggio 2013** ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2013** e bilancio pluriennale per il triennio **2013-2015**, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. **170 del 03.06.2013** ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R.n. 7/2002, per gli anni **2013, 2014 e 2015**, con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa aggregati per strutture organizzative apicali;
- d. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 493 del 18.11.2013 ha riapprovato il Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;

CONSIDERATO

- a. che per le motivazioni fin qui esposte occorre necessariamente procedere al pagamento della somme necessarie all'avanzamento della attività *per € / mln* **15.000.000** a valere sulle risorse di cui alla scheda n°18 del citato Accordo di programma d el 17.12.2002.;
- b. che la spesa di *€ / mln* **15.000.000**. di cui al punto che precede trova copertura a valere sulle disponibilità risultanti dalle risorse finanziarie statali trasferite e riscosse, ai sensi della leggi n. 211/92 art. 10, n. 611/96, n. 472/99 art. 41 comma 1, n. 488/96 art. 46 comma 1, n. 910/86 art. 2 comma 3, quali economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate di cui ai capitoli precedentemente riportati;
- c. che la Giunta Regionale con DdL n. 246 del 22.07.2013 ha approvato lo schema di rendiconto generale della Regione Campania per l'anno 2012;
- d. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma in questione, pari ad *€ / mln* **15.000.000**, è quota parte delle economie al 31/12/2012 derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione e che la stessa può essere iscritta nel bilancio **2013**, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
- e. che le norme richiamate alla precedente lettera d), sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato in via sperimentale alla contabilità finanziaria della Regione – paragrafo “*Risultato di Amministrazione*” di cui all'allegato n. 2 del DPCM 28 dicembre 2011 “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118;
- f. che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata

RITENUTO

- a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di *€ / mln* **15.000.000** sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario **2013**, a valere, ai fini gestionali, sui capitoli e nella misura di seguito evidenziata:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	Importo	CAP/E
2363	10	01	2	203	2.03.03.02.000	4.05	4	2.03.02	15.000.000,00	1332
									15.000.000,00	

- b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per **€ / mln 15.000.000** sul correlato capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RILEVATO altresì

- a. che lo stanziamento di cassa a valere sulla Missione/Programma 10.01, afferente la Direzione Generale Mobilità, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2013**, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per **€ / mln 15.000.000** lo stanziamento di cassa della suddetta Missione/Programma 10.01, afferente la Direzione Generale Mobilità, e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa nella misura come sopra indicata;
- c. che all'interno della predetta Missione/Programma 10.01 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale Mobilità con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera b e c), della L.R. n.6/2013;
- d. che la somma occorrente di **€ / mln 15.000.000** può essere prelevata, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, dal "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

CONSIDERATO ALTRESI'

- a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;
- b. che l'ammontare della reiscrizione di cui al presente atto comporta la rimodulazione delle risorse previste per il piano dei pagamenti del Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico, di cui alla D.G.R.C. n. 339 del 08.08.2013, nelle more del provvedimento di riattribuzione dei tetti di spesa per Direzioni Generali;

VISTE

- a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
- b. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- c. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6;
- d. la D.G.R.C. n. 170 del 03.06.2013;
- e. la D.G.R.C. n. 339 del 08.08.2013;
- f. la D.G.R.C. n° 481 del 31.10.2013;
- g. la nota del Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario ex L.887/84 n. 878 del 14.10.2013.
- h. la D.G.R.C. n. 493 del 18.11.2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2012 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate riscosse;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad **€ / mln 15.000.000,00**, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sul Capitolo di spesa di seguito riportato con l'indicazione ex Dlgs. 118/2011 delle seguente classificazione:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	Importo	CAP/E
2363	10	01	2	203	2.03.03.02.000	4.05	4	2.03.02	15.000.000,00	1332
									15.000.000,00	

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per **€ / mln 15.000.000,00** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione"*.
4. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di **€ / mln 15.000.000** dal "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2013 per reintegrare la dotazione di cassa per **€ / mln 15.000.000,00** della Missione/Programma 10.01, afferente la Direzione Generale Mobilità del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa di cui al precedente prospetto, del bilancio gestionale 2013;
5. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
6. di dare atto che l'ammontare della reiscrizione di cui al presente atto comporta la rimodulazione delle risorse previste per il piano dei pagamenti del Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico, di cui alla D.G.R.C. n. 339 del 08.08.2013, nelle more del provvedimento di riattribuzione dei tetti di spesa per Direzioni Generali;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ed all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 503 del 25/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE PER LA RECIPROCA COLLABORAZIONE NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO E DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", così come novellata dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", all'art. 11 comma 1 lettera a), individua il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della protezione civile e, all'articolo 12, definisce le competenze delle Regioni nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- b. l'art. 108 del decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I° della legge 14 marzo 1997, n. 59", ricomprende, fra le "funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti locali" in materia di protezione civile, quelle, di cui al comma 1 lettera a punto 2, relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- c. il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante "riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229", all'art. 24 comma 6, prevede la possibilità per le regioni, con oneri finanziari a loro carico e previa stipula di appositi accordi di programma, di avvalersi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'attuazione di interventi tecnici urgenti diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni;
- d. la legge 21 novembre 2000, all'art. 7, prevede la possibilità per le regioni, sempre con oneri a loro carico e previa stipula di apposite convenzioni, di avvalersi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- e. ulteriori provvedimenti di rango legislativo hanno stabilito che, nell'ambito delle convenzioni stipulate fra Regioni e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, possono anche essere previste acquisizioni, concessioni e trasferimenti in comodato gratuito di attrezzature, materiali e mezzi, necessari alla realizzazione di distaccamenti volontari permanenti dei VV.F.;
- f. l'ordinamento regionale in materia di protezione civile, che, ai sensi dell'art. 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e alla stregua degli ulteriori provvedimenti organizzativi e regolamentari adottati dalla Giunta Regionale, attribuisce al Presidente della Giunta Regionale della Campania o all'Assessore delegato alla Protezione Civile l'attuazione delle funzioni di protezione civile e il coordinamento degli interventi sul territorio regionale, avvalendosi allo scopo del Settore regionale di protezione civile, istituito quale struttura organizzativa di II° grado ai sensi e per gli effetti del la L.R. 11/91, prevedendo altresì che, per specifici obiettivi di protezione civile, possano stipularsi convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche;
- g. la Regione Campania, nell'ambito delle funzioni di protezione civile assicurate in forza del vigente ordinamento, deve provvedere alla programmazione, attuazione e gestione tecnica e amministrativa delle attività di protezione civile, fra cui quelle di previsione e prevenzione dei rischi naturali e di gestione e coordinamento degli interventi di protezione civile effettuati dalle strutture regionali, in relazione alle quali il supporto e/o concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco risulta fondamentale ai fini del conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
- h. tale concorso risulta di assoluta rilevanza, nel caso di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e, in particolare, per l'attuazione degli interventi di prevenzione, previsione e contrasto del rischio idrogeologico e idraulico, assicurati direttamente dalla Regione, nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, adottato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. e dell'art. 3-bis della legge 12 luglio 2012, n. 100, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, con il quale, fra l'altro, sono stati anche definiti i ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile e le procedure di previsione e prevenzione del rischio per il territorio regionale;

- i. è opportuno e auspicabile, in considerazione della gravosità dei rischi presenti sul territorio regionale e della rilevanza dei danni indotti dai possibili eventi calamitosi, assicurare ogni forma di condivisione e sinergia operativa nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, funzionali all'attivazione della colonna mobile regionale di protezione civile e all'efficace gestione tecnica e logistica degli interventi urgenti in situazioni di emergenza;

PRESO ATTO che:

- a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 16 marzo 2007 è stato approvato lo schema dell'accordo di programma quadro, successivamente sottoscritto in data 09 luglio 2007, fra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;
- b. nell'ambito di tale accordo di programma quadro, scaduto in data 31 dicembre 2011, sono state individuate le attività oggetto di collaborazione e sono state altresì stabilite le modalità organizzative e procedurali di attuazione degli interventi programmati;
- c. con nota prot. 12094/UDCP/Gab./VCG2/Uff. V1 del 25 luglio 2013, il Presidente della Giunta Regionale, nell'evidenziare l'opportunità di pervenire all'efficace potenziamento del sistema regionale di protezione civile, attraverso l'approvvigionamento delle attrezzature, dei materiali e mezzi individuati dalla Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco e ritenuti necessari per assicurare sia l'efficace funzionamento della colonna mobile regionale, negli interventi da attuare in condizioni di emergenza, che l'efficiente operatività dei campi base destinati all'accoglienza delle componenti operative statali e di altre regioni, preposte al fronteggiamento delle emergenze, ha rappresentato la necessità di pervenire al rinnovo dell'accordo di programma quadro;

RILEVATO che:

- a. l'ex Settore regionale di protezione civile (L.R. 11/91), d'intesa con la Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco ha provveduto alla definizione del nuovo accordo di programma quadro, finalizzato alla regolamentazione delle modalità e condizioni di realizzazione della reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile individuate nello stesso accordo;
- b. lo schema di accordo predisposto, sviluppato sulla base di quello analogo, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 16 marzo 2007 e successivamente sottoscritto in data 09 luglio 2007 e scaduto in data 31 dicembre 2011, definisce anche le modalità procedurali e amministrative-gestionali di realizzazione degli interventi previsti dalle attività concordate;
- c. ai fini dell'attuazione dell'accordo, si prevede la definizione condivisa e sottoscrizione, fra la struttura di protezione civile della Regione Campania e la Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco, di specifici programmi tecnici e operativi, da approvare, di norma, annualmente, tenuto conto delle esigenze e opportunità reciprocamente ravvisate;
- d. nel caso in cui i suddetti programmi tecnici e operativi annuali prevedano oneri finanziari a carico della Regione per le finalità di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, essi devono essere approvati con delibera di Giunta regionale;
- e. la Regione provvederà, di norma annualmente, allo stanziamento dei fondi necessari per far fronte agli oneri derivanti dalle attività programmate e rese operative in attuazione del presente accordo, nell'ambito delle ordinarie disponibilità di bilancio e con eventuali risorse comunitarie del P.O.R. F.E.S.R., previa verifica dei relativi criteri di eleggibilità della spesa da sostenere;

CONSIDERATO che:

- a. la Regione Campania ed il Corpo Nazionale dei VV.F., in relazione alla diffusione e rilevanza dei rischi presenti nella Regione, attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficiente e diffuso il sistema di soccorso pubblico e di protezione civile nel territorio regionale e ciò in particolare in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata delle forze istituzionalmente preposte agli interventi di soccorso tecnico urgente e conseguenti a pubbliche calamità di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 225/92, le cui funzioni sono affidate alla competenza regionale ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo 112/98;
- b. la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco nelle attività tecniche e operative di prevenzione e le competenze specifiche del Corpo in relazione all'attuazione di interventi di soccorso tecnico urgente e all'estinzione degli incendi;

RITENUTO:

- a. che per il conseguimento degli obiettivi suddelineati sia necessario provvedere alla stipula dell'accordo di programma quadro, previa approvazione del relativo schema, all'uopo predisposto e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO, con esito favorevole:

- a. il parere del Settore Consulenza legale e documentazione dell'Area Generale di Coordinamento Avvocatura (L.R. 11/91), reso, sullo schema di accordo allegato al presente provvedimento, con nota prot. 0711788 del 16/10/2013;

VISTO:

- a. il processo di riforma dell'ordinamento regionale della Campania, definito dal Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, così come modificato dal Regolamento approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 710 del 10 dicembre 2012, e dai conseguenti provvedimenti della Giunta Regionale, con i quali le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- b. le Delibere di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013, con le quali è stato formalmente completato il quadro degli adempimenti di cui al predetto Regolamento, attraverso l'assegnazione degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture costitutive del nuovo ordinamento amministrativo regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. Di approvare lo schema di accordo di programma quadro fra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, predisposto ai fini della definizione e regolamentazione della reciproca collaborazione in attività di protezione civile e che, allegato A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di prendere atto che all'attuazione dell'accordo di programma si perviene attraverso la definizione condivisa e successiva sottoscrizione, fra la struttura di protezione civile della Regione Campania e la Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco, di specifici programmi tecnici e operativi, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale nel caso in cui siano presenti oneri finanziari a carico della Regione per le finalità di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini;
3. Che allo stanziamento dei fondi necessari per far fronte agli oneri derivanti dalle eventuali attività che saranno rese operative in attuazione dell'accordo, si provvederà nell'ambito delle ordinarie disponibilità di bilancio e con eventuali risorse comunitarie del P.O.R. F.E.S.R., previa verifica dei relativi criteri di eleggibilità della spesa da sostenere;
4. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento per le politiche territoriali, al Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, nonché alla Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco e, per la pubblicazione sul B.U.R.C., al competente Ufficio regionale.

**Schema di
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
tra**

**MINISTERO
DELL'INTERNO**

**DIPARTIMENTO
DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE**

e

REGIONE CAMPANIA

per

**LA RECIPROCA COLLABORAZIONE
NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**



novembre 2013

L'anno DUEMILATREDICI il giorno _____ del mese di _____,
presso la Sede _____

TRA

la **Regione Campania** (codice fiscale 80011990639) di seguito denominata Regione, rappresentata da _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione, in Napoli, Via Santa Lucia 81,

E

il Ministero dell'interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - (codice fiscale 80219290584), di seguito denominato Dipartimento VVF, rappresentato da _____;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", così come novellata dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", che, all'art. 11 comma 1 lettera a), individua il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della protezione civile e, all'articolo 12, definisce le competenze delle Regioni nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

VISTO l'art. 108 del decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I° della legge 14 marzo 1997, n. 59", con il quale fra le "funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti locali" in materia di protezione civile, risultano ricomprese quelle, di cui al comma 1 lettera a punto 2, relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

VISTO il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante "riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229" e, in particolare, l'art. 24 comma 6, che testualmente recita: "Ferme restando le competenze delle regioni, delle provincie autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi, di cui all'articolo 7 comma 3 della legge 21 novembre 2000 n. 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo Nazionale pone, inoltre, a disposizione delle regioni risorse, mezzi e



Ministero dell'Interno



REGIONE CAMPANIA

personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo Nazionale e le regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo Nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni”;

VISTA la legge 21 novembre 2000, n. 353 che, all'articolo 7, prevede, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, la possibilità da parte delle Regioni di stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'impiego di personale e mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

VISTA la legge 10 agosto 2000 n. 246 di potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni fra Regioni e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

VISTO il D.P.R. 6 febbraio 2004 n. 76 concernente il regolamento sul personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il quale stabilisce che le convenzioni con le Regioni possono prevedere l'acquisizione di materiali, mezzi e attrezzature, da trasferire in comodato gratuito, per le necessità di distaccamenti volontari, indicati nelle convenzioni stesse;

VISTO il D.P.R. 23 dicembre 2002 n. 314 "Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del C.N.VV.F." che all'art. 2 istituisce le Direzioni Regionali ed Interregionali dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile a cui è preposto un Dirigente Generale del C.N.VV.F.;

VISTO il DPR 21 marzo 2005, n. 85, di modifica al DPR n. 314 del 23 dicembre 2002, che all'art. 3, comma 2, ha istituito la Direzione Regionale VV.F. per la Campania;

VISTO l'art. 1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006 n° 296 (legge finanziaria 2007) che, per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, consente al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai prefetti di stipulare convenzioni con le Regioni e gli Enti Locali, che prevedono la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni stesse e degli enti locali. Per tali contribuzioni non si applica l'art. 1 comma 46 della Legge 23 dicembre 2005 n° 266;

VISTO lo Statuto della Regione Campania;

VISTO l'articolo 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10, con il quale è stabilito che le attività di protezione civile di cui alla legge 225/92 e le funzioni trasferite alle Regioni, ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo n. 112/98, sono attuate, in Campania, dal Presidente della Giunta Regionale della Campania o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile che assicurano, in caso di eventi calamitosi, il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività nel campo della protezione civile, avvalendosi allo scopo della Struttura regionale di protezione civile, prevedendo altresì che, per specifici obiettivi di protezione civile, possano stipularsi convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche;



VISTO il complesso dei provvedimenti adottati dalla Regione Campania in materia di protezione civile, che ha riorganizzato e strutturato il sistema regionale di protezione civile, attribuendo alla Struttura regionale di protezione civile le competenze relative alla programmazione, attuazione e gestione tecnica e amministrativa delle attività di protezione civile, fra cui quelle di previsione e prevenzione dei rischi naturali; gestione e coordinamento degli interventi di protezione civile effettuati dalle strutture regionali; gestione e organizzazione del volontariato di protezione civile; informazione alla popolazione e diffusione della cultura di protezione civile; formazione e addestramento, avvalendosi della Scuola Regionale di protezione civile;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, con il quale, fra l'altro, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. e dell'art. 3-bis della legge 12 luglio 2012, n. 100, il sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, ai fini di protezione civile, e sono stati altresì definiti i ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio per il territorio regionale;

VISTO il processo di riforma dell'ordinamento regionale della Campania, definito dal Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, così come modificato dal Regolamento approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 710 del 10 dicembre 2012, e dai conseguenti provvedimenti della Giunta Regionale, con i quali le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del Dipartimento delle Politiche Territoriali, che, fra l'altro, assicura anche le attività presupposte e connesse alla gestione delle emergenze conseguenti a incendi di interfaccia e alle azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, in raccordo con la Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

CONSIDERATO che la Regione Campania ed il Corpo Nazionale dei VV.F., in relazione alla diffusione e rilevanza dei rischi presenti nella Regione, attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficiente e diffuso il sistema di soccorso pubblico e di protezione civile nel territorio regionale e ciò in particolare in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata delle forze istituzionalmente preposte agli interventi di soccorso tecnico urgente e conseguenti a pubbliche calamità di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 225/92, le cui funzioni sono affidate alla competenza regionale ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo 112/98;

CONSIDERATO che la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco nelle attività tecniche e operative di prevenzione e le competenze specifiche del Corpo in relazione all'attuazione di interventi di soccorso tecnico urgente e all'estinzione degli incendi;

CONSIDERATO che le strutture statali e locali di Protezione Civile, ivi comprese quelle del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sono dislocate in funzione dei rischi derivanti dalla



concentrazione antropica e dallo sviluppo industriale e/o di insediamenti pericolosi e, pertanto, ritenuto necessario assicurare sul territorio regionale la diffusione capillare del sistema di protezione civile e soccorso tecnico urgente, anche attraverso azioni e operazioni tese alla formazione di distaccamenti costituiti da personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Nuclei Comunali, delle Associazioni di volontariato di protezione civile e/o dal personale delle strutture tecniche regionali che concorrono al sistema regionale di protezione civile;

RITENUTO che, ai fini del perseguimento degli obiettivi suddelineati, sia necessario provvedere alla stipula del presente accordo di programma quadro, di seguito richiamato come "accordo", per l'ulteriore implementazione delle sinergie programmatiche e operative instaurate fra la Regione Campania e la Direzione Generale Campania del Dipartimento VVF, a seguito del precedente accordo sottoscritto in data 09 luglio 2007, scaduto in data 31 dicembre 2011;

VISTA la Deliberazione n. ____ del _____, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato lo schema del presente accordo, conferendo mandato al Presidente della Giunta Regionale (IN ALTERNATIVA, autorizzando l'Assessore alla Protezione Civile), ai fini della relativa sottoscrizione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Finalità e Oggetto

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo, che ha per finalità il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, così come individuate dall'art. 3 della legge 12 luglio 2012, n. 100, tra la Regione Campania e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema nazionale di protezione civile, nel rispetto delle prerogative e competenze statali e regionali sancite dall'ordinamento vigente.
2. La Regione Campania, attraverso la propria struttura di protezione civile e la Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco, definiscono e sottoscrivono, sul piano tecnico, specifici programmi operativi, attuativi del presente accordo, da approvare, di norma, annualmente, tenuto conto delle esigenze e opportunità reciprocamente ravvisate.
3. I programmi operativi annuali, nel caso in cui comprendano oneri finanziari a carico della Regione per le finalità di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, saranno approvati con delibera di Giunta regionale.

4. In relazione a quanto precede, oggetto del presente accordo sono le seguenti attività:
- a. concorso della Direzione Regionale VV.F. nell'attuazione degli interventi di contrasto agli incendi boschivi e di gestione delle emergenze conseguenti ad incendi di interfaccia, nei termini di cui al successivo art. 2 e con modalità operative stabilite dalle parti, con cadenza annuale, da definire nell'ambito di apposita convenzione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
 - b. definizione congiunta di una procedura operativa che stabilisca modalità di attivazione e di coordinamento degli interventi di protezione civile, da adottarsi, in relazione agli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 225/92, per la gestione delle pre-emergenze ed emergenze sul territorio regionale;
 - c. attivazione di una sempre maggiore collaborazione tra la Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (S.O.R.U.) della Regione Campania e la Sala Operativa regionale dei VV.F., attraverso sistemi di comunicazione, di telefonia e video dedicati, da mantenersi costantemente attivi ed operativi;
 - d. condivisione dei dati in possesso delle parti con riferimento alle diverse tipologie di rischio, secondo procedure di accesso e di utilizzo dei sistemi concordemente definiti, anche attraverso la collaborazione delle strutture VV.F. alle attività regionali di pianificazione di protezione civile per la prevenzione e gestione dei rischi naturali e/o antropici;
 - e. concorso della Regione nella proposizione, attivazione e realizzazione di eventuali Distaccamenti Volontari e/o Permanenti dei VV.F., stagionali e/o permanenti, sulla base di una specifica programmazione congiuntamente concordata, relativa al territorio regionale, anche traendo spunto dal già esistente progetto "Soccorso Italia in 20 minuti", della pianificazione regionale antincendio e di quella di protezione civile. La Regione potrà concedere, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e delle capacità in termini di risorse umane e strumentali, propri contributi anche in termini logistici e strumentali, nonché finanziari, secondo le modalità di cui al successivo art. 5;
 - f. collaborazione per l'acquisizione e l'eventuale ricovero, qualora gli spazi disponibili lo consentano, a titolo completamente gratuito, presso le sedi dei Comandi Provinciali VV.F. e dei distaccamenti periferici, delle attrezzature per interventi di protezione civile di proprietà regionale, nonché la possibile concessione a titolo gratuito in comodato d'uso ai VV.F. di strutture, attrezzature e mezzi acquisiti dalla Regione al fine di potenziare e migliorare il sistema di intervento e soccorso in ambito regionale, con oneri di manutenzione a carico della Regione stessa;
 - g. definizione congiunta di un programma operativo, di norma da aggiornare annualmente, per l'utilizzo, da parte del personale dei Vigili del Fuoco e per le finalità di cui al presente accordo, dei materiali e mezzi a disposizione della



- protezione civile regionale, fermo restando quanto stabilito in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia;
- h. informazione, formazione e addestramento dei volontari e degli altri soggetti facenti parte del sistema regionale di protezione civile, nelle specifiche materie della protezione civile, da realizzarsi presso le strutture VV.F. o della Protezione civile regionale, secondo programmi elaborati in forma congiunta;
 - i. potenziamento del servizio Elicotteristico VV.F. finalizzato non solo al soccorso tecnico urgente ed alla prevenzione, ma anche ad attività di elisoccorso per periodi o ambiti territoriali da definire, secondo le esigenze della Regione, mediante apposita convenzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
 - j. concorso e partecipazione delle strutture regionali dei VV.F., dei mezzi e del personale permanente e/o volontario, allo svolgimento di esercitazioni di protezione civile sul territorio della Campania, promosse o compartecipate dalla Regione;
 - k. concorso e compartecipazione delle strutture regionali dei VV.F., dei mezzi e del personale permanente e/o volontario, alle attività tecniche e operative svolte dalla protezione civile regionale nell'ambito dei progetti cofinanziati dai Programmi di ricerca della Commissione Europea, anche con riferimento allo sviluppo di procedure, tecniche e tecnologie per lo studio e il monitoraggio dei rischi sul territorio regionale;
 - l. condivisione programmatica di progetti e interventi di realizzazione e gestione di infrastrutture di trasmissione dati e informazioni utili alla gestione delle pre-emergenze ed emergenze di protezione civile, anche attraverso la stipula di accordi non onerosi per l'ospitalità degli apparati funzionali allo scopo.

ART. 2

Concorso del Corpo Nazionale VV.F. alla Campagna A.I.B.

Per l'attuazione degli interventi di contrasto agli incendi boschivi e di gestione delle emergenze conseguenti ad incendi di interfaccia, la Regione Campania ritiene necessario assicurare il concorso della Direzione Regionale VV.F., da regolamentare, annualmente, mediante apposita convenzione.

In relazione al periodo di "massima pericolosità" per gli incendi boschivi sul territorio regionale, stabilito annualmente con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, la Direzione Regionale VV.F. provvederà, in base alle risorse finanziarie disponibili all'uopo sul bilancio regionale e per ogni anno di vigenza del presente accordo, a definire, d'intesa con la protezione civile regionale e le altre eventuali strutture regionali competenti in materia, le modalità organizzative e operative e i costi presunti delle attività necessarie, che dovranno essere riportate in un apposito elaborato tecnico-economico-organizzativo da allegare alla convenzione annuale.

Detto elaborato, di norma, dovrà essere esitato entro il 31 marzo di ogni anno, salvo motivate esigenze delle parti che ne rendano opportuna o necessaria la formale adozione in altri termini.

ART. 3

Aspetti procedurali, organizzativi e operativi per la gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza.

Al verificarsi di situazioni di pre-emergenza e/o emergenza la Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (S.O.R.U.), operante H 24 presso la struttura regionale di protezione civile e ubicata presso i locali dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, viene attivata in tutte le sue funzioni, alle dirette dipendenze del Dirigente della competente U.O.D. regionale e costituisce lo strumento tecnico-operativo di supporto per il coordinamento delle azioni in ambito regionale.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 112/98 in ordine alla possibilità per le Regioni di avvalersi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al verificarsi o nell'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, della legge 225/92, durante le fasi di allerta, la Direzione Regionale VV.F. per la Campania, su richiesta del Responsabile della S.O.R.U., rende disponibile personale, professionalmente qualificato ed esperto nelle attività delle sale operative, quale ufficiale di collegamento con la Direzione Regionale VV.F. che, in relazione alle esigenze, attiva ogni azione utile per il soccorso tecnico urgente e, ove necessario, anche il concorso alle attività logistiche e di assistenza alle popolazioni.

La Regione in aggiunta ai collegamenti radio, potrà collegare la S.O.R.U. con la Direzione Regionale VV.F. anche a mezzo di sistemi di comunicazione per dati e fonia, installati a cura e spese della Regione medesima. Tali linee saranno anche utilizzate per il sistema di trasmissione dati di cui al successivo articolo 4 e per il funzionamento dei sistemi di videoconferenza, eventualmente attivati.

ART. 4

Condivisione dei dati utili alla caratterizzazione dei rischi e attività di pianificazione di protezione civile

La Direzione Regionale VV.F. e la Regione Campania si impegnano a condividere i dati in possesso connessi alle diverse tipologie di rischio naturali e/o antropici di cui alla legge 225/1992 prevedendo opportune procedure di accesso e di utilizzo dei sistemi concordemente definiti nei termini di cui all'art. 1 commi 2 e 3 del presente accordo.

La Direzione Regionale VV.F. e la Regione Campania si impegnano altresì a collaborare in attività di pianificazione di protezione civile, anche mediante l'impiego congiunto di personale qualificato ai fini dell'elaborazione ed attuazione dei piani.

ART. 5

Realizzazione di distaccamenti permanenti e/o volontari dei VV.F.

Al fine di assicurare una maggiore diffusione territoriale del sistema integrato di protezione civile e rendere tempestivo ed efficiente, sul territorio della regione Campania, l'intervento di soccorso delle popolazioni, la Regione Campania ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ritengono necessario concorrere nella proposizione, attivazione e realizzazione di eventuali Distaccamenti Volontari e/o Permanenti dei VV.F., stagionali e/o permanenti, con sede preferibilmente negli edifici individuati come COM.

In particolare, la Regione, tenuto conto delle proprie disponibilità di bilancio e capacità in termini di risorse umane e strumentali, valuterà la concessione di contributi finanziari, logistici e strumentali, nonché la messa a disposizione dei presidi logistici e operativi locali di protezione civile, strutture realizzate nell'ambito di programmi e/o progetti di potenziamento del sistema regionale centrale e periferico di protezione civile.

Le modalità tecniche e organizzative e il fabbisogno finanziario inerente alla realizzazione dei distaccamenti permanenti e/o volontari dei VV.F. o all'utilizzo dei presidi locali di protezione civile della protezione civile regionale saranno stabiliti con specifico atto programmatico, redatto congiuntamente fra le parti e relativo al territorio regionale, anche traendo spunto dal già esistente progetto "Soccorso Italia in 20 minuti", della pianificazione regionale antincendio e di quella di protezione civile.

Tale atto sarà sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale, in relazione agli aspetti finanziari e al competente Dipartimento del Ministero dell'Interno per l'approvazione in linea tecnica.

L'effettiva attivazione dei distaccamenti, in ogni caso, avverrà attraverso la stipula di appositi protocolli, sottoscritti dai Dirigenti delegati allo scopo.

ART. 6

Utilizzo di attrezzature e mezzi di proprietà della Regione

Al fine di migliorare la collaborazione con i VV.F. nelle attività relative ad interventi di protezione civile e le potenzialità operative dei Comandi Provinciali dei VV.F. nella Regione e dei distaccamenti permanenti e/o volontari di cui al precedente articolo 5, a seguito di accordi preventivi con la Direzione Regionale per la Campania dei Vigili del Fuoco, la Struttura di protezione civile della Regione Campania potrà mettere a disposizione in comodato d'uso gratuito ai predetti Comandi, nell'ambito del presente accordo, le attrezzature, i mezzi, gli equipaggiamenti e le risorse strumentali speciali di protezione civile acquistati della Regione Campania su indicazione della Direzione Regionale dei VV.F.

La Direzione Regionale VV.F. provvederà, con l'ausilio dei Comandi Provinciali VV.F., alla formazione del proprio personale per l'utilizzo delle suddette attrezzature, nonché al ricovero

ed alla manutenzione di queste ultime, sulla base di specifici contratti di comodato, con esonero della Regione Campania da ogni responsabilità diretta o indiretta connessa con l'impiego, la custodia e la manutenzione degli stessi beni.

I mezzi, gli equipaggiamenti e le attrezzature della Regione assegnati in comodato d'uso ai Comandi Provinciali dei VV.F. fanno comunque parte della Colonna Mobile della Regione Campania e potranno essere impiegati dal Corpo Nazionale dei VV.F., in caso di necessità previe intese e successiva autorizzazione formale rilasciata per iscritto dalla Struttura regionale di protezione civile, anche al di fuori del territorio regionale, in relazione ad esercitazioni o emergenze per le quali è necessario l'impiego di mezzi speciali dei quali il Corpo non dispone.

ART. 7

Informazione, formazione e addestramento

La Direzione Regionale VV.F. e la Regione Campania — Struttura regionale di protezione civile si impegnano a collaborare in attività di informazione, formazione e addestramento in materia di protezione civile e nella definizione dei relativi progetti per i volontari e gli altri soggetti facenti parte del sistema regionale di protezione civile, nelle specifiche materie della protezione civile.

L'organizzazione e la gestione delle suddette iniziative sarà curata dalla Scuola di protezione civile della Struttura regionale, che, d'intesa con la Direzione Regionale dei VV.F., provvederà alla predisposizione di specifici programmi per lo svolgimento delle attività.

ART. 8

Realizzazione elisoccorso VV.F.

La Regione Campania e la Direzione Regionale VV.F. si impegnano a promuovere il potenziamento del servizio Elicotteristico VV.F., finalizzato non solo al soccorso tecnico urgente ed alla prevenzione, ma anche ad attività di elisoccorso per periodi o ambiti territoriali da definire secondo le esigenze della Regione mediante apposito atto, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

ART. 9

Concorso e partecipazione dei VV.F. alle esercitazioni di protezione civile

In base a programmi concordati tra le parti, la Struttura regionale di protezione civile potrà chiedere l'intervento e il concorso delle strutture della Direzione Regionale VV.F. per lo svolgimento di esercitazioni articolate per simulazioni di emergenza, con la presenza anche di altre componenti istituzionali e di volontariato.

La disponibilità potrà essere assicurata anche in caso di esercitazioni programmate dalle Amministrazioni locali ed approvate preliminarmente dalla Struttura regionale di protezione civile e dalla Direzione Regionale VV.F. per la Campania.

Gli oneri per la partecipazione del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alle attività di cui ai commi precedenti sono posti a carico della Regione.

Annualmente sarà predisposto dalla Struttura regionale di protezione civile e dal Direttore Regionale dei VV.F. sulla base della calendarizzazione delle esercitazioni, uno specifico programma addestrativo comune. A sua volta il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco potrà consentire la partecipazione della Protezione Civile Regionale, alle proprie simulazioni addestrative, con estensione anche alle Organizzazioni di Volontariato inquadrato nell'albo Regionale.

ART. 10

Concorso e compartecipazione in attività e progetti di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi

La Direzione Regionale dei VV.F., su richiesta della Regione, procederà ad assicurare il concorso e la compartecipazione, in termini di risorse umane e strumentali, alle attività tecniche e operative svolte dalla protezione civile regionale nell'ambito dei progetti cofinanziati dai Programmi di ricerca della Commissione Europea, anche con riferimento allo sviluppo di procedure, tecniche e tecnologie per lo studio e il monitoraggio dei rischi sul territorio regionale.

Alla regolamentazione delle modalità e termini di svolgimento delle attività dei VV.F., nonché all'eventuale quantificazione delle risorse finanziarie necessarie, anche a valere sui fondi ordinari del bilancio regionale, si provvederà con apposito atto congiuntamente firmato dai Dirigenti.

ART. 11

Realizzazione e condivisione di infrastrutture di telecomunicazione

La Direzione Regionale dei VV.F. e la protezione civile regionale potranno condividere programmi, progetti e interventi di realizzazione e gestione di infrastrutture di trasmissione dati e informazioni utili alla gestione delle pre-emergenze ed emergenze di protezione civile, anche attraverso la stipula di accordi non onerosi per l'ospitalità degli apparati funzionali allo scopo.

Le modalità e i termini della collaborazione e l'eventuale compartecipazione finanziaria nei progetti dovranno essere stabilite con apposito protocollo operativo, da sottoscrivere anteriormente all'approvazione dei progetti da parte degli organi competenti.

ART. 12

Verifica annuale e Responsabili dell'attuazione dell'accordo

Annualmente sarà condotta una verifica sullo stato di attuazione dell'accordo e ne sarà valutata ogni opportuna revisione e/o integrazione, sulla scorta di eventuali sopravvenute esigenze.

A tal fine, la Direzione Regionale VV.F. e la Regione Campania individueranno, con appositi atti formali, i Responsabili dell'attuazione dell'accordo e/o loro delegati, che, entro il 31 marzo di ogni anno, provvederanno alla redazione di un documento congiunto, anche comprensivo delle eventuali proposte di revisione e/o modifica.

ART. 13

Durata dell'accordo

Il presente accordo entra in vigore dalla data di registrazione ed ha durata triennale. Le parti possono recedere dal presente accordo con formale disdetta da notificarsi alla controparte almeno sei mesi prima della scadenza proposta.

ART. 14

Oneri della Regione Campania

La Giunta Regionale della Campania provvederà, di norma annualmente, allo stanziamento dei fondi necessari per far fronte agli oneri derivanti dalle attività programmate e rese operative, in attuazione del presente accordo, nell'ambito delle ordinarie disponibilità di bilancio e con eventuali risorse comunitarie del P.O.R. F.E.S.R., previa verifica dei relativi criteri di eleggibilità della spesa da sostenere.

All'assunzione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, nel limite dei finanziamenti approvati dalla Giunta Regionale con appositi atti deliberativi, provvederà il Dirigente delegato alla spesa, ai sensi del vigente ordinamento regionale.

ART. 15

Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione e/o dall'attuazione del presente accordo, che non trovino soluzione amministrativa, verranno devolute all'esclusiva giurisdizione del Foro di Napoli.

ART. 16

Registrazione

Il presente accordo sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ha avuto interesse alla registrazione.



Ministero dell'Interno



REGIONE CAMPANIA

ART. 17

Norme di rinvio e finali

Per quanto non espressamente previsto o pattuito nel presente accordo, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi statali e/o comunitarie, vigenti in materia.

Il presente accordo sarà integrato dalle convenzioni, protocolli e programmi tecnici e operativi, di norma annuali, citati negli articoli precedenti, nonché da eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie e che, una volta sottoscritte dai rispettivi rappresentanti e/o delegati, assumeranno efficacia ad ogni effetto del presente accordo e ne diverranno parte integrante.

Ogni atto discendente e/o integrativo del presente accordo dovrà espressamente prevedere anche la regolamentazione degli aspetti concernenti eventuali transazioni finanziarie, stabilendo, altresì, le modalità di corresponsione degli oneri stabiliti a carico delle parti e quelle inerenti alla rivalsa nel caso di non ottemperanza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la REGIONE CAMPANIA

per IL MINISTRO DELL'INTERNO



Delibera della Giunta Regionale n.504 del 25/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI DISEGNO DI LEGGE RECANTE PROROGA DEI TERMINI
INDICATI
DALL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 28 DICEMBRE 2009, N. 19
(MISURE URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA, PER LA
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE
DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA).. CON
ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. in data 31 marzo 2009 è stata sottoscritta, in sede di Conferenza unificata, l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3);
- b. n attuazione della suddetta intesa è stata approvata la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), pubblicata sul BURC n. 80 del 29/12/2009 ed entrata in vigore il 30/12/2009;
- c. con legge regionale 5 gennaio 2011, n.1 (Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 – Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa - e alla legge regionale 22 dicembre 2004,n.16 – Norme sul governo del territorio), pubblicata sul BURC n. 2 del 10 gennaio 2011 ,ai sensi dell'art.3 (Termini) è stato prorogato di ulteriori 18 mesi il termine utile per la presentazione delle istanze;
- d. con legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012 articolo 2 il termine è stato portato a ventiquattro mesi (BURC n. 42 del 9 luglio 2012);
- e. con legge regionale 24 dicembre 2012 , n. 40 (Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative), pubblicata sul BURC n. 79 del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art 1 (Modifiche legislative) , si prorogava il termine anzidetto di ulteriori dodici mesi;
- f. che l'attuazione di tale legislazione, in scadenza al 10.01.2014, ha prodotto e sta producendo una diffusa attività edilizia sul territorio regionale, contribuendo a salvaguardare una economia diffusa legata al mondo dell'edilizia;

CONSIDERATO CHE:

- a. le Amministrazioni comunali manifestano un continuo interesse nell'applicazione della norma attraverso continue istanze di richiesta di pareri al competenti uffici regionali e comunicando le attività poste in essere nell'applicazione della stessa;
- b. gli ordini professionali (architetti, ingegneri, geometri) hanno chiesto la proroga del Piano Casa, attesa la grave crisi che sta attraversando da diversi anni il comparto dell'edilizia;
- c. è, necessario apportare delle modifiche alla legge regionale n. 19/2009 e s.s.mm.ii. per renderla ulteriormente applicabile ed effettivamente funzionale alla manovra di rilancio economico, provvedendo a prorogarne i termini di applicazione;
- d. l'intesa del 31 marzo 2009 ha disposto, tra l'altro, che "la disciplina introdotta dalle leggi regionali avrà validità temporalmente definita, non superiore a 18 mesi dalla loro entrata in vigore salvo diverse determinazioni delle singole Regione";

RILEVATO CHE:

- a. per le motivazioni innanzi evidenziate, è stata predisposta la proposta di modifica della legge regionale n. 19/2009 e ss.mm.ii. avente il seguente titolo: "Proroga dei termini indicati dall'articolo 12 della legge regionale del 28 dicembre 2009, n. 19 (misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)";

- b. è stato acquisito il parere favorevole dell'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta prot. 18183/UDCP/GAB/UL del 12.11.2013;

DATO ATTO CHE:

- a. è necessario, approvare la proposta di disegno di legge regionale da inviare al Consiglio regionale per la definitiva approvazione;

VISTI:

- a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
- b. il vigente Statuto Regionale;
- c. la legge n. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio";
- d. la legge n. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa";
- e. la legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 - Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa- e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 – Norme sul governo del territorio";
- f. la legge regionale n. 17 del 6 luglio 2012;
- g. la legge regionale 24 dicembre 2012, n. 40 "Norme in materia di urbanistica ed edilizia e modifiche legislative";

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la proposta di disegno di legge, recante "Proroga dei termini indicati dall'articolo 12 della legge regionale del 28 dicembre 2009, n. 19 (misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";
2. di inviare la presente deliberazione:
 - 2.1 al Presidente del Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
 - 2.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
 - 2.3 all'Ufficio V Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

Allegato “A”

PROPOSTA DI DISEGNO DI LEGGE RECANTE PROROGA DEI TERMINI INDICATI DALL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 28 DICEMBRE 2009, N. 19 (MISURE URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA).

Art. 1
(Modifiche legislative)

Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 5 gennaio 2011,n. 1 (Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 – Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente,per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa - e alla legge regionale 22 dicembre 2004,n.16 – Norme sul governo del territorio), la parola “ trentasei” è sostituita dalla seguente “quarantotto”.

Art. 2
(Entrata in vigore)

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania..

Relazione di accompagnamento

L'articolo in questione è finalizzato ad una proroga di ulteriori mesi 12 del cosiddetto Piano Casa Regionale, la cui scadenza temporale è prevista per il 10 gennaio 2014.

Si tratta di una norma derogatoria, indirizzata a specifiche tipologia di edifici, limitatamente ad ambiti territoriali definiti dalle Amministrazioni comunali, relativa ad interventi di incremento volumetrico del 20% (ampliamento) e del 35% (demolizione e ricostruzione), nonché per la riqualificazione di aree urbane degradate attraverso il cambiamento di destinazione d'uso o interventi edilizi ed urbanistici, con ritorno di standards pubblici ed alloggi sociali.

La norma non prevede aggravio di spesa.



Delibera della Giunta Regionale n. 511 del 25/11/2013

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 2013, N. 15. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che il Presidente della Regione Campania, nella qualità di Commissario ad acta, ha redatto il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) che detto Piano di stabilizzazione è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012;
- c) che il Piano di stabilizzazione prevede, tra l'altro, l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche;
- d) che con legge regionale n. 15 del 30/10/2013 il Consiglio Regionale ha disposto azioni di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione del Polo sviluppo, ricerca e ICT, in attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria;
- e) che la suddetta legge attribuisce alla società regionale Sviluppo Campania Spa le funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, e dispone di avvalersi della stessa in via prioritaria nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;
- f) che la L.R. 15/2013 prevede, altresì, la costituzione di una società veicolo, da attribuire a titolo non oneroso a Sviluppo Campania, per l'adozione delle misure idonee ad accelerare il completamento delle liquidazioni, anche mediante dismissione, nonché degli atti consequenziali in attuazione del Piano di stabilizzazione;
- g) che l'art. 2, comma 1, della L.R. n. 15/2013 prevede un intervento di ricapitalizzazione della società Sviluppo Campania spa nella misura di euro 1.000.000,00, di cui euro 338.857,00 per il ripianamento delle perdite maturate dalla gestione ed euro 661.143,00 a titolo di aumento di capitale;
- h) che l'art. 1, comma 6, della L.R. n. 15/2013 fissa il capitale sociale della società veicolo in euro 50.000,00, e prevede per la stessa un fondo di funzionamento una tantum pari a euro 60.000,00 per le esigenze connesse all'avvio in esercizio, nonché uno specifico fondo una tantum pari a euro 500.000,00 per le esigenze di supporto alle fasi delle liquidazioni delle società che le saranno conferite o trasferite;
- i) che l'art. 1, comma 5, della L.R. n. 15/2013 prevede che vengano acquisite le partecipazioni azionarie delle società da conferire o trasferire;
- j) che L.R. n. 12 del 15/12/2011 prevede che i Dipartimenti svolgano, tra l'altro, funzioni di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi di riferimento dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società *in house* di riferimento;
- k) che le attività previste dalla L.R. n. 15/2013 ricadono nelle attribuzioni del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, coinvolgendo ambiti di competenza trasversali alle Direzioni Generali facenti parte del suddetto Dipartimento;
- l) che, con nota prot. n. 802271 del 22/11/2013, il Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico ha stimato per le operazioni previste dall'art. 1, comma 5, della legge regionale n.15/2013 un importo prudenziale di euro 50.000,00;

PREMESSO, altresì

- a) che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2013);
- b) che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
- c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 170 del 3/6/2013, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2013, 2014 e 2015, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
- d) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 493 del 18/11/2013, ha riapprovato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2013, 2014 e 2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale;

CONSIDERATO

- a) che, per dare tempestiva attuazione alla citata L.R. n. 15/2013, è opportuno istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale 2013 tre nuovi capitoli, denominati "Attuazione L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013 – spesa d'investimento", "Attuazione L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013 – spesa corrente – oneri straordinari" e "Attuazione L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013 – spesa corrente – oneri ordinari", rientranti nella competenza contabile e operativa del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
- b) che occorre adeguare il bilancio gestionale 2013 alle modifiche apportate al bilancio 2013 dalle variazioni approvate dal Consiglio Regionale con la suindicata L.R. n. 15/2013, allocando sui suddetti capitoli di spesa di nuova istituzione gli stanziamenti di competenza e di cassa ivi previsti, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.560.000,00 a valere sulla Missione 01 - Programma 03, di cui euro 898.857,00 per spese correnti ed euro 661.143,00 per spese di investimento, mediante prelevamento della somma di euro 1.560.000,00 dalla Missione 20 - Programma 01;
- c) che occorre prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste (art. 28, L.R. 30 aprile 2002, n. 7) del bilancio gestionale 2013, che presenta sufficiente disponibilità, l'importo di euro 100.000,00, al fine di dotare i capitoli di nuova istituzione degli stanziamenti di competenza e di cassa per le attività previste al comma 5 ed al comma 6 dell'art. 1 della citata L.R. n. 15/2013, atteso che non esiste alcun capitolo attribuito alla competenza del Dipartimento dal quale effettuare una variazione compensativa;
- d) che, per consentire una tempestiva attuazione delle operazioni previste dalla citata L.R. 15/2013, occorre destinare al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico una quota dell'obiettivo programmatico 2013, sia in termini di competenza eurocompatibile che di competenza finanziaria, pari ad euro 1.660.000,00, nelle more della approvazione del provvedimento di riassegnazione complessiva degli obiettivi programmatici di spesa del patto di stabilità interno 2013 alle nuove strutture organizzative della Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover istituire tre nuovi capitoli di spesa da attribuire alla responsabilità gestionale del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, con la seguente descrizione e codifica:

Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	Cofog	Cod. UE	SIOPE
515	Attuazione L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013	01	03	3	301	3.01.01.03.000	01.1	4	2.04.01

	del 30 ottobre 2013 – spesa di investimento								
525	Attuazione L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013 – spesa corrente – oneri straordinari	01	03	1	109	1.09.99.99.000	01.1	4	1.09.01
595	Attuazione L.R. n.15 del 30 ottobre 2013 - spesa corrente - oneri ordinari	01	03	1	104	1.04.03.02.000	01.1	4	1.06.02

- b) di dover provvedere, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, ad adeguare il bilancio gestionale 2013 alle modifiche apportate al bilancio 2013 dalle variazioni approvate dal Consiglio Regionale con la suindicata L.R. n. 15/2013, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.560.000,00, secondo la tabella che segue;

Missione	programma	Capitolo	Variazione di competenza	Variazione di cassa
20	01	1010	-1.560.000,00	-1.560.000,00
01	03	515	+ 661.143,00	+ 661.143,00
01	03	525	+ 338.857,00	+ 338.857,00
01	03	595	+ 560.000,00	+ 560.000,00

- c) di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera h), della Legge Regionale n. 6 del 6/5/2013, l'incremento dello stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa di nuova istituzione 515 (Missione 01, Programma 03) per euro 100.000,00 mediante prelevamento di una somma di pari importo, sempre in termini di competenza e di cassa, dal capitolo di spesa 1010 denominato " Fondo di riserva per le spese impreviste" (Missione 20 - Programma 01) del bilancio 2013, secondo la tabella che segue;

Missione	programma	Capitolo	Variazione di competenza	Variazione di cassa
20	01	1010	- 100.000,00	- 100.000,00
01	03	515	+ 100.000,00	+ 100.000,00

- d) di dover destinare al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – nelle more della approvazione del provvedimento di riassegnazione complessiva degli obiettivi programmatici di spesa del patto di stabilità interno 2013 alle nuove strutture organizzative della Giunta regionale – una quota dell'obiettivo programmatico 2013, sia in termini di competenza eurocompatibile che di competenza finanziaria, pari ad euro 1.660.000,00;

VISTI

- a) il D.Lgs. n. 118/2011;
- b) la L.R. n. 7/2002;
- c) la L.R. n. 5/2013;
- d) la L.R. n. 6/2013;
- e) la L.R. n. 15/2013;
- f) la D.G.R.C. n. 170/2013;
- g) la D.G.R.C. n. 493/2013;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di istituire tre nuovi capitoli di spesa da attribuire alla responsabilità gestionale del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, con la seguente descrizione e codifica:

Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	Cofog	Cod. UE	SIOPE
515	Attuazione L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013 – spesa di investimento	01	03	3	301	3.01.01.03.000	01.1	4	2.04.01
525	Attuazione L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013 – spesa corrente – oneri straordinari	01	03	1	109	1.09.99.99.000	01.1	4	1.09.01
595	Attuazione L.R. n.15 del 30 ottobre 2013 - spesa corrente - oneri ordinari	01	03	1	104	1.04.03.02.000	01.1	4	1.06.02

2. di provvedere, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, ad adeguare il bilancio gestionale 2013 alle modifiche apportate al bilancio 2013 dalle variazioni approvate dal Consiglio Regionale con la suindicata L.R. n. 15/2013, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.560.000,00, secondo la tabella che segue:

Missione	programma	Capitolo	Variazione di competenza	Variazione di cassa
20	01	1010	-1.560.000,00	-1.560.000,00
01	03	515	+ 661.143,00	+ 661.143,00
01	03	525	+ 338.857,00	+ 338.857,00
01	03	595	+ 560.000,00	+ 560.000,00

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera h), della Legge Regionale n. 6 del 6/5/2013, l'incremento dello stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa di nuova istituzione 515 (Missione 01, Programma 03) per euro 100.000,00 mediante prelevamento di una somma di pari importo, sempre in termini di competenza e di cassa, dal capitolo di spesa 1010 denominato "Fondo di riserva per le spese impreviste" (Missione 20 - Programma 01) del bilancio 2013, secondo la tabella che segue:

Missione	programma	Capitolo	Variazione di competenza	Variazione di cassa
20	01	1010	- 100.000,00	- 100.000,00
01	03	515	+ 100.000,00	+ 100.000,00

4. di attribuire la responsabilità gestionale dei predetti capitoli di spesa di nuova istituzione al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
5. di destinare al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico – nelle more della approvazione del provvedimento di riassegnazione complessiva degli obiettivi programmatici di spesa del patto di stabilità interno 2013 alle nuove strutture organizzative della Giunta regionale – una quota dell'obiettivo programmatico 2013, sia in termini di competenza eurocompatibile che di competenza finanziaria, pari ad euro 1.660.000,00;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali", al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico; alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Consiglio Regionale ed al Tesoriere Regionale.



Delibera della Giunta Regionale n. 508 del 25/11/2013

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DIMISSIONI E DI ESONERO DAL PERIODO DI
PREAVVISO**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che l'art. 2118 del Codice Civile, rubricato "Recesso dal contratto a tempo indeterminato" testualmente recita: "Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto di lavoro a tempo indeterminato, dando il preavviso nel termine e nei modi stabiliti (dalle norme corporative), dagli usi o secondo equità (art. 98). In mancanza di preavviso, il recedente è tenuto presso l'altra parte a un'indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso. La stessa indennità è dovuta dal datore di lavoro nel caso di cessazione del rapporto per morte del prestatore di lavoro."
- b) che l'istituto del preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro è specificamente disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del personale dirigente e di comparto delle Regioni ed Autonomie Locali ed in particolare:
 - b.1) dall'art. 31 del CCNL 10/04/1996 - Area Dirigenza;
 - b.2) dall'art. 12 del CCNL 09/05/2006 – Personale di Comparto;
- c) che, per giurisprudenza e dottrina costante, l'istituto del preavviso ha la funzione di attenuare le conseguenze pregiudizievoli scaturenti dall'improvvisa cessazione del rapporto di lavoro e che, pertanto, lo stesso è stato inquadrato come quel periodo utile a tutelare l'interesse della parte che subisce il recesso, consentendo al datore di lavoro, in caso di dimissioni, la rapida sostituzione del lavoratore ed a questi, in caso di licenziamento, la possibilità di cercare un'altra occupazione;
- d) che, inoltre, secondo l'orientamento maggioritario della dottrina e della giurisprudenza, che sostiene la teoria della efficacia reale del preavviso, i periodi di assenza per malattia, ferie, aspettativa, permessi e congedi espressamente previsti da disposizioni normative sospendono il decorso del periodo di preavviso che riprende a decorrere dal momento della cessazione della stessa con il conseguente slittamento, pertanto, della data di definitiva risoluzione del rapporto di lavoro;
- e) che ai sensi del comma 5 dell'art. 31 del CCNL 10/04/1996 - Area Dirigenza e del comma 5 dell'art.12 del CCNL 09/05/2006 – Personale di Comparto – è prevista, tra l'altro, la facoltà, per la parte che riceve la comunicazione di risoluzione del rapporto di lavoro, di risolvere il rapporto stesso, sia all'inizio sia durante il periodo di preavviso, con il consenso dell'altra parte;
- f) che l'ARAN, con riferimento alla previsione di cui all'art. 31, comma 5, del sopra citato CCNL Area Dirigenza, con proprio parere AII17 fa salva, tra l'altro, la possibilità di rinuncia consensuale al preavviso, ritenendo però opportuna la definizione da parte dell'Amministrazione di criteri che assicurino un'azione amministrativa trasparente ed imparziale, al fine di evitare ingiustificate disparità di trattamento;
- g) che, le dimissioni sono un atto unilaterale recettizio, e, quindi, acquistano efficacia dal momento in cui giungono a conoscenza del destinatario;
- h) che, con nota del 20 ottobre 2011 il Settore Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C.07 comunicava che con informativa previdenziale n. 2 dell'8/03/2004, ribadita con circolare prot. 5327/U del 09/08/2011, l'INPDAP obbligava l'Ente datore di lavoro ad inviare alla competente sede dell'istituto previdenziale almeno tre mesi prima della data di cessazione per vecchiaia o per anzianità tutta la documentazione necessaria, periodo in cui non incombe per l'Amministrazione alcun onere di natura economica a favore dei dipendenti;
- i) che il Regolamento n. 12/2011 disciplinante l'“Ordinamento amministrativo della Giunta

Regionale della Campania” stabilisce che le strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in:
dipartimenti;
direzioni generali;
uffici speciali;
strutture di staff;
unità operative dirigenziali;

CONSIDERATO che con nota prot. 2046/SP del 09/10/2013 l'Assessore alle Risorse Umane ha rilevato, essendo tuttora in corso il processo di riorganizzazione dell'ordinamento amministrativo regionale, la necessità, al fine di favorire misure di contenimento della spesa del personale ed agevolare la razionalizzazione delle risorse umane, di reiterare la disciplina dei profili inerenti l'istituto dell'esonero dal preavviso;

RITENUTO di dover disciplinare le possibili ipotesi di rinuncia consensuale ai termini di preavviso, come previsto dalle sopra citate disposizioni contrattuali inerenti sia il personale dirigente che il personale non dirigente, alla luce della disposizione dell'Assessore in relazione agli illustrati processi in atto nei limiti delle esigenze emergenti connesse al riordino organizzativo, stabilendo che sono accolte tutte le istanze di esonero dal preavviso inoltrate dai dipendenti della Giunta Regionale della Campania a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31/01/2014 e relative alle cessazioni del rapporto di lavoro che intervengono nel suddetto periodo;

PRECISATO che:

- a) le suddette istanze di esonero, che si concretizzano nella anticipazione della cessazione del rapporto di lavoro rispetto ai termini previsti contrattualmente, devono essere inoltrate contestualmente alla comunicazione della data di dimissioni dal servizio, oltre che alla struttura di appartenenza, alla UOD Quiescenza ed alla UOD Stato Giuridico ed Inquadramento della Direzione Generale per le Risorse Umane;
- b) le istanze di cui al punto precedente devono, comunque, prevedere un termine minimo di 15 giorni di preavviso rispetto alla data di decorrenza delle dimissioni, pena il pagamento dell'indennità sostitutiva secondo le previsioni contrattuali;
- c) i provvedimenti in applicazione del presente atto sono adottati dalla UOD Stato Giuridico ed Inquadramento della Direzione Generale per le Risorse Umane che provvederà all'inoltro degli stessi alle UU.OO.DD. Trattamento Economico e Quiescenza competenti per i successivi adempimenti;

RITENUTO, altresì, di dover ribadire che le dimissioni, presentate dai dipendenti della Giunta Regionale nonché quelle presentate in applicazione del presente provvedimento, dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione non possono essere più revocate in conformità alla natura giuridica delle stesse risultante dal combinato disposto degli artt.2118 c.c. e 1334 c.c.;

VISTI

- a) l'art. 2118 del Codice Civile;
- b) l'art. 31 del CCNL del 10/04/1996 – Area Dirigenza;
- c) l'art. 12 del CCNL del 9/05/2006 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- d) la nota prot.2046/SP del 09/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- e) il Regolamento n. 12/2011.

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data informativa alle OO.SS.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di stabilire che sono accolte le istanze di esonero dal preavviso presentate dai dipendenti della Giunta Regionale a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31/01/2014 e relative alle cessazioni del rapporto di lavoro che intervengono nel suddetto periodo e, comunque, non oltre il 31/01/2014, fermo restando quanto richiamato dall'informativa previdenziale INPDAP n. 2 dell'8/03/2004, ribadita con circolare prot. 5327/U del 09/08/2011, in ordine ai tempi relativi all'espletamento delle pratiche pensionistiche, precisando che nel suddetto periodo non incombe per l'Amministrazione alcun onere di natura economica a favore dei dipendenti;
2. le suddette istanze, che si concretizzano nella anticipazione della cessazione del rapporto di lavoro rispetto ai termini previsti contrattualmente, devono essere inoltrate, contestualmente alla comunicazione della data di dimissioni dal servizio, oltre che alla struttura di appartenenza, alla UOD Quiescenza ed alla UOD Stato Giuridico ed Inquadramento della Direzione Generale per le Risorse Umane;
3. le istanze di cui al punto precedente devono, comunque, prevedere un termine minimo di 15 giorni di preavviso rispetto alla data di decorrenza delle dimissioni, pena il pagamento dell'indennità sostitutiva secondo le previsioni contrattuali;
4. di ribadire che le dimissioni, dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione, non possono essere più revocate in conformità alla natura giuridica delle stesse risultante dal combinato disposto degli artt.2118 c.c. e 1334 c.c.;
5. i provvedimenti in applicazione del presente atto sono adottati dalla UOD Stato Giuridico ed Inquadramento della Direzione Generale per le Risorse Umane che provvederà all'inoltro degli stessi alle UU.OO.DD. Trattamento Economico e Quiescenza competenti per i successivi adempimenti;
6. di trasmettere il presente atto, per i successivi provvedimenti di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché a tutte le Direzioni Generali, al Capo Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.



Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 453 del 25/11/2013

Dipartimento 54 - Direzione G. 12

Oggetto dell'Atto:

Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus". Presa d'atto della relazione dell'organo con D.P.G.R.C. n. 79 del 27.02.2007. Rinnovo incarico organo commissariale straordinario.

Premesso che:

- a. alla fondazione “Istituto Monsignor E. A. Fabozzi Onlus”, con sede legale in Napoli alla Piazza Cesarea n. 5, è stata riconosciuta la personalità di diritto privato con D.P.R. n. 762 del 23/08/1968;
- b. detta fondazione è iscritta al n. 40 del Registro regionale delle Persone Giuridiche Private e, come tale, è soggetta alla vigilanza e al controllo della Regione ai sensi del regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 619 del 22 settembre 2003;
- c. la Giunta Regionale, con delibera n. 114 del 09.02.2007, constatata la impossibilità di funzionamento della fondazione in parola, ha deliberato, in adempimento a quanto disposto dall’articolo 25 del codice civile e dall’art 10, comma 1, lettera c) del DPGRC n. 619 del 2003, lo scioglimento di tutti gli organi della fondazione “Istituto Monsignor E. A. Fabozzi Onlus (Assemblea, Consiglio Direttivo, Presidente), e la costituzione di un Organo Commissariale Straordinario regionale per verificare la regolarità degli atti di amministrazione adottati a partire dal 01/12/2005, la regolarità della situazione contabile e della situazione economica e patrimoniale dell’Istituto, nonché il riscontro contabile e di legittimità dei bilanci 2003- 2005 e l’approvazione di questi, e determinare, secondo le esigenze, l’importo delle quote di partecipazione sociali;
- d. con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 114/2007, l’incarico all’Organo Commissariale straordinario è stato conferito per la durata di mesi nove, prorogabili fino alla definizione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale;
- e. con decreto presidenziale n. 79 del 27.02.2007, è stato nominato l’Organo Commissariale Straordinario nelle persone del dott. Giuseppe Catenacci quale presidente, di Monsignor Carlo Pinto e del dott. Lucio Pirillo quali componenti;
- f. l’Organo Commissariale Straordinario si è insediato in data 16/03/2007;
- g. in considerazione del contenuto altamente sociale delle attività svolte dalla fondazione, nonché della critica situazione finanziaria della stessa, i componenti dell’organo commissariale hanno convenuto di svolgere il loro mandato senza alcun compenso;

rilevato che:

- a. l’organo commissariale straordinario ha presentato in data 04/12/2007 al Settore Enti Locali, prot n. 2007.1031265, la relazione sull’attività svolta dalla quale si evince la grave situazione in cui versava la fondazione a causa dei ritardati pagamenti da parte del Comune di Napoli e del Provveditorato agli Studi di Napoli per i servizi loro resi, ritardo che aveva finito per paralizzare l’attività dell’ente;
- b. l’organo commissariale straordinario è stato periodicamente rinnovato sulla scorta delle relazioni prodotte al fine di assicurare l’adozione degli atti di ordinaria e straordinaria gestione della fondazione;
- c. in ultimo, con DPGRC n. 45 del 13/02/2013 è stato disposto l’ulteriore rinnovo dell’incarico commissariale;
- d. l’organo commissariale ha presentato, in data 18/09/2013 al Settore Enti Locali prot. n. 0642991, la relazione sull’attività svolta dal 13.02.2013 al 31.07.2013 con la quale da atto degli ulteriori adempimenti posti in essere e, in particolare, dell’approvazione del nuovo Statuto della fondazione e chiede l’ulteriore rinnovo dell’incarico fino al 31.12.2013, a motivo della esigenza di perfezionare gli atti notarili conseguenti alle deliberazioni adottate relative al patrimonio, nonché della esigenza di garantire la continuità della gestione in occasione dell’avvio dell’anno scolastico e per la chiusura dell’annualità del bilancio;

ritenuto di accogliere la richiesta di rinnovo dell’incarico fino al completamento delle attività volte ad assicurare la definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione per lo svolgimento di quanto espressamente indicato nell’atto deliberativo n. 114 del 09/02/2007 e per l’effetto rinnovare l’incarico fino al 31 dicembre 2013;

letto il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della relazione pervenuta al Settore Enti Locali, prot n. 0642991 del 18/09/2013, sulle attività svolte dall'Organo Commissariale Straordinario della Fondazione Istituto Edoardo Fabozzi ONLUS.
2. di rinnovare sino al 31 dicembre 2013 il mandato dell'Organo Commissariale Straordinario della Fondazione Istituto Edoardo Fabozzi ONLUS composto dal dott. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli, il 31.12.1937, c.f.: CTNGPP37T31F839R, con funzioni di Presidente, da Monsignor Carlo Pinto, nato a Torre del Greco (Na), il 08/07/1929, c.f.: PNTCRL29L08L259A, e dal dott. Lucio Pirillo, nato a Napoli, il 18/02/1949, c.f.: PRLLCU49B18F839Q, quali componenti.
3. di prendere atto che l'Organo Commissariale svolge l'incarico conferitogli senza compenso alcuno.
4. di subordinare la efficacia del presente decreto alla presentazione da parte dei singoli membri dell'organo commissariale delle prescritte dichiarazioni sostitutive ex DPR n. 445/2000 attestanti la insussistenza delle cause impeditive, di inconferibilità e di incompatibilità a ricoprire l'incarico, nonché dei carichi pendenti.
5. di inviare il presente decreto alla fondazione Istituto Edoardo Fabozzi ONLUS e ai soggetti interessati.
6. di trasmettere il presente atto al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per gli adempimenti conseguenziali e alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 452 del 25/11/2013

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE DEL POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 E DEL POR
CAMPANIA FSE 2007- 2013. REVOCA DPGRC N. 50 DEL 19.2.2013. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 50 del 19/02/2013 è stato designato quale Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013 e del POR Campania FSE 2007-2013 la dott.ssa Antonietta Mastrocola, Dirigente dei Servizi “Spesa - Territorio - Sviluppo Economico” e “Monitoraggio e Controllo della Spesa Sanitaria Programmata” del Settore “Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio” dell’A.G.C. 08;

CONSIDERATO che

- a. al comma II del paragrafo 5.1.2. del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 è previsto che questa funzione sia attribuita ad un Dirigente dell’A.G.C.08 “Bilancio Ragioneria e Tributi”;
- b. il paragrafo 5.1.2 del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, individua l’Autorità di certificazione (AdC) quale organismo responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l’attuazione dello stesso e prevede che questa funzione sia attribuita ad un Dirigente dell’ A.G.C. 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi”;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 , in attuazione di quanto previsto dal Regolamento n. 12/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle U.O.D. e delle Strutture di Staff;

CONSIDERATO che nel nuovo Ordinamento è stata prevista, nell’ambito della Direzione Generale Risorse Finanziarie, l’UOD denominata “Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali” e che la stessa è stata assegnata, con DPGR n. 360 del 13.11.2013, alla dr.ssa Maria Caristo;

RITENUTO

- a. pertanto, necessario revocare il precedente DPGR 50/2013 e al contempo di attribuire l’incarico di Autorità di Certificazione (AdC) in sostituzione della dott.ssa. Antonietta Mastrocola, ad altro Dirigente della D.G. Risorse Finanziarie , nella persona della dott.ssa Maria Caristo, Responsabile dell’UOD “Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali”;
- b. di specificare che al Dirigente sopra indicato spettano le competenze previste dal paragrafo 5.1.2 del POR Campania FESR 2007-2013, nonché quelle previste dal paragrafo 5.1.2 del POR Campania FSE 2007-2013;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. di designare quale Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-20013 e del POR FSE 2007-2013 la dott.ssa Maria Caristo, Responsabile dell’UOD “Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali” e, per l’effetto, di revocare il DPGR n. 50/2013;
2. di notificare il presente provvedimento all’interessata;
3. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione e i Rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale, alla Direzione

Generale per le Risorse Finanziarie per i provvedimenti di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 453 del 25/11/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,
pari opportunità,tempo libero

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE "ISTITUTO MONSIGNOR EDOARDO ALBERTO FABOZZI ONLUS".
PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DELL'ORGANO CON D.P.G.R.C. N. 79 DEL
27.02.2007. RINNOVO INCARICO ORGANO COMMISSARIALE STRAORDINARIO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- a. alla fondazione “Istituto Monsignor E. A. Fabozzi Onlus”, con sede legale in Napoli alla Piazza Cesarea n. 5, è stata riconosciuta la personalità di diritto privato con D.P.R. n. 762 del 23/08/1968;
- b. detta fondazione è iscritta al n. 40 del Registro regionale delle Persone Giuridiche Private e, come tale, è soggetta alla vigilanza e al controllo della Regione ai sensi del regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 619 del 22 settembre 2003;
- c. la Giunta Regionale, con delibera n. 114 del 09.02.2007, constatata la impossibilità di funzionamento della fondazione in parola, ha deliberato, in adempimento a quanto disposto dall’articolo 25 del codice civile e dall’art 10, comma 1, lettera c) del DPGRC n. 619 del 2003, lo scioglimento di tutti gli organi della fondazione “Istituto Monsignor E. A. Fabozzi Onlus (Assemblea, Consiglio Direttivo, Presidente), e la costituzione di un Organo Commissariale Straordinario regionale per verificare la regolarità degli atti di amministrazione adottati a partire dal 01/12/2005, la regolarità della situazione contabile e della situazione economica e patrimoniale dell’Istituto, nonché il riscontro contabile e di legittimità dei bilanci 2003- 2005 e l’approvazione di questi, e determinare, secondo le esigenze, l’importo delle quote di partecipazione sociali;
- d. con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 114/2007, l’incarico all’Organo Commissariale straordinario è stato conferito per la durata di mesi nove, prorogabili fino alla definizione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale;
- e. con decreto presidenziale n. 79 del 27.02.2007, è stato nominato l’Organo Commissariale Straordinario nelle persone del dott. Giuseppe Catenacci quale presidente, di Monsignor Carlo Pinto e del dott. Lucio Pirillo quali componenti;
- f. l’Organo Commissariale Straordinario si è insediato in data 16/03/2007;
- g. in considerazione del contenuto altamente sociale delle attività svolte dalla fondazione, nonché della critica situazione finanziaria della stessa, i componenti dell’organo commissariale hanno convenuto di svolgere il loro mandato senza alcun compenso;

rilevato che:

- a. l’organo commissariale straordinario ha presentato in data 04/12/2007 al Settore Enti Locali, prot n. 2007.1031265, la relazione sull’attività svolta dalla quale si evince la grave situazione in cui versava la fondazione a causa dei ritardati pagamenti da parte del Comune di Napoli e del Provveditorato agli Studi di Napoli per i servizi loro resi, ritardo che aveva finito per paralizzare l’attività dell’ente;
- b. l’organo commissariale straordinario è stato periodicamente rinnovato sulla scorta delle relazioni prodotte al fine di assicurare l’adozione degli atti di ordinaria e straordinaria gestione della fondazione;
- c. in ultimo, con DPGRC n. 45 del 13/02/2013 è stato disposto l’ulteriore rinnovo dell’incarico commissariale;
- d. l’organo commissariale ha presentato, in data 18/09/2013 al Settore Enti Locali prot. n. 0642991, la relazione sull’attività svolta dal 13.02.2013 al 31.07.2013 con la quale da atto degli ulteriori adempimenti posti in essere e, in particolare, dell’approvazione del nuovo Statuto della fondazione e chiede l’ulteriore rinnovo dell’incarico fino al 31.12.2013, a motivo della esigenza di perfezionare gli atti notarili conseguenti alle deliberazioni adottate relative al patrimonio, nonché della esigenza di garantire la continuità della gestione in occasione dell’avvio dell’anno scolastico e per la chiusura dell’annualità del bilancio;

ritenuto di accogliere la richiesta di rinnovo dell’incarico fino al completamento delle attività volte ad assicurare la definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione per lo svolgimento di quanto espressamente indicato nell’atto deliberativo n. 114 del 09/02/2007 e per l’effetto rinnovare l’incarico fino al 31 dicembre 2013;

letto il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della relazione pervenuta al Settore Enti Locali, prot n. 0642991 del 18/09/2013, sulle attività svolte dall'Organo Commissariale Straordinario della Fondazione Istituto Edoardo Fabozzi ONLUS.
2. di rinnovare sino al 31 dicembre 2013 il mandato dell'Organo Commissariale Straordinario della Fondazione Istituto Edoardo Fabozzi ONLUS composto dal dott. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli, il 31.12.1937, c.f.: CTNGPP37T31F839R, con funzioni di Presidente, da Monsignor Carlo Pinto, nato a Torre del Greco (Na), il 08/07/1929, c.f.: PNTCRL29L08L259A, e dal dott. Lucio Pirillo, nato a Napoli, il 18/02/1949, c.f.: PRLLCU49B18F839Q, quali componenti.
3. di prendere atto che l'Organo Commissariale svolge l'incarico conferitogli senza compenso alcuno.
4. di subordinare la efficacia del presente decreto alla presentazione da parte dei singoli membri dell'organo commissariale delle prescritte dichiarazioni sostitutive *ex* DPR n. 445/2000 attestanti la insussistenza delle cause impeditive, di inconferibilità e di incompatibilità a ricoprire l'incarico, nonché dei carichi pendenti.
5. di inviare il presente decreto alla fondazione Istituto Edoardo Fabozzi ONLUS e ai soggetti interessati.
6. di trasmettere il presente atto al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per gli adempimenti conseguenziali e alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 454 del 25/11/2013

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA DELLA GIUNTA REGIONALE- ART. 1, COMMA
7, DELLA L.N.190/2012 E ART. 43 DEL D.LGS. N.33/2013.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO l’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che stabilisce che l’organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l’art. 47 dello Statuto regionale, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il Regolamento sull’“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” n. 12/2011 e s.m.i., disciplinante l’ordinamento, e le funzioni degli Uffici della Giunta regionale in osservanza dei criteri generali stabiliti dall’articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (*Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania*), dagli articoli 1, 4, 14 e 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e dall’articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 (*Norme per garantire l’efficienza e l’efficacia dell’organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del consiglio regionale*);

VISTO il Protocollo d’Intesa del 17 maggio 2012 tra “il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, il Ministero dell’ Interno e il Presidente della Regione Campania per l’adozione da parte della Regione Campania di un Piano Organizzativo in Funzione di Prevenzione della Corruzione”;

RICHIAMATA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, che fornisce alle pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 le prime indicazioni in ordine alla suddetta legge n. 190 del 2012;

RICHIAMATA, altresì, l’Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” repertorio atti n.79/CU del 24/7/2013;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, che contiene anche norme in materia di raccordo tra il piano di prevenzione della corruzione e il programma triennale della trasparenza, ed in particolare l’art.43 che prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, svolge, “di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”;

VISTA la disciplina recata dall’art. 16 del d.lgs. n. 165 del 2001 come modificato da ultimo dai d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge n. 135 del 2012, con i quali sono stati introdotti gli attuali commi 1-bis), 1-ter) e 1-quater) che prevedono che l’attività del responsabile della prevenzione è affiancata dall’attività dei “dirigenti degli uffici dirigenziali generali”, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione;

RITENUTO di nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta regionale ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 7 della L.n.190/2012 e dell’art. 43 del D.lgs. n.33/2013;

DATO ATTO che ai sensi delle disposizioni vigenti la scelta del “responsabile” deve ricadere su un dirigente che gode di adeguate garanzie di stabilità del posto di lavoro, in quanto già appartenente al ruolo

regionale, che non sia mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari, che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

RILEVATO che la dott.ssa Giovanna Paolantonio, attuale Direttore generale per le risorse umane della Giunta regionale, nominata con atto di Giunta regionale n. 427 del 27/9/2013, risponde ai requisiti suindicati, come risulta dall'esame del curriculum vitae e dalla apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata dall'interessata ed acquisita agli atti;

RILEVATA l'inesistenza di conflitti di interesse meglio precisati nella citata Circolare n.1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

PRECISATO che l'incarico di "Responsabile" deve intendersi quale incarico aggiuntivo, senza che tale ulteriore funzione comporti modifica all'originario contratto di lavoro e senza che dallo stesso derivino nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di nominare la dott.ssa Giovanna Paolantonio, Direttore Generale per le risorse umane, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta regionale ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 7 della L.n.190/2012 e dell'art. 43 del D.lgs. n.33/2013;
2. di stabilire che l'incarico di cui trattasi decorre dalla data di notifica del presente provvedimento e cessa allo scadere dell'incarico dirigenziale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.427 del 27/9/2013;
3. di stabilire, altresì, che detto incarico costituisce incarico aggiuntivo a quello di cui al punto 2), e non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente decreto al Vice Presidente della Giunta regionale, agli Assessori della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC e sul portale web istituzionale della Regione Campania, nonché all'A.N.A.C. ai fini della pubblicazione del nominativo nel relativo elenco.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 455 del 27/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO FSE 2007-2013. DESIGNAZIONE DEI RESPONSABILI DI OBIETTIVI OPERATIVO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a) che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), su Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
- b) che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- c) che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 dell'11 luglio 2006 – “Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale”;
- d) che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC n. 10 del 10 marzo 2008, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- f) che con successiva DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008, ad oggetto: “PO FSE 2007-2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – Provvedimenti”, sono state affidate, tra l'altro, alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/91, come riportato dalla tabella allegata alla suddetta DGR;
- g) che, a seguito di riprogrammazione e di adesione della Regione Campania al Piano Azione Coesione, la versione vigente del POR Campania FSE 2007/2013 è quella approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C(2013) 3000 del 17 maggio 2013;
- h) che con Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. è stata approvata dalla Giunta regionale della Campania la riorganizzazione degli uffici e delle strutture;
- i) che con Decreti Presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- j) che con Delibera di Giunta regionale n. 614 del 19 ottobre 2012 sono stati conferiti gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- k) che con Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
- l) che con successiva Delibera di Giunta regionale n. 488 del 31 ottobre 2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e i Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni, precisando che l'efficacia degli incarichi è subordinata alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale e disponendo, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;

RILEVATO

- a) che il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.1.1. stabilisce che *“l'Autorità di Gestione, per esercitare le proprie funzioni di gestione e attuazione del Programma Operativo, si avvale delle competenti strutture per materia dell'Amministrazione Regionale”*;

- b) che la stessa DGR 27/2008 rinviava ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FSE 2007-2013;
- c) che con Decreto n. 61 dell'8 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FSE Campania 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori riportati nel relativo allegato A;

CONSIDERATO che, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del PO FSE Campania 2007-2013 è necessaria l'individuazione dei dirigenti pro tempore delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;

RITENUTO

- a) di dover individuare nei Dirigenti pro-tempore di cui all'allegato A i Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FSE Campania 2007/2013;

VISTI

- a) la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- b) la DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
- c) il D.P.G.R. n. 61 dell'8 marzo 2008 e ss.mm.ii.;
- d) la Decisione C(2013) 3000 del 17 maggio 2013;
- e) il Regolamento n. 12/2011;
- f) i DD.P.G.R. nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii.;
- g) la D.G.R. n. 614 del 19 ottobre 2012;
- h) la D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013;
- i) la D.G.R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
- j) la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013;
- k) il D.P.G.R. n. 213 del 31 ottobre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per la programmazione economica e turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di designare quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FSE Campania 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore di cui all'allegato A, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- 2) di inviare il presente Decreto ai Dipartimenti e alle Direzioni Generali, agli Uffici speciali, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, all'Autorità per le Politiche di Genere, al Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2007-2013, e al Segretario della Giunta regionale per il successivo inoltro alla pubblicazione sul BURC.

CALDORO

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Regione Campania

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80011990639

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

FSE 2007- 2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG Programmazione Economica e Turismo
RUP:	Dott.ssa Maria Somma
TELEFONO:	081- 7962085
E-MAIL:	m.somma@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Decreto Presidente Giunta Regionale

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

OBIETTIVI OPERATIVI	STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
a1) Rafforzare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
a2) Attuare nuove tipologie di apprendistato.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
a3) Migliorare l'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche ed organizzative con particolare attenzione alla componente femminile, ai lavoratori anziani e meno qualificati nonché al settore turistico sostenibile.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
b1) Contrastare la precarizzazione dei lavoratori in condizione di minore stabilità lavorativa attraverso interventi mirati di formazione e rafforzamento dei sistemi di protezione.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
b2) Rafforzare la crescita della responsabilità sociale delle imprese e l'impegno a favore della sicurezza e dell'emersione del lavoro irregolare prevedendo opportuni criteri finalizzati all'inserimento di soggetti svantaggiati ed il rispetto delle politiche di genere.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
b3) Favorire la diffusione di modelli organizzativi flessibili capaci di conciliare le esigenze di competitività delle imprese con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
c1) Favorire l'innovazione del tessuto produttivo attraverso processi di formazione e riorganizzazione del personale tecnico di alta specializzazione e del management.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
c2) Sostenere lo sviluppo di spin off di impresa dal settore della ricerca pubblico e privato.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
c3) Contrastare la fuga dei talenti incentivandone l'inserimento nelle realtà produttive e di ricerca locali.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
c4) Rafforzare le capacità di contrastare i rischi di disoccupazione dei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
c5) Prevenire il rischio di digital divide e sostenere l'utilizzo generalizzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tra le imprese e i lavoratori.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
d1) Rafforzare la qualità dei servizi dei centri dell'impiego, consolidandone la rete e l'integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
d2) Potenziare ed innovare i servizi di orientamento dei Centri per l'Impiego e della formazione, in particolare per i giovani inoccupati.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
e1) Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
e2) Favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra scuola e luoghi dell'impresa.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
e3) Consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
e4) Sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa, da parte dei giovani e delle donne.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
e5) Favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
e6) Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
e7) Sostenere i processi, in caso di crisi aziendali, di worker by out.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
e8) Innovare il sistema dell'orientamento al lavoro attraverso un raccordo più efficace tra Scuola, Università, Centri per l'Impiego, Imprese ed Agenzie formative	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
f1) Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile.	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
f2) Promuovere azioni di supporto, analisi, predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
g1) Sviluppare l'inserimento lavorativo e sociale delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale anche migliorando l'integrazione tra scuola, formazione, lavoro e cura.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
g2) Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
g3) Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
g4) Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero

OBIETTIVI OPERATIVI	STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
g5) Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
g6) Diminuire l'abbandono scolastico e formativo con riferimento, in particolare, ai giovani alle aree urbane degradate, favorendo la mobilità tra diverse filiere formative inclusa quella lavorativa.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
g7) Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
g8) Sostenere e promuovere servizi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini e per il ripristino della legalità.	Ufficio per il Federalismo
g9) Sostenere i processi di miglioramento della qualità della vita attraverso azioni di supporto all'integrazione sociosanitaria e all'azione dei sistemi di protezione sanitaria.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
g10) Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
g11) Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
g12) Promuovere l'inclusione sociale dei giovani attraverso azioni di diffusione culturale anche facilitando ed ampliando l'accesso ai servizi regionali e territoriali.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
h.1) Rafforzare la qualità e l'attrattività dell'istruzione e della formazione rafforzandone le relazioni con il territorio	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
h.2) Sostenere l'alternanza scuola-lavoro anche attraverso percorsi integrati e le esperienze formative in impresa	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
h.3) Migliorare la qualità degli organismi formativi intervenendo anche sul sistema e procedure di accreditamento	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
h.4) Aggiornare il sistema delle qualifiche professionali, tenendo conto dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle micro, piccole e medie imprese	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
h.5) Garantire la trasparenza delle competenze acquisite dalle persone ed il loro diritto alla mobilità lavorativa verticale e orizzontale	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
h.6) Migliorare i sistemi di orientamento integrato con il territorio mettendoli in rete con i diversi soggetti attivi nell'ambito della dimensione orientativa	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
h.7) Rafforzare strumenti e competenze in ICT degli operatori della scuola e della formazione	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
i1.1) Sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
i1.2) Migliorare il livello qualitativo dell'offerta scolastico-formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione-formazione anche attraverso la formazione del personale docente e non docente.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
i1.3) Sostenere l'insegnamento della matematica e delle scienze e della tecnologia nella scuola e nella formazione.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
i1.4) Favorire l'innovazione didattica.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
i1.5) Favorire la presenza femminile all'interno di percorsi formativi a carattere tecnico scientifico.	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
i2.1) Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenti all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
i2.2) Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione.	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
i2.3) Investire nell'istruzione superiore universitaria e post universitaria.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
I.1) Favorire la creazione di poli formativi legati alle vocazioni produttive territoriali	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
I.2) Sostenere lo sviluppo di reti tra Università, centri di ricerca e imprese	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
I.3) Rafforzare la rete e l'azione dei distretti di alta tecnologia attraverso la formazione e la diffusione dei risultati della ricerca sul territorio	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
I.4) Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

OBIETTIVI OPERATIVI	STRUTTURA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
m1) Sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
m2) Valorizzare i percorsi formativi, anche di tirocinio, in contesti esterni al territorio campano.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
m3) Consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche.	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
m4) Attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
m5) Rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
m6) Migliorare le capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali attraverso la formazione di figure specialistiche.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
m7) Favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
n1) Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
n2) Rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
n3) Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
n4) Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
o1) Rafforzare la competenza dei funzionari della Regione e degli enti locali in materia di programmazione, gestione e valutazione innovativa dei servizi (incluso il personale dei Parchi).	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
o2) Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
o3) Consolidare i processi di sussidiarietà tra amministrazione regionale e locali anche attraverso l'implementazione di forme associate.	Direzione Generale per il Governo del Territorio
o4) Contribuire alla realizzazione di un portale delle Amministrazioni locali.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
p1) Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici.	Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
p2) Garantire la sicurezza e la legalità attraverso azioni di monitoraggio e formazione del personale impegnato su questi temi.	Ufficio per il Federalismo



Decreto Presidente Giunta n. 456 del 28/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale per l' Internazionalizzazione e i Rapporti con l' Unione Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013. DESIGNAZIONE DEI RESPONSABILI DI OBIETTIVO OPERATIVO. MODIFICA DPGR N. 438 DEL 15/11/2013.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), su Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
- b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- c. ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n.1083 dell'11 luglio 2006 – “Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale”;
- d. la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- e. la Giunta regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- f. con successiva DGR n. 26 dell'11/1/2008, ad oggetto: PO FESR 2007/2013 “Presenza d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013”, sono state affidate, tra l'altro, alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/91, come riportato dalla tabella allegata alla suddetta DGR;
- g. a seguito di riprogrammazione e di adesione della Regione Campania al Piano Azione Coesione, la versione vigente del POR Campania FESR 2007/2013 è quella approvata dalla Commissione Europea, con decisione C(2007) 4196 del 05 luglio 2013;
- h. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii. recante “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” è stata approvata dalla Giunta Regionale la riorganizzazione dei propri uffici e strutture amministrative;
- i. con decreti presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13/04/2012 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- j. con DGR 614 del 19/10/2012 sono stati conferiti gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- k. con DGR n. 427 del 27/09/2013 e 487 del 31/10/2013, sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni generali e agli Uffici speciali;
- l. con successiva DGR n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni, precisando che l'efficacia degli incarichi è subordinata alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale e disponendo, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;

RILEVATO che

- a. il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5. stabilisce che i Responsabili di Obiettivo Operativo, con il coordinamento dell'A.d.G., sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'obiettivo operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento;
- b. la stessa DGR 26/2008 rinviava ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

- c. con i Decreti Presidenziali n. 62/2008, n. 93/2008, n. 108/2008 e n. 155/2008 sono stati designati i Dirigenti dei Settori cui affidare la responsabilità dell'attuazione dei singoli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- d. con DPGR n. 117/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione denominata "Unità Operativa Grandi Progetti (UOGP)" cui sono affidate le procedure di velocizzazione della spesa dei fondi strutturali come stabilito dalla delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, nonché il perseguimento degli obiettivi e le altre funzioni richiamate nella DGRC n. 122 del 28.03.2011;
- e. con DPGR n. 272/2012 è stata attribuita la Responsabilità della citata UOGP al Capo Dipartimento della Programmazione dello Sviluppo Economico;

CONSIDERATO

- a. che, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 è necessario procedere all'individuazione dei dirigenti pro tempore delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
- b. che con DPGR n.437 del 14/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013. Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi", così come modificato dal DPGR n.438/2013, si è proceduto a tale individuazione;
- c. che occorre rettificare l'Allegato A del DPGR n.438/2013 in riferimento alle Strutture amministrative responsabili dell'Obiettivo Operativo 2.6 attribuendo alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'attuazione delle attività limitatamente alle azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali.

RITENUTO

- a. di dover pertanto modificare, così come riportato nel punto c.) del Considerato, il DPGR n. 438 del 15/11/2013, confermando lo stesso in tutte le sue altre parti;
- b. di dover confermare nei dirigenti pro tempore delle Strutture amministrative di cui all'allegato A i Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013;
- c. di confermare in capo al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico l'incarico di Responsabile della Struttura Tecnica di Missione denominata di "Unità Operativa Grandi Progetti (UOGP)";

VISTE

- a. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b. la DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- c. i DD.PGR n. 62/2008, n. 93/2008, n. 108/2008 e n.155/2008;
- d. la Decisione C(2007) 4196 del 05 luglio 2013;
- e. il Regolamento n. 12/2011;
- f. il DPGR n. 117/2011;
- g. i decreti presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13/04/2012;
- h. il DPGR n. 272/2012;
- i. le DGR n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. modificare il DPGR n. 438 del 15/11/2013 esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6, limitatamente alle azioni dello sviluppo del Made in Campania verso i mercati internazionali.
2. di dover confermare nei dirigenti pro tempore di cui all'allegato A i Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati.
3. di inviare il presente decreto al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti e alle Direzioni Generali, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, all'Autorità Ambientale, al Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007/2013 e al Segretario della Giunta regionale per il successivo inoltro alla pubblicazione sul BURC.

CALDORO

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVI OPERATIVI	Struttura Amministrativa Responsabile dell'attuazione
1.1 - GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI Completare, in ogni sua parte, la filiera della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e promuovere la gestione eco-compatibile dei rifiuti industriali	Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
1.2 - MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE Migliorare la salubrità dell'ambiente, attraverso la bonifica dei siti inquinati, prevalentemente nelle aree sensibili o a forte vocazione produttiva, al fine di assicurare un "contesto ambientale" più attrattivo per utilizzi sociali ed economici.	Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
1.3 - MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare	Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
1.4 - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE Garantire un adeguato livello di servizio, attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque	Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
1.5 - MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali, attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico, prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica, opere di mitigazione del rischio frane (consolidamento dei versanti), messa in sicurezza del reticolo idrografico e dei litorali in erosione	Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile
1.6 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI Prevenire i rischi naturali ed antropici, prevedendo interventi di protezione civile e attuazione della pianificazione di protezione civile regionale, provinciale e comunale.	 Atti della Regione Protezione civile
1.7 EDIFICI PUBBLICI SICURI Garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche	Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile
1.8 PARCHI E AREE PROTETTE Incrementare l'attrattività e l'accessibilità dei Parchi e delle altre aree protette, attraverso la riqualificazione dell'ambiente naturale, il potenziamento delle filiere economiche, ed il miglioramento dei servizi per i fruitori del territorio	Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
1.9 - BENI E SITI CULTURALI Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
1.10 - LA CULTURA COME RISORSA Promuovere il sistema della cultura, dello spettacolo, delle attività artistiche e dei servizi connessi, al fine di diversificare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi	Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile	Direzione Generale Programmazione economica e turismo
1.12 - PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali	Direzione Generale Programmazione economica e turismo
2.1 - INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA Creare e rafforzare nel campo della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale leadership scientifico-tecnologiche che possano indurre il posizionamento di quote importanti del tessuto produttivo, anche mediante lo sviluppo in forma congiunta di servizi avanzati in ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Staff AA.GG. e Controllo di Gestione - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
2.2 - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S Incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, promuovendo, al contempo, l'innovazione di prodotto e di processo e il rilancio per i comparti strategici in declino, e sostenere Progetti di Innovazione Industriale di particolare interesse regionale, che vedano coinvolti tutti gli attori della ricerca applicata (Grandi Imprese, PMI del territorio e attori della ricerca pubblica e privata), favorendo così l'integrazione di sistema basata sulle competenze	Staff AA.GG. e Controllo di Gestione - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE Incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale	Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive
2.4 - CREDITO E FINANZA INNOVATIVA Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza di impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale, anche attraverso strumenti di finanza innovativa	Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive
2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE Recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale	Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVI OPERATIVI	Struttura Amministrativa Responsabile dell'attuazione
2.6 - APERTURA INTERNAZIONALE Sostenere l'internazionalizzazione di imprese, processi e prodotti, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione, e favorire l'attrazione di capitali e flussi di consumo provenienti dall'estero	Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive
3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita	Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive
3.2 EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI Migliorare l'efficienza del sistema e potenziare le reti per adeguarsi all'incremento della generazione distribuita	Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive
3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali	Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive
4.1 - COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI Realizzazione di interventi di livello globale-locale per rafforzare i collegamenti trasversali lungo la direttrice Tirreno-Adriatica e quelli longitudinali	Direzione Generale Mobilità
4.2 - COLLEGAMENTI AEREI Realizzazione di interventi a livello globale—locale per rafforzare i collegamenti aerei	Direzione Generale Mobilità
4.3 - INTERPORTI Potenziare i collegamenti tra i porti della REGIONE CAMPANIA	Direzione Generale Mobilità
4.4 - SV Interventi volti a favorire l'ottimizzazione delle attività logistiche del sistema integrato dei trasporti della Campania	LA LOGISTICA Atti della Regione
4.5 - STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle ferrovie a servizio delle aree interne e periferiche	Direzione Generale Mobilità
4.6 - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE Completamento del Sistema della Metropolitana Regionale e miglioramento del sistema multimodale di accesso	Direzione Generale Mobilità
4.7 - SICUREZZA STRADALE Integrazione, potenziamento, e messa in sicurezza del sistema stradale portante, a servizio delle aree metropolitane e delle aree sensibili	Direzione Generale Mobilità
4.8 - LA REGIONE IN PORTO Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale	Direzione Generale Mobilità
5.1 - E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION Potenziare le infrastrutture per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, abbattendo il divario digitale di tipo infrastrutturale, sociale, fisico e geografico, anche mediante azioni di sistema volte a favorire il miglioramento della partecipazione della cittadinanza ai processi decisionali ed amministrativi, mediante l'utilizzo di tecnologie che favoriscano anche i fenomeni di inclusione e riducano i gap sociali	Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione
5.2- SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO Favorire la diffusione della Società dell'informazione nel tessuto produttivo e la promozione di nuove imprese innovative, incentivando investimenti per l'innovazione digitale	Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione
5.3 - SANITA' Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di elevare la qualità dei servizi erogati e il grado di accessibilità alle prestazioni sanitarie	Direzione Generale Tutela della salute
6.1 – CITTA' MEDIE Realizzare interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio
6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA Realizzare Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile nell'area metropolitana di Napoli, al fine di ridurre il degrado sociale ed ambientale e favorire la sua funzione di stimolo all'innalzamento della competitività del sistema policentrico delle città	Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio
6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani Sociali di Zona, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini	Direzione Generale Istruzione, formazione lavoro e politiche giovanili Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
7.1 - ASSISTENZA TECNICA Sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del programma	Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E.
7.2 - CAMPANIA REGIONE APERTA Attivare progetti di cooperazione interregionale e transnazionale allo scopo di rafforzare le capacità innovative, migliorare i risultati e promuovere gli obiettivi conseguiti in ambiti di attività strategiche del programma regionale di sviluppo, per fare del sistema regionale un territorio concorrenziale a livello internazionale	Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E.



Decreto Presidente Giunta n. 457 del 28/11/2013

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO IACP DI AVELLINO -

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010 e s.m.i., a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, ha disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione degli enti, demandando al Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, la nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, di un commissario straordinario il quale si avvale di più sub-commissari. I commissari restano in carica per un periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di nomina;
- b. con DPGRC n. 96 del 27.04.2011, è stato nominato quale Commissario Straordinario dell'IACP di Avellino il dott. Luigi D'Errico, nato a Frattamaggiore (NA) il 19/04/1952;
- c. in data 24 settembre 2013 il predetto Commissario è deceduto;

RILEVATO che con deliberazione n. 498 del 22/11/2013 la Giunta, per le motivazioni ivi indicate, ha stabilito di procedere alla copertura dell'incarico commissariale resosi vacante, limitatamente al periodo residuale del mandato dei commissari straordinari degli altri istituti autonomi della regione, attraverso la sostituzione provvisoria con un funzionario o un dirigente regionale;

CONSIDERATO che

- a. la predetta deliberazione demanda al Presidente della Giunta Regionale l'incarico di individuare e nominare, con proprio provvedimento, il funzionario o il dirigente regionale per lo svolgimento della funzione commissariale dello IACP di Avellino;
- b. occorre procedere alla predetta sostituzione al fine di assicurare la funzionalità dell'ente e garantire l'erogazione dei servizi, nonché la prosecuzione della ordinaria attività di competenza dell'istituto;

VISTO il curriculum vitae del dott. Luciano Califano, nato a Capua (CE) il 04/03/1950, dirigente della Giunta regionale, in possesso dei requisiti di esperienza e professionalità per l'espletamento dell'incarico commissariale;

RITENUTO

- a. in esecuzione della DGR n. 498 del 22/11/2013, di dover procedere alla nomina del dott. Luciano Califano quale sostituto provvisorio del Commissario Straordinario dello IACP di Avellino, attribuendo allo stesso il mandato e i poteri attribuiti dall'art. 19, comma 4, della LR 16/2010 s.m.i. per l'espletamento del mandato commissariale;
- b. di specificare che l'incarico ha durata fino alla scadenza del mandato, prevista ai sensi di legge, per gli altri commissari straordinari degli IACP della regione Campania;
- c. di stabilire che l'incarico è a titolo gratuito e che dall'adozione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale;

VISTI

- a. la L.R. n.17/96;
- b. l'art.19 comma 4 della L.R. 7.12.2010 n.16;
- c. il DPGRC n. 96 del 27.4.11;
- d. la DGRC n. 498 del 22/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR n. 498 del 22/11/2013, di nominare il dott. Luciano Califano, nato a Capua (CE) il 04/03/1950, dirigente della Giunta regionale, quale sostituto provvisorio del

Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino, per l'assolvimento dell'incarico previsto ai sensi dell'art. 19, comma 4, della LR 16/2010 s.m.i. con i compiti e i poteri dallo stesso conferiti.

2. di specificare che l'incarico ha durata fino alla scadenza del mandato prevista ai sensi di legge per gli altri commissari straordinari degli IIAACP della regione Campania.
3. di stabilire che l'incarico è a titolo gratuito e che dall'adozione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.
4. di richiedere all'interessato, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Urbanistica, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



*Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO COMMISSARIALE n. 105 del 31.10.2013

Oggetto: Riparto fondi sanità penitenziaria anno 2011

PREMESSO:

- a. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- b. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
- d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti ad esso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco;

PREMESSO, altresì:

- a. che il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati;
- b. che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;
- c. che con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;

VISTE le delibere CIPE n. 144/2012 (G.U. n.107 del 13.05.2013), reperto atti n. 138 C/U di riparto delle risorse tra le Regioni, con le quali è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 19.682.466,00 come dalla seguente tabella:

FONDI DA ATTRIBUIRE	
QUOTA INDISTINTA	14.776.794,43
QUOTA OPG	4.218.626,49
CENTRI CLINICI	687.045,08
TOTALE	19.682.466,00

RILEVATA la necessità di procedere al riparto di dette risorse tra le Aziende Sanitarie Locali adottando quali criteri i seguenti:

- a) per la quota indistinta, si procede al riparto in base alla percentuale di presenze al 31.12.2010;
- b) per la quota aggiuntiva destinata agli OO.PP.GG. il riparto è effettuato sulla base delle presenze al 31.12.2010 presso i suddetti ospedali;
- c) la quota destinata ai soli Centri clinici viene attribuita all'A.S.L. Napoli 1 in quanto il C.D.T. di Secondigliano è l'unica struttura presso la quale è operativo un centro clinico;

RITENUTO, alla luce dei suddetti criteri, di approvare il riparto delle risorse come da tabella di seguito riportata;

- a. A.S.L. di Avellino € 1.711.851,41;
- b. A.S.L. di Benevento € 831.001,46;
- c. A.S.L. di Caserta € 6.090.961,24;
- d. A.S.L. NA/1 Centro € 9.649.415,83;
- e. A.S.L. NA/2 Nord € 338.120,04;
- f. A.S.L. di Salerno € 1.061.116,02;

DECRETA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

1. di approvare il riparto delle risorse anno 2011 per la somma totale di € 19.682.466,00 per la Sanità Penitenziaria da attribuire alle AA.SS.LL. così come di seguito:
 - a. A.S.L. di Avellino € 1.711.851,41;
 - b. A.S.L. di Benevento € 831.001,46;
 - c. A.S.L. di Caserta € 6.090.961,24;
 - d. A.S.L. NA/1 Centro € 9.649.415,83;
 - e. A.S.L. NA/2 Nord € 338.120,04;
 - f. A.S.L. di Salerno € 1.061.116,02;
2. di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione in favore delle Aziende Sanitarie Locali;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, al Gabinetto Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza, alle AA.SS.LL. della Regione Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Capo di Dipartimento alla Salute
e Risorse naturali
Prof Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'Agc 19 PSR e
20 Assist.Sanit.(ad interim)
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del servizio Medicina di Base
Dott. Aurelio Bouchè

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 110 del 19.11.2013

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011, 22/2012 e 83/2013: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 ottobre 2013, assunto in pari data al prot. 5535/C, dalla **Mediofactoring SPA**

Premesso che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;
- con Decreto Commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2010, successivamente modificato ed aggiornato con Decreti Commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012 e n. 24/2013;
- l'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell' articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi dei medesimi piani di rientro nella loro unitarietà, anche mediante il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti accertati in attuazione dei medesimi piani, i Commissari ad acta procedono, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, alla conclusione della procedura di ricognizione di tali debiti,*

*Regione Campania*
*Il Presidente**Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

predisponendo un piano che individui modalità e tempi di pagamento. Al fine di agevolare quanto previsto dal presente comma ed in attuazione di quanto disposto nell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 dicembre 2009, all'art. 13, comma 15, fino al 31 dicembre 2010 non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime”;

- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, come da ultimo modificato dall'art. 6-bis, comma 2, del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, ha disposto che: *“Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché al fine di consentire l'espletamento delle funzioni istituzionali in situazioni di ripristinato equilibrio finanziario, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive, anche ai sensi dell'articolo 112 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2013. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, ancorché effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, sono estinti di diritto dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Dalla medesima data cessano i doveri di custodia sulle predette somme, con obbligo per i tesoriери di renderle immediatamente disponibili, senza previa pronuncia giurisdizionale, per garantire l'espletamento delle finalità indicate nel primo periodo”;*

- il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivamente emendato da ulteriori provvedimenti normativi, reca disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, che siano certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;

- con sentenza della Corte Costituzionale n. 186 del 3/12 luglio 2013 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2011), sia nel testo risultante a seguito delle modificazioni già introdotte dall'art. 17, comma 4, lettera e), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sia nel testo risultante a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 6-bis, comma 2, lettere a) e b), del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.

Considerato che :

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;

- con lo stesso Decreto Commissariale n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il già citato Decreto Commissariale n. 45/2011, recante "*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012"* prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del Decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal Decreto Commissariale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto Commissariale n. 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;

- con il Decreto Commissariale n. 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al Decreto Commissariale 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto Commissariale n. 12/2011, così come modificato dal Decreto Commissariale n. 48/2011, possono anche prevedere:

- il pagamento tramite servizio di tesoreria, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria;
- l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;
- che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatarî all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento tramite

*Regione Campania*
*Il Presidente**Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

servizio di tesoreria e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatarî all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesoriere dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;

- che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;
- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto Commissariale n. 12/2011;
- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;
- con il Decreto Commissariale n. 83/2013 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al Decreto Commissariale 12/2011, al fine di prevedere tra l'altro che: (i) le procedure di cui al Decreto Commissariale n. 12/2011 integrano e completano il più ampio processo di pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione avviato con il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e successivamente emendato da ulteriori provvedimenti normativi; (ii) fatto salvo quanto eventualmente stabilito nell'ambito degli accordi con le Associazioni di creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo di cui al paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto Commissariale n. 12/2011 e ss.mm.ii., i "Crediti Pregressi" sono convenzionalmente definiti come quei crediti, comunque iscritti nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del Decreto Commissariale 12/2011 e ss.mm.ii., riferiti a partite già fatturate al 31 dicembre 2012 e ancora non soddisfatte alla data di invio della "richiesta di certificazione";
- con il Decreto Commissariale n. 90/2013 si è proceduto alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal Decreto Commissariale n. 11/2013, disponendo, tra l'altro, che il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:
 - a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;
 - b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Dato atto che :

- a seguito dei vari incontri avuti con la **Mediofactoring SPA**, è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del ritardato pagamento da parte delle Aziende Sanitarie debitorie, e del relativo contenzioso da esso scaturito, con riguardo ai crediti già fatturati al 31 dicembre 2012 verso le Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale;

- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie inerenti:

- a) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Azionati**";
- b) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Non Azionati**";
- c) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;
- d) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate.

- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere comporterà, previa diffida ad adempiere entro 30 giorni, la risoluzione *ipso jure* dell'allegato protocollo d'intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cc. e la decadenza del termine ex art. 1186 cc. con diretta responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitorie in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;

- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario *ad acta*, ove si profili l'inosservanza dei termini di cui alle lettere a) e/o b) senza che ciò sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;

- le Aziende Sanitarie debitorie hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;

- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie, dell'esecuzione del suddetto protocollo, ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato, in particolare, che :

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, comporta la risoluzione dello stesso, determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

- risulta, quindi, opportuno e necessario:

- A. dare il più ampio mandato al Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e/o ai dirigenti della medesima Direzione, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alla So.Re.Sa. S.p.A. e per conto delle aziende sanitarie debitorie, ai sensi ed in attuazione del sopra citato decreto commissariale n. 90/2013, appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti

*Regione Campania*
*Il Presidente**Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

- B. incaricare la Direzione Generale per le risorse finanziarie affinché dia disposizioni per l'esecuzione, con la massima tempestività, dei decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;
- C. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debentrici devono segnalare al Commissario *ad acta*, al Sub Commissario *ad acta*, alla So.Re.Sa. S.p.A. ed alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il Coordinamento del sistema sanitario regionale, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi;
- D. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debentrici, in caso di insufficienza dei fondi a disposizione della So.Re.Sa. S.p.A., sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo; in tal caso, entro tre giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare al creditore l'avvenuto pagamento ed alimentare l'informazione sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 Ottobre 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la **Mediofactoring SPA** con sede legale in Milano alla Via Montebello n. 18, assunto in pari data al prot. n. 5535/C;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

D E C R E T A

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 Ottobre 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la **Mediofactoring SPA** con sede legale in Milano alla Via Montebello 18, assunto in pari data al prot. 5535/C, ed allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

*Regione Campania*
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

2. Di **DARE** il più ampio mandato al Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e/o ai dirigenti della medesima Direzione, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alla So.Re.Sa. S.p.A. per conto delle aziende sanitarie debtrici, ai sensi ed in attuazione del sopra citato decreto commissariale n. 90/2013, appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** la Direzione Generale delle risorse finanziarie, affinché dia disposizioni per l'esecuzione, con la massima tempestività, dei decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.

4. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debtrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta, alla So.Re.Sa. S.p.A. ed alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il Coordinamento del sistema sanitario regionale, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.

5. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debtrici, in caso di insufficienza dei fondi a disposizione della So.Re.Sa. S.p.A., sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo; in tal caso, entro tre giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti, l'azienda sanitaria debtrice dovrà comunicare al creditore l'avvenuto pagamento ed alimentare l'informazione sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.

6. Di **NOTIFICARE**, per gli adempimenti di competenza, il presente Decreto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debtrici ed alla **Mediofactoring SPA**.

7. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Reg.le, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, e per la immediata pubblicazione al B.U.R.C., nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la tutela della Salute

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco



Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

e il Coordinamento del Sistema Sanitario Reg.le
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente
Dott. G.F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.04.2012

E

MEDIOFACTORING SPA, con sede in MILANO alla via Montebello 18, 20121 Milano, Codice Fiscale e P. Iva 06760500154, capitale sociale Euro 220.000.000, Socio Unico, Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06760500154, Iscrizione al REA n. 1119069, iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 Decreto Legislativo n. 385 del 14 settembre 1993 al n. 28084 e nell'elenco speciale ex art. 107 Decreto Legislativo n. 385 del 14 settembre 1993 al n. Cod. Abi 190009 (la "Società"), in persona dei procuratori Dott. Giuseppe Giacino, nato a Verona 11 Luglio 1961, C.F. GCNGPP61L11L7810 e Dott.ssa Maria Corona, nata a Salerno 20 Giugno 1961, C.F. CRNMRA61H60H703D, a tanto autorizzati con firma congiunta in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione di Mediofactoring del 9 maggio 2013 (all. 1)

(di seguito, congiuntamente, le "Parti" e, ciascuna, una "Parte")

PREMESSO CHE

- A. In conformità a quanto previsto dal Decreto Legge 78/2010, in data 21 febbraio 2011 il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario ha emanato il decreto n. 12, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011, n. 22 del 07 marzo 2012, n. 2 del 14 gennaio 2013 e n. 83 del 05 luglio 2013 (tutti, congiuntamente, il "Decreto 12/2011") recante la "Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122", al cui contenuti le parti rimandano integralmente.
- B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.
- C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:
 - (i) Incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;
 - (ii) Intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:
 - (A) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;
 - (B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario

- (C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;
- (III) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo del credito, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;
- (iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.
- D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "Linee Guida"), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai "crediti pregressi" di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "Crediti Pregressi"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.
- E. La Società è un intermediario finanziario che, nell'esercizio della propria attività, si è reso nel tempo cessionario *pro soluto* e *pro solvendo* di numerosi crediti di impresa vantati dai singoli cedenti nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR.
- F. Con il Protocollo d'Intesa del 10 luglio 2012, recepito con Decreto del Commissario *ad acta* n. 83 del 24 luglio 2012, le Parti hanno già definito le modalità di regolamento dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R., acquistati *pro soluto* dalla Società e relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2011, per un ammontare complessivo, al netto di interessi e spese legali, pari ad euro 38.164.091,17.

corrisposto dalle Aziende Sanitarie debentrici, né transatto e certificato ai sensi del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., per un ammontare pari complessivamente ad euro 13.405.939,58 di cui

- euro 11.539.818,49 relativi a crediti non azionati
- euro 1.866.122,09 relativi a crediti azionati.

- H. Nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R., la Società vanta, inoltre, ulteriori Crediti Pregressi, comunque acquistati *pro soluto*, relativi a partite fatturate dal 1 luglio 2011 al 31 dicembre 2012, per un ammontare complessivo di euro 5.330.756,10 relativi a crediti non azionati.
- I. Il Sub Commissario *ad acta* ha tenuto vari incontri e riunioni con la Società per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione delle partite creditorie sospese, al fine di non alimentare ulteriore contenzioso per ritardato pagamento, in considerazione dell'anzianità dei crediti vantati dalla Società.
- J. L'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, comprendenti le fatture emesse fino al 31 dicembre 2012 ed acquistate *pro soluto* dalla Società, come stabilito dal Decreto 12 e ss.mm.ii., si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le Parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo (il "Protocollo").
- K. Le Parti convengono, altresì (come si dirà meglio *infra*), di fissare fin da subito una data entro la quale pervenire alla verifica dell'esistenza dei presupposti per la definizione di un accordo relativo ai Crediti acquistati *pro solvendo* che siano certi, liquidi ed esigibili, relativi a partite già fatturate al 31 dicembre 2012, previa adesione all'eventuale accordo da parte dei singoli cedenti, al fine di prevenire il ricorso alle azioni legali per il loro recupero.
- L. Dalla ricognizione effettuata dalla Società, è emerso che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relativi a partite già fatturate al 31 dicembre 2012 ed acquistati *pro soluto* dalla Società, al netto di interessi e spese legali, ivi compresa la parte residua non regolata del precedente Protocollo d'Intesa stipulato il 10 luglio 2012, è pari ad euro 18.736.695,68, come da prospetto che si allega (all. 2), di cui:
- euro 1.866.122,09 relativi a crediti azionati;
 - euro 16.870.573,59 relativi a crediti non azionati.
- M. La Società precisa che non sono presenti crediti assistiti da pignoramento, salvo ulteriori importi che, a seguito di procedure esecutive attivate dalla stessa Società, o dai creditori originari cedenti, siano stati imputati dai Tesorieri aziendali a titolo di prenotazioni a debito.
- N. Dagli esiti della medesima ricognizione è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relative a fatture emesse al 31 dicembre 2012, ai sensi del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., una procedura transattiva, volta a soddisfare tali crediti nelle forme e termini di cui all'art. 3.

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.Re.Sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;
- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il Protocollo d'Intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

La Società dichiara espressamente che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relativi a partite già fatturate al 31 dicembre 2012 ed acquistati *pro soluto* dalla Società, al netto di interessi e spese legali, ivi compresa la parte residua non regolata del precedente Protocollo d'Intesa stipulato il 10 luglio 2012, è pari ad euro 18.736.695,68, come da prospetto che si allega (all. 2), di cui:

- euro 1.866.122,09 relativi a crediti azionati;
- euro 16.870.573,59 relativi a crediti non azionati.

La Società precisa, inoltre, che non sono presenti crediti assistiti da pignoramento, salvo ulteriori importi che, a seguito di procedure esecutive attivate dalla stessa Società, o dai creditori originari cedenti, siano stati imputati dai Tesorieri aziendali a titolo di prenotazioni a debito.

Le pretese creditorie, così come sopra definite, sono soggette alla procedura di accertamento di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii da parte delle Aziende Sanitarie debentrici, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certe, liquide ed esigibili.

ART. 3

Il soddisfacimento da parte delle Aziende Sanitarie delle partite creditorie risultanti dalla procedura di liquidazione di cui all'articolo precedente, avverrà nei seguenti termini e forme:

verrà corrisposto, a titolo di acconto, entro il 12 dicembre 2013, sempre che i crediti oggetto di accordo siano stati iscritti nella citata piattaforma entro il 31 ottobre 2013. Qualora l'Azienda Sanitaria ravvisi l'infondatezza delle pretese creditorie, tale da non consentire il pagamento dell'acconto, ne darà tempestiva e motivata comunicazione al Commissario *ad acta*, e le intese transattive sottoscritte con il presente Protocollo si intenderanno risolte;

- b) una volta terminata l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., il saldo delle partite complessivamente oggetto di liquidazione verrà corrisposto entro il 30 aprile 2013; a seguito dell'incasso del saldo, la Società si impegna a: (i) consegnare all'Azienda Sanitaria debitrice gli originali dei titoli giudiziali eventualmente conseguiti contro la stessa, con formalizzazione della rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati; (ii) attivarsi, di concerto con l'Azienda stessa, per ottenere l'estinzione delle eventuali procedure di esecuzione attivate presso i Tribunali competenti con conseguente svincolo delle risorse eventualmente pignorate.

ART. 4

Le Aziende Sanitarie saranno impegnate dal Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro a porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive.

Il Commissario *ad acta*, a tal fine, richiederà in via istituzionale i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle Aziende Sanitarie dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del Protocollo.

In particolare, il Commissario *ad acta*, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione delle partite creditorie oggetto del Protocollo non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente.

Nell'ipotesi in cui le predette Aziende Sanitarie comunichino al Commissario *ad acta* l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità di fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 di cui al presente accordo, il Commissario *ad acta* si riserva di mettere a disposizione delle Aziende Sanitarie debtrici appositi fondi aggluntivi e finalizzati.

ART. 5

Con riguardo alle partite creditorie oggetto del presente Protocollo, la Società si obbliga a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.

Inoltre, la Società si obbliga a non dare impulso ad eventuali nuove azioni legali e a non proseguire quelle già intraprese e a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, almeno fino al 30 aprile 2014, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

un accordo relativo alla parte nel caso rimasta insoluta del Credito acquistati *pro solvendo* che siano certi, liquidi ed esigibili, relativi a partite già fatturate al 31 dicembre 2012, previa adesione all'eventuale accordo da parte dei singoli cedenti, al fine di prevenire il ricorso alle azioni legali per il loro recupero. Laddove siano già state avviate azioni legali per il recupero del credito, anche eventualmente su impulso dei cedenti, ovvero siano stati già conseguiti titoli esecutivi definitivi, fino alla medesima data del 31 gennaio 2014 la Società si impegna a non intraprendere nuove procedure esecutive e a sospendere quelle nel caso già avviate.

ART. 6

Il Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie che siano certe, liquide ed esigibili, così come specificate all'art. 2, e prevale su qualsivoglia intesa avente ad oggetto le medesime partite creditorie formalizzate dal creditore originario e/o la stessa Società in data anteriore e/o successiva alla stipula del presente accordo.

La Società si impegna, altresì, a non sottoscrivere alcun ulteriore atto transattivo avente ad oggetto le partite creditorie oggetto del presente accordo, pena la restituzione delle somme incassate di cui all'art. 3.

Resta espressamente convenuto fra le parti che le partite creditorie in contestazione, escluse dal presente protocollo e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 delle linee guida del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.

ART. 7

Il Protocollo può essere utilizzato esclusivamente nell'operazione di cui al Decreto 12 e successive modifiche e/o integrazioni. Esso, pertanto, non costituisce impegno di alcun genere da parte del Commissario *ad acta* o delle Aziende Sanitarie, da far valere in qualsiasi altra sede e resta strettamente legato ai termini di perfezionamento dell'operazione previsti dalla vigente normativa.

Le Parti danno altresì atto che il presente Protocollo ha la esclusiva finalità di agevolare le Aziende Sanitarie debtrici nel regolamento della propria debitoria pregressa e che in nessun modo lo stesso può essere inteso quale accollo da parte della Regione Campania di tale debitoria, la quale è e rimane esclusivamente nella sfera patrimoniale di ciascuna Azienda Sanitaria.

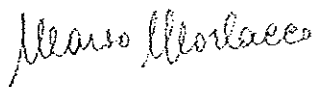
ART. 8

Il presente Protocollo d'Intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla Società che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad acta*.

Napoli, lì 3.3. ottobre 2013

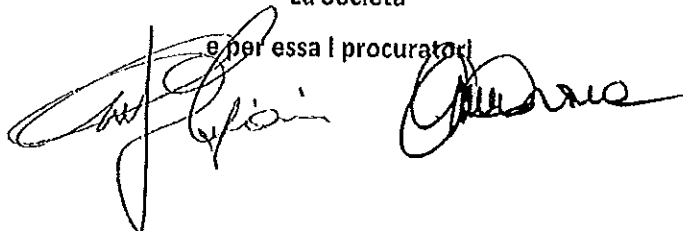
Il Sub Commissario *ad acta*

Dott. Mario Morlacco



La Società

e per essa i procuratori





Allegato 2

RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE
CONCERNENTE LE PRETESE CREDITORIE RELATIVE A
CREDITI GIÀ SCADUTI E NON ANCORA INCASSATI

Con riferimento all'accordo transattivo che Mediofactoring SpA (l'Impresa) intende stipulare con l'Ist. dei Tumori Fond. S. Pascale (la Azienda), ai sensi del Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii. del Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dal Disavanzo Sanitario della Regione Campania, il sottoscritto Hamani Rony, nato a Guize (Il Cairo) il 22 novembre 1953, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa, consapevole (i) delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, (ii) del fatto che il caso di dichiarazione incompleta comporta la esclusione dalla operazione di transazione sui Crediti Pregressi come definiti nelle "Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di pagamento dei creditori" allegate al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii.

DICHIARA

- di essere INTERESSATO, senza che ciò prefiguri alcuna responsabilità precontrattuale, all'operazione di transazione sui Crediti Pregressi ai sensi del sopra citato Decreto Commissariale n. 12/2011 e ss.mm.ii. e, a tal fine, chiede che venga svolta l'istruttoria prevista dal paragrafo 4 della Parte A delle "Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di pagamento dei creditori", allegate al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., sui Crediti oggetto della presente richiesta, finalizzata ad ottenere la certificazione ovvero, laddove previsto, il pagamento degli stessi;
- che i Crediti oggetto della presente richiesta ☐ SONO / ☒ NON SONO da considerarsi "Crediti Pregressi" di "piccolo importo", come definiti dal Decreto n. 83 del 05.07.2013 di modifica ed integrazione dei Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011, 22/2012 e 22/2013;
- che l'Impresa è associata all'Associazione di categoria _____;
- in riferimento a quanto previsto al paragrafo 8, lettera d), della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, relativamente alla prioritaria stipula di accordi transattivi sui Crediti Pregressi, nei quali vi sia la rinuncia da parte del creditore a qualsiasi tipo di indennizzo forfettario, di ☒ RINUNCIARE / ☐ NON RINUNCIARE a qualsiasi tipo di indennizzo forfettario;
- che i crediti inseriti nel file excel correttamente compilato secondo le istruzioni tecniche pubblicate sul sito So.Re.Sa. S.p.a. (www.soresa.it), e trasmesso unitamente alla presente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) l'Ist. dei Tumori Fond. S. Pascale e alla So.Re.Sa. S.p.a., rappresentano la totalità dei crediti riferiti a partite già fatturate al 31 dicembre 2012 e ad oggi ancora vantati dall'Impresa nei confronti dell'Azienda Sanitaria Ist. dei Tumori Fond. S. Pascale del SSR, crediti che, alla data odierna, sono nella titolarità della Impresa (i Crediti Pregressi Impresa) o oggetto di cessioni "pro solvendo" o "mandati all'incasso";
- che negli appositi campi del file excel sono fedelmente riportate le cessioni *pro solvendo* ed i mandati all'incasso con procura alle liti già notificati all'Azienda Sanitaria;
- che negli appositi campi del file excel sono fedelmente riportate TUTTE le azioni giudiziarie ordinarie e/o amministrative, monitorie ed esecutive;
- che, rispetto ai crediti inseriti nel file excel, a seguito dell'instaurazione del procedimento esecutivo, non ha incassato alcuna somma;
- che per i crediti oggetto di pignoramento, inseriti nel file excel, non ha ricevuto l'assegnazione delle somme pignorate ai sensi degli articoli 505 c.p.c. e ss.;
- che ☐ E' INTERESSATO / ☒ NON E' INTERESSATO ad aderire all'operazione di certificazione eventualmente prevista per i Crediti Correnti e Futuri.

Al momento della stipula dell'atto transattivo, il sottoscritto si impegna a consegnare, oltre ai decreti ingiuntivi ed agli atti esecutivi elencati nel file excel, anche i provvedimenti di vincolo resi dal Giudice dell'esecuzione e notificati al Tesoriere dell'Azienda Sanitaria.

Milano, 08.08.2013

IL DICHIARANTE

Allegata la fotocopia del documento di identità

ITALIA
REGIONE CAMPANIA
CITTA' DI NAPOLI
CIVILTA' 162 2 F. R. 1
COGNOME GUZZI
NOME ITALIANA
NOME DI BATTESIMO MILANO
VIA S. SEBASTIANO N. 57
CAP 80138
CITTA' CORRICIONE
PROFESSIONE DIRIGENTE
CATEGORIA I (CONFERMAZIONE)
Data 1/70
Cognome BRIZZOLATI
Nome GASTANI
Luogo di nascita

ITALIA
REGIONE CAMPANIA
CITTA' DI NAPOLI
CIVILTA' 162 2 F. R. 1
COGNOME GUZZI
NOME ITALIANA
NOME DI BATTESIMO MILANO
VIA S. SEBASTIANO N. 57
CAP 80138
CITTA' CORRICIONE
PROFESSIONE DIRIGENTE
CATEGORIA I (CONFERMAZIONE)
Data 1/70
Cognome BRIZZOLATI
Nome GASTANI
Luogo di nascita

1904 di residenza 22/11/2013

AT 5763078



REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI MILANO
CARTA D'IDENTITA'
N° AT 5763078
DI
NOME
COGNOME

[Handwritten signature]

MEDIOFACTORING S.p.A.
Verbale della riunione di Consiglio
del 9 maggio 2013

Il giorno 9 maggio 2013 alle ore 11,30 presso la sede sociale in Milano - via Montebello 18, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. OMISSIS;
2. OMISSIS;
3. OMISSIS;
4. OMISSIS;
5. OMISSIS;
6. OMISSIS;
7. OMISSIS;
8. OMISSIS;
9. Comunicazioni dell'Amministratore Delegato;
10. Varie ed eventuali,

Sono presenti del Consiglio di Amministrazione:

➤ Cav. del Lav. Giovanni Battista Limonta	Presidente
➤ dott. Rony Hamaui	Amministratore Delegato
➤ dott. Armando Selva	Consigliere
➤ dott. Alberto Caniato	Consigliere
➤ dott. Teresio Testa	Consigliere
➤ Avv. Elisabetta Lunati	Consigliere
➤ ing. Eugenio Rossetti	Consigliere
➤ dott. Mario Romano Negri	Consigliere
➤ dott. Antonio Colombo	Consigliere

e del Collegio Sindacale:

➤ dott. Fabio Pasquini	Presidente del Collegio Sindacale
➤ prof. Mario Marelli	Sindaco effettivo
➤ dott. Fiorino Bellisario	Sindaco effettivo

Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri dott. Guido Tronconi, dott. Cristiano Nardi, dott. Roberto Dal Mas e prof. avv. Salvatore Maccarone.

Partecipa alla riunione il Responsabile della Direzione Legale dott. Danilo Diotallevi.
Segretario la dott.ssa Sandra Malanca.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Cavaliere del Lavoro Giovanni Battista Limonta il quale, dopo aver verificato la regolarità della convocazione e la validità della riunione passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1. OMISSIS.

2. OMISSIS;

3. OMISSIS;

4. OMISSIS;

5. OMISSIS;

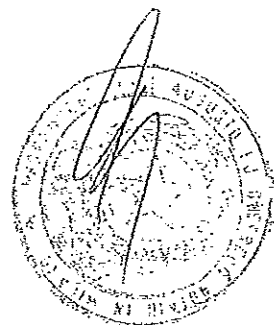
6. OMISSIS;

7. OMISSIS;

8. OMISSIS;

9. Comunicazioni dell'Amministratore Delegato

a) OMISSIS;



b) *OMISSIS*;

c) *Aggiornamento elenco procuratori*

Il dott. Hamaui informa che a seguito delle variazioni intervenute nell'organico, si rende opportuno aggiornare l'elenco dei procuratori autorizzati all'utilizzo della firma sociale. Invita pertanto il Consiglio a prendere atto che sono procuratori della società, con le facoltà e i limiti previsti nella delega organica dei poteri, che si allega sub D) al presente verbale, deliberata dal Consiglio d'Amministrazione del 22 dicembre 2011 (allegata sub B al suddetto verbale), i nominativi indicati nell'elenco allegato sub E) al presente verbale.

Il Consiglio prende atto.

d) *OMISSIS*

10. Varie ed eventuali.

Nulla

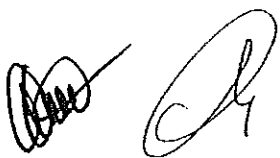
Null'altro essendovi da discutere e deliberare la riunione viene sciolta alle ore 13.

IL SEGRETARIO

F.to Sandra Malanca

IL PRESIDENTE

F.to Giovanni Battista Limonta



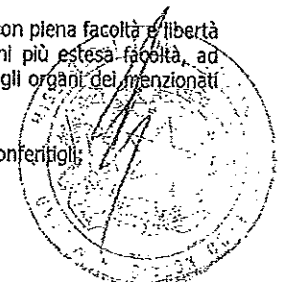
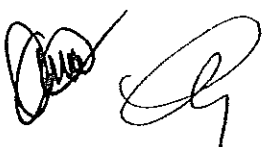
DELEGA ORGANICA DI POTERI DELIBERATA DAL CDA DEL 22 DICEMBRE 2011 (All.B)

.....omissis.....

2. Amministratore Delegato e Direttore Generale

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha la responsabilità di delineare e proporre al Consiglio di Amministrazione le linee strategiche dell'evoluzione aziendale, svolgendo funzioni di raccordo con la Capogruppo e le altre entità del Gruppo. All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale, sono attribuiti, nel rispetto delle linee guida stabilite nell'ambito del Regolamento di Gruppo, i seguenti poteri da esercitarsi con firma libera e disgiunta da altri:

1. assicurare, nell'ambito dei poteri conferitigli, la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi Autorità Giudiziaria, Amministrativa e di fronte a terzi e la firma sociale per gli atti, i contratti di qualsiasi natura essi siano, i documenti e la corrispondenza in genere che riguardano la Società nonché tutti gli altri atti necessari all'adempimento dei poteri di seguito riportati;
2. assicurare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione provvedendo a tutte le formalità relative; proporre al Consiglio di Amministrazione il budget ed i piani aziendali, in forma annuale o pluriennale;
3. sovrintendere, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, all'organizzazione della Società e assumere la responsabilità operativa delle strutture della stessa;
4. definire le politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane, nel rispetto delle linee guida stabilite dalla Capogruppo. Sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di assunzione, di promozione, di definizione della posizione economica e di licenziamento dei dirigenti. Procedere all'assunzione, alla promozione, alla definizione delle funzioni, delle deleghe, dei poteri e della posizione economica del personale di ogni ordine e grado, esclusi i dirigenti. Adottare tutti i provvedimenti cautelativi e disciplinari nei loro confronti compreso il licenziamento. Gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali. Compilare presso gli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali, tutte le pratiche inerenti all'amministrazione del personale; l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha facoltà di sub-delegare poteri in materia di personale al Responsabile del Servizio Personale della Società, con le limitazioni ritenute più opportune e con l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno sull'esercizio della propria delega e sul rilascio delle sub-deleghe. Proporre al Consiglio di Amministrazione le regole di funzionamento del sistema premiante aziendale e dei percorsi di carriera;
5. costituire, nel limite di 5 milioni di €, e ricevere, senza alcun limite, in garanzia, titoli di credito anche partecipativi e rappresentativi;
6. chiedere ed ottenere da banche, da società ed enti finanziari, mutui, finanziamenti a breve termine, linee di credito sotto qualsiasi forma, e così aperture di credito, anticipazioni, castelletti, sconti di portafoglio;
7. esigere e riscuotere da qualsiasi ente sia pubblico sia privato, somme per qualunque titolo dovute alla Società sia per capitali sia per interessi ed accessori ed a tale effetto quietanzare i mandati di pagamento e rilasciare ricevuta liberatoria con esonero di chiunque pagherà da responsabilità;
8. formalizzare la rinuncia a garanzie reali, autorizzare la cancellazione di ipoteche, totali o parziali, nonché autorizzare restrizioni delle stesse presso le Conservatorie competenti, per debiti già estinti o oggetto di transazioni, con espresso esonero di responsabilità da parte del Conservatore;
9. rappresentare la Società in tutti i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, presso qualsiasi Autorità ed ufficio, comprese le Commissioni tributarie di ogni grado, sottoscrivendo denunce fiscali, ricorsi, opposizioni, istanze, memorie, documenti in materia di imposte, tasse, tributi e contributi;
10. assicurare la rappresentanza legale della Società in tutte le controversie civili, penali e amministrative, di fronte a qualsiasi Autorità giudiziaria, amministrativa in qualunque grado di giudizio e di fronte a terzi, con tutte le relative facoltà inerenti la rappresentanza sostanziale e processuale, comprese in particolare quelle di conciliare o transigere le controversie, di rilasciare procure generali e speciali alle liti nonché procure speciali ai sensi degli articoli 183 e 420 C.P.C. per rappresentare la Società in giudizio attribuendo anche i poteri di conciliare o transigere le controversie, di rinunciare e accettare rinunce agli atti giudiziari, di rendere dichiarazioni di terzo pignorato e sequestrato e di costituirsi parte civile, inoltrare denunce, nonché proporre e rimettere querele;
11. delegare, nel rispetto delle linee guida stabilite dalla Capogruppo, la persona che dovrà intervenire, con piena facoltà e libertà di voto, ad assemblee ordinarie e straordinarie di società e di altri enti ed a concorrere, con ogni più estesa facoltà, ad assumere valide deliberazioni sugli argomenti in discussione, anche circa la nomina dei componenti gli organi dei menzionati enti e società e la determinazione dei loro poteri;
12. nominare procuratori speciali per la stipulazione o l'adempimento di singoli atti compresi tra i poteri conferitigli;



15. succedere a dipendenti e anche a terzi uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminarne gli eventuali limiti.

3. Poteri di rappresentanza

Le modalità di firma previste dal presente capitolo si applicano ai dipendenti della Società ed ai dipendenti delle società del Gruppo distaccati presso la Società. Ai dipendenti della Società distaccati presso altre Società del Gruppo non spetta il potere di firma per la Società.

I dipendenti delle altre Società del Gruppo autorizzati a firmare in nome e per conto della Società devono osservare le medesime modalità di firma previste dal presente capitolo.

Restano valide deleghe e procure con le quali sono stati attribuiti per singole operazioni o categorie di operazioni poteri di firma da esercitarsi con firma singola o abbinata.

In particolare, per quanto attiene ai poteri di rappresentanza, fermo restando quanto previsto in argomento dallo Statuto, la corrispondenza, gli atti e i documenti diretti a terzi devono essere sottoscritti con le modalità di seguito esposte:

1. All'Amministratore Delegato e Direttore Generale è demandata, nell'ambito dei poteri attribuitigli, la firma singola per la corrispondenza, gli atti, i contratti di qualsiasi natura essi siano, ed i documenti in genere che interessino la Società, nonché tutti gli altri atti per l'adempimento dei poteri di cui all'art.2 sopra riportati;
2. Premesso che dirigenti e quadri direttivi della Società sono suddivisi in due gruppi:
 - gruppo "A" cui appartengono i dirigenti ed i quadri direttivi di grado 4;
 - gruppo "B", cui appartengono i quadri direttivi di grado 3, 2 e 1;i seguenti poteri sono esercitabili con firma abbinata di due nominativi, di cui almeno uno appartenente al gruppo "A":
 - 2.1. sottoscrivere contratti e atti che comportino assunzione di impegno per la Società nei confronti di terzi e firmare tutta la corrispondenza della Società;
 - 2.2. esigere ed incassare qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta alla Società, rilasciandone valida e liberatoria quietanza.
3. Possono infine essere esercitati con firma singola di qualsiasi nominativo appartenente ad uno dei due gruppi, i seguenti poteri:
 - 3.1. firmare la corrispondenza della Società, non impegnativa nei confronti dei terzi;
 - 3.2. effettuare presso gli uffici postali e telegrafici depositi di pacchi, pieghi, lettere, raccomandate e assicurate, rilasciandone quietanze e discarichi;
 - 3.3. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società e girare per l'accredito sui conti medesimi assegni bancari e/o circolari e vaglia, per qualsiasi titolo emessi a nome della Società o ad essa appartenenti;
 - 3.4. accettare cessioni di credito pro soluto o pro solvendo, nell'ambito di contratti di factoring con la clientela.

.....omissis.....



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 68 del 2 Dicembre 2013

Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	CODICE FISCALE	Qualifica
	Guize (Il Cairo)	22/11/1953	HM.....	Attorney General
BIANCHI SILVIA	Como	24/07/1987	BNCSLV67L64C933F	Dirigente
BIGLIERI DARIO CLAUDIO	Milano	20/06/1956	BGLDCL56H20F205N	Dirigente
BUZZONI ENRICO	Ro Ferrarese (FE)	27/03/1955	BZZNRC55C27H360E	Dirigente
CENTOBENI VALENTINA	Chieti (CH)	21/12/1975	CNTVNT75T61C632D	Dirigente
DIOTALLEVI DANILO	Montemarciano (AN)	31/01/1955	DTLDNL55A31F560H	Dirigente
LAZZARETTO PAOLO	Napoli	03/04/1969	LZZPLA69D03F839B	Dirigente
LOPENA SERGIO	Voghera (PV)	01/03/1963	LPNSRG63C01M109X	Dirigente
MARCARINI FRANCO	Crema (CR)	22/03/1960	MRCFNC60C22D142C	Dirigente
PASCUCCI CLAUDIO	Roma	19/10/1961	PSCCLD61R19H501X	Dirigente
PRETE ALBERTO	Milano	11/03/1959	PRTLRT59C11F205T	Dirigente
ROCCA GIANCARLO	Lecco	29/08/1953	RCCGCR53M29E507E	Dirigente
TAMAGNONE GIAMPAOLO	Genova	07/06/1954	TMGGPL54H07D969H	Dirigente
AFFATICATI ALBERTO	Milano	08/05/1960	FFTLRT60E08F205G	Quadro dir. - 4° livello
ANGELUCCI ALESSANDRO	Roma	15/02/1968	NGLLSN68B15H501T	Quadro dir. - 4° livello
BAIT ANTONELLA	Monza	06/08/1963	BTANNL63M46F704U	Quadro dir. - 4° livello
BERNARDI CARLO	Marino (RM)	10/09/1960	BRNCRL60P10E958X	Quadro dir. - 4° livello
BERNI ROBERTO	Milano	23/03/1961	BRNRRT61C23F205E	Quadro dir. - 4° livello
BETTOCCHI MAURIZIO	Trieste	05/03/1956	BTMRZ66C05L424Q	Quadro dir. - 4° livello
BIONDINI STEFANO	Frassinoro (MO)	29/03/1961	BNDSFN61C29D783N	Quadro dir. - 4° livello
CAIRATI ALBERTO	Magenta (MI)	16/06/1959	CRTLRT69H16E801W	Quadro dir. - 4° livello
CARLONI FABRIZIO	Roma	30/04/1953	CRLFRZ63D30H501H	Quadro dir. - 4° livello
CASA MICHELE	Busto Arsizio (VA)	27/06/1961	CSAMHL61H27B300V	Quadro dir. - 4° livello
CASARI MARCO GIUSEPPE	Milano	11/12/1959	CSRMCG59T11F205K	Quadro dir. - 4° livello
CERIANI GIORGIO	Gallarate (VA)	29/03/1964	CRNGRG64C26D899C	Quadro dir. - 4° livello
CIVARDI LORENA	Locate Triulzi	18/12/1961	CVRLRN61T58E639H	Quadro dir. - 4° livello
CORONA MARIA	Salerno	20/06/1961	CRNMRA61H60H703D	Quadro dir. - 4° livello
DI VAGNO LEONARDO	Milano	17/04/1960	DVGLRD60D17F205Y	Quadro dir. - 4° livello
DONDINA LORENZO	Milano	21/04/1958	DNDLNZ58D21F205G	Quadro dir. - 4° livello
FOLLI SANZIO	Milano	18/10/1957	FLLSNZ57R18F205G	Quadro dir. - 4° livello
GALFRE' MARIO *	Savona	24/05/1962	GLFMRA62E24I480S	Quadro dir. - 4° livello
GALLEN ROBERTO	Siracusa	23/11/1959	GLLRRT59S23I754A	Quadro dir. - 4° livello
GIACINO GIUSEPPE	Verona	11/07/1961	GCNGPP61L11L781O	Quadro dir. - 4° livello
GIANI LUIGINO	Voghera	28/01/1964	GNILGN64A28M109E	Quadro dir. - 4° livello
GROSSETTI STEFANO	Milano	02/10/1958	GRSSFN58R02F205P	Quadro dir. - 4° livello
GROSSO PINO	Mogliano Veneto (TV)	14/05/1953	GRSPNI53E14F269D	Quadro dir. - 4° livello
GUARNIERI MAURO	Milano	26/09/1959	GRNMRA59P26F205H	Quadro dir. - 4° livello
LABO' GIANLUIGI	Pandino (CR)	15/05/1957	LBAGLG57E15G306P	Quadro dir. - 4° livello
LEONI RENATO	Cremona	23/05/1953	LNERNT53E23D150V	Quadro dir. - 4° livello
LOMBARDO MAURILIO	Gazzaniga (BG)	10/07/1962	LMBMRL62L10D952A	Quadro dir. - 4° livello
MAGNI MASSIMO	Desio (MI)	20/08/1959	MGNMSM58M20D286Y	Quadro dir. - 4° livello
MIETTO ROBERTO	Desio (MI)	11/09/1960	MTTRRT60P11D286P	Quadro dir. - 4° livello
MILETO ALFREDO	Napoli	07/03/1961	MLTLRD61C07F839V	Quadro dir. - 4° livello
MONTANARO ITALIA	Milano	19/07/1957	MNTTGS57L59F205O	Quadro dir. - 4° livello
NIERO MARILENA	San Bonifacio (VR)	22/12/1956	NRIMLN56T62H783M	Quadro dir. - 4° livello
ODORIFERO MARIA ANTONELLA	Roma	10/11/1971	DRFMNT71S50H501O	Quadro dir. - 4° livello
RANGHETTI RENATO	Magenta (MI)	15/06/1959	RNGRNT59H15E801M	Quadro dir. - 4° livello
RECATI SERGIO	Dicomano (FI)	01/08/1957	RCTSRG57M01D299Q	Quadro dir. - 4° livello
RICCARDI MASSIMO	Milano	03/01/1962	RCCMSM62A03F205V	Quadro dir. - 4° livello
RUSCONI ALBERTO	Milano	16/10/1961	RSCLRT61R16F205C	Quadro dir. - 4° livello
SALA ENRICA	Sovico (MI)	15/12/1956	SLANRC58T55I878V	Quadro dir. - 4° livello
SIBILATO MASSIMO	Verona	23/02/1971	SBLMSM71B23L761M	Quadro dir. - 4° livello
SIMEONE GIOVANNI	Taranto	31/01/1961	SMNGNN61H31L049K	Quadro dir. - 4° livello
SORDI VIERI	Firenze	22/04/1960	SRDVR160D22D612W	Quadro dir. - 4° livello
TONETTO VANDA ANNA MARIA	Valsugana (CA)	18/10/1955	TNTVDN55R68M026G	Quadro dir. - 4° livello
BORSATO RENATO	Monza	27/01/1966	BRSRNT68A27F704B	Quadro dir. - 3° livello
CERIOTTI DONATELLA	Busto Arsizio (VA)	28/10/1960	CRTDTL60R68B300R	Quadro dir. - 3° livello
FORGIONE MARIA ANGELA *	Milano	17/11/1967	FRGMNG67S57F205G	Quadro dir. - 3° livello
FUSILLI ORESTE *	Manfredonia (FG)	15/01/1968	FSLRST68A15E886H	Quadro dir. - 3° livello
LANCINI DAVIDE	Milano	07/11/1961	LNCDV61S07F205O	Quadro dir. - 3° livello
LOMBARDI RICCARDO	Milano	27/12/1963	LMBRCR63T27F205Z	Quadro dir. - 3° livello
MALANCA SANDRA	Cremona	08/02/1964	MLNSDR64B48D160M	Quadro dir. - 3° livello
MARRONE SALVATORE	Praia a Mare (CS)	21/01/1976	MRRSVT76A21G976H	Quadro dir. - 3° livello
MENICATTI LUIGI ALESSANDRO	Milano	12/09/1954	MNCLLS54P12F205O	Quadro dir. - 3° livello
MONOLI MASSIMO	Busto Arsizio (VA)	08/02/1961	MNLM5M61B08B300L	Quadro dir. - 3° livello
MORANDIN STEFANO	Maserada sul Piave (TV)	30/09/1957	MRNSFN57P30F012I	Quadro dir. - 3° livello
NIRTA GIUSEPPE	Bovalino RC	23/01/1956	NRTGPP56A23B098E	Quadro dir. - 3° livello
PADOVANI FABIO *	Milano	26/09/1966	PDVFBA66P28F205H	Quadro dir. - 3° livello
PANUNTI SILVIA	Torino	18/01/1977	PNNSYM77A58L219H	Quadro dir. - 3° livello
PECORONI PAOLA	Milano	19/02/1956	PCRPLA68B59F205Y	Quadro dir. - 3° livello
PIZZICHINI CRISTIANA	Sirolo (AN)	30/10/1960	PZZCST60R70I768I	Quadro dir. - 3° livello
SAVINI MASSIMO	Mateika (MC)	27/04/1955	SVNMSM55D27F051O	Quadro dir. - 3° livello
VELLA DOMENICO	Napoli	09/10/1969	VLDNCC69R09F839V	Quadro dir. - 3° livello
ALBIZZATI ANDREA	Busto Arsizio (VA)	21/04/1974	LBZNDRT4D21B300A	Quadro dir. - 2° livello
BOLES ANGELA	Milano	28/02/1960	BLSNLR60B68F205Q	Quadro dir. - 2° livello
BRAIDA EMILIO GIORGIO	Roma	26/02/1975	BRDMGR76B26H501X	Quadro dir. - 2° livello
CANOV MARZIA LINA	Milano	22/09/1959	CNVMZL58P62F205D	Quadro dir. - 2° livello
CORCIA BARBARA	Milano	27/09/1969	CNCBBR69P67F205K	Quadro dir. - 2° livello
CORNO ANTONELLA	Monza MI	29/06/1963	CRNNNL63H69F704X	Quadro dir. - 2° livello
CORTI STEFANIA	Novi Ligure (AL)	18/07/1964	CRTSFN64L58F965Q	Quadro dir. - 2° livello

Elenco dei procuratori

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

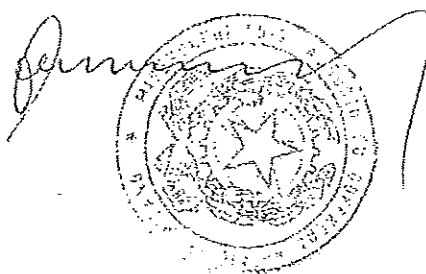
Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	CODICE FISCALE	Qualifica
GAETANA n. 68 del 21 dicembre 2013	Sesto S. Giovanni (MI)	04/05/1958	CRRPLA68E44I690X	Quadro dir. - 2° livello
	Milano	10/02/1958	DI PARTE I	Atti della Regione
GRIFONI MASSIMO	Coltiferro (RM)	27/10/1976	GL	
LEPI EMANUELA	Milano	25/05/1958	GRFMSM58E25C858P	Quadro dir. - 2° livello
MANZO LUCA	Milano	30/10/1971	LPEMNL71R70F205Y	Quadro dir. - 2° livello
MAZZARI NADIA	Milano	08/06/1963	MNZLCU63H08F205L	Quadro dir. - 2° livello
MENIN MARCO	Milano	26/09/1958	MZZNDA58P68F205Y	Quadro dir. - 2° livello
MONDELLINI LUCA ERNESTO	Milano	31/01/1969	MNNMCG69A31F205V	Quadro dir. - 2° livello
MONTANARI GIUSEPPINA	Legnano (MI)	20/12/1965	MNDLRN65T20E514E	Quadro dir. - 2° livello
MOTTADELLI ANNA MARIA	Codogno LO	11/07/1962	MNTGPP62L51C816C	Quadro dir. - 2° livello
ONGARI GIORGIO	Milano	17/10/1965	MTTNMR65R57F205Q	Quadro dir. - 2° livello
PICCIONE ANTONIO	Milano	11/04/1960	NGRGRG60D11F205W	Quadro dir. - 2° livello
PICCOLI CARLA	Bologna	23/05/1967	PCCNTN67E23A944U	Quadro dir. - 2° livello
RE LUISA	Vicenza	18/01/1959	PCCCRL59A58L840J	Quadro dir. - 2° livello
REDAELLI GIULIA	Rho (MI)	24/01/1965	REXLSU65A64H264N	Quadro dir. - 2° livello
TURRONI ANDREA	Milano	01/10/1965	ROLGLI65R41F205K	Quadro dir. - 2° livello
UBBIALI MARIA CRISTINA	Vimercate (MI)	30/07/1965	TRRNDR65L30M052X	Quadro dir. - 2° livello
	Bergamo	12/03/1966	BBLMCR66C52A794G	Quadro dir. - 2° livello
AMADIO LAURA	Milano	13/12/1970	MDALRA70T53F205D	Quadro dir. - 1° livello
AIROLDI MAURO	Monza (MI)	12/03/1959	RLODMRA59C12F704G	Quadro dir. - 1° livello
BALDAN DANIELE	Milano	27/05/1963	BLDDNL83E27F205V	Quadro dir. - 1° livello
BUONGIOVANNI LUIGI	Cercola (NA)	30/09/1970	BNGLGU70P30C495B	Quadro dir. - 1° livello
CALLIGARIS CATERINA	Milano	05/10/1961	CLLCRN61R45F205D	Quadro dir. - 1° livello
CAPOBIANCO LUISA	Napoli	13/03/1969	CPBLSU69C53F839W	Quadro dir. - 1° livello
CASELLI ALESSANDRA	Milano	30/10/1965	CSLLSN65R70F205S	Quadro dir. - 1° livello
COLOMBO ALESSANDRO	Milano	07/09/1967	CLMLSN67P07F205F	Quadro dir. - 1° livello
CONSONNI CINZIA	Milano	24/10/1961	CNSCNZ61R64F205J	Quadro dir. - 1° livello
CURCI VALENTINA	Milano	21/03/1976	CRCVNT76C61F205O	Quadro dir. - 1° livello
DE AMBROGGI ELENA	Catania	16/09/1961	DMBLNE61P66C351D	Quadro dir. - 1° livello
DI MAGGIO FELICE	Spinezzola (BA)	07/04/1959	DMGFLC69D07I907J	Quadro dir. - 1° livello
DI NAPOLI PAOLA	Taranto	26/09/1961	DNPPLA61P66L049P	Quadro dir. - 1° livello
FARINA WILMA	Milano	28/02/1964	FRNVLM64B68F205Z	Quadro dir. - 1° livello
GUARAGNA GILDA	Legonero (PZ)	03/10/1967	GRGGLD67R43E409F	Quadro dir. - 1° livello
LOSCIALE ALFONSO	Monza	10/07/1970	LSCLNS70L10F704A	Quadro dir. - 1° livello
MAGNINI MICHELA	La Spezia	24/08/1974	MGNMHL74H64E463H	Quadro dir. - 1° livello
PASCULLI ANTONIO	Milano	17/02/1960	PSCNTN60B17F205S	Quadro dir. - 1° livello
SCANSANI MONICA MARIA	Milano	14/05/1958	SCNMCM68E54F205C	Quadro dir. - 1° livello
SCIACQUA LEONARDO	Bisceglie (BT)	14/07/1958	SCCLRD58L14A883G	Quadro dir. - 1° livello
SCIUTO BARBARA	Milano	09/12/1964	SCTBBR64T49F205X	Quadro dir. - 1° livello
TREZZI EDOARDO	Vimercate (MI)	20/12/1974	TRZORD74T20M052Z	Quadro dir. - 1° livello
VALENTINI FABIO GIUSEPPE	Milano	07/02/1963	VLNFGS63B07F205H	Quadro dir. - 1° livello
VANINI VANNI	Milano	19/05/1977	VNNVNN77E18F205T	Quadro dir. - 1° livello
VECCHIO STEFANO	Milano	01/08/1965	VCCSFN65M01F205S	Quadro dir. - 1° livello
VISENTIN MARIA LUISA	Milano	17/09/1957	VSNMLS57P57F205U	Quadro dir. - 1° livello

rep. n. 99.536

Certifico io sottoscritto dottor Luigi Augusto Miserocchi Notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano che il presente è estratto parziale del Libro Verbali Consiglio di Amministrazione seduta del 9 maggio 2013 della Società "Mediofactoring Spa", con sede in Milano, Via Montebello n. 18, fatta avvertenza che le parti omesse non contrastano con quanto sopra riportato.

Libro numerato, bollato e vidimato a norma di legge.

Milano, li 10 luglio 2013

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a large, sweeping loop.

(2)

Etichette di riga	Somma di Saldo fattura in essere (EURO)
0000000911350635	13.231,55
FOND.S PASCALE IST.STUD.E CUR.TUM.	13.231,55
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	13.231,55
2010	13.231,55
0000001009680628	188.462,10
ASL BENEVENTO 1	188.462,10
SAPIO LIFE SRL	188.462,10
2010	188.462,10
0000002201130610	680.900,06
AZ.OSP.S.SEBASTIANO	680.900,06
BOSTON SCIENTIFIC SPA	124.446,10
2010	48.645,10
2011	75.801,00
CARLO ERBA REAGENTS S.R.L.	3.923,06
2010	3.923,06
ESAOTE S.P.A.	170.542,56
2011	170.542,56
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	375.920,18
2008	368.718,98
2010	7.201,20
NUCLEAR LASER MEDICINE SRL	6.068,16
2010	6.068,16
0000003519500619	47.674,80
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	47.674,80
ESAOTE S.P.A.	46.464,00
2010	46.464,00
MASCIA BRUNELLI SPA	216,00
2010	216,00
SAMO SPA	994,80
2008	994,80
0000004701800650	2.735.433,92
ASL SALERNO EX A.S.L. SALERNO 1	437.367,23
BIOLIFE ITALIANA SRL	3.504,38
2009	714,38
2010	2.790,00
CARLO ERBA REAGENTS S.R.L.	3.623,44
2007	3.623,44
ESAOTE S.P.A.	504,00
2008	504,00
GEPA SRL	86.670,55
2007	1.757,42
2008	9.116,64
2009	41.534,74
2010	32.490,55
2011	1.771,20
MASCIA BRUNELLI SPA	786,60
2009	786,60
STRYKER ITALIA SRL A SOCIO UNICO	19.861,00
2005	19.861,00
VILLA SISTEMI MEDICALI S.P.A.	322.417,26
2010	301.162,86
2011	21.254,40
ASL SALERNO EX A.S.L. SALERNO 2	1.703.426,99
ASTRIM S.R.L.	12.187,83

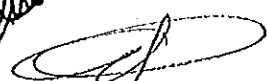
Etichette di riga	rattura in essere (EURO)
2007	2.987,83
2008	10.838,41
2009	- 1.638,41
BIOTRONIK ITALIA SPA	22.087,52
2010	22.087,52
ESAOTE S.P.A.	322.646,55
2007	31.862,77
2008	240,00
2009	104.752,37
2010	185.791,41
ET MEDICAL DEVICES S.P.A. IN LIQ.	1.344,00
2008	1.344,00
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	1.213.536,61
2007	25.526,40
2008	382.090,20
2009	805.920,01
MASCIA BRUNELLI SPA	3.471,56
2008	3.177,62
2009	293,94
NUCLEAR LASER MEDICINE SRL	123.025,15
2009	103.653,55
2010	19.371,60
SAMO SPA	1.456,00
2007	1.092,00
2008	364,00
SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.	3.671,77
2010	3.671,77
ASL SALERNO EX A.S.L. SALERNO 3	594.639,70
BOSTON SCIENTIFIC SPA	291.835,66
2009	26.795,78
2010	151.107,88
2011	113.932,00
ESAOTE S.P.A.	2.331,00
2009	2.331,00
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	298.709,04
2008	32.827,44
2009	265.881,60
VILLA SISTEMI MEDICALI S.P.A.	1.764,00
2008	1.764,00
0000006322711216	526.695,61
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD	526.695,61
BIOTRONIK ITALIA SPA	19.708,00
2010	2.080,00
2011	17.628,00
BOSTON SCIENTIFIC SPA	63.093,11
2007	10.000,00
2009	12.257,11
2010	28.980,00
2011	11.856,00
CARLO ERBA REAGENTS S.R.L.	2.630,58
2007	306,30
2008	2.324,28
ESAOTE S.P.A.	144.000,00
2011	144.000,00
ET MEDICAL DEVICES S.P.A. IN LIQ.	18.000,00
2007	17.280,00



Etichette di riga	
2008	720,00
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	13.027,34
2008	642,60
2010	12.384,74
ITALFARMACO S.P.A.	5.945,13
2010	2.898,13
2011	3.047,00
MASCIA BRUNELLI SPA	1.318,38
2010	581,05
2011	737,33
SIRAM SPA	232.723,07
2011	232.723,07
VILLA SISTEMI MEDICALI S.P.A.	26.250,00
2009	10.500,00
2010	10.500,00
2011	5.250,00
0000006328131211	4.791.037,09
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1	3.466.146,24
BOSTON SCIENTIFIC SPA	227.384,81
2007	1.216,38
2008	19.939,28
2009	25.165,48
2010	63.643,76
2011	119.852,67
ET MEDICAL DEVICES S.P.A. IN LIQ.	2.208,00
2007	2.208,00
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	2.572.491,30
2006	1.420.653,27
2007	400.073,93
2008	268.156,91
2009	483.607,19
MASCIA BRUNELLI SPA	18.396,90
2007	800,22
2008	4.135,44
2009	3.964,99
2010	7.806,65
2011	1.689,60
NUCLEAR LASER MEDICINE SRL	42.096,00
2009	42.096,00
SAMO SPA	15.307,96
2007	2.225,81
2008	13.082,15
SINTEA PLUSTEK S.R.L.	3.098,08
2008	3.098,08
VILLA SISTEMI MEDICALI S.P.A.	585.163,19
2008	144.402,00
2009	142.860,00
2010	154.200,00
2011	143.701,19
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	1.324.890,85
ESAOTE S.P.A.	1.324.890,85
2007	236.890,96
2008	50.011,20
2009	461.603,07
2010	355.831,20
2011	220.554,42



Etichette di riga	(EURO)
0000006853240635	1.302.186,78
AZ. OSP.CARDARELLI	777.310,31
ESAOTE S.P.A.	210.887,31
2007	63.405,30
2008	33.411,38
2009	35.295,69
2010	57.709,90
2011	21.065,04
SAPIO LIFE SRL	566.423,00
2009	221.273,26
2010	345.149,74
AZ. OSP. OSPEDALE CARDARELLI	524.876,47
CARLO ERBA REAGENTS S.R.L.	29.337,60
2011	29.337,60
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	474.773,79
2008	237.471,87
2010	237.301,92
NUCLEAR LASER MEDICINE SRL	17.808,00
2011	17.808,00
SAMO SPA	2.957,08
2009	2.855,96
2010	101,12
0000006908670638	7.197,52
AZ. OSP. UN.II UNIV. DI NA	7.197,52
SAMO SPA	7.197,52
2010	7.197,52
0000006909360635	114.797,72
AZ UNIV. POL. FEDERICO II	114.797,72
BIOLIFE ITALIANA SRL	14.643,89
2009	2.453,30
2010	9.755,75
2011	2.434,84
BOSTON SCIENTIFIC SPA	28.639,35
2009	11.608,54
2010	1.716,00
2011	15.314,81
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	2.796,98
2009	552,00
2010	2.244,98
NUCLEAR LASER MEDICINE SRL	12.767,40
2009	12.767,40
SAMO SPA	53.117,59
2009	24.641,24
2010	21.658,03
2011	6.818,32
SINTEA PLUSTEK S.R.L.	2.832,51
2008	2.832,51
0000095044230654	979.256,16
AZIENDA OSPEDALIERA S.GIOVANNI RUGGI D'ARAGON	979.256,16
BOSTON SCIENTIFIC SPA	33.391,69
2010	23.061,02
2011	10.330,67
GE CAPITAL FUNDING SERVICES S.R.L.	185.526,60
2009	36.940,80
2010	127.854,24
2011	20.731,56

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 68 del 2 Dicembre 2013

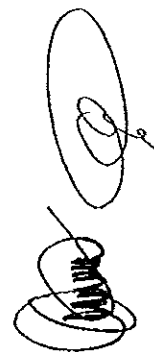
PARTE I  **Atti della Regione**

Etichette di riga	Somma di Soldi (EURO)
SAPIO LIFE SRL	760.337,87
2009	166.841,78
2010	593.496,09
0000096024110635	152.944,18
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2	152.944,18
ESAOTE S.P.A.	136.989,36
2007	36.480,00
2008	60.630,00
2009	6.019,68
2010	33.859,68
SIRAM SPA	2.412,30
2011	2.412,30
STRYKER ITALIA SRL A SOCIO UNICO	2.410,72
2004	1.783,60
2005	627,12
VILLA SISTEMI MEDICALI S.P.A.	11.131,80
2008	10.500,00
2011	631,80
Totale complessivo	11.539.817,49



(75)

RIEPILOGO DATI INSERITI			
ASL/AO	IMPORTO	AZIONATI	
A.O. Cardarelli	€ 3.245.794,40	€ 0,00	
A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	€ 443.679,15	€ 0,00	
A.O. Rummo	€ 1.045,74	€ 0,00	
A.O. San Sebastiano	€ 227.843,09	€ 0,00	
A.O. Fondazione Pascale	€ 3.930,55	€ 0,00	
A.O. Policlinico - Università Federico II - I Università	€ 43.995,49	€ 0,00	
A.O. Policlinico Seconda Università - SUN	€ 158.765,92	€ 0,00	
A.S.L. Napoli 1 Centro	€ 421.019,30	€ 0,00	
A.S.L. Napoli 3 Sud	€ 225.769,22	€ 0,00	
A.S.L. Napoli 2 Nord	€ 277.583,69	€ 0,00	
A.S.L. Salerno	€ 223.865,66	€ 0,00	
A.S.L. Caserta	€ 807,07	€ 0,00	
A.S.L. Avellino	€ 50.828,85	€ 0,00	
A.O.R.N. Monaldi Cotugno CTO	€ 5.827,97	€ 0,00	
Totale Crediti Inseriti	€ 5.330.756,10	€ 0,00	



Etichette di riga	
0000002201130610	fatture: approvato
AZ.OSP.S.SEBASTIANO	3.247,21
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	3.247,21
2006	3.247,21
0000003519500619	70.214,70
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	70.214,70
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	70.214,70
2006	70.214,70
0000004701800650	355.339,90
ASL SALERNO	223.787,61
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	223.787,61
2006	223.787,61
ASL SALERNO EX A.S.L. SALERNO 2	116.551,09
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	116.551,09
2006	116.551,09
ASL SALERNO EX A.S.L. SALERNO 3	15.001,20
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	15.001,20
2006	15.001,20
0000006322711216	269.207,11
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD	269.207,11
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	269.207,11
2006	269.207,11
0000006857470634	911,04
AZIENDA OSPEDALIERA V. MONALDI CESSATA I	911,04
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	911,04
2006	911,04
0000006909360635	1.163.914,01
AZ UNIV. POL. FEDERICO II	1.163.914,01
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	1.163.914,01
2006	688,80
2007	1.163.225,21
0000096024110635	3.288,12
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2	3.288,12
MEDIOFACTORING SPA CONT.DOMESTIC	3.288,12
2006	3.288,12
Totale complessivo	1.866.122,09



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 111 del 19.11.2013

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011, 22/2012 e 83/2013: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 ottobre 2013, assunto in pari data al prot. 5540/C, dalla **Centro Factoring S.p.A.**

Premesso che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;
- con Decreto Commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2010, successivamente modificato ed aggiornato con Decreti Commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012 e n. 24/2013;
- l'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell' articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi dei medesimi piani di rientro nella loro unitarietà, anche mediante il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti accertati in attuazione dei medesimi piani, i Commissari ad acta procedono, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, alla conclusione della procedura di ricognizione di tali debiti, predisponendo un piano che individui modalità e tempi di pagamento. Al fine di agevolare quanto*

*Regione Campania*
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

previsto dal presente comma ed in attuazione di quanto disposto nell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 dicembre 2009, all'art. 13, comma 15, fino al 31 dicembre 2010 non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime”;

- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, come da ultimo modificato dall'art. 6-bis, comma 2, del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, ha disposto che: *“Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché al fine di consentire l'espletamento delle funzioni istituzionali in situazioni di ripristinato equilibrio finanziario, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive, anche ai sensi dell'articolo 112 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2013. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, ancorché effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, sono estinti di diritto dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Dalla medesima data cessano i doveri di custodia sulle predette somme, con obbligo per i tesoriери di renderle immediatamente disponibili, senza previa pronuncia giurisdizionale, per garantire l'espletamento delle finalità indicate nel primo periodo”;*

- il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivamente emendato da ulteriori provvedimenti normativi, reca disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, che siano certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;

- con sentenza della Corte Costituzionale n. 186 del 3/12 luglio 2013 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2011), sia nel testo risultante a seguito delle modificazioni già introdotte dall'art. 17, comma 4, lettera e), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sia nel testo risultante a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 6-bis, comma 2, lettere a) e b), del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.

Considerato che :

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- con lo stesso Decreto Commissariale n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il già citato Decreto Commissariale n. 45/2011, recante "Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012" prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del Decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal Decreto Commissariale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto Commissariale n. 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;

- con il Decreto Commissariale n. 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al Decreto Commissariale 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto Commissariale n. 12/2011, così come modificato dal Decreto Commissariale n. 48/2011, possono anche prevedere:

- il pagamento tramite servizio di tesoreria, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria;
- l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;
- che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatarî all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento tramite servizio di tesoreria e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo

*Regione Campania*
*Il Presidente**Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatarî all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorierie dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;

- che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;
- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto Commissariale n. 12/2011;
- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;
- con il Decreto Commissariale n. 83/2013 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al Decreto Commissariale 12/2011, al fine di prevedere tra l'altro che: (i) le procedure di cui al Decreto Commissariale n. 12/2011 integrano e completano il più ampio processo di pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione avviato con il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e successivamente emendato da ulteriori provvedimenti normativi; (ii) fatto salvo quanto eventualmente stabilito nell'ambito degli accordi con le Associazioni di creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo di cui al paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto Commissariale n. 12/2011 e ss.mm.ii., i "Crediti Pregressi" sono convenzionalmente definiti come quei crediti, comunque iscritti nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del Decreto Commissariale 12/2011 e ss.mm.ii., riferiti a partite già fatturate al 31 dicembre 2012 e ancora non soddisfatte alla data di invio della "richiesta di certificazione";
- con il Decreto Commissariale n. 90/2013 si è proceduto alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal Decreto Commissariale n. 11/2013, disponendo, tra l'altro, che il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:
 - a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;
 - b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Dato atto che :

- a seguito dei vari incontri avuti con la **Centro Factoring S.p.A.**, è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del ritardato pagamento da parte delle Aziende Sanitarie debitrice, e del relativo contenzioso da esso scaturito, con riguardo ai crediti già fatturati al 31 dicembre 2012 verso le Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale;
- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie inerenti:
 - a) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Azionati**";
 - b) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Non Azionati**";
 - c) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;
 - d) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate.
- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere comporterà, previa diffida ad adempiere entro 30 giorni, la risoluzione *ipso jure* dell'allegato protocollo d'intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cc. e la decadenza del termine ex art. 1186 cc. con diretta responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrice in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;
- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario *ad acta*, ove si profili l'inosservanza dei termini di cui alle lettere a) e/o b) senza che ciò sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;
- le Aziende Sanitarie debitrice hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;
- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie, dell'esecuzione del suddetto protocollo, ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato, in particolare, che

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, comporta la risoluzione dello stesso, determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale di cui si dà atto nel protocollo medesimo;
- risulta, quindi, opportuno e necessario:
 - A. dare il più ampio mandato al Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e/o ai dirigenti della medesima Direzione, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alla So.Re.Sa. S.p.A. e per conto delle aziende sanitarie debitrice, ai sensi ed in attuazione del sopra citato decreto commissariale n. 90/2013, appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti

*Regione Campania*
*Il Presidente**Commissario ad acta per la prosecuzione del*
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

- B. incaricare la Direzione Generale per le risorse finanziarie affinché dia disposizioni per l'esecuzione, con la massima tempestività dei decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;
- C. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debentrici devono segnalare al Commissario *ad acta*, al Sub Commissario *ad acta*, alla So.Re.Sa. S.p.A. ed alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi;
- D. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debentrici, in caso di insufficienza dei fondi a disposizione della So.Re.Sa. S.p.A., sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo; in tal caso, entro tre giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare al creditore l'avvenuto pagamento ed alimentare l'informazione sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 Ottobre 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la **Centro Factoring S.p.A.** con sede legale in Firenze alla Via Leonardo da Vinci n. 22, assunto in pari data al prot. n. 5540/C;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 Ottobre 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la **Centro Factoring S.p.A.** con sede legale in Firenze alla Via Leonardo da Vinci n. 22 assunto in pari data al prot. 5540/C, ed allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

*Regione Campania*
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

2. Di **DARE** il più ampio mandato al Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e/o ai dirigenti della medesima Direzione, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alla So.Re.Sa. S.p.A. per conto delle aziende sanitarie debtrici, ai sensi ed in attuazione del sopra citato decreto commissariale n. 90/2013, appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** la Direzione Generale per le risorse finanziarie affinché dia disposizioni per l'esecuzione, con la massima tempestività dei decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.

4. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debtrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta, alla So.Re.Sa. S.p.A. ed alla Direzione Generale per la tutela della salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.

5. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debtrici, in caso di insufficienza dei fondi a disposizione della So.Re.Sa. S.p.A., sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo; in tal caso, entro tre giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti, l'azienda sanitaria debtrice dovrà comunicare al creditore l'avvenuto pagamento ed alimentare l'informazione sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.

6. Di **NOTIFICARE**, per gli adempimenti di competenza, il presente Decreto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debtrici ed alla **Società Centro Factoring S.p.A.**

7.. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Reg.le, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, e per la immediata pubblicazione al B.U.R.C., nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la tutela della Salute

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco



Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

e il Coordinamento del Sistema Sanitario Reg.le
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente
Dott. G.F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.04.2012

E

Centro Factoring S.p.A., con sede in Firenze alla Via Leonardo da Vinci n. 22, Codice Fiscale, Partita Iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze: 01435900582, Iscrizione al REA n. 247915, Iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 Decreto Legislativo n. 385 del 14 settembre 1993 al n. 28143 (la "Società"), in persona del procuratore, Dott. Bernardo Galli, a tanto autorizzato in forza di Procura (all. 1)

(di seguito, congiuntamente, le "Parti" e, ciascuna, una "Parte")

PREMESSO CHE

- A. In conformità a quanto previsto dal Decreto Legge 78/2010, in data 21 febbraio 2011 il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario ha emanato il decreto n. 12, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011, n. 22 del 07 marzo 2012, n. 2 del 14 gennaio 2013 e n. 83 del 05 luglio 2013 (tutti, congiuntamente, il "Decreto 12/2011") recante la "Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.
- B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.
- C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:
- (i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;
 - (ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:
 - (A) perseguire un'attività politica di prevenzione degli insoluti;
 - (B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;
 - (C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;

- (III) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;
- (IV) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.
- D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "Linee Guida"), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai "crediti pregressi" di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "Crediti Pregressi"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.
- E. La Società è un intermediario finanziario che, nell'esercizio della propria attività, si è reso nel tempo cessionario *pro soluto* e *pro solvendo* di numerosi crediti di impresa vantati dai singoli cedenti nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR.
- F. Con il Protocollo d'Intesa del 27 novembre 2012, recepito con Decreto del Commissario *ad acta* n. 149 del 17 dicembre 2012, le Parti hanno già definito le modalità di regolamento dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R., acquistati *pro soluto* dalla Società e relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2011, per un ammontare complessivo, al netto di interessi e spese legali, pari ad euro 33.232.530,76.
- G. Alla data odierna, rispetto al Protocollo d'Intesa già sottoscritto, permane ancora un residuo non corrisposto dalle Aziende Sanitarie debtrici, né transatto e certificato ai sensi del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., per un ammontare pari complessivamente ad euro 934.734,71.
- H. Nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R., la Società vanta, inoltre, ulteriori Crediti Pregressi, comunque acquistati *pro soluto*, relativi a partite fatturate dal 1 luglio 2011 al 31 dicembre 2012.

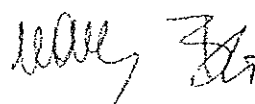
- I. Il Sub Commissario *ad acta* ha tenuto vari incontri e riunioni con la Società per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione delle partite creditorie sospese, al fine di non alimentare ulteriore contenzioso per ritardato pagamento, in considerazione dell'anzianità dei crediti vantati dalla Società.
- J. L'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, comprendenti le fatture emesse fino al 31 dicembre 2012 ed acquistate *pro soluto* dalla Società, come stabilito dal Decreto 12 e ss.mm.ii., si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le Parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo (il "Protocollo").
- K. Le Parti convengono, altresì (come si dirà meglio *infra*), di fissare fin da subito una data entro la quale pervenire alla verifica dell'esistenza dei presupposti per la definizione di un accordo relativo ai Crediti acquistati *pro solvendo* che siano certi, liquidi ed esigibili, relativi a partite già fatturate al 31 dicembre 2012, previa adesione all'eventuale accordo da parte dei singoli cedenti, al fine di prevenire il ricorso alle azioni legali per il loro recupero.
- L. Dalla ricognizione effettuata dalla Società, è emerso che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relativi a partite già fatturate al 31 dicembre 2012 ed acquistati *pro soluto* dalla Società, al netto di interessi e spese legali, ivi compresa la parte residua non regolata del precedente Protocollo d'intesa stipulato il 27 novembre 2012, è pari ad euro 3.529.450,51, come da prospetto che si allega (all. 2), di cui:
- euro 316.008,78 relativi a crediti azionati;
 - euro 3.213.441,73 relativi a crediti non azionati.
- M. La Società precisa che non sono presenti crediti assistiti da pignoramento, salvo ulteriori importi che, a seguito di procedure esecutive attivate dalla stessa Società, o dai creditori originari cedenti, siano stati imputati dai Tesorieri aziendali a titolo di prenotazioni a debito.
- N. Dagli esiti della medesima ricognizione è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relative a fatture emesse al 31 dicembre 2012, ai sensi del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., una procedura transattiva, volta a soddisfare tali crediti nelle forme e termini di cui all'art. 3.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.Re.Sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;



- ~~Il presente è stato~~ dato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle ~~procedure~~ di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il Protocollo d'Intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

La Società dichiara espressamente che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relativi a partite già fatturate al 31 dicembre 2012 ed acquistati *pro soluto* dalla Società, al netto di interessi e spese legali, ivi compresa la parte residua non regolata del precedente Protocollo d'Intesa stipulato il 27 novembre 2012, è pari ad euro 3.529.450,51, come da prospetto che si allega (all. 2), di cui:

- euro 316.008,78 relativi a crediti azionati;
- euro 3.213.441,73 relativi a crediti non azionati.

La Società precisa, inoltre, che non sono presenti crediti assistiti da pignoramento, salvo ulteriori importi che, a seguito di procedure esecutive attivate dalla stessa Società, o dai creditori originari cedenti, siano stati imputati dai Tesorieri aziendali a titolo di prenotazioni a debito.

Le pretese creditorie, così come sopra definite, sono soggette alla procedura di accertamento di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii. da parte delle Aziende Sanitarie debtrici, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certe, liquide ed esigibili.

ART. 3

Il soddisfacimento da parte delle Aziende Sanitarie delle partite creditorie risultanti dalla procedura di liquidazione di cui all'articolo precedente, avverrà nei seguenti termini e forme:

- a) il pagamento del 60% dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto, a titolo di acconto, entro il **12 dicembre 2013**, sempre che i crediti oggetto di accordo siano stati iscritti nella citata piattaforma entro il 31 ottobre 2013. Qualora l'Azienda Sanitaria ravvisi l'infondatezza delle pretese creditorie, tale da non consentire il pagamento dell'acconto, ne darà tempestiva e motivata comunicazione al Commissario *ad acta*, e le intese transattive sottoscritte con il presente Protocollo si intenderanno risolte;
- b) una volta terminata l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., il saldo delle partite complessivamente oggetto di liquidazione verrà corrisposto entro il **30 aprile 2013**; a seguito dell'incasso del saldo, la Società si impegna a: (1) consegnare all'Azienda Sanitaria debitrice gli originali dei titoli giudiziali eventualmente conseguiti contro la stessa, con formalizzazione della rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli

avvocati; (ii) attivarsi, di concerto con l'Azienda stessa, per ottenere l'estinzione delle procedure di esecuzione attivate presso i Tribunali competenti con conseguente svincolo delle risorse eventualmente pignorate.

ART. 4

Le Aziende Sanitarie saranno impegnate dal Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro a porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive.

Il Commissario *ad acta*, a tal fine, richiamerà in via istituzionale i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle Aziende Sanitarie dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del Protocollo.

In particolare, il Commissario *ad acta*, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione delle partite creditorie oggetto del Protocollo non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente.

Nell'ipotesi in cui le predette Aziende Sanitarie comunichino al Commissario *ad acta* l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità di fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 di cui al presente accordo, il Commissario *ad acta* si riserva di mettere a disposizione delle Aziende Sanitarie debtrici appositi fondi aggiuntivi e finalizzati.

ART. 5

Con riguardo alle partite creditorie oggetto del presente Protocollo, la Società si obbliga a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.

Inoltre, la Società si obbliga a non dare impulso ad eventuali nuove azioni legali e a non proseguire quelle già intraprese e a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR oggetto del presente Protocollo, almeno fino al **30 aprile 2014**, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

Entro il **31 gennaio 2014**, le Parti si impegnano a verificare l'esistenza dei presupposti per la definizione di un accordo relativo alla parte nel caso rimasta insoluta dei Crediti acquistati *pro solvendo* che siano certi, liquidi ed esigibili, relativi a partite già fatturate al 31 dicembre 2012, previa adesione all'eventuale accordo da parte dei singoli cedenti, al fine di prevenire il ricorso alle azioni legali per il loro recupero. Laddove siano già state avviate azioni legali per il recupero del credito, anche eventualmente su impulso del cedenti, ovvero siano stati già conseguiti titoli esecutivi definitivi, fino alla medesima data del 31 gennaio 2014 la Società si impegna a non intraprendere nuove procedure esecutive e ad esperire un tentativo di conciliazione con l'Azienda Sanitaria debitrice, notiziando anche la Struttura Commissariale, prima di proseguire con quelle già avviate.

ART. 6

Il Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie che siano certe, liquide ed esigibili, così come specificate all'art. 2, e prevale su qualsivoglia Intesa avente ad oggetto le medesime partite creditorie formalizzate dal creditore originario e/o la stessa Società in data anteriore e/o successiva alla stipula del presente accordo.

La Società si impegna, altresì, a non sottoscrivere alcun ulteriore atto transattivo avente ad oggetto le partite creditorie oggetto del presente accordo, pena la restituzione delle somme incassate di cui all'art. 3.

Resta espressamente convenuto fra le parti che le partite creditorie in contestazione, escluse dal presente protocollo e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 delle linee guida del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.

ART. 7

Il Protocollo può essere utilizzato esclusivamente nell'operazione di cui al Decreto 12 e successive modifiche e/o integrazioni. Esso, pertanto, non costituisce impegno di alcun genere da parte del Commissario *ad acta* o delle Aziende Sanitarie, da far valere in qualsiasi altra sede e resta strettamente legato ai termini di perfezionamento dell'operazione previsti dalla vigente normativa.

Le Parti danno altresì atto che il presente Protocollo ha la esclusiva finalità di agevolare le Aziende Sanitarie debtrici nel regolamento della propria debitoria pregressa e che in nessun modo lo stesso può essere inteso quale accollo da parte della Regione Campania di tale debitoria, la quale è e rimane esclusivamente nella sfera patrimoniale di ciascuna Azienda Sanitaria.

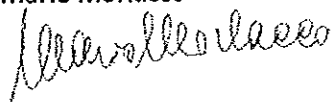
ART. 8

Il presente Protocollo d'Intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla Società che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad acta*.

Napoli, lì 23 ottobre 2013

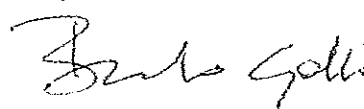
Il Sub Commissario *ad acta*

Dott. Mario Morlacco



La Società

e per essa Il Procuratore speciale



A.D. MORI SPA	
IT.E.D. SRL IN FALLIMENTO	
ASL CASERTA (EX A.S.L. CASERTA 2)	
MAGALDI LIFE SRL	187.341,65
ASL NAPOLI 2 NORD	
CLINO HOSPITAL SRL	
DITTA LUGI SALVADORI SPA	187.341,65
KEORION SPA	
MAGALDI LIFE SRL	
RIZZOLI ORTOPEDIA SPA IN FALLIMENTO	
SVAS BIOSANA SPA	
TECNOMEDICAL SRL	22,72
ASL NAPOLI 2 NORD (EX A.S.L. NAPOLI 2)	
A. DE MORI SPA	
DITTA LUGI SALVADORI SPA	22,72
SVAS BIOSANA	
VE.DI.SE. HOSPITAL SPA	3.410,00
AZ. UNIV. POLICLINICO DELLA II UNIV. NAPOLI	
E.P. SPA	3.410,00
KEORION SPA	1.204,73
AZIENDA OSP. SANTOBONO - PAUSILLIPON	1.204,73
SVAS BIOSANA	608,50
AZIENDA OSP. UNIVERSITARIA FEDERICO II	608,50
KEORION SPA	
SANIMEDICAL S.R.L.	
SVAS BIOSANA SPA	395,64
AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	
EDISON ENERGIA S.P.A.	
INNOVA SPA	
MAGALDI LIFE SRL	
NOEMALIFE S.P.A.	
SANIMEDICAL S.R.L.	
SVAS BIOSANA	
SVAS BIOSANA SPA	
AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI DI DIO E	
A. DE MORI SPA	
MAGALDI TECHNO SAS DI MAGALDI ESTER & C.	
SANIMEDICAL S.R.L.	
AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA E SAN SEBA	
A. DE MORI SPA	
E.P. SPA	297,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	297,00
KEORION SPA	
MAGALDI LIFE SRL	
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO (EX A.	
CASA DI CURA MALZONI VALA DEI PLATANI	47.455,86
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	
CENTRO MEDICO DUEKLA S.R.L.	47.455,86
KEORION SPA	
MAGALDI LIFE SRL	
NOEMALIFE S.P.A.	
PONETA GRANDE S.R.L.	
RIZZOLI ORTOPEDIA SPA IN FALLIMENTO	
TECNOMEDICAL SRL	
VILLA FIORITA - AVERSA SPA	240.707,40
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO	
C.R.T. SRL IN FALLIMENTO	
CENTRO BIO SAN SRL	
CENTRO FISIOKINESIOTERAPICO S.R.L.	
CENTRO FISIOTERAPICO MEDITERRANEO SRL	
E.P. SPA	83.363,75
FARMACIA POBRO DOTT. EMILIO MARTELLINI	
HERMITAGE CAPODMONTE SPA	
IST. DI VIGILANZA PRIVATA LA NUOVA UNICE	157.343,65
KEORION SPA	
RIZZOLI ORTOPEDIA SPA IN FALLIMENTO	
VALA CINZIA SRL	51.185,82
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD	
C.A.L.O. S.R.L.	
CASA DI CURA LA MADONNINA SRL	
CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL	
CENI CASA DI CURA S. MARIA DEL POZZO SPA	51.185,82
KEORION SPA	
MAGALDI LIFE SRL	
MEDICAL SERVICE SRL	
NOEMALIFE S.P.A.	
RIZZOLI ORTOPEDIA SPA IN FALLIMENTO	
SVAS BIOSANA SPA	
VILLA DEI FIORI SRL CASA DI CURA PRIVAT	
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD (E	
CASA DI CURA LA MADONNINA SRL	
CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL	
CENI CASA DI CURA S. MARIA DEL POZZO SPA	
DITTA LUGI SALVADORI SPA	
MEDICAL SERVICE SRL	
VILLA DEI FIORI SRL CASA DI CURA PRIVAT	84.499,77
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO	
BIFOLCO & CO. SRL	
CLINO HOSPITAL SRL	
FONDAZIONE FILOMENA GAMBARDIELLA ONLUS	
IONTO ECOLOGICA SRL	84.499,77
KEORION SPA	
MAGALDI LIFE SRL	
MAGALDI TECHNO SAS DI MAGALDI ESTER & C.	
MEDICA S.P.A.	
MEDICAL SERVICE SRL	
NOEMALIFE S.P.A.	
RIZZOLI ORTOPEDIA SPA IN FALLIMENTO	
SANIMEDICAL S.R.L.	
SVAS BIOSANA SPA	317.403,61
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO (EX A.S.	
DIAGNOSTICA RADIOLOGICA S.A.S.	
FONDAZIONE FILOMENA GAMBARDIELLA ONLUS	
IT.E.D. SRL IN FALLIMENTO	181.043,27
KEORION SPA	27.059,33
KEORION SPA (EX HARD'S SPA)	
ORTOKINESIS SRL	109.256,01
SVAS BIOSANA SPA	
IRCCS - FONDAZIONE PASCALE	
GM MEDICA SRL	
NOEMALIFE S.P.A.	
Totale complessivo	934.734,71

(1)

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto Dott. MARIO MARINESI, nato a Lastra a Signa (FI) il 1° luglio 1947 e domiciliato per la carica in Firenze, via Leonardo da Vinci n. 22, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società "CENTRO FACTORING - Società per Azioni", con sede in Firenze, via Leonardo da Vinci n. 22, capitale sociale Euro 25.200.000 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 01435900582, Repertorio Economico Amministrativo n. 247915 (società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "INTESA SANPAOLO S.p.A."), in seguito anche indicata come Società, in forza dei poteri a lui conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2010, il cui verbale è stato depositato al Registro delle Imprese di Firenze, nonché con deliberazione presidenziale d'urgenza in data 20 giugno 2012, con il presente atto

PREMESSO:

a) - che con Decreto n. 22 del 7 marzo 2012 la Presidenza della Regione Campania ha apportato

REGISTRATO A FIRENZE
25-06-2012
AL NUMERO
41852/4T
CON EURO
168,00

Luigi

Bpli

modifiche ed integrazioni al Decreto n. 12 del 21 febbraio 2011 così come modificato dal Decreto n. 48 del 20 giugno 2011 e quindi ha ulteriormente definito il piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, approvando le disposizioni volte a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle aziende sanitarie per ottenere sensibili economie nei costi e la riconduzione dei tempi medi di pagamento dei diversi creditori del Servizio Sanitario Regionale a livelli fisiologici;

b) - che le "Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento", che integrano le precedenti Linee Guida emanate dai D.G.R.C. n. 541/2009 e n. 1627/2009, sono finalizzate a:

1. definire accordi transattivi tra le Aziende Sanitarie Regionali e i fornitori di beni e servizi del Servizio Sanitario Regionale e/o i lorocessionari relativamente alla forniture già effettuate ed i cui crediti risultino ormai scaduti alla data della "richiesta di certificazione"



("Crediti Pregressi");

2. regolarizzare i pagamenti ai fornitori di beni e servizi del Servizio Sanitario Regionale per le forniture già effettuate, ma i cui crediti non risultino ancora scaduti alla data della "richiesta di certificazione", e per le forniture da effettuare in futuro fino al 31 dicembre 2012 ("Crediti Correnti e Futuri");

c) - che la Società, in qualità di cessionaria o mandataria all'incasso, vanta, nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Regione Campania, crediti derivanti da forniture di beni e/o servizi con le caratteristiche richieste nei punti 1 e 2 di cui al punto b) che precede;

d) - che la Società è interessata a stipulare gli Accordi Transattivi con le Aziende Sanitarie, come sopra definite, ed intende nominare con unico atto Procuratori speciali, con poteri disgiunti, per la stipulazione degli Accordi Transattivi.

TUTTO CIO' PREMESSO

nomina i seguenti Procuratori speciali:

1. GALLI Rag. BERNARDO, nato a Firenze il 20 maggio 1962 (codice fiscale GLL BNR 62E20



Handwritten signature or mark.

4
D612R), Dipendente della Società, domiciliato, per gli atti, presso la stessa;

2. CHIOSTRINI Rag. MASSIMO, nato a Tavarnelle Val di Pesa (FI) il 17 agosto 1964 (codice fiscale CHS MSM 64M17 L067U), Dipendente della Società, domiciliato, per gli atti, presso la stessa;

3. SCARAMUCCI GIANLUCA, nato a Roma l'8 novembre 1955 (codice fiscale SCR GLC 55S08 H501Z), Dipendente della Società, domiciliato, per gli atti, presso la stessa;

4. FIORIO Dott. ARTURO, nato a Roma il 18 maggio 1962 (codice fiscale FRI RTR 62E18 H501H), Dipendente della Società, domiciliato, per gli atti, presso la stessa;

5. PALUMBO Dott.ssa MONICA, nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 28 aprile 1972 (codice fiscale PLM MNC 72D68 G812S), Legale Rappresentante della "Linea Consult S.r.l." con sede in Napoli, via Ponte di Tappia n. 47, Agente della "Centro Factoring - Società per Azioni", domiciliata, per gli atti, presso la sede della "Centro Factoring - Società per Azioni";

6. OREFICE CIRO, nato a Napoli il 30 ottobre 1978 (codice fiscale RFC CRI 78R30 F839R), Ammi-

nistratore Unico della "Linea Consult Sud S.r.l." con sede in Napoli, via Ponte di Tappia n. 47, Agente della "Centro Factoring - Società per Azioni", domiciliato, per gli atti, presso la sede della "Centro Factoring - Società per Azioni",

conferendo ad essi, disgiuntamente tra di loro, i più ampi poteri in ordine alla sottoscrizione:

- a) degli atti transattivi relativi ai crediti, vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie, come meglio definite in premessa, derivanti da forniture di beni e/o servizi con le caratteristiche richieste nei punti 1 e 2 di cui al punto b) della premessa e di ogni altro documento di cui sia necessaria ed opportuna la sottoscrizione in ordine alla realizzazione delle operazioni di cui al Decreto della Presidenza della Regione Campania n. 22/2012, sopra citato;
- b) di ogni eventuale atto rettificativo, di precisazione, integrativo o modificativo dei documenti sub a).

Ai nominati Procuratori speciali è conferito inoltre, sempre disgiuntamente tra di loro, ogni più ampio potere in ordine all'esecuzione della presente procura, con impegno da parte della So-



Bl

6

cietà a non sollevare contestazione e/o eccezione alcuna sul loro operato e a tenere gli stessi come rato e valido sin dalla data della presente procura.

Il sottoscritto chiede che la presente procura venga conservata agli atti del Notaro che ne autenticerà la sottoscrizione e che resta fin da ora autorizzato a rilasciarne copia a chiunque ne farà richiesta.

F.to Mario Marinesi

REPERTORIO N. 12811

FASCICOLO N. 4703

Dichiaro io sottoscritto Dottor Luigi Rogantini Picco, Notaro residente in Firenze ed iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, che il Dott. MARIO MARINESI, nato a Lastra a Signa (FI) il 1° luglio 1947 e domiciliato per la carica in Firenze, via Leonardo da Vinci n. 22, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società "CENTRO FACTORING - Società per Azioni", con sede in Firenze, via Leonardo da Vinci n. 22, capitale sociale Euro 25.200.000 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro

delle Imprese di Firenze 01435900582, Repertorio Economico Amministrativo n. 247915 (società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "INTESA SANPAOLO S.p.A."), in forza dei poteri a lui conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2010, il cui verbale è stato depositato al Registro delle Imprese di Firenze, nonché con deliberazione presidenziale d'urgenza in data 20 giugno 2012, della cui identità personale io Notaro sono certo, ha firmato il suesteso atto alla mia presenza, nei fogli intermedi ed in calce, alle ore 11, previa lettura da me Notaro datane alla Parte.

Firenze, via Leonardo da Vinci n. 22, venticinque giugno duemiladodici (25.06.2012).

F.to Luigi Rogantini Picco

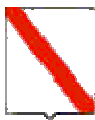
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CHE SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

Firenze, venticinque giugno duemiladodici -



3/15

RIEPILOGO DATI INSERITI			
ASL/AO	IMPORTO	AZIONATI	
A.S.L. Napoli 2	€ 22,72	€ 0,00	€ 0,00
A.S.L. Napoli 3	€ 207.630,72	€ 0,00	€ 0,00
A.S.L. Salerno 2	€ 317.403,61	€ 316.008,78	€ 316.008,78
A.O. Monaldi	€ 16.121,80	€ 0,00	€ 0,00
A.O. Santobono	€ 1.204,73	€ 0,00	€ 0,00
A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	€ 406.408,00	€ 0,00	€ 0,00
A.O. San Sebastiano	€ 461.637,00	€ 0,00	€ 0,00
A.O. Fondazione Pascale	€ 133.265,77	€ 0,00	€ 0,00
A.O. Policlinico - Università Federico II - I Università	€ 1.168.949,35	€ 0,00	€ 0,00
A.O. Policlinico Seconda Università - SUN	€ 3.410,00	€ 0,00	€ 0,00
A.S.L. Napoli 1 Centro	€ 240.707,40	€ 0,00	€ 0,00
A.S.L. Napoli 3 Sud	€ 51.185,82	€ 0,00	€ 0,00
A.S.L. Napoli 2 Nord	€ 387.902,46	€ 0,00	€ 0,00
A.S.L. Salerno	€ 84.499,77	€ 0,00	€ 0,00
A.S.L. Caserta	€ 47.456,86	€ 0,00	€ 0,00
A.S.L. Avellino	€ 1.644,50	€ 0,00	€ 0,00
Totale Crediti Inseriti	€ 3.529.450,51	€ 316.008,78	€ 316.008,78



Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del

Piano di rientro del settore sanitario

Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010

DECRETO n. 112 del 19.11.2013

Oggetto: Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art.1, comma 34 e 34 bis, della legge 662/96. Riparto e linee di indirizzo per l'utilizzo dei fondi vincolati alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale: **annualità 2009 e 2010.**

PREMESSO che:

- a. con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- c. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- e. con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il Dr Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- f. che con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha riunito nella persona del sub commissario ad acta dr. Mario Morlacco i compiti in precedenza già attribuiti al sub commissario dimissionario dr. Achille Coppola;

VISTI

- a. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 155/2012 Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR anno 2013;
- b. l'art. 1 comma 7 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome concernente il nuovo Patto per la salute Rep. Atti 243/CSR del 03/12/2009) che stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei LEA, e che per le regioni interessate ai Piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani;
- c. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 22/2011 con il quale si approva il Piano Sanitario Regionale 2011-2013;
- d. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 53 del 09/05/2012 con il

quale si approvano i Programmi Operativi 2011-2012.

- e. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 19 del 18.2.2013 Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2012. Determinazioni
- f. il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n. 83 del 05/07/2013 con il quale si approvano i Programmi Operativi 2013-2015 e s.m. e i. ..

VISTI, altresì

- a. l'art. 1, comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del comma 34 bis del medesimo articolo, di specifici progetti;
- b. il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, approvato con D.P.R. 7 aprile 2006, che individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti, sociali e civili;
- c. gli Accordi sanciti in Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, che in data 25 marzo 2009 per l'anno 2009 e in data 8 luglio 2010 per l'anno 2010, individuano le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei fondi di cui al summenzionato articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

DATO ATTO che i richiamati Accordi hanno definito gli obiettivi per l'utilizzo dei fondi vincolati assegnati alle Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in armonia con il Piano Sanitario Nazionale PSN 2006-2008, e per il conseguimento dei quali sono stati attribuiti alla Regione Campania gli importi come di seguito indicato:

A) € 154.239.237,00 per l'anno 2009, ai sensi dell'Intesa del 26 febbraio 2009;

B) € 155.444.885,00 per l'anno 2010, ai sensi dell'Intesa del 29 aprile 2010;

CONSIDERATO:

- a. che con delibera n. 995 del 22/05/2009 la Giunta Regionale ha approvato le linee progettuali ed il relativo riparto delle risorse per gli obiettivi di piano per l'anno 2009 di cui all'Accordo Stato Regioni del 25/03/2009;
- b. che con delibera n. 39 del 14/02/2011 la Giunta Regionale ha approvato le linee progettuali ed il relativo riparto delle risorse per gli obiettivi di piano per l'anno 2010 di cui all'Accordo del 8/07/2010;
- c. che con la deliberazione CIPE n. 26 del 5 maggio 2011 è stato rimodulato l'importo attribuito alla Regione Campania per l'anno 2010 a seguito di saldo pari a € 644.777,20 per la medicina penitenziaria, assegnando alla Regione Campania la cifra di € 154.800.107,80;
- d. che con la delibera n. 683/2012 la Regione Campania, nel prendere atto della richiamata delibera CIPE, ha ridefinito gli importi assegnati alle singole linee progettuali per l'anno 2010 nella misura complessiva di € 154.800.107,80;
- e. relativamente alle linee progettuali di cui alla delibera n. 995/2009, l'importo è stato impegnato nella misura del 70% con decreto del dirigente del Settore 01 dell'A.G.C.20 N. 307 del 28.12.2011 e nella misura del 30% con decreto 203 del 31/10/2012 sul capitolo 7114;
- f. che relativamente alle linee progettuali di cui alle delibere n. 39/2010 e 683/2012, l'importo è stato impegnato nella misura del 100% con decreto del dirigente del Settore 01 dell'A.G.C.20 N. 313 del 28.12.2012 sul capitolo 7114;
- g. che i richiamati decreti di impegno prevedono modalità di liquidazione dei fondi;

CONSIDERATO, altresì, che per l'anno 2009 l'atto deliberativo n. 995/2009 non contiene specifici criteri per il riparto dei fondi assegnati per la realizzazione delle linee progettuali soprarichiamate;

RAVVISATA la necessità di ripartire i fondi assegnati alla Regione Campania secondo quanto stabilito

dalle citate delibere 995/2009, n. 39/2011 così come modificata dalla D.G.R.C. 683 del 10/12/2012, come di seguito indicato:

- a. per l'anno 2009 di cui alla richiamata delibera n. 995 del 22 maggio 2009, nell'ambito delle linee progettuali, sono di competenza tra l'altro del Settore Fasce Deboli i seguenti progetti per un importo complessivo di € 23.722.250:
 - a.1 Linea progettuale 1, azione 1-b individuata come Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie progressive per € 974.750,00;
 - a.2 Linea progettuale 3, azione individuata come percorsi assistenziali nelle Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) per soggetti in stato vegetativo (SV) e in stato di Minima Coscienza (SMC) per € 10.000.000;
 - a.3 Linea progettuale 4, azione individuata come cure palliative e terapia del dolore con un fondo destinato complessivo pari € 9.747.500,00= che prevede la campagna informativa sulla terapia del dolore sub - azione di € 645.000= a regia regionale e di competenza del Settore Farmaceutico;
 - a.4 Linea progettuale 7, azione individuata come attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano per € 3.000.000,00;
- b. per l'anno 2010 di cui alle richiamate delibere n. 39/2011 e 683/2012, nell'ambito delle linee progettuali approvate, sono di competenza del Settore Fasce Deboli i seguenti progetti per un importo complessivo di € 42.732.732,00:
 - b.1 Linea progettuale 2, azione individuata come l'assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti per € 2.172.122,00;
 - b.2 Linea progettuale 3, azione individuata come percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) e l'assistenza domiciliare per €7.900.000,00;
 - b.3 Linea progettuale 4, azione individuata come Cure palliative e terapia del dolore per €10.860.610,00;
 - b.4 Linea progettuale 7, azione individuata come l'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano per € 2.000.000,00;
 - b.5 Linea progettuale 10, azione individuata come programma di interventi per il coinvolgimento delle associazioni di volontariato per € 2.000.000,00;
 - b.6 Linea progettuale 11, azione individuata come Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in cura dalla fase acuta alla stabilizzazione per € 7.900.000,00;
 - b.7 Linea progettuale 12, azione individuata come l'Individuazione e interventi precoci nelle psicosi La presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva La presa in carico dei disturbi mentali nella persona anziana Gli interventi terapeutico riabilitativi integrati per €9.900.000,00;

RILEVATA, altresì, la necessità:

- a. di confermare i criteri di riparto per l'anno 2010 definiti con atto deliberativo n. 39/2011, laddove presenti e utilizzare gli stessi anche per le linee progettuali soprarichiamate di cui alla D.G.R.C. 995/2009;
- b. di rinviare ad atti successivi la definizione dei criteri di utilizzo e il riparto per le linee progettuali di competenza del Settore Fasce Deboli o corrispondente Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di cui al Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", non indicate col presente atto;
- c. di modificare le modalità di liquidazione individuate con i sopra richiamati decreti dirigenziali di impegno dei fondi;
- d. di impartire obiettivi definiti relativi alle linee progettuali richiamate definendo le macro azioni da realizzarsi;
- e. di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di predisporre apposita relazione semestrale e relazione conclusiva ai fini del monitoraggio delle azioni e obiettivi raggiunti in base agli indicatori contenuti nelle singole linee progettuali da trasmettere al Settore Fasce Deboli/U.O.D. corrispondente;

- f. di stabilire che la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alla quale afferisce la competenza del capitolo sul quale confluiscono i fondi in oggetto, provvederà alla liquidazione delle somme assegnate e ripartite con il presente atto erogando quale anticipazione il 70% della somma assegnata per ciascuna linea progettuale e il saldo pari al 30% della somma assegnata alla presentazione da parte delle AA.SS.LL. della relazione conclusiva circa il conseguimento degli obiettivi assegnati;
- g. di inserire nella valutazione dei Direttori Generali il conseguimento degli obiettivi previsti dalle singole linee progettuali;
- h. di precisare che i fondi destinati agli obiettivi di Piano rappresentano una quota del fondo sanitario regionale di parte corrente, per cui il riparto delle risorse alle aziende sanitarie delle singole linee progettuali va effettuato secondo i parametri definiti dal decreto del commissario ad acta n. 19 del 18.2.2013, salvo diversa indicazione contenuta nei singoli progetti;

PRESO ATTO di quanto elaborato e definito dai competenti uffici regionali in coerenza con gli atti di programmazione ministeriali, i Programmi Operativi dei Piani di Rientro e riportato negli allegati A, B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO:

- a. che le risorse ripartite con il presente decreto hanno già concorso alla formazione del risultato economico della sanità regionale per gli esercizi 2009 e 2010;
- b. che l'art. 1 comma 7 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome concernente il nuovo "Patto per la salute (Rep. Atti 243/CSR del 03/12/2009) stabilisce che le risorse di cui all'art.1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei LEA; per le regioni interessate ai Piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani;
- c. che l'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha stabilito che: *"...per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni ...accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze"*;
- d. che il decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013 ha previsto la ripartizione alle aziende sanitarie di circa euro 943 milioni derivanti dalle risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96, attribuite alla Campania a valere sulle annualità 2003-2012, oltre alle risorse di competenza dell'esercizio 2013, iscritte nel bilancio gestionale per l'anno 2013, approvato con D.G.R.C.170 del 03.06.2013;
- e. che l'imputazione contabile di tali risorse, prevista nel medesimo decreto commissariale n. 45/2013, sia prevalentemente a ripiano delle perdite pregresse delle aziende sanitarie;
- f. che è in corso di istruttoria la ripartizione alle aziende sanitarie dei suddetti fondi 2003-2012, derivanti dalle risorse di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96, nonché delle risorse di competenza dell'esercizio 2013, come richiesto dal Dlgs 118/2011;
- g. che, pertanto, le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme che incasseranno in base al presente decreto a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ripartiranno tutte "le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate maturate fino all'anno in corso, stabilendone la destinazione a ripiano perdite pregresse e/o a contributi in c/esercizio.

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

- 1. di approvare i criteri e gli obiettivi definiti nell'allegato A - Criteri di riparto e obiettivi delle diverse linee progettuali anni 2009 e 2010, composto da n. 7 pagine - che costituisce parte integrante e

- sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare al Settore Farmaceutico di concerto con il Settore Fasce Deboli/UU.OO.DD. corrispondenti della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, le attività connesse alla realizzazione della campagna informativa sull'uso degli oppiacei di cui alla linea progettuale 4, richiamata nelle premesse;
 3. di affidare al Settore Fasce Deboli/U.O.D. corrispondente le attività del gruppo regionale di coordinamento tecnico scientifico di cui alla linea progettuale 11, richiamata nelle premesse;
 4. di approvare la ripartizione delle somme previste, come indicato nell'allegato B -Prospetto del riparto l'annualità 2009 delle varie linee progettuali, composto da n. 2 pagine che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 5. di approvare la ripartizione delle somme previste, come indicato nell'allegato C- Prospetto del riparto per l'annualità 2010 delle diverse linee progettuali composto da n. 3 pagine - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 6. di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di predisporre apposita relazione semestrale e relazione conclusiva ai fini del monitoraggio delle azioni e obiettivi raggiunti in base agli indicatori contenuti nelle singole linee progettuali da trasmettere al Settore Fasce Deboli/U.O.D.corrispondente;
 7. di stabilire che la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla quale afferisce la competenza del capitolo sul quale confluiscono i fondi in oggetto, provvederà alla liquidazione delle somme assegnate e ripartite con il presente atto erogando quale anticipazione il 70% della somma assegnata per ciascuna linea progettuale e il saldo pari al 30% alla presentazione da parte delle AA.SS.LL. della relazione conclusiva di cui al punto 6;
 8. di stabilire che il conseguimento degli obiettivi previsti dalle singole linee progettuali costituirà oggetto di valutazione dei Direttori Generali da parte della Regione Campania;
 9. di stabilire che le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme che incasseranno in base al presente decreto a debiti verso la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ripartiranno tutte *“le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate”* maturate fino all'anno in corso, stabilendone la destinazione a ripiano perdite pregresse e/o a contributi in c/esercizio;
 10. di inviare il presente atto alle AA.SS.LL, al Capo Dipartimento Salute e Risorse naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle AA.SS.LL.,al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo Dipartimento Salute e Risorse naturali
Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Mario Vasco

Il Funzionario estensore
M.Rosaria Canzanella

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

ALLEGATO A

CRITERI DI RIPARTO ED OBIETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART.1, COMMA 34 E 34 BIS DELLA LEGGE 662/96.FSN 2009-2010

PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO	LINEA PROGETTUALE	IMPORTO	CRITERI	DESTINATARI
D.G.R.C. n. 995 del 22.05.2009	2009	1.Lc cure primarie l-b. Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie progressive Titolo del progetto :Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie progressive	€ 974.750,00	50% in rapporto alla popolazione presente nel territorio dell'Azienda Sanitaria; 50% sul numero di richieste comunicatori	Cittadini campani affetti da patologie neuromotorie progressive
D.G.R.C. n. 39 del 14.02.2011	2010	2. La Non Autosufficienza linea 2.1 Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti Titolo del Progetto: Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti	€ 2.172.122	La somma comunque sarà suddivisa come di seguito indicato: - Acquisto/noleggiorio comunicatori e relativa assistenza: € 1.000.000 - Implementazione percorsi di presa in carico: € 672.122 - Potenziamento rete assistenziale: € 500.000 Il fondo sarà ripartito nella come segue : 50% in rapporto alla popolazione presente nel territorio dell'Azienda Sanitaria e 50% sul numero di richieste comunicatori	Cittadini affetti da Malattie Neurologiche ad Interessamento NeuroMuscolare (MNIM) progressive come la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) o le distrofie muscolari
OBIETTIVI		1. Riduzione al minimo dei tempi di assegnazione dispositivi e standardizzazione delle relative procedure 2. Assegnazione comunicatori al 100% dei cittadini richiedenti e risultati idonei. 3. Sviluppo di azioni di accompagnamento e continuità della presa in carico nella rete assistenziale. 4. Favorire la permanenza a domicilio del paziente			
AZIONI		1. Definizione e applicazione di procedure tempistiche di assegnazione dei comunicatori 2. Sistematizzazione procedure di presa in carico globale 3. Potenziamento rete di cure domiciliari 4. Potenziamento rete assistenziale sanitaria e socio-sanitaria integrata 5. Consolidamento equipe multidisciplinari distrettuali			

CRITERI DI RIPARTO ED OBIETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART.1, COMMA 34 E 34 BIS DELLA LEGGE 662/96.FSN 2009-2010

PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO	LINEA PROGETTUALE	IMPORTO	CRITERI	DESTINATARI
D.G.R.C. 995 DEL 22.05.2009	2009	3. La promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in Stato Vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità.	€ 10.000.000	€ 5.000.000 per attivazione posti letto in SUAP distribuiti alle 7 AA.SS.LL. come da fabbisogno regionale	Soggetti in stato di bassa responsività con quadro di totale non autosufficienza conseguente a danno cerebrale di origine traumatica o di altra natura:
		Titolo del progetto: Percorsi assistenziali nelle SUAP per soggetti in Stato Vegetativo e in Stato di minima coscienza		€ 5.000.000 distribuiti alle 7 AA.SS.LL. per assistenza domiciliare in base alla popolazione residente	
D.G.R.C. 39 DEL 14.02.2011	2010	3. La promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in Stato Vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità.	€ 7.900.000	€ 3.950.000 di cui € 1.975.000 per mantenimento posti letto precedentemente attivati e € 1.975.000 per attivazione nuovi posti letto posti letto in SUAP distribuiti alle 7 AA.SS.LL. come da fabbisogno regionale	
		Titolo del progetto: Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato Vegetativo (SV) e in Stato di minima coscienza (SMC): le speciali unità di accoglienza permanente (SUAP) e l'assistenza domiciliare.		€ 3.950.000 distribuiti alle 7 AA.SS.LL. per assistenza domiciliare in base alla popolazione residente	
OBIETTIVI	1.	Istituzione delle SUAP per l'anno 2009/Mantenimento posti letto e attivazione nuovi posti letto per l'anno 2010;			
	2.	Sostegno della permanenza della persona in stato vegetativo o stato di minima coscienza presso il proprio domicilio			
AZIONI	1.	Attivazione posti letto in SUAP			
	2.	Definizione linee guida regionali per la presa in carico			
	3.	avvio e sistematizzazione di percorsi, procedure e protocolli condivisi di ADO e ADI			
	4.	monitoraggio degli outcomes			
	5.	organizzazione equipe multidisciplinare aziendale			
	6.	coinvolgimento delle realtà associative			

ALLEGATO A

CRITERI DI RIPARTO ED OBIETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART.1, COMMA 34 E 34 BIS DELLA LEGGE 662/96.FSN 2009-2010

PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO	LINEA PROGETTUALE	IMPORTO	CRITERI	DESTINATARI
D.G.R.C. 995 DEL 22.05.2009	2009	4.Cure palliative e terapia del dolore	€ 9.747.500,00 di cui € 9.102.500 alle aa.ss.ll. cui 645.000,00 per azione informativa per l'uso degli oppiacei a regia regionale	Somma assegnata in base alla popolazione residente al 1 gennaio 2012 <i>Si puntualizza che almeno il 20% della somma assegnata per tale linea progettuale va comunque dedicata ad iniziative e azioni a favore dei pazienti in età pediatrica.</i>	- malati terminali oncologici e non - soggetti pediatrici con necessità di cure palliative e terapia del dolore - soggetti che necessitano di terapia del dolore
	2010	Titolo del progetto: Cure palliative e terapia del dolore	€ 10.860.610,00		
D.G.R.C.39 DEL 14.02.2011					
OBIETTIVI					
AZIONI					

ALLEGATO A

CRITERI DI RIPARTO ED OBIETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART.1, COMMA 34 E 34 BIS DELLA LEGGE 662/96.FSN 2009-2010

PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO	LINEA PROGETTUALE	IMPORTO	CRITERI	DESTINATARI
D.G.R.C. 995 DEL 22.05.2009	2009	7.L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano	€ 3.000.000	Distribuzione alle 7 AA.SS.LL. in base alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne residente	- Soggetti adulti ed anziani con fattori di rischio; - Soggetti adulti ed anziani con ridotta capacità di autonomia; - Soggetti adulti e anziani fragili portatori di patologie con condizioni di rischio
		Titolo del progetto: L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano 7. L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano	€ 2.000.000		
D.G.R.C. 39 DEL 14.02.2011	2010	Titolo del progetto: L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano			
OBIETTIVI		1. Prevenzione degli stili di vita scorretti e miglioramento delle condizioni di salute e di vita delle persone anziane attraverso la promozione di stili di vita corretti 2. Promozione di interventi comportamentali e sociali attraverso l'educazione alla salute, all'attività motoria, fisica e sportiva; 3. Definizione di percorsi diversificati per target di utenza anziana 4. Istituzione di osservatori permanenti locali sulle condizioni dell'anziano fragile 5. Promozione e realizzazione di programmi di intervento terapeutici di mantenimento delle attività funzionali 6. Promozione programmi di attività motoria e di socializzazione per anziani			
AZIONI		1. Attivazione di una rete tra MMG, le unità operative anziani del Distretto ed il mondo dell'Associazione 2. Attivazione protocolli d'intesa per la definizione dei compiti e dei ruoli dei vari attori coinvolti: Associazioni di volontariato; Associazioni sportive; Associazioni di cittadini c/o di pazienti con esperienza specifica 3. Studio esplorativo per conoscere l'offerta di attività motoria organizzata sul territorio 4. Formazione degli operatori sociali e sanitari e del personale dedicato ad attività di promozione dell'attività fisica 5. Campagne di informazione rivolte alla comunità 6. Assistenza, monitoraggio e valutazione dei processi in corso d'opera, per adeguarne le modalità di svolgimento alle necessità in termini di accettabilità e di efficacia			

CRITERI DI RIPARTO ED OBIETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART.1, COMMA 34 E 34 BI DELLA LEGGE 662/96.FSN 2009-2010

PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO	LINEA PROGETTUALE	IMPORTO	CRITERI	DESTINATARI
<u>D.G.R.C.n. 39 DEL 14.02.2011</u>	2010	10. Valorizzazione dell'apporto del volontariato Titolo del progetto: Programma di interventi per il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato	€ 2.000.000	50% in base alla popolazione presente nel territorio dell'Azienda Sanitaria, 50% sulla scorta del numero di OdV iscritte nell'elenco ricognitivo regionale delle organizzazioni onlus, a carattere sanitario e socio-sanitario, con sede nei territori di riferimento dell'ASL _n	- Associazioni di volontariato - Operatori del settore - A.A.SS.LL. - Cittadini
OBIETTIVI	Orientare le Aziende Sanitarie Locali ad attivare programmi ed interventi, a valenza continuativa, volti a coinvolgere e valorizzare gli organismi di volontariato (OdV) impegnati principalmente nei settori sanitario e sociosanitario, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. integrazione, miglioramento e potenziamento delle azioni e dei servizi territoriali esistenti, anche trasversalmente ad altre Linee Progettuali 2. implementazione di azioni di raccordo tra strutture regionali, aziendali e realtà del territorio a vario titolo operanti nel campo sanitario e socio-sanitario Per quanto attiene al primo obiettivo (potenziamento servizi esistenti), le azioni da realizzare sono:				
AZIONI	1. attivazione di uno Sportello Unico del Volontariato in ciascuna ASL che agevoli il cittadino, soprattutto in condizioni di vulnerabilità (anziani, senza fissa dimora, stranieri, disabili, infermi, trapiantati, ecc.), ad indirizzarsi verso l'offerta dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali territoriali costituzione di Audit Civici per le OdV finalizzati alla programmazione condivisa, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati riguardanti l'offerta aziendale di interventi e servizi sanitari e socio-sanitari, in particolare in relazione specifiche necessità e situazioni alla domanda nel proprio territorio 2. realizzazione di percorsi di formazione ad hoc per i volontari in relazione ad obiettivi determinati 3. campagne per la promozione del volontariato e della cultura del volontariato in campo sanitario e socio-sanitari 4. Azioni di raccordo tra strutture regionali, aziendali e realtà del territorio, invece, riguardano: 5. ricognizione degli OdV operanti nei settori sanitario e socio-sanitario e delle tipologie di servizi offerti 6. creazione di una rete/database informatico, a regia regionale, degli OdV operanti nel campo sanitario e socio-sanitario, con il coinvolgimento degli ST_n (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale) e dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) campani, già istituiti per ogni provincia, con i servizi sanitari distrettuali e con i servizi sociali di ambito 7. predisposizione ed attuazione di programmi di intervento concertati (per esempio: informativi, preventivi, di segnalazione/invio ai servizi territoriali, ecc. affidare alle OdV in particolare per rispondere con efficacia e tempestività a bisogni sanitari e socio-sanitari urgenti e/o emergenti.				

CRITERI DI RIPARTO ED OBIETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART.1, COMMA 34 E 34 BI DELLA LEGGE 662/96.FSN 2009-2010

PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO	LINEA PROGETTUALE	IMPORTO	CRITERI	DESTINATARI
D.G.R.C. 39 DEL 14.02.2011	2010	11. Riabilitazione Titolo del progetto: Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in cura dalla fase acuta alla stabilizzazione	€ 7.900.000	5% Gruppo Regionale 30% Aziende Ospedaliere 65% A.A.SS.LL.	Popolazione adulta con esiti di patologie a maggior rischio di disabilità (stroke, malattie cardiovascolari, protesi articolare, malattie oncologiche, malattie dell'apparato respiratorio)
OBIETTIVI	Sperimentazione di reti di assistenza riabilitativa per la realizzazione della continuità nella presa in carico dalla fase acuta alla stabilizzazione				
AZIONI	1. Costituzione Gruppo Regionale di Coordinamento tecnico-scientifico 2. Definizione protocolli e percorsi 3. Coinvolgimento delle strutture ospedaliere e territoriali individuate per la sperimentazione delle reti 4. Formazione del personale delle strutture coinvolte nonché dei MMG/PLS delle medesime aree territoriali 5. Definizione e realizzazione di un Programma di Educazione ed Informazione dei cittadini sulle possibilità di risposta ai loro bisogni riabilitativi 6. Attivazione di un sistema di collegamento informatico fra le strutture individuate; 7. Sperimentazione delle reti 8. Valutazione, analisi e diffusione dei risultati				

CRITERI DI RIPARTO ED OBIETTIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART.1, COMMA 34 E 34 B DELLA LEGGE 662/96.FSN 2009-2010

PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO	LINEA PROGETTUALE	IMPORTO	CRITERI	DESTINATARI
D.G.R.C. n. 39 del 14.02.2011	2010	12. Salute Mentale Titolo del progetto: Individuazione e interventi precoci nelle psicosi - La presa in carico dei disturbi mentali in età evolutiva - La presa in carico dei disturbi mentali nella persona anziana - Gli interventi terapeutico - riabilitativi integrati	€ 9.900.000	50% popolazione residente 25% fascia di età compresa tra 0 e 18 anni (minori) 25% fascia di popolazione over 60 anni	Popolazione in età evolutiva e adulta a rischio per l'insorgenza di patologie psichiatriche e/o con esiti conclamati di malattia in carico presso i servizi di Salute Mentale.
OBIETTIVI	Potenziamento della diagnosi precoce, potenziamento dell'offerta di servizi/interventi coordinati in rete, contrasto allo stigma.				
AZIONI	1. Screening popolazione target 2. Monitoraggio offerta servizi 3. Definizione di protocolli e interventi, anche in via sperimentale, per il rafforzamento della rete di segnalazione/invio/presa in carico 4. Potenziamento dell'offerta di percorsi di assistenza individualizzata 5. Programmi di sensibilizzazione e formazione dei MMG, dei PLS e degli altri attori/agenti della rete 6. Promozione della più ampia autonomia di vita (individuale, sociale, lavorativa ecc.) delle persone affette da disturbi di natura mentale 7. Potenziamento del sistema di offerta delle strutture residenziali ad alta, media e bassa intensità assistenziale - sia di carattere sanitario e sociosanitario che sociale - nonché i centri diurni e i progetti volti all'inserimento degli individui nel tessuto comunitario civile e produttivo.				

Allegato B

Riparto delle risorse vincolate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662-FSN 2009
D.G.R.C. 995/2009

Linea progettuale 2 azione individuata come "Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti"					
TOTALE FINANZIAMENTO € 974.750=					
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Popolazione residente in regione al 1/1/2012	quota assegnata in base alla popolazione	numero comunicatori comunicatori assegnati media anni 2007-2008	quota assegnata in base ai comunicatori	Quota finanziamento totale
Avellino	428.855	36.259,17	3	19.758,45	56.017,61
Benevento	284.560	24.059,20	5,5	36.223,82	60.283,02
Caserta	905.188	76.532,54	11	72.447,63	148.980,17
Napoli 1 centro	974.468	82.390,08	14	92.206,08	174.596,16
Napoli 2 nord	1.019.805	86.223,27	10,5	69.154,56	155.377,83
Napoli 3 sud	1.058.974	89.534,96	11,5	75.740,71	165.275,67
Salerno	1.092.574	92.375,80	18,5	121.843,75	214.219,54
Totale	5.764.424	487.375,00	74	487.375,00	974.750,00

Linea progettuale 3 azione individuata come "Percorsi assistenziali nelle SUAP per soggetti in Stato Vegetativo e in Stato di minima coscienza"					
TOTALE FINANZIAMENTO € 10.000.000=					
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Popolazione residente in regione al 1/1/2012	€ 5.000.000 Quota finanziamento per assistenza a domicilio	Fabbisogno regionale P.L. 4/100.000	€ 5.000.000 Quota finanziamento attivazione SUAP Posti letto SUAP	Quota finanziamento totale
Avellino	428.855	371.984,26	17	371.984,26	743.969
Benevento	284.560	246.824,31	11	246.824,31	493.649
Caserta	905.188	785.150,43	36	785.150,43	1.570.301
Napoli 1 centro	974.468	845.243,17	39	845.243,17	1.690.486
Napoli 2 nord	1.019.805	884.568,00	41	884.568,00	1.769.136
Napoli 3 sud	1.058.974	918.542,77	42	918.542,77	1.837.086
Salerno	1.092.574	947.687,05	44	947.687,05	1.895.374
Totale	5.764.424	5.000.000,00	231	5.000.000,00	10.000.000,00

I posti letto attivabili sono stati calcolati sulla base della tariffa giornaliera prevista per le S.U.A.P. dal Decreto Commissario ad Acta n. 70/2012

Allegato B

Riparto delle risorse vincolate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662-FSN 2009
D.G.R.C. 995/2009

Linea progettuale 4 azione individuata come "Cure palliative e terapia del dolore"			
TOTALE FINANZIAMENTO € 9.747.500=			
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Popolazione residente in regione al 1/1/2012	Quota finanziamento totale	vincolo del 20% per interventi a favore di pazienti pediatrici
Avellino	428.855	677.197,35	135.439,47
Benevento	284.580	449.343,86	89.868,73
Caserta	905.188	1.429.366,36	285.873,27
Napoli 1centro	974.468	1.538.765,19	307.753,04
Napoli 2 nord	1.019.805	1.610.356,04	322.071,21
Napoli 3 sud	1.058.974	1.672.207,12	334.441,42
Salerno	1.092.574	1.725.284,28	345.052,86
Totale	5.764.424	9.102.500,00	1.820.500,00
		645.000,00	

Linea progettuale 7 azione individuata come "L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano"			
TOTALE FINANZIAMENTO € 3.000.000=			
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Popolazione residente ultra65enne in regione al 1/1/2012	Quota finanziamento totale	
Avellino	85.822	269.827	
Benevento	59.954	188.497	
Caserta	139.213	437.690	
Napoli 1centro	176.193	553.956	
Napoli 2 nord	126.355	397.264	
Napoli 3 sud	165.717	521.019	
Salerno	200.935	631.746	
Totale	954.189	3.000.000	

Allegato C

Riparto delle risorse vincolate per l'attuazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662-FSN 2010

D.G.R.C.30/2011

Linea progettuale 2 azione individuata come "Assistenza a pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti"		€ 1.000.000 quota per fornitura comunicatori				€ 672.122 quota per la presa in carico				€ 500.000 quota per implementare rete			
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Dati Popolazione residente ISTAT 1 gennaio 2012	numero comunicatori consegnati ai beneficiari media anni 2007-2008	50% su base popolazione	50% in base comunicatori	totale fondo assegnato azione comunicatori	50% su base popolazione	50% in base comunicatori	totale fondo assegnato PRESA IN CARICO	50% su base popolazione	50% in base comunicatori	totale fondo assegnato azione implementare rete	Quota finanziamento	Totale
Avellino	429.855	2	€ 57.108,43	€ 25.270,27	€ 27.458,70	€ 25.003,86	€ 13.624,10	€ 38.875,94	€ 18.850,21	€ 10.135,14	€ 28.754,35	€ 124.820,02	€ 124.820,02
Benevento	294.500	5	€ 37.850,43	€ 16.525,22	€ 17.939,37	€ 16.455,03	€ 45.924,22	€ 127.790,70	€ 62.331,29	€ 32.102,03	€ 70.433,30	€ 124.820,02	€ 124.820,02
Caserta	305.188	11	€ 39.510,04	€ 17.324,02	€ 19.249,37	€ 17.711,69	€ 49.955,02	€ 107.730,70	€ 59.337,59	€ 32.102,03	€ 70.433,30	€ 331.385,76	€ 331.385,76
Napoli 1 centro	974.468	34	€ 14.454,37	€ 6.454,60	€ 7.161,81	€ 6.610,65	€ 18.274,11	€ 120.348,78	€ 62.762,16	€ 32.102,03	€ 70.433,30	€ 331.385,76	€ 331.385,76
Napoli 2 nord	1.019.895	10,5	€ 14.454,37	€ 6.454,60	€ 7.161,81	€ 6.610,65	€ 18.274,11	€ 120.348,78	€ 62.762,16	€ 32.102,03	€ 70.433,30	€ 331.385,76	€ 331.385,76
Napoli 3 sud	1.058.974	11,5	€ 14.454,37	€ 6.454,60	€ 7.161,81	€ 6.610,65	€ 18.274,11	€ 120.348,78	€ 62.762,16	€ 32.102,03	€ 70.433,30	€ 331.385,76	€ 331.385,76
Salerno	1.092.574	18,5	€ 14.454,37	€ 6.454,60	€ 7.161,81	€ 6.610,65	€ 18.274,11	€ 120.348,78	€ 62.762,16	€ 32.102,03	€ 70.433,30	€ 331.385,76	€ 331.385,76
Totale	5.764.424	74	€ 500.000,00	€ 225.000,00	€ 239.788,71	€ 225.000,00	€ 336.061,00	€ 672.122,00	€ 336.061,00	€ 225.000,00	€ 336.061,00	€ 2.172.122,00	€ 2.172.122,00

Linea progettuale 3 azione individuata come "Personale assistenziale nelle SUAP per soggetti in Stato Vegetativo o in Stato di minimo coscienza"

AZIENDE SANITARIE LOCALI		€ 3.950.000		€ 3.950.000		€ 3.950.000		€ 3.950.000		€ 3.950.000		€ 3.950.000	
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Dati Popolazione residente ISTAT 1 gennaio 2012	Quota finanziamento per assistenza a domicilio	Fabbisogno regionale P.L. 4/100.000	Quota finanziamento attivazione Posti letto SUAP	Quota mantenimento P.L.	Nuovi P.L. attivabili	Quota finanziamento totale	Nuovi P.L. attivabili	Quota finanziamento totale	Nuovi P.L. attivabili	Quota finanziamento totale	Nuovi P.L. attivabili	Quota finanziamento totale
Avellino	429.855	€ 243.867,57	17	€ 243.867,57	€ 143.933,78	€ 143.933,78	€ 587.751,13	2	€ 587.751,13	2	€ 587.751,13	2	€ 587.751,13
Benevento	294.500	€ 179.811,74	11	€ 179.811,74	€ 111.455,40	€ 111.455,40	€ 391.267,14	6	€ 391.267,14	6	€ 391.267,14	6	€ 391.267,14
Caserta	305.188	€ 179.811,74	30	€ 179.811,74	€ 111.455,40	€ 111.455,40	€ 391.267,14	6	€ 391.267,14	6	€ 391.267,14	6	€ 391.267,14
Napoli 1 centro	974.468	€ 657.752,00	30	€ 657.752,00	€ 339.371,05	€ 339.371,05	€ 997.123,05	5	€ 997.123,05	5	€ 997.123,05	5	€ 997.123,05
Napoli 2 nord	1.019.895	€ 657.752,00	41	€ 657.752,00	€ 339.371,05	€ 339.371,05	€ 997.123,05	5	€ 997.123,05	5	€ 997.123,05	5	€ 997.123,05
Napoli 3 sud	1.058.974	€ 725.648,71	42	€ 725.648,71	€ 339.371,05	€ 339.371,05	€ 1.064.019,76	6	€ 1.064.019,76	6	€ 1.064.019,76	6	€ 1.064.019,76
Salerno	1.092.574	€ 725.648,71	44	€ 725.648,71	€ 339.371,05	€ 339.371,05	€ 1.064.019,76	6	€ 1.064.019,76	6	€ 1.064.019,76	6	€ 1.064.019,76
Totale	5.764.424	€ 3.950.000,00	231	€ 3.950.000,00	€ 1.975.000,00	€ 1.975.000,00	€ 7.900.000,00	30	€ 7.900.000,00	30	€ 7.900.000,00	30	€ 7.900.000,00

I posti letto attivabili sono stati caricati sulla base della tariffa pluriennale prevista per le SUAP del Decreti Comunitario del 2012

Linea progettuale 4 azione individuata come "Cura palliativa e terapia del dolore"

AZIENDE SANITARIE LOCALI		€ 10.800.000,00		€ 10.800.000,00		€ 10.800.000,00		€ 10.800.000,00		€ 10.800.000,00		€ 10.800.000,00	
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Dati Popolazione residente ISTAT 1 gennaio 2012	Quota assegnata su base popolazione residente	Vincolo del 20% per interventi a favore di pazienti pediatrici	Quota assegnata su base popolazione residente	Vincolo del 20% per interventi a favore di pazienti pediatrici	Quota assegnata su base popolazione residente	Vincolo del 20% per interventi a favore di pazienti pediatrici	Quota assegnata su base popolazione residente	Vincolo del 20% per interventi a favore di pazienti pediatrici	Quota assegnata su base popolazione residente	Vincolo del 20% per interventi a favore di pazienti pediatrici	Quota assegnata su base popolazione residente	Vincolo del 20% per interventi a favore di pazienti pediatrici
Avellino	429.855	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20	€ 107.865,20
Benevento	294.500	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57	€ 536.132,57
Caserta	305.188	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53	€ 1.705.442,53
Napoli 1 centro	974.468	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78	€ 1.835.071,78
Napoli 2 nord	1.019.895	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51	€ 1.021.509,51
Napoli 3 sud	1.058.974	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08	€ 1.995.186,08
Salerno	1.092.574	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00	€ 2.054.401,00
Totale	5.764.424	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00	€ 10.800.000,00

Allegato C

Riparto delle risorse vincolate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1998, n. 662-FSN 2010

D.G.R. 30/2311

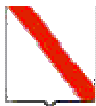
Linea progettuale 7 azione individuata come "L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche o per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano"				
TOTALI FINANZIAMENTO € 2.000.000,00				
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Dati Popolazione residente ISTAT 1 gennaio 2012	Quota finanziamento		
Avellino	85.822	€ 70.884,70		
Benevento	139.213	€ 125.684,83		
Caserta	159.213	€ 201.783,34		
Napoli Centro	176.193	€ 569.304,10		
Napoli 2 Nord	126.365	€ 304.842,71		
Napoli 3 Sud	165.717	€ 347.346,78		
Salerno	200.835	€ 271.153,84		
Totale	954.150	€ 2.000.000,00		
Linea progettuale 10 - azione individuata come "Programma di interventi per il coinvolgimento delle associazioni di volontariato"				
TOTALI FINANZIAMENTO € 2.000.000,00				
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Dati Popolazione residente ISTAT 1 gennaio 2012	Quota finanziamento su base popolazione residente	Quota finanziamento su base popolazione residente	Quota assegnata
Avellino	428.855	€ 74.396,65	181	€ 111.521,67
Benevento	284.500	€ 49.304,86	83	€ 91.159,68
Caserta	905.188	€ 157.030,00	218	€ 134.310,16
Napoli Centro	974.468	€ 169.040,03	382	€ 235.366,01
Napoli 2 Nord	1.018.805	€ 176.813,00	188	€ 115.854,87
Napoli 3 Sud	1.058.974	€ 183.708,55	267	€ 164.850,17
Salerno	1.002.574	€ 146.537,41	304	€ 187.307,48
Totale	5.764.424	€ 1.000.000,00	1023	€ 1.000.000,00
* dato fornito dal Sindaco Pollicio locali alla data di redazione del presente atto				
Linea di intervento 11-azione individuata come Riabilitazione				
Importo finanziamento				
Totale finanziamento A.S.L.		5.135.000	Quota finanziamento	
Totale finanziamento A.O.		2.370.000	Quota	
AZIENDE OSPEDALIERE				
A.O. "A. Cardarelli"	N. posti letto al 1 gennaio 2012	491.606,62		
A.O. "Ospedale del Colle"	927	538.883,82		
A.O. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona"	1.015	538.274,78		
A.O. "S.G. Morzatti"	568	301.221,75		
A.O. "G. Rummo"	468	238.189,75		
A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano"	479	254.023,27		
Totale	4.469	2.370.000,00		
Totale finanziamento gruppo regionale		395.000		

Allegato C

Riparto dello risorse vincolate per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art. 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662-FSN 2010

D.G.R.C. 39/2011

Linea progettuale 12 - risorse individuate come "individuazione e interventi precoci nelle placodi - La prima in carico dei distretti mentali in età evolutiva - La prima in carico dei distretti mentali nella prima infanzia - Gli interventi in ospedale-territorio-famiglia"									
TOTALI FINANZIAMENTO € 0.000.000									
AZIENDE SANITARIE LOCALI	Dati Prevedibili residenti ISTAT 1 AGOSTO 2012	Quota 50% assegnata su pop. Residente	Dati pop. residenti ISTAT 0-18 al 1	Quota 25% assegnata su pop. 0-18 al 1	Dati pop. residente >18 ISTAT al 1 gennaio 2012	Quota 25% assegnata SU POP. >18	Quota finanziamento totale		
Aurino	428.855	€ 308.264,42	77.180	156.471	119.673	213.814	740.549		
Bonifante	284.560	€ 244.566,07	56.862	104.686	76.921	148.458	437.510		
Caserta	905.489	€ 777.298,93	195.011	401.753	188.712	364.236	1.543.201		
Napoli Centro	974.498	€ 888.790,74	198.969	404.377	234.890	453.292	1.694.459		
Napoli S. nord	1.016.806	€ 875.722,32	244.328	501.604	179.487	340.454	1.725.751		
Napoli S. sud	1.058.974	€ 949.357,26	232.736	477.806	226.305	436.709	1.823.842		
Sublime	1.062.574	€ 938.210,16	207.849	428.303	267.347	512.155	1.475.688		
Totale	5.764.424	€ 4.850.000,00	1.205.555	2.475.000	1.282.295	2.475.000	9.000.000		



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

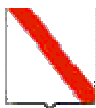
DECRETO N. 113 del 19.11.2013

Rif. punti d) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

Oggetto: Assistenza sanitaria di riabilitazione e sociosanitaria per disabili. Determinazioni relative a tetti di spesa per l'esercizio 2013 di cui al decreto del Commissario ad acta n. 86 del 24 luglio 2013, come integrato e modificato dal decreto del Commissario ad acta n. 102 del 11 ottobre 2013.

PREMESSO:

- a) che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b) che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che:
"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- e) che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- f) che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata *"la definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;
- g) che nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale *"organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali"*, emanando



Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del

Piano di rientro del settore sanitario

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

provvedimenti qualificabili come “ordinanze emergenziali statali in deroga”, ossia “misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro” (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

- h) che con decreto del Commissario ad acta n. 86 del 24 luglio 2013, pubblicato nel BURC n. 41 del 29 luglio 2013, sono stati definiti i limiti di spesa per l'esercizio 2013 ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione estensiva ex art. 26, della specialistica ambulatoriale ex art 44 e/o alla macroarea della salute mentale e socio sanitario;
- i) che con successivo decreto commissariale n. 102 del 11 ottobre 2013, pubblicato nel BURC n. 57 del 21 ottobre 2013, sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni al suddetto provvedimento n. 86/2013 ed è stata disposta una rimodulazione dei limiti di spesa di cui sopra per l'esercizio 2013;

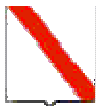
CONSIDERATO che il citato decreto del Commissario ad acta n. 102/2013 ha disposto l'obbligo per le AASSLL:

- a) di definire i volumi massimi di prestazioni ed i limiti di spesa attribuiti alle singole strutture che erogano prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 e/o di specialistica ambulatoriale art. 44 legge 833/78 e/o socio sanitarie, con i criteri già fissati nel decreto commissariale n. 86/2013 ed in base ai nuovi limiti di spesa per l'esercizio 2013, e di stipulare i relativi contratti secondo gli schemi contrattuali allegati al decreto commissariale n. 86 del 24 luglio 2013, come successivamente modificato ed integrato;
- b) di effettuare una valutazione straordinaria del bisogno delle persone che usufruiscono delle prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 e socio sanitarie, considerata l'alta “prevalenza” di tali pazienti, individuando quelli dimissibili, sia al fine di evitare prestazioni e possibili istituzionalizzazioni, non necessarie e/o non appropriate, sia per evitare costi improduttivi e dispersione di risorse;

VISTO l'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che stabilisce: “Sono posti a carico del Servizio sanitario le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate. Sono esclusi dai livelli di assistenza erogati a carico del Servizio sanitario nazionale le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie che:

- a) non rispondono a necessità assistenziali tutelate in base ai principi ispiratori del Servizio sanitario nazionale di cui al comma 2;
- b) non soddisfano il principio dell'efficacia e dell'appropriatezza, ovvero la cui efficacia non è dimostrabile in base alle evidenze scientifiche disponibili o sono utilizzati per soggetti le cui condizioni cliniche non corrispondono alle indicazioni raccomandate;
- c) in presenza di altre forme di assistenza volte a soddisfare le medesime esigenze, non soddisfano il principio dell'economicità nell'impiego delle risorse, ovvero non garantiscono un uso efficiente delle risorse quanto a modalità di organizzazione ed erogazione dell'assistenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 e successive modificazioni recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», che individua le tipologie di



Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del

Piano di rientro del settore sanitario

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie poste a carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 7 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni;

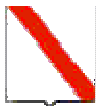
TENUTO CONTO:

- a) che le prestazioni e i servizi inclusi nei Livelli Essenziali rappresentano il livello "essenziale" garantito a tutti i cittadini che le Regioni debbono assicurare sulla base del principio di appropriatezza, inteso sia come appropriatezza clinica delle prestazioni più efficaci a fronte del bisogno accertato sia di appropriatezza come regime di erogazione della prestazione più efficace ma al tempo stesso a minor consumo di risorse, con evidenti ricadute sulla capacità del sistema di assicurare equità di erogazione di prestazioni;
- b) che il Piano di Indirizzo per la Riabilitazione 2011, di cui all'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 febbraio 2011 e recepito dalla Regione Campania con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 142 del 13/11/2012, nell'ambito di un approccio globale alla gestione dei servizi sanitari garantito dal "governo clinico", fornisce indicazioni sui criteri ed i requisiti dei vari setting riabilitativi per stabilirne l'appropriatezza d'uso;
- c) che il suddetto Piano di indirizzo evidenzia che *"il processo riabilitativo, con i suoi interventi terapeutici riveste un ruolo indispensabile ed insostituibile fino a quando è presente nel paziente un possibile cambiamento attivo del livello di funzionamento; oltre tale limite è, però, necessario pensare ad un adeguamento dello stile di vita della persona con disabilità analogamente a quanto avviene per persone con disturbi cronici"* valorizzando a tal fine il ruolo dell'attività fisica nell'azione fondamentale di contrasto nel determinismo della cronicità e disabilità, rappresentando in tal senso un logico e fisiologico proseguimento della riabilitazione;
- d) che il progetto riabilitativo individuale, quale strumento di presa in carico e programmazione dell'insieme delle attività riabilitative, prevede momenti di verifica in itinere degli outcomes a breve, medio e lungo termine che consentono di monitorare con maggiore attenzione gli esiti raggiunti e di programmare per tempo la dimissione ed il rientro al domicilio o l'eventuale individuazione del livello assistenziale ritenuto più appropriato per la persona;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 324 del 3 luglio 2012 con la quale è stato disposto l'utilizzo della scheda «S.Va.M.Di. Campania» *per la valutazione multidimensionale dei soggetti con disabilità, per l'accesso alle prestazioni sanitarie, sociosanitarie, sociali, la dimissione e /o la riqualificazione del regime assistenziale* “;

CONSIDERATO che gli schemi contrattuali allegati al decreto commissariale n. 86/2013, come modificato ed integrato dal decreto commissariale n. 102/2013, prevedono che *"nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare almeno in parte la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2013"*;

VISTA la lettera del Sub Commissario ad Acta prot. n. 5770 del 6.11.2013 indirizzata ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. avente ad oggetto *"Limiti di spesa e verifiche di appropriatezza e di priorità nell'ambito delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie per disabili"*, nella quale si comunica che *"... è in corso di adozione apposito provvedimento, che autorizza codeste Aziende Sanitarie ad utilizzare la prevista riserva del 5% delle quote dei tetti di spesa relativi all'anno 2013 per dare risposta prioritaria ai*



Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del

Piano di rientro del settore sanitario

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

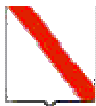
bisogni ritenuti indifferibili, con particolare riferimento a quelli dei disabili in età evolutiva. Nelle more dell'adozione del suddetto provvedimento le SS.LL. sono invitate a garantire la continuità nella erogazione di prestazioni non rinviabili alle indicate categorie di disabili";

RAVVISATA la necessità di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, fermi restando i limiti di spesa annuale programmati per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie per disabili e, in generale, tutti i limiti di spesa stabiliti nell'allegato n. 1 al decreto commissariale n. 86/2013, come modificato ed integrato dal decreto commissariale n. 102 del 11/10/2013, e previa la prevista valutazione straordinaria dei pazienti in carico ai fini della individuazione di quelli dimissibili, affinché autorizzino singole strutture private ad utilizzare in via anticipata, anche prima del mese di dicembre 2013, parte della riserva del 5% delle quote dei tetti di spesa attribuiti alle singole strutture per l'anno 2013, al fine di dare risposta prioritaria ai bisogni ritenuti indifferibili, con particolare riferimento a quelli dei disabili in età evolutiva, garantendo agli stessi la continuità nella erogazione di prestazioni non rinviabili e purché la stessa struttura privata garantisca l'erogazione di tali prestazioni anche per tutto il mese di dicembre 2013 senza oltrepassare il complessivo limite di spesa annua ad essa assegnato per il 2013;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportato:

1. di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, fermi restando i limiti di spesa annuale programmati per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie per disabili e, in generale, tutti i limiti di spesa stabiliti nell'allegato n. 1 al decreto commissariale n. 86/2013 come modificato ed integrato dal decreto commissariale n. 102 del 11/10/2013, e previa la prevista valutazione straordinaria dei pazienti in carico ai fini della individuazione di quelli dimissibili, affinché autorizzino singole strutture private ad utilizzare in via anticipata, anche prima del mese di dicembre 2013, parte della riserva del 5% delle quote dei tetti di spesa attribuiti alle singole strutture per l'anno 2013, al fine di dare risposta prioritaria ai bisogni ritenuti indifferibili, con particolare riferimento a quelli dei disabili in età evolutiva, garantendo agli stessi la continuità nella erogazione di prestazioni non rinviabili e purché la stessa struttura privata garantisca l'erogazione di tali prestazioni anche per tutto il mese di dicembre 2013 senza oltrepassare il complessivo limite di spesa annua ad essa assegnato per il 2013;
2. di ribadire l'obbligo per i Direttori Generali delle AASSLL di attivare tutte le idonee procedure e modalità organizzative volte alla verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa dell'assistenza sanitaria riabilitativa e sociosanitaria per disabili, al fine di garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza;
3. di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti ai centri privati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 e/o art. 44 legge 833/78 e/o socio sanitarie, accreditati o provvisoriamente/temporaneamente accreditati;
4. di trasmettere il presente decreto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze e di riservarsi le eventuali modifiche nel caso di osservazioni o rilievi ministeriali;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento Salute e



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Risorse naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Direttore Generale per le Politiche Sociali, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, all'ARSAN, e al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo Dipartimento
Salute e Risorse naturali
Dott. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente
Dott. G. F. Ghidelli

Il Funzionario
Dr.ssa Luisa Cappitelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Decreto Dirigenziale n. 125 del 29/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

ELENCO GRADUATO E CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI COSTIERI DELLA CAMPANIA DI CUI AI COMMI 114-120 DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il decreto-legge n. 400 del 5 ottobre 1993, convertito con modificazioni dalla legge n. 494 del 4 dicembre 1993, alla lettera b) dell'art. 3, come modificato dal comma 251 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, ha stabilito che le misure dei canoni annui delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative vadano articolate secondo la classificazione delle concessioni di cui alla lettera a) del medesimo articolo 3 ovvero nelle categorie A ad alta valenza turistica e B a normale valenza turistica e che l'accertamento dei requisiti delle suddette categorie di alta e normale valenza turistica è riservato alle regioni competenti per territorio;
- b. la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 nell'approvare, dal comma 114 al 130 dell'art. 1, disposizioni in materia di imposta sulle concessioni demaniali marittime e in particolare di concessioni aventi finalità turistico -ricreative, in considerazione di una più dettagliata valenza turistica delle zone costiere campane, nell'ambito della categoria B - normale valenza turistica - ha previsto due sottocategorie, la B1 "ordinaria valenza turistica" e la B2 "limitata valenza turistica";
- c. la classificazione delle aree, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi acquei da individuare nelle categorie A e B e, quest'ultima, nelle sottocategorie B1 e B2 ai sensi del comma 118 della citata legge regionale n. 5 del 2013 deve essere circostanziata per ciascun ambito territoriale dei comuni costieri della regione Campania e deve tenere conto delle seguenti caratteristiche:
 - 1. sviluppo turistico dei territori comunali;
 - 2. caratteristiche ambientali della costa;
 - 3. balneabilità delle acque;

ATTESO CHE

- a. per la determinazione delle misure dei canoni annui delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico -ricreative è necessario procedere alla classificazione delle aree, dei manufatti, delle pertinenze e degli specchi acquei nelle categorie A e B e, quest'ultima, nelle sottocategorie B1 e B2 e che tale classificazione deve essere circostanziata per ciascun ambito territoriale dei comuni costieri della regione Campania e deve tenere conto delle caratteristiche indicate nel comma 118 della legge regionale n. 5 del 2013;
- b. l'adozione del provvedimento, entro il 30 novembre di ciascun anno, con cui viene predisposto un elenco graduato in ordine decrescente dei comuni costieri è rimessa alla competenza della Direzione Generale per la programmazione economica e il Turismo che lo adotta secondo le disposizioni dettate dal comma 119 della citata legge regionale in cui è stabilito che "la valutazione ponderata delle caratteristiche di cui al comma 118 attraverso l'assegnazione di un punteggio per ciascuna di esse determina un elenco graduato in ordine decrescente dei comuni costieri" e che "la determinazione del coefficiente e le modalità di assegnazione del punteggio ai singoli comuni costieri sono definite nella tabella A allegata alla presente legge" e che "la descrizione delle fonti utilizzate per la determinazione del coefficiente è contenuta nella tabella B allegata alla presente legge" e che "il punteggio massimo assegnabile a ciascun comune è pari a 32";

- c. i comuni costieri presenti nell'elenco graduato devono essere classificati secondo le modalità di cui alle lettere a), b) e c) del comma 120 della legge regionale n.5 del 2013;

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta U.O.D. 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la programmazione economica e il Turismo, relativa all'acquisizione dei dati presso le fonti riportate nella tabella B allegata alla legge regionale n.5 del 2013 ai fini della determinazione dei coefficienti necessari alla predisposizione dell'elenco graduato e della conseguente classificazione dei comuni costieri presenti nell'elenco medesimo;

RITENUTO, pertanto, di:

- a. dover procedere alla predisposizione di un elenco graduato in ordine decrescente dei comuni costieri ai quali è assegnato un punteggio secondo le modalità riportate dal comma 119 della legge regionale n. 5 del 2013 che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- b. dover procedere, quindi, alla classificazione, ai sensi del comma 120 della citata legge regionale, dei comuni costieri della regione Campania nelle categorie "A" e "B" e nelle sottocategorie "B1" e "B2" così come risulta nell'elenco graduato di cui alla precedente lettera a..

VISTI:

- l'art. 3 del decreto- legge n. 400 del 5 ottobre 1993, convertito con modificazioni dalla legge n. 494 del 4 dicembre 1993;
- il decreto legislativo n.96 del 30 marzo 1999 ;
- il comma 251 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006;
- i commi 114 -120 dell'art. 1 della legge regionale n.5 del 6 maggio 2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 3744 del 14 luglio 2000 ;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1971 del 11 maggio 2001

VISTI, altresì:

- Legge Regionale 6 agosto 2010, n. 8;
- Il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni tecnico operative della Direzione Generale per la programmazione economica e il Turismo

DECRETA

1. di approvare l'elenco graduato in ordine decrescente dei comuni costieri ai quali è assegnato un punteggio secondo le modalità riportate dal comma 119 della legge regionale n. 5 del 2013, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di classificare, quindi, ai sensi del comma 120 della citata legge regionale, i comuni costieri della regione Campania nelle categorie "A" e "B" e nelle sottocategorie "B1" e "B2" così come risulta nell'elenco graduato di cui al precedente punto 1.;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al Capo di Gabinetto, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e, per opportuna conoscenza, al Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità.

Carannante

Elenco graduato e classificazione dei comuni costieri della Campania in categoria A, B1 e B2 ai sensi della legge regionale n. 5 del 2013, commi 114-120.

posizione	COMUNE	SVILUPPO TURISTICO														punteggio totale sviluppo turistico	QUALITA' AMBIENTALI DELLA COSTA			punteggio totale qualità ambientali della costa	BALNEABILITA'				punteggio totale balneabilità	punteggio totale (sviluppo turistico + qualità ambientali della costa + balneabilità)	CLASSIFICAZIONE
		Dati						Coefficienti calcolati e relativi punteggi									Aree protette e relativi punteggi				Bandiere Blu, coefficienti di balneabilità e relativi						
		residenti	superficie comunale in kmq	presenze turistiche	n. posti letto	n. posti letto strutture alberghiere a 4 e 5 stelle	mq concessioni demaniali uso turistico ricreativo	presenze turistiche / mq concessioni demaniali uso turistico	punti	rapporto presenze turistiche / residenti	punti	percentuale posti letto strutture alberghiere 4 e 5 stelle / totale posti letto	punti	rapporto totale posti letto / superficie comunale in kmq	punti		aree protette	num. aree	punti		bandiera blu (2010- 2013) numero per anni	punti	% del numero prelievi con esito positivo su totale prelievi ARPAC	punti			
1	Positano	3.904	8,42	363.514	2.770	1.166	17.525,06	20,74	6	93,113	6	42,09%	2,10	328,98	3	17,10	A.M.P. P. CAMPANELLA	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	27,10	A
2	Centola	5.146	47,21	508.729	6.448	678	46.534,84	10,93	6	98,859	6	10,51%	0,53	136,58	3	15,53	P.N. CILENTO	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	25,53	A
3	Ascea	5.683	37,61	452.176	6.681	502	36.069,30	12,54	6	79,566	6	7,51%	0,38	177,64	3	15,38	P.N. CILENTO	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	25,38	A
4	Pisciotta	2.720	30,34	298.294	4.088	0	9.930,65	30,04	6	109,67	6	0,00%	0,00	134,74	3	15,00	P.N. CILENTO	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	25,00	A
5	Casal Velino	5.025	31,47	142.530	2.263	364	10.313,73	13,82	6	28,36	6	16,08%	0,80	71,91	2	14,80	P.N. CILENTO	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	24,80	A
6	Sant'Agnello	9.039	4,09	400.451	2.928	2.108	22.129,07	18,10	6	44,30	6	71,99%	3,60	715,89	3	18,60	A.M.P. P. CAMPANELLA	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	24,60	A
7	Massa Lubrense	14.087	19,71	281.169	3.986	1.103	64.178,25	4,38	4	19,959	6	27,67%	1,38	202,23	3	14,38	A.M.P. P. CAMPANELLA	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	24,38	A
8	Vibonati	3.221	20,13	254.888	4.945	26	36.411,16	7,00	6	79,13	6	0,53%	0,03	245,65	3	15,03	nessuna	0	0	0	4	4	100,00%	5,00	9,00	24,03	A
9	Ischia	18.695	8,05	1.220.147	7.549	4.540	70.953,02	17,20	6	65,27	6	60,14%	3,01	938	3	18,01	AMP REGNO DI NETTUNO	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	24,01	A
10	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	11	21,88	41.242	758	0	4.699,00	8,78	6	15,92	6	0,00%	0,00	34,64	2	14,00	P.N. CILENTO	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	24,00	A
11		14	6,39	112.837	1.128	438	7.733,15	14,59	6	16,88	6	0,00%	0,00	14,59	2	9,94	nessuna	0	0	0	2	2	100,00%	5,00	7,00	23,94	A
12		Sorrento	16.535	9,93	2.120.601	12.841	6.845	26.757,19	79,25	6	128,25	6	53,31%	2,67	1.293,15	3	17,67	A.M.P. P. CAMPANELLA	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	23,67
13	Capri	7.052	3,97	338.943	2.958	2.065	13.158,44	25,76	6	48,06	6	69,81%	3,49	745	3	18,49	nessuna	0	0	0	0	0	100,00%	5,00	5,00	23,49	A
14	Forio	16.705	12,85	1.259.006	8.081	3.294	146.084,91	8,62	6	75,37	6	40,76%	2,04	629	3	17,04	AMP REGNO DI NETTUNO	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	23,04	A
15	Casamicciola Terme	8.159	5,60	416.175	3.658	1.458	64.287,70	6,47	6	51,01	6	39,86%	1,99	653	3	16,99	AMP REGNO DI NETTUNO	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	22,99	A
16	Ravello	2.452	7,99	146.098	1.384	738	3.048,48	47,92	6	59,58	6	53,32%	2,67	173,22	3	17,67	nessuna	0	0	0	0	0	100,00%	5,00	5,00	22,67	A
17	Barano d'Ischia	9.970	11,07	108.552	1.154	382	13.869,00	7,83	6	10,89	6	33,10%	1,66	104	3	16,66	AMP REGNO DI NETTUNO	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	22,66	A
18	Castellabate	8.370	36,54	245.789	6.981	796	140.374,95	1,75	2	29,365	6	11,40%	0,57	191,05	3	11,57	P.N. CILENTO ; AMP DI CASTELLABATE	2	2	2	4	4	100,00%	5,00	9,00	22,57	A
19	Lacco Ameno	4.644	2,07	279.513	1.849	1.314	92.829,43	3,01	4	60,19	6	71,07%	3,55	893	3	16,55	AMP REGNO DI NETTUNO	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	22,55	A
20	Pollica	2.400	27,72	94.666	2.268	250	24.469,62	3,87	4	39,444	6	11,02%	0,55	81,82	2	12,55	P.N. CILENTO	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	22,55	A
21	Serrara Fontana	3.174	6,69	156.668	1.559	483	5.846,00	26,80	6	49,36	6	30,98%	1,55	233	3	16,55	AMP REGNO DI NETTUNO	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	22,55	A
22	Amalfi	5.137	6,11	347.141	2.453	1.160	45.304,84	7,66	6	67,58	6	47,29%	2,36	401,47	3	17,36	nessuna	0	0	0	0	0	100,00%	5,00	5,00	22,36	A
23	Agropoli	20.911	32,51	131.788	1.815	25	23.055,34	5,72	6	6,30	4	1,38%	0,07	55,83	2	12,07	P.N. CILENTO	1	1	1	4	4	100,00%	5,00	9,00	22,07	A
24	Camerota	6.757	70,80	964.570	14.118	110	111.775,71	8,63	6	142,75	6	0,78%	0,04	199,41	3	15,04	P.N. CILENTO ; AMP DEGLI INFRESCHI	2	2	2	0	0	100,00%	5,00	5,00	22,04	A
25	Piano di Sorrento	13.013	7,33	166.190	2.128	408	2.675,45	62,12	6	12,77	6	19,17%	0,96	290,31	3	15,96	A.M.P. P. CAMPANELLA	1	1	1	0	0	100,00%	5,00	5,00	21,96	A
26	Minori	2.820	2,56	99.805	553	161	15.306,85	6,52	6	35,39	6	29,11%	1,46	216,02	3	16,46	nessuna	0	0	0	0	0	100,00%	5,00	5,00	21,46	A
27	Meta	7.986	2,19	136.619	1.304	341	18.308,65	7,46	6	17,11	6	26,15%	1,31	595,43	3	16,31	nessuna	0	0	0	0	0	100,00%	5,00	5,00	21,31	A
28	Praiano	2.086	2,66	258.134	1.452	277	16.131,61	16,00	6	123,75	6	19,08%	0,95	545,86	3	15,95	nessuna	0	0	0	0	0	100,00%	5,00	5,00	20,95	A
29	San Giovanni a Piro	3.794	37,69	83.807	880	98	10.443,92	8,02	6	22,09	6	11,14%	0														



Decreto Dirigenziale n. 35 del 25/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 20 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128: AUTORIZZAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE E LA VENDITA DI GPL IN PICCOLI SERBATOI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA QUALE OPERATORE TERZO DELLA SOCIETA' KALORFIAMMA S.R.L. CON SEDE IN AFRAGOLA (NA) VIA CINQUEVIE, 46, ALLA DITTA INDIVIDUALE VI DO GAS DI CERVONE VINCENZO CON

IL DIRIGENTE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO:

- a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n° 1741, convertito nella legge 8/ 2/1934, n° 367, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n° 1303;
- b. la legge 23 Agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- c. il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
- d. la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;
- e. il Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n.577, e successive modificazioni;
- f. il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.334, così come modificato dal Decreto Legislativo 21 settembre 2005 n.238;
- g. il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n.504;
- h. il Decreto Legislativo 8 Agosto 1994 n. 490;
- i. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165;
- j. la Delibera di Giunta Regionale n° 1540 del 12 aprile 2001;
- k. l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
- l. l'art.9 della legge regionale n.12 del 28/11/07;
- m. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- n. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti, con esclusione di quelli già conferiti con D.G.R. n. 614/2012, e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- o. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie;
- p. l'istanza inoltrata in data 05/11/2013, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dalla Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo con sede in Crispano (NA) alla Via Cappuccini, 82, con la quale ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare la vendita di GPL sfuso in piccoli serbatoi nelle Province della Regione Campania, quale operatore terzo della Società Kalorfiamma S.r.l. con sede in Afragola (NA) alla Via Cinquevie, 46, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 128/2006;
- q. la documentazione prodotta dall'Azienda distributrice Kalorfiamma S.r.l. e dalla Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo, comprendente anche il contratto di concessione stipulato tra le Società innanzi citate registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Casoria (NA) al n.3742/3 in data 16/10/2013;
- r. l'articolo 1 del D.P.R. n.252 del 3/6/1998;

CONSIDERATO;

- a. che la Società Kalorfiamma S.r.l. con sede in Afragola (NA) alla Via Cinquevie, 46, dichiara di essere in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli n.8,9,13 e 14 del Decreto Legislativo 128/2006;

TENUTO CONTO;

- a. che in virtù della suddetta dichiarazione fornita dalla Società concedente, la Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo con sede in Crispano (NA) alla Via Cappuccini, 82, può esercitare la vendita di GPL in piccoli serbatoi in qualità di operatore terzo facente parte integrante dell'organizzazione commerciale dell'azienda Kalorfiamma S.r.l. ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 128/2006;

RITENUTO;

- a. per quanto sopra riportato, di dover autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del citato D.Lgs.128/2006, la Ditta VI DO GAS di Cervone Vincenzo con sede in Crispano (NA) alla Via Cappuccini, 82, ad esercitare la vendita di GPL in piccoli serbatoi nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo della Società Kalorfiamma S.r.l.;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedure amministrative in materia di olii minerali. Concessioni impianti di distribuzione carburanti autostradali. Supporto per ingegnerizzazione e informatizzazione dei processi di competenza" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Di autorizzare la Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo con sede in Crispano (NA) alla Via Cappuccini, 82, alla commercializzazione di GPL in piccoli serbatoi, nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo facente parte integrante della organizzazione commerciale della Società Kalorfiamma S.r.l. con sede in Afragola (NA) alla Via Cinquevie, 46, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n.128/2006.
2. Di obbligare la Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo ad esercire l'attività di vendita del prodotto GPL in esclusiva con il marchio della Società Kalorfiamma S.r.l. di Afragola (NA) e con recipienti di proprietà di quest'ultima.
3. Di obbligare la Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo, in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del citato Decreto Legislativo, entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà inviare al Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale della Campania, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti il permanere del rapporto contrattuale tra le Società contraenti di cui al presente provvedimento.
4. Di obbligare la Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo, di acquisire tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni occorrenti per la commercializzazione del prodotto GPL, di osservare le vigenti norme fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
5. Di ritenere decaduta la presente autorizzazione, in caso di mancata dichiarazione sostitutiva così come stabilito dal sopracitato art.3 da parte della Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo, costituendo violazione all'articolo 20 comma 3 del più volte citato Decreto Legislativo circa il permanere del requisito della Società autorizzata quale operatore terzo.
6. L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'attività di commercializzazione di GPL in recipienti svolta dalla Ditta Individuale VI DO GAS di Cervone Vincenzo, secondo quanto previsto dal presente provvedimento.
7. Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art.11 del Decreto Legislativo n.128/06.
8. Di inviare il presente decreto a:
 - 8.1. all' Assessore alle Attività Produttive;
 - 8.2. al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DEL CONSORZIO "WINBIS S.R.L" DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 401/2011 RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI 18 AEROGENERATORI DA 3 MW, E DELLE RELATIVE OPERE INFRASTRUTTURALI. COMUNE DI BISACCIA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;
- l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- m. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n.

- 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- n. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- o. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

RICHIAMATI

- a. il Decreto Dirigenziale n. 68 del 03.04.2008 con cui CER - Consorzio "Energie Rinnovabili" è stato autorizzato alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 22 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza nominale complessiva di 66 MW, da installarsi in n. di 4, in sostituzione delle preesistenti torri eoliche sperimentali, ai fini dell'ammodernamento del medesimo campo eolico, ed in n. di 18 ai fini dell'ampliamento dello stesso campo eolico, da ubicarsi nel Comune di Bisaccia (AV) in località "La Toppa-Formicoso";
- b. il Decreto Dirigenziale n. 401 del 22/01/2011 con cui, tra l'altro, si è volturato a favore del Consorzio "Energie Rinnovabili 1", con sede in Napoli, Centro Direzionale - Isola E - Fabbricato 7, il Decreto Dirigenziale n. 68 del 03.04.2008 esclusivamente per la parte concernente la costruzione e l'esercizio di n.18 aerogeneratori da 3 MW, nonché le relative opere infrastrutturali indispensabili al loro esercizio, da installarsi ai fini dell'ampliamento nel Comune di Bisaccia (AV) in località "La Toppa- Formicoso";

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 2013.0593026 del 26/08/2013 è stata chiesta la voltura del il Decreto Dirigenziale n. 401 del 22/01/2011 in favore della società WinBis s.r.l. con sede legale in Genova, Via Enrico Albereto 21N, C.F. e P.IVA e n. iscrizione Registro delle imprese di Genova 01781260995, n. GE- 435756 REA di Genova, rogito rep. n. 115301, racc. n. 12547 del Dott. Mochele Bigini, di atto pubblico di trasformazione del Consorzio Energie Rinnovabili 1 in S.r. l., denominata Energie Rinnovabili 1 s.r.l. e contestuale fusione per incorporazione di Energie Rinnovabili 1 s.r.l. in WinBis S.r.l. ;

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di WinBis S.r.l.. il Decreto Dirigenziale n. 401 del 22/01/2011.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- r. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 nn. 68/2008, 401/2011;

- s. la DGR n. 478/12;
- t. la DGR n. 710/12;
- u. la DGR n. 427/13;
- v. la DGR n. 488/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D dell'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di volturare** in favore di in favore di WinBis s.r.l. con sede legale in Genova, Via Enrico Albereto 21N, C.F. e P.IVA e n. iscrizione Registro delle imprese di Genova 01781260995, il Decreto Dirigenziale n. 401/2011;
- 2 **di fare salvo** tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
- 3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 4 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Francesco P. Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28
NOVEMBRE 2007 N. 12 - ATTO DELIBERATIVO N. 253 DEL 26 LUGLIO 2013 -
CONSORZIO CALTEC - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A VALERE SULL'OBIETTIVO
OPERATIVO 2.3 DEL POR FESR 2007/13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
- f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
 - j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
 - j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
 - j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
 - j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
 - j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

- j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638
- j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;
- j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;
- j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;
- j.10 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;
- j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;
- j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
 - m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
 - m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;
 - m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;
 - m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
- n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l’adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;
- o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013”;
- p. che con L.R. n. 5 del 6/5/2013 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015;
- q. che con L.R. n. 6 del 6/5/2013 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015
- r. che con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l’ anno 2013 nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli obiettivi operativi del POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09.
- s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

- n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”;
- t. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- y. che la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
- z. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” ;

CONSIDERATO

- a. che al prot. n. 2008.1004708 del giorno 01/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile a responsabilità limitata “Caltec” avente sede legale a Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio;
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.00076539 del 29/01/2009 al soggetto proponente società consortile a responsabilità limitata “Caltec”, con nota prot. n. 2009.0076620 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente OMI Officine Meccaniche Irpine S.r.l., con nota prot. n. 2009.0076562 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente HPD Hyrpinia Power Development S.r.l., con nota prot. n. 2009.0076594 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente LFI Linea Finale Iripina S.r.l., e con nota prot. n. 2009.0076651 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente REDAM S.r.l. che “il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente”;
- c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 17/04/2009, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
- d. che il giorno 20/04/2009 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare, con il soggetto proponente ed i soggetti richiedenti;
- e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 20/04/2009 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il “Piano degli Interventi” della società consortile a responsabilità limitata “Caltec”, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

- f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 890 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- g. che, con nota del 28/10/2011 acquisita al protocollo della Regione al n. 2011.0818526 l'impresa Officine Meccaniche Irpine Srl ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione alla delocalizzazione dell'investimento dal comune di Bisaccia (AV) Contrada Bellantonie Area PIP al comune di Vallata (AV) località Maggiano Area PIP;
- h. che, con note del 09/11/2011 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2011.0846616 e del 30/11/2011 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2011.0909878 l'impresa ha presentato la documentazione tecnica utile alla valutazione dell'istanza presentata;
- i. che in data 15/12/2011 la Conferenza di Servizi appositamente convocata ha approvato la variazione, rettificato il piano di investimento per l'impresa Officine Meccaniche Irpine S.r.l. e predisposto il nuovo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per le restanti imprese richiedenti della società consortile "Caltec" con sede legale in Lacedonia (AV);
- j. che in data 26/06/2013 la Conferenza di Servizi appositamente convocata ha verificato la coerenza della tempistica riportata sui crono programmi aggiornati presentati dalle imprese richiedenti e i tempi di chiusura del programma operativo FESR e acquisito agli atti la coerenza espressa dal R.O.O. 2.3 e dal R.O.O. 3.3
- k. che con Deliberazione n. 253 del 26/07/2013 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" rimodulato della società consortile a responsabilità limitata "Caltec"
- l. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 20.711.000,00 articolati rispettivamente in:
- l.1 € 20.671.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
- l.2 € 40.000,00 a valere sull'art. 15, "Aiuti per programmi di formazione", del Disciplinare;
- m. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 e O.O. 3.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a.1 POR FSE 2007/13

- n. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della società consortile a responsabilità limitata "Caltec", risultano finanziariamente coperti con riferimento all'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2013.0463202 del 28/06/2013 per la società Officine Meccaniche Irpine S.r.l., prot. n. 2013.0463214 del 28/06/2013 per la società LFI Linea Finale Irpina S.r.l. e prot. n. 2013.0450693 del 25/06/2013 per la società REDAM S.r.l. le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- b. che in data 17 luglio 2013 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società Officine Meccaniche Irpine Srl e LFI Linea Finale Irpina S.r.l. alla data odierna in esame;
- c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ... i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le

- agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”;
- d. che ai sensi dell'art. 83 comma 3, lettera e) del D. Lgs. N. 159/2011 l'informativa antimafia per la società REDAM S.r.l. non è richiesta;
 - e. che è presente agli atti della Regione per la società Officine Meccaniche Irpine Srl documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 11/09/2013 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 10/09/2013 ed INPS dal 09/09/2013;
 - f. che è presente agli atti della Regione per la società REDAM Srl documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 01/10/2013 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 11/09/2013 ed INPS dal 30/09/2013;
 - g. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito in legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
 - h. che non è stato richiesto, per la società LFI Linea Finale Irpina S.r.l. il documento di regolarità contributiva in quanto la società non ha dipendenti;
 - i. che è presente agli atti della Regione, prot. n. 2013.0490486 del 08/07/2013, per la società LFI Linea Finale Irpina S.r.l. comunicazione antimafia del 05/07/2013 con la quale si attesta, viste le risultanze del Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia che alla data odierna, non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5 TER, art. 10 QUATER comma 2 della L. 31 maggio 1965 n. 575, e s.m.i.;
 - j. che è presente agli atti della Regione, prot. n. 2013.0490523 del 08/07/2013, per la società REDAM S.r.l. comunicazione antimafia del 05/07/2013 con la quale si attesta, viste le risultanze del Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia che alla data odierna, non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5 TER, art. 10 QUATER comma 2 della L. 31 maggio 1965 n. 575, e s.m.i.;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover approvare i “Programmi di Investimento” della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento alle singole imprese beneficiarie Officine Meccaniche Irpine S.r.l., Linea Finale Irpina S.r.l., e REDAM S.r.l., aderenti alla società consortile a responsabilità limitata “CALTEC”, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 18.798.000,00 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 26/07/2013 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e filiere produttive”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. di dover pertanto ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e filiere produttive”, attività a) “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese”, del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le spese dedotte nel suddetto

Allegato 1, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile a responsabilità limitata "CALTEC" avente sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, di seguito indicate:

- b.1 Officine Meccaniche Irpine S.r.l. con sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, Codice fiscale 01517970644;
- b.2 REDAM S.r.l. con sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, Codice fiscale 02214810646;
- b.3 Linea Finale Irpina S.r.l. con sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, Codice fiscale 02526170648;
- c. di dover conseguentemente approvare, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 9.399.000,00, articolato come di seguito specificato:
 - c.1 Officine Meccaniche Irpine S.r.l. € 3.919.000,00
 - c.2 REDAM S.r.l. € 62.500,00;
 - c.3 Linea Finale Irpina S.r.l. € 5.417.500,00;
- d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e. di dover demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale 51 02 l'individuazione dei CUP e dei Codici di monitoraggio SMILE;
- f. di dover precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
- g. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per i complessivi importi su indicati, ovvero rispettivamente per € 3.919.000,00 a favore della società Officine Meccaniche Irpine S.r.l., per € 62.500,00 a favore della società REDAM S.r.l. e per € 5.417.500,00 a favore della società Linea Finale Irpina S.r.l. a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2013 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

- h. di poter dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- i. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile a responsabilità limitata "CALTEC";

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;

- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 5 del 6/5/2013 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015;
- La Legge Regionale n. 6 del 6/5/2013 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015
- La deliberazione n. 170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2013 e assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli obiettivi operativi del POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 253 del 26/07/2013 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società consortile a responsabilità limitata "CALTEC";
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013 che ha previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di approvare i "Programmi di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento alle singole imprese beneficiarie Officine Meccaniche Irpine S.r.l., Linea Finale Iripina

- S.r.l., e REDAM S.r.l., aderenti alla società consortile a responsabilità limitata "CALTEC", siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 18.798.000,00 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 26/07/2013 coerente con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di ammettere, pertanto, a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione ad esclusione di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile a responsabilità limitata "CALTEC" avente sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, di seguito indicate:
- 2.1 Officine Meccaniche Irpine S.r.l. con sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, Codice fiscale 01517970644;
- 2.2 REDAM S.r.l. con sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, Codice fiscale 02214810646;
- 2.3 Linea Finale Irpina S.r.l. con sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, Codice fiscale 02526170648;
3. di approvare, conseguentemente, con riferimento ai suddetti Programmi, i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 9.399.000,00, articolato come di seguito specificato:
- 3.1 Officine Meccaniche Irpine S.r.l. € 3.919.000,00;
- 3.2 REDAM S.r.l. € 62.500,00;
- 3.3 Linea Finale Irpina S.r.l. € 5.417.500,00;
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale 51 02 l'individuazione dei CUP, dei Codici di monitoraggio SMILE, e dell'obbligo di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte della PP.AA. (ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013);
6. di precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
7. di demandare al Direttore della "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari, da assumersi per i complessivi importi su indicati, ovvero rispettivamente per € 3.919.000,00 a favore della società Officine Meccaniche Irpine S.r.l., per € 62.500,00 a favore della società REDAM S.r.l. e per € 5.417.500,00 a favore della società Linea Finale Irpina S.r.l. a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2013 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

8. di dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;
9. di dover procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile a responsabilità limitata "CALTEC";
10. di inviare il presente provvedimento:
 - Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
 - Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
 - Al capo di Gabinetto
 - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
 - Al Direttore della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili
- e per opportuna conoscenza:
 - all'Assessore alle Attività Produttive;
 - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
11. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
 - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Società Consortile a Responsabilità Limitata "CALTEC"

Linea Finale Irpina S.r.l. - Comunicazione di ammissibilità del 29/01/2009 Prot. N°2009.0076594

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione dettagliata</i>	<i>Data e Protocollo (presentazione/integrazione)</i>	<i>Investimento da preventivo</i>	<i>Investimento congruo</i>	<i>Investimento Ammissibile</i>
Opere murarie/Acquisto suolo					€ 3.245.320,00
	Realizzazione capannone e palazzina uffici	23/12/2009 N°2009,1112358	€ 3.037.000,00	€ 3.037.000,00	€ 3.037.000,00
	acquisto suolo	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 208.320,00	€ 208.320,00	€ 208.320,00
Immobilizzi Materiali					€ 7.025.000,00
	n. 4 carroponte	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
	impianto frigorifero industriale per la conservazione vernici e reagenti	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
	Impianto CND Ispezione liquidi penetranti -	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
	Impianto CND Ispezione liquidi penetranti -	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
	Impianto di verniciatura	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
	Impianto di pretrattamento, ossidazione cromica per particolari in metallo -	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 3.435.000,00	€ 3.435.000,00	€ 3.435.000,00
Servizi e Consulenze					€ 564.680,00
	Progettazione, direzione lavori e piani di sicurezza. Inserita in computo metrico	23/12/2009 N°2009,1112358	€ 564.680,00	€ 564.680,00	€ 564.680,00
TOTALE INVESTIMENTI					€ 10.835.000,00

Officine Meccaniche Irpine S.r.l. - Comunicazione di ammissibilità del 29/01/2009 Prot. N°2009.0076620

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione dettagliata</i>	<i>Data e Protocollo (presentazione/integrazione)</i>	<i>Investimento da preventivo</i>	<i>Investimento congruo</i>	<i>Investimento Ammissibile</i>
Opere Murarie/Acquisto immobile					€ 3.287.000,00

	Realizzazione capannone e palazzina uffici	09/11/2011 N°2011.0846616	€ 3.287.000,00	€ 3.287.000,00	€ 3.287.000,00
Immobilizzi Materiali					€ 4.200.000,00
	impianto NDI per ispezione ultrasuoni su materiali compositi	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
	autoclave Italmatic per cura materiali compositi	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
	Banco attrezzato per laminazione materiali compositi	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
	Compressore KAESER CSD	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
	Clean room controllo tecnologico della contaminazione	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00
	Impianto frigorifero industriale per la conservazione dei materiali compositi	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
	N. 4 carroponte	11/08/2008 N°2008,0695463	€ 440.000,00	€ 440.000,00	€ 440.000,00
Immobilizzi Immateriali					€ 351.000,00
	progettazione e direzione lavori	09/11/2011 N°2011.0846616	€ 392.000,00	€ 351.000,00	€ 351.000,00
TOTALE INVESTIMENTI					€ 7.838.000,00
REDAM S.r.l. - Comunicazione di ammissibilità del 29/01/2009 Prot. N°2009.0076651					
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.					
Tipologia	Descrizione dettagliata	Data e Protocollo (presentazione/integrazione)	Investimento da preventivo	Investimento congruo	Investimento Ammissibile
Opere Murarie/Acquisto immobile					€ 8.425,33
	ordinaria manutenzione	23/12/2009 N°2009,1112358	€ 8.425,33	€ 8.425,33	€ 8.425,33
Immobilizzi Immateriali					€ 115.000,00

	Licenza SW Go - Mesh - software per i test di simulazione numerica di prodotti e modelli	17/03/2009 prot.2009.02332165	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 20.909,09
	Licenza SW 3D Cad Catia V 5 per la gestione del ciclo di vita del prodotto	17/03/2009 prot.2009.02332165	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 94.090,91
Servizi e Consulenze					€ 1.574,67
	progettazione e direzione lavori	23/12/2009 N°2009,1112358	€ 1.574,67	€ 1.574,67	€ 1.574,67
TOTALE INVESTIMENTI					€ 125.000,00

ALLEGATO 2**QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI****Società Consortile a Responsabilità Limitata “Caltec”**

Numero di protocollo domanda di accesso	prot. n. 2008.1004708
Data	01/12/2008
Soggetto Proponente	Società Consortile a Responsabilità Limitata “Caltec”
Soggetto Richiedente 1	Linea Finale Irpina S.r.l.
Soggetto Richiedente 2	Officine Meccaniche Irpine S.r.l.
Soggetto Richiedente 3	REDAM S.r.l.
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	n. 253 del 26/07/2013
Estremi della notifica di ammissibilità	2009.00076539 del 29/01/2009

ALLEGATO 2**QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI****Linea Finale Irpina S.r.l.**

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio
Codice Fiscale	02526170648
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Vallata (AV)
Codice Attività ATECO	D 28.52
Descrizione Attività ATECO	Lavori di meccanica generale
Macrosettore di Attività	Manifatturiero (aeronautico)
Tipologia Investimento	Nuovo Impianto
Estremi della notifica di ammissibilità	2009.0076594 del 29/01/2009
Data di ricevimento lettera ammissibilità	06/02/2009
Investimento Totale LFI S.r.l.:	€ 10.835.000,00
Opere Murarie/Acquisto suolo	€ 3.245.320,00
Immobilizzi materiali	€ 7.025.000,00
Servizi e Consulenze	€ 564.680,00
Agevolazioni O.O. 2.3	€ 5.417.500,00

ALLEGATO 2**QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI****Officine Meccaniche Irpine S.r.l.**

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio
Codice Fiscale	01517970644
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Vallata (AV) località Maggiano Area PIP
Codice Attività ATECO	D 28.52.00
Descrizione Attività ATECO	Lavori di meccanica generale
Macrosettore di Attività	Manifatturiero (produzione di macchinati e componenti)
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	prot. n. 2009.0076620 del 29/01/2009
Data di ricevimento lettera ammissibilità	06/02/2009
Investimento Totale OMI S.r.l.:	€ 7.838.000,00
Opere Murarie/Acquisto immobile	€ 3.287.000,00
Immobilizzi materiali	€ 4.200.000,00
Totale Servizi	€ 351.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	€ 3.919.000,00

ALLEGATO 2**QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI****REDAM S.r.l.**

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio
Codice Fiscale	02214810646
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Area Industriale di Calaggio Lacedonia (AV)
Codice Attività ATECO	K 71.12
Descrizione Attività ATECO	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Macrosettore di Attività	Servizi (aeronautico ed energetico)
Tipologia Investimento	Produttivo e formazione
Estremi della notifica di ammissibilità	prot. n. 2009.0076651 del 29/01/2009
Data di ricevimento lettera ammissibilità	06/02/2009
Investimento Totale REDAM S.r.l.:	€ 125.000,00
Opere Murarie	€ 8.425,33
Immobilizzi materiali	€ 115.000,00
Totale Servizi	€ 1.574,67
Agevolazioni O.O. 2.3	€ 62.500,00



Decreto Dirigenziale n. 52 del 26/11/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28
NOVEMBRE 2007 N. 12 - ATTO DELIBERATIVO N. 253 DEL 26 LUGLIO 2013 -
CONSORZIO CALTEC - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A VALERE SULL'OBIETTIVO
OPERATIVO 3.3 DEL POR FESR 2007/13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
- f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
 - j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
 - j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
 - j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
 - j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
 - j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

- j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638;
- j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;
- j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;
- j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;
- j.10 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;
- j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;
- j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
 - m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
 - m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;
 - m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;
 - m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
- n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l’adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;
- o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013”;
- p. che con L.R. n. 5 del 6/5/2013 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015;
- q. che con L.R. n. 6 del 6/5/2013 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015
- r. che con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l’ anno 2013 nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli obiettivi operativi del POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09.
- s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

- n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- t. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- y. che la su citata D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 ha inoltre previsto, tra l'altro, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013 - l'adozione di un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione dei capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale o Capo dell'Ufficio Speciale);
- z. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" ;

CONSIDERATO

- a. che al prot. n. 2008.1004708 del giorno 01/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile a responsabilità limitata "Caltec" avente sede legale a Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio;
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.00076539 del 29/01/2009 al soggetto proponente società consortile a responsabilità limitata "Caltec", con nota prot. n. 2009.0076620 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente OMI Officine Meccaniche Irpine S.r.l., con nota prot. n. 2009.0076562 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente HPD Hyrpinia Power Development S.r.l., con nota prot. n. 2009.0076594 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente LFI Linea Finale Iripina S.r.l., e con nota prot. n. 2009.0076651 del 29/01/2009 ricevuta in data 06/02/2009 al soggetto richiedente REDAM S.r.l. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
- c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 17/04/2009, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
- d. che il giorno 20/04/2009 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare, con il soggetto proponente ed i soggetti richiedenti;
- e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 20/04/2009 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della società consortile a responsabilità limitata "Caltec", quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

- f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 890 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- g. che, con nota del 28/10/2011 acquisita al protocollo della Regione al n. 2011.0818526 l'impresa Officine Meccaniche Irpine Srl ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione alla delocalizzazione dell'investimento dal comune di Bisaccia (AV) Contrada Bellantonie Area PIP al comune di Vallata (AV) località Maggiano Area PIP;
- h. che, con note del 09/11/2011 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2011.0846616 e del 30/11/2011 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2011.0909878 l'impresa ha presentato la documentazione tecnica utile alla valutazione dell'istanza presentata;
- i. che in data 15/12/2011 la Conferenza di Servizi appositamente convocata ha approvato la variazione, rettificato il piano di investimento per l'impresa Officine Meccaniche Irpine S.r.l. e predisposto il nuovo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per le restanti imprese richiedenti della società consortile "Caltec" con sede legale in Lacedonia (AV);
- j. che in data 26/06/2013 la Conferenza di Servizi appositamente convocata ha verificato la coerenza della tempistica riportata sui crono programmi aggiornati presentati dalle imprese richiedenti e i tempi di chiusura del programma operativo FESR e acquisito agli atti la coerenza espressa dal R.O.O. 2.3 e dal R.O.O. 3.3
- k. che con Deliberazione n. 253 del 26/07/2013 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" rimodulato della società consortile a responsabilità limitata "Caltec"
- l. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 20.711.000,00 articolati rispettivamente in:
- l.1 € 20.671.000,00 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
- l.2 € 40.000,00 a valere sull'art. 15, "Aiuti per programmi di formazione", del Disciplinare;
- m. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 e O.O. 3.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a.1 POR FSE 2007/13

- n. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della società consortile a responsabilità limitata "Caltec", risultano finanziariamente coperti con riferimento all'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- a. che è presente agli atti della regione prot. n. 2013.0463193 del 28/06/2013 per la società Hyrpinia Power Development S.r.l., la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- b. che in data 17 luglio 2013 è stata inoltrata via pec alla competente prefettura la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per le società Hyrpinia Power Development Srl alla data odierna inevasa;
- c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ... i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i

- soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”;
- d. che è presente agli atti della Regione per la società Hyrpinia Power Development Srl documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 23/09/2013 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 23/09/2013 ed INPS dal 02/09/2013;
 - e. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito in legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

- a. di dover approvare il “Programma di Investimento” della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento alla singola impresa beneficiaria Hyrpinia Power Development S.r.l., aderente alla società consortile a responsabilità limitata “CALTEC”, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 1.873.000 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 26/07/2013 coerente con l'Obiettivo specifico 3.a, “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”, Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” del POR FESR Campania 2007/2013;
- b. di dover pertanto ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda”, del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, a favore dell'impresa beneficiaria aderente alla società consortile a responsabilità limitata “CALTEC” avente sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, di seguito indicata:
 - b.1 Hyrpinia Power Development S.r.l. con sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, Codice fiscale 02526180647;
- c. di dover conseguentemente approvare, con riferimento al suddetto Programma, il relativo “Quadro economico delle agevolazioni” a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € **936.500,00**;
- d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- d. di dover demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale 51 02 l'individuazione dei CUP e dei Codici di monitoraggio SMILE;
- e. di dover precisare che, con riferimento al “Programma di Investimento” approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
- f. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per l'importo complessivo di € **936.500,00**, a favore della società Hyrpinia Power Development S.r.l. a valere sul capitolo 2743 del Bilancio Gestionale 2013 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2743	17	02	2	04.3	2.03.03.03.000	3	2.03.02

- h. di poter dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- i. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile a responsabilità limitata "CALTEC";

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 ;
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009;
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011;
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
- La Legge Regionale n. 5 del 6/5/2013;
- La Legge Regionale n. 6 del 6/5/2013 ;
- La deliberazione n. 170 del 03/06/2013 ;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011;
- La Deliberazione n. 253 del 26/07/2013;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R. n. 88 del 31.10.2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 11 del Disciplinare con riferimento alla singola impresa beneficiaria Hyrpinia Power Development S.r.l., aderente alla società consortile a responsabilità limitata "CALTEC", siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo di € 1.873.000 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 253 del 26/07/2013 coerente con l'Obiettivo specifico 3.a, "Risparmio energetico e fonti rinnovabili", Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del POR FESR Campania 2007/2013;
2. di ammettere, pertanto, a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda", del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, le spese dedotte nel suddetto **Allegato 1**, a favore dell'impresa beneficiaria aderente alla società consortile a responsabilità limitata "CALTEC" avente sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, di seguito indicata:

- a. Hyrpinia Power Development S.r.l. con sede legale in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio, Codice fiscale 02526180647;
3. di approvare, conseguentemente, con riferimento al suddetto Programma, il relativo “Quadro economico delle agevolazioni” a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € **936.500,00**,
4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di demandare a successiva comunicazione da parte della Direzione Generale 51 02 l'individuazione dei CUP e dei Codici di monitoraggio SMILE;
6. di precisare che, con riferimento al “Programma di Investimento” approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
7. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, da assumersi per l'importo complessivo di € **936.500,00**, a favore della società Hyrpinia Power Development S.r.l. a valere sul capitolo 2743 del Bilancio Gestionale 2013 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2743	17	02	2	04.3	2.03.03.03.000	3	2.03.02

8. di dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, che le risorse del presente provvedimento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007/2013 e comunque entro il 31/12/2015;
9. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società consortile a responsabilità limitata “CALTEC”;
10. di inviare il presente provvedimento:
- Al Direttore della “Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale”, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
 - Al Direttore della “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie”;
 - Al capo di Gabinetto
 - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
 - Al Direttore della “Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili
- e per opportuna conoscenza:
- all'Assessore alle Attività Produttive;
 - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
11. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Società Consortile a Responsabilità Limitata "CALTEC"

Hyrcinia Power Development S.r.l. - Comunicazione di ammissibilità del 29/01/2009 Prot. N°2009.007656 2

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione dettagliata</i>	<i>Data e Protocollo (presentazione / integrazione)</i>	<i>Investimento da preventivo</i>	<i>Investimento congruo</i>	<i>Investimento Ammissibile</i>
Opere Murarie/Acquisto immobile					€ 223.000,00
	Computo Metrico Estimativo per lavori di Ristrutturazione Capannone Industriale	23/12/2009 N°2009.1112358	€ 223.000,00	€ 223.000,00	€ 223.000,00
Immobilizzi Materiali					1.493.000,00
	Compressore Kaeser CSD 75-90kW	11/08/2008 N°2008.06 95463	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
	Banco attrezzato prove meccaniche	11/08/2008 N°2008. 0695463	€ 373.000,00	€ 373.000,00	€ 373.000,00
	Banco attrezzato prove elettriche	11/08/2008 N°2008. 0695463	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
	Banco attrezzato prove aeraluche	11/08/2008 N°2008.0 695463	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ 630.000,00
Immobilizzi Immateriali					130.000,00
	n.4 Licenze SW Go - Mesh - software per i test di simulazione numerica di prodotti e modelli	11/08/2008 N°2008.0695463	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	n. 3Licenza SW 3D Cad Catia V 5 per la gestione del ciclo di vita del prodotto	11/08/2008 N°2008.0695463	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Servizi e Consulenze					€ 27.000,00
	Spese tecniche relativa a : Progettazione, Coordinamento della fase di sicurezza, Direzione Lavori, Contabilità, Assicurazione dei dipendenti	23/12/2009 N°2009.1112358	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
TOTALE INVESTIMENTI					€ 1.873.000,00

ALLEGATO 2**QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI****Società Consortile a Responsabilità Limitata “Caltec”**

Numero di protocollo domanda di accesso	prot. n. 2008.1004708
Data	01/12/2008
Soggetto Proponente	Società Consortile a Responsabilità Limitata “Caltec”
Soggetto Richiedente 1	Hyrpinia Power Development S.r.l.
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	n. 253 del 26/07/2013
Estremi della notifica di ammissibilità	2009.00076539 del 29/01/2009

ALLEGATO 2**QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI****Hyrpinia Power Development S.r.l.**

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio
Codice Fiscale	02526180647
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio
Codice Attività ATECO	D 25.62.00
Descrizione Attività ATECO	Lavori di meccanica generale
Macrosettore di Attività	Manifatturiero (progettazione di impianti eolici per la produzione di energia elettrica)
Tipologia Investimento	Nuovo Impianto
Estremi della notifica di ammissibilità	2009.0076562 del 29/01/2009
Data di ricevimento lettera ammissibilità	06/02/2009
Investimento Totale HPD S.r.l.:	€ 1.873.000,00
Opere Murarie/Acquisto suolo	€ 223.000,00
Immobilizzi materiali	€ 1.493.000,00
Immobilizzi immateriali	€ 130.000,00
Servizi e Consulenze	€ 27.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	€ 936.500,00



Decreto Dirigenziale n. 59 del 21/10/2013

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 3 - Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo

Oggetto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - Partecipazione della Regione Campania all'evento "NAVIGARE 26^ EXPO IN MARE DELLA NAUTICA IN CAMPANIA" IN PROGRAMMA A NAPOLI DAL 26 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE 2013
Proposta all'AGC 09 degli adempimenti relativi all'affidamento definitivo a favore di ANRC (P.IVA 06642030636) (CIG: 53752271A5) CUP: B66G13006090009 Codice SMILE:23

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ” disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
- b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
- d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

- m) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
- n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
- o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

- a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;
- d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
- e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

- f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: “interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio”;
- g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le “Linee Guida per l'Internazionalizzazione” che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
- h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto “Promozione del *Made in Campania*” in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto “Promozione del *Made in Campania*” a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
- i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;
- j) che il Tavolo di partenariato si è riunito ed ha espresso parere favorevole con verbale del 18/07/2013, acquisito al prot. del Settore 03 AGC 12 al n. 0527332 del 19/07/2013, relativamente alla proposta di calendario degli eventi e delle attività da realizzare nell'ambito del progetto “Promozione del *Made in Campania*”, da sottoporre a consultazione on-line e che saranno attuati nel periodo settembre /dicembre 2013;
- k) che al fine di permettere la fase di concertazione con le imprese campane in data 22 luglio è stata pubblicata sul sito della Regione Campania una consultazione pubblica con scadenza il 29/07/2013;
- l) che, al termine della succitata consultazione, con il D.D. n. 24 del 06/08/2013 è stato approvato il calendario degli eventi da attuare a titolarità regionale che il Settore 03 dell'A.G.C. 12 intende organizzare a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR-Fesr 2007-13 per il periodo settembre-dicembre 2013, per un importo complessivo di €. 1.000.000 dell'importo programmatico di €. 1.500.000 previsto dalla DGR 100/2013, destinando il residuo importo di €. 500.000 ad eventuali altre attività da svolgere con modalità “a regia” regionale;
- m) che il DD. 24/2013 dispone che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare;
- n) che per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;
- o) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
- p) che, il calendario degli eventi a “titolarità” da realizzare in esecuzione della DGR n. 100 del 27/05/2013, approvato con il suddetto DD n.24 del 06/08/2013, prevede anche la partecipazione al salone nautico “Navigare 26^a Expo in Mare della Nautica in Campania” in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 e che rappresenta un importante evento per il settore nautico campano;

- q) che, pertanto, la Regione Campania, Assessorato alle Attività Produttive, A.G.C. 12 Settore 03 ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore nautico, di cui alla DGR 100 del 27/05/2013, al Salone “Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania” in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013;
- r) che pertanto è stato pubblicato sul BURC n. 56 del 14/10/2013 e sul sito della Regione Campania, il D.D. n. 54 del 10/10/2013 contenente l’avviso pubblico per acquisire le manifestazioni di interesse da parte delle aziende e dei consorzi campani del settore nautico interessati a partecipare, insieme alla Regione Campania, al Salone nautico “Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania” in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013;

TENUTO CONTO

- a) Che, a tal fine, lo scrivente Settore:
- con nota n. 588855 del 21/08/2013 ha richiesto alla ANRC la documentazione relativa alla titolarità dei diritti esclusivi relativi alla manifestazione nautica “Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania” in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 nonché un preventivo dei costi con l’indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania al medesimo evento;
- b) Che, facendo seguito alla succitata richiesta di preventivo:
- la ANRC ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n.609356 del 3/9/2013 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di servizi per la partecipazione all’evento comprensivi di area, allestimento, noleggio e allestimenti sala workshop, per la partecipazione all’evento “Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania” in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 nonché con nota acquisita al prot. n. 716168 del 17/10/2013 la propria offerta economica, con l’indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;
 - che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all’evento “Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania” in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 risulta essere pari a complessivi € 69.906,00 (Iva inclusa);
- c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all’art. 38 della LR. 3, all’art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l’affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all’ art. 125 comma 11 che consente l’affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all’art. 17 della LR. 3 e all’art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l’affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;
- d) che i servizi forniti ai sensi dell’ art. 57 comma 2 lettera b) da ANRC sono: noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, noleggio sala workshop e allestimenti e impianti sala workshop;
- e) che i servizi forniti ai sensi dell’ art. 125 comma 11 da ANRC srl sono: servizi di stampa poster, banner, inviti e locandine, hostess, servizio coffee break e servizio fotografico;
- f) che l’importo complessivo presuntivo di € 69.906,00 sopra segnato risulta disponibile nell’ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 100 del 27/05/2013 a valere sull’Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

che il Settore 03 ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Navigare 26^a Expo in Mare della Nautica in Campania" in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 che è stato repertoriato al n. 160 del 18/10/2013;

CONSIDERATO che

- a) al prot. n.0609356 del 3/09/2013 del Settore 03 dell' AGC 12, è stata acquisita la nota di ANRC con la quale la stessa Associazione ha trasmesso la Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria con la quale dichiara di non essere iscritta al Registro delle Imprese e di avere come forma giuridica quella di associazione senza scopo di lucro e la nota n. 914745 del 4/11/2008 della Giunta Regionale della Campania relativa al riconoscimento della personalità giuridica privata della suddetta Associazione;
- b) al prot. n. 0715360 del 17/10/2013 è stata acquisita la dichiarazione ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di ANRC;
- c) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2634 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
- d) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di:

- a) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 160 del 18/10/2013 che si allega al presente atto;
- b) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Navigare 26^a Expo in Mare della Nautica in Campania" in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 per l'importo complessivo di Euro 69.906,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
- Promozione e pubblicità (servizi di stampa poster, banner, inviti e locandine)	€ 7.000,00	€ 1.540,00	€ 8.540,00
Servizi (hostess, coffee break e servizio fotografico)	€ 5.300,00	€ 1.166,00	€ 6.466,00
Noleggio spazi,		€ 9.900,00,00	€ 54.900,00

attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, noleggio sala workshop, allestimenti e impianti sala workshop)	€ 45.000,00		
Totale	€ 57.300,00	€ 12.606,00	€ 69.906,00

- c) poter approvare l'offerta economica presentata da ANRC pari ad € 69.906,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania" in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013;
- d) dovere affidare alla ANRC (P.IVA 06642030636) con sede legale a Napoli, piazzetta M. Serao, 7 c/o Studio dr. Petillo la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania" in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 per un corrispettivo economico di Euro 69.906,00 IVA inclusa;
- e) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- f) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
- g) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di €. 69.906,00 (Iva inclusa), per il servizio affidato alla ANRC;
- h) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2634	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- i) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
- j) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
- k) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

- l) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- g) la D.G.R. n. 372 del 19/07/2011 con la quale è stato conferito al dott. Sergio Mazzarella l'incarico di Dirigente del Servizio 01 del Settore 03 “Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
- h) la D.G.R. n. 174 del 03/06/2013 con la quale è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 03 “Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
- i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania”; la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto “Promozione del Made in Campania”
- j) il DD. n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 dell'A.G.C. 12 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
- k) la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)”;;
- l) la L.R. 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
- m) la D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici del Settore “Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo”

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

- a) approvare il succitato progetto repertoriato al n. 160 del 18/10/2013 che si allega al presente atto;
- b) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania" in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 per l'importo complessivo di Euro 69.906,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
- Promozione e pubblicità (servizi di stampa poster, banner, inviti e locandine)	€ 7.000,00	€ 1.540,00	€ 8.540,00
Servizi (hostess, coffee break e servizio fotografico)	€ 5.300,00	€ 1.166,00	€ 6.466,00
Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, noleggio sala workshop, allestimenti e impianti sala workshop)	€ 45.000,00	€ 9.900,00,00	€ 54.900,00
Totale	€ 57.300,00	€ 12.606,00	€ 69.906,00

- a) approvare l'offerta economica presentata da ANRC pari ad € 69.906,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania" in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013;
- b) affidare alla ANRC (C.F. e P.IVA 06642030636) con sede legale a Napoli, piazzetta M. Serao,7 c/o Studio dr. Petillo la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania" in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013 per un corrispettivo economico di Euro 69.906,00 IVA inclusa;
- c) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- d) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
- e) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a

valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di €. 69.906,00 (Iva inclusa), per il servizio affidato alla ANRC;

- f) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2634	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- g) procedere alla sottoscrizione di apposita Convenzione per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
- h) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
- i) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
- j) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
- k) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
- l) rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
- m) trasmettere il presente provvedimento:
- All'AGC 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale;
 - Al Dirigente del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - Al Coordinatore dell'AGC 12;
 - All'Assessore alle Attività Produttive;
 - Al Settore, Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
 - All'AGC 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6

Dr. Francesco P. Iannuzzi

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Anrc

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Anrc (P.IVA 06642030636)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Anrc € 57.300.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Settore 03 - A.G.C. 12
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

<http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari>

Progetto esecutivo per la partecipazione alla “26^a edizione di Navigare

Prove a mare” -2013 – Napoli

Relazione descrittiva “Promozione del Made in Campania”- Partecipazione della Regione Campania alla “26^a edizione di Navigare – Prove a mare”- 2013 in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013.

PARTE I Atti della Regione

Il progetto “Promozione del Made in Campania” intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l’obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

n. 68 del 2 Dicembre 2013

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto “Promozione del Made in Campania”, che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L’attività prevede anche l’attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Sulla scorta della succitata Deliberazione e dell’allegata scheda di progetto, con Decreto Dirigenziale n. 24 del 06/08/2013 dell’ AGC 12 sono stati individuati alcuni eventi che si svolgeranno nel periodo settembre/dicembre 2013.

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania alla “26^a edizione di Navigare – Prove a mare”- 2013, in programma a Napoli dal 26 ottobre al 3 novembre 2013.



Il settore nautico è uno dei fiori all'occhiello del sistema produttivo italiano che, nel decennio antecedente la crisi, ha fatto registrare significativi risultati. Si tratta di un settore che – costituzionalmente – opera nell'ottica di filiera integrata, in quanto poggia su una integrazione funzionale tra produzione – distribuzione – servizi e principali vocazioni del territorio di riferimento. Il comparto è riuscito inoltre a creare un forte radicamento nel territorio anche grazie ad un alto grado di interrelazione con altri settori di punta del made in Italy.

La crisi economica che ha sconvolto i mercati globali non ha mancato di far sentire i suoi effetti anche su un comparto che, fino a qualche anno fa, macinava grandi numeri.

Risulta quindi necessario elaborare nuove strategie che mettano insieme misure congiunturali indispensabili per contenere gli effetti negativi immediati della crisi e provvedimenti in grado di accompagnarne il riposizionamento strategico dal punto di vista commerciale, finanziario e produttivo. Quest'ultimo – il riposizionamento strategico – passa anche attraverso una maggiore spinta all'internazionalizzazione ricorrendo anche a modalità più innovative, come investimenti in catene distributive di proprietà, miglioramento dei servizi post-vendita, valorizzazione del marchio, ricerca di partnership con soggetti locali.

NAVIGARE è l'expo nautico promosso ed organizzato in esclusiva da ANRC; è l'unica manifestazione nautica in Campania che si svolge esclusivamente attraverso le prove in mare: i visitatori possono, in un'unica occasione, provare in mare tutte le imbarcazioni esposte ed essere aggiornati su tutte le novità del settore.

Sono state già realizzate 25 edizioni di NAVIGARE di cui 23 presso il Circolo Posillipo di Napoli e le ultime due (24^a e 25^a edizione) presso il porto turistico di Baia.

NAVIGARE si presenta con la sua 26^a edizione, come risposta agli operatori della nautica che, in questo periodo, avvertono la forte esigenza di rilanciare la competitività del comparto in chiave regionale, uno strumento attuativo delle strategie istituzionali finalizzate a sostenere i settori imprenditoriali legati al mare e, allo stesso tempo, a promuovere la costiera campana quale territorio paradigmatico per il turismo nautico nel bacino del Mediterraneo;

Si tratta quindi di un evento di richiamo internazionale che garantisce al contesto socio-economico campano il confronto internazionale con molteplici ricadute grazie alla trasversalità degli effetti che è in grado di generare oltre che uno strumento di marketing territoriale e urbano, oltre che turistico; infatti contribuisce alla crescita del numero di visitatori, al miglioramento dell'immagine delle località ospitanti, all'attrazione di investimenti e finanziamenti in grado di innescare effetti moltiplicativi rilevanti e duraturi a beneficio del contesto locale;

E' inoltre la vetrina per promuovere nel mondo la bellezza della Campania e delle sue coste, nonché per evidenziare la tradizione e l'innovazione dei territori e delle economie locali e un'occasione per promuovere e stabilire partnership/accordi commerciali tra operatori dell'area mediterranea;

I principali punti di forza di NAVIGARE possono essere rintracciati nei suoi effetti sul sistema socio-economico regionale e in particolare:

- nel forte impatto sulla produttività e sui livelli di competitività delle imprese coinvolte in quanto è in grado di procurare nuovi contratti di acquisto immediatamente a valle del

principali salone nautico italiano (Genova);

- nella alta capacità di attrazione di nuove quote di mercato prevalentemente locale (Campania);
- nel rilancio dell'attrattività turistica costiera stimolando la pratica del diporto e del turismo nautico con conseguente incremento e qualificazione del movimento turistico in Campania;
- nella promozione delle attività legate al turismo nautico, quali i servizi a terra, la cantieristica navale, le attività artigiane, ecc.;
- nello sviluppo di nuove opportunità di penetrazione sui mercati nazionali ed internazionali;
- nella crescita occupazionale attraverso l'individuazione e la formazione di figure professionali qualificate che operano nell'intera filiera nautica.

Vanno, inoltre, evidenziate le sinergie che NAVIGARE realizza attraverso accordi e partnership sia con diversi soggetti imprenditoriali (appartenenti a settori quali: produzione e vendita di imbarcazioni, motori, generatori; assistenza e manutenzione di imbarcazioni e motori; gestione di porti ed approdi turistici; produzione e vendita di accessory; design industriale; carpenteria metallica e materie plastiche; arredamento e design, tappezzeria, pratiche maritime, tour operator, editoria, leasing, organizzazione eventi); sia con gli Enti pubblici e le Istituzioni che intervengono sia nella fase progettuale sia durante l'evento attraverso conferenze stampa, workshop, seminari, comunicazione (es. Regione Campania, Provincia di Napoli, Camera di Commercio di Napoli, Unione Industriali della provincia di Napoli, UCINA).

Il programma prevede un workshop e un servizio coffee break;

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del sopraindicato settore con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere il settore nautico campano, con un area di circa 54 mq. di superficie stand espositivo, su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", lo slogan "La tua Campania cresce in Europa", il titolo *intervento e l'indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Inoltre è prevista una superficie a mare di mq.850 e circa mq.200 di superficie banchina.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Promozione e pubblicità (servizi di stampa poster, banner, inviti e locandine)
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, noleggio sala workshop e allestimenti e impianti sala workshop)

Appuntamenti business:

- Appuntamenti in fiera con potenziali partners
- Workshop
- Coffee break
- Servizio fotografico

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "26^a edizione di Navigare – Prove a mare" - 2013 è pari ad € 69.906,00 , (Iva inclusa) per acquisizione noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, noleggio sala workshop, allestimenti e impianti sala workshop, promozione e pubblicità, hostess, coffee break e servizio fotografico così come in dettaglio:

Promozione e pubblicità :€ 7.000 (Iva esclusa)

Noleggio spazi, attrezzature, impianti: € 45.000,00 (Iva esclusa)

Servizi (hostess, Coffee break e Servizio fotografico): € 5.300,00. (Iva esclusa)

IVA COMPLESSIVA: € 12.606,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'														
	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3				
Verifica dei luoghi allestiti	X													
Inizio attività		X												
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X				X
Workshop						X								
Chiusura attività														X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Paola Terribile

Il Dirigente del Servizio 01

Dr. Sergio Mazzarella

Sergio Mazzarella

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Navigare 26^ Expo in Mare della Nautica in Campania”

Cup:

CIG:

Cod. SMILE

In esecuzione al Decreto Dirigenziale dell' AGC 12 settore 03 n..... del.....

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Dirigente del Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del sistema produttivo” dell' AGC 12”Sviluppo Economico” , nominato con la D.G.R. n. 174 del 03/06/2013;

E

..... con sede in..... via..... rappresentata dal in qualità di Partita Iva e codice fiscale....., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di al n.....

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°.....del è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

—

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

- a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
- b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
- f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ..., si obbliga a garantire:

- 1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti del Settore
- 2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
- 3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
- 4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
- 5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;

- 6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle “Linee Guida e Strumenti per Comunicare” approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente “FESR”, slogan “La tua Campania cresce in Europa”, titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6*);
- 7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
- 8) l’indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura “operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6” e il titolo del progetto;
- 9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

- 1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
- 2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
- 3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- 4) provvedere all’attivazione dell’Autorità di Gestione affinché quest’ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l’atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL’APPALTO E PAGAMENTI

- 1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a un corrispettivo pari ad €. escluso IVA (in cifre ed in lettere)
- 2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell’ intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.
- 3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

- 1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
- 2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

- 1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
- 2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
- 3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
- 4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario..... si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di è stato assegnato il codice CIG.....

5. Si allega alla presente convenzione modulo “Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato” da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell’individuazione del soggetto affidatario, garantendo l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
A .G. C. Sviluppo Economico
Settore Promozione ed Internazionalizzazione
del Sistema Produttivo

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____

Premesso

che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è **dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:

C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____

Sul quale sono delegati ad operare i Signori:

1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma



Decreto Dirigenziale n. 56 del 28/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI SALERNO SEZIONE LAVORO E PER LO EFFETTO AMMISSIONE DELLA DESTINATARIA AL GIUDIZIO DI IDONEITA, AI SENSI DELLO ART. 8 COMMA 1BIS D.L.VO 502 DEL 1992 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. RETTIFICA DEGLI ELENCHI A E B, ALLEGATI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 29.9.2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la dottoressa Antonucci Raffaella con vari provvedimenti non fu ammessa al giudizio di idoneità di cui all'art. 8 – comma 1 bis- del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti dalla stessa norma;
- b. che avverso l'esclusione la summenzionata dottoressa ha presentato ricorso al Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro per l'annullamento dei provvedimenti e per l'ammissione al giudizio di idoneità;
- c. che il Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro con sentenza n. 5680/12 ha dichiarato il diritto della ricorrente a partecipare al giudizio di idoneità di cui all'art. 8 – comma 1 bis – del D.Lgs. 502/92;

VISTA la sentenza n. 5680/12 emessa dal Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro con la quale si dispone l'ammissione della ricorrente dottoressa Antonucci Raffaella al giudizio di idoneità;

RITENUTO di dover dare esecuzione alla sentenza de Tribunale di Salerno – Sezione Lavoro e per l'effetto ammettere la ricorrente destinataria della citata sentenza;

VISTA la delibera di Giunta regionale 427 del 27.9.2013 e il Decreto Presidenziale n. 212 del 31.10.2013 di nomina del Direttore Generale;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della sentenza del Tribunale di Salerno - Sezione Lavoro n. 5680/12 e per l'effetto ammettere al giudizio di idoneità di cui all'art. 8 – comma 1bis- del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la ricorrente destinataria della citata sentenza dottoressa Antonucci Raffaella con l'avvertenza che la stessa riceverà tempestiva comunicazione a mezzo raccomandata AR su data e luogo da fissarsi per l'espletamento del colloquio
2. di modificare l'allegato "A" al decreto dirigenziale n. 138 del 29.9.2009 aggiungendo il nominativo della ricorrente ed in egual misura modificare l'allegato "B" del decreto dirigenziale n. 138 del 29,9,2009 eliminando il nominativo suddetto;
3. di inviare il presente al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto al medico interessato.

Vasco



Decreto Dirigenziale n. 77 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "ECO-FOOD G.M.S. S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI VALLATA (AV).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 51 del 05/03/2010 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "Eco-Food G.M.S. s.r.l." diretto dal dott. Morgante Giovanni con sede legale in Via F. Tedesco n. 73 – 83050 Vallesaccarda (AV) e sede operativa in Corso Kennedy n. 29 – 83059 Vallata (AV);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 5302/SIAN del 15/10/2013, acquisita in data 15/10/2013 al protocollo n. 709381 del citato Settore, l'A.S.L. di Avellino – Dipartimento di Prevenzione –, ha trasmesso l'istanza di cancellazione a firma del Direttore del Laboratorio prima, e successivamente a firma del Legale Rappresentante (acquisita al protocollo del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria n. 786064 del 18/11/2013) del Laboratorio in parola, con la quale chiedono che lo stesso venga cancellato dall'elenco Regionale dei Laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del Laboratorio "Eco-Food G.M.S. s.r.l." con sede operativa nel Comune di Vallata (AV) dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal Legale Rappresentante e dal Direttore del Laboratorio con istanza trasmessa dall'A.S.L. di Avellino, il Laboratorio "Eco-Food G.M.S. s.r.l." diretto dal dott. Morgante Giovanni con sede legale in Via F. Tedesco n. 73 – 83050 Vallesaccarda (AV) e sede operativa in Corso Kennedy n. 29 – 83059 Vallata (AV), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;
2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Avellino per quanto di competenza;
3. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 78 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema
Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE
INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE
ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "AL.ECO S.R.L."
CON SEDE IN NAPOLI - PRESA D'ATTO DELL'ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI
PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 109 del 31/05/2012 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere, al numero **088 NA**, nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Al.Eco s.r.l." - (P. Iva 06716441214) diretto dal dott. Di Maio Enrico con sede in Napoli Corso Umberto I° n. 23;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 548/SIAN del 11/09/2013, acquisita al protocollo del citato Settore al n. 660442 del 25/09/2013, il Dipartimento di Prevenzione - dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ha trasmesso il parere di regolarità del procedimento attivato per l'accreditamento delle prove o gruppi di prove da parte dell'Ente accreditatore "Accredia";

VISTA la copia conforme del certificato di accreditamento delle prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" in data 16/07/2013 n. 1369 (scadenza 15/07/2017) in favore del laboratorio "Al.Eco s.r.l." - (P. Iva 06716441214) allegato alla citata nota del Dipartimento di Prevenzione, nonché copia conforme dell'elenco prove Rev. 0 del 16/07/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. competente per la sede operativa, dal Laboratorio "Al.Eco s.r.l." - (P. Iva 06716441214) diretto dal dott. Di Maio Enrico con sede in Napoli Corso Umberto I° n. 23 iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **088 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 1 Centro, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	088 NA
Denominazione	AL.Eco s.r.l.
Sede legale	Corso Umberto I° n. 23
Sede operativa	Corso Umberto I° n. 23
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Di Maio Enrico
Partita Iva	06716441214
Numero di accreditamento: 1369 Revisione: 0 Data rilascio: 16/07/2013 Data modifica: 16/07/2013 Data scadenza: 15/07/2017	

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, acque di piscina, acque trattate, acque e soluzioni di dialisi	Campionamento per analisi microbiologiche	UNI EN ISO 19458:2006	ACCREDITATA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, acque di piscina, acque trattate, acque e soluzioni di dialisi	Conta coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 C Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, acque di piscina, acque trattate, acque e soluzioni di dialisi	Conta colonie su agar a 36°C e 22°C	APAT CNR IRSA 7050 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, acque di piscina, acque trattate, acque e soluzioni di dialisi	Conta Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, acque di piscina, acque trattate, acque e soluzioni di dialisi	Conta Legionella	UNI EN ISO 11731-2:2008	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, acque di piscina, acque trattate, acque e soluzioni di dialisi	Conta Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva	UNI ISO 16649-2:2010	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta microrganismi a 30°C	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Conta stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Ricerca Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Ricerca Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 79 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema
Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E A.O.U.
SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CCM
2011"VIGILANZA SANITARIA RIFIUTI (VISARI): PROGETTO DI SORVEGLIANZA
SINDROMICA DA ESPOSIZIONE A RIFIUTI SOLIDI URBANI". CUP: B25J11000060001

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2011, approvato con decreto ministeriale 27 maggio 2011, è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di "Guadagnare salute",
- che in tale ambito la Regione Campania ha proposto un progetto dal titolo "*Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani*", approvato dai Comitati del CCM;
- che, con decreto dirigenziale del 15 dicembre 2011 – registrato dall'Ufficio centrale di bilancio il 18 gennaio 2012 al n° decreto 8068, è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Campania siglato in data 14 dicembre 2011 per la realizzazione del summenzionato Progetto
- che il suddetto Accordo prevede un finanziamento pari a € 180.000,00 e che lo stesso Ministero della Salute, con decreto del 23 aprile 2012, autorizzava il pagamento a favore della Regione Campania del 1° acconto di € 72.000,00, per il finanziamento del suddetto progetto
- che il predetto accordo di collaborazione ha la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data 15 marzo 2012 come da comunicazione da parte del Ministero della Salute, avvenuta con nota prot. F.3.a.d./2011/512/4658 del 29/02/2012

RITENUTO

- di individuare quale Azienda capofila per la realizzazione del progetto l'A.O.U. Seconda Università degli Studi di Napoli che diviene unico destinatario dei finanziamenti previsti per la realizzazione del progetto stesso;
- necessario stipulare apposita convenzione per disciplinare i rapporti di collaborazione tra la Regione Campania e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli finalizzati alla realizzazione del progetto e all'utilizzazione dei fondi assegnati entro la data di scadenza del progetto stesso,

VISTO

- il parere espresso dall'Avvocatura, Settore Consulenza Legale, sulla bozza di convenzione con Prot. 332123 del 10/05/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'allegato schema di convenzione tra la Regione Campania e l'A.O.U. Seconda Università degli Studi di Napoli per la realizzazione del progetto CCM "*Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani*" (ALLEGATO A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che l'erogazione della somma spettante all'A.O.U. Seconda Università degli Studi di Napoli avverrà secondo le modalità disciplinate all'art. 7 dell'allegato schema di convenzione;

- di inviare per il seguito di competenza il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs.vo n°33/2013 artt. 26 e 27, comprensivo di allegati.

Mario Vasco

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto CCM 2011 **“Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani”**.

TRA

la Regione Campania con sede in via Santa Lucia, n 81 Napoli – (C.F. 80011990639) rappresentata dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Dott. Mario Vasco, nato a Saviano (NA) il 29/04/1961, domiciliato - per la carica – in Via Centro Direzionale Isola C/3 – Napoli, autorizzato alla stipula del presente atto con DPGR n° 212 del 31/10/2013

E

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli, (P. I.V.A.....), rappresentata dal Direttore Generale....., nato a il....., domiciliato per la carica alla autorizzato alla stipula del presente atto con

PREMESSO QUANTO SEGUE

- che con la legge 26 maggio 2004, n. 138. è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL). con gli istituti zooprofilattici sperimentali, con le università, con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi della sanità militare;
- che il CCM opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute;
- che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2011, approvato con decreto ministeriale 27 maggio 2011, è stato individuato un ambito operativo inerente l'area “Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di “Guadagnare salute”,
- che in tale ambito è stato proposto un progetto dal titolo *“Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani”*. approvato dai Comitati del CCM;
- che, con decreto dirigenziale del 15 dicembre 2011 – registrato dall'Ufficio centrale di bilancio il 18 gennaio 2012 al n° decreto 8068, è stato approvato Accordo di collaborazione tra il il Ministero della Salute e la Regione Campania siglato in data 14 dicembre 2011 per la realizzazione del summenzionato Progetto
- che il predetto accordo di collaborazione ha la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data 15 marzo 2012 come da comunicazione da parte del Ministero della Salute, avvenuta con nota prot. F.3.a.d./2011/512/4658 del 29/02/2012
- la presente convenzione disciplina, pertanto, i rapporti di collaborazione fra la Regione Campania e L'Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli,

di seguito denominata Azienda, al fine della buona conduzione del progetto e della utilizzazione dei fondi assegnati

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 — Oggetto

1. Le parti condividono ed accettano il contenuto del progetto esecutivo “*Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani*”, che costituisce parte integrante della presente convenzione (allegato 1).
2. L’Azienda si obbliga a realizzare, attraverso dell’Istituto di Malattie Infettive e Tropicali afferente all’Azienda stessa, con il coordinamento e la supervisione della Regione Campania, il sistema di sorveglianza sindromica VISARI (Vigilanza Sanitaria Rifiuti) basato sulla segnalazione attiva da parte di medici del SSR (MMG, PLS, medici di PS ospedalieri) e operanti nelle province di Napoli e Caserta (aree maggiormente interessate al problema dell’accumulo incontrollato di rifiuti urbani) con particolare riferimento alla città di Napoli.

Art. 2 — Efficacia. Durata. Proroga

1. La presente convenzione ha valore dalla data di sottoscrizione della medesima e scade contestualmente alla scadenza dell’accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Campania, la cui durata è di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività e scadenza il 14 marzo 2014.
2. Tale durata potrà essere prorogata per un massimo di 12 mesi, previa formale e motivata richiesta della Regione Campania e approvazione da parte del Ministero della Salute.
3. La concessione della proroga da parte del Ministero, non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. L’Azienda per effetto di quanto stabilito nel richiamato accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Campania, si obbliga a:
 - a) portare a termine entro la data di scadenza del progetto la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione;
 - b) trasmette alla Regione, entro quindici giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l’apposito modello allegato alla presente convenzione (allegato 2).
 - c) trasmette alla Regione, entro trenta giorni dalla scadenza della presente convenzione, un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata della convenzione stessa ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 2 alla presente convenzione.
 - d) La Regione può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l’Azienda è tenuta a fornire i dati richiesti entro quindici giorni.
 - e) Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all’allegato 1.
 - f) Il piano finanziario relativo al progetto, di cui all’allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione del Ministero che valuterà la sussistenza di ragioni

di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 60 giorni prima della data di fine validità della presente convenzione. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione del provvedimento di approvazione della richiesta da parte degli organi di controllo del Ministero.

g) Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, per ogni voce di spesa del piano finanziario, originario o modificato, è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento dell'importo non superiore al 10%.

h) Resta fermo che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese e/o impegnate documentate, e nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute di cui all'allegato 3 della presente convenzione.

i) I rapporti tecnici ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Regione Campania Settore Assistenza Sanitaria – Centro Direzionale Isola C/3, 80134 Napoli

Art. 4— Proprietà dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1. potranno essere utilizzati dietro espressa autorizzazione del Ministero su richiesta della Regione Campania, riportando l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM".

Art. 5 - Referente

1. Il Prof. Giovanni Battista Gaeta, referente aziendale del progetto, assicura il collegamento operativo con la Regione nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.
2. La Regione Campania potrà in ogni momento richiedere chiarimenti al referente aziendale di progetto in relazione ad opportune verifiche sullo stato di attuazione dei lavori e/o su differenti problematiche emergenti in corso d'opera.

Art. 6- Finanziamento

1. Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 1 la Regione Campania si impegna a corrispondere all'Azienda la somma di € 180.000,00 (centottantamila/00), comprensiva di qualsiasi spesa e oneri, quale quota del finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese.

Art. 7— Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. La somma di cui al precedente articolo sarà erogata all'Azienda, subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali, con atto monocratico del Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, previa presentazione di apposita richiesta, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari al 40% del finanziamento, pari a € 72.000,00 (settantaduemila/00), ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione unitamente alla dichiarazione di conservazione della documentazione di spesa (Allegato 4);
 - b) una seconda quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 54.000,00 (cinquanguattromila/00), dietro presentazione da parte dell'Azienda di formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta ove dovuta;
 - c) una terza quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 54.000,00 (cinquanguattromila/00), dietro presentazione da parte dell'Azienda della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta;
2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Regione Campania Settore Assistenza Sanitaria – Centro Direzionale Isola C/3, 80134 Napoli
 3. Il pagamento di cui al comma 1 lettera b) sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3, relativi ai primi due semestri di attività.
 4. il pagamento di cui al comma 1, lettera c) sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3. l'Azienda si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
 5. La Regione non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa. In ogni caso la sospensione, la revoca o il ritardo dell'erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero della Salute determinerà l'esonero, temporaneo o definitivo, della Regione Campania dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti all'Azienda.

Articolo 8 (Risoluzione)

1. È espressamente convenuto che il presente protocollo si risolva qualora la Regione Campania accerti che lo svolgimento del progetto di cui all'art. 1 comma 2 non avvenga, per qualsiasi causa, secondo le modalità dichiarate nella presente convenzione.
2. In caso di risoluzione per qualsiasi motivo della presente convenzione, l'Azienda ha l'obbligo di provvedere, entro trenta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione del protocollo.

Articolo 9 (Controversie).

- 1 Le parti concordano di eleggere quale Foro competente, per ogni risoluzione di possibili controversie, quello di Napoli.

Articolo 10 (Registrazione)

1. La presente protocollo sarà registrata solo in caso d'uso a cura della parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente protocollo, si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Campania e nel progetto CCM *“Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani”* (allegato 1),

La presente protocollo si compone di 10 articoli e quattro allegati:

allegato 1 - Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Campania
con allegato progetto esecutivo (13 pagine)

allegato 2 – modello rendiconto finanziario (2 pagine)

allegato 3 – Programmazione e rendicontazione finanziaria (2 pagine)

e viene redatto in due copie originali.

Per la Regione Campania,

Dr. Mario Vasco _____

Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Seconda Università degli Studi di Napoli

Dr. _____



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PREMESSO QUANTO SEGUE

- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), con gli istituti zooprofilattici sperimentali, con le università, con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi della sanità militare;
- che il CCM opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute;
- che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2011, approvato con decreto ministeriale 27 maggio 2011, è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di "Guadagnare salute"";
- che in tale ambito è stato proposto un progetto dal titolo "*Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani*", approvato dai Comitati del CCM;
- che la Regione Campania ha già sviluppato e consolidato esperienze di studio e ricerca in sanità pubblica applicata alla gestione dei rifiuti;
- che pertanto la Regione Campania rappresenta un soggetto istituzionalmente competente per la realizzazione di tale progetto e che appare quindi opportuno avviare con esso una fattiva collaborazione;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Piemonte al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

L'anno 2011, il giorno 14 del mese di dicembre.

TRA

Il Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell’Innovazione - Direzione Generale della Prevenzione – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del capo del Dipartimento, dr. Fabrizio Oleari, nato a Suzzara (Mantova) il 20 gennaio 1950, di seguito “Ministero”

E

la Regione Campania, codice fiscale 80011990639, con sede in Napoli, Via S. Lucia 81, nella persona del Coordinatore Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dott. Mario Vasco, nato a Saviano (Na), il 29 aprile 1961, di seguito “Regione”,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private non previste nel progetto, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione dell’Ente e/o Associazione e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni al progetto non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell’avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 15° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. L’accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. Tale durata potrà essere prorogata per un massimo di 12 mesi, previa formale e motivata richiesta della Regione da presentarsi almeno trenta giorni prima della data di scadenza dell’accordo. La concessione della proroga, che sarà subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all’art. 1, la Regione, entro trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, trasmette al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l’apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2).
2. Entro sessanta giorni dalla scadenza dell’accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell’accordo stesso ed un

rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 2 al presente accordo.

3. La Regione può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'allegato 1.
5. Il piano finanziario relativo al progetto, di cui all'allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione del Ministero che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 60 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione del provvedimento di approvazione della richiesta da parte degli organi di controllo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, per ogni voce di spesa del piano finanziario, originario o modificato, è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento dell'importo non superiore al 10%.
7. Resta fermo che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese e/o impegnate documentate, e nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 3 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione – Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.

Art. 4 – Proprietà dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei *file* sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati dietro espressa autorizzazione del Ministero, riportando l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM".

Art. 5 - Referenti scientifici

1. Il referente scientifico della Regione assicura il collegamento operativo con il Ministero.
2. Il referente scientifico del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.
3. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare i nominativi dei rispettivi referenti scientifici, contestualmente all'avvio delle attività.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 180.000,00 (centoottantamila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto si tratta di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.

3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 5.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, pari a 180.000,00, si riferisce all'esercizio finanziario 2011 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.
7. La Regione è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2014 saranno oggetto della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta della Regione a decorrere dal 1° luglio 2014.

Art. 7 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al 40% del finanziamento, pari a € 72.000,00 (settantaduemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta, inoltrata dopo la formale comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1;
 - b) una seconda quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00), dietro presentazione da parte della Regione di formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta;
 - c) una terza quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00), dietro presentazione da parte della Regione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta;
2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione – Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
3. Il pagamento di cui al comma 1 lettera b) sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3, relativi al primo semestre di attività, per gli accordi annuali, ed ai primi due semestri di attività, per gli accordi di durata superiore a 12 mesi.
4. Il pagamento di cui al comma 1, lettera c) sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
5. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla Sezione di Tesoreria dello Stato competente per territorio ed ivi reso esigibile mediante accreditamento della somma sul c/c di tesoreria n° IT50V0100003245425300031409, intestato alla Regione. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione, che

possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di raccomandata a/r, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

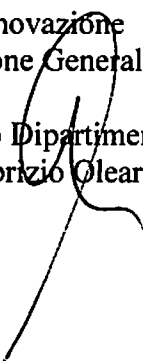
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di tre allegati, e viene redatto in due originali.

Letto, approvato e sottoscritto

MINISTERO DELLA SALUTE
Dipartimento della Sanità Pubblica e
dell'Innovazione
Direzione Generale della Prevenzione

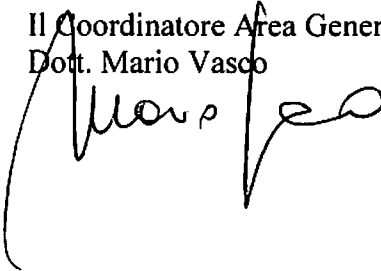
Il Capo Dipartimento
Dr. Fabrizio Oleari



REGIONE CAMPANIA

Coordinamento Assistenza Sanitaria

Il Coordinatore Area Generale
Dott. Mario Vasco



PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2011

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO: Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di Sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani.

ENTE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE: Regione Campania

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 1

PROGETTO INTERREGIONALE ¹:

SI	

NO	X

REGIONI COINVOLTE:

numero:

elenco:

.....
.....

DURATA PROGETTO: 2 anni

COSTO: € 180.000

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: dr. Renato Pizzuti

struttura di appartenenza: Osservatorio Epidemiologico regionale della Campania – Assessorato alla Sanità.

n. tel: 081/7969371..... n. fax: 081/7969375. E-mail: r.pizzuti@regione.campania.it.....



¹ Il progetto è da intendersi interregionale quando sono coinvolte Unità operative allocate in due o più Regioni.

Allegato 1

TITOLO: Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di Sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani.

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

La situazione di emergenza della raccolta e trattamento dei rifiuti nella Regione Campania ha fatto crescere la percezione di un grave rischio per la salute della popolazione dovuto alla presenza di rifiuti non raccolti, ma anche alla presenza di eventuali impianti di stoccaggio e trattamento degli stessi.

Da parte di molti mezzi di informazione sono state riportate notizie circa la possibilità di un incremento dell'incidenza di malattie infettive e di malattie allergiche correlabili alla presenza di rifiuti non raccolti per le strade, talvolta avvalorate da timori rappresentati da alcuni professionisti.

Le conoscenze sugli effetti sanitari legate al ciclo dei rifiuti sono state passate in rassegna e valutate da diversi enti. In merito alle discariche sono in causa un ampio spettro di esposizioni, di scenari e vie di esposizioni che comportano grande complessità e difficoltà a stimare i rischi potenziali per la salute. Solo pochi studi epidemiologici hanno valutato i siti in relazione alla tipologia degli agenti chimici presenti e rilasciati; molti studi sugli effetti sanitari delle discariche di fatto sono privi di misure dirette di esposizione e si riferiscono soltanto alla distanza della residenza dal sito o talvolta a modelli di esposizione. Nonostante i limiti metodologici, la letteratura scientifica fornisce alcune indicazioni non conclusive su una associazione tra residenza nelle vicinanze di una discarica ed effetti avversi sulla salute. L'evidenza disponibile, tendenzialmente più forte per gli esiti riproduttivi che per i tumori, non è sufficiente a stabilire una associazione causale (1-7).

Un aumento di sintomi auto-riferiti quali: mal di testa, sonnolenza, sintomi respiratori, condizioni psicologiche e problemi gastrointestinali, sono stati riportati in alcuni studi eseguiti nelle vicinanze di siti di rifiuti. In queste sorveglianze in genere i sintomi non sono stati confermati da visite mediche, per cui non è possibile concludere che siano dovuti solo ad un effetto di azione diretta tossicologica delle sostanze chimiche presenti nei siti stessi o se siano dovuti ad un effetto di stress e paure legati alla discarica (3,4).

Sebbene una diretta relazione causa-effetto non sia mai stata provata, è stato più volte dimostrata una forte percezione di rischio infettivo in presenza di grandi quantità di rifiuti urbani abbandonati in prossimità delle abitazioni.

È nata così l'esigenza di poter aggiungere agli esistenti strumenti conoscitivi sulla salute, ulteriori azioni di vigilanza e comunicazione che consentano, a partire dalle evidenze disponibili, di fornire risposte scientificamente supportate alle molte domande della popolazione.

Nonostante il moltiplicarsi di studi tendenti a descrivere la relazione tra lo stato di salute delle popolazioni interessate e i possibili determinanti, sia ambientali che di altra natura, non sempre questi sforzi di approfondimento delle conoscenze hanno prodotto una chiara informazione circa le problematiche di volta in volta emerse. Ciò è avvenuto per la obiettiva difficoltà di dimostrare, su base scientifica, la reale correlazione tra le varie esposizioni ambientali e lo stato di salute delle popolazioni, consentendo così la frequente strumentalizzazione delle informazioni disponibili. L'Assessorato alla Sanità della Regione Campania - Osservatorio Epidemiologico Regionale ha, negli ultimi anni, partecipato e coordinato diverse iniziative di comunicazione e studi orientati a valutare lo stato di salute della popolazione residente nelle aree interessate da fenomeni di rilascio incontrollato di rifiuti, cercando di valutare anche il grado di correlabilità tra questi due fenomeni. A tali attività hanno partecipato le strutture istituzionali aziendali afferenti allo stesso OER, come i Servizi Epidemiologia e Prevenzione delle AASSLL, i registri difetti congeniti, i registri tumori di popolazione.

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

La Regione Campania, anche sulla base di una sperimentazione realizzata nei mesi di novembre 2010 - febbraio 2011 in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Napoli, intende attivare un sistema di sorveglianza sindromica denominato VISARI (Vigilanza Sanitaria Rifiuti), finalizzato al monitoraggio dell'incidenza di alcune sindromi infettive e allergiche acute che sono state spesso oggetto di attenzione e preoccupazione da parte della popolazione. Esso è basato sulla segnalazione attiva da parte di medici del SSR all'Osservatorio Epidemiologico Regionale, che provvede all'analisi dei dati e alla loro divulgazione. I risultati di tale sorveglianza saranno resi disponibili per la comunicazione alla comunità scientifica, agli amministratori e alla popolazione interessata.

Tale sistema di sorveglianza non vuole e non può stimare la relazione causa-effetto tra andamento delle sindromi oggetto della sorveglianza e la presenza di rifiuti domestici abbandonati per strada, bensì vuole fornire informazioni aggiornate e tempestive sulla frequenza di alcune sindromi infettive indicatrici di sospetti focolai epidemici e di sindromi espressione di manifestazioni allergiche.

Il territorio dove si realizzerà la sorveglianza VISARI è quello delle aree maggiormente interessate al problema dell'accumulo incontrollato di rifiuti urbani, con particolare riferimento alla città di Napoli. Si attuerà un'estensione della sorveglianza ad aree geografiche poco interessate al fenomeno per poter operare opportuni confronti. È previsto il

confronto periodico a posteriori con altre fonti informative (notifiche malattie infettive, schede di dimissione ospedaliera, consumo di farmaci, prestazioni ambulatoriali, precedenti iniziative di sorveglianza rapida di malattie infettive ecc.), meno tempestive ma più accurate, per valutare la qualità delle informazioni raccolte.

Il progetto prevede inoltre le seguenti ulteriori azioni: a) parallelamente alla realizzazione della sorveglianza VISARI, al fine di aumentarne l'affidabilità e indagare sulla possibile associazione tra i dati di sorveglianza e le fonti di esposizione, si individueranno, in collaborazione con l'ARPA Campania, alcuni indicatori ambientali potenzialmente implicati nelle situazioni di rilascio incontrollato di rifiuti solidi urbani; b) si realizzerà il miglioramento della partecipazione della Regione Campania ai sistemi di sorveglianza delle malattie acute, tra cui il sistema di sorveglianza sindromica ospedaliera coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità.

La realizzazione del progetto di Sorveglianza Sindromica si integra e completa le progettualità di Sanità Pubblica in corso sul problema rifiuti e salute. In particolare si inserisce in un più ampio programma di sviluppo delle competenze relative al monitoraggio salute-ambiente della Regione Campania, oggetto di alcune progettualità inserite nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-12 (approvato con DGRC n. 309 del 21.6.2011) come la messa a regime di strumenti già attivati con progetti CCM 2009 e 2007 ("Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania" in corso di svolgimento "Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale" in fase di completamento), e la realizzazione di una Rete regionale di registrazione oncologica.

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

L'approccio proposto appare nel complesso fattibile, in quanto l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Campania coordina le attività di sorveglianza epidemiologica istituzionale condotte dai Dipartimenti di Prevenzione – Servizi Epidemiologia e Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione, tra cui quelle relative alle patologie acute. Inoltre negli ultimi anni ha condotto e coordinato diverse iniziative di ricerca di Sanità Pubblica quali, tra l'altro, due progetti CCM dal titolo "Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale", e "Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania".

La principale criticità è comune a tutti i lavori che intendono correlare lo stato di salute con misure di esposizione ambientale, ed è fondamentalmente di tipo metodologico, riguarda le procedure di valutazione e di attribuzione dell'esposizione.

Bibliografia

1. Porta, D., S. Milani, et al.: Systematic review of epidemiological studies on health effects associated with management of solid waste. *Environmental Health: A Global Access Science Source* 2009, 8 (1):60.
 2. Population health and waste management: scientific data and policy options Report of a WHO workshop Rome, Italy, 29-30 March 2007.
 3. Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA): Review of Environmental and Health Effects of waste management: municipal solid waste and similar wastes. UK 2004.
 4. Vrijheid M: Health effects of residence near hazardous wastelandfill sites: a review of epidemiologic literature. *Environ Health Perspect* 2000, 108(1):101-112.
 5. Jarup, L., D. Briggs, et al. Cancer risks in populations living near landfill sites in Great Britain. *Br J Cancer* 2002, 86(11): 1732-1736.
 6. Elliott, P., D. Briggs, et al. Risk of adverse birth outcomes in populations living near landfill sites. *British Medical Journal* 2001, 323(7309): 363-368.
 7. Dolk, H., M. Vrijheid, et al. Risk of congenital anomalies near hazardous-waste landfill sites in Europe: The EUROHAZCON study. *Lancet* 1998, 352(9126): 423-427.
 8. Atlante di mortalità della Regione Campania: Analisi della mortalità per causa dal 1982 al 2001 a livello di regione, provincia, ASL e distretto sanitario.
 9. Trattamento dei rifiuti in Campania: impatto sulla salute umana: Studio a livello comunale della mortalità tumorale e delle malformazioni congenite nelle Province di Napoli e Caserta, commissionato dalla Protezione Civile, realizzato da Organizzazione Mondiale della Sanità, Istituto Superiore di Sanità, Consiglio Nazionale della Ricerca e OER.
 10. La mortalità evitabile in Campania: Analisi della mortalità evitabile negli anni 1982-2001
 11. Stato di salute e discariche di rifiuti: l'esperienza della Campania: capitolo scritto nell'ambito del Rapporto ISTISAN dell'Istituto Superiore di Sanità n.06/19 "Indagini epidemiologiche nei siti inquinati: basi scientifiche, procedure metodologiche e gestionali, prospettive di equità".
- Trattamento dei rifiuti in Campania: impatto sulla salute umana: correlazione tra rischio ambientale da rifiuti, mortalità e malformazioni congenite: Studio a livello comunale della correlazione tra rischio ambientale da rifiuti, mortalità e malformazioni congenite nelle Province di Napoli e Caserta, commissionato dalla Protezione Civile, realizzato da Organizzazione Mondiale della Sanità, Istituto Superiore di Sanità, Consiglio Nazionale della Ricerca, Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania e OER.

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Realizzazione del sistema di sorveglianza sindromica VISARI (Vigilanza Sanitaria Rifiuti) basato sulla segnalazione attiva da parte di medici del SSR (MMG, PLS, medici di PS ospedalieri) e operanti nelle province di Napoli e Caserta (aree maggiormente interessate al problema dell'accumulo incontrollato di rifiuti urbani) con particolare riferimento alla città di Napoli.

La sorveglianza dovrà contenere i seguenti moduli :

1. Rete dei medici sentinella
2. Sorveglianza ricoveri ospedalieri

È prevista l'estensione della sorveglianza ad aree geografiche non interessate al fenomeno per poter operare opportuni confronti. È previsto il confronto periodico a posteriori con altre fonti informative (notifiche malattie infettive, schede di dimissione ospedaliera, consumo di farmaci, prestazioni ambulatoriali, precedenti iniziative di sorveglianza rapida di malattie infettive ecc.), meno tempestive ma più accurate, per valutare la qualità delle informazioni raccolte. Al fine di migliorare l'interpretazione dei risultati in termini di plausibilità biologica, di riproducibilità e, quindi, di loro generalizzabilità è prevista la partecipazione al progetto del Nucleo di esperti nominato con Delibera n. 817 del 26/11/2010, affidandone il coordinamento alla componente infettivologica costituita dalla Seconda Università degli Studi di Napoli – Istituto di malattie infettive e tropicali.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Definire un protocollo operativo condiviso per i soggetti che alimentano il sistema di sorveglianza (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Ospedali con Pronto Soccorso)

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Realizzare una funzione dedicata nell'ambito dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale per la raccolta, la validazione, l'analisi e la pubblicazione dei dati acquisiti.

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Rendere disponibili settimanalmente per la comunicazione agli stakeholder i risultati della sorveglianza.

OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Individuazione, in collaborazione con l'ARPA Campania, di alcuni indicatori ambientali potenzialmente implicati nelle situazioni di rilascio incontrollato di rifiuti solidi urbani.

OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Valutazione dei risultati della sorveglianza.

OBIETTIVO SPECIFICO 6:

Realizzazione del miglioramento della partecipazione della Regione Campania ai sistemi di sorveglianza delle malattie acute, tra cui il sistema di sorveglianza sindromica ospedaliera coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità

ENTE RESPONSABILE: Regione Campania

CAPO PROGETTO: Dr. Renato Pizzuti

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE

Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Osservatorio Epidemiologico Regionale	Dr. Renato Pizzuti - Dirigente Responsabile OER Campania	- Elaborazione e coordinamento attività progettuali: raccolta, validazione, analisi e diffusione settimanale dei dati della sorveglianza
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Istituto di Malattie infettive e tropicali della Seconda Università degli Studi di Napoli	Prof. Giovanni Battista Gaeta	- Valutazione risultati

Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Medici sentinella (MMG e PLS)	Dr. Gabriele Peperoni – Presidente Ordine dei Medici Provincia di Napoli	- Raccolta dati relativi alle sindromi individuate e trasmissione settimanale all'O.E.R.
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
Ospedali partecipanti	Responsabili PS Ospedali partecipanti.	- Raccolta dati relativi alle sindromi individuate e trasmissione settimanale all'O.E.R.




Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

Il progetto si propone di realizzare come prodotto principale un bollettino con cadenza settimanale con i risultati della sorveglianza effettuata. Sarà data a tale bollettino la massima diffusione, in particolare sarà reso disponibile attraverso un sito web dedicato in modo da essere consultabile da tutti gli interessati (amministratori, comunità scientifica, organi di stampa, popolazione)

CRITERI ED INDICATORI PER LA VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI:

L'indicatore principale per valutare la realizzazione di quanto programmato è la produzione e la pubblicazione su web del bollettino epidemiologico della sorveglianza sindromica secondo la frequenza stabilita, per tutta la durata del progetto.

OBIETTIVO GENERALE	Realizzazione del sistema di sorveglianza sindromica VISARI (Vigilanza Sanitaria Rifiuti) basato sulla segnalazione attiva da parte di medici del SSR (MMG, PLS, medici di PS ospedalieri) e operanti nelle province di Napoli e Caserta.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Attivazione del Sistema VISARI e produzione di report settimanali
<i>Standard di risultato</i>	Valutazione dei dati di sorveglianza

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Definire un protocollo operativo condiviso per i soggetti che alimentano il sistema di sorveglianza (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Ospedali con Pronto Soccorso)
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Definizione formale del protocollo di sorveglianza da parte dei soggetti coinvolti
<i>Standard di risultato</i>	Stesura del documento condiviso

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Realizzare una funzione dedicata nell'ambito dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale per la raccolta, la validazione, l'analisi e la pubblicazione dei dati acquisiti.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Inviduazione del personale dedicato
<i>Standard di risultato</i>	Composizione della segreteria scientifica e organizzativa del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Rendere disponibili settimanalmente per la comunicazione agli stakeholder i risultati della sorveglianza per tutta la durata del progetto.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Pubblicazione su web del bollettino epidemiologico
<i>Standard di risultato</i>	Mantenimento della cadenza settimanale della pubblicazione del bollettino

OBIETTIVO SPECIFICO 4	Individuazione, in collaborazione con l'ARPA Campania, di alcuni indicatori ambientali potenzialmente implicati nelle situazioni di rilascio incontrollato di rifiuti solidi urbani
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Definizione degli indicatori
<i>Standard di risultato</i>	Documento di definizione degli indicatori

OBIETTIVO SPECIFICO 5	Valutazione dei risultati
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Analisi critica dei risultati osservati
<i>Standard di risultato</i>	Stesura di report sulla valutazione dei risultati

OBIETTIVO SPECIFICO 6	Realizzazione del miglioramento della partecipazione della Regione Campania ai sistemi di sorveglianza delle malattie acute, tra cui il sistema di sorveglianza sindromica ospedaliera coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità
Indicatore/i di risultato	Definizione delle criticità riscontrate e proposta di soluzioni
Standard di risultato	Aggiornamento protocollo di sorveglianza

CRONOGRAMMA

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo specifico 1																								
Obiettivo specifico 2																								
Obiettivo specifico 3																								
Obiettivo specifico 4																								
Obiettivo specifico 5																								
Obiettivo specifico 6																								



6

9

Allegato 4**TRASFERIMENTI FINANZIARI A CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1			
Risorse	ANNO 1	ANNO 2	Totale in €
<i>Personale</i>	-	-	-
<i>Beni e servizi-</i>	- 25.000	- 25.000	- 50.000
<i>Missioni</i>	- 1.500-	- 1.500	- 3.000
<i>Spese generali</i>	- 5.000	- 5.000	- 10.000

Unità Operativa 2			
Risorse	ANNO 1	ANNO 2	Totale in €
<i>Personale</i>	-50.000	-50.000	- 100.000
<i>Beni e servizi</i>	- 2.500	- 2.500	- 5.000
<i>Missioni</i>	- 1.000-	- 1.000-	- 2.000
<i>Spese generali</i>	- 5.000	- 5.000	- 10.000

TRASFERIMENTO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Anno 1	Anno 2	Totale in €
<i>Personale</i>	50.000	50.000	100.000
<i>Beni e servizi</i>	27.500	27.500	55.000
<i>Missioni</i>	2.500	2.500	5.000
<i>Spese generali</i>	10.000	10.000	20.000
.....			
Totale	90.000	90.000	180.000

Carta intestata dell'Ente

Allegato 2

*Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “VIGILANZA SANITARIA RIFIUTI (VISARI):
PROGETTO DI SORVEGLIANZA SINDROMICA DA ESPOSIZIONE A RIFIUTI
SOLIDI URBANI”**

CODICE CUP: B25J11000060001.

Il sottoscritto, nato a il,
domiciliato per la carica presso la sede dell'....., nella sua
qualità di legale rappresentante dell'....., con sede in, Via,
N., codice fiscale n. e partita IVA n., con riferimento all'accordo di
collaborazione concluso in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel Semestre, periodo, sono state impegnate e/o spese le seguenti
somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc.), il numero e la data.

(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". In caso di rendiconto finale vanno indicate esclusivamente le spese effettivamente sostenute.

DICHIARA, INOLTRE:

- che le voci di spesa ivi espresse sono comprovate da idonei documenti giustificativi (quali buste paga, fatture o altri documenti fiscali equipollenti).

Tali documenti giustificativi sono custoditi e reperibili presso:

.....

Il sottoscritto si impegna a produrre, tempestivamente e in originale, i documenti giustificativi qualora richiesti dal Ministero della Salute e/o dalla Regione Campania sollevando questi ultimi da ogni responsabilità al riguardo.

Data,

FIRMA



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

Allegato 3

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di materiale ed attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Si rammenta, inoltre che la voce “ Servizi” è principalmente finalizzata a coprire le spese per l’affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l’affidamento diretto a persona fisica.

Infine sempre relativamente alla voce “Servizi” si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l’ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute), deve affrontare in corso d’opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto. Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi

Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l’ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa “Incontri/eventi formativi” andrà ricompresa in Beni e Servizi).

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il 10% delle spese effettivamente sostenute. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.



Decreto Dirigenziale n. 22 del 19/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/13 - PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'A.G.C 05 E ALL'UFFICIO DELL'AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE - DECRETO DIRIGENZIALE N. 591 DEL 26.07.2013 - PROCEDURA SELETTIVA DI ESPERTI - COSTITUZIONE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E NOMINA DEI COMPONENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- b. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/1999;
- c. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012 e C(2012)6248 del 21/09/2012, ha approvato le successive proposte di modifica dello stesso;
- d. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012 e n. 521 del 28/09/2012, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- e. che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- f. che con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR;
- g. che con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013;
- h. che l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. n.1080/2006;
- i. che, nell'ambito di tale Asse, è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- j. che, con DGR n.1081/2008, sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
- k. che, con Decreto Dirigenziale n. 319 del 3/10/2008 dell'A.G.C. 09 – Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" – azioni a titolarità regionale e la scheda per la programmazione della stessa - P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013;

PREMESSO altresì:

- a. che, in esecuzione del decreto dirigenziale n. 319 del 03/10/2008, il Coordinatore dell'AGC 05 ha trasmesso, con nota prot. prot. n. 507454 del 12/07/2013 integrata con successiva nota prot n 526101 del 19/07/2013, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 le schede di programmazione relative al fabbisogno di Assistenza Tecnica Specialistica all'AGC 05 e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale, per il triennio 2013/2015;
- b. che, con nota A.G.C. 05 prot. reg. n. 528948 del 19/07/2013, è stato nominato il Responsabile del Procedimento;
- c. che, con decreto dirigenziale n. 363 del 22/07/2013, l'A.G.C. 09 - Settore 02 - ha approvato e ammesso a finanziamento la suddetta programmazione di Assistenza Tecnica Specialistica per il triennio 2013/2015, al fine di acquisire n. 38 apporti professionali a contratto, per l'importo complessivo di € 4.421.011,50, così distinti:
 1. "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.2 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001050006 per l'importo di € 577.910,00
 2. "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.3 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001060006 per l'importo di € 115.582,00
 3. "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.4 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001070006 per l'importo di € 1.271.402,00
 4. "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.6 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001080006 per l'importo di € 231.164,00
 5. "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Obiettivo Operativo 1.8 – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001090006 per l'importo di € 231.164,00

6. "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Asse I Condizionalità VIA/VAS – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001100006 per l'importo di € 462.328,00
7. "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Ufficio Autorità Ambientale – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001110006 per l'importo di € 780.178,50
8. "POR FESR 2007/2013 - Assistenza Tecnica Asse I Condizionalità Settore Idrico – Az. B2 2013/2015" CUP B61H13001120006 per l'importo di € 751.283,00
- d. che con decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013, d'intesa con i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti di Settore interessati, è stata avviata la procedura per la selezione di n. 38 esperti esterni mediante avviso pubblico;
- e. che il richiamato avviso è stato pubblicato sul BURC n. 41 del 29 luglio 2013 e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- f. che, con decreto dirigenziale n. 644 del 12/08/2013, il termine per la presentazione delle domande, fissato al 13 agosto 2013, è stato prorogato al 15 settembre 2013;
- g. che risultano pervenute ed acquisite al protocollo regionale n. 571 istanze;

CONSIDERATO:

- a. che, ai sensi dell'art. 7 dell'avviso pubblico, l'esame delle domande pervenute è effettuata da una Commissione, composta da n. 3 componenti con personale della Giunta Regionale, mediante la valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate dai concorrenti nel curriculum vitae, sulla base dei criteri e dei punteggi di cui all'articolo 8 dello stesso avviso pubblico;
- b. che, nell'ambito della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, la Dott.ssa Adelaide Pollinaro e l'Avv. Consiglia Senatore, rispettivamente, Dirigente di Staff (cod. 52.05.00.01) e Dirigente dell'U.O.D. (cod. 52.05.01) "AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" sono in possesso delle adeguate capacità e conoscenze per l'effettuazione della valutazione in argomento;
- c. che l'Arch. Mario Grassia, Dirigente di Staff (cod. 51.01.00.01) della Direzione Generale per la Programmazione Economica e per il Turismo, ha già maturato esperienza in analoga procedura per la selezione di professionisti a contratto a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013;

SENTITO per le vie brevi l'Avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale per la Programmazione Economica e per il Turismo, in merito alla partecipazione dell'Arch. Mario Grassia alle attività della Commissione di valutazione de quo;

RITENUTO:

- a. di dover costituire la Commissione per la valutazione delle domande pervenute per la procedura selettiva indetta con decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013;
- b. di poter nominare componenti della suddetta Commissione di valutazione:

Dott.ssa Adelaide Pollinaro, Dirigente di Staff della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 52.05.00.01)	Componente con funzioni di presidente
Avv. Consiglia Senatore – Dirigente dell'U.O.D. "AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 52.05.01)	Componente
Arch. Mario Grassia - Dirigente di Staff della Direzione Generale per la Programmazione Economica e per il Turismo (cod. 51.01.00.01)	Componente

- c. di poter conferire l'incarico di segretari verbalizzanti al Dott. Francesco Prisco, matr. 18723, e al Dott. Carlo Spano, matr. 20300, funzionari regionali incardinati nella Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

VISTI:

- il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
- il Reg.(CE) n.1083/06;
- il Reg (CE) n.1828/06;
- il POR Campania FESR 2007/13;
- le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
- la Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011;
- la D.G.R. 128 del 28/03/2011;
- la Direttiva del Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011;
- la nota prot. n. 491787/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011: modalità operative";
- la nota prot. n. 570098/2011 del Coordinatore dell'AGC 09 ad oggetto "Disposizioni attuative della Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011";
- il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui al D.D. AGC 09 n. 158/2013;
- il D.D. n. 591 del 26/07/2013;
- il D.D. n. 644 del 12/08/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con nota AGC 05 prot. reg. n. 528948 del 19.07.2013

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente, di:

1. **costituire** la Commissione per la valutazione delle domande pervenute per la procedura selettiva di n. 38 esperti esterni avviata con decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013;
2. **nominare** componenti della suddetta Commissione di valutazione:

Dott.ssa Adelaide Pollinaro, Dirigente di Staff della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema	Componente con funzioni di presidente
Avv. Consiglia Senatore – Dirigente dell'U.O.D. "AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema	Componente
Arch. Mario Grassia - Dirigente di Staff della Direzione Generale per la Programmazione Economica e per il Turismo	Componente

3. **conferire** l'incarico di segretari verbalizzanti al Dott. Francesco Prisco, matr. 18723, e al Dott. Carlo Spano, matr. 20300, funzionari regionali incardinati nella Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
4. **stabilire** che ai componenti la Commissione di valutazione, titolari di incarico di livello dirigenziale della Regione, non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di importi derivanti dall'espletamento di incarichi aggiuntivi, in applicazione del comma 24 art. 1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011;
5. **stabilire**, ai sensi della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, che la partecipazione dei dipendenti regionali alla Commissione di valutazione è svolta a titolo gratuito;
6. **stabilire** che la Commissione di valutazione dovrà terminare le attività entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla notifica del presente provvedimento al Presidente della Commissione di valutazione, salvo proroga per giustificati motivi;
7. **stabilire** che il presente atto sia notificato, unitamente all'elenco delle istanze pervenute, a tutti i componenti la Commissione di valutazione i quali, con l'accettazione, aderiranno a tutte le condizioni e gli obblighi in esso contenuti;
8. **stabilire** di richiedere agli interessati, all'atto di notifica del presente decreto, l'accettazione

dell'incarico con le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni di astensione di cui all'articolo 51 del Codice di Procedura Civile;

9. **trasmettere** il presente atto al Responsabile di Procedimento, sig. Domenico Sportiello, per gli adempimenti consequenziali;
10. **inviare** il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC, all'A.G.C. 09, all'Assessore Regionale all'Ambiente, ai Responsabili di Obiettivo Operativo 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e ai Dirigenti dei Settori Tutela Ambiente e Ciclo Integrato delle Acque e, per gli adempimenti di cui alla L.R. 11/91, al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti dirigenziali del Settore 01 dell'A.G.C. "Segreteria di Giunta".

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 53 del 25/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.", CON SEDE LEGALE IN TRIESTE ALLA VIA GENOVA, 1 E SEDE OPERATIVA IN CASTELLAMMARE IN PIAZZA AMENDOLA, 5, CON ATTIVITA' DI CANTIERE NAVALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Ditta "FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A." con sede operativa in Castellammare in piazza Amendola, 5, con attività di cantiere navale**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per modifiche sostanziali agli impianti, già autorizzati con D.D. n. 234 del 09/09/2001, consistente nell'installazione a tempo determinato di n. 3 impianti di aspirazione polveri di sabbiatura con convogliamento all'esterno a mezzo di n. 3 camini (EP1-EP2-EP3) e n. 5 impianti di aspirazione polveri e solventi di verniciatura con convogliamento all'esterno a mezzo di n. 5 camini (EP4-EP5-EP6-EP7-EP8) finalizzati ad una specifica commessa (Traghetto Canadese);
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 604811 del 02/09/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative. Nella relazione la società ha precisato che durante la costruzione di tale commessa le attività di primerizzazione, autorizzate con il D.D. n. 234, saranno sospese in quanto le lamiere arriveranno già verniciate;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 05/11/2013, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il Comune, con nota prot. 44996 del 04/11/2013, ha espresso parere favorevole ai sensi del DPR 380 del 06/06/2001;
 - a.2. l'ASL, con nota prot. 496 del 04/11/2013, ha espresso parere favorevole igienico- sanitario nel rispetto delle dichiarate cautele tese alla salvaguardia della salute pubblica ed a prevenire inquinamenti;
 - a.3. la Provincia, con nota prot. 102958 del 04/11/2013, ha chiesto di conoscere le caratteristiche tecniche degli impianti a carbone attivi delle capannette B, C1 e D2, nonché la velocità di filtrazione dei filtri a maniche di cui alla capannetta E3. Ha fatto rilevare che la mancata indicazione dei quantitativi di carboni attivi utilizzati non consente la verifica dei tempi di sostituzione degli stessi previsti ogni 2 mesi dal programma di manutenzione. Inoltre, considerando un consumo annuo di COV di 27 tonn, si verificherà una variazione nei limiti emissivi che, per un consumo di solvente >15 tonn./anno, si abbassano a 50/75 mgC/Nmc (due valori differenziati per i processi di essiccazione/applicazione), mentre il valore limite per le emissioni diffuse è pari al 20% di input di solvente (valore eventualmente non applicabile per quelle attività svolte al di fuori delle capannette). Infine ha richiesto di conoscere la composizione chimica delle materie prime utilizzate (graniglia e vernici);
 - a.4. la società, in merito a quanto richiesto dalla Provincia, ha comunicato che:
 - 1) per le capannette B-C1-D2:
 - la quantità di carboni attivi utilizzati è pari a kg. 320/impianto e pertanto si stima un programma di sostituzione filtri ogni 15 gg. continuativi;
 - tempo di contatto 0,16 secondi;
 - perdita di carico 30 mm H2O;
 - 2) per la capannetta E3:
 - velocità di filtrazione 1,2 m/minuto;
 - a.5. la Regione ha assegnato alla Provincia ed all'ARPAC un termine di 10 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere i propri definitivi pareri, sulla base dei chiarimenti forniti dalla Società;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il termine assegnato alla Provincia ed all'ARPAC per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto considerato, lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5**, gestito dalla **"FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A."**, esercente attività di cantiere navale, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno semestrale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

- 1. autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cantiere navale, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5**, gestito dalla **"FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A."**, così come di seguito specificato:

1.1

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCEN- TRAZIONE mg/nmc	PORTATA nmc/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E2	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E3	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)

E4	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E5	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E6	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E7	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)

E8	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E9	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E10	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E11	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	15	8000	120	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E12	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E13	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E14	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	8000	160	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E15	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	8000	160	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)

E16	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E17	Carpenteria in legno	polveri	20	9500	<500	Cicloni (prod. Tecnomec)
E18	Saldatura a cannello ossiacetilenico	polveri	<20	7000	<80	-----
E19	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	7000	80	-----
E20	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	12000	80	Celle filtranti a tasche+filtri a manica in tessuto/non tessuto-mod.GAFT 10
E21	Ricambio area interno reparto	polveri	-----	-----	-----	-----

E22	Carpenteria in legno	polveri	<20	3000	<500	Cicloni (prod. Coral)+filtri a tasche da installare
E23	sabbiatura	polveri	20	12000	2400	Cicloni in serie
E24 (sospeso)	Primerizzazione lamiere sabbiato	-Alcool etilico -Alcool isopropilico - Alcool isobutilico	60 15 78	20000	1200 300 1560	Prefiltri a tasche, filtri a tessuto+carboni attivi
E25	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	<20	18500	<100	Celle filtranti a tasche+filtri a manica in tessuto/non tessuto-mod.GAFT 15

	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo					Celle filtranti a tasche+filtri

E26	continuo	polveri	<10	5000	<100	a manica in tessuto/non tessuto-mod.GAFT 5

EP1 camino capannetta E3	polvere di sabbatura	polveri	<20	25000	500	filtro a maniche
EP2 camino capannetta E3	polvere di sabbatura	polveri	<20	25000	500	filtro a maniche
EP3 camino capannetta E3	aspirazione sabbia	polveri	<20	2500	50	filtro a maniche
EP4 camino capannetta D2	verniciatura blocchi sabbiali	- polveri - COT	<3 <100	25000	75 2500	filtro a carboni attivi e filtro in fibra sintetica
EP5 camino capannetta D2	verniciatura blocchi sabbiali	- polveri - COT	<3 <100	25000	75 2500	filtro a carboni attivi e filtro in fibra sintetica
EP6 camino capannetta C1	verniciatura blocchi sabbiali	- polveri - COT	<3 <100	25000	75 2500	filtro a carboni attivi e filtro in fibra sintetica
EP7 camino capannetta C1	verniciatura blocchi sabbiali	- polveri - COT	<3 <100	25000	75 2500	filtro a carboni attivi e filtro in fibra sintetica
EP8 camino capannetta B	verniciatura blocchi sabbiali	- polveri - COT	<3 <100	25000	75 2500	filtro a carboni attivi e filtro in fibra sintetica

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2 di installare a monte del camino 22 un sistema di filtri a tasche, che rispetti i parametri tecnici di esercizio e sia dotato del dispositivo di segnalazione delle perdite del carico, come previsto alla Parte 2, Punto 1.2 della DGR 4102/92;
- 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
 - 2.6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei filtri a carbone attivi ogni 15 gg. continuativi;
 - 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini autorizzati, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
 - 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A." con sede operativa in Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Castellammare di Stabia**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 72 del 26/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

CONSORZIO VELIA PER LA BONIFICA DEL BACINO DELL' ALENTO (C.F. 80021580651). CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IRRIGUO DAI VALLONI CERRITO, LE FOSSE, MANDRONE DELLE FABBRICHE E FIUME PALISTRO NEL COMUNE DI CERASO (SA) RILASCIATA CON D. INT. 17.5.1969 N. 561 CON LE VARIANTI RICHIESTE CON ISTANZA IN SANATORIA 2.8.2010. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE DEL DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con D.lgs. 31.3.1998 n. 112 art. 89 comma 1, lett. i), reso attuativo con DPCM 12.10.2000, sono state conferite alla Regione Campania ed attribuite al Settore Ciclo Integrato delle Acque, oggi Direzione Generale per l' Ambiente e l' Ecosistema, le funzioni relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua;
- b. il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell' Alento è stato riconosciuto titolare con D.M. 16.3.1977 n. 628 della concessione di derivazione assentita al Consorzio Irriguo del Palistro con D.M. n 561 del 17.5.1969 per derivare acqua dai Valloni Cerrito, le Fosse, Mandrone o delle Fabbriche e dal fiume Palistro nelle località omonime del Comune di Ceraso, la portata media continua nel periodo dei quattro mesi irrigui, di l/s 166 tramite quattro bacini collinari per irrigare 537 ettari complessivi;
- c. con istanza in sanatoria in data 2.8.2010 e precedente 10.12.1999 di variante della concessione di grande derivazione d'acqua ad uso irriguo rilasciata con D. Int. 17.5.1969 n. 561 il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell' Alento ha chiesto la concessione per derivare acqua dai Valloni Cerrito, Le Fosse, Mandrone delle Fabbriche e dal fiume Palistro a mezzo di due traverse e quattro invasi artificiali, ubicati nel Comune di Ceraso (SA), per la portata media annua di 266 l/s (moduli 2,66) per un volume annuo di 8.380.000 mc per i seguenti usi e portate:
 - c.1 uso irriguo, nel periodo irriguo da maggio a settembre per una portata media di 187 l/s (moduli 1,87) corrispondente alla portata media annua di 78 l/s (moduli 0,78) e massima 431 l/s (moduli 4,31) per irrigare 958 ettari ricadenti nei Comuni di Ceraso e Ascea per un volume annuo utilizzato di 2.450.000 mc, così ripartita:
 - Fiume Palistro (traversa Massascusa-vasca Spineta) 39 l/s;
 - Fiume Palistro (traversa Scerponato) 12 l/s;
 - Vallone Cerrito (Diga San Giovanni) e Vallone Le Fosse (Diga Le Fosse) 10 l/s;
 - Vallone Mandrone o Delle Fabbriche (Diga Fabbrica) 17 l/s.
 - c.2 uso idroelettrico del tipo a deflusso, nel periodo non irriguo da ottobre ad aprile per una portata media di 322 l/s (moduli 3,22) corrispondente alla portata media annua di 188 l/s (moduli 1,88) e massima 500 l/s (moduli 5) per un volume annuo utilizzato di 5.930.000 mc – salto utile 313,5 m, dalla vasca Spineta alla centrale presso la diga Fabbrica in loc. Petrosa, potenza nominale media annua 578 kW;
- d. sulla predetta istanza è stata esperita dal Settore Ciclo Integrato delle Acque l' istruttoria di rito, nel corso della quale non sono state presentate opposizioni né istanze concorrenti;
- e. con Decreto della Direzione Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 24 del 20.11.2013 è stata rilasciata la concessione di grande derivazione di acqua in oggetto indicata.

CONSIDERATO CHE:

- a. per mero errore materiale non è stato allegato al sopra citato Decreto della Direzione Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 24 del 20.11.2013 il relativo Disciplinare di concessione.

RITENUTO CHE:

- a. occorre procedere alla rettifica del Decreto della Direzione Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 24 del 20.11.2013.

VISTO:

- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D. Int. 17.5.1969 n. 561;
- il D.Lgs. 21.05.1998 n. 112;
- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
- il Decreto Dirigenziale n. 24 del 20.11.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. Di rettificare con l' allegato Disciplinare di concessione il Decreto della Direzione Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 24 del 20.11.2013 con il quale è stata accordata al Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell' Alento con sede in Prignano Cilento (SA) nel Complesso Alento di Piano della Rocca, la concessione richiesta con istanza in sanatoria in data 2.8.2010 e precedente 10.12.1999 di variante della concessione di grande derivazione d'acqua ad uso irriguo rilasciata con D. Int. 17.5.1969 n. 561.
2. Di confermare il Decreto della Direzione Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 24 del 20.11.2013 con il relativo Disciplinare di concessione, che allegato al presente atto costituisce parte integrante dello stesso Decreto Dirigenziale n. 24 del 20.11.2013.
3. Di inviare copia del presente provvedimento alla Provincia di Salerno, all' Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, al Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell' Alento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri



Regione Campania

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di grande derivazione di acqua ad uso irriguo dai Valloni Cerrito, Le Fosse, Mandrone delle Fabbriche e dal fiume Palistro nel Comune di Ceraso (SA) assentita con D. Int. 17.5.1969 n. 561 con le varianti richieste con istanza in sanatoria 2.8.2010 dal Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino dell' Alento (C.F. 80021580651).

Articolo 1

Il presente disciplinare sostituisce a tutti gli effetti il disciplinare di concessione n. 1015 di rep in data 29.4.1964 ed il disciplinare integrativo n. 31 di rep in data 14.2.1968.

Articolo 2

QUANTITA' E USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità complessiva d'acqua che il Consorzio di Bonifica Velia, in seguito denominato "Concessionario", potrà derivare dai Valloni Cerrito, Le Fosse, Mandrone delle Fabbriche e dal fiume Palistro a mezzo di due traverse e quattro invasi artificiali, ubicati nel Comune di Ceraso (SA), è fissata nella portata media annua di 266 l/s (moduli 2,66) per un volume annuo di 8.380.000 mc per i seguenti usi e portate:

a) uso irriguo, nel periodo irriguo da maggio a settembre per una portata media di 187 l/s (moduli 1,87) corrispondente alla portata media annua di 78 l/s (moduli 0,78) e massima 431 l/s (moduli 4,31) per irrigare 958 ettari ricadenti nei Comuni di Ceraso e Ascea per un volume annuo utilizzato di 2.450.000 mc, così ripartita:

- Fiume Palistro (traversa Massascusa-vasca Spineta) 39 l/s;
- Fiume Palistro (traversa Scerponato) 12 l/s;
- Vallone Cerrito (Diga San Giovanni) e Vallone Le Fosse (Diga Le Fosse) 10 l/s;
- Vallone Mandrone o Delle Fabbriche (Diga Fabbrica) 17 l/s.

b) uso idroelettrico del tipo a deflusso, nel periodo non irriguo da ottobre ad aprile per una portata media di 322 l/s (moduli 3,22) corrispondente alla portata media annua di 188 l/s (moduli 1,88) e massima 500 l/s (moduli 5) per un volume annuo utilizzato di 5.930.000 mc

– salto utile 313,5 m , dalla vasca Spineta alla centrale presso la diga Fabbrica in loc. Petrosa, potenza nominale media annua 578 kW.

Articolo 3

LUOGO E MODALITA' DI PRESA DELL'ACQUA

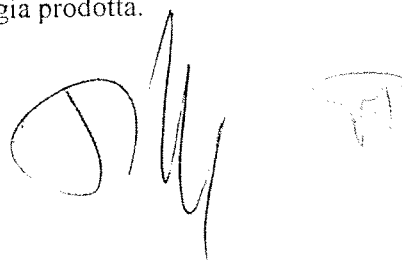
Le opere di presa e di derivazione ad uso irriguo, tutte esistenti e ubicate nel Comune di Ceraso (SA), consistono in:

- n. 2 traverse sul torrente Palistro, così denominate:
 - Massascusa, caratterizzata da n. 3 luci di fondo larghezza pari a 3 m regolate da altrettante paratoie verticali con canale derivatore in sinistra idraulica ;
 - Scerponato, del tipo “a soglia fissa” con un unico elemento di larghezza pari a 7,60 m con canale derivatore in destra idraulica;
- n. 3 invasi artificiali sugli omonimi valloni affluenti del torrente Palistro, denominati :
 - diga San Giovanni Corrente di capacità 225.000 mc;
 - diga Le Fosse di capacità 50.000 mc;
 - diga Fabbrica di capacità di 1.100.000 mc.

Il sistema è completato da una vasca in località Spineta nel Comune di Ceraso, che svolge la funzione di regolazione per l'uso irriguo e di carico per l'uso idroelettrico, avente capacità utile di 50.000 mc, da completare con i lavori di impermeabilizzazione e rivestimento ed opere minori connesse, nonché da condotte adduttrici in acciaio del diametro variabile da 700 mm a 300 mm e da condotte distributrici in polietilene.

Le opere relative all'uso idroelettrico, da realizzare, consistono in:

- prolungamento della condotta adduttrice esistente, mediante tubazione in acciaio del diametro variabile da 600 a 500 mm fino alla centrale idroelettrica posta al piede di valle della Diga Fabbrica, della lunghezza di circa 735 metri;
- centrale idroelettrica, costituita dal fabbricato ad unico piano fuori terra di dimensioni 19,30 metri x 11,20 metri per un'altezza alla gronda di 6,25 metri ubicato al piede della diga Fabbrica nell'area di pertinenza della stessa nel quale verrà installata la turbina idraulica del tipo Pelton a due getti della potenza all'asse di 950 kW, il generatore di corrente e le altre apparecchiature funzionali all'impianto;
- la connessione mediante cavo interrato alla linea Enel a 20 kV, che transita a circa 400 metri di distanza dalla centrale, per lo smistamento dell'energia prodotta.

A handwritten signature in black ink, followed by a circular official stamp containing some illegible text and a date.

Le opere ad uso idroelettrico dovranno essere attuate in conformità del progetto gennaio 1990 a firma dell' ing. Antonio Ghirardini, salvo quelle varianti che verranno proposte con il progetto esecutivo da presentarsi a norma del successivo articolo 9 e che verranno ritenute ammissibili.

Per quanto attiene alle opere di sbarramento, dighe e traverse e invasi artificiali saranno osservate le disposizioni di legge statali e regionali per la costruzione, l' esercizio, la manutenzione e la sicurezza, di cui al D.M. 24.3.1982, L. 21.10.1994 n. 584, D.P.R. 1.11.1959 n. 1363 nonché la successiva normativa in materia.

Articolo 4

REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

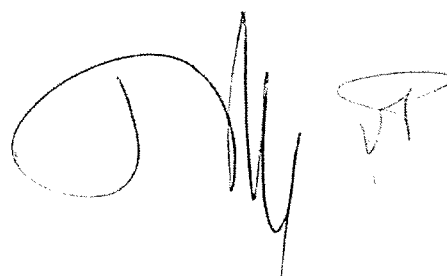
Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione sin dalla sua origine una quantità d'acqua maggiore della concessa, il Concessionario dovrà, a sua cura e spese, installare sulle singole opere di presa i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura delle portate e dei volumi derivati:

- relativamente alle traverse Massascusa e Scerponato sul torrente Palistro, un sistema di regolazione della posizione della paratoia sul canale di derivazione, nonché un misuratore del livello nel torrente, a monte della paratoia, con memorizzazione e trasmissione dati ad un centro di controllo.
- relativamente alle dighe Fabbrica, San Giovanni e Le Fosse ed alla vasca Spineta, oltre alle valvole del tipo a farfalla già installate sulle condotte di derivazione, un misuratore di portata e volume derivato.

Il Concessionario è obbligato a mantenere in esercizio, in ciascuno degli invasi delle anzidette dighe, l'idrometro registratore per la misura del livello.

Il Concessionario è obbligato altresì ad installare sulla condotta forzata dell'impianto idroelettrico, appena prima della centrale, un misuratore di portata.

Saranno a carico del Concessionario le spese per l'acquisto, la posa in opera, la manutenzione e l'esercizio degli apparecchi misuratori, nonché per l'invio delle letture e delle registrazioni di tutti gli apparecchi all'Autorità Concedente e all'Autorità di Bacino competente per territorio, secondo tempi e modalità da questi definite.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'O' followed by several vertical strokes and a small 'P' at the end.

Il Concessionario è, altresì, obbligato ad ottemperare ad ulteriori prescrizioni particolari che verranno impartite in relazione alle specifiche situazioni interessanti la derivazione di che trattasi.

Articolo 5

MINIMO DEFLUSSO VITALE

Il Concessionario è tenuto ad adeguarsi, nella derivazione, alle esigenze vitali del corso d'acqua.

Il Concessionario, pertanto, è tenuto a lasciar defluire liberamente, senza alcuno indennizzo, anche nel mese di agosto, nella sezioni a valle delle traverse sul torrente Palistro e degli invasi la portata necessaria per garantire il deflusso minimo vitale in alveo come stimato dall'Autorità di Bacino così distinto:

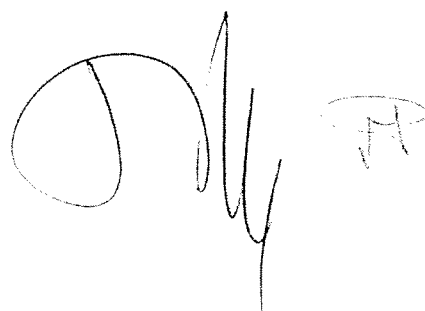
- Le Fosse 0,34 l/s;
- S. Giovanni 1,45 l/s;
- Delle Fabbriche 1,79 l/s;
- Palistro traversa Massascusa 15,80 l/s;
- Palistro traversa Scerponato 18,53 l/s.

Il Concessionario, oltre ad eseguire la misura della portata prelevata con le modalità indicate al precedente art. 4, dovrà :

- eseguire il monitoraggio della portata fluente nel torrente Palistro in corrispondenza delle traverse Massascusa e Scerponato per un periodo di almeno due cicli stagionali;
- provvedere alla trasmissione di tutti i dati di monitoraggio all' Autorità Concedente ed all'Autorità di Bacino.

Il monitoraggio delle portate fluenti nel torrente Palistro dovrà essere eseguito con le seguenti modalità:

- presso la traversa Massascusa, mediante la installazione di strumentazione per la misura della percentuale di apertura delle tre paratoie di regolazione. La misurazione della portata sarà effettuata mediante impiego delle formule di foronomia mediante lettura del livello idrico a monte della paratoia;
- presso la traversa Scerponato, con le modalità indicate al precedente comma.

A handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is a large, stylized 'M' followed by a vertical line, and the initials are 'MP'.

In caso di inadempimento alle prescrizioni sopra riportate, verrà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 6.000 (seimila), giusta art. 133 comma 8 e art. 135 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.ei..

L' Autorità Concedente si riserva, comunque, la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione.

Articolo 6

DISPOSITIVI PER IL RILASCIO DEL MINIMO DEFLUSSO VITALE

Il concessionario, prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione ad uso idroelettrico, dovrà installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle portate rilasciate, i cui dati dovranno essere resi disponibili per gli opportuni riscontri.

La corretta funzionalità idraulica di tali dispositivi dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali prima dell'avvio dell'impianto – e di ciò dovrà essere fatta specifica menzione nel certificato di collaudo.

Articolo 7

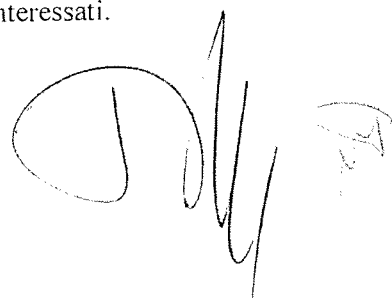
RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o concessioni per l'esecuzione delle opere interessanti proprietà pubbliche e private, nonché provvedere a propria cura e spese alla manutenzione delle stesse opere.

Sono a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente di cui trattasi in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario dovrà garantire l'osservanza delle norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di qualsiasi natura.

E' fatto altresì obbligo al Concessionario di eseguire a sue spese eventuali lavori, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacini, che le circostanze sopravvenute rendano necessari nelle opere relative alla concessione, anche al fine di evitare che si verifichino ristagni di acque, di rifiuti e si abbia a produrre pericolo igienico nei riguardi dei centri abitati interessati.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large loop followed by several vertical strokes and a small flourish at the end.

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l' Autorità Concedente da qualunque danno o molestia e, pertanto, è tenuto al risarcimento di qualsiasi danno alle persone ed alle cose che venisse arrecato con le opere della derivazione e/o con l'esercizio di esse, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

La presente concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità, con quelli indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ovvero nel caso di modifica al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania e per inosservanza delle prescrizioni dell' Autorità di Bacino.

Articolo 8

VIGILANZA

Il Concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l' Autorità Concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

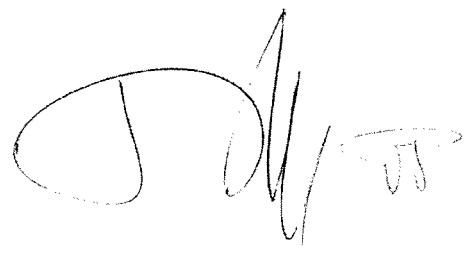
Esso è tenuto a consentire l' accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l' installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

Articolo 9

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, PER L' INIZIO E ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il Concessionario dovrà:

- a) presentare all' Autorità Concedente il progetto esecutivo delle opere inerenti la derivazione ad uso idroelettrico con relative opere connesse entro mesi sei dalla data di rilascio dell' autorizzazione unica;
- b) iniziare i lavori entro mesi 24 dalla data di rilascio dell' autorizzazione unica da parte della Provincia di Salerno, dando preavviso all' Autorità concedente del giorno fissato per l' inizio;
- c) condurre a termine i lavori anzidetti entro mesi 36 dalla data di cui alla lettera b);
- d) condurre a termine i lavori di completamento della vasca Spineta entro mesi 12 dalla data di cui alla lettera b);

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'S' followed by a series of vertical strokes and a small 'SS' at the end.

e) installare e porre in esercizio tutta la strumentazione di misura entro 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

L' eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non importa proroga della data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo articolo 10.

Ultimati i lavori, il Concessionario dovrà darne immediata comunicazione, all'Autorità Concedente.

Articolo 10

COLLAUDO DELLE OPERE E TERMINE PER L' UTILIZZAZIONE DELL' ACQUA

Ultimati i lavori, il Concessionario invierà all'Autorità Concedente, entro 6 mesi, il certificato di collaudo delle opere eseguite in conformità al progetto approvato, attestante altresì, la regolare funzionalità dei dispositivi di regolazione e misura delle portate derivate e rilasciate. Entro mesi due dalla data di approvazione del certificato di collaudo, il Concessionario dovrà utilizzare l' acqua concessa per l' uso idroelettrico.

Articolo 11

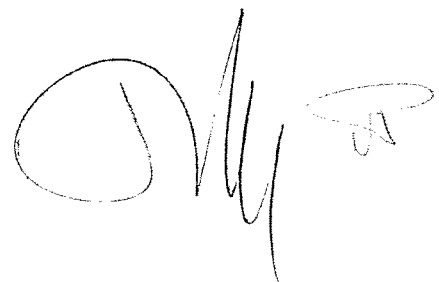
DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvi i casi di rinunzia, decadenza o revoca la durata della presente concessione è fissata per:

- per l'uso irriguo alla scadenza originaria di cui al D. Int. 17.5.1969 n. 561;
- per l'uso idroelettrico anni 30 (trenta) successivi e continuativi decorrenti dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica da parte della Provincia di Salerno.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, la concessione potrà essere rinnovata, con provvedimento espresso con quelle modifiche e prescrizioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d' acqua.

Alla presente concessione si applicano i casi di decadenza previsti dall' art. 55 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. e revoca, qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità, con quanto previsto nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania ovvero per motivi di pubblico interesse.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'O' followed by a series of loops and a final flourish.

In caso di mancato rinnovo, come anche in caso di revoca o di rinuncia, l' Autorità Concedente potrà acquisire in proprietà, senza corresponsione di alcun compenso, tutte le opere di raccolta, di regolazione e di derivazione principali ed accessorie e quant' altro realizzato, ovvero potrà obbligare il Concessionario a rimuovere e ripristinare, a propria cura e spesa, lo stato dei luoghi o quanto richiesto dall'interesse pubblico, secondo modalità e tempi stabiliti dall' Autorità Concedente.

La concessione avrà efficacia dalla data del provvedimento di concessione per l' uso irriguo mentre sarà efficace dalla data di approvazione del certificato di collaudo per l' uso idroelettrico.

Il Concessionario, previa autorizzazione dell' Autorità Concedente, potrà utilizzare l' acqua, dopo l' ultimazione delle opere ad uso idroelettrico, esclusivamente per le prove di funzionamento e collaudo.

Articolo 12

CANONE

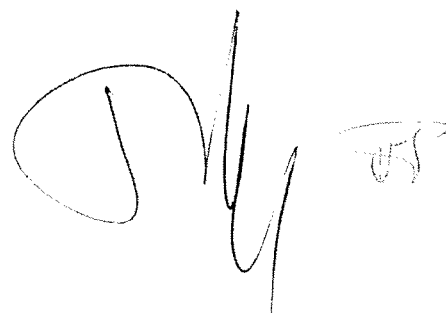
Il Concessionario corrisponderà alla Regione Campania entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione il canone annuo previsto dalle norme vigenti per l'uso irriguo dell'acqua, che per l' anno 2013 è pari a euro 450,26 (quattrocentocinquanta/26) per 958 ettari e dall' anno di rilascio del provvedimento di autorizzazione unica il canone previsto per l'uso idroelettrico.

Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato anticipatamente, entro il 31 gennaio dell' anno di riferimento, anche in caso di mancato utilizzo, in tutto o in parte, dell' acqua di cui alla presente concessione, salvo quanto previsto, in caso di decadenza o rinuncia.

Il canone per uso idroelettrico dovrà essere versato dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica da parte della Provincia di Salerno.

Detto canone potrà essere modificato in qualunque momento per sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari, ovvero in relazione all'eventuale variazione della quantità d'acqua effettivamente derivata, risultante dal certificato di collaudo.

Il Concessionario ha versato i canoni relativi agli anni precedenti.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large loop followed by several vertical strokes and a small flourish to the right.

Articolo 13

PAGAMENTI E DEPOSITI

Il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale di euro 3.000,00 (tremila/00) a favore della Regione Campania, mediante bonifico bancario n. 78408042006 in data 11.10.2013 della Banca del Cilento Credito Cooperativo, Agenzia Vallo 2, a garanzia degli obblighi da assumersi per effetto del presente atto. La somma depositata sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima, ovvero incamerata nei casi di decadenza o revoca.

Il Concessionario, inoltre, ha versato alla Regione Campania la somma di euro 209,00 (duecentonove/00) a titolo di 1/40 del canone, di euro 500,00 (cinquecento/00) per spese di vigilanza e di euro 500,00 (cinquecento/00) per spese di istruttoria.

Inoltre, il Concessionario si impegna al pagamento di tutte le spese per il rilascio della concessione, per registrazione, copia atti, stampa, bolli ed altro.

Articolo 14

FACOLTÀ DI ULTERIORI CONCESSIONI

L' Ente Concedente si riserva la facoltà di concedere ulteriori utilizzazioni dell' acqua invasata che, a suo giudizio insindacabile, risultassero compatibili con la concessione formante oggetto del presente disciplinare.

Articolo 15

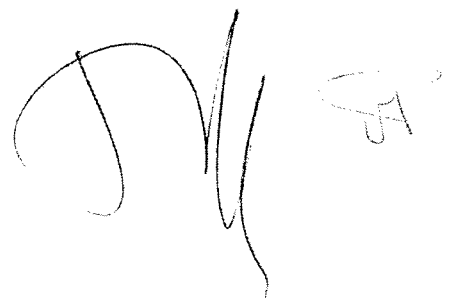
RISERVATEZZA

Il Concessionario si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti la Regione Campania, di cui fosse venuto a conoscenza in forza del presente disciplinare, senza formale autorizzazione della Regione Campania medesima, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003.

Articolo 16

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie che dovessero insorgere in merito all' interpretazione, all' applicazione e/o esecuzione del presente disciplinare, il Foro competente è quello di Napoli.

A large, stylized handwritten signature in black ink, followed by the initials 'JA' in a smaller, simpler script.

Articolo 17

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, l'igiene e la sicurezza pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria e gli obiettivi di qualità.

Articolo 18

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il Consorzio di Bonifica Velia elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale a Prignano Cilento (SA) in località Piano della Rocca presso il complesso Alento.

Napoli, li 12/2 OTT. 2019

PER IL CONSORZIO VELIA
(Avv. Francesco Chirico)

Avv. Francesco Chirico

PER LA REGIONE CAMPANIA
(Dott. Michele Palmieri)

Dott. Michele Palmieri

I Testimoni

Felice Manno
Genaro Godarillo



Decreto Dirigenziale n. 83 del 27/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D. LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE INTEGRAZIONI ALLE PRESCRIZIONI POSTE DAL MATTM AL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA UBICATA IN LOCALITA' "LO UTTARO" DEL COMUNE DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., avente per oggetto "Norme in materia ambientale" disciplina nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- il D.M. Ambiente del 11/1/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN);
- ai sensi del citato D.M. sono state trasferite le competenze dei siti ex SIN alla Regione Campania che gli subentra nella titolarità dei relativi procedimenti;
- il Piano di Caratterizzazione dell'area in località "Lo Uttaro", elaborato dall'ARPA Campania è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di Servizi decisoria del 12/11/2008, tenutasi presso l'allora competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito denominato MATTM).

Considerato che:

- con nota acquisita al protocollo n. 765811 dell' 8 novembre 2013, l'ARPA Campania ha chiesto la convocazione di una Conferenza di Servizi (di seguito denominata CdS) relativamente al Piano di Caratterizzazione dell'area "Lo Uttaro", rappresentando la necessità di un riesame di alcune prescrizioni approvate nella precitata CdS decisoria tenutasi presso il MATTM;
- l'UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta ha convocato, preliminarmente, un Tavolo Tecnico l' 11 novembre 2013 con l'ARPA Campania, Sogesid S.p.a., P.H. s.r.l., a cui sono risultati assenti il Comune di Caserta e la Provincia di Caserta;
- l'ARPAC, nella medesima riunione, ha rappresentato la necessità di integrare le prescrizioni n. 2 e n. 3 del verbale della CdS di approvazione del Piano di caratterizzazione dell'area in località "Lo Uttaro", tenutasi il 12 novembre 2008 presso il MATTM, in quanto nell'area è presente un banco di tufo litoide non campionabile a partire da circa 3 mt. dal piano campagna fino a 22 metri;
- secondo le prescrizioni ministeriali le determinazioni analitiche riguardano, nel caso di assenza di superamento delle CSC, solo i campioni di terreno prelevati a profondità comprese tra 0 e 10 metri dal piano campagna, di conseguenza nel caso di specie potrebbero interessare solo i terreni prelevati tra 0 e 3 metri dal piano campagna;
- è emersa, invece, la necessità di analizzare anche i campioni di terreno prelevati al di sotto del banco di tufo litoide, ovvero oltre i 22 metri di profondità dal piano campagna, in considerazione del fatto che le discariche presenti nell'area sono state realizzate all'interno di cave di tufo profonde dai 20 ai 30 metri;
- si rinviava, pertanto, alla CdS l'approvazione delle integrazioni alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente.

Rilevato che:

- con nota protocollo n. 773252 del 12/11/2013, l'U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" ha indetto e convocato la CdS in data 22/11/2013 con tutti i Soggetti interessati, per l'approvazione delle integrazioni alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, così come sopra riportate.

Preso atto:

- che il 22/11/2013 la CdS ha approvato all'unanimità le integrazioni alle prescrizioni poste dal MATTM al Piano di Caratterizzazione dell'area "Lo Uttaro", in quanto funzionali all'efficacia del Piano di Caratterizzazione.

Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n°152 e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 11 gennaio 2013;
- la Legge 7 agosto 1990 n°241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Bonifica della Campania;
- Delibera di Giunta Regionale n°488 del 30 ottobre 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dell'U.O.D. a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

1. ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22/11/2013;
3. approvare, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le integrazioni alle prescrizioni poste dal MATTM al Piano di Caratterizzazione dell'area in località "Lo Uttaro" Comune di Caserta, così come dettagliatamente descritte in narrativa, ed in particolare analizzare i campioni di terreno prelevati al di sotto del banco di tufo litoide, ovvero oltre i 22 metri di profondità dal piano di campagna;
4. notificare il presente decreto alla SOGESID S.p.A., alla mandataria del R.T.I. (P.H. s.r.l. e Toma Abele Trivellazioni s.r.l.), al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento di Caserta, all'ASL di Caserta ex Distr. 25;
5. inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 84 del 27/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE REGIONE CAMPANIA - II UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI PARTHENOPE - UNIVERSITA' DEL SANNIO PER IL SUPPORTO SCIENTIFICO SPECIALISTICO DA FORNIRE AI SETTORI T.A.P. PER LE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI CUI AL D.LGS. 59/05 E S.M.I.. A.I.A - PROROGA CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. **Che** il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, come sostituito dal D.Lgs. 29.06.2010 n. 128, disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE del 24.9.96, il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per gli impianti elencati nell'Allegato VIII al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio degli stessi;
- b. **Che** l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, visti, nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'Allegato IX al medesimo decreto;
- c. **Che** con DGRC n. 62 del 19.1.2007 sono state individuate le università campane quali strutture deputate a fornire adeguato supporto tecnico scientifico agli STAP per lo svolgimento delle attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze pervenute ai sensi del D.Lgs. 59/05;
- d. **Che** con il medesimo atto deliberativo è stato incaricato il Coordinatore dell'AGC 05 della stipula delle relative convenzioni con le università, stabilendo che le relative spese gravino interamente sulle risorse provenienti dai versamenti delle imprese richiedenti per spese di istruttorie e controllo previste dall'art. 18 del citato D.Lgs. 59/05;

RILEVATO

- a. **Che** in data 08.01.2010 prot. n. 11998 è stata stipulata la convenzione con l'Università del Sannio per il supporto ai settori provinciali di Benevento e Salerno;
- b. **Che** in data 08.01.2010 prot. n. 12079 è stata stipulata la convenzione con la Seconda Università di Napoli per il supporto ai settori provinciali di Caserta ed Avellino;
- c. **Che** in data 08.01.2010 prot. 12484 è stata stipulata la convenzione con l'Università degli studi di Napoli "Parthenope" per il supporto al settore provinciale di Napoli;
- d. **Che** con D.D. n. 866 del 02.08.2010, D.D. n. 1308 del 29.12.2010, D.D. n. 345 del 18.05.2010, D.D. n. 702 del 02.11.2011 e. in ultimo, con D.D. n. 429 del 15.10.2012, è stato disposto di continuare il rapporto convenzionale con le succitate Università fino al 31.12.2012;

RILEVATO tuttavia

- a. **Che**, con nota n. 604/13/ING, acquisita agli atti di ufficio il 24.04.2013 prot. n. 294528, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" – Facoltà di Scienze Ambientali - ha comunicato l'intenzione di non voler rinnovare la Convenzione in essere, scadente il 31.12.2013;
- b. **Che**, per quanto sopra, il Coordinatore dell'AGC 05, con nota n. 334800 del 13.05.2013, ha chiesto al Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Scienza Ambientali e al rettore della Università degli Studi del Sannio la disponibilità ad estendere la collaborazione già in atto anche al Settore Provinciale di Napoli;
- c. **Che** con nota n. 7098 del 19.06.2013, acquisita agli atti di ufficio il 27.06.2013 prot. n. 462345 Il Rettore della Università degli Studi del Sannio ha espresso la disponibilità a estendere il rapporto di collaborazione al Settore provinciale di Napoli
- d. **Che** con nota n. 1419 del 17.07.2013, acquisita agli atti di ufficio il 30.07.2013 prot. n. 552431 il Responsabile Scientifico della Convenzione Prof. Paolo Vincenzo Pedone della Il Università degli Studi di Napoli - SUN ha espresso la disponibilità a estendere il rapporto di collaborazione al Settore provinciale di Napoli

- e. **Che**, a seguito della disponibilità manifestata si è provveduto, pertanto, a estendere la collaborazione tra l' AGC 05 e l' Università del Sannio (D.D. n. 147/2013) e tra AGC 05 e la Seconda Università di Napoli (D.D. n. 146/2013), al fine di evitare interruzioni nel servizio di istruttoria tecnica delle pratiche A.I.A. depositate presso il Settore Provinciale di Napoli;

CONSIDERATO

Che la scadenza del rapporto convenzionale è fissata al 31.12.2013 ma che risulta necessario garantire l'attività di supporto tecnico scientifico delle strutture universitarie ai SS.PP., ai sensi della DGR n. 62 succitata;

RITENUTO

di, per quanto suesposto, continuare il rapporto convenzionale, fino al **31.12.2015**, tra la Regione Campania – AGC 05-, Seconda Università degli Studi di Napoli e Università degli Studi del Sannio;

VISTI

Il D.Lgs. 59/2005 e smi;

La DGRC n. 62/2007;

i D.D. n. 866 del 02.08.2010, n. 1308 del 29.12.2010, n. 345 del 18.05.2010, n. 702 del 02.11.2011 e n. 429 del 15.10.2012;

il D.D. n. 146 del 08.08.2013;

il D.D. n. 147 del 08.08.2013;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. **di continuare**, fino al **31.12.2015**, il rapporto convenzionale tra la Regione Campania- AGC 05 - la Seconda Università degli Studi di Napoli e l' Università degli Studi del Sannio;
2. **di dare atto** che le spese di funzionamento del supporto tecnico scientifico fornito dalle succitate strutture universitarie ai SS.PP. dell'AGC 05 debbano gravare sulle risorse ex art. 18 del D.Lgs. 59/05, inerenti gli introiti di cui al punto 4 della DGRC n. 62/07.
3. **di inviare** il presente provvedimento ai Settori T.A.P. dell'AGC 05, al Settore Entrata e Spesa, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 87 del 27/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE : NESTAMBIENTE S.R.L.,
MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015536. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **41** del **08/01/2013**, acquisita agli atti in data **10/01/2013** prot. **21334**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. **23927** del **11/01/2013** con cui questa Amministrazione ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015536**;
- c. la successiva nota del **17/01/2013** prot. **209**, acquisita agli atti prot. **46806** del **21/01/2013**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione - la notifica generale **IT015536**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;
- d. la nota datata **21/11/2013** prot. **3987**, acquisita agli atti in data **21/11/2013** prot. **798139**, della Nestambiente S.r.l. con sede in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con la quale ha chiesto il rilascio di n. **57 (cinquantasette)** modelli 1B (in copia conforme) numerati dal **258/2.000** al **314/2.000**, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di € **1.471,74= (millequattrocentosettantuno/74)** a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi”;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova

- ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);
- a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;
- a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
- a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;
- b. in data **28/01/2013** prot. **66080**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium für Land und Forstwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 München" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015536**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c. la S.A.P.N.A. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

- a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **12/03/2013** acquisita agli atti in data **03/04/2013** prot. **237948**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015536** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;
- b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **10/05/2013** acquisita agli atti il **20/05/2013** prot. **355513**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015536** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;
- c. la Nestambiente S.r.l. con nota prot. **3987** del **21/11/2013**, acquisita agli atti in data **21/11/2013** prot. n. **798139** con riferimento alla notifica **IT015536** ha chiesto il rilascio di n. **57 (cinquantasette)** modelli di movimento numerati dal **258/2.000** al **314/2.000** per il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
- c.1 polizza fidejussoria n. **GE 0617056**, per un importo garantito complessivo di **€ 1.536.603,88=** (unmilione cinquecentotrentaseimilaseicentotré/88) con decorrenza dal **12/11/2013** e scadenza al **11/05/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzo 12 – 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015536** – sino alla concorrenza delle **1.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

- a. che la notifica generale **IT015536** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

- b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€1.536.603,88=** (unmilione cinquecentotrentaseimilaseicentotre/88), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzo 12 – 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- c. di poter autorizzare la Nestambiente S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);
- d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n. **57 (cinquantasette)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015536** avente la seguente numerazione da **258/2.000 a 314/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT015536**, il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**GE 0617056**, per un importo garantito complessivo di **€1.536.603,88=** (unmilione cinquecentotrentaseimilaseicentotre/88), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzo 12 – 00193 Roma, con decorrenza dal **12/11/2013** e scadenza al **11/05/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla Nestambiente S.r.l. n. **57 (cinquantasette)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015536** numerate da **258/2.000 a 314/2.000**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
 - 4.1. la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.200** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015536** numerati da **258/2.000 a 314/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla

- Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
- 4.2. le **1.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015536**;
- 4.3. lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
- 4.4. le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Nestambiente S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
- 4.5. la Nestambiente S.r.l., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la Nestambiente S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
- 5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);
- 5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
- 5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
- 5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- 5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla Nestambiente S.r.l., non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **11/04/2014** (un mese prima della scadenza della polizza);
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Nestambiente S.r.l.;
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni

controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 88 del 27/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DELIZIA S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ISCHIA ALLA VIA MICHELE MAZZELLA, 151, CON ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **DELIZIA s.r.l., con sede legale ed operativa in Ischia alla via Michele Mazzella, 151**, con attività di falegnameria, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in data 27.11.2009 prot. 1031766 per le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, denominata *"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"* con l'utilizzo effettivo di 130 kg/g di legno e *"Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"* con l'utilizzo effettivo di 1 kg/g di prodotti vernicianti e 1 kg/g di colla pronti all'uso;
- d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella conferenza di servizi iniziata in data 21.10.2011 e conclusasi il 27.01.2012, indetta e convocata ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e della Legge 241/90, i cui verbali si richiamano:
 - a.1 l'ARPAC con nota 38427 del 21.10.2011 ha richiesto alla Società integrazioni tecniche riguardanti il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni provenienti dalla fase d'incollaggio, l'utilizzo dei carboni attivi rigeneranti, la stesura di un piano di manutenzione e la compilazione della scheda riassuntiva delle emissioni;
 - a.2 la Regione ha richiesto relazione tecnica integrativa con il dimensionamento, grado di efficienza, valori di portata e di concentrazione delle polveri emesse dal sistema i abbattimento; l'indicazione delle percentuali di solvente contenute nelle colle e nelle vernici e indicazione dei tempi di sostituzione dei carboni attivi;
 - a.3 la Società ha depositato agli atti perizia fonometrica, planimetria, stralcio aerofotogrammetrico e comunicazione per il trattamento dei reflui acquisita dal Comune di Ischia al prot. n. 3069/2011;
 - a.4 il Comune di Ischia con nota n. 26508 del 21.10.2011 ha espresso parere favorevole per l'attività di falegnameria presso l'opificio sito alla via Michele Mazzella, 151 anche in assenza di formale certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 86 del vigente Regolamento Edilizio Comunale;
 - a.5 la Società in data 14.12.2011 prot. 949179 ha trasmesso planimetria dei locali, scheda riassuntiva delle emissioni e certificato di destinazione urbanistica datato 15.11.2011 rilasciato dal Comune di Ischia, relazione tecnica di adeguamento che prevede per la fase di falegnameria la captazione delle polveri generate dalle 9 macchine, il convogliamento ad un sistema di abbattimento con filtri a manica e relativo camino di emissione e per la fase di verniciatura ed incollaggio una cabina di verniciatura dotata di sistema di abbattimento con filtri a secco e filtro a carboni attivi.
 - a.6 l'ASL ha espresso parere favorevole per quanto attiene l'aspetto igienico sanitario;
 - a.7 l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia un termine di 20 giorni, dalla notifica del verbale, per esprimere i propri pareri;

CONSIDERATO

- a. che l'ARPAC con nota n. 4380 del 30.01.2012, nell'esaminare le integrazioni tecniche prodotte dalla Società ha richiesto ulteriori integrazioni al fine di valutare l'efficienza dell'impianto di abbattimento quali la superficie filtrante nei filtri a tessuto, lo spessore delle cartucce di carbone attivo e velocità dell'effluente gassoso;
- b. che la Società in riscontro alla nota ARPAC ha trasmesso a tutti gli enti preposti relazione integrativa, acquisita in data 26.03.2012 prot. 234053, contenente i chiarimenti richiesti e scheda delle emissioni in atmosfera;
- c. la Regione con nota prot. 487022 del 26.06.2012 ha invitato l'ARPAC ad esprimere il proprio parere nel termine di 20 giorni, trascorso il quale è da intendere acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;
- d. che la Società in data 02.11.2012 prot. 802625 ad integrazione della documentazione tecnica presentata ha inviato scheda riassuntiva delle emissioni aggiornata;
- e. che i valori delle emissioni previste ai camini E1 e E2 rientrano nei limiti di cui all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- f. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia di Napoli e dell'ARPAC;

DATO ATTO

- a. che con nota dell'Area 05, acquisita in data 10/10/2013 prot. n. 0698702 si afferma che l'impianto non deve esperire la procedura di valutazione d'incidenza in quanto *"... realizzato in data antecedente all'entrata in vigore di qualsivoglia normativa in materia di V.I."*;
- b. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- c. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, e per quanto sopra considerato, lo stabilimento sito in **Ischia, alla via Michele Mazzella, 152** gestito dalla **DELIZIA S.r.l.** con attività di falegnameria, per l'attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 individuata alle lettere "e" ed "f" della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. denominate rispettivamente *"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"* con l'utilizzo effettivo di 130 kg/g di legno e *"Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"* con l'utilizzo effettivo di 1 kg/g di prodotti vernicianti e 1 kg/g di colla pronti all'uso;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata da questa UOD -Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli- e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cui all'art. 272 comma 2, quella in deroga individuata alle lettere "e" ed "f" della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così rispettivamente definite: "Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg" con l'utilizzo effettivo di 130 kg/g di legno e "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g" con l'utilizzo effettivo di 1 kg/g di prodotti vernicianti e 1 kg/g di colla pronti all'uso; lo stabilimento sito in **Ischia gestito dalla DELIZIA S.r.l. con sede legale alla via Michele Mazzella, 151**, così come di seguito specificate:

1.1.

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nm ³	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto di aspirazione trucioli	Polveri	10	8500	0,1	Filtri a maniche
E2	Verniciatura	Metossipropanol Isopropanolo Acetato di etile	10 20 10	8500	0,1 0,2 0,1	Filtri a secco Filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nelle relazioni tecniche agli atti con prot n. 949179 del 14.12.2011 e con prot. 234053 del 26.03.2012;
 - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
 - le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse a questa UOD -Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
 - gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, rispettare il piano di manutenzione indicato nella relazione tecnica acquisita con prot.949179 del 14/12/2011;
 - i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni a questa UOD -Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli della G. R della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. **precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
- 7. **notificare** il presente provvedimento alla **DELIZIA S.r.l., con sede legale ed operativa in Ischia alla via Michele Mazzella, 151;**
- 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ischia, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 NORD EX 2 ed all'ARPAC;
- 9. **inviare** per via telematica copia del presente atto al gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 90 del 27/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "PORTA COSTRUZIONI S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CAPRI ALLA VIA LONGANO, 25 , CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI E DEPOSITO DI MATERIALI INERTI DI CAVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"PORTA COSTRUZIONI S.r.l.", con sede operativa nel comune di Capri alla via Longano, 25**, con attività di **messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi e deposito di materiali inerti di cava**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo di questa Amministrazione, con nota prot. n. 401198 del 05/06/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, autorizzazione allo scarico rilasciata dall' ENTE d'AMBITO SARNESE VESUVIANO, determinazione n 12749 del 28/10/2008 rilasciata dalla Provincia e certificazione rilasciata in data 19/03/2013 dal comune di Capri - Uff. Tecnico Settore IV - servizio Urbanistica che attesta che l'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico e che l'attività di recupero rifiuti non pericolosi risulta compatibile sotto il profilo urbanistico;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 23/10/2013, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. 97965 del 21/10/2013, acquisita il 22/10/2013 con prot. 726649, ha espresso parere favorevole subordinato al parere dell'ARPAC;
 - a.2. l'ARPAC, con nota prot. 53006 del 11/10/2013, acquisita il 15/10/2013 con prot. 709317, ha trasmesso parere interlocutorio evidenziando la mancanza di un'idonea struttura in muratura coperta atta a contenere il materiale stoccato e l'assenza in accesso di un sistema di bagno-ruote;
 - a.3. la società, in merito a quanto evidenziato dall'ARPAC, ha dichiarato che a pag. 7 della relazione tecnica è riportato che la "pavimentazione dell'area di messa in riserva...omissis...è coperta da un telo posto in opera su una struttura metallica leggera. Il telo posto in opera sulla struttura metallica fa in modo che le polveri vengono contenute verso il basso". La società ha dichiarato che la struttura metallica, con annesso telo, copre tutta l'area di messa in riserva. In merito all'accesso, la società ha rilevato che, come risulta da quanto riportato a pag. 8, è stato prevista l'installazione "di n. 3 nebulizzatori di acqua collocati in modo da coprire l'intera area di messa in riserva di rifiuti, nonché è prevista l'installazione di altri due nebulizzatori bagna ruote in prossimità del cancello". La società ha precisato che attraverso il cancello si accede all'impianto;
 - a.4. la Regione ha assegnato all'ARPAC 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere in merito alle dichiarazioni della società;
 - a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune e dell'ASL;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Capri alla via Longano, 25**, gestito dalla **"PORTA COSTRUZIONI S.r.l."**, esercente attività di **messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi e deposito di materiali inerti di cava**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **annuale** e proteggere i cumuli di materiali inerti di cava dalle acque meteoriche con teli antipolvere;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi e deposito di materiali inerti di cava**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Capri alla via Longano, 25**, gestito dalla **"PORTA COSTRUZIONI S.r.l."**, così come di seguito specificato:
 - 1.1.

Punto di emissione	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Sistemi di abbattimento
emissione diffusa	carico/scarico, movimentazione e stoccaggio/deposito di materiali inerti polverulenti	polveri	<25	impianto di nebulizzazione acqua

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;

- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. proteggere i cumuli di materiali inerti di cava dalle acque meteoriche con teli antipolvere;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **"PORTA COSTRUZIONI S.r.l.", con sede operativa nel comune di Capri alla via Longano, 25 ;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Capri, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 92 del 27/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO REGIONALE. RIPRISTINO DELL'AFFIDABILITA' DEI SISTEMI DI CAPTAZIONE E RIPARTIZIONE DELLA RISORSA IDROPOTABILE. INTERVENTI URGENTI. CAMPO POZZI DI MERCATO PALAZZO. APPROVAZIONE PERIZIA ASSESTAMENTO FINALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. la gravità dello stato di magra eccezionale delle più importanti sorgenti del sistema regionale ha provocato un crollo di disponibilità pari a circa il 18% della portata globale del sistema acquedottistico regionale;
2. con nota prot. n° 2012.0556667 del 19.07.2012 si è dato mandato al Concessionario Acqua Campania di dettagliare, tra gli altri, i contenuti progettuali ed economici dell'intervento inerente il medesimo sistema principale della "Centrale di Cannello / Ponte Tavano e Polvica" finalizzando i contenuti al recupero della funzionalità delle fonti profonde;
3. con nota prot. n° 1157/12 del 01.08.2012 il Concessionario Acqua Campania ha trasmesso il progetto esecutivo denominato "Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Complesso di Cannello, Campo pozzi di Polvica, Ponte Tavano 1 e Ponte Tavano 2";
4. con Verbale di Validazione in data 03.08.2012 si è dato atto che il suddetto Progetto Esecutivo risponde alle prescrizioni degli articoli da 33 a 43 del DPR 05 ottobre 2010 n° 207;
5. con Decreto Dirigenziale n° 885 del 08.08.2012 è stato approvato il progetto esecutivo degli "Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Campo pozzi di Mercato Palazzo" facendo gravare la relativa spesa sui fondi messi a disposizione dal Concessionario ai sensi dell'art. 7 e del combinato disposto degli artt. 7, 10, 11, 13 e 14 della convenzione di concessione con la specificazione che attesa l'urgenza e la natura degli interventi, nonché la particolare difficoltà di esecuzione connessa al mantenimento in esercizio delle opere, il Concessionario poteva procedere all'esecuzione delle stesse avvalendosi della facoltà di realizzazione diretta ai sensi dell'art. 24 della medesima convenzione;
6. il Concessionario Acqua Campania S.p.A. ha affidato i lavori in epigrafe al socio SIBA S.p.A. con sede in Milano alla via Lampedusa n° 13, per un importo netto di € 1.915.971,89 di cui € 56.824,89 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, determinato dall'applicazione del ribasso del 24,443 al netto degli oneri di sicurezza;
7. con Decreto Dirigenziale n° 11 del 25.01.2013 è stato approvato il Progetto degli interventi aggiuntivi redatto a seguito delle richieste formulate dal Responsabile di zona del Settore gestione ex Casmez e del Responsabile del Procedimento in merito ad alcuni interventi di ottimizzazione gestionale;

CONSIDERATO CHE:

1. con Verbale di Sopralluogo in data 02.05.2013 il Responsabile del Procedimento ha autorizzato le interruzioni del campo pozzi di Mercato Palazzo necessarie al completamento dei lavori di ripristino funzionale dei pozzi e ha disposto di procedere all'installazione di una valvola DN 700 completa di giunto di smontaggio al fine di ottimizzare la gestione del campo pozzi e di ridurre le interruzioni in parola dello stesso;
2. con Verbale di Sopralluogo in data 18.07.2013 Il Responsabile del Procedimento ha rappresentato che i disservizi della rete ENEL a 20 KV causavano disagi al personale operativo di gestione dell'impianto e ha invitato pertanto il Direttore dei Lavori a prevedere l'installazione di un sistema in corrente continua che consentisse l'alimentazione delle utenze privilegiate nell'Edificio Servizi;
3. nelle ulteriori riunioni tenute con il Responsabile di zona della gestione dell'acquedotto ex CASMEZ, al fine di ottimizzare la gestione del campo pozzi, è emerso la necessità di provvedere alla riparazione di alcuni dei gruppi elettropompa sostituiti nel progetto degli interventi in parola;
4. il Concessionario Acqua Campania con nota prot. 1999/13 del 19.11.2013 ha trasmesso la Perizia di Assestamento Finale inerente i suddetti interventi di manutenzione straordinaria il cui Quadro Economico Riepilogativo è il seguente:

PARTE PRIMA - LAVORI**A) Lavori affidati con D.D. n° 11 del 25.01.2013**

1. Lavori a corpo:	€	3.187.780,79
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	67.112,56
Sommano		€ 3.254.893,35

B) Maggiori lavori

1. Lavori a corpo:	€	105.289,54
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	947,80
Sommano	€	106.237,34

Totale complessivo lavori (A1+B1) € 3.293.070,33

Totale complessivo oneri di sicurezza (A2+B2) € 68.060,36

Totale generale € 3.361.130,69

A detrarre:

Ribasso offerto del 24,443% su € 3.293.070,73 € 804.925,18

Resta l'importo netto dei lavori € 2.556.205,51

C) PARTE SECONDA - SOMME A DISPOSIZIONE

1. Oneri di scarica	€	105.000,00
2. Imprevisti	€	3.631,90
3. Oneri di Concessione (13% di A + B + C1 + C2)	€	451.069,14
4. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	65.097,87
5. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 DPR 207/2010	€	97.646,80
6.1 IVA al 21% di ((A+B)netto per € 2.334.376,16)	€	490.218,99
6.2 IVA al 22% di ((A+B)netto per € 221.829,35 + C1)	€	71.902,46
7.1 IVA 21% di (C3 per € 400.985,93)	€	84.207,05
7.2 IVA 22% di (C2 + C3 per € 50.083,21 + C4)	€	26.138,86

Importo complessivo Somme a disposizione € 1.394.913,06

Totale complessivo (A+B+C) € 3.951.118,57

Importo approvato con D.D. n° 885 del 08.08.2012 € 3.951.118,57

1. con le D.G.R. n.427 del 27.09.2013 e n.488 del 31.10.2013 sono stati conferiti i nuovi incarichi Dirigenziali;
2. con D.P.R.G. n.214 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

PRESO ATTO CHE:

1. l'importo dei suddetti interventi di ottimizzazione gestionale non comporta un maggiore spesa rispetto all'importo complessivo del Quadro Economico Riepilogativo approvato con il citato Decreto Dirigenziale n° 11 del 25.01.2013;

RILEVATO CHE:

1. l'affidamento dei suddetti interventi aggiuntivi rientra nella fattispecie dell'art. 132 comma 3

secondo capoverso del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163;

2. i suddetti interventi aggiuntivi di manutenzione straordinaria sono necessari ad ottimizzare la gestione da parte del personale regionale;

RITENUTO:

1. alla stregua di quanto precede di poter approvare con decreto dirigenziale la Perizia di Assestamento Finale relativa al progetto denominato “Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Campo pozzi di Mercato Palazzo” con il quadro economico sopra riportato, nonché lo schema di Atto di Sottomissione per le opere di che trattasi, allegato e parte integrante del presente decreto, trattandosi di materia gestionale.

VISTO:

- la convenzione in data 01.02'93 rep. 4951 tra la Regione Campania e il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163;
- la Legge Regionale n° 3 del 27.02.2007
- il Regolamento n° 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n° 3 del 27.02.2007;
- il D.P.R. 05 ottobre 2010 n° 207;
- il Decreto Dirigenziale n° 885 del 08.08.2012;
- il Decreto Dirigenziale n° 11 del 25.01.2013
- la D.G.R. n.427 del 27.09.2013 e n.488 del 31.10.2013;
- il D.P.R.G. n.214 del 31.10.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01 del Settore Ciclo Integrato delle Acque

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1. di approvare la Perizia di Assestamento Finale relativa all'intervento denominato “Interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale. Campo pozzi di Mercato Palazzo”, trasmessa dal Concessionario Acqua Campania S.p.A. con nota prot. n° 1999/13 del 19.11.2013 dando atto che la documentazione tecnico amministrativa viene custodita presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque, in uno con lo schema di Atto di Sottomissione, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Quadro Economico Riepilogativo come nel seguito riportato:

PARTE PRIMA - LAVORI

A) Lavori affidati con D.D. n° 11 del 25.01.2013

1. Lavori a corpo:	€	3.187.780,79
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	67.112,56
Sommano	€	3.254.893,35

B) Maggiori lavori

1. Lavori a corpo:	€	105.289,54
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	947,80
Sommano	€	106.237,34

Totale complessivo lavori (A1+B1) € 3.293.070,33

Totale complessivo oneri di sicurezza (A2+B2) € 68.060,36

Totale generale € 3.361.130,69

A detrarre:

Ribasso offerto del 24,443% su € 3.293.070,73 € 804.925,18

Resta l'importo netto dei lavori € 2.556.205,51

C) PARTE SECONDA - SOMME A DISPOSIZIONE

1. Oneri di scarica	€	105.000,00
2. Imprevisti	€	3.631,90
3. Oneri di Concessione (13% di A + B + C1 + C2)	€	451.069,14
4. Accantonamento ai sensi dell'art. 133 comma 4 del DPR 163/2006	€	65.097,87
5. Accantonamento ai sensi dell'art. 12 comma 1 DPR 207/2010	€	97.646,80
6.1 IVA al 21% di ((A+B)netto per € 2.334.376,16)	€	490.218,99
6.2 IVA al 22% di ((A+B)netto per € 221.829,35 + C1)	€	71.902,46
7.1 IVA 21% di (C3 per € 400.985,93)	€	84.207,05
7.2 IVA 22% di (C2 + C3 per € 50.083,21 + C4)	€	26.138,86
Importo complessivo Somme a disposizione	€	1.394.913,06

Totale complessivo (A+B+C) € 3.951.118,57

Importo approvato con D.D. n° 885 del 08.08.2012 € 3.951.118,57

3. di trasmettere copia del presente decreto:

3.1 al Concessionario Acqua Campania S.p.A.

3.2 al UOD B.U.R.C per la pubblicazione.

3.3 all'Assessore all'Ambiente per conoscenza



Decreto Dirigenziale n. 105 del 28/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: NESTAMBIENTE S.R.L.,
MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015537. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **41** del **08/01/2013**, acquisita agli atti in data **10/01/2013** prot. **21334**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH, con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. **23927** del **11/01/2013** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015537**;
- c. la successiva nota del **17/01/2013** prot. **210**, acquisita agli atti prot. **46994** del **21/01/2013**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT015537**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;
- d. la nota datata **21/11/2013** prot. **3994**, acquisita agli atti in data **22/11/2013** prot. **799505**, della Nestambiente S.r.l. con sede in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con la quale ha chiesto il rilascio di n. **160 (centosessanta)** modelli 1B (in copia conforme), dal n. **361/2.000** al n. **520/2.000**, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di € **4.131,20=** (quattromilacentotrentuno/20) a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi”;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);
 - a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;
 - a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
 - a.3.1 trasporto su gomma da STIR di Giugliano in Campania (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;
- b. in data **28/01/2013** prot. **66080**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca “Bundesministerium für Land und Forstwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien” e all'autorità di transito Tedesca “Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 München” il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015537**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c. la S.A.P.N.A. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania (NA)** per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

- a.1 l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **12/03/2013** acquisita agli atti in data **03/04/2013** prot. **237924**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015537** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;
- a.2 l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **10/05/2013** acquisita agli atti in data **20/05/2013** prot. **355513**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015537** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;
- a.3 la Nestambiente S.r.l. con nota del **21/11/2013** prot. **3994**, acquisita agli atti in data **22/11/2013** prot. n. **799505** con riferimento alla notifica **IT015537** ha chiesto il rilascio di n. **160 (centosessanta)** modelli di movimento, dal n. **361/2.000 al n. 520/2.000**, per il trasporto di **3.600** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
 - a.3.1 polizza fidejussoria n. **528429**, per un importo garantito complessivo di €. **4.580.807,43**= (quattromilionicinquecentoottantamilaottocentosette/43) con decorrenza dal **21/11/2013** e scadenza al **21/05/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
 - a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015537** – sino alla concorrenza delle **3.600** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1

presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale **IT015537** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di **€4.580.807,43=** (quattromilionicinquecentoottantamilaottocentosette/43), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.600** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3** di poter autorizzare la Nestambiente S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;
- a.4** di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. **n.160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015537** avente la seguente numerazione da **361/2.000 a 520/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT015537**, il trasporto di **3.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**528429**, per un importo garantito complessivo di **€4.580.807,43=** (quattromilionicinquecentoottantamilaottocentosette/43), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, con decorrenza dal **21/11/2013** e scadenza al **21/05/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Nestambiente S.r.l. n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015537** numerate da **361/2.000 a 520/2.000**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
- a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.600** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015537** numerati da **361/2.000 a 520/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)** e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - b) le **3.600** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015537**;
 - c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.600** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
 - d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Nestambiente S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
 - e) la Nestambiente S.r.l., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la Nestambiente S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
- 5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);
 - 5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
 - 5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
 - 5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
 - 5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla Nestambiente S.r.l., non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **21/04/2014** (un mese prima della scadenza della polizza);
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Nestambiente S.r.l.;
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 106 del 28/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: NESTAMBIENTE S.R.L.,
MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015536. SESTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **41** del **08/01/2013**, acquisita agli atti in data **10/01/2013** prot. **21334**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. **23927** del **11/01/2013** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015536**;
- c. la successiva nota del **17/01/2013** prot. **209**, acquisita agli atti prot. **46806** del **21/01/2013**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT015536**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;
- d. la nota datata **21/11/2013** prot. **3993**, acquisita agli atti in data **22/11/2013** prot. **799498**, della Nestambiente S.r.l. con sede in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con la quale ha chiesto il rilascio di n. **170 (centosettanta)** modelli 1B (in copia conforme) numerati dal **315/2.000** al **485/2.000**, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di € **4.389,40=** (quattromilatrecentoottantanovemila/40) a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi”;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);
 - a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;
 - a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
 - a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;
- b. in data **28/01/2013** prot. **66080**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca “Bundesministerium für Land und Forstwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien” e all'autorità di transito Tedesca “Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 München” il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015536**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c. la S.A.P.N.A. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

- a.1 l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **12/03/2013** acquisita agli atti in data **03/04/2013** prot. **237948**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015536** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;
- a.2 l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **10/05/2013** acquisita agli atti in data **20/05/2013** prot. **355513**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015536** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;
- a.3 la Nestambiente S.r.l. con nota prot. **3993** del **21/11/2013**, acquisita agli atti in data **22/11/2013** prot. n. **799498** con riferimento alla notifica **IT015536** ha chiesto il rilascio di n. **170 (centosettanta)** modelli di movimento numerati dal **315/2.000** al **485/2.000** per il trasporto di **3.600** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
 - a.3.1 polizza fidejussoria n. **528425**, per un importo garantito complessivo di €. **4.609.811,65=** (quattromilioniseicentonovemilaottocentoundici/65) con decorrenza dal **21/11/2013** e scadenza al **21/05/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
 - a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015536** – sino alla

concorrenza delle **3.600** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale **IT015536** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di **€4.609.811,65=** (quattromilioniseicentonovemilaottocentoundici/65), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.600** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3** di poter autorizzare la Nestambiente S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);
- a.4** di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. **n.170 (centosettanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015536** avente la seguente numerazione da **315/2.000 a 485/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT015536**, il trasporto di **3.600** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.528425, per un importo garantito complessivo di **€4.609.811,65=** (quattromilioniseicentonovemilaottocentoundici/65), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, con decorrenza dal **21/11/2013** e scadenza al **21/05/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la

bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Nestambiente S.r.l. n.**170 (centosettanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015536** numerate da **315/2.000 a 485/2.000**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
 - a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.600** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015536** numerati da **315/2.000 a 485/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Ebn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - b) le **3.600** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **sesta quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015536**;
 - c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.600** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
 - d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Nestambiente S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
 - e) la Nestambiente S.r.l., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la Nestambiente S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
 - 5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);
 - 5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
 - 5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
 - 5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
 - 5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla Nestambiente S.r.l., non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **21/04/2014** (un mese prima della scadenza della polizza);
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Nestambiente S.r.l.;
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 130 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA TORTORA GUIDO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO, VIA CROCCINOLA N. 177, ZONA INDUSTRIALE, FOGLIO N. 11, PARTICELLE N. 109 E 572.

IL DIRETTORE GENERALE**PREMESSO:**

- che la Ditta TORTORA GUIDO S.R.L., Legale Rappresentante sig. Contaldo Salvatore, nato a Pagani il 04.03.1961, ha presentato in data 03.12.2012 prot. 892305, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 8 , D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Castel San Giorgio, Via Crocinola n. 177, Zona Industriale, Foglio n. 11, particelle n. 109 e 572, per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- che la Conferenza di Servizi del 14.05.2013 convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06 , esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta il 04.01.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
		Butanone	IV	1.02	0.014

E1	TRATTAMENTO RIFIUTI	1-metil 2metossietileneacet ato	III	3.18	0.045
		metilpropilchetone		1.628	0.023
		2-eptanone		2.40	0.342
		isobutanolo		0.87	0.125
		dimetilammina	II	1.55	0.022
		n-butilmercaptano	I	30.3	0.431
		terpeni		13.38	0.190
		metilmercaptano		2.12	0.031
		Aldeide acetica	II	1.56	1.020
		Indolo		3.48	0.050
		Scatolo		3.35	0.048
		Acido acetico	III	1.02	0.015
		Acido butirrico		1.48	0.028
		Metano		1.10	0.015
		Acroleina		1.05	0.015

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 14.05.2013, con nota del 15.05.2013 prot. 343049 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 07.11.2013, prot. 763181, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 859,94 effettuato dalla Ditta TORTORA GUIDO S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta TORTORA GUIDO S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, Via Crocinola n. 177, Zona Industriale, Foglio n. 11, particelle n. 109 e 572, Legale Rappresentante sig. Contaldo Salvatore, nato a Pagani il 04.03.1961, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi, dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla

D.G.R. 286/01;

di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta TORTORA GUIDO S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta TORTORA GUIDO S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 132 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D. LGS. N. 152/06 E SS.MM.II. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO VEICOLI FUORI USO. DITTA LUNIMA CAR S.A.S. DI COPPOLA LUIGI CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO SITO IN LOC. SANT' ANTUONO, ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI POLLA (SA).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - l'art. 208, del citato D. Lgs. 152/06, detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
 - con deliberazioni di Giunta n. 2156/04 e n.1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
 - con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata D.G.R. n. 1411/07 è stata modificata;
 - la ditta Lunima Car s.a.s. di Coppola Luigi, con sede legale ed impianto in località Sant' Antuono zona P.I.P. di Polla (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208, D. Lgs. 152/06:
1. del Decreto Dirigenziale n. 519 del 02/07/2008 di autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso;
 2. del Decreto Dirigenziale n. 67 del 12/04/2013 di autorizzazione per la realizzazione di modifica sostanziale ed esercizio provvisorio dell'impianto de quo;

PRESO ATTO che:

- in data 06/11/2013, prot. 0758678, è stata acquisita, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA2013002644909 del 06/11/2013, con la quale è stato rilasciato il certificato di ultimazione e di conformità delle opere eseguite della Società "Lunima Car s.a.s. di Coppola Luigi" presso l'impianto di Polla, alla località Sant'Antuono zona P.I.P., rispetto al progetto approvato con D.D. 67 del 12/04/2013;
- la ditta è titolare della polizza fidejussoria stipulata con la Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino (Sa) a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con validità della garanzia fino all'11/12/2018;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 209/03 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2156/04;
- la D.G.R. n. 1411/07;
- la D.G.R. n. 388/12;
- la D.G.R. n. 83/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'esercizio del centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso alla ditta **LUNIMA CAR s.a.s. di Coppola Luigi** con sede legale ed impianto sito in loc. Sant'Antuono, Zona P.I.P. nel Comune di Polla (Sa), riportato nel catasto urbano al foglio 41 particella 1106 sub 2, 3 e 4 per complessivi 9.911 mq, di cui 6.000 mq (sub 3) destinati all'autodemolizione, 2.500 mq (sub 4) destinati alla commercializzazione e i restanti 1.411 mq (sub 2) destinati a verde ed alloggio per il custode.

STABILIRE che:

- l'esercizio dell'impianto terminerà l'**11/12/2017**;
- la quantità massima stoccabile di autoveicoli da bonificare in ingresso dovrà essere di n° 100 autocarri (2500 mq/25mq = 100);
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli riportati nella perizia allegata all'istanza di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

PRECISARE che:

- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- la presente autorizzazione non esonera la Ditta da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola;
- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;
- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta Lunima Car s.r.l., allo scadere della gestione del presente decreto, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta LUNIMA CAR s.a.s. di Coppola Luigi con sede legale ed impianto sito in loc. Sant' Antuono, Zona P.I.P. nel Comune di Polla (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 139 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 TRASFORMAZIONE DENOMINAZIONE SOCIALE. DITTA "ZEUS INFISSI S.R.L. SEMPLIFICATA" CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN PRISCO (CE) VIA A. STELLATO PALAZZO EOS ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) ALLA VIA TRIESTE N. 48.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con D.D. n. **68 del 23/03/2011**, è stata rilasciata alla ditta **"ZEUS INFISSI snc di Nacca Luigi & Russo Tammaro"** legalmente rappresentata dal sig. Nacca Luigi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Produzione Infissi Alluminio e Ferro" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche" - P. IVA - 03303340610, con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Trieste n. 48.
- b. con istanza pervenuta in data 15/11/2013, prot. n. 0782438 il sig. Nacca Luigi, legale rappresentante della ditta **"ZEUS INFISSI S.R.L. SEMPLIFICATA"**, ha comunicato la trasformazione della denominazione sociale, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta **"ZEUS INFISSI snc di Nacca Luigi & Russo Tammaro"**, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

- a. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del Sig. **Nacca Luigi** legale rappresentante della ditta **"ZEUS INFISSI S.R.L. SEMPLIFICATA"**;
- b. copia atto di costitutivo di società a responsabilità limitata semplificata, stipulato dal Notaio Concetta Palermi, registrato a S. Maria C.V. il 02/07/2013 al n. 3900, Repertorio n. 243655 e Raccolta n. 35293;
- c. dichiarazione di cessata attività della ditta **"ZEUS INFISSI snc di Nacca Luigi & Russo Tammaro"**;
- d. Documento di riconoscimento del rappresentante legale;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"ZEUS INFISSI snc di Nacca Luigi & Russo Tammaro"**, con **D.D. n. 68 del 23/03/2011**, a favore della ditta **"ZEUS INFISSI S.R.L. SEMPLIFICATA."** - P. IVA 03902660616, con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Trieste n. 48.

Visti:

- a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dall'UOD e della proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di

1. volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"ZEUS INFISSI snc di Nacca Luigi & Russo Tammaro"**, con **D.D. n. 68 del 23/03/2011**, a favore della ditta **"ZEUS INFISSI S.R.L. SEMPLIFICATA"** - P. IVA 03902660616, con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Trieste n. 48;
2. confermare tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. **68 del 23/03/2011**, che qui si intendono integralmente riportate;
3. notificare il presente provvedimento alla ditta **"ZEUS INFISSI S.R.L. SEMPLIFICATA"**;
4. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Macerata Campania (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. inoltrare copia del presente atto all'D.G. 05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria di Giunta, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 140 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA SOCIETA' "CASEIFICIO LA DELIZIA S.N.C." CON D.D. N. 58 DEL 14/03/2011 IN FAVORE DELLA SOCIETA' "CASEIFICIO LA DELIZIA S.N.C. DI CONTE GAETANO" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) VIALE DANTE N. 82.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con D.D. n. **58 del 14/03/2011**, è stata rilasciata alla società **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c."**, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di Caseificio con "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg", con sede operativa nel comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82.
- b. con istanza trasmessa dal SUAP di Vitulazio in data 18/11/2013 e assunta al protocollo del Settore al n. 0787944 il sig. Conte Gaetano, legale rappresentante della società **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c. di Conte Gaetano"**, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la società **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c."**, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

- a. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;
- b. copia atto di cessione quota sociale e modifica della ragione sociale, stipulato dal notaio Mario Matano, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 28/02/2013, rep. n. 162448, raccolta n. 23081;
- c. dichiarazione di cessata attività della ditta **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c."** in data 28/02/2013, resa dal sig. Di Marta Pietro in qualità di rappresentante legale;
- d. Documento di riconoscimento del rappresentante legale cedente e subentrante;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla società **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c."**, con D.D. n. **58 del 14/03/2011** a favore della società **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c. di Conte Gaetano"** - P. IVA 02181930617, con sede legale ed operativa nel comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82..

Visti:

- a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dall'UOD e della proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di

1. volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla società **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c."**, con D.D. n. **58 del 14/03/2011**, a favore della società **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c. di Conte Gaetano"** - P. IVA 02181930617, con sede legale ed operativa nel comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82;
2. confermare tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. **58 del 14/03/2011**, che qui si intendono integralmente riportate;
3. notificare il presente provvedimento alla società **"CASEIFICIO LA DELIZIA s.n.c. di Conte Gaetano"**;
4. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vitulazio (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito n. 4 di Capua (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
5. inoltrare copia del presente atto all' D.G. 05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria di Giunta, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 195 del 22/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE LA GUARDIENSE SOC. COOPERATIVA AGRICOLA - CUAA (P.IVA E C.F. 00041080623), CON SEDE LEGALE IN C.DA SANTA LUCIA 104/105

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

- a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF), che al punto 11 (*agevolazioni previste*) specifica che per i tassi di contributo pubblico si deve far riferimento a quanto previsto dai bandi delle singole misure delle PSR, mentre tenuto conto dell'importanza che il PSR attribuisce alla progettazione integrata di filiera la spesa ammissibile indicata nei bandi delle singole misure è incrementata del 40%;
- c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
- d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
- e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
- f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
- g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
- i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.

- l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
- m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
- n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
- o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasMESSO in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTA la nota del Dirigente dell'ex Settore IPA acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0678174 del 17/09/2012 con cui si rende noto che tutte le domande di aiuto sono state acquisite al protocollo in data 2 settembre 2011 e che la documentazione a corredo delle stesse è stata perfezionata entro il 30 settembre 2011 così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011;

VISTO il DRD n. 57 del 25/07/2013 con il quale, nell'ambito del PIF VITIS, è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento prodotte a valere sulle misure dell'asse 1 del PSR Campania 2007/2013 e l'impegno di spesa pubblica prevista per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento per € 337.125,00 per la misura 124;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal Richiedente **LA GUARDIENSE soc. cooperativa agricola - CUAA** (P.IVA e C.F. 00041080623), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "**Valutazione dell'attitudine delle uve Falanghine ed Aglianico, coltivate nel Sannio, alla produzione di vino spumante di qualità - VITIS**". con sede legale in **legale in C.da Santa Lucia 104/105 82034 Guardia Sanframondi (BN)**, con la quale si richiedeva un contributo pubblico totale di € **337.125,00** a fronte di una **spesa totale di € 506.200,46**;

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al **verbale n. 8 del 21/02/2013 allegato n. 3**, compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di € **337.125,00** a fronte di una spesa ammissibile totale di € **506.200,46**;

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0205687 del 21/03/2013, con la quale viene trasmessa la "**Verifica della dotazione finanziaria**" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 270 del 25/07/2013 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 (PIF VITIS) del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 01 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 270 del 25/07/2013, è riportata l'istanza del richiedente **LA GUARDIENSE soc. cooperativa agricola** - CUA (P.IVA e C.F. 00041080623), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"Valutazione dell'attitudine delle uve Falanghine ed Aglianico, coltivate nel Sannio, alla produzione di vino spumante di qualità - VITIS"**, ed inserita con il punteggio di 61/100 ed un costo pubblico di € **337.125,00** pari al 66,60 % del costo totale ammesso pari a € **506.200,46** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1 – Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati (in Euro)

Linee di attività	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Laboratorio	€ 268.000,00	€ 177.924,54	66,39%
Campo	€ 107.210,00	€ 77.210,00	72,02%
Trasf./commerc.	€ 78.265,46	€ 44.265,46	56,56%
Divulgazione/informazione	€ 52.725,00	€ 37.725,00	71,55%
Totale	€ 506.200,46	€ 337.125,00	66,60%
Importo auto-finanziato	€ 169.075,46	33%	

Tabella 2- Dettaglio dei costi approvati

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	€ 0,00	€ 0,00	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	€ 0,00	€ 0,00	
1.03	Macchinari e attrezzature;	€ 0,00	€ 0,00	
1.04	Personale;	€ 378.075,46	€ 209.000,00	55,3%
1.05	Materiali di consumo e forniture	€ 54.150,00	€ 54.150,00	100,0%
1.06	Consulenze esterne	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	€ 0,00	€ 0,00	
1.09	Spese generali	€ 16.975,00	€ 16.975,00	100%
	Altre (specificare)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100%
	Totale	€ 506.200,46	€ 337.125,00	66,6%

Tabella 3 – Riepilogo dei costi approvati per singolo partner

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	€ 52.010,00	15,43%	€ 57.825,04	34,20%	€ 109.835,04
D1	€ 111.190,46	32,98%	€ 21.833,41	12,91%	€ 133.023,87
D2	€ 113.424,54	33,64%	€ 22.248,39	13,16%	€ 135.672,93
D3	€ 60.500,00	17,95%	€ 67.168,62	39,73%	€ 127.668,62
Totale	€ 337.125,00		€ 169.075,46		€ 506.200,46

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	506.200,46
Contributo concesso	337.125,00
Percentuale del contributo	66,60%

CONSIDERATO che, relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura di Benevento è avvenuta in data 08/07/2013, come risulta dagli atti d'ufficio e successivamente la Prefettura di Benevento, con nota prot. n. 35351/AREA I /9.B.4/1ANT acquisita agli atti del ex Settore al prot. n. 0777010 del 13/11/2013, ha inoltrato regolare **informativa antimafia** relativamente alla Cantina sociale La Guardiense soc. cooperativa agricola, ove risultava che sia nei confronti della società che nei confronti delle persone fisiche e dei familiari conviventi, di cui all'art. 85 del D.lgs 6/09/2011, n 159, **non risultano sussistere**, alla data odierna, le cause interdittive di cui all'art. 67 del citato D.lgs 159 del 2011 e agli artt. 84, comma 4 e 91 dello stesso Decreto Legislativo.

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, i Verbali del 25/06/2013 e del 27/06/2013 (*Esito irregolarità fiscale*) acquisito al protocollo dell'Amministrazione con il n. 0478279 del 03/07/2013 ed il Verbale del 06/11/2013 (*integrazione esito controlli*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0770513 del 11/11/2013;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente **CUP B73D09000380006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal Richiedente **LA GUARDIENSE soc. cooperativa agricola** - CUAA (P.IVA e C.F. 00041080623), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "**Valutazione dell'attitudine delle uve Falanghine ed Aglianico, coltivate nel Sannio, alla produzione di vino spumante di qualità - VITIS**". con sede legale in C.da Santa Lucia 104/105 82034 Guardia Sanframondi (BN);

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009 e con successivo atto di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Attribuzione del beneficio - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 (Ambito PIF) "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*" e per effetto dell'istanza di aiuto presentata dal richiedente **LA GUARDIENSE soc. cooperativa agricola** - CUAA (P.IVA e C.F. 00041080623), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "**Valutazione dell'attitudine delle uve Falanghine ed Aglianico, coltivate nel Sannio, alla produzione di vino spumante di qualità - VITIS**". con sede legale in C.da Santa Lucia 104/105 82034 Guardia Sanframondi (BN), **un contributo in conto capitale**

di **€ 337.125,00** pari al 66,60 % della **spesa ammessa di € 506.200,46** per la realizzazione del progetto in parola, come riportato nelle tabelle di seguito riportate, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 1 – Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati (in Euro)

Linee di attività	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Laboratorio	€ 268.000,00	€ 177.924,54	66,39%
Campo	€ 107.210,00	€ 77.210,00	72,02%
Trasf./commerc.	€ 78.265,46	€ 44.265,46	56,56%
Divulgazione/informazione	€ 52.725,00	€ 37.725,00	71,55%
Totale	€ 506.200,46	€ 337.125,00	66,60%
Importo auto-finanziato	€ 169.075,46	33%	

Tabella 2- Dettaglio dei costi approvati

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	€ 0,00	€ 0,00	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	€ 0,00	€ 0,00	
1.03	Macchinari e attrezzature;	€ 0,00	€ 0,00	
1.04	Personale;	€ 378.075,46	€ 209.000,00	55,3%
1.05	Materiali di consumo e forniture	€ 54.150,00	€ 54.150,00	100,0%
1.06	Consulenze esterne	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	€ 0,00	€ 0,00	
1.09	Spese generali	€ 16.975,00	€ 16.975,00	100%
	Altre (specificare)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100%
	Totale	€ 506.200,46	€ 337.125,00	66,6%

Tabella 3 – Riepilogo dei costi approvati per singolo partner

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	€ 52.010,00	15,43%	€ 57.825,04	34,20%	€ 109.835,04
D1	€ 111.190,46	32,98%	€ 21.833,41	12,91%	€ 133.023,87
D2	€ 113.424,54	33,64%	€ 22.248,39	13,16%	€ 135.672,93
D3	€ 60.500,00	17,95%	€ 67.168,62	39,73%	€ 127.668,62
Totale	€ 337.125,00		€ 169.075,46		€ 506.200,46

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	506.200,46
Contributo concesso	337.125,00
Percentuale del contributo	66,60%

Art. 2) Ripartizione ed erogazione beneficio - La spesa pubblica emergente di **€ 337.125,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del Beneficiario - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Allegato I" (**DRD n. 44 del 14 giugno 2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.10**) pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., all' UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330:

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le coordinate del conto corrente bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- fascicolo aziendale/ elettronico per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

a.2) entro **30 gg**, dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, la copia dell'atto costitutivo dell'ATS.

b) trasmettere al massimo **entro 30 gg** dalla notifica del presente atto il documento di dettaglio tecnico del progetto approvato in sede di valutazione della Commissione inerente le attività svolte ed i tempi di realizzazione, ed relativo dettaglio del piano finanziario compilando il file di "Dettaglio Operativo".

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - La realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire entro **24 (ventiquattro) mesi** (cfr. *allegato 3 al verbale n. 8 del 21/02/2013*) dalla data di inizio attività, come da programmazione di cui al progetto approvato e **comunque non oltre il 30/06/2015**. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'inizio attività dovrà avvenire **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA unitamente al dettaglio operativo.

Art. 5) Richiesta anticipazione IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico.

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:

- riportare il seguente **CUP B73D09000380006**, su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura *“La spesa riportata in fattura è pertinente all’investimento oggetto dall’agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124, seguita da numero e data del presente decreto di concessione*
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall’Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*: ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale, copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno, verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza, copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario, estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole*: dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese, nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, il Settore SIRCA si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, trimestrali e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato;
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11. Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dal Settore SIRCA, sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;

- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo 3 (**tre**) richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio del Settore SIRCA, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dal SIRCA comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.

In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte del SIRCA.

Art. 8) Richieste di proroga

Tenuto conto della necessità di chiudere sul SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe.**

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie

- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;

b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;

c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;

- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco



Decreto Dirigenziale n. 196 del 22/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE RAFFAEL SRL - CUA (P.IVA E C.F. 02611660644), CON SEDE LEGALE IN VIA LEONE, 6 MONTORO INFERIORE (AV), IN QUALITA' DI CAPOFILO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

- a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF), che al punto 11 (*agevolazioni previste*) specifica che per i tassi di contributo pubblico si deve far riferimento a quanto previsto dai bandi delle singole misure delle PSR, mentre tenuto conto dell'importanza che il PSR attribuisce alla progettazione integrata di filiera la spesa ammissibile indicata nei bandi delle singole misure è incrementata del 40%;
- c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
- d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
- e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
- f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
- g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
- i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.

- l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
- m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
- n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
- o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTA la nota del Dirigente dell'ex Settore IPA acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0678174 del 17/09/2012 con cui si rende noto che tutte le domande di aiuto sono state acquisite al protocollo in data 2 settembre 2011 e che la documentazione a corredo delle stesse è stata perfezionata entro il 30 settembre 2011 così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011;

VISTO il DRD n. 58 del 29/07/2013 con il quale, nell'ambito del PIF The Chestnut in the world – La castagna nel mondo, è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento prodotte a valere sulle misure dell'asse 1 del PSR Campania 2007/2013 e l'impegno di spesa pubblica prevista per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento per € 1.008.319,55 per la misura 124;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal Richiedente **Raffael srl - CUA (P.IVA e C.F. 02611660644)**, **in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Miglioramento delle tecniche e dei processi di trasformazione castanicoli per la Valorizzazione della Biodiversità delle castagne IGP campane VALBIOCASTA"** con sede legale in via Leone, 6 Montoro Inferiore (AV), con la quale si richiedeva un contributo pubblico totale di € **372.750,00** a fronte di una **spesa totale di € 497.000,00**;

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale del 27/02/2013 allegato n. 4, compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di € **369.750,00** a fronte di una spesa ammissibile totale di **494.000,00**;

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0205687 del 21/03/2013, con la quale viene trasmessa la "Verifica della dotazione finanziaria" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 273 del 26/07/2013 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 (PIF THE CHESTNUT IN THE WORLD) del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 01 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 273 del 26/07/2013 (*erroneamente inserita nella graduatoria definitiva approvata con DRD n. 273 del 26/07/2013 al n. 03*), è riportata l'istanza del richiedente Raffael srl - CUA (P.IVA e C.F. 02611660644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Miglioramento delle tecniche e dei processi di trasformazione castanicoli per la Valorizzazione della Biodiversità delle castagne IGP campane VALBIOCASTA" ed inserita con il punteggio di 65/100 ed un costo pubblico di € **369.750,00** pari al 74,85 % del costo totale ammesso pari a € **494.000,00** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1 – Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati (in Euro)

PIF: THE CHESTNUT IN THE WORLD

Progetto: Valbiocasta

Capofila: RAFFAEL srl

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 Laboratorio	€ 359.000,00	€ 280.250,00	78,06%
2 Campo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,00%
3 Trasformazione/commercializzazione	€ 75.000,00	€ 29.500,00	39,33%
4 Divulgazione/informazione	€ 53.000,00	€ 53.000,00	100,00%
TOTALE	€ 494.000,00	€ 369.750,00	74,85%
Importo auto-finanziato	€ 124.250,00	25,15%	

Tabella 2- Dettaglio dei costi approvati

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01 Licenze e software;	€ 0,00	€ 0,00	
1.02 Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	€ 65.000,00	€ 65.000,00	100,0%
1.03 Macchinari e attrezzature;	€ 0,00	€ 0,00	
1.04 Personale;	€ 254.000,00	€ 129.750,00	51,1%
1.05 Materiali di consumo e forniture	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100,0%
1.06 Consulenze esterne	€ 110.000,00	€ 110.000,00	100,0%
1.07 Adeguamento di beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	
1.08 Diffusione dei risultati del progetto	€ 20.000,00	€ 20.000,00	100%
1.09 Spese generali	€ 26.000,00	€ 26.000,00	100%
Altre (specificare)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100%
Totale	€ 494.000,00	€ 369.750,00	74,85%

Tabella 3 – Riepilogo dei costi approvati per singolo partner

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	€ 276.000,00	74,65%	€ 93.000,00	74,85%	€ 369.000,00
B	€ 16.500,00	4,46%	€ 5.500,00	4,43%	€ 22.000,00
D	€ 77.250,00	20,89%	€ 25.750,00	20,72%	€ 103.000,00
Totale	€ 369.750,00		€ 124.250,00		€ 494.000,00

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	494.000,00
Contributo concesso	369.750,00
Percentuale del contributo	74,85%

CONSIDERATO che

- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura di Avellino della richiesta di informativa antimafia è avvenuta in data 03/06/2013, come risulta dagli atti d'ufficio. Successivamente la prefettura di Avellino in data 01/10/2013, con nota prot. n. 12177/AREAI acquisita agli atti del Settore con prot 0698452 del 10/10/2013 ha inoltrato regolare informativa antimafia, dalla quale si evince che relativamente alla ditta Raffael srl e nei confronti del sig Ingino Aniello e dei familiari conviventi **non sussistono**, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159.

- Successivamente la prefettura di Avellino, con nota prot. n. 12177/AREAI acquisita agli atti del Settore con prot n. 0698443 del 10/10/2013 ha inoltrato regolare informativa antimafia dalla quale si evince che nei confronti della Società cooperativa agricola CASTAGNE DI MONTELLA arl con sede in Montella (AV) e nei seguenti soggetti: Contino Antonio, Dell'Angelo Italo, Bruno Michelina e Di Capua Carmela **non sussistono**, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159.

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, i Verbali del 25/06/2013 e del 28/06/2013 (*Esito irregolarità fiscale*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0478345 del 03/07/2013 ed il Verbale del 06/11/2013 (*integrazione esito controlli*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0770501 del 11/11/2013;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente **CUP B33D13000320006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal richiedente: Raffael srl - CUAA (P.IVA e C.F. 02611660644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Miglioramento delle tecniche e dei processi di trasformazione castanicoli per la Valorizzazione della Biodiversità delle castagne IGP campane VALBIOCASTA" con sede legale in via Leone, 6 Montoro Inferiore (AV);

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009 e con successivo atto di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Attribuzione del beneficio - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 (Ambito PIF) "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" e per effetto dell'istanza di aiuto presentata dal richiedente Raffael srl - CUAA (P.IVA e C.F. 02611660644), in qualita' di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Miglioramento delle tecniche e dei processi di trasformazione castanicoli per la Valorizzazione della Biodiversità delle castagne IGP campane VALBIOCASTA" con sede legale in legale in via Leone, 6 Montoro Inferiore (AV), **un contributo in conto capitale di 369.750,00** pari al 74,85 % della **spesa ammessa di € 494.000,00** per la realizzazione del progetto in parola, come riportato nelle tabelle di seguito riportate, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 1 – Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati (in Euro)

PIF: THE CHESTNUT IN THE WORLD
Progetto: Valbiocasta

Capofila: RAFFAEL srl

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 Laboratorio	€ 359.000,00	€ 280.250,00	78,06%
2 Campo	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,00%
3 Trasformazione/commercializzazione	€ 75.000,00	€ 29.500,00	39,33%
4 Divulgazione/informazione	€ 53.000,00	€ 53.000,00	100,00%
TOTALE	€ 494.000,00	€ 369.750,00	74,85%
Importo auto-finanziato	€ 124.250,00	25,15%	

Tabella 2- Dettaglio dei costi approvati

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	€ 0,00	€ 0,00	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	€ 65.000,00	€ 65.000,00	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	€ 0,00	€ 0,00	
1.04	Personale;	€ 254.000,00	€ 129.750,00	51,1%
1.05	Materiali di consumo e forniture	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100,0%
1.06	Consulenze esterne	€ 110.000,00	€ 110.000,00	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	€ 20.000,00	€ 20.000,00	100%
1.09	Spese generali	€ 26.000,00	€ 26.000,00	100%
	Altre (specificare)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100%
	Totale	€ 494.000,00	€ 369.750,00	74,85%

Tabella 3 – Riepilogo dei costi approvati per singolo partner

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	€ 276.000,00	74,65%	€ 93.000,00	74,85%	€ 369.000,00
B	€ 16.500,00	4,46%	€ 5.500,00	4,43%	€ 22.000,00
D	€ 77.250,00	20,89%	€ 25.750,00	20,72%	€ 103.000,00
Totale	€ 369.750,00		€ 124.250,00		€ 494.000,00

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	494.000,00
Contributo concesso	369.750,00
Percentuale del contributo	74,85%

Art. 2) Ripartizione ed erogazione beneficio - La spesa pubblica emergente di € **369.750,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del Beneficiario - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Allegato I" (**DRD n. 44 del 14 giugno 2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.10**) pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., all' UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330:

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le coordinate del conto corrente bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- fascicolo aziendale/ elettronico per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

a.2) entro **30 gg**, dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, la copia dell'atto costitutivo dell'ATS.

b) trasmettere al massimo **entro 30 gg** dalla notifica del presente atto il documento di dettaglio tecnico del progetto approvato in sede di valutazione della Commissione inerente le attività svolte ed i tempi di realizzazione, ed relativo dettaglio del piano finanziario compilando il file di "Dettaglio Operativo".

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell'A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito

Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - La realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire entro **24 (ventiquattro) mesi** (cfr. *allegato 4 al verbale n. 9 del 27/02/2013*) dalla data di inizio attività, come da programmazione di cui al progetto approvato e **comunque non oltre il 30/06/2015**. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'inizio attività dovrà avvenire **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA unitamente al dettaglio operativo.

Art. 5) Richiesta anticipazione IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico.

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:

- riportare il seguente **CUP B33D13000320006**, su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura *“La spesa riportata in fattura è pertinente all’investimento oggetto dall’agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124, seguita da numero e data del presente decreto di concessione;*
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*: ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale, copia contratto, cedolino paga,

ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.

- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno, verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza, copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario, estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole: dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese, nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, il Settore SIRCA si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11. Nella richiesta vanno

esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dal Settore SIRCA, sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - cause imprevedute e imprevedibili in fase di progettazione;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
 - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatesi in corso d'opera, o di rinvenimenti impreveduti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo 3 (**tre**) richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio del Settore SIRCA, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dal SIRCA comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.

In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte del SIRCA.

Art. 8) Richieste di proroga

Tenuto conto della necessità di chiudere sul SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe.**

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca**a) Riduzioni**

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;

b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;

c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;

- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco



Decreto Dirigenziale n. 197 del 22/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF "THE CHESTNUT IN THE WORD" - LA CASTAGNA NEL MONDO) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA - CUA (P.IVA E C.F.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

- a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF), che al punto 11 (*agevolazioni previste*) specifica che per i tassi di contributo pubblico si deve far riferimento a quanto previsto dai bandi delle singole misure delle PSR, mentre tenuto conto dell'importanza che il PSR attribuisce alla progettazione integrata di filiera la spesa ammissibile indicata nei bandi delle singole misure è incrementata del 40%;
- c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
- d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
- e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
- f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
- g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
- i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.

- l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
- m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
- n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
- o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTA la nota del Dirigente dell'ex Settore IPA acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0678174 del 17/09/2012 con cui si rende noto che tutte le domande di aiuto sono state acquisite al protocollo in data 2 settembre 2011 e che la documentazione a corredo delle stesse è stata perfezionata entro il 30 settembre 2011 così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011;

VISTO il DRD n. 58 del 29/07/2013 con il quale, nell'ambito del PIF ("**The Chestnut in the Word**" – **La Castagna nel Mondo**), è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento prodotte a valere sulle misure dell'asse 1 del PSR Campania 2007/2013 e l'impegno di spesa pubblica prevista per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento per € 1.008.319,55 per la misura 124;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal Richiedente Società cooperativa agricola CASTAGNE DI MONTELLA - CUA (P.IVA e C.F. 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Tecniche innovative per una castagna di qualità T.I. CASTA. QUAL*" con sede legale in legale in C.da Sottomonticchio, 1 83048 Montella (AV), con la quale si richiedeva un contributo pubblico totale di € **316.500,00** a fronte di una **spesa totale di € 422.000,00**;

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 9 del 27/02/2013 allegato n. 2, compiuta dalla Commissione di Valutazione delle istanze, nominata con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di € **316.500,00** a fronte di una spesa ammissibile totale di **422.000,00**;

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0205687 del 21/03/2013, con la quale viene trasmessa la "*Verifica della dotazione finanziaria*" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 273 del 26/07/2013 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 (PIF THE CHESTNUT IN THE WORLD) del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 02 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 273 del 26/07/2013, è riportata l'istanza del richiedente Società cooperativa agricola CASTAGNE DI MONTELLA - CUA (P.IVA e C.F. 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Tecniche innovative per una castagna di qualità T.I. CASTA. QUAL" ed inserita con il punteggio di 63/100 ed un costo pubblico di € **316.500,00** pari al 75,00 % del costo totale ammesso pari a € **422.000,00** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1 – Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati (in Euro)
PIF: THE CHESTNUT IN THE WORLD

Progetto: TicastaQual

Capofila: Castagna di Montella scarl

Descrizione		Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	Laboratorio	€ 155.765,00	€ 106.500,00	68,37%
2	Campo	€ 75.000,00	€ 63.750,00	
3	Trasformazione/commercializzazione	€ 133.000,00	€ 99.250,00	74,62%
4	Divulgazione/informazione	€ 58.235,00	€ 47.000,00	80,71%
TOTALE		€ 422.000,00	€ 316.500,00	75,00%
Importo auto-finanziato		€ 105.500,00	25%	

Tabella 2- Dettaglio dei costi approvati

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	€ 0,00	€ 0,00	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	€ 0,00	€ 0,00	
1.04	Personale;	€ 204.250,00	€ 98.750,00	48,3%
1.05	Materiali di consumo e forniture	€ 93.750,00	€ 93.750,00	100,0%
1.06	Consulenze esterne	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100%
1.09	Spese generali	€ 37.000,00	€ 37.000,00	100%
	Altre (specificare)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100%
	Totale	€ 422.000,00	€ 316.500,00	75,0%

Tabella 3 – Riepilogo dei costi approvati per singolo partner

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	€ 56.250,00	17,77%	€ 18.750,00	17,77%	€ 75.000,00
B	€ 21.000,00	6,64%	€ 7.000,00	6,64%	€ 28.000,00
C	€ 12.750,00	4,03%	€ 4.250,00	4,03%	€ 17.000,00
D	€ 226.500,00	71,56%	€ 75.500,00	71,56%	€ 302.000,00
Totale	€ 316.500,00		€ 105.500,00		€ 422.000,00

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	422.000,00
Contributo concesso	316.500,00
Percentuale del contributo	75,00%

CONSIDERATO che

- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso le competenti Prefetture della richiesta di informativa antimafia è avvenuta rispettivamente a Salerno in data 30/05/2013 e ad Avellino in data 30/05/2013, come risulta dagli atti d'ufficio. Successivamente la prefettura di Salerno, con nota prot. n. 001968 /2013/AREAI/A.M. acquisita agli atti del Settore con prot 0587017 del 20/08/2013 ha inoltrato regolare comunicazione di **istruttoria in corso**, relativamente alla ditta Acerno frutta Pacifico Michele soc. cooperativa. Successivamente la prefettura di Avellino, con nota prot. n. 11581/AREAI acquisita agli atti del Settore con prot n. 0698444 del 10/10/2013 ha inoltrato regolare informativa antimafia dalla quale si evince che nei confronti della Società cooperativa agricola CASTAGNE DI MONTELLA arl con sede in Montella (AV) e nei seguenti soggetti: Contino Antonio, Dell'Angelo Italo, De Simone Elio, Bruno Michelina e Di Capua Carmela **non sussistono**, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159.
- trascorsi 45 giorni dalla richiesta inoltrata alla Prefettura di Salerno, è stata inoltrata la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 0799477 del 22/11/2013 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto condizione risolutiva riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, i Verbali del 25/06/2013 e del 28/06/2013 (*Esito irregolarità fiscale*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0478314 del 03/07/2013 ed il Verbale del 06/11/2013 (*integrazione esito controlli*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0770501 del 11/11/2013;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente **CUP B83D13000320006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal richiedente: Società cooperativa agricola CASTAGNE DI MONTELLA - CUAA (P.IVA e C.F. 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Tecniche innovative per una castagna di qualità T.I. CASTA. QUAL" con sede legale in C.da Sottomonticchio, 1 83048 Montella (AV);

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009 e con successivo atto di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Attribuzione del beneficio - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 (Ambito PIF) "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" e per effetto dell'istanza di aiuto presentata dal richiedente Società cooperativa agricola CASTAGNE DI MONTELLA - CUA (P.IVA e C.F. 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "Tecniche innovative per una castagna di qualità T.I. CASTA. QUAL" con sede legale in C.da Sottomonticchio, 1 83048 Montella (AV)", **un contributo in conto capitale di 316.500,00** pari al 75,00 % della **spesa ammessa di € 422.000,00** per la realizzazione del progetto in parola, come riportato nelle tabelle di seguito riportate, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PIF: THE CHESTNUT IN THE WORLD

Progetto: TicastaQual

Capofila: Castagna di Montella scarl

Descrizione		Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	Laboratorio	€ 155.765,00	€ 106.500,00	68,37%
2	Campo	€ 75.000,00	€ 63.750,00	
3	Trasformazione/commercializzazione	€ 133.000,00	€ 99.250,00	74,62%
4	Divulgazione/informazione	€ 58.235,00	€ 47.000,00	80,71%
TOTALE		€ 422.000,00	€ 316.500,00	75,00%
Importo auto-finanziato		€ 105.500,00	25%	

Tabella 2- Dettaglio dei costi approvati

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	€ 0,00	€ 0,00	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	€ 0,00	€ 0,00	
1.04	Personale;	€ 204.250,00	€ 98.750,00	48,3%
1.05	Materiali di consumo e forniture	€ 93.750,00	€ 93.750,00	100,0%
1.06	Consulenze esterne	€ 45.000,00	€ 45.000,00	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100%
1.09	Spese generali	€ 37.000,00	€ 37.000,00	100%
	Altre (specificare)	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100%
	Totale	€ 422.000,00	€ 316.500,00	75,0%

Tabella 3 – Riepilogo dei costi approvati per singolo partner

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	€ 56.250,00	17,77%	€ 18.750,00	17,77%	€ 75.000,00
B	€ 21.000,00	6,64%	€ 7.000,00	6,64%	€ 28.000,00
C	€ 12.750,00	4,03%	€ 4.250,00	4,03%	€ 17.000,00
D	€ 226.500,00	71,56%	€ 75.500,00	71,56%	€ 302.000,00
Totale	€ 316.500,00		€ 105.500,00		€ 422.000,00

Tabella 4 – Riepilogo Complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	422.000,00
Contributo concesso	316.500,00
Percentuale del contributo	75,00%

Art. 2) Ripartizione ed erogazione beneficio - La spesa pubblica emergente di € 316.500,00 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del Beneficiario - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Allegato I" (**DRD n. 44 del 14 giugno 2010, pubblicato sul BURC n. 45 del 21.06.10**) pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., all' UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330:

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:

- le coordinate del conto corrente bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- fascicolo aziendale/ elettronico per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

a.2) entro **30 gg**, dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, la copia dell'atto costitutivo dell'ATS.

b) trasmettere al massimo **entro 30 gg** dalla notifica del presente atto il documento di dettaglio tecnico del progetto approvato in sede di valutazione della Commissione inerente le attività svolte ed i tempi di realizzazione, ed relativo dettaglio del piano finanziario compilando il file di "Dettaglio Operativo".

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le

regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - La realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire entro **24 (ventiquattro) mesi** (cfr. *allegato 2 al verbale n. 9 del 27/02/2013*) dalla data di inizio attività, come da programmazione di cui al progetto approvato e **comunque non oltre il 30/06/2015**. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'inizio attività dovrà avvenire **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA unitamente al dettaglio operativo.

Art. 5) Richiesta anticipazione IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico.

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:

- riportare il seguente **CUP B83D13000320006**, su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura *"La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124, seguita da numero e data del presente decreto di concessione"*
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*: ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale, copia contratto, cedolino paga,

ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.

- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno, verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza, copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario, estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole: dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese, nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, il Settore SIRCA si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore SIRCA.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11. Nella richiesta vanno

esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dal Settore SIRCA, sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
 - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
 - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatesi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo 3 (**tre**) richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio del Settore SIRCA, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte del Settore SIRCA sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dal SIRCA comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.

In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte del SIRCA.

Art. 8) Richieste di proroga

Tenuto conto della necessità di chiudere sul SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe.**

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca**a) Riduzioni**

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;

b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;

c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;

- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco



Decreto Dirigenziale n. 198 del 25/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE, DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E/O AUDIZIONE DEI TRASGRESSIONI PRESSO IL SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo Luogotenenziale 27.07.1945, n. 475 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 agosto 1945, n. 1041, cita:

1 È vietato l'abbattimento degli alberi di olivo oltre il numero di cinque ogni biennio, salvo quanto è previsto nell'art. 2. Il divieto riguarda anche le piante danneggiate da operazioni belliche o in stato di deperimento per qualsiasi causa, sempre che possano essere ricondotte a produzione con speciali operazioni colturali (2).

(2) Così sostituito dall'articolo unico della L. 14 febbraio 1951, n. 144.

2. L'abbattimento degli alberi di olivo per i quali sia accertata la morte fisiologica ovvero la permanente improduttività, dovute a cause non rimovibili, e di quelli che, per eccessiva fittezza dell'impianto, rechino danno all'oliveto, può essere autorizzato dal Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito denominato Servizio Territoriale) che provvederà ad emanare l'autorizzazione per l'espianto e il reimpianto dell'oliveto.

3. Il Servizio Territoriale ha facoltà di imporre, ai proprietari o conduttori di fondi ove si trovino gli alberi di olivo da abbattere, l'obbligo di impiantare, anche in altri fondi di loro proprietà o da essi condotti, altrettanti alberi di olivo in luogo di quelli da abbattere, stabilendo le modalità ed il termine del reimpianto (4).

(4) Così sostituito dall'art. 72, D.P.R. 10 giugno 1955, n. 987 (giurisprudenza di legittimità).

4. Chiunque abbatte alberi di olivo senza averne ottenuta la preventiva autorizzazione, o nel caso previsto dall'art. 3, non esegue il reimpianto con le modalità e nei termini prescritti, è punito con la sanzione amministrativa (5) per un importo uguale al decuplo del valore delle piante abbattute, considerate però in piena produttività, da stabilirsi dal Servizio Territoriale (6).

(5) La sanzione originaria dell'ammenda è stata sostituita, da ultimo, con la sanzione amministrativa dall'art. 32, L. 24 novembre 1981, n. 689.

(6) La Corte costituzionale, con ordinanza 14-23 dicembre 1998 n. 437 (Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 1998, n. 52, Serie speciale), ha dichiarato la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, sollevata in riferimento all'art. 3 primo comma, della Costituzione.

- che la L.R. n. 13 del 10/01/1983 prevede norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti ad essa delegati o subdelegati;

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2409 del 25/07/2003 ad oggetto sanzioni amministrative ex L.R. n. 13 del 10/01/1983
- la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "modifiche al sistema penale";

RILEVATO

- che la suddetta delibera disciplina l'applicazione della L.R. n. 13 del 10/01/1983, secondo i procedimenti sanzionatori e le relative modalità di attuazione;

CONSIDERATO

- che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa sopraindicata, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;
- che l'infrazione è stata regolarmente contestata alla parte ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81 e dell'art. 4 della L.R. n. 13 del 10/01/1983;
- che l'accertata mancata osservanza concernente l'abbattimento degli alberi di olivo senza averne ottenuta la preventiva autorizzazione o il mancato impianto degli alberi di olivo in sostituzione di quelli da abbattere da parte della ditta che trasgredisce, costituisce violazione degli obblighi di cui all'art. 4 del D. Lgs. Lgt. 27/07/1945, n. 475;

VISTA

- la nota n. 224832 del 09/03/2007 della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Attività Settore Primario Settore Interventi per la Produzione Agricola, la quale, prevede, l'Istituzione di una Commissione Consultiva, per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori.

RITENUTO opportuno dover istituire presso il Servizio Territoriale Provinciale Salerno la Commissione Consultiva per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori, composta da:

Dr. Paolo D'Agostino

Dr. Maurizio Camillo

Dr. Giovanni Silenzio

p.a. Luciano Concilio in qualità di segretario

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di istituire presso il Servizio Territoriale Provinciale Salerno la Commissione Consultiva per la valutazione dei verbali di accertamento e contestazione, degli scritti difensivi e/o audizione dei trasgressori, composta da:

Dr. Paolo D'Agostino

Dr. Maurizio Camillo

Dr. Giovanni Silenzio

p.a. Luciano Concilio in qualità di segretario.

Il presente decreto viene notificato alla Commissione e trasmesso telematicamente:

- all'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare;
- all'ex Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali

d'ordine del Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

Dr. Giuseppe Russo



Decreto Dirigenziale n. 237 del 26/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96. ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA. CAMBIO DI DENOMINAZIONE DELLA DITTA BOSCHIVA ISCRITTA ALLA CATEGORIA B DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA DA CHIRICO SALVATORE NATO A TEGGIANO IL 20/06/1935 CON SEDE IN TEGGIANO (SA) VIA PORTELLO 13, A CHIRICO ANTONIO NATO A TEGGIANO IL 03/12/1966 CON SEDE IN

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 art 24 e successiva n. 11/96 art 25 di modifica ed integrazione delle norme tecniche di cui all'allegato "B" della medesima legge che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive;

CONSIDERATO che con istanza del 28/10/2013, acquisita al prot. n. 0766742 dell'8/11/2013, il Sig. Chirico Antonio nato a Teggiano il 03/12/1966, nella Sua qualità di erede, così come riportato nell'atto rep. 48806 n. raccolta 9578 del Notaio Dottor Ludovico Mustilli, della ditta individuale denominata Chirico Salvatore nato a Teggiano il 20/06/1935 iscritto alla categoria B dell'albo regionale delle ditte boschive della Campania, al fine di continuare l'attività di cui sopra condotta dal defunto padre, ha richiesto il cambio di denominazione alla categoria B dell'albo regionale delle ditte boschive della Campania da ditta boschiva Chirico Salvatore nato a Teggiano il 20/06/1935 con sede in Teggiano (SA) a ditta boschiva Chirico Antonio nato a Teggiano il 03/12/1966 con sede in Teggiano (SA)

RITENUTO pertanto di dover provvedere al cambio di denominazione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania Categoria "B" da ditta Chirico Salvatore nato a Teggiano il 20/06/1935 con sede in Teggiano (SA) a ditta Chirico Antonio nato a Teggiano il 03/12/1966 con sede in Teggiano (SA);

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

- per le motivazioni di cui in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate, di provvedere al cambio di denominazione alla categoria B all'albo regionale delle ditte boschive della Campania della ditta boschiva Chirico Salvatore nato a Teggiano il 20/06/1935 con sede in Teggiano (SA) a ditta Chirico Antonio nato a Teggiano il 03/12/1966 con sede in Teggiano (SA);

-di inviare il presente Decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura:

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

- di notificare il presente atto all'interessato.

Il Direttore Generale
Filippo DIASCO

RE/FR



Decreto Dirigenziale n. 239 del 26/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 216 - APPROVAZIONE VARIANTE AL DECRETO DI CONCESSIONE N.1739 DEL 30/11/2011 PRESENTATA DALLA DITTA MORRA MARIA LUISA CON RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 184.931,90 PARI AL 100% DELLA SPESA AMMESSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n.1739 del 30/11/2011 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Morra Maria Luisa, CUA A MRRMLS55S47C262Q, un contributo in conto capitale di € 185.577,79 pari al 100 % della spesa ammessa;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 13/11/2013 prot. n. 777379 la ditta Morra Maria Luisa, con sede legale nel Comune di Felitto alla Piazza Giustino Pecori,22, ha richiesto una variante al progetto approvato con il citato DRD n.1739 del 30/11/2011 dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 216;
- Che con nota prot.4961/UDA del 21/10/2013 il Dirigente del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha incaricato il Dr. Massimo De Crescenzo, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO che le motivazioni addotte a supporto della richiesta di variante risultano coerenti e rispondenti con quanto previsto all'art. 7 del citato Decreto di Concessione n.1739 del 30/11/2011, con particolare riferimento all'eccezionalità della variante richiesta ed alla riconducibilità della stessa a condizioni sopravvenute o a cause di forza maggiore ;

CONSIDERATO

- che in sede di istruttoria, è stato altresì verificato e rideterminato il quadro economico, che allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- che le opere previste in variante non modificano la natura dell'investimento approvato in sede di istruttoria e sono in parte migliorative in ordine alla funzionalità dell'intervento e sono così brevemente descritte.
- le opere di variante, così come descritto nella relazione tecnica illustrativa, consistono nell'adeguamento delle misure e delle volumetrie dei muri identificati come muro: "1", "2", "3", "4", "5", "6", "7", "8", "9", "10", "11", "12", "13", "14", "15"- "16", "17"e "18", autorizzati in DIA e computati, ricadenti sulle p.lle 17-20, del Fg. 13 del Comune di Felitto. La variante è resa necessaria per motivi impossibili da prevedere in fase di progettazione.
- che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una economia di spesa pari ad euro 645,89;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali e ss.mm.ii.;

VISTO il bando di attuazione della Misura 216;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Morra Maria Luisa al DRD n.1739 del 30/11/2011, che prevede l'economia di spesa come specificato nell'allegato quadro economico rideterminato post variante che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il D.D. 70 DEL 15/11/2010 del Coordinatore dell'Area 11;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

di approvare la variante al DRD n.1739 del 30/11/2011, alla ditta MORRA MARIA LUISA identificata dal CUAA MRRMLS55S47C262Q con un contributo in conto capitale di € 184.931,90 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza di richiesta di variante in corso d'opera presentata allo STAPA – CePICA di Salerno con protocollo n. 777379 in data 13/11/2013. La spesa ammessa è riportata nel computo metrico estimativo e/o quadro economico rideterminato post variante allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Per quant'altro non specificato si rimanda al decreto di Concessione n.1739 del 30/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente U.O.D. Settore Imprese Settore Agroalimentare;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali-archiviazione decreti dirigenziali;
- al RUFA.

Dr. Filippo Diasco

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO POST VARIANTE ditta MORRA MARIA LUISA

Descrizione voce	Unità di misura	SPESA APPROVATA			SPESA RIDETERMINATA			ECONOMIA DOPO VARIANTE
		Quantità	Spesa unitaria (€)	Spesa Totale	Quantità	Spesa unitaria (€)	Spesa Totale	
1) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame esistente nel fondo	mc	416,24	166,31	€ 69.224,87	460,37	166,31	€ 76.564,13	
2) Contenimento terreno tramite ripristino muri con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	398,75	241,93	€ 96.469,59	366,03	241,93	€ 88.553,64	
3) Sub totale				€ 165.694,46			€ 165.117,77	€ 576,69
4) Spese generali (12 %)				€ 19.883,33			€ 19.814,13	
TOTALE				€ 185.577,79			€ 184.931,90	€ 645,89

Il Tecnico istruttore
Dott. Massimo De Crescenzo



Decreto Dirigenziale n. 277 del 28/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 221 " IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI" I° SESSIONE 2013. APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE CON ALLEGATE GRADUATORIE.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;

- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per l'anno 2013 sono stati riaperti i bandi di attuazione con pubblicazione sul BURC n°23 del 06 maggio 2013;

CONSIDERATO che alla data di scadenza del bando, 19 luglio 2013, sono pervenute n°6 istanze;

CONSIDERATO che a conclusione della fase istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nella sessione 2013, a valere sulla misura 221 " Imboschimenti di terreni agricoli", risulta che n°5 istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e n°1 istanza è risultata non ricevibile;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento e quella di quelle non ammissibili a valutazione;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTO la D.G.R. n°427 del 27/9/2013 e il D.P.G.R. n°21 del 31/10/2013;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il periodo suddetto, come da allegati;
- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n°33/2013.

Il presente provvedimento viene inviato per il seguito di rispettiva competenza

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;
- al Responsabile della Misura 221
- al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici "Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali"
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC

Avv. FILIPPO DIASCO



REGIONE CAMPANIA

DIP 52 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
DG 06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA

PSR CAMPANIA 2007/2013

Bando di attuazione della misura 221 "imboschimento delle superfici agricole"
pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n° 23 del 06/05/2013 e successive mm. ed ii.

I° Sessione 2013

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE

N° domanda di aiuto	Beneficiario	CUAA	Motivazioni
94752206279	Tamburrino Mariangela	TMBMNG89A58F839J	Formale rinuncia espressa in fase di istruttoria con nota n°0740509 del 28/10/2013

Il RUDA
Dr Michele MAGLIOCCA

IL DIRIGENTE
Dr Giampaolo PARENTE



REGIONE CAMPANIA

DIP 52 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
DG 06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA
PSR CAMPANIA 2007/2013

Bando di attuazione della misura 223 "imboschimento delle superfici non agricole"
pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n° 23 del 06/05/2013 e successive mm. ed ii.

I° Sessione 2013

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa €	% di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94752206030	0528913	19/07/2013	BOFFI IDA	BFFDIA78D56IR3I4N	B	PF	82	8.278,06	80	6.622,44
94752205859	0528885	19/07/2013	MALLOZZI DOMENICO	MLLDNC68L12C034C	C	PF	54	8.051,91	80	6.441,52
94752200710	0530103	19/07/2013	RICCITELLI MARIA	RCCMRA58R60I130F	B	IAP	53	8.029,84	70	5.620,88
94752153596	0490017	05/07/2013	MARANDOLA Mario Giacomo	MRMMGC44E03D886C	B	PF	49,5	13.200,00	80	10.560,00
94752131451	0467320	28/06/2013	PARILLO Giovanni	PRLGNN52H29C097R	C	IA	35	11.331,91	70	7.932,34
								48.890,72		37.177,18

Il Ruda
Dr Michele Magliocca

IL DIRIGENTE
Dr Giampaolo PARENTE



Decreto Dirigenziale n. 285 del 28/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013.MISURA 223"IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" I°SESSIONE 2013.APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;

- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per l'anno 2013 sono stati riaperti i bandi di attuazione con pubblicazione sul BURC n°23 del 06 maggio 2013;

CONSIDERATO che alla data di scadenza del bando, 19 luglio 2013, sono pervenute n°6 istanze;

CONSIDERATO che a conclusione della fase istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nella sessione 2013, a valere sulla misura 223 " Imboschimenti di terreni non agricoli", risulta che n°6 istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco provvisorio dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute alla scadenza della prima sessione anno 2013 che allegato al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTO la D.G.R. n°427 del 27/9/2013 e il D.P.G.R. n°21 del 31/10/2013;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il periodo suddetto, come da allegato;

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n°33/2013.

Il presente provvedimento viene inviato per il seguito di rispettiva competenza

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;
- al Referente della Misura 223
- al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici "Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali"
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC

Aw. FILIPPO DIASCO



REGIONE CAMPANIA

DIP 52 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
DG 06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA

PSR CAMPANIA 2007/2013

Bando di attuazione della misura 223 "imboschimento delle superfici non agricole"
pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n° 23 del 06/05/2013 e successive mm. ed ii.

I° Sessione 2013

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE

N°domanda di aiuto	Beneficiario	CUAA	Motivazioni
94752203706	Consorzio generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno	80004250611	La documentazione presentata per giustificare il possesso dei terreni non è pertinente e risulta contrastante (Cfr. Allegato B, Allegato C, Parere AGC Demanio e Patrimonio, Dichiarazioni contenute nel fascicolo aziendale). La verifica in contraddittorio non ha contribuito a chiarire gli aspetti di merito. Pertanto si propone la non ammissione a valutazione e l' archiviazione dell'istanza in quanto non è risultato pienamente verificato il requisito di accesso ai benefici della misura che prevede la proprietà dei terreni da rimboschire da parte dell'Ente pubblico richiedente (Cfr., pagina 7/30, paragrafo 5, quarto punto del bando di attuazione della misura 223 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 23 del 06/05/2013). Si precisa che la suddetta motivazione di non ammissibilità del progetto non esclude altri eventuali elementi di non ammissibilità derivanti dalla verifica delle dichiarazioni rese di cui all'Allegato F
94752203805	Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno	80004250611	La documentazione presentata per giustificare il possesso dei terreni non è pertinente e risulta contrastante (Cfr. Allegato B, Allegato C, Parere AGC Demanio e Patrimonio, Parere della Soprintendenza per i beni archeologici, Dichiarazioni contenute nel fascicolo aziendale). La verifica in contraddittorio non ha contribuito a chiarire gli aspetti di merito. Pertanto si propone la non ammissione a valutazione e l' archiviazione dell'istanza in quanto non è risultato pienamente verificato il requisito di accesso ai benefici della misura che prevede la proprietà dei terreni da rimboschire da parte dell'Ente pubblico richiedente (Cfr., pagina 7/30, paragrafo 5, quarto punto del bando di attuazione della misura 223 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 23 del 06/05/2013). Si precisa che la suddetta motivazione di non ammissibilità del progetto non esclude altri eventuali elementi di non ammissibilità derivanti dalla verifica delle dichiarazioni rese di cui all'Allegato F.
94752203953	Consorzio Generale di Bonifica del Bacino	80004250611	La documentazione presentata per giustificare il possesso dei terreni non è pertinente e risulta contrastante (Cfr. Allegato B, Allegato C, Parere AGC Demanio e Patrimonio, Dichiarazioni contenute nel fascicolo aziendale). La

	Inferiore del Volturno		verifica in contraddittorio non ha contribuito a chiarire gli aspetti di merito. Pertanto si propone la non ammissione a valutazione e l' archiviazione dell'istanza in quanto non è risultato pienamente verificato il requisito di accesso ai benefici della misura che prevede la proprietà dei terreni da rimboschire da parte dell'Ente pubblico richiedente (Cfr., pagina 7/30, paragrafo 5, quarto punto del bando di attuazione della misura 223 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 23 del 06/05/2013). Si precisa che la suddetta motivazione di non ammissibilità del progetto non esclude altri eventuali elementi di non ammissibilità derivanti dalla verifica delle dichiarazioni rese di cui all'Allegato F
94752203748	Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno	80004250611	La documentazione presentata per giustificare il possesso dei terreni non è pertinente e risulta contrastante (Cfr. Allegato B, Allegato C, Parere AGC Demanio e Patrimonio, Dichiarazioni contenute nel fascicolo aziendale). La verifica in contraddittorio non ha contribuito a chiarire gli aspetti di merito. Pertanto si propone la non ammissione a valutazione e l' archiviazione dell'istanza in quanto non è risultato pienamente verificato il requisito di accesso ai benefici della misura che prevede la proprietà dei terreni da rimboschire da parte dell'Ente pubblico richiedente (Cfr., pagina 7/30, paragrafo 5, quarto punto del bando di attuazione della misura 223 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 23 del 06/05/2013). Si precisa che la suddetta motivazione di non ammissibilità del progetto non esclude altri eventuali elementi di non ammissibilità derivanti dalla verifica delle dichiarazioni rese di cui all'Allegato F
94752204092	Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno	80004250611	La documentazione presentata per giustificare il possesso dei terreni non è pertinente e risulta contrastante (Cfr. Allegato B, Allegato C, Parere AGC Demanio e Patrimonio, Dichiarazioni contenute nel fascicolo aziendale). La verifica in contraddittorio non ha contribuito a chiarire gli aspetti di merito. Pertanto si propone la non ammissione a valutazione e l' archiviazione dell'istanza in quanto non è risultato pienamente verificato il requisito di accesso ai benefici della misura che prevede la proprietà dei terreni da rimboschire da parte dell'Ente pubblico richiedente (Cfr., pagina 7/30, paragrafo 5, quarto punto del bando di attuazione della misura 223 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 23 del 06/05/2013). Si precisa che la suddetta motivazione di non ammissibilità del progetto non esclude altri eventuali elementi di non ammissibilità derivanti dalla verifica delle dichiarazioni rese di cui all'Allegato F
94752203151	D.A.P. srl	03505330617	Il progetto non risulta esecutivo cantierabile per la mancanza di pareri e/o autorizzazioni (vincolo idrogeologico, paesaggistica)

Il RUDA
Dr Michele MAGLIOCCA

IL DIRIGENTE
Dr Giampaolo PARENTE



Decreto Dirigenziale n. 302 del 29/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N° 269 DEL 28/11/2013- PSR CAMPANIA 2007-2013-MISURA 221 " IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI" I^ SESSIONE 2013- APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE CON ALLEGATE GRADUATORIE.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con numero di repertorio **269** del 28/11/2013 veniva repertoriato il DRD ad oggetto - PSR Campania 2007-2013 – Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli” I^ sessione 2013 – Approvazione graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammissibili a valutazione con allegate graduatorie - e successivamente firmato con firma digitale;

Considerato che tale atto risultava essere stato erroneamente inserito nella procedura informatica DDD senza aver preventivamente verificato l' esatta predisposizione del testo che non risulta effettivamente presente nel corpo del decreto stesso;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere ad annullare il decreto in parola, che risulta avere numero di repertorio n°269 del 28/11/2013;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24;

VISTO la D.G.R. n°427 del 27/9/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- di annullare il DDR n°269 del 28/11/2013 ad oggetto - PSR Campania 2007-2013 – Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli” I^ sessione 2'13 – Approvazione graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammissibili a valutazione con allegate graduatorie:

Il presente provvedimento viene inviato per il seguito di rispettiva competenza

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;
- al Responsabile della Misura 221
- al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici “Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali”
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC

Avv. FILIPPO DIASCO



Decreto Dirigenziale n. 2 del 27/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO ISTAT DEI COMPENSI DOVUTI AI COMPONENTI E SEGRETARI ED
AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che l'art.6, comma 8, della legge regionale 2 luglio 1997, n.18, ha previsto che ai componenti ed ai segretari delle Commissioni assegnazioni alloggi di edilizia residenziale pubblica è corrisposto un gettone di presenza di € 30.99, elevato a € 41,32 per il presidente, nonché il rimborso spese di viaggio ove spettanti e che il medesimo gettone è aggiornato dalla Giunta regionale ogni biennio sulla base dell'inflazione programmata;
- b) che con decreto n° 371 del 14.09.11 si è provveduto all'aggiornamento degli importi dei gettoni di presenza, relativamente al biennio luglio 09/luglio11, e precisamente a complessivi € 38,49 per i componenti ed € 51,32 per il presidente delle commissioni in parola;

CONSIDERATO:

- a) che occorre aggiornare, così come stabilito dal precitato comma dell'art. 6 della L.R. n° 18/97, l'importo spettante rispettivamente al presidente, ai commissari ed ai segretari delle commissioni comunali e provinciali di assegnazione alloggi;
- b) che per il biennio 2011/2013 l'incremento percentuale biennale risulta essere pari al 4,2 e che pertanto il valore unitario del gettone di presenza, rispettivamente per il presidente e per i commissari e segretari delle commissioni di che trattasi, viene fissato nei valori seguenti:
- biennio 2011/2013 € 51,32 x (1+ 4,2%) = € 53,47
- biennio 2011/2013 € 38,49 x (1+ 4,2%) = € 40,11
- c) che tali emolumenti vanno decurtati della percentuale pari al 10% così come previsto dalla normativa vigente di cui alla L.R. n°4/2011 (legge finanziaria);

VISTO:

- a) la L.R. n°18/97
- b) la DGR n°612 del 29.10.2011
- c) il DPGR n°216 del 21.10.2013
- d) il DPGR n°427 del 14.11.2013

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Elio Gambardella, Funzionario della Direzione Generale Governo del Territorio responsabile di P.O., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell' UOD 53 09 05 Dott. Giulio Mastracchio

DECRET A

per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1** di aggiornare, a partire da luglio 2013 in attuazione dell'art.6, comma 8, della legge regionale 2 luglio 1997, n.18, i gettoni di presenza corrisposti ai componenti ed ai segretari delle Commissioni assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in base agli aggiornamenti ISTAT;
- 2** di determinare, quindi, in € 40,11 ed € 51,32 il gettone di presenza da corrispondere rispettivamente ai commissari e segretari ed ai presidenti delle Commissioni di cui all'art.

6 della Legge n°18/97, a cui va applicata la decurtazione del 10% sui compensi in virtù di quanto previsto dalla normativa vigente di cui alla L.R. n°4/2011 (legge finanziaria)

3 di inviare il presente decreto:

3.1 alla Direzione Regionale del Governo del Territorio per quanto di competenza

3.2 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013 PIANO DEI PAGAMENTI LEGGE 431/98
ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN
LOCAZIONE ANNO 2010 COMUNE DI SUMMONTE (AV) EURO 11.887,00

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 622 del 28.12.2010 per l'anno 2010, al Comune di Summonte (AV) è stata assegnata la somma complessiva di € 11.887,00 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che il Comune di Summonte (AV), con nota prot. n. 580 del 17.02.2010 ha perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 11.887,00 in relazione alla somma spettante ed alla specifica graduatoria degli aventi diritto, debitamente approvata dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che

- a) la somma richiesta dal Comune di Summonte (AV), è compresa nell'importo assegnato con D.D. n. 622 del 28.12.2010 di € 11.887,00 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dal su richiamato D.D., a liquidare la somma richiesta di € 11.887,00 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo al Comune di Summonte (AV) permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5855/2010 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28.12.2010 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2010 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti del comune di Summonte (AV) è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013, id numero 1777609;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 11.887,00 in favore del Comune di Summonte (AV) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio,, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013;
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013;
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

- 1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di €11.887,00 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4)

dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento all'impegno definitivo n. 5855/2010 sul capitolo 2438 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28.12.2010;

- 1.2 a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 11.887,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 11.887,00 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore del Comune di Summonte (AV);
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 11.887,00 a favore del Comune di Summonte (AV) sul cod. Tesoreria n. 420, cod. conto di Tesoreria n. 0304603;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI SUMMONTE (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00247210644

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

EURO 11.887.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA – UOD POLITICHE ABITATIVE 53 09 05
RUP:	DR. GIULIO MASTRACCHIO
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 4 del 28/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013 - PIANO DEI PAGAMENTI. D.G.R. N. 231/2008 FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURA DI SFRATTO NEI COMUNI DELLA ZONA ROSSA DEL VESUVIO EROGAZIONE CONTRIBUTI COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- a) che con delibera di G.R. n. 231 del 06.02.2008 sono state approvate le linee guida per la programmazione in materia di edilizia residenziale pubblica e fondi fitto di cui alla legge 431/98 tra l'altro, finalizzate alla risoluzione delle problematiche abitative;
- b) che con l'approvazione delle succitate linee guida si dà la possibilità ai comuni di riservare una quota percentuale delle risorse assegnate per concessione dei contributi alla locazione a famiglie che si trovino in particolari situazioni di emergenza o di disagio abitativo (sfrattati, baraccati o particolari situazioni di priorità sociale certificate dalle amministrazioni comunali), nonché dei nuclei familiari che siano stati oggetto di analoghi provvedimenti regionali;

CONSIDERATO

- a) che con DD n. 511 del 12.11.2008 è stato istituito il fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto nei 18 Comuni della Zona Rossa del Vesuvio, impegnando l'importo di euro 3.000.000,00 a valere sul cap. 2401 dell'UPB 1.3.10 del bilancio regionale 2008;
- b) che per ogni nucleo familiare il contributo viene erogato per tre anni ed è pari al 50% del canone di locazione, per un importo annuo massimo di € 3.000,00, incrementato del 50% per i cittadini che trasferiscono la propria residenza fuori dalla cosiddetta "zona rossa vesuviana";
- c) che conclusa l'istruttoria degli aventi diritto al beneficio, l'Amministrazione Comunale di San Giorgio a Cremano (NA), con nota prot. n.34068 del 5.10.2012 ha fatto pervenire apposita richiesta di liquidazione della somma di € 12.000,00 ai sensi del punto 5) della procedura approvata con il D.D. n. 511 del 12.11.2008, quale 12° stanziamento, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore dei cittadini Angelini Simona nata a Napoli il 28.12.1982-3^ annualità, Angelini Angela nata a Napoli il 27.7.1981-3^ annualità, Murolo Carmela nata a Napoli il 11.11.1965-3^ annualità e Siniscalco Francesco nato a Napoli il 25.2.1955-3^ annualità, soggetti a procedura di sfratto, individuati ai sensi del D.D. n. 511 del 12.11.2008;
- d) che l'impegno n. 5739 del 17.11.2008 assunto con Decreto Dirigenziale n. 511 del 12.11.2008 sul capitolo 2401 del bilancio gestionale 2008 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti del comune di SAN GIORGIO A CREMANO, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013 id numero 1771190;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito più antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24/10/2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co. 4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio regionale al capitolo di spesa 126 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4);

- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 12.000,00 in favore del Comune di SAN GIORGIO A CREMANO per l'attività "Fondo di sostegno alla locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto nei Comuni della zona rossa del vesuvio", mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 2 del capitolo 979 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPIT OLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGRE GATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
979	08	01	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2.06.03	2630

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2002 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013;
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal dott.ssa Giuliana Minichiello, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:

- 1.1 a prelevare, la somma di € 12.000,00 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento all'impegno definitivo n. 5739 del 17.11.2008 sul capitolo 2401 assunto con Decreto Dirigenziale n. 511 del 12.11.2008;
- 1.2 a riscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 12.000,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 2, del capitolo 979 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
- 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 12.000,00 sul capitolo 979 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore del Comune di Comune di S.Giorgio a Cremano (NA) quale 12° stanziamento, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore dei cittadini Angelini Simona nata a Napoli il 28.12.1982-3^ annualità, Angelini Angela nata a Napoli il 27.7.1981-3^ annualità, Murolo Carmela nata a Napoli l' 11.11.1965-3^ annualità e Siniscalco Francesco nato a Napoli il 25.2.1955-3^ annualità, soggetti a procedura di sfratto, individuati ai sensi del D.D. n. 511 del 12.11.2008;
- 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 12.000,00 a favore del Comune di SAN GIORGIO A CREMANO (NA) C.F. 0143550635 sul cod. Tesoreria n°425, codice conto di tesoreria n°0063596;

2 che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
979	08	01	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2.06.03	2630

- 3 che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
- 4 di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

. 0143550635

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURA DI SFRATTO NEI COMUNI DELLA ZONA ROSSA DEL VESUVIO-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

EURO12.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA- UOD POLITICHE ABITATIVE 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 5 del 28/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013 - PIANO DEI PAGAMENTI. D.G.R. N. 231/2008 - FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURA DI SFRATTO NEI COMUNI DELLA ZONA ROSSA DEL VESUVIO EROGAZIONE CONTRIBUTI COMUNE DI SOMMA VESUVIANA.

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- a) che con delibera di G.R. n. 231 del 06.02.2008 sono state approvate le linee guida per la programmazione in materia di edilizia residenziale pubblica e fondi fitto di cui alla legge 431/98 tra l'altro, finalizzate alla risoluzione delle problematiche abitative;
- b) che con l'approvazione delle succitate linee guida si dà la possibilità ai comuni di riservare una quota percentuale delle risorse assegnate per concessione dei contributi alla locazione a famiglie che si trovino in particolari situazioni di emergenza o di disagio abitativo (sfrattati, baraccati o particolari situazioni di priorità sociale certificate dalle amministrazioni comunali), nonché dei nuclei familiari che siano stati oggetto di analoghi provvedimenti regionali;

CONSIDERATO

- a) che con DD n. 511 del 12.11.2008 è stato istituito il fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto nei 18 Comuni della Zona Rossa del Vesuvio, impegnando l'importo di euro 3.000.000,00 a valere sul cap. 2401 dell'UPB 1.3.10 del bilancio regionale 2008;
- b) che per ogni nucleo familiare il contributo viene erogato per tre anni ed è pari al 50% del canone di locazione, per un importo annuo massimo di € 3.000,00, incrementato del 50% per i cittadini che trasferiscono la propria residenza fuori dalla cosiddetta "zona rossa vesuviana";
- c) che conclusa l'istruttoria degli aventi diritto al beneficio, l'Amministrazione Comunale di Somma Vesuviana (NA), con nota prot. n.21911 del 22.11.2012 ha fatto pervenire apposita richiesta di liquidazione della somma di € 1.700,00 ai sensi del punto 5) della procedura approvata con il D.D. n. 511 del 12.11.2008, quale 4° stanziamento, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore della cittadina Palomba Rossana nata a Napoli il 17.9.1955-2^ annualità, soggetta a procedura di sfratto, individuata ai sensi del D.D. n. 511 del 12.11.2008;
- d) che l'impegno n. 5739 del 17.11.2008 assunto con Decreto Dirigenziale n. 511 del 12.11.2008 sul capitolo 2401 del bilancio gestionale 2008 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti del comune di SOMMA VESUVIANA, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013 id numero 1771191;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24/10/2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co. 4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio regionale al capitolo di spesa 126 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante

decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 1.700,00 in favore del Comune di SOMMA VESUVIANA per l'attività "Fondo di sostegno alla locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto nei Comuni della zona rossa del vesuvio", mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 2 del capitolo 979 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPIT OLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGRE GATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
979	08	01	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2.06.03	2630

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
b) La L.R. 7/2002 ;
c) D. Lgs. 118/2011;
d) D.P.C.M. 28/12/2011;
e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013;
f) La D.G.R. 170/13;
g) La D.G.R. 121/2013
h) La D.G.R. n. 339/2013;
i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla dott.ssa Giuliana Minichiello, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:

- 1.1 a prelevare, la somma di € 1.700,00 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento all'impegno definitivo n. 5739 del 17.11.2008 sul capitolo 2401 assunto con Decreto Dirigenziale n. 511 del 12.11.2008;
- 1.2 a riscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 1.700,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 2, del capitolo 979 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
- 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 1.700,00 sul capitolo 979 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore del Comune di Somma Vesuviana (NA) quale 4° stanziamento, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore della cittadina Palomba Rossana nata a Napoli il 17.9.1955-2^a annualità, soggetta a procedura di sfratto, individuata ai sensi del D.D. n. 511 del 12.11.2008;
- 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 1.700,00 a favore del Comune di SOMMA VESUVIANA (NA) C.F. 80021380631 sul cod. Tesoreria n°425,codice conto di tesoreria n°0068092;
- 2 che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
979	08	01	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2.06.03	2630

- 3 che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
- 4 di inviare il presente atto:
- 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80021380631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURA DI SFRATTO NEI COMUNI DELLA ZONA ROSSA DEL VESUVIO

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA UOD POLITICHE ABITATIVE
RUP:	Dr Giulio Mastracchio
TELEFONO:	0817967108
E-MAIL:	g.mastracchio

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 6 del 28/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

: D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013 - PIANO DEI PAGAMENTI. D.G.R. N. 231/2008 FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURA DI SFRATTO NEI COMUNI DELLA ZONA ROSSA DEL VESUVIO EROGAZIONE CONTRIBUTI COMUNE DI CERCOLA.

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- a) che con delibera di G.R. n. 231 del 06.02.2008 sono state approvate le linee guida per la programmazione in materia di edilizia residenziale pubblica e fondi fitto di cui alla legge 431/98 tra l'altro, finalizzate alla risoluzione delle problematiche abitative;
- b) che con l'approvazione delle succitate linee guida si dà la possibilità ai comuni di riservare una quota percentuale delle risorse assegnate per concessione dei contributi alla locazione a famiglie che si trovino in particolari situazioni di emergenza o di disagio abitativo (sfrattati, baraccati o particolari situazioni di priorità sociale certificate dalle amministrazioni comunali), nonché dei nuclei familiari che siano stati oggetto di analoghi provvedimenti regionali;

CONSIDERATO

- a) che con DD n. 511 del 12.11.2008 è stato istituito il fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore dei cittadini soggetti a procedure di sfratto nei 18 Comuni della Zona Rossa del Vesuvio, impegnando l'importo di euro 3.000.000,00 a valere sul cap. 2401 dell'UPB 1.3.10 del bilancio regionale 2008;
- b) che per ogni nucleo familiare il contributo viene erogato per tre anni ed è pari al 50% del canone di locazione, per un importo annuo massimo di € 3.000,00, incrementato del 50% per i cittadini che trasferiscono la propria residenza fuori dalla cosiddetta "zona rossa vesuviana";
- c) che conclusa l'istruttoria degli aventi diritto al beneficio, l'Amministrazione Comunale di Cercola (NA), con nota prot. n.16512 dell' 11.12.2012 ha fatto pervenire apposita richiesta di liquidazione della somma di € 1.818,00 ai sensi del punto 5) della procedura approvata con il D.D. n. 511 del 12.11.2008, quale 4° stanziamento, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore del cittadino Fornaro Antonio nato a Napoli il 16.2.1934-1^ annualità, soggetto a procedura di sfratto, individuato ai sensi del D.D. n. 511 del 12.11.2008;
- d) che l'impegno n. 5739 del 17.11.2008 assunto con Decreto Dirigenziale n. 511 del 12.11.2008 sul capitolo 2401 del bilancio gestionale 2008 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti del comune di CERCOLA, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013 id numero 1771214;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24/10/2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co. 4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio regionale al capitolo di spesa 126 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante

decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 1.818,00 in favore del Comune di Cercola per l'attività "Fondo di sostegno alla locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto nei Comuni della zona rossa del vesuvio", mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 2 del capitolo 979 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPIT OLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGRE GATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
979	08	01	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2.06.03	2630

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
b) La L.R. 7/2002 ;
c) D. Lgs. 118/2011;
d) D.P.C.M. 28/12/2011;
e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013;
f) La D.G.R. 170/13;
g) La D.G.R. 121/2013
h) La D.G.R. n. 339/2013;
i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla dott.ssa Giuliana Minichiello, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:

- 1.1 a prelevare, la somma di € 1.818,00 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento all'impegno definitivo n. 5739 del 17.11.2008 sul capitolo 2401 assunto con Decreto Dirigenziale n. 511 del 12.11.2008;
- 1.2 a riscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 1.818,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 2, del capitolo 979 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
- 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 1.818,00 sul capitolo 979 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore del Comune di Cercola (NA) quale 4° stanziamento, per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione in favore del cittadino Fornaro Antonio nato a Napoli il 16.2.1934-1^ annualità, soggetto a procedura di sfratto, individuato ai sensi del D.D. n. 511 del 12.11.2008;
- 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 1.818,00 a favore del Comune di Cercola (NA) C.F. 80019700634 sul cod. Tesoreria n°425, codice conto di tesoreria n°0067951;
- 2 che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
979	08	01	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2.06.03	2630

- 3 che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
- 4 di inviare il presente atto:
- 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI CERCOLA.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80019700634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

FONDO DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE IN FAVORE DI CITTADINI SOGGETTI A PROCEDURA DI SFRATTO NEI COMUNI DELLA ZONA ROSSA DEL VESUVIO-

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

EURO1818.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA- UOD POLITICHE ABITATIVE 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 7 del 28/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI LEGGE 431/98
ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN
LOCAZIONE ANNO 2009 E 2010 - EURO 28.851,54

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- a) con D.D. n. 301 del 27/07/2009 per l'anno 2009, ai Comuni di cui all'allegato "A", è stata assegnata la somma complessiva di € 18.626,54 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;
- b) con D.D. n. 622 del 28/12/2010 per l'anno 2010, ai Comuni di cui all'allegato "A", è stata assegnata la somma complessiva di € 11.405,00 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che i Comuni di cui all'allegato "A", hanno perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 28.851,54 in relazione alla somma spettante ed alle specifiche graduatorie degli aventi diritto, debitamente approvate dalle Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che

- a) le somme richieste dai Comuni, di cui all'allegato "A" sono comprese nell'importo assegnato con D.D. indicati nello stesso, di € 30.031,54 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dai su richiamati D.D., a liquidare la somma richiesta di € 28.851,54 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo ai Comuni di cui all'allegato "A" permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5564/2009 assunto con Decreto Dirigenziale n. 301 del 27/07/2009 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2009 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;
- d) l'impegno n. 5855/2010 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28/12/2010 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2010 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti dei comuni di cui all'allegato elenco A, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 28.851,54 in favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2002 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 28.851,54 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento gli impegni definitivi, di cui all'allegato elenco A;
 - 1.2 a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 28.851,54 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 28.851,54 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 28.851,54 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, sui cod. Tesoreria e cod. conto di Tesoreria indicati nello stesso, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di S.Mauro la Bruca (SA); Lauro (AV); Gioia Sannitica (CE); Cicciano (NA);
Salento (SA); Buccino (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03588220651; 80012300648; 82001450616; 00600910632; 84000050652; 82003870658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge,
etc.)

Legge 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 28.851.54

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Ex Settore E.P.A. – UOD Politiche Abitative 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081-7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Allegato Elenco (A)

Id numero	Capitolo	Decreto impegno e data	n. impegno e data	Beneficiario	Identificativo Fiscale	Fattura / Documento Equivalente	Importo	codice di tesoreria n.	cod. conto di Tesoreria n
1777610	2438	622 28/12/2010	5855/2010	S.Mauro la Bruca	03588220651	324 24/02/2011	3.373,00	424	0304833
1777611	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Lauro	80012300648	3029 04/05/2011	3.800,00	420	0304553
1777614	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Gioia Sannitica	82001450616	5383 28/06/2011	1.446,00	422	0304708
1777615	2438	301 27/07/2009	5564/2009	Cicciano	00600910632	5383 29/06/2011	9.313,27	425	0071439
1777616	2438	301 27/07/2009	5564/2009	Salento	84000050652	2049 06/07/2011	2.587,02	424	0304827
1777617	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Salento	84000050652	2049 06/07/2011	1.606,00	424	0304827
1777618	2438	301 27/07/2009	5564/2009	Buccino	82003870658	6166 05/08/2011	6.726,25	424	0185607
							28.851,54		



Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013 PIANO DEI PAGAMENTI LEGGE 431/98
ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN
LOCAZIONE ANNO 2011 COMUNE DI LUSCIANO (CE) EURO 20.443,31

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 542 del 22/12/2011 per l'anno 2011, al Comune di Lusciano (CE) è stata assegnata la somma complessiva di € 20.443,31 per la concessione dei contributi integrativi al canone di locazione in favore delle famiglie in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei lavori pubblici del 07.06.99, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19.07.99, nonché di quelli approvati dalla Giunta Regionale con delibera 231/2008, ex art. 11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che il Comune di Lusciano (CE), con nota prot. n. 714740 del 22.09.2011, ha perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 20.443,31 in relazione alla somma spettante ed alla specifica graduatoria degli aventi diritto, debitamente approvata dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che

- a) la somma richiesta dal Comune di Lusciano (CE), è compresa nell'importo assegnato con D.D. n. 542 del 22/12/2011 di € 20.443,31 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dal su richiamato D.D., a liquidare la somma richiesta di € 20.443,31 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) che con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 542 del 22.12.2011 è stata impegnata la somma di € 20.443,31 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2011 impegno n. 4274/2011 a favore del Comune di Lusciano (CE);

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- a) che il debito nei confronti del comune di Lusciano (CE), è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013, id numero 1777619;
- b) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- c) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di dover liquidare a favore del Comune di Lusciano (CE) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della L. 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio per l'anno 2011, la somma di € 20.443,31 sul conto residui della Missione 12, Programma 06, titolo 1 Capitolo 2438 del Bilancio Gestionale 2013, con riferimento all'impegno n. 4274/2011, assunto con Decreto dirigenziale n. 542 del 22.12.2011;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROG.	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO O SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1.05.03	1535

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 la suddetta liquidazione rientra nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata :

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a liquidare a favore del Comune di Lusciano (CE) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della L. 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio per l'anno 2011, la somma di € 20.443,31 sul conto residui della Missione 12, Programma 06, titolo 1, Capitolo 2438 del Bilancio gestionale 2013, con riferimento all'impegno n. 4274/2011, assunto con Decreto dirigenziale n. 542 del 22.12.2011;
 - 1.2 ad accreditare la suddetta somma di € 20.443,31 a favore del Comune di Lusciano (CE) sul cod. Tesoreria n. 422, cod. conto di Tesoreria n. 0071389;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROG.	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1.05.03

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 la suddetta liquidazione rientra nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI LUSCIANO (CE)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

81000770610

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L. 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

EURO 20.443.31

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Ex Settore EPA – UOD Politiche Abitative 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 9 del 28/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI - LEGGE 431/98
ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN
LOCAZIONE ANNO 2010 - EURO 55.339,02.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 622 del 28/12/2010 per l'anno 2010, ai Comuni di cui all'allegato "A", è stata assegnata la somma complessiva di € 59.435,00 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che i Comuni di cui all'allegato "A", hanno perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 55.339,02 in relazione alla somma spettante ed alle specifiche graduatorie degli aventi diritto, debitamente approvate dalle Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che

- a) le somme richieste dai Comuni, di cui all'allegato "A" sono comprese nell'importo assegnato con D.D. indicati nello stesso, di € 59.435,00 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dai su richiamati D.D., a liquidare la somma richiesta di € 55.339,02 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo ai Comuni di cui all'allegato "A" permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5855/2010 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28/12/2010 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2010 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti dei comuni di cui all'allegato elenco A, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 55.339,02 in favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gnnaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 55.339,02 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento gli impegni definitivi, di cui all'allegato elenco A;
 - 1.2 a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 55.339,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 55.339,02 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 55.339,02 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, sui cod. Tesoreria e cod. conto di Tesoreria indicati nello stesso, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio;

2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Petina (SA); Vitulano (BN); Sicignano degli Alburni (SA); Montesano sulla
Marcellana (SA); Pietravairano (CE); Parete (CE); Giffoni sei Casali (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00500140652; 00587790627; 00566190658; 00776050650; 80008330617; 81001710615;
00478640659

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge,
etc.)

Legge 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 55.339.02

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Ex Settore E.P.A. – UOD Politiche Abitative 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081-7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Allegato Elenco (A)

Id numero	Capitolo	Decreto impegno e data	n. impegno e data	Beneficiario	Identificativo Fiscale	Fattura / Documento Equivalente	Importo	codice di tesoreria n.	cod. conto di Tesoreria n
1777620	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Petina(SA)	00500140652	3408 del 26/09/2011	4.177,00	424	0304811
1777621	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Vitulano(BN)	00587790627	4454 del 29/09/2011	1.909,44	421	0304687
1777622	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Sicignano degli Alburni(SA)	00566190658	8259 del 29/09/2011	3.415,58	424	0304845
1777623	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Montesano sulla Marcellana (SA)	00776050650	9502 del 06/10/2011	10.923,00	424	0316374
1777624	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Pietravairano (CE)	80008330617	7189 del 07/10/2011	2.570,00	422	0304716
1777625	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Parete(CE)	81001710615	5467 del 12/10/2011	24.095,00	422	0072571
1777626	2438	622 28/12/2010	5855/2010	Giffoni sei Casali (SA)	00478640659	7293 del 21/10/2011	8.249,00	424	0304784
							55.339,02		



Decreto Dirigenziale n. 11 del 28/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L.35/2013 CONVERTITO IN L.64/2013.PIANO DEI PAGAMENTI-L.431/98 ART.11
FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI ANNO 2010-
EURO 73.247,00

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 622 del 28/12/2010 per l'anno 2010, ai Comuni di cui all'allegato "A", è stata assegnata la somma complessiva di € 73.247,00 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che i Comuni di cui all'allegato "A", hanno perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 73.247,00 in relazione alla somma spettante ed alle specifiche graduatorie degli aventi diritto, debitamente approvate dalle Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che

- a) le somme richieste dai Comuni, di cui all'allegato "A" sono comprese nell'importo assegnato con D.D. indicati nello stesso, di € 73.247,00 per cui si deve procedere € 73.247,00 in ossequio a quanto previsto dai su richiamati D.D., a liquidare la somma richiesta di € 73.247,00 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo ai Comuni di cui all'allegato "A" permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5855/2010 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28/12/2010 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2010 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti dei comuni di cui all'allegato elenco A, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito più antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 73.247,00 in favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITO LO	MACROAGGR EGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 73.247,00 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento gli impegni definitivi, di cui all'allegato elenco A;
 - 1.2 a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 73.247,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 73.247,00 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 73.247,00 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, sui cod. Tesoreria e cod. conto di Tesoreria indicati nello stesso, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Castelmorrone (CE);Cardito (NA);Futani(SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80006090619:80103860633:84000410658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 73.247.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Ex Settore E.P.A –UOD Politiche Abitative 53 09 05
RUP:	Dr.Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081-7967108
E-MAIL:	g.mastracchio @ regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO/

Allegato Elenco (A)

[illegible]



Decreto Dirigenziale n. 13 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI - L. 431/98 ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE ANNO 2010 - EURO 126.485,19

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 622 del 28/12/2010 per l'anno 2010, ai Comuni di cui all'allegato "A", è stata assegnata la somma complessiva di € 487.502,00 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che i Comuni di cui all'allegato "A", hanno perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 126.485,19 in relazione alla somma spettante ed alle specifiche graduatorie degli aventi diritto, debitamente approvate dalle Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che

- a) le somme richieste dai Comuni, di cui all'allegato "A" sono comprese nell'importo assegnato con D.D. indicati nello stesso, di € 487.502,00 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dai su richiamati D.D., a liquidare la somma richiesta di € 126.485,19 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo ai Comuni di cui all'allegato "A" permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5855/2010 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28/12/2010 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2010 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO altresì

- a) che, a seguito di istruttoria effettuata dall'ex Settore E.P.A. circa la rendicontazione di cui al punto 6 delle linee guida per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione art. 11 L. 431/98, approvate con D.G.R.C. n. 231/2008, risultano per il Comune di S. Giorgio a Cremano (NA) di cui all'allegato "A", economie di gestione da restituire per annualità precedenti;
- b) che, al Comune di S. Giorgio a Cremano (NA), le economie da restituire risultanti dalla rendicontazione pari a € 361.016,81 vengono decurtate, come da richiesta prot. n. 38174 del 06/11/2012 dalla somma spettante per l'annualità 2010 pari a € 388.663,00, (388.663,00-361.016,81=27.646,19);

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti dei comuni di cui all'allegato elenco A, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i

- dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 126.485,19 in favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 126.485,19 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento gli impegni definitivi, di cui all'allegato elenco A;
 - 1.2 a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 126.485,19 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 126.485,19 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 126.485,19 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, sui cod. Tesoreria e cod. conto di Tesoreria indicati nello stesso, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Cellole (CE); Caiazzo (CE); S. Giorgio a Cremano (NA); Gragnano (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00982870610; 82000330611; 01435550635; 00646300632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 126.485.19

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Ex Settore E.P.A. – UOD Politiche Abitative 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081-7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Allegato Elenco (A)

[illegible]



Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI. LEGGE 431/98
ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN
LOCAZIONE ANNO 2010 - COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA) EURO 36.111,00

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 622 del 28.12.2010 per l'anno 2010, al Comune di Roccapiemonte (SA) è stata assegnata la somma complessiva di € 36.111,00 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che il Comune di Roccapiemonte (SA), con nota prot. n. 2073 del 9.12.2012 ha perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 36.111,00 in relazione alla somma spettante ed alla specifica graduatoria degli aventi diritto, debitamente approvata dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che

- a) la somma richiesta dal Comune di Roccapiemonte (SA), è compresa nell'importo assegnato con D.D. n. 622 del 28.12.2010 di € 36.111,00 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dal su richiamato D.D., a liquidare la somma richiesta di € 36.111,00 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo al Comune di Roccapiemonte (SA) permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5855/2010 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28.12.2010 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2010 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti del comune di Roccapiemonte (SA) , è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013, id numero 1777636;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 36.111,00 in favore del Comune di Roccapiemonte (SA) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio,, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013;
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013;
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 36.111,00 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento all'impegno definitivo n. 5855/2010 sul capitolo 2438 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28.12.2010;
 - 1.2 a riscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 36.111,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 36.111,00 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore del Comune di Roccapiemonte SA)
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 36.111,00 a favore del Comune di Roccapiemonte (SA) sul cod. Tesoreria n. 424, cod. conto di Tesoreria n. 0073585;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00281590653

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

36.111.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA – UOD POLITICHE ABITATIVE 53 09 05
RUP:	DR. GIULIO MASTRACCHIO
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 16 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D. L: N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013 PIANO DEI PAGAMENTI DD. DD. N. 839 DEL 05.12.07, N. 09 DEL 15.01.08 I.A.C.P.: CASERTA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALITA' CASERTA E COMUNI DELLA PROVINCIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreti Dirigenziali n. 839 del 05.12.07, n. 09 del 15.01.08 è stato impegnato a favore dell'I.A.C.P. di **Caserta** un finanziamento di **€ 16.500.000,00** per il recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 31 lett. b), c), d) ex lege 457/78 finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale e tecnologico in tema di impianti, barriere architettoniche, dotazione di parcheggi, ecc;

b) che l'I.A.C.P. di **Caserta** con deliberazione del Commissario Straordinario n. **31 del 05.06.2008** ha approvato un programma di localizzazione interventi di manutenzione straordinaria con i fondi di cui ai DD. DD. n. 839 del 05.12.07, n. 09 del 15.01.08;

c) che con DD. DD. n. 518/08 e n. 306/09 il Settore EPA ha preso atto del programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di **Caserta** con deliberazione Commissariale n. **31 del 05.06.2008** liquidando la somma di **€ 8.250.000,00** per far fronte agli stati di avanzamento maturati dalle imprese;

CONSIDERATO

a) che L'Istituto deve procedere all'appalto di nuovi 6 Lotti funzionali di Manutenzione Straordinaria, con nota prot. n. 441 del 10.02.2012 ha chiesto al Settore EPA un ulteriore erogazione del 25% dell'importo a suo tempo stanziato pari ad **€ 4.125.000,00**;

b) che l'impegno n. **7657** dell'anno 2007 assunto con Decreto Dirigenziale n. 839 del 05.12.2007 sul capitolo 2401 del bilancio gestionale 2007 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;

b) che il debito nei confronti dell'I.A.C.P. di Caserta, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013, id numero 1779813;

c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito più antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;

d) con D.G.R. n. 464 del 24/10/2013 dell'ex AGC 8 – settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera d), in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, , per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio regionale al capitolo di spesa 126 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4;

e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto

a) di provvedere alla liquidazione di € **4.125.000,00** in favore dell'I.A.C.P. di Caserta per i lavori di manutenzione straordinaria, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato "*Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, reiscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 2 del capitolo 979 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;

b) che in attuazione del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPI TOL O	MISSION E	PROG RAMM A	TIT OLO	MACROAGG REGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
979	08	01	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2.06.03	2630

c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

d) di erogare il predetto importo presso la Banca CARIPARMA S.p.A. Filiale di Caserta, Codice IBAN: **IT36 R062 30149100 0005 6500 672**;

VERIFICATO

a) che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. n. 339/2013;
- h) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- i) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- j) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- k) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimenti delle Politiche Territoriali.

VISTA

a) la deliberazione di C. R. n. 58/6 del 30.12.80 che, al comma 2 lettera d) del dispositivo, autorizza l'intervento di manutenzione straordinaria anche negli stabili a situazione patrimoniale mista, salvo il recupero delle quote di spesa afferenti gli alloggi in proprietà privata.

b) la deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 06.02.08 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" per la redazione e l'attuazione dei programmi di Edilizia Residenziale Pubblica;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata di :

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:

1.1. a prelevare, la somma di € **4.125.000,00** dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) capitolo 126 dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento all'impegno definitivo n. **7657** del 2007 assunto sul capitolo 2401, con Decreto Dirigenziale n. 839 del 05.12.2007;

1.2. a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € **4.125.000,00** sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 2 del capitolo 979 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L. R. 7/02;

1.3. ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € **4.125.000,00** sul capitolo 979 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore dell'I.A.C.P di Caserta;

1.4. ad accreditare la suddetta somma di € **4.125.000,00** a favore dell'I.A.C.P. di Caserta presso la Banca CARIPARMA S.p.A. Filiale di Caserta, Codice IBAN:
IT36 R0623014910000056500672;

2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOL O	MISSI ONE	PROG RAMM A	TIT OLO	MACROAGG REGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
979	08	01	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2.06.03	2630

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U. O. D. Gestione delle spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

I. A. C. P. Caserta

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C. F. 00101970614

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L. 457/78 – L. 179/92 – L. 493/93

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 4.125.000,00

**UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)**

UFFICIO:	Settore E.P.A.
RUP:	Ing. Roberto Ferraro
TELEFONO:	081-7967171
E-MAIL:	ro.ferraro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 17 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI - L. 431/98 ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE ANNO 2010 - EURO 179.310,00

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 622 del 28/12/2010 per l'anno 2010, ai Comuni di cui all'allegato "A", è stata assegnata la somma complessiva di € 179.310,00 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che i Comuni di cui all'allegato "A", hanno perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 179.310,00 in relazione alla somma spettante ed alle specifiche graduatorie degli aventi diritto, debitamente approvate dalle Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che

- a) le somme richieste dai Comuni, di cui all'allegato "A" sono comprese nell'importo assegnato con D.D. indicati nello stesso, di € 179.310,00 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dai su richiamati D.D., a liquidare la somma richiesta di € 179.310,00 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo ai Comuni di cui all'allegato "A" permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5855/2010 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28/12/2010 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2010 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti dei comuni di cui all'allegato elenco A, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 179.310,00 in favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 179.310,00 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento gli impegni definitivi, di cui all'allegato elenco A;
 - 1.2 a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 179.310,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 179.310,00 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 179.310,00 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, sui cod. Tesoreria e cod. conto di Tesoreria indicati nello stesso, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Pagani (SA); Atrani (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80020730653; 00463010652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 179.310.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Ex Settore E.P.A. – UOD Politiche Abitative 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081-7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Allegato Elenco (A)

[illegible]



Decreto Dirigenziale n. 18 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERUITO IN L. 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI - LEGGE 431/98
ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN
LOCAZIONE ANNO 2011 COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA (SA) EURO 1.560,00

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 542 del 22/12/2011 per l'anno 2011, al Comune di San Mauro La Bruca (SA) è stata assegnata la somma complessiva di € 3.275,31 per la concessione dei contributi integrativi al canone di locazione in favore delle famiglie in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei lavori pubblici del 07.06.99, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19.07.99, nonché di quelli approvati dalla Giunta Regionale con delibera 231/2008, ex art. 11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che il Comune di San Mauro La Bruca (SA), con nota prot. n. 396 del 06.03.2012, ha perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 1.560,00 in relazione alla somma spettante ed alla specifica graduatoria degli aventi diritto, debitamente approvata dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che

- a) la somma richiesta dal Comune di San Mauro La Bruca (SA), è compresa nell'importo assegnato con D.D. n. 542 del 22/12/2011 di € 3.275,31 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dal su richiamato D.D., a liquidare la somma richiesta di € 1.560,00 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) che con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 542 del 22.12.2011 è stata impegnata la somma di € 3.275,31 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2438 impegno n. 4274/2011 a favore del Comune di San Mauro La Bruca (SA);

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- a) che il debito nei confronti del comune di San Mauro La Bruca (SA), è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013, id numero 1777639;
- b) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito più antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- c) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di dover liquidare a favore del Comune di San Mauro La Bruca (SA) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della L. 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio per l'anno 2011, la somma di € 1.560,00 sul conto residui della Missione 12, Programma 06, titolo 1 Capitolo 2438 del Bilancio Gestionale 2013, con riferimento all'impegno n. 4274/2011, assunto con Decreto dirigenziale n. 542 del 22.12.2011;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROG.	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIV O SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1.05.03	1535

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 la suddetta liquidazione rientra nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2002 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata :

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a liquidare a favore del Comune di San Mauro La Bruca (SA) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della L. 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio per l'anno 2011, la somma di € 1.560,00 sul conto residui della Missione 12, Programma 06, titolo 1, Capitolo 2438 del Bilancio gestionale 2013, con riferimento all'impegno n. 4274/2011 , assunto con Decreto dirigenziale n. 542 del 22.12.2011;
 - 1.2 ad accreditare la suddetta somma di € 1.560,00 a favore del Comune di San Mauro La Bruca (SA) sul cod. Tesoreria n. 424 , cod. conto di Tesoreria n. 0304833;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROG.	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1.05.03

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 la suddetta liquidazione rientra nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03588220651

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

EURO 1.560.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA – UOD POLITICHE ABITATIVE 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 21 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN LEGGE 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI -LEGGE 431/98 ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE ANNO 2011 COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV) EURO 4.055,14

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 542 del 22/12/2011 per l'anno 2011, al Comune di Montecalvo Irpino (AV) è stata assegnata la somma complessiva di € 4.055,14 per la concessione dei contributi integrativi al canone di locazione in favore delle famiglie in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei lavori pubblici del 07.06.99, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19.07.99, nonché di quelli approvati dalla Giunta Regionale con delibera 231/2008, ex art. 11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che il Comune di Montecalvo Irpino (AV), con nota prot. n. 2687 del 4.04.2012, ha perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 4.055,14 in relazione alla somma spettante ed alla specifica graduatoria degli aventi diritto, debitamente approvata dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che

- a) la somma richiesta dal Comune di Montecalvo Irpino (AV), è compresa nell'importo assegnato con D.D. n. 542 del 22/12/2011 di € 4.055,14 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dal su richiamato D.D., a liquidare la somma richiesta di € 4.055,14 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) che con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 542 del 22.12.2011 è stata impegnata la somma di € 4.055,14 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2011 impegno n.4274/2011 a favore del Comune di Montecalvo Irpino (AV);

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- a) che il debito nei confronti del comune di Montecalvo Irpino (AV), è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013, id numero 1777640;
- b) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- c) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di dover liquidare a favore del Comune di Montecalvo Irpino (AV) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della L. 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio per l'anno 2011, la somma di € 4.055,14 sul conto residui della Missione 12, Programma 06, titolo 1 Capitolo 2438 del Bilancio Gestionale 2013, con riferimento all'impegno n. 4274/2011, assunto con Decreto dirigenziale n. 542 del 22.12.2011;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROG.	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIV O SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1.05.03	1535

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 la suddetta liquidazione rientra nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata :

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a liquidare a favore del Comune di Montecalvo Irpino (AV) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della L. 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio per l'anno 2011, la somma di € 4.055,14 sul conto residui della Missione 12, Programma 06, titolo 1, Capitolo 2438 del Bilancio gestionale 2013, con riferimento all'impegno n. 4274/2011, assunto con Decreto dirigenziale n. 542 del 22.12.2011;
 - 1.2 ad accreditare la suddetta somma di € 4.055,14 a favore del Comune di Montecalvo Irpino (AV) sul cod. Tesoreria n. 420, cod. conto di Tesoreria n. 0304559;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROG.	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1.05.03

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 la suddetta liquidazione rientra nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02743380640

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

EURO 4.055.14

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA – UOD POLITICHE ABITATIVE 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 22 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI - L. 431/98 ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE ANNO 2009 E 2008 - EURO 23.633,29

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- a) con D.D. n.301 del 27/07/2009 per l'anno 2009, ai Comuni di cui all'allegato "A", è stata assegnata la somma complessiva di € 6.208,85 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;
- b) con D.D. n. 542 del 02/12/2008 per l'anno 2008, ai Comuni di cui all'allegato "A", è stata assegnata la somma complessiva di € 17.424,44 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che i Comuni di cui all'allegato "A", hanno perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 23.633,29 in relazione alla somma spettante ed alle specifiche graduatorie degli aventi diritto, debitamente approvate dalle Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che

- a) le somme richieste dai Comuni, di cui all'allegato "A" sono comprese nell'importo assegnato con i D.D. indicati nello stesso, di € 23.633,29 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dai su richiamati D.D., a liquidare la somma richiesta di € 23.633,29 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo ai Comuni di cui all'allegato "A" permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5564/2009 assunto con Decreto Dirigenziale n. 301 del 27/07/2009 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2009 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;
- d) l'impegno n. 6270/2008 assunto con Decreto Dirigenziale n. 542 del 02/12/2008 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2008 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti dei comuni di cui all'allegato elenco A, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 23.633,29 in favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITO LO	MACROAGGR EGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 23.633,29 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento gli impegni definitivi, di cui all'allegato elenco A;
 - 1.2 a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 23.633,29 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 23.633,29 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 23.633,29 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, sui cod. Tesoreria e cod. conto di Tesoreria indicati nello stesso, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Altavilla Irpina(AV);Succivo(CE)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80010990648;81000670612

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 23.633.29

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Ex Settore E.P.A. – UOD Politiche Abitative 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081-7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Allegato Elenco (A)

[illegible]



Decreto Dirigenziale n. 23 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013 PIANO DEI PAGAMENTI LEGGE 431/98 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE ANNO 2010 COMUNE DI S. MARTINO VALLE CAUDINA (AV) EURO 2.410,00

IL DIRIETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 622 del 28.12.2010 per l'anno 2010, al Comune di S. Martino Valle Caudina (AV) è stata assegnata la somma complessiva di € 2.410,00 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che il Comune di S. Martino Valle Caudina (Av) ,con nota prot. n. 3123 del 16.04.2012 ha perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 2.410,00 in relazione alla somma spettante ed alla specifica graduatoria degli aventi diritto, debitamente approvata dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che

- a) la somma richiesta dal Comune di S. Martino Valle Caudina (AV), è compresa nell'importo assegnato con D.D. n. 622 del 28.12.2010 di € 2.410,00 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dal su richiamato D.D., a liquidare la somma richiesta di € 2.410,00 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo al Comune di S. Martino Valle Caudina (AV) permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5855/2010 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28.12.2010 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2010 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti del comune di S. Martino Valle Caudina (AV), è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013, id numero 1777644;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 2.410,00 in favore del Comune di S. Martino Valle Caudina (AV) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio,, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R. 7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2002 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013;
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013;
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 2.410,00 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento all'impegno definitivo n. 5855/2010 sul capitolo 2438 assunto con Decreto Dirigenziale n. 622 del 28.12.2010;

- 1.2 a riscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 2.410,00 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 2.410,00 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore del Comune di S. Martino Valle Caudina (AV)
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 2.410,00 a favore del Comune di S. Martino Valle Caudina (AV) sul cod. Tesoreria n. 420, cod. conto di Tesoreria n. 0304584
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI S. MARTINO VALLE CAUDINA (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80013570645

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

EURO 2.410.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA – UOD POLITICHE ABITATIVE 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 24 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013. PIANO DEI PAGAMENTI - L. 431/98 ART. 11
FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN
LOCAZIONE ANNO 2011 - EURO 4.151,15

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 542 del 22/12/2011 per l'anno 2011, ai Comuni di cui all'allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento è stata assegnata la somma complessiva di € 4.151,15 per la concessione dei contributi integrativi al canone di locazione in favore delle famiglie in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei lavori pubblici del 07.06.99, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19.07.99, nonché di quelli approvati dalla Giunta Regionale con delibera 231/2008, ex art. 11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che i Comuni di cui all'allegato "A", hanno perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 4.151,15 in relazione alla somma spettante ed alle specifiche graduatorie degli aventi diritto, debitamente approvate dalle Amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che

- a) le somme richieste dai Comuni, di cui all'allegato "A" sono comprese nell'importo assegnato con D.D. n. 542 del 22/12/2011 di € 4.151,15 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dal su richiamato D.D., a liquidare la somma richiesta di € 4.151,15 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) che con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 542 del 22.12.2011 è stata impegnata la somma di € 4.151,15 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2011 impegno n. 4274/2011 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, L.6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto Piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito più antico così come specificato nella Circolare Prot. n. 742918 del 28.10.2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- d) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di dover liquidare a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della L. 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio per l'anno 2011, la somma di € 4.151,15 sul conto residui della Missione 12, Programma 06, titolo 1, Capitolo 2438 del Bilancio Gestionale 2013, con riferimento agli impegni indicati nell'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROG.	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIV O SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1.05.03	1535

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 la suddetta liquidazione rientra nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a liquidare a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della L. 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio per l'anno 2011, la somma di € 4.151,15 sul conto residui della Missione 12, Programma 06, titolo 1, Capitolo 2438 del Bilancio Gestionale 2013, con riferimento agli impegni indicati nell'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.2 ad accreditare la suddetta somma di € 4.151,15 a favore dei comuni di cui all'allegato elenco A, sui cod. Tesoreria e cod. conto di Tesoreria indicati nello stesso;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROG.	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIV O SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1.05.03	1535

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 la suddetta liquidazione rientra nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 1. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 2. al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 3. al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 4. alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 5. alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di S.Martino Valle Caudina (AV); Scala (SA);

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80013570645;80021540655;

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 4.151.15

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Ex Settore E.P.A. – UOD Politiche Abitative 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081-7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Allegato Elenco (A)

[illegible]



Decreto Dirigenziale n. 30 del 29/11/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.L. N. 35/2013 CONVERTITO IN L. 64/2013 PIANO DEI PAGAMENTI. LEGGE 431/98
ART. 11 FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN
LOCAZIONE ANNO 2009 COMUNE DI S. GENNARO VESUVIANO (NA) EURO 25.870,19

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con D.D. n. 301 del 27.07.2009 per l'anno 2009, al Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) è stata assegnata la somma complessiva di € 25.870,19 per le finalità previste dall'art.11 della legge 431/98;

PRESO ATTO che il Comune di San Gennaro Vesuviano (NA), con nota prot. n. 5179 del 24.05.2012 ha perfezionato, l'iter documentale e richiesto la liquidazione complessiva di € 25.870,19 in relazione alla somma spettante ed alla specifica graduatoria degli aventi diritto, debitamente approvata dall'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che

- a) la somma richiesta dal Comune di San Gennaro Vesuviano (NA), è compresa nell'importo assegnato con D.D. n. 301 del 27.07.2009 di € 25.870,19 per cui si deve procedere in ossequio a quanto previsto dal su richiamato D.D., a liquidare la somma richiesta di € 25.870,19 per la conseguente erogazione dei contributi in parola ai soggetti aventi diritto ed in possesso dei requisiti previsti dal D.M. dei LL.PP. del 07.06.99 nonché di quelli approvati dalla G.R. con delibera n. 231/2008;
- b) in capo al Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) permane la titolarità del credito in argomento;
- c) l'impegno n. 5564/2009 assunto con Decreto Dirigenziale n. 301 del 27.07.2009 sul capitolo 2438 del bilancio gestionale 2009 risulta colpito da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- a) che con D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2013, n. 64 sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- b) che il debito nei confronti del comune di San Gennaro Vesuviano (NA), è stato inserito nel Piano dei Pagamenti quale debito certo liquido ed esigibile di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 così come convertito con legge n. 64/2013, id numero 1777650;
- c) che in data 25 ottobre 2013, il Piano dei Pagamenti della Regione Campania, è stato formalmente validato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e pertanto si può procedere alla liquidazione dei debiti inseriti nel suddetto piano rigorosamente in ordine cronologico dal debito piu' antico così come specificato nella circolare prot. n. 742918 del 28/10/2013 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umani e Strumentali;
- d) che con D.G.R. n. 464 del 24.10.2013 dell'ex AGC 8 – Settore 2, si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, co.4, lettera d) e dell'art. 1, co. 16, lettera f, della L.R. 6/2013, in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 150.918.279,23, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio Regionale al capitolo di spesa 126 denominato: "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10. 01, cod. id. trans. UE 4);
- e) che con DGR n. 479 del 31/10/2013 è stata disposta l'autorizzazione al prelievo dai fondi per i residui perenti e relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale mediante decreto dirigenziale, in applicazione dell'art. 1, co. 17, L. R. 6 maggio 2013, n. 6, autorizzando i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- f) che con nota prot. n.797484 del 21/11/2013, inviata alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, si è provveduto ad adempiere a quanto stabilito dalla D.G.R. 121/2013;

RITENUTO pertanto

- a) di provvedere alla liquidazione di € 25.870,19 in favore del Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) per contributi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione previsti dall'art. 11 della Legge 431/98 agli aventi diritto individuati dalle Amministrazioni Comunali competenti per territorio,, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126 così denominato " *Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa*", (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, riscrivendo per competenza e cassa tale somma sulla Missione 08 Programma 01, Titolo 1 del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R. 7/02;
- b) che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

- c) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VERIFICATO che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;

VISTI

- a) Il D.L. 35/2013;
- b) La L.R. 7/2012 ;
- c) D. Lgs. 118/2011;
- d) D.P.C.M. 28/12/2011;
- e) Le L.L. R.R. n. 5/2013 e 6/2013;
- f) La D.G.R. 170/13;
- g) La D.G.R. 121/2013;
- h) La D.G.R. n. 339/2013;
- i) La D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;
- j) La D.G.R. n. 479 del 31/10/2013;
- k) Il D.P.G.R. n. 216 del 31/10/2013;
- l) La nota n. prot. 1030/CD/3 del 20/11/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Gennaro Napolano, funzionario responsabile di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata:

1. di autorizzare il Settore entrate e spese:
 - 1.1 a prelevare, la somma di € 25.870,19 dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2002 – capitolo di spesa 126, (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans.UE 4) dell'Esercizio Finanziario anno 2013, con riferimento all'impegno definitivo n. 5564/2009 sul capitolo 2438 assunto con Decreto Dirigenziale n. 301 del 27.07.2009;

- 1.2 a reiscrivere per competenza e cassa la somma occorrente di € 25.870,19 sulla Missione 08 , Programma 01, Titolo 1, del capitolo 978 in attuazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 42 della citata L.R.7/02
 - 1.3 ad impegnare e liquidare la somma complessiva occorrente di € 25.870,19 sul capitolo 978 sul Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2013 a favore del Comune di San Gennaro Vesuviano (NA)
 - 1.4 ad accreditare la suddetta somma di € 25.870,19 a favore del Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) sul cod. Tesoreria n. 425, cod. conto di Tesoreria n. 0188591;
2. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
978	08	01	1	109	1.09.99.99.000	06.2	4	1.09.01	1912

3. che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nel limite del tetto programmatico di spesa assegnato all'A.G.C. 16 relativamente alla quota accantonata per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili indicati nel Piano dei pagamenti di cui al D.L. 35/2013;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
 - 4.3 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 55;
 - 4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali n. 04, per gli adempimenti consequenziali;
 - 4.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI S. GENNARO VESUVIANO (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

84002690638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LEGGE 431/98

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

EURO 25.870.19

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	EX SETTORE EPA – UOD POLITICHE ABITATIVE 53 09 05
RUP:	Dr. Giulio Mastracchio
TELEFONO:	081 7967108
E-MAIL:	g.mastracchio@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 8 del 26/11/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE V - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 SETTORE 02 - AMMISSIONE A COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO - GO.TE.D. - (CUP B43D11000160006 COD. SMILE 33) PRESENTATO DALL'UNIONE COMUNI AREA CASERTA SUD-OVEST (CSO) ISTRUTTORIA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA EROGAZIONE DI FONDI, SUCCESSIVA AL PRIMO SAL CORRISPOSTO CON IL DD N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) con DD n. 46 del 17/06/2011 è stato ammesso a cofinanziamento il progetto “**GOTED**”, con Beneficiario l’Unione dei Comuni Area Caserta Sud Ovest (CSO), il cui costo totale è pari ad € **702.000,00 (settecentoduemila/00)** di cui € **602.000,00 (seicentoduemila/00)** a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore 02 ed € **100.000,00 (centomila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del C.S.O.;
- b) in data 23/06/2011 è stata sottoscritta, fra il ROO dell’O.O.5.1.Settore 02 ed il C.S.O., la Convenzione (prot. n. 493320 del 23/06/2011), regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto “GOTED” Cod. Smile 33 e codice CUP B43D11000160006;
- c) con determina n. 3 del 03/02/2012 il C.S.O. ha aggiudicato la gara, indetta con determina n. 27 del 22/09/2011, alla soc. RUBRIK s.r.l. di Salerno per un importo complessivo pari ad € **366.731,64 (trecentosessantaseimilasettecentotrentuno/64) IVA (al 21%) compresa;**
- d) con il DD n. 68 del 06/05/2012 si è preso atto della Delibera di Giunta dell’Unione n. 10 del 19/04/2012 con la quale viene approvato il nuovo quadro economico, rivisto alla luce delle economie di gara, per cui il nuovo valore del progetto del C.S.O., è pari ad € **633.131,64 (seicentotrentatremilacentotrentuno/64)** di cui € **542.942,04 (cinquecentoquarantadue milanovecentoquaradue/04)** sono a valere sui fondi dell’O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed € **90.189,60 (novantamilacentoottantanove/60)** quale quota di cofinanziamento del C.S.O.;
- e) con lo stesso DD n. 68 del 06/05/2012 è stato disposto il riconoscimento della liquidabilità, in favore del beneficiario Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest (C.S.O.) dell’ anticipazione di € **132.525,49 (centotrentaduemila cinquecentoventicinque/49)** corrispondente al 30% dell’importo di € 441.751,64 pari al valore delle gare espletate nonché il disimpegno delle economie di gara - pari ad € **59.057,96 (cinquantanovemilacinquantasette/96)** - dall’impegno assunto con DD n. n. 158 del 29/09/2011 del Settore 02 dell’AGC09;
- f) con DD n. 568 del 09/10/2012 dell’AGC 09 è stata disposta la liquidazione e pagamento dell’anticipazione in favore dell’ Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest;
- g) con DD n. 34 del 17/04/2013, rettificato dal DD n. 51 del 14/06/2013, è stato disposto il riconoscimento della liquidabilità della prima erogazione successiva all’anticipo, per un importo di € **138.007,29 (centotrentottosettemila/29) IVA compresa;**
- h) con DD n. 175 del 14/06/2013 dell’AGC 09 è stata disposta la liquidazione e pagamento dell’ulteriore acconto di cui al precedente punto g), in favore dell’ Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest;

CONSIDERATO CHE

- a) con nota prot. n. 143 del 13/11/2013, acquisita con n. 0788239 del 18/11/2013 al protocollo della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione, l’ Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest, in ossequio a quanto previsto al comma 2 dell’art. 4 della convenzione sottoscritta con la Regione Campania in data 23/06/2011 ed al punto 4.2 del Manuale di attuazione del POR vs2, ha inoltrato la documentazione corrispondente alla rendicontazione del 2° SAL del progetto finanziato nonché la richiesta di erogazione di quanto rendicontato, allegando la seguente documentazione:

- certificato del Direttore dell'esecuzione del contratto dal quale si desume che le attività fin ora svolte dalla società aggiudicataria dell'appalto sono pari a circa il 95%;
 - documenti di spesa di importo pari ad **€ 121.702,39 (centoventunomilasettecentodue/39) IVA compresa**, con i relativi mandati e quietanze;
 - verbale di visita del 26/03/2013 del Responsabile del procedimento regionale presso il CSO;
- b) il Responsabile del procedimento dell'Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest ha rendicontato in SMILE la spesa sostenuta ed ha prodotto la check-list aggiornata dell'intervento de quo;

RITENUTO CHE

- a) il Responsabile del procedimento regionale, vista la correttezza della documentazione amministrativa e contabile trasmessa con la nota di cui al punto a) del Considerato ed atteso che la somma di **€ 121.702,39 (centoventunomilasettecentodue/39) IVA compresa** è **superiore al 20% del cofinanziamento** [$€ 542.942,04 * 20\% = € 108.588,41$], così come previsto al comma 2 dell'art. 4 della convenzione ed al punto 4.2 del Manuale di attuazione, propone la liquidazione di detta somma al Beneficiario Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest (CSO);
- b) il su menzionato importo di **€ 121.702,39 (centoventunomilasettecentodue/39) IVA compresa**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest mediante accreditamento sull'apposito c/c dedicato Codice di Tesoreria Unica 422 - Codice Conto di Tesoreria 0089983 - CODICE SIOPE (2-02-03, 2235), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 158 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09;
- c) occorre trasmettere, per il seguito di competenza, il presente decreto alla A. d. G. del P.O.R. 2007- 2013 della Direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, sia tramite la procedura e-grammata sia in originale cartaceo;

VISTI

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- Il DPR 207 del 05/10/2010 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del DPR 163/2006*);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*);
- Il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile cap. di spesa*);
- La L.R. n. 5 del 06/05/2013 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania*);
- La L.R. n. 6 del 06/05/2013 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015*);

- Il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- La D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015).

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Dirigente Generale

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

- 1) **dare atto della istruttoria**, di cui nelle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità a favore dell'Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della convenzione e del punto 4.2 del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13 vs2, della seconda erogazione successiva all'anticipo, per un importo di **€ 121.702,39 (centoventunomilasettecentodue/39) IVA compresa**, corrispondente alla rendicontazione del 2°SAL del progetto finanziato;
- 2) **di stabilire** che il su menzionato importo di **€ 121.702,39 (centoventunomilasettecentodue/39) IVA compresa**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest, mediante accreditamento sull'apposito c/c dedicato Codice di Tesoreria Unica 422 - Codice Conto di Tesoreria 0089983-CODICE SIOPE (2-02-03, 2235), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 158 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011

CAP	MIS SIONE	PROG RAMMA	COFO G	TIT DPC M	MACR OAGG R	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilanci o)	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transa zioni UE	AMBIT O	F. O.	UPB
2660	14	05	04.9	2	203	2.030.102.000	2.02.03	2235	3	22	84	245

- 3) **disporre**, per il prosieguo di competenza, la trasmissione del presente decreto, all'A. d. G. del P.O.R. 2007- 2013 della Direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, sia tramite la procedura e-grammata sia in originale cartaceo;
- 4) **trasmettere**, inoltre, il seguente atto, quale notifica, al Beneficiario Unione dei Comuni Caserta Sud Ovest, nonché per conoscenza, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione; all'Ufficio per il federalismo ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

UCCELLO



Decreto Dirigenziale n. 9 del 26/11/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - O.O. 5.1 PROGETTO - INTRAPEOPLE - BENEFICIARIO COMUNE DI QUALIANO - NA, IN QUALITÀ DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE - NA - DI CUI AL DD. N. 103 DEL 29.11.2010 - AMMESSO A FINANZIAMENTO CON DD N. 49 DEL 17.06.2011 - PUBBLICATO SUL BURC N. 39 DEL 27.06.2011. ISTRUTTORIA PER LA PRESA ATTO DEL NUOVO QUADRO ECONOMICO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
- f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
- g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
- h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
- i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
- j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di € **170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
- m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

- n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il “Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell’interoperabilità, in grado di migliorare sia l’organizzazione interna dei singoli Enti che l’erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.”, per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull’ O.O. 5.1 Settore 02;
- o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l’ “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L’ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L’EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.”
- p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;
- q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l’ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell’O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;
- r. nell’ambito dell’Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;
- s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell’Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;
- u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l’importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l’elenco di quelli esclusi;
- v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l’elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l’elenco dei progetti esclusi;
- w. con nota prot. n. 168001 del 02/03/2011 veniva notificato al Comune di Qualiano (Na)-capofila aggregazione - il su menzionato DD n. 103/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell’importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;
- x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all’ammissione a finanziamento del progetto con acronimo “**Intra People**”, tenendo conto che l’attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel Comune di Qualiano, CF 80034790636, Piazza della Costituzione, Qualiano (Na), in qualità di Capofila dell’Aggregazione, si

- deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente “Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013”;
- y. a seguito dell'istruttoria, da parte del Responsabile del procedimento regionale, della documentazione inoltrata dal Comune di Qualiano, con DD n. 49 del 17/06/2011 (pubblicato sul BURC n. 39 del 27/06/2011) si è proceduto ad ammettere a cofinanziamento il progetto “**Intra People**”, il cui costo totale ad **1.769.508,80 (unmilionesettecento sessantanovemilacinquecentootto/80)** di cui **€ 1.592.557,81 (unmilioneecinecento novantaduemilacinquecentocinquantesette/81)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 176.950,99 (centosettantaseimilanovecentocinquanta/99)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
- z. il succitato 49 del 17/06/2011 è stato pubblicato – ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27 - nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale;
- aa. in data 23/06/2011 è stata sottoscritta, fra il ROO dell'O.O.5.1.Settore 02 ed il Comune di Qualiano, la Convenzione (prot. n. 493217), regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto “**Intra People** “Cod. Smile 27 e codice CUP G15C09000700008 - CIG 3501533470;

PRESO ATTO

- a) della nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, che stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;
- b) con la DGR n. 427 del 27/09/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 recante “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- c) con il DPGR n. 218 del 31/10/2013 è stato nominato il Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione;
- d) con il DPGR n. n. 438 del 15/11/2013, che modifica il DPGR n. 437 del 14/11/2013, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (R.O.O.) del PO FESR 2007÷2013;

CONSIDERATO CHE

- a) il Comune di Qualiano con la pec del 29/10/2013 e la nota prot. n. 8477 del 01/08/2013, acquisite al protocollo del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 755854 e n. 0569595 rispettivamente del 05/11/2013 e del 06/08/2013 ha trasmesso la documentazione con la richiesta di erogazione del primo acconto, come previsto nel Manuale di attuazione del POR Campania 2007÷2013:
- a1) determina n. 117 del 23/12/2011 di indizione della gara per la realizzazione del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di € 1.256.915,00;
- a2) determina n. 56 del 06/05/2013 di aggiudicazione definitiva alla Metoda S.p.A. per un importo pari ad € 1.194.146,33;
- b) a seguito di comunicazione prot. n. 727566 del 22/10/2013 del R.O.O. 5.1 Sett. 02, preso atto dell'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, che prevede l'aumento dell'IVA al 22% a far data dal 01 ottobre 2013, con Determina n. 99 del 24/10/2013 il Comune di Qualiano ha approvato il nuovo quadro economico di seguito riportato:

b.1	personale adibito ad attività di consulenza, etc	€	22.000,00
b.2	costi per organizzazione convegni etc.	€	22.129,88
b.3	costi per lo svolgimento delle attività	€	1.336.633,51
b.4	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (ex spese generali)	€	20.000,00
b.5	IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	<u>306.737,95</u>
TOTALE		€	1.707.501,34

per cui tenuto conto che il costo totale del progetto, di cui alla convenzione del 23/06/2011, è pari € 1.769.508,80 si sono determinate economie complessive pari ad € **62.007,46**;

- c) il nuovo valore del progetto del Comune di Qualiano è, pertanto, pari ad € **1.707.501,34 (unmilionesettecentosettemilacinquecentouno/34)** di cui – in base alle quote iniziali di finanziamento – € **1.536.751,21 (unmilione cinquecentotrentaseimilasettecentocinquantuno/21)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed € **170.750,13 (centosettantamilasettecentocinquanta/13)** quale quota di cofinanziamento dell'Aggregazione, atteso che la quota di cofinanziamento dichiarata in sede di partecipazione all'Avviso è pari al 10,00% del costo totale del progetto;
- d) le economie pari ad € **62.007,46**, in base alle quote di cofinanziamento di cui innanzi, devono intendersi ripartite per € **55.806,60 (cinquantacinquemilaottocentosei/60)** sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 e per € **6.200,86 (seimiladuecento/86)** sul cofinanziamento dell'Aggregazione con Capofila il Comune di Qualiano;

RITENUTO CHE

- a) in base alle procedure dettate dalla summenzionata direttiva n. 6797/2011 ed ai sensi del comma 1 dell'art. 3.2 del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13, si può dare atto dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento al fine:
- a.1 **del disimpegno delle economie** pari ad € **55.806,60 (cinquantacinquemilaottocentosei/60)** dall'impegno assunto con DD n. 160 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09, in base al comma 5 del Capitolo 3 del Manuale di attuazione, nel quale si stabilisce che “si deve confermare il finanziamento e rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione provvedendo a disimpegnare le economie di gara”;
- a.2 **il cofinanziamento POR Campania FESR 2007/13** del progetto di che trattasi non è più pari ad € 1.592.557,81 bensì è stato ridotto ad € **1.536.751,21**, in considerazione delle economie di gara accertate e disimpegnate al precedente punto a.1);
- a.3 **del riconoscimento della liquidabilità**, in favore del beneficiario **Comune di Qualiano (Na)**, in qualità di capofila della costituita Aggregazione, CF 80034790636, Piazza della Costituzione, Qualiano (Na), della prima anticipazione pari ad € **461.025,33 (quattrocentosessantunomilaventicinque/33)** corrispondente al 30% di € 1.536.751,21 ovvero del cofinanziamento a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013;
- b) il su menzionato importo di **461.025,33 (quattrocentosessantunomilaventicinque/33)**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) e per il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario Comune di Qualiano

mediante accreditamento sull'apposito C/C Codice Tesoreria 425 – Codice conto di tesoreria 0071480 - CODICE SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 160 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09;

- c) occorre trasmettere il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51-03), sia tramite la procedura e-grammata sia in originale cartaceo nonché, per notifica, al Beneficiario;
- d) il presente atto, data la fattispecie dello stesso che modifica l'importo del finanziamento erogato, rientra fra quelli soggetti alla pubblicazione nella sezione “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” sub “Sovvenzioni, contributi, sussidi”;

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. (*“Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*);
- Il DPR 207 del 05/10/2010 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del DPR 163/2006*);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*);
- Il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
- La nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- L.R. n. 5 del 06/05/2013 (*disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania*);
- L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015*);
- Il DD. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015*);
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- L'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (*aumento IVA al 22% a far data dal 01/10/2013*);
- DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
- DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
- DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013*);

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Dirigente Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1,

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** che il DD n. 49/2011 di ammissione a finanziamento del progetto presentato dall' Aggregazione con capofila il Comune di Qualiano (Na) - di cui al punto y) delle Premesse - è stato pubblicato, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del portale istituzionale;
2. **dare atto della istruttoria**, di cui alle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità, ai sensi del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007 - 2013, in favore del beneficiario **Comune di Qualiano (Na)**, in qualità di capofila della costituita Aggregazione, CF 80034790636, Piazza della Costituzione, Qualiano (Na), della prima anticipazione pari ad € **461.025,33 (quattrocentosessantunomilaventicinque/33)** corrispondente al 30% di € 1.536.751,21 ovvero del cofinanziamento a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 per la realizzazione del progetto "**Intra People**" Cod. Smile 27 e codice CUP G15C09000700008 - CIG 3501533470;
3. **di stabilire** che il summenzionato importo di **461.025,33 (quattrocentosessantunomilaventicinque/33)**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25% su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario Comune di Qualiano (Na) mediante accreditamento sull'apposito C/C Codice Tesoreria 425 – Codice conto di tesoreria 0071480 - CODICE SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 160 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAP	MIS SIONE	PROG RAMMA	COFO G	TIT DPC M	MACR OAGG R	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilanci o)	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazio ni UE
2660	14	05	04.9	2	203	2.030.102.000	2.02.03	2234	3

4. **di stabilire** che, in base al Manuale di attuazione del POR 2007÷2013, occorre procedere al **disimpegno delle economie** pari ad € **55.806,60 (cinquantacinquemilaottocentosei/60)** dall'impegno assunto con DD n. 160 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09;
5. **disporre**, per il prosieguo di competenza, la trasmissione del presente decreto alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51-03), sia tramite la procedura e-grammata sia in originale cartaceo;
6. **trasmettere** il seguente atto:
 - 6.1 per il prosieguo di competenza: alla Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione, nonché per notifica al Beneficiario Comune di Qualiano (Na), quale capofila dell'aggregazione;
 - 6.2 per conoscenza all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi;
 - 6.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sub "Sovvenzioni, contributi, sussidi".

UCCELLO



Decreto Dirigenziale n. 10 del 26/11/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - O.O. 5.1 PROGETTO - OMNIATERRA - BENEFICIARIO COMUNE DI MARANO DI NAPOLI - NA - DI CUI AL DD. N. 104 DEL 29.11.2010 - AMMESSO A FINANZIAMENTO CON DD N. 45 DEL 17.06.2011 - PUBBLICATO SUL BURC N. 39 DEL 27.06.2011. ISTRUTTORIA PER LA PRESA ATTO DEL NUOVO QUADRO ECONOMICO E DELLE ECONOMIE DA DETRARRE DAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
- f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
- g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
- h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
- i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
- j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di € **170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
- m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

- n. fra gli interventi presenti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il “Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell’interoperabilità, in grado di migliorare sia l’organizzazione interna dei singoli Enti che l’erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.”, per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull’ O.O. 5.1 Settore 02;
- o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l’ “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.”;
- p. nell’ambito dell’Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;
- q. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- r. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica dei progetti pervenuti a fronte dell’Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010- prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;
- s. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l’importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l’elenco di quelli esclusi;
- t. con il DD n. 104 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l’elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l’elenco dei progetti esclusi;
- u. con nota prot. n. 168459 del 02/03/2011 veniva notificato al Comune di Marano di Napoli il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell’importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;
- v. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all’ammissione a finanziamento del progetto con acronimo “**Omniaterra**”, tenendo conto che l’attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel Comune di Marano di Napoli, CF 80101470633, Corso Umberto I, 16 Marano di Napoli (Na) , che si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente “Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013”;
- w. a seguito dell’istruttoria, da parte del Responsabile del procedimento regionale, della documentazione inoltrata dal Comune di Marano di Napoli con DD n. 45 del 17/06/2011 (pubblicato sul BURC n. 39 del 27/06/2011) si è proceduto ad ammettere a cofinanziamento il progetto “**OMNIATERRA**”, il cui costo totale ad € **366.900,00 (trecentosessantaseimilanovecento/00)** di cui € **322.900,00 (trecentoventiduemilanovecento/00)** a valere sui fondi dell’O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed € **44.000,00 (quarantaquattromila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del Comune di Marano di Napoli (Na) pari al 12% del progetto;

- x. il succitato DD n. 45 del 17/06/2011 è stato pubblicato – ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27 - nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale;
- y. in data 30/06/2011 è stata sottoscritta, fra il ROO dell’O.O.5.1.Settore 02 ed il Comune di Marano di Napoli, la Convenzione (prot. n. 0513452), regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto “**OMNIATERRA** “Cod. Smile 21 e codice CUP G72B11000050006 - CIG 4339502E52;

PRESO ATTO

- a) della nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, che stabilisce la procedura per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;
- b) con la DGR n. 427 del 27/09/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 recante “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- c) con il DPGR n. 218 del 31/10/2013 è stato nominato il Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione;
- d) con il DPGR n. n. 438 del 15/11/2013, che modifica il DPGR n. 437 del 14/11/2013, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (R.O.O.) del PO FESR 2007÷2013;

CONSIDERATO CHE

- a) il Comune di Marano di Napoli (NA) con la nota del 09/09/2013, acquisita al protocollo del Settore Sistemi Informativi con n. 623419 del 10/09/2013, ha trasmesso la documentazione con la richiesta di erogazione del primo acconto, come previsto nel Manuale di attuazione del POR Campania 2007÷2013:
 - a1) determina n. 176 del 22/05/2012 di riattivazione della procedura di gara per la realizzazione del progetto, indetta con determina n. 311/2011, per un importo complessivo di € 300.000,00 oltre IVA;
 - a2) determina n. 133 del 10/06/2013 di aggiudicazione definitiva della gara alla Fastweb S.p.A. per un importo di 267.000,00 oltre IVA;
- b) con determina n. 172 del 31/07/2013 è stato approvato il nuovo quadro economico di seguito riportato

b.1	materiali per lo svolgimento delle attività	€	267.000,00
b.2	Spese per la preparazione e la gestione dell’operazione (ex spese generali)	€	6.900,00
b.3	IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	<u>58.740,00</u>
TOTALE		€	332.640,00

per cui tenuto conto che il costo totale del progetto, di cui alla convenzione del 30/06/2011, è pari € **366.900,00** si sono determinate economie complessive pari ad € **34.260,00**;

- c) preso atto dell’articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 che prevede l’aumento dell’IVA al 22% a far data dal 1 ottobre 2013, il R.O.O. 5.1 Settore 02, con propria nota prot. n. 727583 del 22/10/2013, ha chiesto al Beneficiario di rimodulare il Q.E. tenendo conto della variazione di detta aliquota;

- d) il Comune di Marano con propria nota acquisita con prot. n. 746407 del 29/10/2013 presso il Settore Sistemi Informativi, comunicava di aver già tenuto conto, nel formulare il Q.E. di cui al precedente punto b) della nuova aliquota IVA al 22%;
- e) si conferma, pertanto, che il nuovo valore del progetto del Comune di Marano di Napoli è pari ad **€ 332.640,00 (trecentotrentaduemilaseicentoquaranta/00)** di cui – in base alle quote iniziali di finanziamento – **€ 292.751,20 (duecentonovantaduemilasettecentocinquantuno/20)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed **€ 39.888,80 (trentanovemilaottocentottantotto/80)** quale quota di cofinanziamento del Comune di Marano di Napoli, atteso che la quota di cofinanziamento dichiarata in sede di partecipazione all'Avviso è pari al 12,00% del costo totale del progetto;
- f) si conferma, altresì, l'economia pari ad **€ 34.260,00 (trentaquattromiladuecentosessanta/00)** rispetto al costo del progetto di **€ 366.900,00** di cui al punto w) delle Premesse;
- g) le economie di cui al precedente punto f), in base alle quote di cofinanziamento di cui innanzi, devono intendersi ripartite per **€ 30.148,80 (trentamilacentoquarantotto/80)** sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 e per **€ 4.111,20 (quattromilacentoundici/20)** sul cofinanziamento del Comune di Marano di Napoli;

RITENUTO CHE

- a) in base alle procedure dettate dalla summenzionata direttiva n. 6797/2011 ai sensi del capitolo *“Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 €/Mln”* del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 – Versione 2, si può dare atto dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento al fine:
- a.1 **del disimpegno delle economie** pari ad **€ 30.148,80 (trentamilacentoquarantotto/80)** dall'impegno assunto con DD n. 109 del 29/07/2011 del Settore 02 dell'AGC09;
- a.2 **il cofinanziamento POR Campania FESR 2007/13** del progetto di che trattasi non è più pari ad € 322.900,00 bensì è stato ridotto ad **€ 292.751,20**, in considerazione delle economie di gara accertate e disimpegnate al precedente punto a.1);
- a.3 **del riconoscimento della liquidabilità**, in favore del beneficiario Comune di Marano di Napoli, CF 80101470633, Corso Umberto I, 16, della prima anticipazione pari ad **€ 87.825,36 (ottantasettemilaottocentoventicinque/36)** corrispondente al 30% di € 292.723,20 ovvero del cofinanziamento a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. Sett. 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013;
- b) il su menzionato importo di **€ 87.816,96 (ottantasettemilaottocentosedici/96)**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, secondo la decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 di cui alla DGR n. 226 del 19/07/2013, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Comune di Marano di Napoli** mediante accreditamento sull'apposito C/C Codice Tesoreria 425 – Codice conto di tesoreria 0063519 - CODICE SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 109 del 29/07/2011 del Settore 02 dell'AGC09;
- c) occorre trasmettere il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51-03), sia tramite la procedura e-grammata sia in originale cartaceo nonché, per notifica, al Beneficiario;

- d) il presente atto, data la fattispecie dello stesso che modifica l'importo del finanziamento erogato, rientra fra quelli soggetti alla pubblicazione nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sub "Sovvenzioni, contributi, sussidi";

VISTI

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. (*"Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*);
- Il DPR 207 del 05/10/2010 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del DPR 163/2006*);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*);
- Il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
- La nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- L.R. n. 5 del 06/05/2013 (*disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania*);
- L.R. n. 6 del 6 maggio 2013 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015*);
- Il DD. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015*);
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- L'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (*aumento IVA al 22% a far data dal 01/10/2013*);
- DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
- DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
- DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013*);

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Dirigente Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1,

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** che il DD di ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Marano di Napoli n. 45/2011 di cui al punto w) delle Premesse - è stato pubblicato, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni,

contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” del portale istituzionale;

2. **dare atto della istruttoria**, di cui alle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità, ai sensi del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007 - 2013, in favore del beneficiario **Comune di Marano di Napoli** CF 80101470633, Corso Umberto I, 16 Marano di Napoli, della prima anticipazione pari ad € **87.825,36 (ottantasettemilaottocentoventicinque/36)**, corrispondente al 30% di € 292.723,2 ovvero del cofinanziamento a valere sui fondi dell’O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013;
3. **di stabilire** che il summenzionato importo di € **87.825,36 (ottantasettemilaottocentoventicinque/36)**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25% su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Comune di Marano di Napoli** mediante accreditamento sull’apposito C/C Codice Tesoreria 425 – Codice conto di tesoreria 0063519 - CODICE SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall’impegno assunto con DD n. 109 del 29/07/2011 del Settore 02 dell’AGC09, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAP	MIS SIO NE	PROG RAMM A	COFO G	TIT DPC M	MACR OAGG R	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilanci o)	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazio ni UE
2660	14	05	04.9	2	203	2.030.102.000	2.02.03	2234	3

4. **di stabilire** che, in base al Manuale di attuazione del POR 2007÷2013, occorre procedere al **disimpegno delle economie** pari ad € **30.148,80 (trentamilacentoquarantotto/80)** dall’impegno assunto con DD n. 109 del 29/07/2011 del Settore 02 dell’AGC09;
5. **disporre**, per il prosieguo di competenza, la trasmissione del presente decreto alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51-03), sia tramite la procedura e-grammata sia in originale cartaceo;
6. **trasmettere** il seguente atto:
 - 6.1 per il prosieguo di competenza: alla Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione, nonché per notifica al Beneficiario Comune di Qualiano (Na), quale capofila dell’aggregazione;
 - 6.2 per conoscenza all’Assessore all’Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi;
 - 6.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale nella sezione “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” sub “Sovvenzioni, contributi, sussidi”.

UCCELLO



Decreto Dirigenziale n. 103 del 25/11/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'"ACCORDO QUADRO FRA LA REGIONE CAMPANIA E L'EBAC PER IL SUPPORTO ALL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE DAI CONTRATTI DI APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE NEL COMPARTO ARTIGIANATO DELLA CAMPANIA"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- in data 28 giugno 2011 è stato siglato l'Accordo interconfederale Confindustria - CGIL CISL UIL UGL, ratificato dalle parti sociali il 21 settembre 2011, sulla rappresentanza e la validità dei contratti aziendali;
- nella seduta del 19 gennaio 2012 è stato approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali le Regioni e le Province Autonome, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- in data 15 marzo 2012 è stato assunto l'Accordo, in sede di Conferenza Stato-Regioni, per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato e per il rilascio della qualifica e del diploma professionale;
- in data 3 maggio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo interconfederale per la disciplina transitoria dei contratti di Apprendistato, di cui al D.lgs 14 settembre 2011 n. 167;
- in data 11 giugno 2013 è stato siglato l'Accordo quadro per la disciplina dell'apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale nel settore dell'Artigianato tra la Regione Campania e le organizzazioni regionali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, CNA, CLAAI, Confartigianato e Casartigiani;
- l'Accordo quadro per la disciplina dell'apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale nel settore dell'Artigianato, siglato l'11 giugno 2013, prevede che *“i percorsi formativi saranno erogati in collaborazione con il sistema della bilateralità in forza di intese che prevedano il loro concorso economico in favore delle imprese. Alla bilateralità, con il coordinamento dell'Arlas sono affidati altresì compiti di valutazione e validazione dei piani formativi individuali, di monitoraggio, di certificazione delle competenze, con particolare riferimento all'emersione del lavoro nero”*;
- in data 22 luglio 2013 è stato sottoscritto, dalle Parti Sociali, l'Accordo interconfederale in materia di apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania;

CONSIDERATO che

- l'Accordo interconfederale, sottoscritto dalle Parti Sociali in data 22 luglio 2013 in materia di apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania, prevede (titolo I art. 1) che la durata annuale della formazione strutturata prevista all'interno di ciascun percorso formativo è pari a:
 - ✈ 400 ore rivolte ad apprendisti che hanno compiuto quindici anni e non raggiunto i venticinque anni ;
 - ✈ la ripartizione delle ore di formazione da erogarsi all'interno delle aziende è pari a 280 ore e all'esterno dell'impresa è pari a 120 ore;
 - ✈ per le imprese con il titolo di Maestro Artigiano e Bottega Scuola la formazione esterna all'azienda è pari ad 80 ore;
- lo stesso Accordo del 22 luglio 2013 prevede che *“le imprese che intendono assumere apprendisti ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 20/2012, devono richiedere il parere di conformità all'Ente*

Bilaterale Artigianato della Campania (EBAC) sul Piano Formativo Individuale(PFI) predisposto. La domanda dovrà essere presentata utilizzando la modulistica predisposta dall'EBAC (previa intesa con l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania) e alla domanda dovrà essere allegata la proposta del piano formativo redatta secondo il format concordato a livello regionale”;

- entrambi gli Accordi regionali citati affidano alla bilateralità, con il coordinamento dell'Assessorato al Lavoro e alla Formazione, attraverso l'ARLAS, compiti di valutazione e validazione dei piani formativi individuali, di monitoraggio, di certificazione delle competenze, con particolare riferimento all'emersione del lavoro nero;
- l'Accordo interconfederale del 22 luglio 2013 prevede che l'EBAC assicuri un supporto alle aziende aderenti al sistema della bilateralità per quanto attiene alla formazione degli apprendisti, attraverso il coinvolgimento delle articolazioni regionali del fondo interprofessionale (Fondartigianato) che sceglieranno di avvalersi degli Enti formativi delle parti sociali costituenti dell'EBAC;
- il suddetto Accordo (Art. 6) interconfederale del 22 luglio 2013 impegna l'EBAC a sottoscrivere ogni atto utile a regolamentare la funzione di service dell'Ente Bilaterale;

RILEVATO che

- in data 8 novembre 2013 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e l'EBAC l'“*Accordo quadro per il supporto all'erogazione delle attività formative previste dai contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto artigianato della Campania*”;
- con detto Accordo quadro la Regione Campania e l'EBAC, al fine di assicurare la tracciabilità delle ore di formazione erogate, dall'impresa e/o dall'agenzia formativa, hanno approvato il **“Registro per la rilevazione delle presenze e la tracciabilità delle attività formative erogate”**, predisposto dall'ARLAS;
- in base a detto Accordo quadro l'Impresa o l'Ente saranno tenuti, al termine del percorso formativo, ovvero a semplice richiesta degli Organi di controllo amministrativo, ad esibire detto Registro;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'“*Accordo quadro per il supporto all'erogazione delle attività formative previste dai contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto artigianato della Campania*”, sottoscritto in data 8 novembre 2013 tra la Regione Campania e l'EBAC, con il quale, al fine di assicurare la tracciabilità delle ore di formazione erogate, dall'impresa e/o dall'agenzia formativa, è stato approvato il **“Registro per la rilevazione delle presenze e la tracciabilità delle attività formative erogate”** predisposto dall'ARLAS, che allegati al presente atto né formano parte integrante e sostanziale;

VISTE

- La D.G.R. n. 247 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- Il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- ✈ di prendere atto dell'“*Accordo quadro per il supporto all'erogazione delle attività formative previste dai contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto artigianato della Campania*”, sottoscritto in data 8 novembre 2013 tra la Regione Campania e l'EBAC, con il quale, al fine di assicurare la tracciabilità delle ore di formazione erogate, dall'impresa e/o dall'agenzia formativa, è stato approvato il “**Registro per la rilevazione delle presenze e la tracciabilità delle attività formative erogate**” predisposto dall'ARLAS, che allegati al presente atto né formano parte integrante e sostanziale;
- ✈ di inviare il presente atto all'Assessore alla Formazione e al Lavoro, per opportuna conoscenza, all'A.R.La.S. per quanto di sua competenza e all'ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

Prof.Antonio Oddati

Accordo quadro per il supporto all'erogazione delle attività formative previste dai contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale nel comparto artigianato della Campania.

Tra

Regione Campania rappresentata per delega del Presidente, On. Stefano Caldoro, dall'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Avv. Severino Nappi,

E

Ente Bilaterale Artigianato della Campania (EBAC) rappresentato dal Presidente, Dott. Fabrizio Luongo,

di seguito denominate "parti".

Visti

- Il D.Lgs n. 13 del ;
- Il D.Lgs n. 167 del 14/09/2011;
- l'Accordo interconfederale del 3 maggio 2012 per la disciplina transitoria dei contratti di Apprendistato di cui al D.lgs 14 settembre 2011 n. 167;
- l'Accordo interconfederale Confindustria - CGIL CISL UIL UGL del 28 giugno 2011, ratificato dalle parti sociali il 21 settembre 2011;
- l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali le Regioni e le Province Autonome, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Accordo assunto in sede di Stato-Regioni in data 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale;
- l'Accordo quadro per la disciplina dell'apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale nel settore dell'Artigianato siglato l'11 giugno 2013 tra la Regione Campania e le organizzazioni regionali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, CNA, CLAAI, Confartigianato e Casartigiani;
- l'Accordo interconfederale, sottoscritto dalle Parti Sociali in data 22 luglio 2013 in materia di apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania;

Considerato che:



- l'Accordo quadro per la disciplina dell'apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale nel settore dell'Artigianato siglato l'11 giugno 2013 tra la Regione Campania e le organizzazioni regionali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, CNA, CLAAI, Confartigianato e Casartigiani prevede che *"i percorsi formativi saranno erogati in collaborazione con il sistema della bilateralità in forza di intese che prevedano il loro concorso economico in favore delle imprese. Alla bilateralità, con il coordinamento dell' Arlas sono affidati altresì compiti di valutazione e validazione dei piani formativi individuali, di monitoraggio, di certificazione delle competenze, con particolare riferimento all'emersione del lavoro nero"*;
- l'Accordo interconfederale, sottoscritto dalle Parti Sociali in data 22 luglio 2013 in materia di apprendistato per il rilascio della qualifica e del diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania, prevede (titolo I art. 1) che la durata annuale della formazione strutturata prevista all'interno di ciascun percorso formativo è pari a:
 1. 400 ore rivolte ad apprendisti che hanno compiuto quindici anni e non raggiunto i venticinque anni ;
 2. la ripartizione delle ore di formazione da erogarsi all'interno delle aziende è pari a 280 ore e all'esterno dell'impresa è pari a 120 ore;
 3. per le imprese con il titolo di Maestro Artigiano e Bottega Scuola la formazione esterna all'azienda è pari ad 80 ore;
- lo stesso Accordo prevede che *"le imprese che intendono assumere apprendisti ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 20/2012, devono richiedere il parere di conformità all'Ente Bilaterale Artigianato della Campania (EBAC) sul Piano Formativo Individuale(PFI) predisposto. La domanda dovrà essere presentata utilizzando la modulistica predisposta dall'EBAC (previa intesa con l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania) e alla domanda dovrà essere allegata la proposta del piano formativo redatta secondo il format concordato a livello regionale"*;
- entrambi gli Accordi regionali citati affidano alla bilateralità, con il coordinamento dell'Assessorato al Lavoro e alla Formazione attraverso l'ARLAS, compiti di valutazione e validazione dei piani formativi individuali, di monitoraggio, di certificazione delle competenze, con particolare riferimento all'emersione del lavoro nero;
- l'Accordo interconfederale del 22 luglio 2013 prevede che l'EBAC assicuri un supporto alle aziende aderenti al sistema della bilateralità per quanto attiene alla formazione degli apprendisti, attraverso il coinvolgimento delle articolazioni regionali del fondo interprofessionale (Fondartigianato) che sceglieranno di avvalersi degli Enti formativi delle parti sociali costituenti dell'EBAC;
- il suddetto Accordo (Art. 6) impegna l'EBAC a sottoscrivere ogni atto utile a regolamentare la funzione di service dell'Ente Bilaterale;

termine del percorso formativo, ovvero a semplice richiesta degli Organi di controllo amministrativo, ad esibire detto Registro;

7. per la predisposizione della modulistica di cui al punto 2 e per la realizzazione e il coordinamento delle azioni previste dal presente accordo, le parti convengono di indicare due referenti per la Regione e due per l'EBAC;
8. l'EBAC si impegna a trasmettere, con periodicità, le movimentazioni relative alla stipula e/o alla cessazione dei contratti di apprendistato in alternanza scuola/lavoro all'Osservatorio regionale sull'apprendistato istituito dall'art. 7, co. 3 della L.R. n. 20 del 10 luglio 2012 per lo svolgimento dei suoi compiti di monitoraggio e valutazione sull'andamento dell'istituto dell'apprendistato;

NAPOLI, 8 NOV. 2013

Il Presidente dell'EBAC

Dott. Fabrizio Luongo



L'Assessore al Lavoro e alla Formazione

Prof. Avv. Severino Nappi

Registro per la rilevazione delle presenze e la tracciabilità delle attività formative erogate

NOME AZIENDA E/O AGENZIA FORMATIVA CHE EROGA LA FORMAZIONE

Titolo percorso o attività formativa	

QUALIFICA E/O DIPLOMA DI RIFERIMENTO

Apprendista: cognome e nome	

Azienda		tutor aziendale	

Data	Mattino		Pomeriggio		Descrizione attività svolta (in coerenza con PFI)	Firma docente	Firma tutor	Firma allievo
	E	U	E	U				

Data

timbro e firma azienda e/o agenzia formativa



Decreto Dirigenziale n. 152 del 28/11/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' E DISOCCUPAZIONE SPECIALE IN DEROGA PER N. 71 LAVORATORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l'anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l'anno 2013 ai sensi dell' art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
- c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l'Accordo quadro e le “Linee guida per l'accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall'AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell'11/03/2013;
- d) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell'ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
 - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
 - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
 - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
 - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
 - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
- e) che il comma 64 dell'art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2013 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

- a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione dei trattamenti in deroga, fatto salvo l'esito positivo dell'istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
- c) che il paragrafo 4.1, lett. B, primo punto delle Linee Guida, lavoratori ammessi al trattamento di mobilità, ex legge 223/91, o di disoccupazione ordinaria/ASPI/mini-ASPI, o di mobilità in deroga nel corso del 2013 e che maturino il diritto effettivo alla pensione nei dodici mesi successivi;
- d) che il paragrafo 4.1, lett. B, terzo punto delle Linee Guida, prevede che possano beneficiare della mobilità in deroga, tra l'altro, “i lavoratori che abbiano già esaurito tutti gli ammortizzatori sociali, compresa l'indennità di mobilità in deroga, dipendenti da imprese cessate e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione”;
- e) che riguardo ai lavoratori di cui all'allegato 1 risultano essere stati deliberati accordi istituzionali o adottate delibere comunali come da elenco di seguito riportato:

Azienda di provenienza	Data Accordo istituzionale	Tipologia Accordo istituzionale
IDEAL CLIMA SPA	06/02/2013	ASU-Salerno
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	25/03/2013	stabilizzazione
SLEM SRL	04/04/2013	stabilizzazione
MERCANTILE ACCIAI SPA	16/07/2013	ASU comune di Calvanico
GENERAL BOX SRL	26/07/2013	ASU Comune di Castel San giorgio
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	26/07/2013	ASU Comune di Castel San giorgio
SIELTE SPA	26/07/2013	ASU Comune di Castel San giorgio
TRASPORTI DO	26/07/2013	ASU Comune di Castel San giorgio

- f) che il Settore Ormel della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di mobilità e disoccupazione speciale in deroga pervenute da parte delle OO.SS.;

CONSIDERATO, altresì,

- a) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
- b) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano Azione e Coesione;
- c) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
- d) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- e) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
- f) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
- g) che per la Regione Campania sono stanziati a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
- h) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;

RITENUTO

- a) pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, di dover autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 71 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2013;

- b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziare nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
- c) di dover precisare, altresì, che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- a) la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- b) la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- c) vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

DECRETA

1. di autorizzare, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 71 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2013;
2. di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziare nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3. di precisare altresì che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

IL DIRIGENTE
- Oddati Antonio -

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SES SO	PROV	CAP
1	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	PCLPTR66L22C584P	APICELLA	PIETRO	1966-07-22	M	SALERNO	84081
2	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	27/11/2013	31/12/2013	RNZRFL66S16H703J	ARIENZO	RAFFAELE	1966-11-16	M	SALERNO	84081
3	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	BRGNCL63M04H703H	BIRAGLIA	NICOLA	1963-08-04	M	SALERNO	84100
4	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	22/08/2013	31/12/2013	BRRFNC67A21C927P	BURROMETO	FRANCESCO	1967-01-21	M	SALERNO	84090
5	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	31/08/2013	31/12/2013	CMMMLGU65C22A128E	CAMMARANO	LUIGI	1965-03-22	M	SALERNO	84044
6	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	14/08/2013	31/12/2013	CPNCL62S03C361I	CAPUANO	CARLO	1962-11-03	M	SALERNO	84098
7	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	CRLFBA65L30L117K	CARLETTI	FABIO	1965-07-30	M	SALERNO	84025
8	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	CRRCMN69L24H703D	CARRINO	CARMINE	1969-07-24	M	SALERNO	84133
9	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/08/2013	31/12/2013	CRLMSM68D22B492T	CERIALE	MASSIMO	1968-04-22	M	SALERNO	84022
10	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	CRSLNS68P04H703T	CERUSO	ALFONSO	1968-09-04	M	SALERNO	84085
11	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	CHRGPP67B01D390I	CHIARIELLO	GIUSEPPE	1967-02-01	M	SALERNO	84022
12	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	CHRMSM70C12H703L	CHIRICO	MASSIMO	1970-03-12	M	SALERNO	84098
13	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	15/08/2013	31/12/2013	CPRDNC69C09G834K	CIAPARRONE	DOMENICO	1969-03-09	M	SALERNO	84099
14	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	CRLDNC66B26A294I	CIRILLO	DOMENICO	1966-02-26	M	SALERNO	84012
15	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	14/08/2013	31/12/2013	CVLGRD63T28G834H	CIVILLO	GERARDO	1963-12-28	M	SALERNO	84098
16	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	CNTCRL67P18G834F	CONTRONE	CARLO	1967-09-18	M	SALERNO	84098
17	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	18/08/2013	31/12/2013	CRCCMN66A16E557H	CROCE	CARMINE	1966-01-16	M	SALERNO	84012
18	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	14/08/2013	31/12/2013	DMBNNN68E28D390I	D'AMBROSIO	ANTONINO	1968-05-28	M	SALERNO	84022
19	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	10/08/2013	31/12/2013	DMCGNR61A01H703L	D'AMICO	GENNARO	1961-01-01	M	SALERNO	84100
20	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	10/08/2013	31/12/2013	DRNVCN70C06L860B	D'ARIENZO	VINCENZO	1970-03-06	M	SALERNO	84019
21	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	DSNFNC68E08H703Y	DE SANTIS	FRANCESCO	1968-05-08	M	SALERNO	84010
22	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	28/08/2013	31/12/2013	DLLMRT68S07E027H	DELLE DONNE	UMBERTO	1968-11-07	M	SALERNO	84095
23	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	02/09/2013	31/12/2013	DBNNTN58M29H703F	DI BENEDETTO	ANTONIO	1958-08-29	M	SALERNO	84131
24	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	DGCGNN67P16H703Z	DI GIACOMO	GIOVANNI	1967-09-16	M	SALERNO	84092
25	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	FRRGNN66A11C361L	FERRARA	GIOVANNI	1966-01-11	M	SALERNO	84091
26	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	FRRFNC81B25A717F	FERRAZZANO	FRANCESCO	1981-02-25	M	SALERNO	84098
27	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	14/08/2013	31/12/2013	FRLRRT69D18G834K	FRALLICCIARDI	ROBERTO	1969-04-18	M	SALERNO	84090
28	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	18/08/2013	31/12/2013	GRFRLG62S25G834J	GAROFALO	ANGELO	1962-11-25	M	SALERNO	84092
29	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	GNNNTN64R01G834W	GIANNATTASIO	ANTONIO	1964-10-01	M	SALERNO	84100
30	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	02/09/2013	31/12/2013	GRNLRD60C17G230X	GRENCI	ALFREDO	1960-03-17	M	SALERNO	84098
31	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	15/08/2013	31/12/2013	LMBGCM71B07H703B	LAMBERTI	GIACOMO	1971-02-07	M	SALERNO	84081
32	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	02/09/2013	31/12/2013	LNGCSC57R16F839K	LONGOBARDI	CRESCENZO	1957-10-16	M	SALERNO	84098
33	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	MGLLRT68S05B492I	MAGLIO	LIBERATO	1968-11-05	M	SALERNO	84022
34	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	MGLMDE75B01D390P	MAGLIO	EMIDIO	1975-02-01	M	SALERNO	84022
35	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	02/09/2013	31/12/2013	MNCGNN69H24E027V	MANCUSO	GIOVANNI	1969-06-24	M	SALERNO	84098
36	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	15/08/2013	31/12/2013	MNZNDR63C07H703G	MANZO	ANDREA	1963-03-07	M	SALERNO	84098
37	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	31/08/2013	31/12/2013	MSTFNC63C21C361N	MASTUCCINO	FRANCESCO	1963-03-21	M	SALERNO	84066
38	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	10/08/2013	31/12/2013	MLEMHL66E07H800W	MELE	MICHELE	1966-05-07	M	SALERNO	84099
39	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	10/08/2013	31/12/2013	MLNCMD63C22G023O	MOLINARO	COSMO DAMIANO	1963-03-22	M	SALERNO	84062
40	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	14/08/2013	31/12/2013	MNTGPP66B11H703S	MONTAGNA	GIUSEPPE	1966-02-11	M	SALERNO	84131
41	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	15/08/2013	31/12/2013	MNTCMN63D07A674V	MONTUORI	CARMINE	1963-04-07	M	SALERNO	84081
42	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	25/01/2013	31/12/2013	MSCPTR55T13H703C	MUSCARI	PIETRO	1955-12-13	M	SALERNO	84100
43	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	17/08/2013	31/12/2013	NPLRSR69A26G834I	NAPOLETANO	ROSARIO	1969-01-26	M	SALERNO	84090

N	Ragione_sociale	Matricola	partita_iva / Codice Fiscale	Data inizio Prestazione	Data fine Prestazione	Codice Fiscale Lavoratore	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	SES SO	PROV	CAP
44	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	10/08/2013	31/12/2013	PLALNS70H03G834M	PALO	ALFONSO	1970-06-03	M	SALERNO	84096
45	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	PTRMTT70T11H703I	PATRONELLI	MATTEO	1970-12-11	M	SALERNO	84127
46	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	14/08/2013	31/12/2013	PLSGRD68R16H703R	PELUSO	GERARDO	1968-10-16	M	SALERNO	84131
47	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	02/09/2013	31/12/2013	PPEVCN70A02G834W	PEPE	VINCENZO	1970-01-02	M	SALERNO	84098
48	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	14/08/2013	31/12/2013	PRNRCC66E22B374V	PERNA	ROCCO	1966-05-22	M	SALERNO	84129
49	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	10/08/2013	31/12/2013	PTRNTN60T08F481K	PETRONE	ANTONIO	1960-12-08	M	SALERNO	84096
50	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	PCRRRT65B20G834N	PICARO	ROBERTO	1965-02-20	M	SALERNO	84098
51	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	15/08/2013	31/12/2013	PNTPQL67D29E955B	PINTO	PASQUALE	1967-04-29	M	SALERNO	84083
52	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	10/08/2013	31/12/2013	PGLVCN69T28L860S	PUGLIESE	VINCENZO	1969-12-28	M	SALERNO	84092
53	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	RGAVCN69D19H703I	RAGO	VINCENZO	1969-04-19	M	SALERNO	84081
54	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	RNNLGU68H14B644K	RENNA	LUIGI	1968-06-14	M	SALERNO	84047
55	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	RCCRRT67L12Z112S	RICCO	ROBERTO	1967-07-12	M	SALERNO	84047
56	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	RNLGNN70A03H703Q	RINALDI	GIOVANNI	1970-01-03	M	SALERNO	84133
57	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	SBBMTT72H18G834V	SABBATINO	MATTEO	1972-06-18	M	SALERNO	84098
58	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	14/08/2013	31/12/2013	SNTMRC69D15H703H	SANTORO	MARCO	1969-04-15	M	SALERNO	84100
59	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/08/2013	31/12/2013	SVNMRA61A12G834D	SAVINO	MARIO	1961-01-12	M	SALERNO	84098
60	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	SCHCRI68T31H703Q	SCHIAVONE	CIRO	1968-12-31	M	SALERNO	84126
61	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	28/08/2013	31/12/2013	SCHMHL69H09L259T	SCHISANO	MICHELE	1969-06-09	M	SALERNO	84098
62	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	10/08/2013	31/12/2013	SNTFNC60M18H703U	SENATORE	FRANCO	1960-08-18	M	SALERNO	84092
63	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	11/08/2013	31/12/2013	SNTSVT65M24G834Q	SENATORE	SALVATORE	1965-08-24	M	SALERNO	84090
64	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/08/2013	31/12/2013	VLPRLT62E13E027Q	VOLPE	ALBERTO	1962-05-13	M	SALERNO	84095
65	FIAT GROUP	8121050401	07973780013	01/10/2013	31/12/2013	CMPCLL70L11B963Q	CAMPAGNUOLO	CAMILLO	1970-07-11	M	CASERTA	81027
66	FIAT GROUP	8121050401	07973780013	08/02/2013	31/12/2013	PLLGPP81T01G812D	PELLEGRINO	GIUSEPPE	1981-12-01	M	NAPOLI	80011
67	GENERAL BOX SRL	7202877526	02286050659	05/12/2013	31/12/2013	ZMBSVT53R14C259T	ZAMBRANO	SALVATORE	1983-10-14	M	SALERNO	84083
68	MERCANTILE ACCIAI	7209523154	05893911213	05/09/2013	31/12/2013	MRSLSN68R28Z614Q	MARSIGLIA	ALFONSO DONATO	1968-10-28	M	SALERNO	84083
69	SLEM SRL	7204937534	02970470650	26/07/2013	31/12/2013	SVRSFN85L57G813M	SEVERINO	STEFANIA	1985-07-17	M	NAPOLI	80041
70	TRASPORTI DO	7209793070	04611980659	21/05/2013	31/12/2013	CSCNTN73T22H703K	CASCELLA	ANTONIO	1973-12-22	M	SALERNO	84083
71	SIELTE SPA	7038539243	05043791002	01/01/2013	31/12/2013	BRNLDA57P09F912B	BRUNO	ALDO	1957-09-09	M	SALERNO	84083



Decreto Dirigenziale n. 18 del 28/11/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I
ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO S2 - CAVA DE' TIRRENI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito S2 – Cava de’ Tirreni non ha presentato il Piano di Zona on line I annualità del II PSR entro il termine del 16 settembre c.a.;
- che gli uffici regionali, rilevata la mancata presentazione del Piano di Zona, hanno comunicato al suddetto Ambito, con nota prot. reg. n. 653926 del 23/09/2013, l’avvio del procedimento per l’esercizio dei poteri sostitutivi come previsto dall’art. 47 della L.R. 11/2007, fissando il termine di 15 gg. dalla ricezione della suddetta nota per far pervenire le osservazioni o controdeduzioni, ivi compreso l’adozione formale del Piano di Zona;
- che l’Ambito S2 – Cava de’ Tirreni in data 28/10/2013 ha trasmesso a mezzo PEC, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita con prot.reg. n. 757181 del 06/11/2013;
- che gli uffici hanno effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S2 – Cava de' Tirreni, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S2 – Cava de' Tirreni, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ...

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)



Decreto Dirigenziale n. 19 del 28/11/2013

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I
ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO S10 - SALA CONSILINA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che l’Ambito S10 – Sala Consilina, ha trasmesso a mezzo PEC in data 16/09/2013, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita al protocollo con n. 643115 del 18/09/2013;
- che gli uffici regionali, con nota prot.reg. n. 654607 del 23/09/2013, hanno mosso dei rilievi circa la Convenzione sottoscritta dai Comuni dell’Ambito S10;
- che l’Ambito S10 – Sala Consilina, con nota n. 2263 del 04/10/2013, recepita con prot. reg. n. 688814 del 07/10/2013, ha dato riscontro alla succitata nota fornendo i necessari chiarimenti;
- che gli uffici regionali hanno effettuato l’attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall’Ambito S10 – Sala Consilina, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l’impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito S10 – Sala Consilina, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ...

Il Direttore Generale
Dr.ssa Romano Rosanna
(f.to)

COMUNE DI TEORA – C.F. 82004170641 - Statuto Comunale - Legge 23 Novembre 2012 n. 215 recante disposizioni in materia di riequilibrio di rappresentanze di genere negli organi degli enti locali ed in materia di pari opportunità : **Adeguamento Statuto Comunale.**

Il consiglio comunale, con delibera n. 45 del 28/09/2013, in applicazione della legge 23/11/2012, n. 215, ha approvato la **modifica all'art. 21 dello statuto comunale** come di seguito riportato:

“Art. 21 - La Giunta é composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di componenti entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

Gli assessori possono essere scelti fra i cittadini non facenti parte del consiglio ed aventi requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale. Il Vice Sindaco va scelto tra gli assessori consiglieri. Gli assessori non consiglieri comunali partecipano ai lavori del consiglio senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Gli assessori comunque nominati non possono presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni.”

Il responsabile del servizio amministrativo
Gerardo Guarino

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Decreto n.117

Napoli 21/11/2013

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D. L.vo n. 152/2006, su proposte di ripermetrazioni in variante ai vigenti PP.S.A.I. delle ex AdB Regionale del Sarno e Nord Occidentale della Campania-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

che con attestato del Consiglio Regionale n. 199/1, pubblicato sul BURC n. 74/2011, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Sarno;

che con attestato del Consiglio Regionale n. 200/2 pubblicato sul BURC n. 74/2011, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera n. 32 del 7.10.2013: la "Proposta di ripermetrazione della pericolosità e rischio frane di un'area sita in località Lanzara del territorio comunale di Castel San Giorgio"; n.33 del 7.10.2013: la "Proposta di ripermetrazione delle fasce fluviali del territorio comunale di San Marzano sul Sarno", n.36 del 7.10.2013: la "Proposta di interventi di bonifica integrale e di ripermetrazione della pericolosità da allagamento ed esondazione del lagno di Boscofangone. PUA di iniziativa privata in località Torrella – zona D1 Cicciano Ditta I.A.FIN. S.r.l. nel Comune di Cicciano";

Preso atto

Che con le succitate delibere di Comitato Istituzionale è stato autorizzato lo scrivente ad indire e presiedere la Conferenza Programmatica e ad effettuare tutte le attività preliminari e tutti i conseguenti adempimenti;

che le delibere in questione sono state trasmesse al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza con nota n.2049 del'11.10.2013;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Napoli, della Provincia di Salerno e dei comuni interessati, nel merito alle citate delibere di Comitato Istituzionale n. 32,33 e 36 del 7.10.2013;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'ex AdB Regionale del Sarno, approvato dal Consiglio regionale con attestato n. 199/1;
- il vigente PSAI dell'ex AdB Regionale Nord Occidentale , approvato dal Consiglio regionale con attestato n. 200/2;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 143 del 15.05.2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della regione Campania n.147 del 2.7.2013;
- le delibere del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n. 32, 33 e 36 del 7.10.2013;

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione della: "Proposta di ripermimetrazione della pericolosità e rischio frane di un'area sita in località Lanzara del territorio comunale di Castel San Giorgio"; "Proposta di ripermimetrazione delle fasce fluviali del territorio comunale di San Marzano sul Sarno"; "Proposta di interventi di bonifica integrale e di ripermimetrazione della pericolosità da allagamento ed esondazione del lagno di Boscofangone. PUA di iniziativa privata in località Torrella – zona D1 Cicciano Ditta I.A.FIN. S.r.l. nel Comune di Cicciano";

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulle: "Proposta di ripermimetrazione della pericolosità e rischio frane di un'area sita in località Lanzara del territorio comunale di Castel San Giorgio"; la "Proposta di ripermimetrazione delle fasce fluviali del territorio comunale di San Marzano sul Sarno"; "Proposta di interventi di bonifica integrale e di ripermimetrazione della pericolosità da allagamento ed esondazione del lagno di Boscofangone. PUA di iniziativa privata in località Torrella – zona D1 Cicciano Ditta I.A.FIN. S.r.l. nel Comune di Cicciano", in variante ai vigenti P.S.A.I. delle ex AdB regionali Nord-Occidentale e del Sarno e che di dette adozioni è stato dato Avviso sul Burc n. 57 del 21.10.2013;
- 2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
- 3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario Straordinario
PASQUALE MARRAZZO

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 48 del 18/11/2013** - Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza - Comune di SARNO - Provincia di : SALERNO. Lavori di : ***“Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale”*** - Cod. A/020 - ***Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale*** - art. 6 legge n. 226/99, di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99. Deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo per acquisizione dei beni individuati nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 7976 (ex 7842/a - ex 865) e p.lla n. 7977 (ex 7842/b - ex 865).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 0048 del 18/11/2013, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di € 1.247,19 (euro milleduecentoquarantasette/19) a favore della ditta sotto elencata per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.E.U.: f.llo 20/B p.lla n. **7976 (ex 7842/a – ex 865)**, in esproprio mq 18, in occupazione mq 18
- N.C.E.U.: f.llo 20/B p.lla n. **7977 (ex 7842/b – ex 865)**, in esproprio mq 2, in occupazione mq 2

DITTA: Carillo Anna nata a Salerno il 29/10/1960 c.f. CRL NNA 60R69 H703K, Carillo Antonio nato a Salerno il 29/10/1960 c.f. CRL NTN 60R29 H703N, Carillo Crescenzo nato a Sarno il 18/09/1946 c.f. CRL CSC 46P18 I438P, Carillo Maria nata a Sarno il 10/05/1948 c.f. CRL MRA 48E50 I438N, Carillo Martino nato a Sarno il 15/09/1956 c.f. CRL MTN 56P15 I438K, Carillo Michelina nata a Salerno il 12/10/1962 c.f. CRL MHL 62R52 H703C, Carillo Vito nato a Sarno il 21/03/1937 c.f. CRL VTI 37C21 I438Z, Lanzieri Caterina nata a Sarno il 10/02/1924 c.f. LNZ CRN 24B50 I438N, Borrelli Virginia nata a Sarno il 28/05/1949 c.f. BRR VGN 49E68 I438J, Borrelli Maria nata a Sarno il 28/05/1949 c.f. BRR MRA 49E68 I438 G, Carillo Claudia nata a Salerno il 26/05/1981 c.f. CRL CLD 81E66 H703 M, Carillo Salvatore nato a Salerno il 14/01/1979 c.f. CRL SVT 79A14 H703 L, Falciano Raffaella nata a Sarno il 18/09/1953 c.f. FLC RFL 53P58 I438 W, Borrelli Francesco nato a Sarno il 25/01/1948 c.f. BRR FNC 48A25 I438 U;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 49 del 18/11/2013** - Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza - Comune di SARNO - Provincia di : SALERNO. **Lavori di : “Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale” - cod. A/020 – Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99, di cui all’Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99. Deposito presso il M.E.F. dell’indennizzo per acquisizione del bene individuato nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 7887 (ex n. 968 ed ex n. 969).**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 0049 del 18/11/2013, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di € 3.637,54 (euro tremilaseicentotrentasette/54) a favore della ditta sotto elencata per l'immobile espropriato necessario alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.E.U.: f.llo 20/B p.lla n. **7887 (ex n. 968 ed ex n. 969)**, in esproprio mq 35, in occupazione mq 35

DITTA: Aufiero Antonietta nata a Sarno il 21/08/1950 c.f. FRA NNT 50M61 I438D, Aufiero Assuntina nata a Sarno il 05/01/1955 c.f. FRA SNT 55A45 I438H, Aufiero Delia nata a Sarno il 15/09/1947 c.f. FRA DLE 47P55 I438O, Milone Gaetano nato a Sarno il 06/02/1939 c.f. MLN GTN 39B06 I438W, Milone Michele nato a Sarno il 02/10/1961 c.f. MLN MHL 61R02 I438B e Prisco Concetta nata a Sarno il 23/06/1941 c.f. PRS CCT 41H63 I438H;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - C.F.: 95109910638 - **Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 50 del 18/11/2013** - Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza - Comune di SARNO - Provincia di : SALERNO. **Lavori di : "Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale" - cod. A/020 – Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99, di cui all'Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99. Deposito presso il M.E.F. dell'indennizzo per acquisizione del bene individuato nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20/B p.lla n. 7854 (ex n. 850).**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 0050 del 18/11/2013, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze - della somma complessiva di € 1.430,74 (euro millequattrocentotrenta/74) a favore della ditta sotto elencata per l'immobile espropriato necessario alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.E.U.: f.llo 20/B p.lla n. **7854 (ex n. 850)**, in esproprio mq 23, in occupazione mq 23

DITTA: Manzo Anna Maria nata a Sarno il 13.05.1962 c.f. MNZ NMR 62E53 I438X, Manzo Lucio nato a Sarno il 10.07.1958 c.f. MNZ LCU 58L10 I438A, Manzo Santolo nato a Sarno il 01.11.1954 c.f. MNZ STL 54S01 I438J, Molisse Carmine fu Pasquale nato a Sarno il 17.04.1862 c.f. MLS CMN 62D17 I438Z, Molisse Caterina fu Pasquale nata a Sarno il 16.12.1860 c.f. MLS CRN 60T56 I438W, Molisse Francesco fu Pasquale nato a Sarno il 21.08.1868 c.f. MLS FNC 68M21 I438U, Squitieri Marcello nato a Sarno il 22.06.1959 c.f. SQT MCL 59H22 I438Z;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti



Via Magna Graecia, 341 – 84047 Capaccio Scalo (SA) – tel. 0828 725577 - Internet: www.bonificapaestum.it

LAVORI DI : Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua comune di Altavilla Silentina, località Olivella – Cerrelli – Campolongo - 1° Stralcio;

DECRETO DEFINITIVO DI ASSERVIMENTO –

(ART. 23 del D.P.R. 327/2001 e, s.m.i.)

Prot. 8342 del 14.11.2013

Art.1 - Ai sensi dell'art.57 comma 3 del Capitolato Speciale di Appalto, a favore del **Demanio Pubblico dello Stato (Ramo bonifica) con sede in Roma C.F. 80207790587** (D.M. 1 marzo 1949 - Istruzione XIV), è imposta la servitù perpetua limitatamente alle superfici degli immobili di proprietà privata descritti nel piano grafico catastale e nel piano particellare che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'impianto e l'esercizio delle condotte di che trattasi alle seguenti condizioni:

- Sulla fascia asservita il proprietario potrà a suo rischio e pericolo eseguire le normali coltivazioni erbacee, transitare con uomini, animali e comuni mezzi agricoli, esercitare il pascolo con animali di piccola taglia rimanendo però egli responsabile di eventuali danni alla condotta che da accertamenti eseguiti da funzionari del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, dovessero risultare a lui imputabili. Al proprietario, inoltre, non spetteranno né rimborsi, né risarcimenti qualora ad opera del Consorzio fossero danneggiate o distrutte le colture eventualmente praticate sulla predetta fascia o ne fosse impedita temporaneamente o definitivamente la sua utilizzazione in conseguenza del transito di uomini e mezzi, del deposito di terre e materiali di qualsiasi altra esigenza connessa con la sorveglianza, l'esercizio e la manutenzione della condotta.
- Sulla superficie asservita è fatto assoluto divieto di eseguire scavi di qualsiasi genere, sistemazione e movimenti di terre che aumentino e riducano lo spessore sovrastante la condotta e ne compromettano la stabilità; Di aprire canali o fossi e di compiere qualsiasi altra lavorazione od atto, sia pure di carattere temporaneo che possa arrecare danno alla condotta o possa rappresentare pericolo per la sua conservazione ed efficienza, oppure possa ostacolare il libero passaggio per la sorveglianza e manutenzione della condotta, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda o menomare comunque i diritti acquisiti dal Demanio. Eventuali scavi, movimento del terreno, apertura di canali o fossi, costruzione, piantagione, impianti, ingombro, o deposito di terre o di altro materiale, potranno essere eseguiti alla distanza di non meno di mt. 2,00 dalla limite dalla fascia espropriata o asservita. La fascia asservita resta di proprietà della ditta a carico della quale, pertanto continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato senza diritti e rivalsa nei confronti del Demanio (R.D. 368 del 08.05.1904 art. 133).
- La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla.
- La condotta è inamovibile e rimarrà di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato (Ramo bonifica) con sede in Roma C.F. 80207790587;
- Il Demanio dello Stato e/o il Consorzio di Bonifica di Paestum in qualità di usuario, potrà compiere tutti quegli atti ed interventi diretti a rimuovere le cause che possono impedire o rendere imperfetto l'esercizio della condotta;

Art.2 - Questa Autorità provvederà a sua cura e spese, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio – Servizio pubblicità immobiliare di Salerno in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642;

Art.3 - Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.

Art.4 - Si dà atto che l'opera è già stata realizzata con l'assenso del proprietario e che dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art.5 - Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione Campania.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Ing. Guido Contini

Visto - II PRESIDENTE

p.a. Vincenzo Fraiese

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESI UMI

Sinistra Sele

Via Magna Graecia, 341 – 84047 Capaccio Scalo (SA) – tel. 0828 725577

Internet: www.bonificapaestum.it

LAVORI DI : Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua comune di Altavilla Silentina, località Olivella – Cerrelli – Campolongo - 1° Stralcio;

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

(ART. 23 del D.P.R. 327/2001 e, s.m.i.)

Prot. 8341 del 14.11.2013

Art.1 E' disposta ai sensi dell'art.57 comma 3 del Capitolato Speciale di Appalto l'occupazione definitiva per espropriazione in favore del **Demanio Pubblico dello Stato (Ramo bonifica) con sede in Roma C.F. 80207790587** (D.M. 1 marzo 1949 - Istruzione XIV), degli immobili descritti nel piano grafico catastale e nel piano particellare di esproprio definitivo, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, con un ampiezza di mt 6 ripartita equamente rispetto all'asse della condotta.

Art.2 A favore delle ditte espropriate è concessa una servitù perpetua per consentire l'attraversamento delle fasce espropriate a persone, mezzi e cose, e la continuità lavorativa con colture erbacee. Eventuali scavi, arature profonde, ripuntature, scarificature,

movimenti del terreno, apertura di canali o fossi, costruzione, piantagione, impianti, ingombro, o deposito di terre o di altro materiale, potranno essere eseguiti alla distanza di non meno mt. 2,00 dal limite della fascia espropriata (R.D. 368 del 08.05.1904 art. 133).

Art.3 - Questa Autorità provvederà a sua cura e spese, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio – Servizio pubblicità immobiliare di Salerno, oltre alla voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642;

Art.4 - Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio.

Art.5 - Si dà atto che l'opera è già stata realizzata con l'assenso del proprietario e che dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art.6 - Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione Campania;
L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Ing. Guido Contini

Visto - Il PRESIDENTE
p.a. Vincenzo Fraiese

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni - Direzione Territoriale Produzione Reggio Calabria - **Oggetto: Lavori per la realizzazione del piazzale e strada di accesso imbocco Nord Galleria "San Cataldo"** (Km. 84+820/89+982) tra le stazioni di Celle Bulgheria e Torre Orsaia della linea: Battipaglia - Reggio Calabria, per l'adeguamento alle linee guida VV.FF. per la messa in sicurezza della galleria stessa - **Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione n°123 del 18/10/2013.**

Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 0-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Delibera n° 77 del 17.01.2011 con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la P.U. dei lavori per la realizzazione del piazzale e strada di accesso imbocco Nord galleria "San Cataldo" (Km. 84+820/89+982) tra le stazioni di Celle Bulgheria e Torre Orsaia della linea: Battipaglia – Reggio Calabria, per l'adeguamento alle linee guida VV.FF. per la messa in sicurezza della galleria stessa;

Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento Espropriativo n° RFI-DPR-DTP-RC/283 del 18/10/2013 intesa ad ottenere l'ordinanza di pagamento diretto delle indennità di esproprio;

Visto le determinazioni dell'indennità provvisoria del 13.01.2010, con il quale i proprietari hanno condiviso l'indennità di espropriazione; Viste le dichiarazioni che il bene è di sua piena ed esclusiva proprietà;

Visto i verbali di accordi con il quale i proprietari hanno condiviso l'indennità di espropriazione;

ORDINA

il pagamento delle indennità definitive di esproprio a favore di: **1)** Rossi Giovanni nato a Roccagloriosa il 29/07/1940 ed ivi residente in via Madonna delle Grazie proprietario per 1/6 delle particelle 128, 157 e 158 e proprietario della quota del padre Rossi Ugo pari a 1/6 delle particelle 126 e 127, superficie espropriata mq. 755 quota indennità corrisposta €. 164,33; Rossi Luciana fu Ugo nata a Sassoferrato (AN) il 09/11/1946 residente a Roccagloriosa in via Valloncello 26 proprietaria per 1/6 delle particelle 128, 157 e 158 e proprietaria della quota del padre Rossi Ugo pari a 1/6 delle particelle 126 e 127 superficie espropriata mq. 755 quota indennità corrisposta €. 164,33; Rossi Raffaele fu Ugo nato a Roccagloriosa il 02/01/1956 residente a Varese in loc. Nuvolina n° 8 – Porto Valtravaglia proprietario per 1/6 delle particelle 128, 157 e 158 e proprietario della quota del padre Rossi Ugo pari a 1/6 delle particelle 126 e 127 superficie espropriata mq. 755 quota indennità corrisposta €. 164,33. **2)** Petraglia Giovanna nata a Roccagloriosa il 07/05/1926 residente a Roccagloriosa in via Corso Garibaldi 91 comproprietaria per 21/72 delle particelle 124, 130 e 156 e comproprietaria per 21/24 delle particelle 121 e 123 superficie espropriata mq. 260 indennità corrisposta €. 178,00. **3)** Ambruosi Anna nata a Futani (SA) il 17/06/1952, proprietaria per 1/1 delle particelle 62, 113 e 143 superficie espropriata mq. 8695 indennità corrisposta €. 28.266,00. **4)** Cetrola Assuntina nata a Maratea il 28/10/1961 residente a Grignano Flaminio (Roma) in via Garibaldi, proprietà per 1/9 superficie espropriata mq. 945 quota indennità corrisposta €. 275,40; Cetrola Giuseppina nata a Maratea il 10/11/1959, residente a Roccagloriosa in via Pozzillo proprietà per 1/9 superficie espropriata mq. 945 quota indennità corrisposta €. 275,40; Cetrola Maria nata a Roccagloriosa il 20/12/1935, ed ivi residente in via Garibaldi proprietà per 3/9 superficie espropriata mq. 245 quota indennità corrisposta €. 826,20 particelle 44, 45, 48, 51 e 159. **5)** Barrella Giovanni nato a Roccagloriosa il 17/05/1933 ed ivi residente in via Dante n°18 proprietario per 1/1 della particella 265, superficie espropriata mq. 245 indennità corrisposta €. 695,00. **6)** Cavalieri Pasquale nato a Roccagloriosa il 21/02/1945 ed ivi residente in vico Gelso proprietario per 1/1 della particella 132 superficie espropriata mq. 210 indennità corrisposta €. 1.000,00.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI DI REGGIO CALABRIA
Ing. Giuseppe Cataldo.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni - Direzione Territoriale Produzione Reggio Calabria - **Oggetto: Lavori per la realizzazione del piazzale e strada di accesso imbocco Nord Galleria "San Cataldo"** (Km. 84+820/89+982) tra le stazioni di Celle Bulgheria e Torre Orsaia della linea: Battipaglia - Reggio Calabria, per l'adeguamento alle linee guida VV.FF. per la messa in sicurezza della galleria stessa - **Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione n°124 del 18/10/2013.**

Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Delibera n° 77 del 17.01.2011 con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la P.U. dei lavori per la realizzazione del piazzale e strada di accesso imbocco Nord galleria "San Cataldo" (Km. 84+820/89+982) tra le stazioni di Celle Bulgheria e Torre Orsaia della linea: Battipaglia – Reggio Calabria, per l'adeguamento alle linee guida VV.FF. per la messa in sicurezza della galleria stessa;

Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento Espropriativo n° RFI-DPR-DTP-RC/282 del 18/10/2013 intesa ad ottenere l'ordinanza di deposito delle indennità di esproprio;

Viste le offerte delle indennità notificate ai proprietari dei beni da espropriare; Considerato che dette indennità non sono state accettate dai rispettivi proprietari,

ORDINA

il deposito, delle indennità di esproprio, presso Il Ministero delle Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Salerno, a favore di: **1)** Perilli Anna Maria fu Pasquale usufruttuaria, Petraglia Antonio compr. per 1/6, Petraglia Speranza compr. per 1/6, Petraglia Vincenzo fu Giovanni proprietario per 3/6, Rossi Ugo nato a Sassoferrato il 12/10/1919 proprietario per 1/6, particelle n° 126 e 127 foglio 28, superficie espropriata mq. 460 indennità depositata €. 593,00. **2)** Rossi Ugo nato a Sassoferrato il 12/10/1919 proprietario per 1/1, particelle 128, 157 e 158 foglio 28 superficie espropriata mq. 295 indennità depositata €. 298,00. **3)** Coraggio Biagio fu Giacinto proprietario per 24/72, Petraglia Antonio nato a Roccagloriosa il 12/07/1945, proprietario per 1/72, Petraglia Carmine compr. per 21/72, Petraglia Carmine fu Giuseppe proprietario per 24/72, Petraglia Clementina nata a Roccagloriosa il 25/04/1914, compr. per 21/72, Petraglia Francesco nato a Roccagloriosa il 29/12/1924, proprietario per 1/72, Petraglia Giulia compr. di 21/72, Petraglia Maria compr. di 21/72, Petraglia Raffaella compr. per 21/72, Petraglia Vincenzo compr. per 21/72, Petraglia Diega nata a Roccagloriosa il 09/04/ 1929, proprietario per 1/72, particelle n° 124, 130 e 156, superficie espropriata mq. 60 indennità depositata €. 106,00. **4)** Petraglia Antonio nato a Roccagloriosa il 12/07/1945, proprietario per 1/24, Petraglia Carmine compr. di 21/24, Petraglia Clementina nata a Roccagloriosa il 25/04/1914 compr. per 21/24, Petraglia Francesco nato a Roccagloriosa il 29/12/1924, proprietario per 1/24, Petraglia Giovanna compr. per 21/24, Petraglia Giulia compr. per 21/24, Petraglia Maria compr. per 21/24, Petraglia Raffaella compr. per 21/24, Petraglia Vincenzo compr. per 21/24, Petraglia Diega n. a Roccagloriosa il 9/4/29, particelle 121 e 123 foglio 28 superficie espropriata mq. 200 indennità depositata €. 354,00. **5)** Petraglia Francesco fu Carmine, proprietario per 1/1 particella 152 foglio 28 superficie espropriata mq. 15 indennità depositata €. 31,00. **6)** Cavalieri Antonio fu Luigi, compr. per ½ B, Cavalieri Giovanna fu Luigi, compr. per ½ B, Cavalieri Maria fu Luigi, compr. per ½ B, De Luca Maria Rosa nata a Roccagloriosa il 03/09/1891, usufrutto parziale, Romaniello Donato nato a Roccagloriosa il 02/06/1927, ed ivi residente via Vittorio Emanuele 71 compr. per ½ A, Romaniello Giovanni nato a Roccagloriosa il 30/11/1915, compr. per ½ A, Romaniello Maria nata a Roccagloriosa il 09/05/1922, compr. per ½ A, Romaniello Nicola nato a Roccagloriosa il 30/09/1910, compr. per ½ A, Romaniello Vincenzo nato a Roccagloriosa il 22/10/1930, compr. per ½ A particella 129 foglio 28 superficie espropriata mq. 5 indennità depositata €. 10,00. **7)** Cetrola Lara nata in Svizzera il 21/12/1971, proprietà per 1/9, Cetrola Vincenzo Antonio nato in Svizzera il 25/05/1977, proprietà per 1/9, Serra Teresa Anna nata a Marsicovetere il 16/03/1950, proprietà per 1/9, Tancredi Maria Domenica nata a Celle di Bulgheria il 04/08/1932, proprietà per 1/9 particelle n° 44, 45, 48, 51 e 159 foglio 28, superficie espropriata mq. 945 indennità depositata €. 787,00. **8)** De Simone Clementina fu Pasquale compr. per 7/8, De Simone Giovanna fu Pasquale compr. per 7/8, De Simone Giovanni fu Pasquale compr. per 7/8, De Simone Giuseppe fu Pasquale compr. per 7/8 De Simone Luigi nato a Roccagloriosa il 20/12/ 1946 compr. per 1/8, De Simone Luigi fu Pasquale compr. per 1/8, De Simone Maria fu Pasquale compr. per 7/8, De Simone Pasqualino nato a Roccagloriosa il 23/11/1948 compr.

per 1/8, De Simone Vincenza fu Pasquale comprop. per 7/8 e Russo Camilla fu Clemente usufruttuaria parziale particella n° 49 foglio 28 superficie espropriata mq. 60 indennità depositata €. 122,00. **9)** Tambasco Giuseppina nata a Roccagloriosa il 12/07/1939, ed ivi residente in via Dante proprietaria per 1/1 particella n° 50 foglio 28 superficie e sproprata mq. 110 indennità depositata €. 376,00. **10)** Balbi Giuseppe nato a Salerno il 10/11/1966 proprietario per 3/12, Balbi Vittoria nata a Salerno il 21/02/1960 proprietaria per 3/12, Marotta Carmela nata a Roccagloriosa il 24/09/1955 proprietaria per 2/12, Marotta Francesco nato a Roccagloriosa il 27/11/ 1952 proprietario per 2/12, Marotta Vittoria nata a Roccagloriosa il 15/03/1960 proprietaria per 2/12, particelle interessate 144 e 145 foglio 28 superficie espropriata mq. 255 indennità depositata €. 637,00.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI DI REGGIO CALABRIA
Ing. Giuseppe Cataldo.

PROVINCIA DI AVELLINO - Settore: Area 2 – Patto dei Sindaci per il Cambiamento Climatico -
Oggetto : **Avviso di avvenuto deposito, del progetto definitivo e dell'indizione della connessa Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico della Potenza di 800 KWe a realizzarsi nel Comune di Bisaccia - Azienda Agricola Frascione Incoronata.**

Oggetto: Deposito del progetto definitivo relativo all'impianto eolico della Potenza di 800 KWe – Azienda Agricola Frascione Incoronata e di indizione della prevista Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica da rendersi ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03 e s.m.i.

Contenuto: Avviso di avvenuto deposito, del progetto definitivo e dell'indizione della connessa Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico della Potenza di 800 KWe a realizzarsi nel **Comune di Bisaccia: Fg. 14 p.lle 14,15,16,17,18**, e relative opere complementari ricadenti nei Comuni di Bisaccia e Lacedonia così come di seguito indicato **Comune di Bisaccia: Fg. 4 p.lle 122, 222, 644, 752, 753, 754, 756, 757, 758, 759, 806, 821, 824, 837, 847 – Fg. 5 p.lle 31, 32, 42, 47, 51, 58, 59, 65, 75, 351, 352, 391, 397, 421, 435, 620 Fg. 13 p.lle 188, 189, 190; Strada Vicinale Costa dei Porci – Leone – Serre, Strada Vicinale Ciampo, fiume senza nome – Comune di Lacedonia: Fg. 2 p.lle 33, 34, 35, 101 – Fg. 7 p.lle 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 17, 18, 131, 137, 138, 139 – Fg. 8 p.lle 7, 8, 9, 181 – Strada Comunale Lacedonia, Vallone della Scapa, Strada Comunale Lacedonia – Anzano.** Società proponente: Azienda Agricola FRASCIONE INCORONATA – Il presente avviso resterà pubblicato per gg. 30 a partire dalla data di pubblicazione. Chiunque ne abbia interesse può prendere visione del progetto e far pervenire osservazioni. I relativi atti sono depositati e consultabili presso gli uffici :

- della Provincia di Avellino Area 2 Patto dei Sindaci per il Cambiamento Climatico – Servizio Energia - C.so V. Emanuele, 42 – ex Caserma Litto – 83100 Avellino;
- del Comune di Bisaccia;
- del Comune di Lacedonia;



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

C.F.

94171600631

Il Commissario Straordinario

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68 D. L.vo n. 152/2006, su proposte di ripermetrazioni in variante ai vigenti PP.S.A.I. delle ex AdB Regionale del Sarno e Nord Occidentale - Allegato al Decreto n.117 del 21.11.2013

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera: n. 32 del 7.10.2013 la "Proposta di ripermetrazione della pericolosità e rischio frane di un'area sita in località Lanzara del territorio comunale di Castel San Giorgio"; n.33 del 7.10.2013 la "Proposta di ripermetrazione delle fasce fluviali del territorio comunale di San Marzano sul Sarno"; n.36 del 7.10.2013 la "Proposta di interventi di bonifica integrale e di ripermetrazione della pericolosità da allagamento ed esondazione del lago di Boscofangone. PUA di iniziativa privata in località Torrella – zona D1 Cicciano Ditta I.A.FIN. S.r.l. nel Comune di Cicciano".

Il Responsabile Unico del Procedimento, per ognuna delle proposte di ripermetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione delle proposte di ripermetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 12.12.2013 alle ore 10,30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10, alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, il Settore regionale 05 PTR dell'Area 16, l' Amministrazione Provinciale di Napoli e Salerno, i comuni di Castel San Giorgio, San Marzano sul Sarno e Cicciano.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulle Proposte di ripermetrazione, in variante ai Piani Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza è presieduta dal Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;



Regione Campania

Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale

(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
- la documentazione relativa alle Proposte, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
 1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;
 2. la sede della Amministrazione provinciale di Napoli e di Salerno;
 3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
 4. i comuni di: Castel San Giorgio, San Marzano sul Sarno e Cicciano;
- gli elaborati relativi alle proposte di ripermimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di ripermimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 21.10.2013, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni alle proposte di ripermimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle ripermimetrazioni e delle conseguenti varianti ai vigenti PP.S.A.I..

Il Commissario Straordinario
Ing. Pasquale Marrazzo

ADISU ATENEIO FEDERICO II

Via A.De Gasperi n. 45, 80133, Napoli

CF: 80047560638, P.IVA: 03397460639

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORE
ECONOMICO PER CONCESSIONE USO LOCALE E SERVIZIO DI
RISTORAZIONE E BAR PRESSO LA STRUTTURA "G. MEDICI" IN
PORTICI**

Disposizione n. 368 del 21/11/2013

E' indetto avviso per l'individuazione di operatore economico cui affidare la concessione in uso di un locale sito in Portici (NA), presso la residenza universitaria "G. Medici", per l'esercizio di un punto di ristoro e bar, da destinarsi agli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'importo a base d'asta di ciascun pasto è così fissato: pasto intero: € 5,00 (euro cinque/00) oltre IVA; pasto ridotto: € 3,10 (euro tre/dieci) oltre IVA.

Per l'uso del locale la ditta aggiudicataria dovrà corrispondere alla Stazione Appaltante un canone annuo, il cui importo a base d'asta è pari ad € 6.000,00 (seimila/00).

Durata dell'appalto: 3 anni dalla data di stipula del contratto.

Termine di ricezione delle offerte: 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC.

Eventuali informazioni possono essere richieste entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC mediante posta elettronica all'indirizzo direzione@adisufederico2.it.

Il termine di ricezione delle offerte e il termine per la richiesta chiarimenti saranno pubblicati sul sito internet: www.adisufederico2.it.

L'avviso e i suoi allegati sono consultabili sul sito internet:

www.adisufederico2.it.

Il Responsabile del procedimento di gara è il Direttore Amministrativo.

Napoli, 21 novembre 2013.

Il Direttore Dott. Giuseppe Pagliarulo

COMUNE DI CASTELVENERE (BN) - Codice Fiscale: 81002050623 - Avviso approvazione del progetto definitivo, variante puntuale del Piano Regolatore Generale Comunale per la realizzazione dei locali di ministero pastorale, aule catechistiche e salone della parrocchia "San Nicola di Bari".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 07/11/2013 è stato approvato il progetto definitivo, variante puntuale del Piano Regolatore Generale Comunale, per la realizzazione dei locali di ministero pastorale, aule catechistiche e salone della parrocchia "San Nicola di Bari".

. La citata Delibera, con gli elaborati allegati, sono pubblicati, dalla data del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania all'Albo del Comune di Castelvenere (BN) e sul sito web dell'Ente http://www.comune.castelvenere.bn.it/nuovo_sito/ .

Il Responsabile Dell'Area Edilizia/Urbanistica

Arch. Vincenzo Alberto Plenzick

COMUNE DI CASTELVENERE (BN) - Codice Fiscale: 81002050623 - Avviso approvazione progetto definitivo, variante puntuale del Piano Regolatore Generale Comunale, per la realizzazione di un villaggio albergo alla località "Salella" di Castelvenere proposto dal Centro Cooperativo Agroalimentare Sannita (CE.CAS.)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 07/11/2013 è stato approvato il progetto definitivo, variante puntuale del Piano Regolatore Generale Comunale, per la realizzazione di un villaggio albergo alla località "Salella" di Castelvenere proposto dal Centro Cooperativo Agroalimentare Sannita (CE.CAS.)

La citata Delibera, con gli elaborati allegati, sono pubblicati, dalla data del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania all'Albo del Comune di Castelvenere (BN) e sul sito web dell'Ente http://www.comune.castelvenere.bn.it/nuovo_sito/

Il Responsabile Dell'Area Edilizia/Urbanistica
Arch. Vincenzo Alberto Plenzick

Corso Garibaldi – 81030 – Falciano del Massico (CE) - Tel. 0823.931242 – Fax
0823.931033

e-mail ufficiotecnico@comunefalcianodelmassico.it

P.IVA: 00423460617 – C.F.: 83001830617 – FAX SEGRETERIA 0823.931033 – FAX VV.UU.: 0823.931067

**COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO - PROVINCIA DI CASERTA - APPROVAZIONE della
VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO per l'esecuzione del Progetto "LAVORI DI
COSTRUZIONE DEL NUOVO CIMITERO COMUNALE DI VIA LAGO" – Giusta delibera di C.C.
n. 19 del 06.11.2013.**

IL RESPONSABILE DELL SETTORE TECNICO COMUNALE

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale di attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L. R. 16/2004 per il Governo del
Territorio;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 10.04.2013 con la quale si adottava la variante al
P.R.G. di che trattasi (ART. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e smi);

DÀ NOTIZIA

-CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06.11.2013 è stata definitivamente approvata
(disponendone l'efficacia), ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la variante al P.R.G.
vigente, nell'ambito del progetto "LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO CIMITERO COMUNALE
DI VIA LAGO";

-CHE l'approvazione della variante al P.R.G. vigente istituisce vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi
dell'art. 10 commi 1 e 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le aree interessate dall'esecuzione dei lavori;

-CHE la suddetta variante al vigente P.R.G. sarà efficace dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul
BURC del presente AVVISO.

Gli atti tecnici ed amministrativi relativi alla variante al P.R.G. approvata sono depositati presso l'UFFICIO
TECNICO COMUNALE del Comune di Falciano del Massico (CE).

Il Responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica
(f.to arch. Aurelio Antonio Petrella)

CITTÀ DI MIRABELLA ECLANO (AV) - Settore Lavori Pubblici - Via Municipio - C.F. 81002070647 - tel. 0825438077/8 - fax 0825439047 - Sito Internet www.comune.mirabellaecclano.av.it - e-mail : ufficiotecnico@comune.mirabellaecclano.av.it - **Avviso Consultazioni ex art. 7 c.2 - Reg.to Reg.le 5/11. Convocazione org.ni pubbliche e private interessate, per il proc. relativo alla riclassificazione urbanistica dell'area di cui al f. 9 p. 708 C. M.E.**

Prot. n°8901 del 14/11/2013

Alle sedi provinciali e locali ed in alternativa quelle regionali di tutte le organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, tra cui: ACU - Regione Campania, via Alessandro Telesino n.13, 80136 Napoli; ADICONSUM, via Medina n.5, 80133 Napoli; ADOC regionale e provinciale Campania, piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; Comitato Consumatori ALTROCONSUMO, via S. Gennaro Agnano n.94, 80078 Pozzuoli (Na); CITTADINANZATTIVA Campania, via Degni n.25, 80125 Napoli; CODACONS, c.so Umberto I n.191, 80138 Napoli; CONFCOSUMATORI, c.so Umberto I n.366, 80034 Marigliano (Na); FEDERCONSUMATORI, c.so Umberto I n.381, 80131 Napoli; ACLI LEGA CONSUMATORI, via Fiumicello n.7, 80142 Napoli; MOVIMENTO CONSUMATORI, c.so Umberto I, n.259, 80135 Napoli; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, via Buongiovanni n.59, 80046 San Giorgio a Cremano (Na); UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Via Lorenzo Bellini, 25 80120 Napoli, nonché Comitato regionale Campania, C.so Umberto I n.314, 84013 Cava de' Tirreni (Na) e Comitato provinciale di Napoli, via V. Bellini n.44 (int.1), 80135 Napoli; ACLI – ANNI VERDI, p.zza Principe Umberto n.14, 80142 Napoli; C.A.I. – Club Alpino Italiano, via Trinità degli Spagnoli n.41, 80132 Napoli; CTS – Centro Turistico Studentesco Giovanile, via Mezzocannone n.25, 80134 Napoli; F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Napoli, viale Gramsci n.22, 80122 Napoli; FEDERNATURA, Federazione Nazionale Pro Natura Napoli, piazza Cavour n.146, 80137 Napoli; GREENPEACE Italia c.a. Maurizio Vecchi Via Cimarosa, 37, 80127 Napoli; ITALIA NOSTRA, vico Acitillo, 12, 80128 Napoli; I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica – Sez. Campania, IV traversa Montenuovo Licola Patria n.9/a, 80072 Pozzuoli; L'ALTRA ITALIA AMBIENTE, piazzale Tecchio n.49/F, Napoli; LEGAMBIENTE Campania, via Miroballo al Pendino n.30, 80138 Napoli; L.I.P.U. – Sez. Campania, Viale Lincoln n.239, 81100 Caserta; MAREVIVO – Delegazione Regionale Campania, via Brodolini n.41, 80026 Casoria (Na); TOURING CLUB ITALIA, via Cesare Battisti n.11, 80134 Napoli; TERRA NOSTRA, Via Pica n.62, 80142 Napoli; V.A.S. - Associazioni Verdi Ambiente e Società, Calata Trinità Maggiore n.4, 80134 Napoli; WWF Campania, via A. Da Salerno n.13, 80128 Napoli; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, Contrada Valle Mecca n.36, 83100 Avellino; Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino, via Fratelli Iannaccone n. 5, 83100 Avellino; ORDINE dei DOTTORI AGRONOMI e FORESTALI via Partenio n 4 83100 Avellino; ORDINE dei GEOLOGI, via Standhal n 23, 80133 Napoli; Collegio dei Geometri, via Fratelli Bisogno 83/5, 83100 Avellino; COLLEGGIO dei PERITI AGRARI, via L. Iannacchini n 38, 83100 Avellino; Collegio dei Periti industriali, via G. Palatucci n 26, 83100 Avellino ; UNIONE INDUSTRIALI, piazza dei Martiri n.58, 80121 Napoli; CONFESERCENTI, via Duomo n.290, 8138 Napoli; CONFCOMMERCIO, piazza Salvo D'Acquisto n.32, 80134 Napoli; CNA, c.so Umberto I n.132, 80138 Napoli; CONFARTIGIANATO, via Medina n.63, 80133 Napoli; CONFAGRICOLTURA, c.so Arnaldo Lucci n.137, 80142 Napoli; COL DIRETTI, via Pica n.62, 80142 Napoli; Associazione Nazionale Costruttori Edili, p.zza Vittoria n.6, 80121 Napoli; CGIL, via Torino n.16, 80142 Napoli; CISL, via Medina n.5, 80133 Napoli; UIL, Piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; UGL, p.zza Nazionale n.94, 80143 Napoli; AGRITURIST, c.so A. Lucci n.137, 80142 Napoli; AMICI DELLA TERRA, via Roma n.26, 83100 Avellino; FARE VERDE, via Tansillo n.42, 80035 Nola (Na); CONFEDERTECNICA, via G. Porzio n.4 CDN Isola G1, 80143 Napoli; C.I.A. (Confederazione italiana Agricoltori della Campania), via Renella n.32, Caserta; MANAGERITALIA, via Cervantes n.52, 80133 Napoli; UNIMPRESA, Piazza G. Bovio n. 8, 80133 Napoli; USAE Unione Sindacati Autonomi Europei sede Campania.

A tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che :

il Comune di Mirabella Eclano è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Decreto n 15bis/07 del 18.10.2005 del Presidente della Provincia di Avellino, pubblicato sul BURC n 57 del 07.11.2005;

la sig.ra CIMIRRO RAFFAELLA, in qualità di proprietario dell'area individuata al catasto al Foglio 9 Part.IIIa 708, ha presentato istanza di Permesso di costruire e riclassificazione urbanistica per l'area medesima;

l'area oggetto del procedimento in parola risulta individuata dal vigente strumento urbanistico generale quale zona F1 – (Attrezzature Pubbliche);

la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio ha determinato il passaggio dell'area in parola nella vigenza del regime di cui all'art. 9 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

costituisce obbligo per gli Enti Comunali procedere alla riclassificazione urbanistica delle aree per le quali la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio determina la mancanza di classificazione urbanistica;

il procedimento di riclassificazione, benché atto obbligatorio, si perfeziona mediante variante del vigente strumento urbanistico fornendo all'area una nuova destinazione;

Atteso che:

l'istante ha presentato la documentazione necessaria alla conclusione del procedimento;

la particolare condizione dell'area, interclusa tra zone di tipo B non lascia dubbi circa la destinazione più idonea alla nuova classificazione;

gli elaborati costituenti l'istanza del privato interessato ed integrati con le tavole del preliminare di PUC in corso di redazione al fine di fornire un adeguato quadro conoscitivo del territorio e dell'area specifica sono liberamente consultabili e scaricabili presso il sito web del Comune all'indirizzo <http://www.comune.mirabellaeclano.av.it>, unitamente alla dichiarazione del tecnico incarico, condivisa dall'Autorità Procedente in materia di VAS in merito all'esclusione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Vista la L. 241/1990 - NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO e ss.mm.ii.;

Vista la L. 152/2006 - NORME IN MATERIA AMBIENTALE e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n.16/2004 - NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.G.R. n.17 del 18 dicembre 2009 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO;

Viste le indicazioni operative del "*Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio*" pubblicato dalla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento 16 "Governo del Territorio"

CONVOCA

le Organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, e tutte le Organizzazioni precedentemente specificatamente menzionate;

INVITA

i soggetti pubblici e privati interessati per il **giorno 19/12/2013** alle ore **10,00** c/o la Casa Comunale (sala consiliare) sita in Mirabella Eclano, Via Municipio, per la consultazione in merito alla procedura in premessa.

Il Responsabile del Procedimento
(f.to dr. ing. Antonio Masciola)



COMUNE di VALLO DELLA LUCANIA (PROVINCIA DI SALERNO)

cap 84078 piazza Vittorio Emanuele,44 - cod. fisc.: 84000010656 - telefono 0974-714111 - fax 0974-718064

SETTORE 6 - URBANISTICA ed EDILIZIA

telefono 0974-714224 - fax 0974-4958

email: renato.rossi@legalmail.it

**OGGETTO: Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
Autorità Procedente/Competente: Comune di VALLO della LUCANIA**

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia

Visto l'art. 3 comma 2 del Regolamento n° 5 del 04/08/2011 emanato in attuazione della L. R. 22/12/2004 n° 16 "Norme sul Governo del Territorio";

RENDE NOTO

che con delibera di G.C. n°193 del 13/11/2013 è stata adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della L. R. 22/12/2004 n° 16 "Norme sul Governo del Territorio" e relativo Regolamento di Attuazione n° 5 emanato il 04/08/2011.

La proposta di P.U.C., comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del R.U.E.C., della V.A.S. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), del Piano di Zonizzazione Acustica e del Piano Urbano della Mobilità, è depositata presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Urbanistica, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile:

presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Urbanistica dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e, il martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle 17.30, nonché il sabato e la domenica, dalle ore 9.30 alle ore 12.00, presso gli Uffici della Polizia Municipale.

La medesima proposta, comprensiva di tutti gli allegati su citati, e i modelli di osservazione al P.U.C., sono anche consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.vallodellalucania.it.

Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Vallo della Lucania(SA). Il Piano è pubblicato all'albo del Comune di Vallo della Lucania.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla proposta di P.U.C., formulate in conformità al format disponibile sul sito web del Comune e depositate, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune nei normali orari di ufficio.

Vallo della Lucania, li 18/11/2013

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia
(ing. Renato Rossi)
firmato

RENDE NOTO

che con istanza del 15/11/2013 assunta al prot. del settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08\08\1992 n.1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26\07\2002, ha chiesto, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea a 20 kV in cavo sotterraneo per la connessione alla rete Enel esistente e la cabina di consegna, ed interesserà il territorio del Comune di Castel Volturno (CE) in via Pagliuca, Fg 3 P.lle 5023 e 5026, e al Fg 6 p.lle 51,5017,5018. Nel contempo, ha chiesto che a norma della L. 10\1991 art. 1 co. 4 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387\03 art. 12 comma 1 l'elettrodotto sia dichiarato di pubblica utilità, indifferibile ed urgente.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20.000 Volt;
- Sviluppo impianto in cavo interrato di lunghezza complessiva pari a 25 m.

L'elettrodotto non determina attraversamenti di strade comunali\provinciali e di linee di telecomunicazioni.

Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di tre mesi sei mesi presunti e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241\90 e con riferimento al D.P.R. n. 327\01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà alcune proprietà private da NON assoggettare ad espropriazioni o servitù.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

Tale avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359\65, all'Albo Pretorio del Comune di Castel Volturno (CE), interessato dall'impianto nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Cancello Ed Arnone 15/11/2013

L'amministratore
Galasso Modesto

RENDE NOTO

che con istanza del 15/11/2013 assunta al prot. del settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n.1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, ha chiesto, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea a 20 kV in cavo sotterraneo per la connessione alla rete Enel esistente e la cabina di consegna, ed interesserà il territorio del Comune di Castel Volturno (CE) in via Pagliuca, Fg 3 P.le 5063 (ex 5022) - 5025. Nel contempo, ha chiesto che a norma della L. 10/1991 art. 1 co. 4 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387/03 art. 12 comma 1 l'elettrodotto sia dichiarato di pubblica utilità, indifferibile ed urgente.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20.000 Volt;
- Sviluppo impianto in cavo interrato di lunghezza complessiva pari a 25 m.

L'elettrodotto non determina attraversamenti di strade comunali/provinciali e di linee di telecomunicazioni.

Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di tre mesi sei mesi presunti e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà alcune proprietà private da NON assoggettare ad espropriazioni o servitù.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

Tale avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359/65, all'Albo Pretorio del Comune di Castel Volturno (CE), interessato dall'impianto nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Cancellò Ed Arnone 15/11/2013

L'amministratore
Raffaella Salzillo

Comune di Pietraderusi (AV) – codice fiscale: 80005290640 – bando di gara del 15.11.2013 – affidamento della concessione, attraverso procedimento di project-finance con procedura a gara unica della progettazione, realizzazione ampliamento e gestione del “Cimitero Intercomunale Pietraderusi – Venticano (AV) -

Comune di Pietraderusi (AV) – p.zza Municipio, 1 – tel. 0825.962090 – fax 962445 - sito istituzionale: www.comune.pietraderusi.av.it. 1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento della concessione, attraverso procedimento di project-finance con procedura a gara unica, ai sensi dell'art. 153, commi 19-21, del D.Lgs. n. 163/2006, della progettazione, realizzazione ampliamento e gestione del “Cimitero Intercomunale Pietraderusi – Venticano (AV)” - Importo compl.vo dell'investimento. E. 1.385.517,07 comprensivo degli oneri per l'I.V.A.. Cat. prevalente OG1 Classifica III bis. 2. Durata della concessione: anni 20 (venti). 3. Termine di esecuzione lavori: Giorni 730 (settecentotrenta) dalla data di consegna lavori. 4. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da bando. Condizioni di partecipazione: come da bando. 5. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: procedura a gara unica, ai sensi dell'art. 153, commi 19-21, del D.Lgs n. 163/2006 e scelta del contraente in base ai criteri di cui all'art. 83 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., cioè, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG: 5407008427. La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di Pietraderusi (AV) consultabile dalle h 16,00 alle h 17,00 del martedì e del giovedì. Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: h 12,00 del 15/01/2014. Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da bando di gara. Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purché risulti congrua e conveniente. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il resp.le del procedimento: geom. Giuseppe Manzo - tel. 0825.962090.
Pietraderusi, lì 15/11/2013
Il responsabile del servizio
Dott.ssa Angela Maria Polito

Comune di Pietraderusi (AV) – codice fiscale: 80005290640 – bando di gara del 15.11.2013 – affidamento dei lavori di potenziamento e ristrutturazione dell'elettrodotto comunale nelle aree rurali -

Comune di Pietraderusi (AV) – p.zza Municipio, 1 – tel. 0825.962090 – fax 962445 - sito istituzionale: www.comune.pietraderusi.av.it. 1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori di Potenziamento e ristrutturazione dell'elettrodotto comunale nelle aree rurali - Importo compl.vo appalto. E. 1.500.271,87. Importo a base d'asta E. 1.466.374,46 . Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso E. 33.897,41. Cat. prevalente OG10 Classifica IV. 3. Termine di esecuzione lavori: Giorni 365 dalla data di consegna lavori. 4. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da bando. Condizioni di partecipazione: come da bando. 5. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: procedura aperta, in base ai criteri di cui agli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., cioè, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG: 5335954888. La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di Pietraderusi (AV) consultabile dalle h 16,00 alle h 17,00 del martedì e del giovedì. Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet SITAR della Regione Campania. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: h 12,00 del 12/12/2013. Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da bando di gara. Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purché risulti congrua e conveniente. Obbligo di sopralluogo assistito in sito. La stazione appaltante si riserva di procedere alla verifica delle offerte ex art. 86 del D. Lgs. 163/06. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il resp.le del procedimento: geom. Giuseppe Manzo - tel. 0825.962090.

Pietraderusi, lì 15/11/2013

Il responsabile del servizio

Dott.ssa Angela Maria Polito

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) - Istituzione Sociale – Ambito A6 - Codice Fiscale 80004350643 - Partita IVA 00256450644 - **Bando - Servizio sociale professionale e di segretariato sociale. Prot. n. 6630 del 19.11.2013**

**ESTRATTO BANDO DI GARA DI PROCEDURA APERTA PER
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E DI SEGRETARIATO SOCIALE
CIG: 5440044253**

ART. 1. ENTE APPALTANTE

Istituzione Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale A6.

ART. 2. TIPO DI APPALTO

Appalto di servizi (Servizi sociali amministrativi).

Categoria del servizio: Allegato II B al D. Lgs. 163/2006 – Categoria di servizi n. 25- CPV: 85321000-5.

ART. 3. CATEGORIA DI SERVIZIO E DESCRIZIONE

Servizio sociale professionale, segretariato sociale e Responsabilità familiare (affido ed adozione) a favore dei Comuni dell'Ambito Territoriale, da individuarsi secondo le procedure previste nel Piano Sociale di Zona, approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 14/09/2013, con specifico riferimento alle schede dei progetti di dettaglio relative ai servizi in oggetto, in allegato al presente Bando.

ART. 4. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Comuni di: Avella, Baiano, Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Mugnano del Cardinale, Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Sperone, Taurano facenti parte del territorio dell'Ambito Territoriale A6 – Capofila Comune di Mugnano del Cardinale.

ART. 5 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di anni uno a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto.

ART. 6 IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta è di **€ 47.520,00 al netto di IVA come per legge.**

ART. 7 SOGGETTI GIURIDICAMENTE IDONEI A PARTECIPARE ALLA GARA

Possono partecipare alla gara, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento per l'affidamento di servizi e prestazioni sociali a soggetti terzi dell'Ambito Territoriale di Mugnano del Cardinale, tutti i soggetti pubblici, i soggetti privati senza finalità di lucro o soggetti del Terzo Settore e i soggetti con finalità di lucro che operano nell'ambito dei servizi alla persona.

ART. 8 TIPO DI PROCEDURA

L'appalto sarà aggiudicato tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D.Lgs. n°163/2006, seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in osservanza dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006.

ART. 9 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte dovranno pervenire, a mezzo raccomandata A/R, **entro le ore 12,00 del giorno 09.12.2013** a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Comune di Mugnano del Cardinale - Istituzione Sociale del Baianese-Vallo di Lauro" – piazza Umberto I – Mugnano del Cardinale.

ART. 10. FINANZIAMENTO

Il servizio è finanziato con fondi previsti dal Piano di Zona 2013-2015, I^a annualità -

ART. 11 RICHIESTA DOCUMENTI

Tutta la documentazione di gara ed il capitolato speciale d'appalto possono essere visionati e/o richiesti in copia, all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale tel 0818257855 e-mail mugnanoa6@virgilio.it, ovvero presso la sede comunale di Mugnano del Cardinale piazza Umberto I, tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, oppure possono essere direttamente scaricati dal sito internet www.comune.mugnanodelcardinale.av.it

ART. 12 RESPONSABILE E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il sig. Candido Cuomo – Responsabile Settore Amministrativo Comune di Mugnano del Cardinale – tel 0815112526.- Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Piano, telefono: **Tel. 0818257855** - Apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
d.ssa Maria Tarantino

MONTEFUSCO (AV) - C.F. 80004190643 - Avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile comunale ex edificio scolastico - protocollo 3588 del 25/09/2013.

Avviso d'asta pubblica per la vendita di un immobile comunale ex edificio scolastico sito in viale Kennedy giusta determina n. 151 del 31/10/2013. Prezzo a corpo a base d'asta € 300.000. Giorno dell'incanto 19/12/2013 ore 10,00 ultimo giorno per la presentazione delle offerte 18/12/2013 ore 13,00.

Il bando integrale è reperibile sul sito internet del comune di Montefusco all'indirizzo www.comune.montefusco.av.it.

Responsabile del Procedimento Arch. Luigi Puzo

COMUNE DI CIMITILE (NA) - Via E. De Nicola, 31 – 80030 Cimitile - P.I 01245821218 - C.F. 00638820639 - email: ufficiotecnico.cimitile@postecert.it - Tel.08119143141 – Fax 08119143238 - **Avviso di asta pubblica per affidamento “Servizio di noleggio automezzi e trasporto rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata”.**

OGGETTO: AVVISO DI GARA PER ESTRATTO di asta pubblica per l'affidamento del “Servizio di noleggio automezzi e trasporto rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata”

CIG: 5412508EE2 - CUP: H31E13000230004 - CPV: 90512000-9

Tipo di appalto: Noleggio di automezzi idonei alla pressatura e al trasporto presso appositi impianti di stoccaggio/smaltimento dei seguenti rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata:

- “secco indifferenziato” CER 200301
- “Multimateriale” (Plastica, alluminio e banda stagnata) CER 150106
- “Carta e cartone” CER 150101 e CER 200101.

Importo complessivo presunto per anni due: €.102.300,00 oltre IVA.

Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso sui prezzi a base d'asta con la valutazione dell'offerta anomala, art. 124 c.8 Dlgs 163/2006.

Iscrizione albo Gestori Ambientali: Categoria: 1 – classe E.

Durata servizio: anni due.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Ore 14,00 del 18/12/2013

Apertura buste ore 16,00 del 19/12/2013.

Il Bando, il disciplinare di gara e relativi allegati sono visibili e scaricabili dal sito www.comune.cimitile.na.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Michele Papa

COMUNE DI CAIVANO (NA) - Settore Manutentivo Via Marzano, 19-80023 Caivano telef.:0818800426 fax: 0818352330- codice fiscale: 01144820634 - **Oggetto: Estratto bando di gara procedura aperta per concessione del servizio di gestione e custodia villa comunale con occupazione di area pubblica per installazione di struttura fissa (chiosco) per somministrazione alimenti e bevande.**

In esecuzione della determinazione n.1813 del 29/10/2013, successivamente rettificata con determinazione n. 1894 del 13/11/2013, è indetta una gara di appalto per la concessione del servizio indicato in oggetto, che avrà luogo in data **13/1/2014 alle ore 10,00.**

Modalità di aggiudicazione: la procedura aperta ex art.3, c. 37, del D.Lgs. 163/20 sarà eseguita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.L.gs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione indicati nel bando. L'offerta economica sarà presa in considerazione solo se uguale o in aumento rispetto all'importo posto a base d'asta.

Importo a base d'asta annuale: €. 1.000,00

L'offerta dovrà essere corredata anche del progetto esecutivo del chiosco secondo i requisiti indicati nel bando.

Modalità di pagamento: Il canone di concessione dovrà essere versato secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale di Appalto.

Durata dell'appalto: anni cinque dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di appalto.

Le imprese interessate alla predetta concessione dovranno far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno feriale antecedente a quello fissato per la gara (**10/1/2014**), l'istanza di partecipazione con la relativa offerta secondo le modalità indicate nel Bando di gara che potranno ritirare presso il Settore Manutentivo, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il giovedì, dalle ore 16,00 alle ore 18,00, insieme agli altri allegati, per la compilazione delle dichiarazioni, pena l'esclusione, ed al Capitolato Speciale di Appalto. Gli stessi potranno essere scaricati dal sito internet del Comune: www.comunedicaivano.it

Alla gara possono partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D.L.gs. 163/2006 e s.m.e i.

C.I.G.:n. ZD20C2B8BA(codice identificativo gara presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici)

Caivano _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Giovanni Zampella



**COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE AREA
GARE LAVORI CIG. 5384145103**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli

Direzione Centrale Ambiente tutela del territorio e del mare – Servizio Ciclo integrato
delle acque-Piazza Cavour 42 – tel 0817959480 – fax 0817959531

e-mail:: cicloacque@comune.napoli.it; ciclo.acque@pec.comune.napoli.it sito web:
www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione
complementare sono disponibili presso il detto Servizio. **Le domande di partecipazione
con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli – Protocollo Generale - Piazza
Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.**

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE

AGGIUDICATRICE. **Riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona
orientale della città di Napoli – Il lotto – Lavori di completamento**, in esecuzione della
Deliberazione di G.C. n. 733 dell'11 ottobre 2013 della Determinazione Dirigenziale
n.31 del 08/11/2013 registrata all' indice generale in data 13/11/2013 al n. 1544- CUP:
B62I09002320001 ; CIG: 5384145103

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola
esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, Via Brin, darsena Marinella

II.1.3) CPV Oggetto principale 45240000-1 (lavori di costruzione per opere idrauliche)

II.1.4) Appalto suddiviso in lotti- NO

II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: no

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. **Importo complessivo dell' appalto pari ad €**

7.339.117,26 di cui € 220.173,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il costo d'incidenza della manodopera stimato è di € 1.803.432,64, oltre IVA, valutabile in sede di verifica di congruità dell' offerte.

II.2.2) CATEGORIE DI LAVORI CHE COMPONGONO L' APPALTO:

categoria	classifica	Qualificazione obbligatoria (si/no)	Importo (euro)	%	Indicazioni speciali ai fini della gara	
					Prevalente o scorporabili	Subappaltabile (si/no)
OS 21	IV	SI	2.884.491,52	39,30%	Prevalente	<30%
OS 22	IV	SI	2.556.093,49	34,83%	Scorporabile	<30%
OG1	III	SI	1.073.559,13	14,63%	Scorporabile	SI
OG6	III	SI	824.973,12	11,24%	Scorporabile	SI
Totale			7.339.117,26	100,00%		

II.3 **DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE.** 24 mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di € 146.782,35, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e del costo della manodopera . Ai sensi dell' art. 75 del D.lgs. n. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sottoforma di:

- 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;
- 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art.

1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: **Fondo comunitario per lo sviluppo e la coesione – programmazione regionale. Delibera CIPE 30 aprile 2012 n.60.**

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a corpo; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO.

Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO.

Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE.

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34

del D.lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.lgs. 163/2006.

B) **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. E, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.lgs. 163/2006 e art. 88, DPR. 207/10

C) **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano:

- di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;
- di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;
- di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;
- di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;
- di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;
- di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari

suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

- di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.lgs. 163/2006;

b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.lgs. 159/2011, o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.lgs. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne

penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

- i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;
- l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;
- m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;
- n) indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' importo dei lavori, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza e del costo della manodopera non soggetti a ribasso. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”, con allegate le giustificazioni dei prezzi che formano l'importo complessivo.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA;

III.2.3) CAPACITÀ TECNICA.

I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per le categorie di lavori oggetto dell'appalto (OS 21 classifica IV, OS 22 classifica IV, OG1 classifica III, OG6 classifica III). Nel caso di concorrenti riuniti in

raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Per partecipare alla gara i concorrenti devono essere in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 rilasciata da soggetti accreditati. Il possesso della certificazione del sistema di qualità deve risultare dall'attestato SOA oppure da documento prodotto in originale o in copia conforme.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.** L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con il **criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a base di gara** secondo i criteri di cui all'art. 82 c.2 Lettera b, del d.lgs. 163/2006, nonché all'art. 118 del D.P.R. n. 207/2010.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE.

Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00, previo appuntamento -tel. 0817959484/86 -Termine per l'accesso o richiesta di documenti e/o chiarimenti: 15 giorni prima della data di scadenza per la ricezione delle offerte, qualora detto termine cada in un giorno festivo o comunque non lavorativo, lo stesso si intende di diritto prorogato al primo giorno lavorativo utile.

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE.** I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 27/12/2013** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. - Le predette formalità sono richieste a pena di esclusione.

Nel plico "A - Documentazione amministrativa" devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara i documenti descritti e elencati nel presente bando di gara. Nel plico "B" Offerta economica sigillato e controfirmato sulle incollature, contenente, a pena di

esclusione, l'offerta economica e precisamente:

Una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, riportante, a pena di esclusione, l'indicazione del ribasso percentuale (fino al massimo di 4 cifre decimali) in cifre e in lettere, sull'importo dei lavori esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, formulato tenendo conto dell'incidenza del costo della manodopera, come indicato alla sezione II.2.1.

All'offerta economica, devono essere allegate le giustificazioni dei prezzi che formano l'importo complessivo. In caso di discordanza tra quanto indicato in cifre ed in lettere, sarà ritenuto valido il ribasso più vantaggioso per l'Amministrazione.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara;

IV.3.3) LINGUA UTILIZZABILE per la presentazione della domanda di partecipazione: Italiano

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE e DI AGGIUDICAZIONE:

DATA E LUOGO: **Le operazioni di gara avranno luogo il 30/12/2013 alle ore 10,00** presso il Servizio Autonomo C.U.A.G.-Gare Area Lavori – via San Giacomo n. 24 – III piano- 80133 - Napoli.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si rinvia alle norme contenute e richiamate nel D.lgs. 163/06 e s.m.i., nel Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 207/10.

Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) **CONTRIBUTO AVCP.** Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di

pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: 5384145103.

Il contributo da versare è pari ad 200.00 (duecento//00 Euro);

L'attestazione del versamento, ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara.

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

- 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.
- 2) L'aggiudicazione definitiva dei lavori resta comunque subordinata all'avvenuta attribuzione delle somme necessarie.
- 3) Ai sensi dell'art. 34 comma 35 del d.l. 179/12 convertito dalla legge n. 221 del 17

dicembre 2012 , le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

4) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Serena Riccio, serena.riccio@comune.napoli.it

6) Il bando e gli elaborati costituenti il progetto esecutivo sono reperibili e scaricabili sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

VI.5) Il presente bando di gara è stato inviato alla GUUE il 15/11/2013.

IL DIRIGENTE (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

COMUNE DI SANT'AGNELLO - C.F. 82007930637 - Estratto Bando Gara - Lavori di Sistemazione e di Adeguamento dell'isola Ecologica in via Nastro d'argento- Variante - CIG: 5203472 – CUP:H19J13000160007.

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il Comune di Sant'Agnello, con sede in Sant'Agnello, Piazza Matteotti n. 24, in ordine alla Determinazione del Funzionario Responsabile della VI° U.O. n. 133 del 17/09/2013 indice pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto relativo ai lavori in variante per la sistemazione e l'adeguamento dell'isola ecologica in via Nastro d'Argento

Art. 2 – Descrizione ed importo dei lavori

L'appalto, da intendersi a misura ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione dei lavori in variante per la sistemazione ed l'adeguamento dell'isola ecologica in via Nastro D'argento, secondo le prescrizioni tecniche, i materiali rispondenti alle caratteristiche e le metodologie di lavoro dettagliatamente previsti negli elaborati del progetto esecutivo.

L'importo complessivo dei lavori è di Euro 30.368,44 (IVA esclusa) di cui euro 29.483,92 a base d'appalto e soggetti a ribasso d'asta ed Euro 884,52 per oneri relativi alla sicurezza di cui all'art. 131 comma 3 D.Lgs 163/2006 e quindi non soggetti a ribasso d'asta.

I lavori oggetto del presente appalto sono riconducibili ai sensi dell'art. 357 comma 16 del D.P.R. 207/2010, alle seguenti categorie e classifiche di cui all'art. 3 e all'allegato "A" del D.P.R. 34/2000,:

categoria prevalente: OG1 - classifica I -

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La penale pecuniaria di cui all'art.145 del D.P.R. 207/2010 rimane stabilita nella misura di € 300,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori.

Sia in caso di ritardo nell'inizio lavori che nell'ultimazione degli stessi, come in generale in caso di ogni altra responsabilità o inadempienza dell'appaltatore, oltre alle penalità previste nel capitolato speciale d'appalto, resta salvo il diritto del Comune di Sant'Agnello al risarcimento degli eventuali ulteriori danni subiti.

Art. 3 – Finanziamento e pagamento dei lavori

Alla copertura della spesa relativa al presente appalto si provvede mediante finanziamento assegnato dalla Provincia di Napoli ed in parte con i fondi di bilancio.

All'appaltatore saranno corrisposti, in corso d'opera, pagamenti in acconto, pari al 40% dell'importo contrattuale, sulla base di stato d'avanzamento sul quale verrà applicata la ritenuta dello 0,50% a garanzia di tutte le norme e prescrizioni a tutela dei lavoratori, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010, che sarà svincolata dopo l'approvazione del certificato di collaudo amministrativo. Il saldo sarà erogato dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte di questa Stazione Appaltante.

Art. 4 – Normative di riferimento

La gara è disciplinata dal presente bando di gara e dalle norme del D.Lgs. 163/2006, del D.P.R. 207/2010 e della Legge Regionale Campania n. 3/2007, nonché dalle disposizioni normative richiamate nel presente bando integrale e negli elaborati di gara e recepisce le indicazioni generali della determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 10 ottobre 2012 in merito alle indicazioni generali per il bando-tipo.

L'aggiudicatario sarà altresì tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitoli, in quanto applicabili, ed in genere di tutte le prescrizioni che saranno emanate dai pubblici poteri, in qualunque forma, indipendentemente dalle disposizioni del Capitolato speciale d'appalto.

Con la presentazione dell'offerta, l'offerente si impegna ad osservare anche tutte le disposizioni regionali vigenti al momento che interessano la gestione delle attività affidate.

Inoltre è obbligo dell'Impresa appaltatrice predisporre il piano operativo di sicurezza secondo il disposto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., rispettando altresì ogni altra disposizione del suddetto decreto, con particolare riferimento ad eventuali subappalti.

La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la cassa edile, assicurativi ed infortunistici, deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori.

Art. 5 – Subappalto

Il ricorso al subappalto è ammesso nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art.118 del D.Lgs.n.163/2006 .

Le relative disposizioni si applicano anche alle attività che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

Resta inteso che il subappalto potrà essere affidato entro i limiti di legge e comunque solo previa indicazione nell'istanza di ammissione alla gara dei lavori e delle parti di opere oggetto del subappalto.

La Stazione Appaltante si riserva, in presenza di subappalto, di richiedere la produzione di tutta la documentazione necessaria per consentire il subappalto stesso ai sensi della normativa vigente. In relazione alle categorie di lavori di cui si compone l'opera e, tenuto conto delle caratteristiche delle medesime e della loro percentuale di incidenza sull'importo totale dei lavori, si fa presente che le lavorazioni della categoria prevalente sono subappaltabili per la quota massima del 30%.

Art. 6 - Garanzie e coperture assicurative

Si richiedono le garanzie e le coperture assicurative ai sensi e nei termini di cui agli artt. 75, 113, 129 del D.Lgs 163/2006.

Art. 7 – Criterio di aggiudicazione

Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., ed ai sensi dell'art. 118 del DPR 207/2010 e s.m.i..

Art. 9 – Modelli di gara

Sono messi a disposizione dei concorrenti i seguenti modelli di gara:

- Mod.1 - facsimile dell'istanza di ammissione alla gara, quale dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni;
- Mod.2 - facsimile della dichiarazione da rendere da parte dei soggetti indicati nell'art. 38 comma 1 lett. b) del D.Lgs 163/2006;

Art. 10 - Soggetti ammessi alla gara e condizioni di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i., nonché i concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, alle condizioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i., nonché dell'art. 62 del d.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Art. 11 - Contributo obbligatorio a favore dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e della delibera dell'Autorità medesima del 21 dicembre 2011 e nel rispetto delle istruzioni operative, diramate dalla stessa Autorità, consultabili all'indirizzo <http://www.avcp.it/riscossioni.html>, per la partecipazione alla gara non è dovuto alcun versamento.

Art. 12 – Modalità di acquisizione degli atti e dei modelli di gara - sopralluoghi.

Tutti gli atti e i modelli di gara sono pubblicati e quindi disponibili per essere consultati e scaricati gratuitamente sul profilo di committente del Comune di Sant'Agello all'indirizzo INTERNET: <http://www.comune.sant-agnello.na.it>.

Per ottenere chiarimenti circa le modalità di partecipazione alla gara gli interessati potranno rivolgersi, nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 17:30 e nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, all'ufficio lavori pubblici, tel. 0815332236, tel/fax 0815332211, e-mail: andrea.cesaro@comune.sant-agnello.na.it.

Art. 14 - Modalità e termini di presentazione del plico

Il plico contenente i documenti per la partecipazione alla gara dovrà pervenire, con libertà di mezzi, ma ad esclusivo rischio ed onere per le imprese partecipanti, perentoriamente entro e non oltre le ore 12:30 del giorno 12/12/13 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sant'Agnello – piazza Matteotti n.24 - 80065 Sant'Agnello.

Si precisa che l'Ufficio medesimo osserva il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30, martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00, sabato e festivi chiuso.

Ai fini del rispetto del detto termine perentorio faranno fede esclusivamente la data e l'ora d'arrivo apposte sul plico a cura dell'Ufficio Protocollo Generale del Comune .

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Art. 15 – Commissione e svolgimento della gara

Le operazioni di gara saranno affidate ad una commissione che, a scelta della Stazione Appaltante, potrà essere costituita anche da un unico soggetto che presiede la gara.

L'inizio delle operazioni di gara è fissato per le ore 09:00 del giorno 13/12/2013 presso una sala aperta al pubblico negli uffici comunali, in Piazza Matteotti n.24 a Sant'Agnello, anche se nessuno dei rappresentanti delle Ditte offerenti sia presente. Saranno considerati rappresentanti dei concorrenti solo i soggetti muniti di poteri di rappresentanza o coloro appositamente delegati dai legali rappresentanti.

Art. 20- Comunicazioni

Durante il periodo di pubblicazione del bando di gara le comunicazioni rivolte ai concorrenti verranno pubblicate sul profilo di committente (<http://www.comune.sant-agnello.na.it>) nella pagina web della presente gara.

L'Amministrazione Comunale intende avvalersi della facoltà di inviare a mezzo fax tutte le comunicazioni dirette ai concorrenti inerenti la presente gara.

I concorrenti sono quindi obbligati ad autorizzare l'uso di tale mezzo di comunicazione e ad indicare il numero di fax da utilizzare nell'istanza di ammissione alla gara.

In caso di partecipazione di raggruppamenti o consorzi ordinari di concorrenti, anche se non ancora costituiti, le comunicazioni verranno inviate all'impresa capogruppo.

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per l'impossibilità di inoltrare comunicazioni, la cui mancata ricezione potrebbe comportare l'eventuale esclusione dei concorrenti, qualora gli stessi non indichino il numero di fax o lo stesso non riceva correttamente.

Art. 21 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mario Langella, tecnico comunale.

Art. 22 - Forme di pubblicità

Una versione per estratto del presente bando sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania in data 02/12/2013; sul proprio sito Internet , ove saranno reperibili tutti gli atti e i modelli di gara, sito web dell'Osservatorio.

Art. 23 – Ricorsi

Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro gg. 30 dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

**CENTRALE DI COMMITTENZA - SANT' ANGELO A CUPOLO - SAN NAZZARO - Bando -
"Ampliamento e ammodernamento immobile - località Perrillo - per realizzazione asilo nido".**

Bando di gara – CUP: I87E13000090006 – CIG: 54349728C5

I.1) Comune di Sant'Angelo a Cupolo, Via Capoferri 15, 82010 Sant'Angelo a Cupolo; tel. 0824.380300 - fax. 0824.380301; e-mail: maioli@comunesantangelo.it;

II.1.5) L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori **"Ampliamento e ammodernamento dell'immobile sito alla Località Perrillo per la realizzazione di un asilo nido"**.

II.2.1) Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di €. 302.036,62 così suddivisi: €. 294.425,97 (soggetto a ribasso) per l'esecuzione dei lavori; €. 7.6010,65 (non soggetto a ribasso) quali oneri per l'attuazione dei piani relativi alla sicurezza. Cat. prev. OG1 €. 229.771,06; Cat. scorp. OG11 €. 72.265,56 ;

II.3) TERMINE esecuzione lavori: gg 365;

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più Vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 10/12/2013 ore 12.00.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 13/12/2013 ore 10.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su :
www.comune.santangeloacupolo.bn.it.

Il Responsabile della C. d. C. Nicola Maioli

ASIA BENEVENTO S.P.A.- Benevento - Bando di gara - Fornitura di circa litri 1.000.000 di gasolio per autotrazione.

Bando di gara

I.1) ASIA Benevento S.p.A. – Direzione Generale – Via delle Puglie, n. 28/I – 82100 Benevento – Tel. 0824 54201, Fax 0824 23162; Responsabile del Procedimento è il Dott. Massimo ROMITO.

II.1.5) fornitura di circa litri 1.000.000 di gasolio per autotrazione a norma uni en 590 in vigore, occorrente all'azienda Asia Benevento S.P.A. - CIG: 54313793BD.

II.2.1) L'importo complessivo dell'appalto - valutato sulla base della spesa annuale sostenuta nell'ultimo esercizio, al netto di IVA, I.F. ed accise - ammonta presuntivamente ad € 937.500,00 (€ 750.000,00 per fornitura gasolio nell'ambito dei 24 mesi contrattuali ed € 187.500,00 per eventuale proroga di 6 mesi) dei quali € 1.875,00 (€ 1.500,00 per il periodo contrattuale ed € 375,00 per eventuale proroga) per costi di sicurezza finalizzati alla riduzione delle interferenze con le attività aziendali.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 03.01.2014 ore 13:00;

IV.3.8) Apertura offerte: 07.01.2014 ore 10:00;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su:

www.asiabenevento.it.

VI.5) Invio all'UPUUE: 13.11.2013

Il direttore generale - dott. Massimo Romito

IACP CASERTA (Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta) - Bando - Affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo di buoni pasto al personale dipendente dello IACP della Provincia di Caserta.

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta

C.F. 00101970614

CIG:5427560433

1) Ente aggiudicatore: IACP Caserta - via Ruggiero - 81100 Caserta - Tel 0823-278411.

2 Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa. **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo di buoni pasto al personale dipendente dello IACP della provincia di Caserta. **4) Importo a base di gara:**

€ 196.000,00 IVA esclusa . 6) Durata dell'appalto: due anni. **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 20/12/2013 ore 12.00. **8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.iacp.caserta.it.**

Il Direttore Generale: Avv. Ernesto TOTI

**AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA LOCAZIONE DI IMMOBILE DI PROPRIETÀ
REGIONALE SITO IN NAPOLI ALLA VIA GIACINTO GIGANTE N. 7**

La società in house SAUIE s.r.l. unipersonale,

premessò

- che la Regione Campania è proprietaria di un immobile sito in Napoli alla via Giacinto Gigante n. 7;
- che la Regione Campania ha conferito la gestione e l'amministrazione del suddetto immobile alla società SAUIE s.r.l. con sede in Napoli alla via Santa Teresa degli Scalzi n. 36, c.f. 80133090581 e p.iva 01087991004
- che l'atto di convenzione tra la Regione Campania e la SAUIE s.r.l. dispone che quest'ultima società, quale mandatario munito di poteri di rappresentanza, subentri nella gestione di tutti i rapporti giuridici e contrattuali relativi ai beni ad essa affidati;

rende noto

che intende procedere a gara pubblica, indetta in ossequio alle "Linee guida per la disciplina Regionale delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali" di cui alla delibera di G.R. n. 244 del 12/3/2010, per la locazione della seguente unità immobiliare ad uso abitativo o diverso:

- appartamento sito in Napoli alla via Giacinto Gigante n. 7 – scala D – piano primo – int. 37, di circa mq. 90.

L'immobile è iscritto al catasto al foglio AVV/8, particella 524, sub 85

Categoria catastale A/2, vani 5,5

- Durata della locazione

La durata della locazione è prevista secondo la normativa vigente.

- Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta per la locazione mensile è fissato in Euro 850,00 (ottocentocinquanta/00), pari a Euro 10.200,00 (diecimiladuecento/00) annuali.

- Condizioni generali

Il bene oggetto del presente bando verrà locato nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova, fatta salva la realizzazione degli interventi necessari per la messa a norma degli impianti elettrico e idrico.

Gli interessati potranno prendere visione dell'immobile nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 previo appuntamento telefonico al n. 0815495375.

Il sopralluogo sarà svolto con personale della società.

- Modalità di presentazione dell'offerta

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta alla SAUIE S.R.L. – via S. Teresa degli Scalzi n. 36 – 80135 Napoli, esclusivamente a mezzo raccomandata a/r o mediante Agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12,00 del giorno 16 dicembre 2013.

I plichi che, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore o di fatto di terzi, non risultino pervenuti a destinazione entro il termine sopra indicato, non saranno presi in considerazione.

All'esterno del plico, oltre alla indicazione del mittente, dovrà riportarsi la seguente indicazione ben visibile: **“Offerta per la locazione dell'unità immobiliare in Napoli alla via G. Gigante n. 7 Bando del 15 novembre 2013”**.

Il plico deve risultare chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura.

L'offerta di gara, irrevocabile, incondizionata e senza riserve, deve essere redatta su carta semplice, esclusivamente secondo **l'allegato modello “A”** e debitamente sottoscritta pena l'esclusione.

Il canone mensile offerto deve intendersi al netto di ogni spesa e degli oneri condominiali.

All'offerta deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a)** copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni;
- b)** assegno circolare non trasferibile intestato alla **Sauie s.r.l.** per l'importo di Euro 2.040,00 (duemilaquaranta/00), corrispondente al 20% del canone annuo posto a base d'asta, a titolo di cauzione provvisoria. La cauzione provvisoria resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino alla stipulazione del contratto.

Le cauzioni degli altri concorrenti verranno svincolate al termine della gara.

- c)** in caso di società, certificato del registro delle imprese con data non antecedente tre mesi.

Le dichiarazioni di cui all'istanza di partecipazione (allegato A) sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Aggiudicazione della gara

La gara pubblica si effettua attraverso la formulazione di offerte segrete in aumento rispetto al canone mensile base indicato nel bando e l'aggiudicazione avviene a favore dell'offerta contenente la proposta di canone di importo più elevato.

L'apertura delle buste avverrà a cura del Consiglio di Amministrazione della Sauie s.r.l. durante la prima seduta utile successiva alla data di scadenza del presente bando di gara.

A parità di offerte, l'aggiudicazione avverrà attraverso l'applicazione dei criteri previsti al punto 1 lett. b) – parte III delle Linee Guida di cui alla delibera di G.R. n. 244/2010

In presenza anche di una sola offerta valida si procederà comunque all'aggiudicazione.

- Perfezionamento del contratto di locazione

La stipula del contratto di locazione dovrà avvenire nei novanta giorni successivi all'aggiudicazione, ovvero nel diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'aggiudicatario dalla Sauie s.r.l.

L'aggiudicatario si riterrà decaduto qualora non stipuli il contratto entro il termine di cui al periodo precedente e verrà incamerata la cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

In caso di decadenza dell'aggiudicatario, la Sauie s.r.l. procederà allo scorrimento della graduatoria, ovvero, in presenza di una sola offerta, alla indizione di una nuova gara, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese e i danni conseguenti.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati forniti sono trattati dalla Sauie s.r.l. per le sole finalità connesse alla presente gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di locazione.

- Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della Sauie s.r.l., Dott.ssa Patrizia Ricciardi.

Tel. 081/5495375 – e.mail info@sauie.it

- Pubblicità

Il presente bando viene pubblicato mediante:

- pubblicazione sul sito web della Sauie s.r.l. – www.sauie.it - nella sezione bandi e gare;
- pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania
- pubblicazione sul sito web della Regione Campania – www.regione.campania.it - Sezione

Demanio e Patrimonio.

Napoli 15 novembre 2013

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Oggetto: Asta pubblica per la locazione di immobile di proprietà Regione Campania sito in Napoli alla via G. Gigante n. 7

Il sottoscritto....., c.f.....nato a.....residente
in..... alla via.....

☐ nella qualità di.....

☐ in proprio

Con riferimento alla gara indetta dalla Sauie s.r.l. per la locazione dell'immobile sito in Napoli alla via G. Gigante n. 7 – scala D - piano 1° - int. 37

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul B.U.R.C., e sul sito web www.sauie.it e sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it – Sezione Demanio e Patrimonio e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
- di aver preso visione dell'immobile oggetto di assegnazione, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a destinare l'immobile all'uso richiesto;
- di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste dal punto 2 della parte II delle Linee Guida di cui alla delibera di G.R. n. 244/2010;

OFFRE IL SEGUENTE CANONE MENSILE

€.....Euro.....

Allega i seguenti documenti:

- ☐ copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni;
- ☐ assegno circolare non trasferibile intestato alla **Sauie s.r.l.** dell'importo di Euro 2.040,00 (duemilaquaranta/00), corrispondente al 20% del canone annuo posto a base d'asta;
- ☐ certificato del registro delle imprese con data non antecedente tre mesi.

Data

In fede
(firma leggibile del dichiarante)

**AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA LOCAZIONE DI IMMOBILE DI PROPRIETÀ
REGIONALE SITO IN SORRENTO AL CORSO ITALIA N. 261**

La società in house SAUIE s.r.l. unipersonale,

premessò

- che la Regione Campania è proprietaria di un immobile sito in Sorrento al Corso Italia n. 261
- che la Regione Campania ha conferito la gestione e l'amministrazione del suddetto immobile alla società SAUIE s.r.l. con sede in Napoli alla via Santa Teresa degli Scalzi n. 36, c.f. 80133090581 e p.iva 01087991004
- che l'atto di convenzione tra la Regione Campania e la SAUIE s.r.l. dispone che quest'ultima società, quale mandatario munito di poteri di rappresentanza, subentri nella gestione di tutti i rapporti giuridici e contrattuali relativi ai beni ad essa affidati;

rende noto

che intende procedere a gara pubblica, indetta in ossequio alle "Linee guida per la disciplina Regionale delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali" di cui alla delibera di G.R. n. 244 del 12/3/2010, per la locazione della seguente unità immobiliare ad uso abitativo o diverso:

- appartamento sito in Sorrento – Corso Italia n. 261 – scala C – piano primo – int. 1, di circa mq. 75.

L'immobile è iscritto al catasto al foglio 2, particella 894, sub 56

Categoria catastale A/2, vani 4,5

- Durata della locazione

La durata della locazione è prevista secondo la normativa vigente.

- Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta per la locazione mensile è fissato in Euro 900,00 (novecento/00), pari a Euro 10.800,00 (diecimilaottocento/00) annuali.

- Condizioni generali

Il bene oggetto del presente bando verrà locato parzialmente ammobiliato e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova.

Gli interessati potranno prendere visione dell'immobile nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0815495375.

Il sopralluogo sarà svolto con personale della società.

- Modalità di presentazione dell'offerta

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta alla SAUIE S.R.L. – via S. Teresa degli Scalzi n. 36 – 80135 Napoli, esclusivamente a mezzo raccomandata a/r o mediante Agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12,00 del giorno 16 dicembre 2013.

I plichi che, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore o di fatto di terzi, non risultino pervenuti a destinazione entro il termine sopra indicato, non saranno presi in considerazione.

All'esterno del plico, oltre alla indicazione del mittente, dovrà riportarsi la seguente indicazione ben visibile: **“Offerta per la locazione dell'unità immobiliare in Sorrento – Corso Italia n. 261 Bando del 15 novembre 2013”**.

Il plico deve risultare chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura.

L'offerta di gara, irrevocabile, incondizionata e senza riserve, deve essere redatta su carta semplice, esclusivamente secondo **l'allegato modello “A”** e debitamente sottoscritta pena l'esclusione.

Il canone mensile offerto deve intendersi al netto di ogni spesa e degli oneri condominiali.

All'offerta deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a)** copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni;
- b)** assegno circolare non trasferibile intestato alla **Sauie s.r.l.** per l'importo di Euro 2.160,00 (duemilacentosessanta/00), corrispondente al 20% del canone annuo posto a base d'asta, a titolo di cauzione provvisoria. La cauzione provvisoria resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino alla stipulazione del contratto.

Le cauzioni degli altri concorrenti verranno svincolate al termine della gara.

- c)** in caso di società, certificato del registro delle imprese con data non antecedente tre mesi.

Le dichiarazioni di cui all'istanza di partecipazione (allegato A) sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Aggiudicazione della gara

La gara pubblica si effettua attraverso la formulazione di offerte segrete in aumento rispetto al canone mensile base indicato nel bando e l'aggiudicazione avviene a favore dell'offerta contenente la proposta di canone di importo più elevato.

L'apertura delle buste avverrà a cura del Consiglio di Amministrazione della Sauie s.r.l. durante la prima seduta utile successiva alla data di scadenza del presente bando di gara.

A parità di offerte, l'aggiudicazione avverrà attraverso l'applicazione dei criteri previsti al punto 1 lett. b) – parte III delle Linee Guida di cui alla delibera di G.R. n. 244/2010

In presenza anche di una sola offerta valida si procederà comunque all'aggiudicazione.

- Perfezionamento del contratto di locazione

La stipula del contratto di locazione dovrà avvenire nei novanta giorni successivi all'aggiudicazione, ovvero nel diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'aggiudicatario dalla Sauie s.r.l.

L'aggiudicatario si riterrà decaduto qualora non stipuli il contratto entro il termine di cui al periodo precedente e verrà incamerata la cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

In caso di decadenza dell'aggiudicatario, la Sauie s.r.l. procederà allo scorrimento della graduatoria, ovvero, in presenza di una sola offerta, alla indizione di una nuova gara, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese e i danni conseguenti.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i dati forniti sono trattati dalla Sauie s.r.l. per le sole finalità connesse alla presente gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di locazione.

- Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della Sauie s.r.l., Dott.ssa Patrizia Ricciardi.

Tel. 081/5495375 – e.mail info@sauie.it

- Pubblicità

Il presente bando viene pubblicato mediante:

- pubblicazione sul sito web della Sauie s.r.l. – www.sauie.it - nella sezione bandi e gare;
- pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania
- pubblicazione sul sito web della Regione Campania – www.regione.campania.it - Sezione

Demanio e Patrimonio.

Napoli 15 novembre 2013

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Oggetto: Asta pubblica per la locazione di immobile di proprietà Regione Campania sito in Sorrento al Corso Italia n. 261

Il sottoscritto....., c.f.....nato a.....residente
in..... alla via.....

☐ nella qualità di.....

☐ in proprio

Con riferimento alla gara indetta dalla Sauie s.r.l. per la locazione dell'immobile sito in Sorrento – Corso Italia n. 261 – scala C – piano 1° - int. 1

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul B.U.R.C. della Regione Campania, sul sito web www.sauie.it e sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it – Sezione Demanio e Patrimonio e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
- di aver preso visione dell'immobile oggetto di assegnazione, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a destinare l'immobile all'uso richiesto;
- di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste dal punto 2 della parte II delle Linee Guida di cui alla delibera di G.R. n. 244/2010;

OFFRE IL SEGUENTE CANONE MENSILE

€.....Euro.....

Allega i seguenti documenti:

- ☐ copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni;
- ☐ assegno circolare non trasferibile intestato alla **Sauie s.r.l.** dell'importo di Euro 2.160,00 (duemilacentosessanta/00), corrispondente al 20% del canone annuo posto a base d'asta;
- ☐ certificato del registro delle imprese con data non antecedente tre mesi.

Data

In fede
(firma leggibile del dichiarante)

SO.RE.SA. SPA - PI/CF 04786681215 - Bando Di Gara “Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici per la fornitura di mezzi di contrasto e dispositivi per somministrazione”

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici per la fornitura di mezzi di contrasto e dispositivi per somministrazione

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione : Forniture; A.A.S.S.L.L., A.A.O.O. A.O.U. E I.R.C.C.S. REGIONE CAMPANIA; Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro;

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: Accordo quadro con diversi operatori; Durata dell'accordo quadro in mesi: 12; Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro: €18.675.556,92

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33124110;

II.1.8) Divisione in lotti: SI. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti;

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto:

II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 18.675.556,92 (IVA esclusa).

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Durata in mesi: 48

Sezione III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: PROVVISORIA E DEFINITIVA

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 o qualsiasi altro documento, ritenuto idoneo da Soresa;

III.2.3) Capacità tecnica:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: dichiarazione sostitutiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di RTI) ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (utilizzare l'allegato A/4 predisposto), ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a firma di un legale rappresentante dell'impresa attestante l'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni nel settore oggetto della gara (intendendosi per settore oggetto della gara fornitura i mezzi di contrasto), con l'indicazione degli importi, delle date, e dei destinatari, pubblici o privati.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art 82 del D. Lgs. n. 163

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: data: 23/12/2013 ore 12:00;

IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data 30/12/2013 ora:10:00; Luogo: sede legale della So.Re.Sa. S.p.a. - Centro Direzionale Isola C1 Torre Saverio, X° piano -80143 Napoli; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Rappresentanti degli operatori economici partecipanti

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 12/11/2013 - ID:2013-153524

ALLEGATO B

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO 1 - Denominazione: Mezzi di contrasto ra-diol.idrosol.,nefrotropici,a bassa osmolarità con concentrazione Iodio 150 mg/ml- iv ml; CIG 54304472A1; valore stimato s/i € 36.360,00;

LOTTO 2 - Denominazione: Mezzi di contrasto ra-diol.idrosol.,nefrotropici,a bassa osmolarità con concentrazione Iodio 250 mg/ml- iv ml; CIG 5430458BB2; valore stimato s/i € 33.264,00;

LOTTO 3 - Denominazione: Mezzi di contrasto ra-diol.idrosol.,nefrotropici,a bassa osmolarità con concentrazione Iodio 300 mg/ml- iv ml; CIG: 5430462EFE; valore stimato s/i €228.702,32;

LOTTO 4 - Denominazione: Mezzi di contrasto ra-diol.idrosol.,nefrotropici,a bassa osmolarità con concentrazione Iodio 320 mg/ml- iv ml- CIG: 5430473814; valore stimato s/i €237.492,00;

LOTTO 5 Denominazione: Mezzi di contrasto ra-diol.idrosol.,nefrotropici,a bassa osmolarità con concentrazione Iodio 350 mg/ml- iv ml; CIG 5430483057; valore stimato s/i €2.616.504,00;

LOTTO 6 - Denominazione : Mezzi di contrasto ra-diol.idrosol.,nefrotropici,a bassa osmolarità con concentrazione Iodio 370 mg/ml- iv ml; CIG 5430500E5A; valore stimato s/i €4.287.400,00;

LOTTO 7 Denominazione : Mezzi di contrasto paramagnetici a struttura lineare classificati dal SAG-D EMA ad alto rischio concentrazione 0,5 MMOL/ML ml; CIG 54305084F7; valore stimato s/i € 174.840,00;

LOTTO 8 Denominazione : Mezzi di contrasto paramagnetici a struttura macrociclica ionico/non ionico a escrezione renale classificati dal SAG-D EMA a basso rischio dosaggio usuale 0,1 mmole/kg mmoli; CIG 5430518D35; valore stimato s/i € 1.713.360,00;

LOTTO 9 Denominazione : Mezzi di contrasto paramagnetici a struttura lineare classificati dal SAG-D EMA a medio rischio a captazione selettiva dagli epatociti (50%) ml; CIG 54305317F1; valore stimato s/i € 329.180,00;

LOTTO 10 Denominazione : Mezzi di contrasto paramagnetici a struttura lineare classificati dal SAG-D EMA a medio rischio a captazione anche epatica (3%) ml; CIG 5430540F5C; valore stimato s/i € 490.608,00;

LOTTO 11 Denominazione: Mezzi di contrasto ra-diol.idrosol.,nefrotropici,a bassa osmolarità con concentrazione Iodio 400 mg/ml- iv ml; CIG 543055079F; valore stimato s/i €4.298.670,00;

LOTTO 12 Denominazione : Mezzi di contrasto radiol. idrosol., DIMERICO, nefrotropici,a bassa osmolarità con concentrazione Iodio 320 mg/ml- iv ml; CIG 5430555BBE; valore stimato s/i € 3.149.662,00

LOTTO 13 Denominazione : Mezzi di contrasto per ultrasonografia Zolfo esafluoruro Kit; CIG 5430565401; valore stimato s/i € 1.079.514,60.

L'Amministratore Delegato
Avv. Francesco D'Ercole

COMUNE DI CARDITO (NA) - CF 80103860633 - **Esito di gara per appalto di servizi di importo sotto soglia comunitaria - "Servizio di Refezione scolastica 01/11/2013- 30/06/2014" - CIG 5345015DE6.**

1. ENTE APPALTANTE:

Comune di Cardito – Struttura: Servizio Attività Culturali e Politiche Giovanili
Piazza Garibaldi,n.1 – 80024 Cardito (NA) – Codice Fiscale 80103860633
Telefono: 081 19301837
Telefax 081 8340786
E-mail: cultura.cardito@asmepec.it carditocultura@email.it
Sito Internet: <http://cardito.asmenet.it/>

2. APPALTO PUBBLICO DI SERVIZIO:

ai sensi dell'art. 55, c. 3, del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, oggetto: **servizio di refezione scolastica anno 2013/14**. Categoria del servizio: 17, allegato II B, n° di riferimento CPC 64 , n° di riferimento CPV 55524000-9

3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO :12/11/2013

4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE APPALTO: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs. 163/06);

5. NUMERO OFFERTE RICEVUTE: 2

6. NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: GEMEAZ ELIOR S.p.A. , Via Venezia Giulia, 5/A – Milano, con il punteggio di **92,471** con una offerta al ribasso del **14.25 %**, e quindi **€ 3,43 oltre IVA** per ogni pasto;.

7. IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO: Euro 128.625,00 oltre IVA;

8. ULTERIORI INFORMAZIONI: Servizi Culturali e Politiche Giovanili;

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Istr. Dir. Carmela Sannino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dir. Carmela Sannino)

COMUNE DI GUARDUA SANFRAMONDI (BN) - Via Municipio, 1 82034 - Guardia Sanframondi -
Ufficio Tecnico Comunale - **Esito di gara - Avviso di affidamento lavori degli interventi di
miglioramento dell'efficienza energetica della casa comunale.**

Ai sensi del D.lgs. n. 163/2006 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa ai lavori di "Efficientamento energetico della Casa Comunale".
- Che l'Importo dell'appalto a base di gara è di €. 700.000,00 (comprensivi di oneri di sicurezza pari ad €. 14.456,00 non soggetti a ribasso d'asta);
- Che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. artt. 3 c. 37, 54, 55 e 83 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 con il criterio di cui all'art. 91 del D.P.R. 554/1999 (offerta economicamente più vantaggiosa);
- Che hanno fatto pervenire la propria offerta n. 06 Imprese;
- Che sono state ammesse n.06 offerte;
- Che aggiudicataria della gara è risultata la ditta Mastio Restauri srl con sede in Telese Terme (BN) alla Via Pirandello n. 2/A. P. IVA 01503070623;
- Che l'importo di aggiudicazione è di €. 668.890,01 (compreso oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad €. 14.456,00), determinato con l'applicazione del ribasso offerto del 4,538%.
- Che il tempo offerto dalla Ditta aggiudicataria per l'esecuzione dell'opera è di 400 giorni.

Guardia Sanframondi Lì 20/11/2013.

Il R.U.P.
Geom. Michele Perfetto

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - Esito di gara - Procedura di accreditamento per la gestione del Servizio "Centro Sociale Polifunzionale per Disabili".

ESITO PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

Il Dirigente del V Settore rende noto che a seguito dell'espletamento della procedura di accreditamento per la gestione del Servizio "Centro Sociale Polifunzionale per Disabili" mediante l'erogazione di voucher, **hanno fatto pervenire richiesta di accreditamento le Ditte:**

1) LA RINASCITA – Cooperativa Sociale ONLUS titolare gestore del Centro "LA GOCCIA" con sede in Mugnano di Napoli; 2) LA SOCIO SANITARIA - Cooperativa Sociale Onlus titolare gestore del Centro "I DELFINI" con sede in Mugnano di Napoli; 3) L'ALBERO DELLE ESPERIENZA - Cooperativa Sociale Onlus titolare e gestore del Centro "ARMONIE" con sede in Villaricca (NA).

Sono risultate accreditate le seguenti realtà del Terzo Settore:

1) LA RINASCITA – Cooperativa Sociale ONLUS titolare gestore del Centro "LA GOCCIA" con sede in Mugnano di Napoli; 2) LA SOCIO SANITARIA - Cooperativa Sociale Onlus titolare gestore del Centro "I DELFINI" con sede in Mugnano di Napoli; 3) L'ALBERO DELLE ESPERIENZA - Cooperativa Sociale Onlus titolare e gestore del Centro "ARMONIE" con sede in Villaricca (NA) con riserva poiché in attesa di rilascio di apposita autorizzazione al funzionamento del centro.

Il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Manfellotti

Il Dirigente del V Settore Dott. Claudio Taraschi.

COMUNE DI NAPOLI - Esito di gara - Avviso di aggiudicazione definitiva di appalto senza previa pubblicazione di bando di gara - CIG: lotto 1 5062111A23 lotto 2 5062152BF8 lotto 3 506216785A - Lavori straordinari di manutenzione relativi ad alcune strade a valenza metropolitana suddivisi in numero tre lotti. Cod. F 144.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio PRM Strade e Grandi Assi Viari e Sottoservizi Tel. 081/7956817 fax 081/7956830 indirizzo Internet strade.grandiassi@comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** lavori , categoria OG3 classifica I ; Luogo di consegna: Napoli **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:** *"lavori straordinari di manutenzione relativi ad alcune strade a valenza metropolitana suddivisi in numero tre lotti "* **II.1.5) Lotto I CUP B67H13000310004 ; Lotto II CUP B67H13000330004 ; Lotto III CUP B67H13000320004** **IV.1.1) Tipo di procedura:** negoziata indetta ai sensi dell'art. 57 co.2 lett. c) del Codice degli Appalti , senza previa pubblicazione di un bando di gara , per la seguente motivazione: *" stante la condizione di degrado delle strade cittadine gli interventi straordinari in parola sono caratterizzati da indispensabilita' e urgenza e sono finalizzati a ripristinare condizioni minime di sicurezza"* , come espressamente indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n. 07 del 12.04.13 - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso ; **V.1) Data di aggiudicazione:** Lotto I Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 24 del 05.08.13; Lotto II Determina Dirigenziale n. 25 del 05.08.13; Lotto III Determina Dirigenziale n. 26 del 05.08.13 ; **V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati:** n. 12 - 1) Cemar 86 Marano di Napoli 2) La Rocca soc. coop 3) Neapolis Costruzioni srl Quarto 4) Ital Sud 79 srl Quarto 5) GEMA srl Quarto 6) Fradel Costruzioni soc. coop. 7) San Giovanni 79 Quarto 8) Materazzo ing. Lucio Napoli 9) Camaisa soc. coop. Quarto 10) La Bruno 81 Quarto 11) GM Costruzioni srl Napoli 12) Soleco srl Napoli **Numero di offerte ricevute:** 10 **V.3) Aggiudicataria:** Lotto I Cemar 86 srl; Lotto II Fradel Costruzioni soc. coop.; Lotto III La Rocca soc. coop.; **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:** € 727.020,00 oltre IVA ed oltre € 7.020,00 per oneri di sicurezza, così' suddiviso: Lotto I € 240.000,00 oltre IVA ed oltre € 2340,00 per oneri di sicurezza ; Lotto II € 240.000,00 oltre IVA ed oltre € 2340,00 per oneri di sicurezza ; Lotto III € 240.000,00 oltre IVA ed oltre € 2340,00 per oneri di sicurezza; **Valore finale dell'appalto:** Lotto I € 194.832,00 oltre 2340,00 per oneri di sicurezza ; Lotto II € 194.640,00 oltre € 2340,00 per oneri di sicurezza ; Lotto III € 187.613,04 oltre € 2340,00 **V.5) Informazioni sui subappalti:** è possibile che l'appalto venga subappaltato **VI.2) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 . - VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso:** Il Dirigente del Servizio appaltante.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - Esito - Avviso di aggiudicazione definitiva di appalto senza previa pubblicazione di bando di gara – CIG: 5199366C8B. “Inserimento scolastico dei minori delle comunità rom presenti nel territorio cittadino – zona nord”. Cod. F 145.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali Vico Sanata Margherita a Fonseca, 19 Napoli, tel. 08179592008 fax 0817959213 indirizzo Internet www.comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** Servizi; Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:** “Inserimento scolastico dei minori delle comunità rom presenti nel territorio cittadino – zona nord”. **IV.1.1) Tipo di procedura:** negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.57 comma 2 lettera a). **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 33 del 16/10/2013; **V.2) Numero dei soggetti invitati:** n. 17. **Numero di offerte ricevute:** 01 **V.3) Aggiudicataria:** Associazione Il Pioppo Onlus con sede in Via Masseria Allocca snc Somma Vesuviana (NA); **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:** € 144.748,64 oltre Iva; **Valore finale dell'appalto:** € 144.748,64 oltre Iva; **V.5) Informazioni sui subappalti:** è possibile che l'appalto venga subappaltato? No **VI.2) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006.** **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso:** Il Dirigente del Servizio appaltante. Napoli, 18/11/2013.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI - Esito - Servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli per tredici mesi. Cod. F 147.

AVVISO ESITO DI GARA – CIG 5074768707.

I.1) Servizio Autonomo Centro Unico di Acquisti e Gare – Area Acquisti, via S. Liborio n. 4, 80134 Napoli, tel. 0817956650/6667/6676 – fax 0817956671. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - e-mail: mariarosaria.cesarino@comune.napoli.it. **II.1.1)** Globale Fabbricati. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli. **II.1.4)** L'appalto ha per oggetto il **servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli per tredici mesi**. **II.1.5)** CPV: 66515200-5. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 45 del 11/07/2013. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 1. **V.3)** Aggiudicazione a favore di Fondiaria Sai SpA, con sede al Corso Galilei, 12 - 00187 Torino, che ha offerto il ribasso pari a 4,22% sul premio a base d'asta. **V.4)** Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 875.959,45 al netto delle imposte; valore finale dell'appalto: € 838.993,96 al netto di imposte. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007. **VI.4)** Invio alla GUUE: 18/11/2013.

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi *Avv. Rossana Lizzi*

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo CUAG - Area Lavori - Esito di gara – CIG: 45994366A7 - CUP: B65G12000820004 - “Lavori di manutenzione ordinaria biennale 2013-2014 del Teatro Mercadante”. Cod. F148.

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Direzione Centrale - Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della città storica - Largo Torretta,19 - 80122 Napoli -; II.1.2) Tipo di Appalto:esecuzione II.1.4) Breve descrizione: “Lavori di manutenzione ordinaria biennale 2013-2014 del Teatro Mercadante” ; IV.1.1) Tipo di procedura: aperta; IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta sull'elenco prezzi; V.3) Ditta aggiudicataria: Sepe geom Aniello- con sede in Afragola (NA); V.4) Valore totale inizialmente stimato: €. 151.700,00 oltre iva; V.4.1.) valore totale finale: €. 98.632,23=oltre iva; V.5) e' possibile che il contratto venga subappaltato: SI; V.1) data di aggiudicazione: 12/07/2013; V.2) offerte ricevute: 34; ammesse: 27; VI.2) altre informazioni: determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva : n. 17 del 16/09/2013 registrata all'indice generale in data 23/09/13 al n. 1251.

Il Dirigente
(dott.ssa Roberta Sivo)

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – C.F. 82001410610. **AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - Lavori di miglioramento delle condizioni di vita, dell'attrattività dei luoghi e del patrimonio storico e culturale del Borgo rurale del Comune di Ruviano mediante azioni volte a favorire l'implementazione economica legata al turismo e alle attività artigianali. CUP I84B12000010002 – CIG:5299800D4D.**

E' stata esperita nei giorni 30.10.2013, 31.10.2013 e 04.11.2013 procedura aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con affidamento a corpo mediante offerta a prezzi unitari, per l'affidamento dei lavori di miglioramento delle condizioni di vita, dell'attrattività dei luoghi e del patrimonio storico e culturale del Borgo rurale del Comune di Ruviano mediante azioni volte a favorire l'implementazione economica legata al turismo e alle attività artigianali. CUP I84B12000010002 – CIG 5299800D4D, a valere sui fondi PSR Campania 2007-2013 – Misura 322 – Sviluppo dei villaggi rurali. Hanno partecipato alla gara n. 8 ditte.

L'appalto è stato aggiudicato con Determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 122 del 19.11.2013 all'impresa MASTIO RESTAURI S.R.L. con sede in TELESE TERME (BN) alla via Pirandello n. 2/A.

L'aggiudicatario ha totalizzato complessivamente punti 90,850/100 di cui punti 85,000/100 sull'offerta tecnica, punti 4,500/100 sull'offerta tempo di esecuzione dei lavori e punti 1,350/100 sull'offerta economica con ribasso del 3,75% sull'importo a base d'asta determinato mediante offerta a prezzi unitari, pertanto l'importo di aggiudicazione è di euro 1.473.091,65, di cui euro 42.380,97 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA come per legge ed alle condizioni dell'offerta tecnica proposta.

L'elenco completo delle ditte partecipanti alla gara è inserito nell'avviso integrale dell'avvenuto esperimento pubblicato sul sito www.comuneruviano.it –link Albo Pretorio on line – oppure link Bandi e appalti. Eventuali ricorsi, e modalità per presentarlo, contro il presente avviso dovranno essere presentati, nei tempi di legge, presso il TAR Campania Napoli i cui recapiti sono riportati al sito <http://www.giustizia-amministrativa.it/italia/campania.htm#napoli>. Trova inoltre l'applicazione l'art. 245 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Punti di contatto: geom. Pasquale Palmieri: tel. 0823 860021 interno 21*, Fax 0823 860444, pec: tecnico@pec.comuneruviano.it.

Ruviano, 20.11.2013

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
geom. Pasquale Palmieri

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) - Esito di gara - Sistema di Videosorveglianza del Comune.

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di San Giorgio del Sannio, Piazza Municipio, 1. Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 c. 5 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. come da bando pubblicato sul sito istituzionale del Comune prot. 11848 del 17.06.2013 e per estratto sul BURC n. 33 del 17.06.2013.

Natura ed entità delle prestazioni: Sistema di Videosorveglianza del Comune di San Giorgio del Sannio (BN) - Alta Sorveglianza - PON " Sicurezza per lo Sviluppo " FESR 2007/2013

Data aggiudicazione: Determina dirigenziale n°64 del 12.11.2013

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Numero delle offerte ricevute: 8

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 8

Ribasso di aggiudicazione: 9,95% sul prezzo a base d'appalto

Importo di aggiudicazione :euro 138.788,61 oltre ad euro 4.553,73 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Soggetto aggiudicatario: Molinaro Elettroforniture srl

Punteggio di aggiudicazione: 95,156 punti

San Giorgio del Sannio, lì 14.11.2013

IL RESPONSABILE DELL'UTC

- Arch. Mario Fusco -

COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO (NA) - Tel. 081/8295676 - Fax 081/5105359 - Esito di gara - Servizio raccolta, trasporto, spazzamento e conferimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata con le modalità porta a porta ed altri servizi connessi.

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON LE MODALITA' PORTA A PORTA ED ALTRI SERVIZI CONNESSI PER UNA DURATA DI ANNI TRE- IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 731.839,00 OLTRE GLI ONERI DI SICUREZZA AMMONTANTI AD EURO 8.161,00.

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

- 1. STAZIONE APPALTANTE:** Comune di San Paolo Bel Sito – SERVIZIO AMBIENTE.
- 2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE UTILIZZATA:** Procedura Aperta ex art. 55, comma 5 D.lgs 163/2006 e s.m.i.
- 3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO:** Determina Dirigenziale n. /2013 del 14/11/2013
- 4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** Offerta economicamente più vantaggiosa.
- 5. NUMERO DELLE OFFERTE RICEVUTE:** 29 (VENTINOVE).
- 6. IMPRESE PARTECIPANTI (1): 8 (OTTO):**
 - 1) "PULITEM s.r.l." sede legale. Via Vicinale Cupa del Segretario, 3 - 80143 Napoli Prot. n. 1852 del 6/06/2013;
 - 2) "CONSORZIO CAMPALE STABILE" sede Legale: via delle Puglie, 47 - 82100 Benevento - Prot. n. 1853 del 6/06/2013,
 - 3) "AVR S.p.A." Sede legale: via F. Tenzi, 116-00133 Roma – Prot. n. 1854 del 06/06/2013;
 - 4) "EURO SERVIZI GENERALI GROUP" Sede legale: via del Grande Archivio, 32 - 80138 Napoli - Prot. n. 1855;
 - 5) "TEAM 3R AMBIENTE s.r.l." Sede Legale: Strada Genova, 66 - 10024 Moncalieri (TO) Prot. n. 1856 del 06/06/2013;
 - 6) "PACIELLO ALBA" Sede Legale via Roma, 23 - 81022 Casagiove (CE) - Prot. n. 1859 del 06/06/2013;
 - 7) "BUTTOL s.r.l." Sede Legale: Zona Artigianale, 6 32020 - VAS (BELLUNO) - prot. n. 1860 del 06/06/2013,
 - 8) "PHYSIS s.r.l." via Aliperti s.n.c. 80039 - Saviano - Prot. n. 1861 del 06/06/2013
- 7. IMPRESE ESCLUSE:**
 1. CONSORZIO CAMPALE STABILE sede Legale: via delle Puglie, 47- 82100 Benevento - Prot. n. 1853 del 6/06/2013,
 2. EURO SERVIZI GENERALI GROUP Sede legale: via del Grande Archivio, 32 - 80138 Napoli - Prot. n. 1855;
 3. TEAM 3R AMBIENTE s.r.l. Sede Legale: Strada Genova, 66- 10024 Moncalieri (TO) Prot. n. 1856 del 06/06/2013;

- 8. NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO:** A.T.I. " AVR S.p.A. Sede legale: via F.Tenzi, 116-00133 Roma “.
- 9. PREZZO OFFERTO:** L'impresa ha offerto il ribasso del 2,49% sul prezzo a base d'asta di € 731.839,00 (oltre € 8.161,00 per oneri di sicurezza) ed IVA esclusa.
- 10. NATURA ED ESTENSIONE :** Servizio.
- 11. IMPORTO COMPLESSIVO Del SERVIZIO:** € 740.000 (incluso 8161,00 per oneri di sicurezza) IVA esclusa.
- 12. IMPORTO CONTRATTUALE:** € 721.777,21 (compresivo di € 8.161,00 per oneri di sicurezza) IVA ESCLUSA.
- 13. RESPONSIBILE DEL PROCEDIMENTO:** Salvatore SCALA.
- 14. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO : ANNI TRE.**

San Paolo Bel Sito, lì 14/10/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Salvatore SCALA

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO - Via Lamberti - fabbricato A/4 - ex Area Saint Gobain
81100 Caserta - P.I. 00100070614 - Tel. 0823/357530 - Fax 0823/354940 - **Esito di gara - Lavori di
manutenzione rete idrica, adduttrici ed impianti dell'Area Reti Bacino Est - Comune capofila Marcianise.**

ESTRATTO AVVISO di AGGIUDICAZIONE

C.I.G. 5118113076

Si porta a conoscenza che è stata espletata l'asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e L. R. n. 3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione rete idrica, adduttrici ed impianti dell'Area Reti **BACINO EST - Comune capofila MARCIANISE.**

DITTE PARTECIPANTI N°7 : 1) Impresa BORRELLI MARIO da Fragneto Monforte (BN). 2) Impresa TABANELLI PRIMO da Manfredonia (FG). 3) Co. Ge. s.r.l. da Valentino Torio (SA). 4) ZETA Costruzioni s.a.s. da CASERTA. 5) F.Ili VINCIGUERRA Perforazioni s.r.l. da San Felice a Cancelli (CE). 6) A.T.I. : Artedile 2000 s.r.l. da Sant' Antimo (NA) – Capogruppo ECO Ambiente s.r.l. da Afragola (NA) – Mandante. 7) Zeura International Costruzioni s.a.s. da Casapesenna (CE)

DITTE AMMESSE : N°2

DITTA AGGIUDICATARIA : "ZETA Costruzioni" s.a.s. da CASERTA, con il ribasso offerto del 36,555% e quindi, per il prezzo netto di €. 190.335,00 oltre €. 10.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, conseguentemente per un importo contrattuale di €. 200.335,00 oltre I.V.A.

Caserta lì 19 novembre 2013

f.to Il Dirigente
(Ing. Lucio RUSSO)

SO.RE.SA. SPA - PI/CF 04786681215 - Avviso relativo ad esito di gara - 22/10/2013 - Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati – VI confronto concorrenziale.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);

Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Punti di contatto: Dott. Luciano– indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;

Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Sistema Dinamico di Acquisizione per la Fornitura di farmaci ed emoderivati –VI Confronto Concorrenziale

II.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: AA.SS.LL. ED AA.OO ED IRCSS DELLA REGIONE CAMPANIA;

II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33690000;

II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 54.201.024,66, oltre IVA

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione

Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 064-107430 del 30/03/2013

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V) Operatori economici aggiudicatari: Janssen-Cilag Spa; Novartis Consumer Health S.P.A.; Sanofi-Aventis; Actavis Italy. S.P.A. ; Shire Italia Spa; Dompe' Spa; Grifols Italia S.P.A.; Codifi Srl - Consorzio Stabile Per La Distribuzione; Inca-Pharm S.R.L.; Teva Italia; Msd Italia Srl; Smith & Nephew Srl; Pfizer Italia Srl; Mylan S.P.A.; Viiv Healthcare S.R.L. Unipersonale; Kedrion Spa; Sandoz Spa; Novartis Farma Spa; Alfa Wassermann S.P.A.; Abiogen Pharma S.P.A.; Hospira Italia Srl; Ipsen S.P.A. A Socio Unico; Therabel Gienne Pharma ; Biotest Italia Srl; Mundipharma Pharmaceuticals S.R.L.; L.Molteni & C. Dei F.Lli Alitti Soc. Di Esercizio S.P.A.; Meda Pharma Spa; Lundbeck Italia S.P.A.; Bristol-Myers Squibb S.R.L.; B.Braun Milano Spa; Janssen-Cilag Spa; Kedrion Spa Mandataria E Biotest Italia Srl Mandante Al 50%; Takeda Italia S.P.A.; Glaxosmithkline S.P.A. Unipersonale; Amgen Dompe' Spa;

V.1) Data di aggiudicazione: 31/07/2013;

VI.2) Informazioni complementari: per l'elenco dettagliato dei lotti aggiudicati si rimanda alla determina n.75 del 31 Luglio 2013 reperibile sul sito istituzionale di soresa www.soresa.it

VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 22/10/2013;

L'Amministratore Delegato

Avv. Francesco D'Ercole

SO.RE.SA. SPA - PI/CF 04786681215 - Esito di gara - Avviso di aggiudicazione - 11/11/2013
- Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi di prelievo ematico sotto vuoto predeterminato.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);

Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Punti di contatto: Dott. Luciano – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;

Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di sistemi di prelievo ematico sotto vuoto predeterminato

II.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: Campania;

II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33124110;

II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 8.701.778,80, oltre IVA

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione

Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 086-145883 del: 03/05/2013;

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione: 25/09/2013;

V.2) Lotto n. 1; nome e indirizzo aggiudicatario: NEUSURGICAL; valore finale totale dell'appalto: € 7.232.036,00; CIG n. 5094223DCB;

V.2) Lotto n. 2; Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ALFAMED; Valore finale totale dell'appalto: € 1.469.742,80; CIG n. 50942357B4

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 11/11/2013 - ID:2013-152915

L'Amministratore Delegato

Avv. Francesco D'Ercole

COMUNE DI BOSCOTRECASE (NA) - Cap: 80042 - Indirizzo: Via Rio, 2 - C.F. 82007750639 - P.IVA 03370591216 - Tel 081/5373838 - Fax 081/8587201 - - **Estratto del Bando concorso per l'assegnazione di n. 4 licenze per il servizio taxi con autovettura .**

E' indetto concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 4 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di taxi con conducente a mezzo autovettura.

Il bando integrale e la modulistica è ritirabile presso l'Ufficio Commercio del Comune di Boscotrecase ed è scaricabile dal sito Web del Comune

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo Raccomandata AR al Comune di Boscotrecase e devono pervenire al protocollo generale entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC .

Il Responsabile del 1° settore

Dott.ssa O. Feliciello

**AZIENDA OSPEDALIERA "SANT' ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA -
C.F. 02201130610 - Avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli, per la copertura, a tempo
indeterminato, di posti di Operatore tecnico specializzato Autista di ambulanza (ctg. BS).**

- in esecuzione della deliberazione n. 833 del 14 novembre 2013, parzialmente modificata con deliberazione n. 848 del 19 novembre 2013, immediatamente eseguibili;
- visto l'art. 19, comma 5, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro integrativo del 20 settembre 2001 del Comparto Sanità;
è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria - in ambito regionale - per la copertura, a tempo indeterminato, di posti di operatore tecnico specializzato: autista di ambulanza (Ctg. Bs):

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 01) dipendenti a tempo indeterminato di AA.SS.LL. o Aziende Ospedaliere della Regione Campania nel profilo professionale di operatore tecnico specializzato: autista di ambulanza (Ctg. Bs);
- 02) di aver superato il periodo di prova;
- 03) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- 04) di non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Domanda di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ai sensi della L. 127/97.

I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR n. 445/00, secondo gli allegati modelli "B" e "C".

La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione, in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n° 761, in presenza delle quali il punteggio o di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Ai fini della valutazione, i certificati di servizio, prodotti in originale, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati ovvero dal funzionario dallo stesso delegato.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema "A", devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" via Tescione- Cap. 81100 Caserta, e pervenire entro e non oltre il termine del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile:

- se consegnate a mano, entro il termine fissato dal bando, al protocollo generale dell'Azienda, sito al predetto indirizzo, piano terra dell'edificio "A", aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.30, con accesso anche pomeridiano il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30, escluso il sabato;
- se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine fissato dal bando, a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio accettante;
- se inviate, entro il termine di cui sopra, tramite casella di Posta Elettronica Certificata –PEC- intestata al candidato- al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it in applicazione del nuovo "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Ammissione dei candidati

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali o provvedimenti disciplinari superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso ;
- siano stati dichiarati dal collegio medico delle AA.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente <non idonei> ovvero < idonei con prescrizioni particolari> alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso.

Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale.

Valutazione dei titoli

La Commissione Esaminatrice procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale.

La Commissione dispone per la valutazione dei titoli di punti 30 così ripartiti:

- titoli di carriera punti 15;
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 4;
- curriculum formativo e professionale punti 8.

Curriculum formativo e professionale

La Commissione attribuirà al curriculum un punteggio globale desunto attraverso l'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano altresì gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari, che abbiano finalità di formazione di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata ed attinenti al proprio profilo professionale.

Graduatoria

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi della valutazione dei titoli, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle leggi vigenti, sarà approvata con apposita deliberazione previo riconoscimento della sua regolarità.

Ai fini dell'assunzione in servizio, mediante stipula del contratto individuale di lavoro, il dipendente dovrà far pervenire dichiarazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale.

Norme Finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Questa Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi e per effetto della legge n°675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane -concorsi e mobilità-" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta Via Tescione, Tel. 0823/232464.

Il presente avviso potrà essere consultato sul sito internet www.ospedale.caserta.it.

Il direttore generale f.f.
dott. Domenico Ovaio

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Allegato "A"

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" –via Tescione 81100 Caserta.

Il sottoscritto , residente in..... (provincia di)
Via/Piazza n°, C.A.P....., Tel,
chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità, per la copertura di posti di operatore tecnico specializzato: autista di ambulanza (Ctg. Bs): presso codesta Azienda, come da avviso pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. ____ del _____.

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 01) di essere nato a (provincia di) il
- 02) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
- 03) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero precisare il motivo di non iscrizione);
- 04) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non avere riportato condanne penali (rendere la dichiarazione che interessa);
- 05) di non avere procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso (rendere la dichiarazione che interessa);
- 06) di essere in possesso del diploma di _____ conseguito nell'anno, presso.....;
- 07) di essere dipendente a tempo indeterminato presso l'Azienda di con il profilo professionale di operatore tecnico specializzato: autista di ambulanza (categ. Bs);
- 08) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 10) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
- 11) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

- 12) di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione;
13) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza:

.....
14) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/96, per gli adempimenti connessi al presente avviso.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega n° titoli o documenti, un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data

firma per esteso

(Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Inerente titoli posseduti dal candidato ivi compresi quelli di carriera, in particolare il servizio prestato - (art. 47 del D.P.R. n. 445/00),

Il/la sottoscritto/a nato/a il a e residente in..... via

....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

.....
.....
.....
L sottoscritt esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n°675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Luogo, data

Firma per esteso

(Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)

Il/la sottoscritto/a nato/a il a e residente in..... via

....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti, in suo possesso:

.....(elencare i documenti).

L sottoscritt esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n°675/96, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Luogo, data

Firma per esteso

(Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità)

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" –
SALERNO – C.F. 95044230654**

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e succ. mod ed int., ognuno della durata di 1 anno, per la realizzazione del progetto regionale di "Farmacovigilanza attiva sull'uso dei farmaci biologici", da assegnare a Laureati in Farmacia.

In esecuzione della delibera n. 918 del 06/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona- Scuola Medica Salernitana" di Salerno ha indetto avviso di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e succ. mod. ed int., ognuno della durata di 1 anno, per la realizzazione del progetto regionale di "Farmacovigilanza attiva sull'uso dei farmaci biologici", da assegnare a Laureati in Farmacia.

REQUISITI da possedere all'atto della scadenza dei termini per la presentazione della domanda:
Possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego.

REQUISITI SPECIFICI:

- a) Laurea Specialistica in Farmacia;
- b) Specializzazione in Farmacia Ospedaliera;
- c) Iscrizione al relativo Ordine Professionale.

REQUISITI PREFERENZIALI:

Voto di Laurea e voto di Specializzazione

Esperienza di tirocinio pratico, debitamente documentato, effettuato c/o una Farmacia Ospedaliera;
Formazione e pubblicazioni, debitamente documentate, sulla farmacovigilanza.

I requisiti tutti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione.

MODALITA' e TERMINI:

Le domande di partecipazione, compilate secondo lo schema allegato, redatte su carta semplice e firmate (**pena esclusione**), dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona- Scuola Medica Salernitana", Via S. Leonardo snc, 84131 Salerno, **entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania** del presente bando a mezzo:

- posta Raccomandata;
- posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo info.pec@sangiovannieruggi.it;
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda.

Il bando, con il relativo schema di domanda di partecipazione, sarà pubblicato, contestualmente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito web www.sangiovannieruggi.it nell'apposito link dedicato ai concorsi.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio: l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda, redatta su carta semplice, da formularsi secondo lo schema allegato al presente bando i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative al possesso dei requisiti specifici nonché gli altri titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Ai sensi dell'art. 15 della L. 138/2011, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni non possono essere prodotte agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi. Conseguentemente le P.A. non possono più chiederle né accettarle.

In relazione a quanto sopra il candidato potrà produrre, in luogo delle predette certificazioni, esclusivamente "dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di notorietà" di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive non necessitano dell'autenticazione se sottoscritte dall'interessato avanti al funzionario addetto ovvero inviate unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Si precisa a tal proposito che nelle certificazioni e nelle dichiarazioni devono essere indicati analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate e/o dichiarate.

Qualora i titoli inviati non saranno presentati in conformità alle prescrizioni stabilite non potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

VALUTAZIONE:

La selezione avverrà per titoli e colloquio da effettuarsi a cura di apposita Commissione Esaminatrice, all'uopo nominata con provvedimento del Direttore Generale, che disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

TITOLI punti 40

COLLOQUIO punti 60

La Commissione Esaminatrice, in via preliminare, stabilirà i criteri di valutazione dei titoli alla luce, anche dei requisiti preferenziali, nonché le modalità del colloquio.

Il colloquio tenderà ad accertare il possesso di acquisita specifica capacità ad operare per il raggiungimento dell'obiettivo indicato.

AMMISSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI:

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovanieruggi.it nell'apposito link dedicato ai concorsi. **La pubblicazione sul sito internet costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Per i candidati ammessi sarà indicata, con successivo avviso, la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione. **Tale pubblicazione sul sito internet, nell'apposito link dedicato ai concorsi, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo, nel giorno e nell'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinuncia alla procedura.

Qualora pervengano un numero di domande pari al numero degli incarichi da conferire, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previa visione della documentazione da parte del Supervisore del Progetto e parere favorevole al conferimento.

Ciascun incarico della durata di un anno, con un impegno non inferiore a 30 ore settimanali, sarà espletato presso la S.C. di Farmacia dell'A.O.U..

L'importo complessivo lordo per ciascun incarico è di € 20.760,00 e verrà erogato, in maniera frazionata con periodicità mensile posticipata, alla produzione della prevista documentazione fiscale e previa comunicazione autorizzativa al pagamento rilasciata dal Supervisore del Progetto, Dr.ssa G. M. Lombardi – Resp.le S.C. Farmacia, attestante l'avvenuto corretto svolgimento dell'attività.

Tale importo sarà erogato ad avvenuta rimessa da parte della Regione Campania del finanziamento dedicato.

A nessun titolo potranno essere attribuiti all'assegnatario, oltre all'importo stabilito, ulteriori compensi.

La graduatoria avrà validità 18 mesi dalla data di approvazione e potrà essere utilizzata attraverso lo scorrimento, nel caso in cui si renda disponibile per rinuncia o decadenza del vincitore o per altro motivo, assegnando, in toto o per il restante periodo, l'incarico ai candidati idonei utilmente collocati.

Ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 alla scadenza, non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico originario è ammessa, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per i ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito.

La decorrenza, le modalità, i tempi e le condizioni di erogazione delle prestazioni verranno fissati con separato atto di stipula del contratto.

Decade dal diritto al conferimento dell'incarico colui il quale, dopo aver accettato, non dia inizio, senza giustificato motivo, all'attività prevista entro il termine stabilito.

L'incarico non è cumulabile con stipendi o retribuzioni derivanti da rapporti di lavoro dipendente pubblico o privato.

Il Collaboratore ha l'onere di cessare l'incarico qualora instauri un rapporto di dipendenza, anche di tipo determinato full-time o part-time, con altro Ente Pubblico o privato successivamente al conferimento.

L'incarico è altresì incompatibile con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitari con assegni.

L'azienda si riserva la facoltà di autorizzare, di volta in volta, con valutazione discrezionale e previo parere del Supervisore, l'esercizio di altra attività da parte del Collaboratore che deve presentare motivata istanza in tal senso.

Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di impiego con l'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana" presso cui viene realizzato il progetto, non dà luogo a trattamento di fine rapporto né di anzianità né a diritto alcuno per la costituzione di un rapporto di lavoro.

Pertanto, sono a carico del Collaboratore tutti gli obblighi di natura fiscale, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa ed infortunistica, derivanti dallo stesso.

Il Collaboratore ha l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa a copertura del rischio infortuni e della responsabilità civile verso terzi, con validità per il periodo di vigenza dell'incarico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto od in parte, il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per il conferimento dell'incarico ovvero per la gestione dello stesso.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dagli artt. 35 e 57 D. Lgs. 165/01.

Le istanze pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliero Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona- Scuola Medica Salernitana" di Salerno — S.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Concorsi — tel.089/672086 – fax 089 672192 dalle ore 11,30 alle ore 13,30 di tutti i giorni feriali escluso il Sabato.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Dr. Elvira Lenzi

Schema domanda di ammissione

Sig. Direttore Generale
A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi
d'Aragona-
Scuola Medica Salernitana"
Via S. Leonardo snc
84131 SALERNO

IL/LASOTTOSCRITTO/A _____
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare _____

A tal fine, sotto propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n°445/00, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguiti, nel caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA (A)

1) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il _____

2) di essere residente a _____ (prov. _____) in Via _____

_____ n. _____  _____

 cellulare _____ e-mail _____

CAP. _____ LOCALITA' _____ (prov. _____)

3) ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

ovvero

☐ di essere cittadino del seguente paese dell'Unione Europea _____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

5) ☐ di non aver mai riportato condanne penali

ovvero

☐ di aver riportato le seguenti condanne penali – e/o procedimenti penali in corso:

6) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi di leva è la seguente _____
(solo per candidati di sesso maschile)

7) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione:

- Diploma di _____
 - Laurea in _____
 - di essere iscritto all'Albo/Ordine dei/gli _____
al n° _____ dal _____
 - Specializzazione in _____
- ai sensi del D. Lgs. 257/91 ☐ SI ☐ NO durata anni _____ conseguita in data _____
- Abilitazione all'esercizio professionale _____
 - Altro previsto da bando _____

8) ☐ di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

ovvero

☐ di aver prestato (o di prestare) servizio presso pubbliche Amministrazioni come da curriculum formativo e professionale allegato, e di non essere stato destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalla Pubblica Amministrazione (in caso positivo indicare le cause)

9) ☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n°196/03;
(si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto, la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso)

10) ☐ di essere titolare di numero di Partita Iva n.;

ovvero

☐ di non essere titolare di Partita Iva disponibile ma di impegnarsi ad aprire la stessa in caso di conferimento dell'incarico;

11) ☐ di accettare senza riserve tutto quanto previsto nell'Avviso;

12) ☐ di essere consapevole che il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro;

13) ☐ che le dichiarazioni contenute nel **curriculum formativo e professionale allegato** sono veritiere e sono rese ai sensi del D.P.R. n°445/00 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

14) che il preciso recapito a cui devono essere inviate tutte le comunicazioni inerenti all'avviso è il seguente:

Via _____ n° _____ CAP _____
Città _____ Prov. _____  _____

Il/la sottoscritto/a inoltre allega alla presente domanda il proprio curriculum formativo e professionale
(utilizzando esclusivamente il format allegato predisposto dall'Azienda), datato e firmato, l'elenco dei
documenti e titoli presentati e copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

DATA _____

* FIRMA _____

**(l'autentica della firma è sostituita dalla copia del documento di*

riconoscimento)

(A) Devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate. **NON
SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE CASELLE NON CONTRASSEGNAE.**

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA IN STAMPATELLO, FIRMATA E DATATA

Schema Curriculum**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

ALLEGATO A DOMANDA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
(cognome e nome)

presenta il seguente curriculum formativo e professionale quale allegato alla domanda di partecipazione a:

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguiti, nel caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n°445/00,

DICHIARA**TITOLI DI CARRIERA**

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso le seguenti Aziende Sanitarie :

denominazione Azienda	Tempo determinato/Temp o indeterminato	Qualifica	Periodo a tempo pieno		Periodo a tempo parziale		%
			dal	al	dal	al	

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti Pubblici, Comune, Provincia, Regione ecc.....compreso eventuale Servizio Militare):

denominazione Azienda	Tempo determinato/Temp o indeterminato	Qualifica	Periodo a tempo pieno		Periodo a tempo parziale		%
			dal	al	dal	al	

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi presso le seguenti Case di Cura convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:

denominazione Azienda	Tempo determinato/Temp o indeterminato	Qualifica	Periodo a tempo pieno		Periodo a tempo parziale		%
			dal	al	dal	al	

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—
—
—

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici allegati alla presente domanda.

—
—
—

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi presso le seguenti Case di Cura non convenzionate o accreditate:

denominazione Azienda	Tempo determinato/Tempo indeterminato	Qualifica	Periodo a tempo pieno		Periodo a tempo parziale		%
			dal	al	dal	al	

- di aver svolto (o di svolgere) i seguenti incarichi libero professionali /collaborazioni coordinate e continuative/borse di studio presso le seguenti Aziende Sanitarie o presso Strutture private:

denominazione Azienda	Tempo determinato/Tempo indeterminato	Qualifica	Periodo a tempo pieno		Periodo a tempo parziale		%
			dal	al	dal	al	

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi presso privati:

denominazione Azienda	Tempo determinato/Tempo indeterminato	Qualifica	Periodo a tempo pieno		Periodo a tempo parziale		%
			dal	al	dal	al	

- di aver frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari:

(indicare titolo, durata, con/senza esame finale, in qualità di relatore o uditore, ECM acquisiti)

—
—
—

- di aver svolto la seguente attività didattica:

(indicare Ente c/o il quale si è svolto, corso di studio, ore di insegnamento)

—
—
—

- di aver svolto la seguente ulteriore attività:

—
—
—

☐

il/la sottoscritto/a dichiara che i documenti eventualmente allegati, numerati dal n° 1 al n°..... sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28/12/00 n°445;

DATA _____

documento di riconoscimento)

FIRMA* _____

**(l'autentica della firma è sostituita dalla copia del*

COMUNE DI PIETRELCINA (BN) - Prot. n. 9153 del 13.11.2013 - Bando di gara per “affidamento dei lavori di realizzazione manto in erba sintetica campo di calcio comunale n. 04/2013 - CIG 5325351AA8 - CUP G77F08000000006 - Avviso Riapertura termini per la presentazione delle offerte.

Con riferimento al bando di gara di cui in oggetto, le cui offerte dovevano essere presentate entro le ore 12.00 del giorno 11.11.2013,

SI AVVISA

che, a seguito adozione del provvedimento n. 271 del 13.11.2013, in via di autotutela, questa Stazione Appaltante, risultando non rispettato anche se di un solo giorno, il termine previsto dall'art. 122, comma 6 lett. a) d.lg.n.163/2006 e s.m., riapre i termini di presentazione delle offerte come segue:

- Il termine la presentazione delle offerte è: ore 12:00 del giorno 28.11.2013.
- la prima seduta pubblica per la verifica dei requisiti di partecipazione è fissata in via consequenziale alle ore 9:30 del giorno 29.11.2013.
- le sedute successive saranno stabilite dalla Commissione di gara e saranno comunicate ai partecipanti con almeno tre giorni di anticipo via fax o via e-mail;
- di consentire, stante la riapertura dei termini di presentazione delle offerte, la possibilità di effettuare ulteriore sopralluogo obbligatorio esclusivamente per il giorno 22.11.2013 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 con le modalità e condizioni riportate dal bando;
- alle imprese che hanno già consegnato il plico di partecipazione è consentito di ritirare il predetto plico al fine di poterne riesaminare i contenuti;
- in questo caso, per il ritiro del plico dovrà essere presentata richiesta scritta da parte del legale rappresentante con allegato documento d'identità.
- le ditte che hanno già eseguito il sopralluogo in forza della precedente pubblicazione sono esonerati dal ripeterlo.

Il bando n. 04/2013 resta confermato nella sua totalità per tutto quanto non interessato alla riapertura dei termini di cui ai precedenti punti.

L'avviso urgente prot. n. 9114 del 11.11.2013 è revocato.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTRATTI PUBBLICI
(Geom. Laura Cesare)

PROVINCIA DI AVELLINO – PATTO DEI SINDACI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO –
Servizio Acque. - C.F. 80000190647 - (Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) -
**Istanza di concessione della ditta Alto Carburanti srl P. IVA 02626470641 da Atripalda a derivare
acqua da pozzo per uso Igienico e Simili, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Alto Carburanti srl con sede in Atripalda - via San Lorenzo n°14,
il 4/1/2008, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 1,50 per
complessivi 648 mc/anno, di acqua da pozzo - con presa sulla p.lla n. 718 sub 2 del fg. 1 del Comune di
Atripalda per uso Igienico e Simili.

Il Dirigente
(ing. Fausto Mauriello)

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta CO.EL.MO. S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Acerra.

La ditta CO.EL.MO. S.r.l., con istanza acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 30/06/2011 con n. 73413, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.020 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 7, part.IIIa 238.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Napoli ubicati in via Don Bosco 4/f - 80141 Napoli, Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

INDUSTRIA LAVORAZIONE INERTI S.R.L.” - sede legale in Alife (CE) - Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. Oggetto: Intervento di “integrazione dell’attività di frantumazione di inerti primari con le attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di Rifiuti Speciali non pericolosi nella zona Industriale del Comune di Alife (CE), strada vicinale delle Poste”.

Il sottoscritto Guarnieri Raffaele, nato a Piedimonte Matese (CE) il 23.09.1986, e residente per la carica in Alife alla via Conca D’Oro, 8, in qualità di legale rappresentante della ditta “**Industria Lavorazione Inerti s.r.l.**” con sede legale in Alife CE, alla via Conca D’Oro, 8, e sede operativa in via Poste, nella zona ASI del Comune di Alife (Ce) – p.IVA 03178340612, telefono 0823.787524, e-mail: industria.lavorazione.inerti@pec.it, ha presentato all’autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell’Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell’art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- **Comune di ALIFE (CE)**
- **Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell’Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli**

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all’indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell’Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente
Industria Lavorazione Inerti s.r.l